LA STAMPA

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 51. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 [illegible] 20/B LEGGE 662/96 - [illegible] • www.lastampa.it

ANKARA CHIEDE 32 MILIARDI DI AIUTI. BUSH: PUNIRE SADDAM, UNA LEZIONE PER I DITTATORI. UN GIORNALE USA: ATTACCO A METÀ MARZO

Usa-Turchia, braccio di ferro sulle basi

Prorogata la missione degli alpini, Ulivo ancora diviso

NEW YORK. Continua il braccio di ferro tra Washington e Ankara sull'uso delle basi turche per l'attacco all'Iraq. E in Italia la proroga delle missioni militari all'estero spacca ancora l'Ulivo.

Meli, Martini, Mastrolilli, Novazio, Sforza, Tosatti e Verna DA PAGINA 2 A PAGINA 7

LA GUERRA SENZA VERITA'

Marcello Sorgi

UN curioso paradosso sta emergendo in questi giorni difficili di vigilia della guerra annunciata Usa-Iraq: mentre, appunto, la guerra si avvicina, gli americani ammassano ogni ora decine di migliaia di soldati ai confini dell'Iraq, e i tentativi di evitare il conflitto, o almeno di ritardarlo, si rivelano sempre meno efficaci, le leadership europee di governo e di opposizione sono impegnate a spiegare all'opinione pubblica che la guerra quasi certamente non ci sarà, o se avverrà sarà per errore, per un imprevisto dell'ultima ora, per un destino inevitabile.

E' un imbroglio politico e mediatico al quale nessuno si sottrae, governi, opposizioni, giornali, tv. Una lettura fredda degli ultimi giorni, infatti, porta razionalmente, ancorché dolorosamente, a considerare la guerra assai più probabile della non-guerra. Tutto ciò che sta accadendo conduce a questa terribile conclusione, e invece viene presentato come il suo contrario.

Le manifestazioni pacifiste del 15 febbraio, ad esempio, hanno sicuramente avuto l'effetto di testimoniare il forte sentimento contrario all'intervento in Iraq presente nell'opinione pubblica e condizionare la politica europea; e tuttavia, forse perché meno imponenti o addirittura minoritarie in Usa, hanno anche determinato un irrigidimento nella posizione di Bush.

Il recente vertice di Bruxelles, che ha ricostruito un fragile accordo nell'Unione, divisa fino al giorno prima proprio sull'appoggio agli Stati Uniti, è servito, certo, a smussare le resistenze, piuttosto che a costruire un fronte unitario contrario al conflitto. Talché diventa chiaro - ammesso che gli Usa considerassero un deterrente le riserve europee - che la divisione Francia-Germania contro Inghilterra-Spagna-Italia, poteva costituire, rispetto alla strategia americana, un argine più forte che non l'ambigua unità ritrovata dai Quindici. E in questa chiave si può leggere anche il veloce incontro a Mosca tra Prodi e Putin, al termine del vertice.

Poi c'è l'equivoco più grosso, che fatica a venir fuori, e riguarda il viaggio a Baghdad del cardinale Etchegaray e le iniziative assunte dal Vaticano per evitare la guerra, compreso l'occasionale (ma poi non tanto) vertice di martedì a Roma all'ambasciata della Santa Sede, tra Ciampi, Pera, Casini, Berlusconi e i cardinali Sodano e Ruini. E' evidente che il Vaticano, a qualsiasi livello, è rimasto impressionato dalla durezza di Saddam e dalla minacciosa serie di avvertimenti distribuita da Tareq Aziz nella sua visita italiana. Al ministro degli Esteri Frattini, al governatore della Lombardia Formigoni, agli ex capi di Stato Scalfaro e Cossiga e perfino ai frati di Assisi, il vice di Saddam, pur considerato l'ala morbida del regime, e come cristiano-caldeo l'interlocutore più adatto per l'Italia e la Santa Sede, ha detto solo che se la vicina Europa si schiera con gli Usa, l'eventuale guerra «sionista» contro l'Iraq si trasformerebbe in una crociata «sionista-cattolica» e come tale subirebbe le rappresaglie dell'intero mondo arabo (che a ogni buon conto assiste in un inquietante silenzio ai preparativi). La reazione che è seguita nelle sacre stanze, al di là della disponibilità al sacrificio personale che è insita nella missione del pontefice, dopo un primo segno di condanna rivolto dallo stesso Papa contro le rigidità americane e l'integralismo islamico, è stata illustrata da Sodano: no a un pacifismo a tutti i costi, disponibilità, a certe condizioni, a riconoscere il diritto alla legittima difesa degli Usa.

BLAIR E LA SINISTRA TRADITA

A Roma la gauche non lo festeggerà
Ora è «guerrafondaio e conservatore»

Pierluigi Battista A PAGINA 7

Dell'Italia e dell'assurda conclusione, tra voti contrapposti, di due settimane di dibattito parlamentare sulla guerra, s'è detto ampiamente, e non v'è dubbio che nella gran confusione finale di mercoledì alla Camera e al Senato le colpe e gli impacci del centrosinistra, anche della parte più responsabile di Rutelli e Fassino, siano apparsi più pesanti di quelli del governo, che è riuscito a ottenere il via libera al proprio appoggio a Bush, continuando tranquillamente a ripetere che sta facendo di tutto per fermarlo.

Ma malgrado ciò - illusioni più o meno candide, piccoli giochi, colpevoli omissioni - a tutti coloro che legittimamente continuano a essere convinti che la guerra sarà evitata, che Baghdad, come vediamo tutte le sere in tv, continuerà a vivere nel suo incredibile e allegro scombinamento, che l'America finora abbia fatto finta e alla fine dovrà mollare, forse bisognerà avere il coraggio di cominciare a raccontare la verità. Agli italiani frastornati che continuano a sperare che il mondo si fermi, che lo scontro non arrivi, che succeda il miracolo, purtroppo è venuta l'ora di dire che è il momento di prepararsi. E il problema non è di essere contro o a favore di una guerra, che comunque inesorabilmente, sta arrivando: semmai pensare al dopo. Se davvero ci sarà un dopo.

SERVIZI

TRATTATIVA LEVANTINA, NON SOLO PER DOLLARI

Dietro i tentennamenti e le pretese del governo turco c'è l'incertezza di un paese profondamente diviso fra tentazione europea e tradizione musulmana

Mimmo Càndito A PAGINA 3

PICCO: POSSIBILE UNA SORPRESA DA BAGHDAD

L'ex vicesegretario Onu: «La crisi potrebbe essere sbloccata dal popolo: continuano le purghe, cinquemila sciiti sono entrati nel Nord del paese»

INTERVISTA DI Jacopo Iacoboni A PAGINA 2

E-BOMB, L'ARMA SEGRETA CONTRO L'IRAQ

Il Pentagono vorrebbe usarla all'inizio del blitz per accecare computer, telefoni, radio e tv, ma si temono conseguenze sulla popolazione

Maurizio Molinari A PAGINA 2

UNA NUOVA SCOPERTA — SUL PIANETA ROSSO POTREBBERO ESSERCI FORME DI VITA

Su Marte c'è anche la neve Non solo acqua, ma neve. Questa teoria, avanzata da un ricercatore dell'Università dell'Arizona, confermerebbe che sul Pianeta Rosso c'è la vita, c'è stata, oppure ci potrà essere nel futuro. La ricerca spiegherebbe perché sulla superficie di Marte si trovano numerosi canali e gole sulle cui pendici sono evidenti i segni dell'erosione dell'acqua (nella foto della Nasa). I canali sarebbero stati generati dallo scorrimento di neve sciolta. Il fenomeno è ancora attivo, e crea le condizioni ideali per lo sviluppo di forme di vita vegetale. Mastrolilli A PAGINA 17

LA STAMPA

LA CUCINA INDIANA TRA SPEZIE E RISO

Domani in edicola a soli cinque euro il penultimo volume della collana dedicata al viaggio fra i Sapori del mondo

SERVIZIO A PAGINA 14

TRASFERITA LA SEDE DEL DIRETTORE. SACCA': ROMA NON SARA' PENALIZZATA

Federalismo in tv, Raidue a Milano

Via libera del Cda. Esulta la Lega, Rutelli: distruggono l'azienda

ROMA. Nasce la tv federalista: con il trasferimento della sede del direttore, Raidue diventa la «rete del Nord». Il via libera è arrivato dal Cda dell'azienda e mentre esulta Bossi («Finalmente un cda democratico») si moltiplicano le proteste. Dopo la sede del direttore, a Milano, saranno trasferite alcune strutture di programmazione, mentre resteranno a Roma le strutture industriali e il Tg2. «Non sarà scalfito il ruolo di Roma», ha dichiarato il direttore generale della Rai, Agostino Saccà. Per Rutelli «il cda è da fermare: stanno distruggendo l'azienda». E il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace: «Roma non può essere messa in discussione».

Bruzzone, Cerruti, Corbi e Mineo A PAGINA 9 E IN CRONACA

CASSAZIONE

I MILLE MILIARDI ALL'IMI

Gli eredi Rovelli dovranno restituirli alla banca

SERVIZIO A PAGINA 33

LA COSTITUZIONE UE

L'INUTILE COMPROMESSO SUI VALORI

Massimo Luciani

DUE pericolose linee di frattura rischiano di attraversare il corpo dell'Europa proprio nel momento in cui il continente sta faticosamente percependo le proprie potenzialità di protagonista della scena internazionale e non meno faticosamente si avvia a definire il proprio assetto costituzionale.

La prima segue ancora i vecchi confini degli Stati e si radica nell'autonomia che ognuno di essi tenta di conservare almeno sul terreno della politica estera e di difesa. Le difficoltà che l'Unione ha incontrato nel definire una posizione comune sulla crisi irachena e l'impegno che si è dovuto profondere per raggiungere il compromesso di Bruxelles la dicono lunga sulla resistenza dei vecchi paradigmi.

La seconda passa trasversalmente sui confini statali e divide per ideologie e posizioni politiche, rendendo malagevole o controverso l'accordo sul «trattato costituzionale» che la Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing sta predisponendo.

Il punto di emersione di questa seconda linea di frattura è, oggi, la discussione sul contenuto dell'articolo 2 del trattato costituzionale, dedicato ai «valori dell'Unione»: da una parte chi vorrebbe inserire un riferimento a Dio, alla religione o al patrimonio giudaico-cristiano; dall'altra chi intende salvaguardare la laicità del testo, secondo una tradizione profondamente radicata soprattutto nell'esperienza francese.

E' stato, in questi giorni, tutto un susseguirsi di iniziative, di prese di posizione, di proposte di emendamento, che hanno dato la sensazione, sgradevole, che su questo problema si possano determinare lacerazioni difficilmente sanabili. Tanto affannarsi, però, se può avere solide e comprensibili motivazioni ideali e politiche, lascia molto perplessi sul piano dei principi giuridici.

Il problema, infatti, non è tanto se l'articolo due debba avere questo o piuttosto quel contenuto, bensì, più radicalmente, se l'articolo due debba - puramente e semplicemente - esistere. E' legittimo chiedersi, infatti, se abbia senso una disposizione che pretende di incapsulare in poche parole il patrimonio dei valori comunemente condivisi dagli europei. Nulla di simile, ad esempio, troviamo nella saggia Costituzione italiana. Quando si scrive una nuova Costituzione (sia pure un «trattato costituzionale») si disegnano le regole del gioco, i principi, i diritti, i doveri, gli obiettivi che sono condivisi da un intero gruppo sociale. E' tutta la Costituzione, allora, che tesse la trama dei valori condivisi e di riconoscimento, sicché, per sapere quali essi siano, è a tutta la Costituzione che si deve far riferimento.

Il tentativo di indicare in un'apposita disposizione i valori dell'Unione, allora, è doppiamente pericoloso: perché fa credere che non siano valori condivisi e fondamentali quelli che - pure - sono riconosciuti in altre parti della Costituzione. Perché, costringendo a sintetizzare, complica la ricerca di un compromesso. E' il nuovo trattato costituzionale che sarà, di per sé, la tavola dei valori condivisi dai popoli dell'Unione. E tanto basterà, sempre che ci sia bisogno di spiegare agli europei quali siano le loro radici.

TORINO

TRUFFA CON FALSE RICETTE: 12 ARRESTI

Patto tra medici e farmacisti per farsi rimborsare medicine per emofiliaci

Accossato, Gaino e Poletto IN CRONACA

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La salute scaduta

UN miliardo di pillole e compresse scadute finiscono ogni anno nella spazzatura, ovviamente quasi mai in quella differenziata, rivela una ricerca dell'Osservatorio sulla Terza Età che quantifica anche il danno economico per lo Stato: 660 milioni di euro, coi quali come minimo si potrebbero aumentare gli stipendi ai ricercatori emigrati all'estero. La ramanzina non riguarda i pochi malati autentici, che con le medicine intrattengono un rapporto necessario e spesso angoscioso. Ma investe tutti gli altri, la maggioranza, che si rifiutano di ascoltare il proprio corpo e ogni volta che quel disgraziato lancia un urlo di dolore per i troppi strapazzi esistenziali a cui viene sottoposto, lo zittiscono con una confezione di pasticche per poter tornare subito a maltrattarlo come prima.

Il destino di quella confezione rimanda a certe storie d'amore. Corteggiata con ricette scritte in caratteri misteriosi. Sedotta fino a consumarsi gli occhi addosso al foglietto d'istruzioni. Alleggerita di un paio di pillole in nome di un bisogno capriccioso di rassicurazione scambiato per passione. Poi tradita con altre scatole e segregata dentro armadietti-harem da cui riemerge scaduta dopo anni, con i pochi spazi vuoti a ricordare l'antica ferita. Si lavora a un futuro di confezioni monodose. Si favoleggia di microchip per spiare gli sprechi farmaceutici. Ma il risparmio vero comincia nelle nostre teste e consiste nel considerare le medicine per quel che sono: un aiuto e non un sostituto del volersi bene.

TOTOCALCIO

UNA NUOVA FORMULA PER LA SCHEDINA

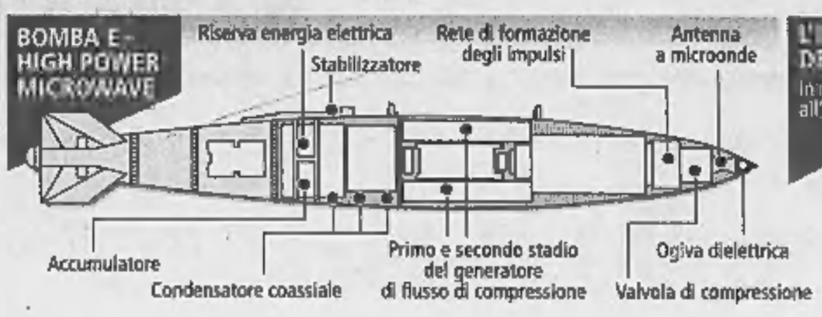
Il gioco in versione corta o lunga
Dall'anno prossimo si potrà vincere con il 9 o con il 14

Gian Carlo Fossi A PAGINA 14

9 771122 176003 30221

FastWeb a Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

L'AMERICA CONTINUA I PREPARATIVI DI GUERRA, IL D-DAY SCATTEREBBE A META' MARZO



UN'ARMA A MICROONDE

E' un apparecchio a microonde, in grado di «friggere» gli impianti elettronici dell'avversario, l'arma segreta sviluppata dal Pentagono per un eventuale bis della guerra del Golfo. Si chiama «High Powered Microwave» (Hpm) ed è montata su missili. Emette potenti impulsi elettromagnetici, in grado di penetrare nei bunker attraverso gli sfiatatoi per la ventilazione, i sistemi idraulici e le antenne. La «bomba E», come è anche conosciuta la Hpm per analogia con la bomba H, è in grado di liberare in un istante una quantità di oltre due miliardi di watt. I mezzi per far arrivare il fulmine di potenza elettrica sull'obiettivo vengono sviluppati presso la base aerea di Kirtland, ad Albuquerque, nel New Mexico.

RUMSFELD: «NEL GOLFO ABBIAMO SCHIERATO FORZE SUFFICIENTI, SIAMO PRONTI PER L'INVASIONE»

E-bomb, l'arma segreta Usa per «accecare» l'Iraq

Mette fuori uso computer, telefoni, radio e tv

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Se sarà necessario prevarremo contro Saddam Hussein, la guerra è l'ultima opzione ma fare nulla non è un'opzione». Le parole pronunciate ieri dal presidente George Bush in Georgia descrivono un'America alla vigilia del round finale sull'Iraq, un'impressione confermata dala dichirazione rilasciata in serata dal ministero della Difesa, Donald Rumsfeld: «Gli Stati Uniti sono pronti per fare la guerra all'Iraq», ha detto, definendo «più che sufficienti» per lanciare un'invasione le forze statunitensi e britanniche ammassate nel Golfo. Sul fronte diplomatico è in arrivo all'Onu la seconda risoluzione con l'obiettivo della guerra a metà marzo, su quello militare il Pentagono si affida alla «e-bomb» per espugnare Baghdad.

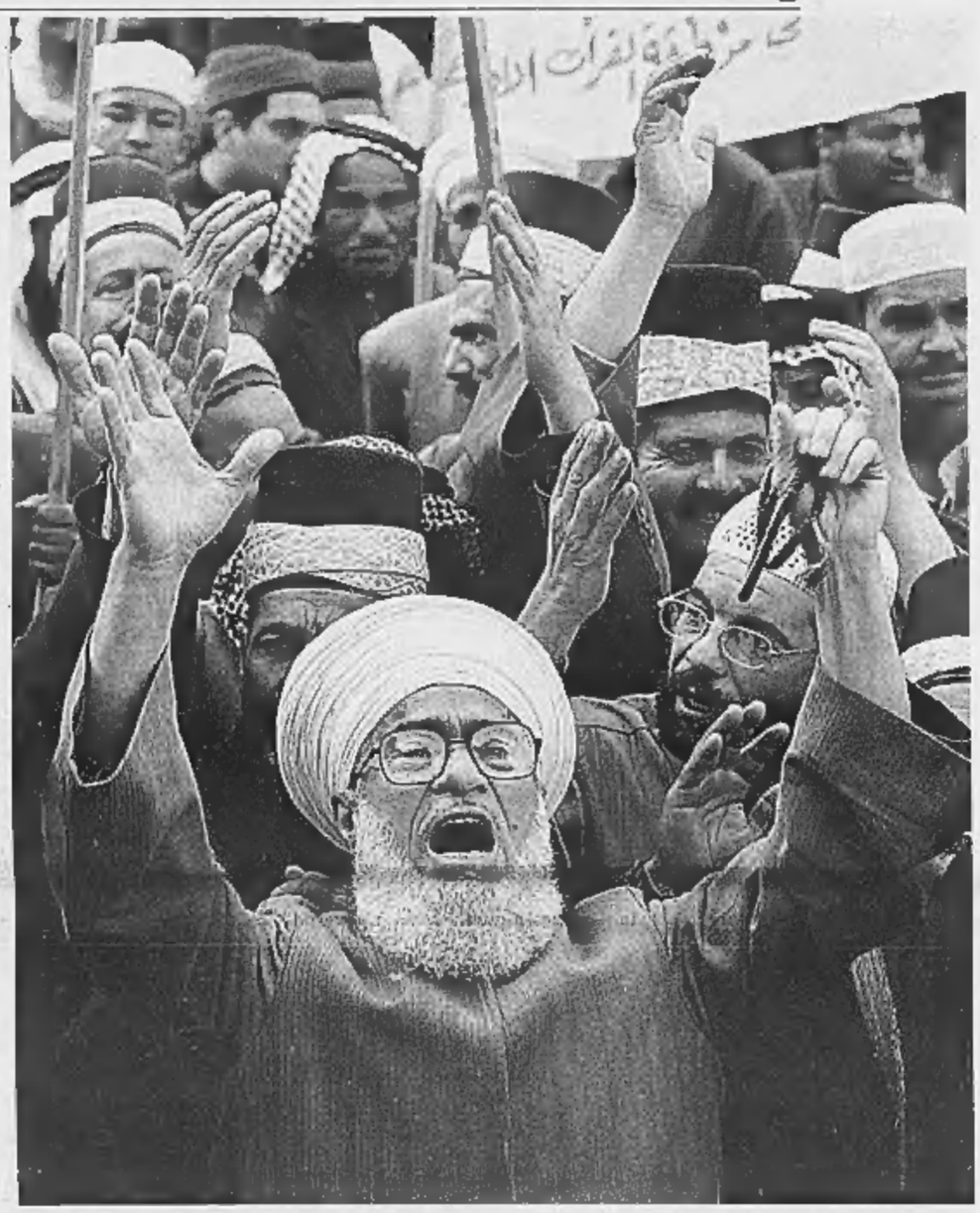
La «e-bomb» è l'ordigno digitale alle micro-onde, in grado di scatenare una tempesta magnetica capace di trasformare qualsiasi oggetto elettrico in un sasso di metallo. Un esemplare rudimentale venne lanciato su Belgrado durante la guerra per il Kosovo, ora il Pentagono dispone di un ordigno più avanzato, in grado di far tacere computer, telefoni, radio e circuiti elettrici anche se nascosti a grande profondità. «Se verrà lanciata su Baghdad Saddam diventerà in un attimo cieco e muto, dal suo cellulare ai megacomputer tutto sarà silente», spiega Anthony Cordesman, esperto di questioni strategiche del Centro di Studi Strategici e Internazionali di Washington. Lanciando una - o più - «e-bomb» il generale Tommy Franks si propone di isolare Saddam dai comandi e impedire qualsiasi tipo di comunicazione nella zona colpita, decapitando il regime nelle prime ore di guerra. L'obiettivo scontato è Baghdad, la capitale dove il Raiss vuole asserragliarsi per resistere all'infinito. Ma non tutti dentro il Pentagono sono d'accordo sull'uso dell'ordigno progettato per «uccidere i computer risparmiando uomini e edifici»: le obiezioni riguardano il rischio che anche la popolazione civile venga privata di luce e comunicazioni e così spinta a unirsi alla resistenza popolare progettata dal regime.

Anche Saddam si prepara alla guerra e lo fa vedere in tv agli iracheni: ieri ha riunito in uno dei suoi palazzi un gruppo di generali e imprecisati «ricercatori» per studiare «come infliggere al satanico nemico il massimo numero di perdite». Fra i presenti c'era anche il figlio Qusay, accreditato come il possibile successore in caso lui venisse ucciso. Funzionari dell'Onu a Baghdad hanno raccontato al «Washington Post» che il Raiss ha cessato di collaborare con gli ispettori da venerdì scorso, in coincidenza con l'inizio delle manifestazioni pacifiste. Da allora nessun nuovo documento è stato consegnato all'Onu né alcuno scienziato si è detto disposto a farsi interrogare.

Saddam sembra appagato dalle divisioni interne all'Occidente e si prepara alla battaglia di Baghdad. Non è un caso che Hans Blix, capo degli ispettori, lo incalzi annunciando l'imminente invio di una lettera con la richiesta di distruggere tutti i missili Al Samud, in cui gittata viola le risoluzioni dell'Onu. L'Iraq finora si è rifiutato: si tratta di almeno 400 missili di cui circa 50 sarebbero già schierati sul campo. Se Saddam dovesse opporsi a Blix potrebbe diventare questo il casus belli. Invece di rispondere sui missili, l'Iraq ha presentato la lista degli esperti che avrebbero preso parte negli anni Novanta alla distruzione delle armi non convenzionali. In tono calcistico la risposta del ministro degli Esteri britannico, Jack Straw: «Tanti dribblig solo per fare melina».

La diplomazia sente che il conto alla rovescia è incominciato e la tensione fra favorevoli e contrari all'intervento non potrebbe essere più alta al Palazzo di Vetro. Bush e il premier britannico Tony Blair - alle prese con un'opposizione interna alla guerra che da ieri somma anche i due maggiori leader cristiani, l'arcivescovo anglicano Rowan William e il primate cattolico Cormac Murphy-O'Connor - hanno concordato la presentazione all'inizio della prossima settimana della seconda risoluzione per farla approvare dopo il previsto rapporto di Blix del 28 febbraio e arrivare all'attacco a metà marzo, quasi in coincidenza con la data del 14 marzo richiesta da Parigi per ascoltare ancora una volta gli ispettori.

Rimandando all'ultim'ora il braccio di ferro con i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza ostili alla guerra - Francia, Russia e Cina - Bush e Blair ora cercano i nove voti fra i 15 membri necessari per far approvare la risoluzione. Ai nastri di partenza la conta appare in salita: due sono sicuramente contro (Siria e Germania) sei molto incerti (Pakistan, Camerun, Guinea, Angola, Cile e Messico) e due appena (Spagna e Bulgaria) favorevoli. Riuscendo ad avere nove voti a favore, Bush e Blair potrebbero dichiarare di avere quella che è stata definita da una feluca britannica una «maggioranza morale» grazie alla quale trattare con russi e cinesi per poi mettere Chirac di fronte al bivio dell'opposizione del veto. Per studiare le mosse di questo difficile puzzle diplomatico Bush si appresta a ricevere nel ranch di Crawford il premier spagnolo, Josè Maria Aznar, che prima di arrivare in Texas farà sosta in Messico per tentare di raccogliere l'assenso da parte del presidente Fox.


Manifestazione davanti al quartier generale dell'Onu a Baghdad, con studenti e sceicchi che cantano slogan antiamericani

L'EX VICESEGRETARIO DEL PALAZZO DI VETRO PROTAGONISTA DI DIFFICILI NEGOZIATI

«Possibile una sorpresa da Baghdad»

Picco: la crisi potrebbe essere sbloccata dal popolo iracheno

intervista
Jacopo Iacoboni
TORINO

QUESTA, dice l'uomo, è una partita a poker. Al tavolo ci sono due giocatori, George W. Bush e Saddam Hussein, non c'è l'Europa («non ne ha i mezzi»), non c'è l'Onu («Saddam non lo riconosce come interlocutore»). Ma ci sono anche, dice, diverse migliaia di iracheni pronti a sedersi a giocare: badate, è proprio il popolo iracheno che sta riservando delle sorprese in queste ore. Sentite come.

L'uomo che parla è alto, porta indosso un elegante gessato con cravatta azzurra (la cravatta del mediatore, significa: «credibilità») e un'incredibile storia di negoziati impossibili. Si chiama Giandomenico Picco, è friulano e vive a Manhattan. È stato vicesegretario generale dell'Onu, ha ottenuto la liberazione degli ostaggi occidentali in Libano, ha sbloccato la crisi Iraq-Iran con un azzardo. «Il 6 agosto 1988 mi telefona Tareq Aziz e mi dice: "Oggi non sarò alla trattativa, il Presidente mi ha richiamato a Baghdad". Stavano vincendo la guerra contro Teheran, perché fermarsi?». Picco resta di sasso meno di due secondi netti. Dopo, l'azzardo: chiamare a discutere, per conto di Saddam, i banchieri sauditi suoi finanziatori. «Il principe Faisal arrivò in otto ore a New York. Negoziammo con lui. Otto giorni dopo, la guerra con l'Iran era finita». Il tutto per dire che i conflitti li risolvono gli individui, più delle burocrazie (Onu, Nato o Ue che siano). La pace la fa un Jack Ryan, se siamo in un film. Oppure un Giandomenico Picco.

E oggi? Il Consiglio di Sicurezza non potrebbe assumere un'iniziativa in proprio? Lo ha fatto altre volte, in Libano, nel conflitto Iran-Iraq, in Kosovo...

«Il contesto è molto diverso: oggi l'Onu, con gli ispettori, ha solo un ruolo tecnico. E poi Saddam non riconosce il Palazzo di Vetro come interlocutore. Nazioni Unite e Nato, nei suoi confronti, si sono basati su una serie di procedure razionali. Il Raiss, che ha il vantaggio di decidere da solo, agisce invece con mosse imprevedibili perché fondate anche su elementi irrazionali. Con lui ci vorrebbero dei commandos: di pace. Ma l'Onu, fino a questo momento, non ha saputo esprimere il genio di un individuo capace di rischiare, di pensare come il nemico».

Allora ha ragione uno dei consiglieri Usa, Richard Perle, quando dice che tutto il quadro della crisi è unilaterale, non solo gli Stati Uniti?

«In effetti Saddam riconosce un solo interlocutore, George Bush, perché ha rispetto solo per il fuoco: solo contrapponendosi alla potenza di fuoco americana si identifica. Agli altri restano side-shows, giochetti a margine».

L'Europa, dice lo studioso Charles Kupchan, è destinata a scontrarsi con Washington. Per il momento però sembra imbelle, vero?

«L'Europa semplicemente non c'è. Non solo perché è divisa, ma perché non ha mezzi e logistica per competere con gli Stati Uniti. Deve cercare un altro ruolo. Mediatore in Palestina? Io non ci credo: i palestinesi non ci vogliono. Forza di moderazione nel Golfo? Non abbiamo strutture e personale. Vuole un paradosso? Alla fine della crisi l'Europa ringrazierà Bush perché l'ha costretta a ripensarsi».

Il tentativo vaticano di Etchegaray, o un eventuale appello del Papa, potrebbero ammorbidire Saddam?

«Le rispondo così: nel '91 il Papa fece ottantadue appelli contro la guerra. Poi non so se Etchegaray ha in mano qualcosa di rilevante... No, la vera sorpresa potrebbe venire da altri».

Sarebbero?

«Gli iracheni. Vedo tre segnali importanti: cinquemila sciiti sono entrati dal Nord del paese. Continuano le purghe interne, non solo di ministri ma anche, mi dicono, di quadri intermedi dell'amministrazione. Terzo, ho notizia di contatti tra Baghdad e Israele: proprio Gerusalemme potrebbe riuscire a muovere qualcosa».

Altrimenti non resta che la partita a poker tra Bush e Saddam: chi bluffa?

«Per capirlo bisognerà andare a vedere le carte».

Il buon giocatore non dovrebbe saperlo prima?

«Appunto, ma bisognerà aspettare l'undicesima ora ed è quello che farà Bush: terrà la posta alta e rischierà fino all'ultimo secondo».

Giandomenico Picco

> Arrivano segnali importanti Cinquemila sciiti sono entrati nel Nord del paese. Continuano le purghe tra ministri e quadri intermedi E ci sono contatti al vertice con Israele

«Piano saudita per il dopo-Raíss»

Per Riad il Paese andrà controllato da una coalizione araba

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La «Abc» rivela un progetto del principe ereditario Abdullah Washington: «Tutto falso e comunque sarebbe ridicolo»

Dopo la caduta di Saddam l'Arabia Saudita vuole occupare l'Iraq, con una coalizione di Paesi musulmani, per evitare le tensioni e le possibili violenze che minaccerebbero il Medio Oriente se i soldati americani restassero a lungo nel paese. Lo ha rivelato la televisione Abc, citando fonti riservate di intelligence, anche se la Casa Bianca ha smentito l'ipotesi.

Secondo la Abc, la proposta è stata fatta a Washington direttamente dal principe ereditario Abdullah, che governa l'Arabia ed è molto preoccupato per gli effetti destabilizzanti della probabile guerra. Il piano era così delicato che, invece di usare i normali canali diplomatici, Abdullah lo ha affidato alle mani di uno dei suoi figli, il principe Abdul Aziz bin Abdullah.

La sostanza dell'iniziativa è questa: dopo la caduta di Saddam, gli americani dovrebbero lasciare in fretta la regione, rinunciando al lungo governatorato militare di cui si parla ormai da settimane. Al loro posto, l'amministrazione dell'Iraq dovrebbe essere garantita da una coalizione di Paesi islamici, guidata sul piano militare dalla Turchia che ha interesse anche a tenere a freno i curdi. Nel frattempo a Baghdad nascerebbe il nuovo governo, che secondo i desideri della Casa Bianca dovrebbe ristabilire la democrazia dopo la lunga dittatura di Saddam.

Le motivazioni di Abdullah, oltre all'interesse per chi controllerà il vicino ricco di petrolio, affondano le radici nelle preoccupazioni per la stabilità regionale. Washington chiede da tempo a Riad di impegnarsi più a fondo per combattere l'estremismo islamico saudita, che ha prodotto tanto Osama bin Laden, quanto la maggioranza dei dirottatori dell'11 settembre. Il principe ereditario, però, risponde che nelle condizioni attuali non può muoversi, perché un'offensiva contro i fondamentalisti verrebbe letta come un atto servile nei confronti dell'impopolare Bush, mettendo forse a rischio la sopravvivenza della stessa monarchia. Quindi Abdulah vuole una soluzione rapida della crisi e una gestione islamica del dopoguerra, proprio per evitare ripercussioni e poter agire contro gli estremisti. I timori dei sauditi sono confermati anche dagli sforzi che hanno fatto per evitare la guerra offrendo al Raiss di Baghdad l'esilio, tramite il figlio Qusay, ma finora la risposta è stata negativa.

La Casa Bianca, però, ha già elaborato i suoi piani per il dopo Saddam, e il portavoce Ari Fleischer ha definito «ridicola e non vera» la proposta del principe ereditario saudita.

Da settimane si parla di circa due anni di occupazione americana dell'Iraq, governata all'inizio dallo stesso generale Franks. Il 12 febbraio scorso, parlando al Council on Foreign Relations, il vice consigliere per la Sicurezza nazionale Stephen Hadley non ha smentito queste voci: «Resteremo - ha detto - per il tempo necessario, ma non un giorno in più. Prevediamo la creazione di un Consiglio Nazionale Iracheno per dare suggerimenti alle autorità americane e della coalizione, un Consiglio Giudiziario per assistere la revisione delle strutture legali, e una Commissione Costituzionale per scrivere una nuova costituzione. E' una grande responsabilità, ma spero che quando gli storici guarderanno a questa epoca, si chiederanno perché il piano ha funzionato».

Re Fahd dell'Arabia Saudita
Il petrolio «islamico», contrapposto a quello «laico» dell'Iraq, potrebbe presto perdere il suo valore strategico E far perdere all'Arabia Saudita il ruolo di «alleato strategico» degli Usa

L'INCERTEZZA SUL SECONDO FRONTE PER L'ATTACCO SCOMPIGLIA I PROGETTI DEI GENERALI

Arrestati in Florida 4 militanti della Jihad islamica Il leader era un docente universitario di informatica

■ Una cellula terroristica della Jihad islamica palestinese era attiva da anni in Florida, da dove il leader americano dell'organizzazione, Sami Amin Al-Arian, 45 anni, un docente di informatica di origini palestinesi che lavorava alla University of South Florida a Tampa, avrebbe gestito per anni il finanziamento di operazioni contro Israele costate la vita a più di 100 persone. È l'accusa alla base di un'operazione dell'Fbi contro quella che il ministro della Giustizia John Ashcroft ha definito «una delle più violente organizzazioni islamiche nel mondo», quasi un avvertimento a Damasco, dove la Jihad ha origine. Quattro persone sono state arrestate e mandati di cattura sono stati emessi per altri quattro presunti leader.

Il professor Sami Amin Al-Arian

L'intervento costerebbe mille miliardi di dollari

■ Secondo le stime degli economisti australiani Warwick McKibbin - Bank of Australia - e Andrew Stoeckel - Centro di economia internazionale, il costo annuo di un conflitto di breve durata con l'Iraq sarà pari all'1% del prodotto interno lordo mondiale: 1.000 miliardi di dollari da qui al 2010. Un conflitto prolungato triplicherebbe questa cifra.

Soldati americani in azione

Powell deriso dai media «Viaggia troppo poco»

■ Divampa la polemica dopo che sui media americani hanno cominciato ad affiorare accuse al segretario di Stato Colin Powell, «colpevole» di fare troppa diplomazia telefonica. Il suo sparuto carnet di viaggio viene paragonato con quello del predecessore, James Baker, che 12 anni fa effettuò nello stesso periodo ben 39 visite internazionali.

Il segretario di Stato Colin Powell

IL GOVERNO GÜL ESIGE UNA LETTERA FIRMATA DA BUSH CON IMPEGNI POLITICI ED ECONOMICI

La Casa Bianca alla Turchia: non siamo al bazar

Ankara chiede anche garanzie sul Kurdistan per far passare le truppe Usa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Per far passare le truppe americane sul proprio territorio verso l'Iraq la richiesta della Turchia è di ricevere una lettera autografa di George Bush nella quale si mettano per iscritto due garanzie: dopo la guerra il Kurdistan non sarà indipendente e Ankara riceverà ingenti aiuti economici per far fronte ai costi del conflitto.

Nella crisi fra Stati Uniti e Turchia sul passaggio delle truppe americane verso l'Iraq siamo al conto alla rovescia. La tensione fra i due alleati di ferro è al livello di guardia, le rispettive posizioni si irrigidiscono e resta solo un timido spiraglio diplomatico per evitare la rottura. Washington preme su Ankara affinché faccia sbarcare in tempi stretti truppe e mezzi a bordo delle navi militari di fronte al porto di Iskenderun. «Aspettiamo la risposta nelle prossime ore», dice il Segretario di Stato, Colin Powell. «Molto presto», incalza il presidente George Bush perché, come sottolinea il portavoce Ari Fleischer, «qui non siamo al bazar». Fleischer si riferisce alla proposta Usa di 26 miliardi di aiuti rispetto ai 32 richiesti da Ankara. Abdullah Gül non cede: «Forse porteremo la questione di fronte al Parlamento la prossima settimana».

Powell: aspettiamo una risposta nel giro di ore. Il Presidente incalza: molto presto

Dietro il batti e ribatti sulle cifre c'è la richiesta della lettera autografa di Bush. Gül la chiede perché si trova di fronte a un Paese massicciamente contrario alla guerra che ricorda la «falsa promessa» di aiuti ricevuta prima di «Desert Storm» e lamenta le centinaia di morti causati dagli attriti di frontiera con le fazioni curde nel Nord dell'Iraq dal 1991 ad oggi. «L'unica maniera per rovesciare il rifiuto popolare della guerra - ha comunicato il ministero degli Esteri di Ankara all'ambasciatore Usa Robert Pearson - è quello di avere una lettera-memorandum di impegni politici ed economici firmata dal Presidente». A caldeggiare la richiesta turca alla Casa Bianca è stato Paul Wolfowitz, vicecapo del Pentagono e deciso sostenitore dell'importanza strategica di avere al fianco nella guerra la Turchia musulmana e laica al tempo stesso, democratica e guidata da un governo islamico. Ma Bush esita. «Alla Turchia può bastare l'impegno personale del Presidente», afferma l'ambasciatore Pearson.

La posizione dell'Amministrazione ha tre spiegazioni: il timore di stabilire il precedente di negoziati dell'ultima ora con alleati stretti su questioni strategiche; il desiderio del Presidente di garantire da un lato l'«unità dell'Iraq», richiesta da Ankara, e dall'altro le aspirazioni a una piena autonomia da parte dei curdi iracheni senza schierarsi con nessuna delle parti; la possibilità di trovare soluzioni tattiche alla mancanza di accesso al territorio turco.

A tale proposito la carta in più di Bush è costituita dalle «Expeditionary Units» del corpo dei marines: divisioni di migliaia di uomini «progettate» per essere in grado di spostarsi in tempi stretti da un angolo all'altro del Pianeta. Il loro fiore all'occhiello è lo sbarco in Afghanistan: un'operazione entrata negli annali della logistica perché condotta da navi posizionate a ben 1200 km al largo delle coste del Pakistan.

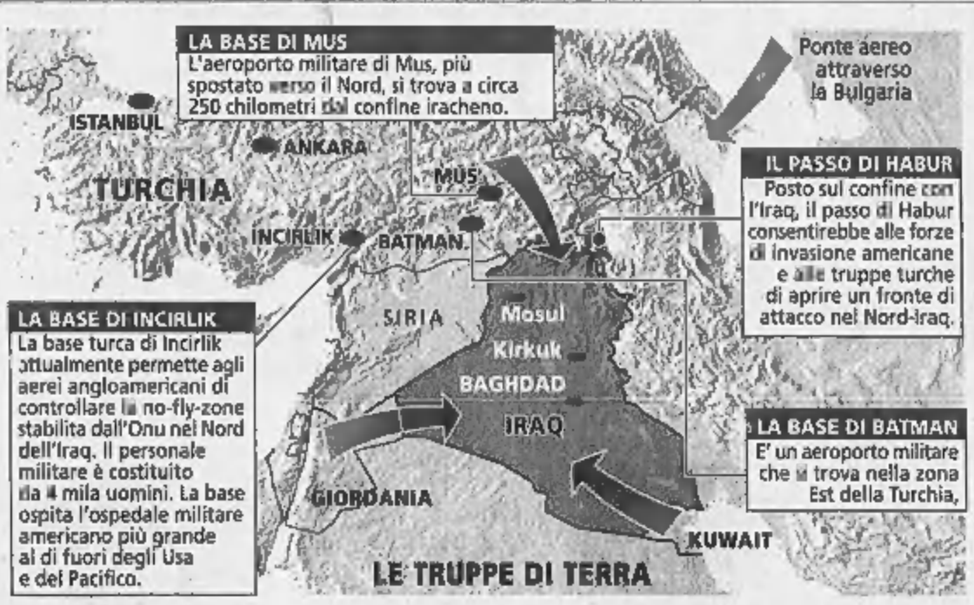
Se i ventimila uomini delle Prima e Quarta divisioni di fanteria dell'esercito, e i loro blindati leggeri, non potranno arrivare via terra nel Nord dell'Iraq a farlo saranno i corpi di spedizione dei marines partendo dalle navi nel Golfo Persico. L'altra ipotesi è trasferire sempre in aereo la 101esima aerotrasportata dal Kuwait al Nord Iraq. Terzo e ultimo scenario: usare le basi in Romania e Bulgaria per un ponte aereo che trasferisca le divisioni di fanteria da Fort Hood, nel Texas, e Fort Carson, nel Colorado, verso il Nord Iraq e il Kuwait, mentre le navi passerrano dal Canale di Suez. Le opzioni non mancano al generale Tommy Franks, capo del Comando centrale, che può ancora scegliere fra attaccare da una, due o tre (con la Giordania) direttrici. Anche se i tempi per cambiare la pianificazione sono strettissimi, si tratta di «un'ottima esercitazione-verità - come dice una fonte militare da Tampa - per testare il vanto dell'esercito più potente del mondo, la logistica».

Il duello fra Washington e Ankara per molti osservatori è destinato al peggio. «Solo un miracolo può evitare la rottura», dice Bulent Ali Riza, direttore del programma di studi turchi del Centro di studi internazionali e strategici di Washington. Ma proprio il disastro incombente potrebbe partorire un compromesso. «Risolveremo la questione nei prossimi giorni», ha dichiarato in serata il ministro dell'Economia turco, Ali Babacan. «La Turchia è un alleato solido e importante», gli ha risposto Nicholas Burns, ambasciatore Usa alla Nato. «Scrivere una lettera per Bush potrebbe non essere così difficile», si legge in un documento del Council on Foreign Affairs.

Il primo ministro del governo islamico turco, Abdullah Gül: la tensione con l'alleato americano non è mai stata così alta

DALL'AVVIO DELLA TRATTATIVA CON WASHINGTON ALL'ATTUALE STALLO

Lungo il confine dovrebbero già essere schierati migliaia di uomini della Prima e Quarta divisione meccanizzate di fanteria che attualmente sono ammassati su una piccola flotta che incrocia nel Mediterraneo
Il Comando Usa: sbarcare subito o cambiare piani



Non solo dollari dietro il tira e molla «levantino»

Un Paese sospeso fra la tentazione europea e la tradizione musulmana

analisi
Mimmo Cándito

NELL'AGENDA del presidente Bush che in queste settimane prevedeva incontri di forte rilievo politico alla Casa Bianca - da Blair a Berlusconi e ora al Aznar - c'era anche un appuntamento con due personaggi di rango ridotto rispetto ai visitatori che solitamente vengono ricevuti dall'uomo più importante del mondo, capi di Stato o di governo: Yasar Yakis, ex diplomatico oggi ministro degli Esteri turco, e Ali Babacan, giovane ministro dell'Economia di Ankara, titolare di un master amministrativo (Mba) presso un'università americana.

Nel disegno strategico che tende a «chiudere» le frontiere irachene, preparando l'apertura di un secondo fronte d'attacco (il primo è naturalmente a Sud, dal Kuwait verso Bassora), il ruolo della Turchia è vitale. Accanto a qualche migliaio di ranger delle «Special Forces» che già sono stati infiltrati nel Kudistan iracheno per preparare il terreno e l'intelligence, lo Stato Maggiore americano ha infatti previsto lo schieramento sulla frontiera turca di 15 mila uomini della IV Divisione meccanizzata, una forza d'urto impressionante, pronta a lanciare un'invasione su larga scala a sostegno delle operazioni che saranno compiute direttamente su Baghdad dai marines.

Ma quello che veniva dato per scontato - l'alleanza della Turchia nelle strategie occidentali è da sempre un caposaldo della Nato - all'improvviso appare invece un contenzioso di non facile regolazione. I 15 mila uomini sono per ora ammassati su una piccola flotta che sta in crociera di conserva nel Mediterraneo, e ballano di brutto sulle onde lunghe che il mare forte di questi giorni muove al largo delle coste turche; e questa situazione - paradossale - non può essere sostenuta per molto tempo ancora. Il comando operativo ha segnalato al Pentagono che bisogna prendere una decisione a breve, prima di veder distrutta dal mal di mare l'imponente macchina da guerra dell'orgogliosa fanteria statunitense: e allora, o si sbarca subito, oppure si cambi piano e si prenda un'altra rotta - il Golfo magari - portando finalmente sulla terraferma quelle migliaia di poveri fanti poco abituati alle delizie del beccheggio e ora abbandonati sui ponti delle navi, spossati, con lo stomaco a pezzi.

Ma la Turchia non mostra molta sensibilità ai guai digestivi dei fantaccini e dei carristi della IV Divisione. Anzitutto, chiede il pagamento d'una sorta d'imposta per il passaggio delle truppe americane, che dalle banchine della costa mediterranea dovranno essere trasportati fino alla frontiera irachena: sono 150 milioni di dollari, non un dollaro di meno, e naturalmente pagati in anticipo. Però ancora più forte è la richiesta per la concessione dello schieramento dei fanti e dei loro carri lungo quella frontiera: 92 miliardi di dollari, prendere o lasciare.

Quando Bush si è sentito sparare quella cannonata dai due signori, graziosamente e magnificamente accolti fin dentro la solenne compostezza della Casa Bianca, pare sia sbiancato di brutto. Il dossier che il suo staff gli aveva preparato raccontava che l'offerta americana di pagamento del disturbo agli "amici turchi" era lontana anni luce: un regalo di 4 - al massimo 6 - miliardi di dollari, e la garanzia d'un prestito agevolato per altri 16 miliardi di dollari. La visita si chiuse senza sorrisi, e il Presidente si mostrò assai poco allegro. «Con questi vostri numeri - commentò brusco - non sto nemmeno a discutere».

Nel disegno strategico che tende a chiudere la frontiere irachene il ruolo turco è vitale: il Pentagono ha bisogno di un secondo fronte d'attacco oltre a quello del Kuwait

Il fatto è che i turchi sanno bene quanto sia importante nella strategia di Bush l'apertura di un secondo fronte, che il Pentagono giudica «necessario e imprescindibile» per ridurre il numero delle perdite americane e accorciare drammaticamente il corso della guerra, in caso d'una malaugurata resistenza delle truppe saddamite. E poichè ad Ankara lo sanno, allora tentano di ricavarne il maggior guadagno possibile: la loro economia è allo sbando, le difficoltà degli scambi con un Iraq sottoposto alle sanzioni dell'Onu fanno critica la bilancia commerciale, la richiesta d'un credito d'un miliardo e mezzo di dollari al Fmi naviga ancora nelle scartoffie dei funzionari del Fondo. I quattrini che prima o poi riusciranno a scucire dalle casse degli Stati Uniti sono dunque una manna vitale, «anche perché - ha detto il governo di Ankara - l'altra guerra del Golfo ci è costata uno sbilancio impressionante, e non possiamo permetterci di subire un nuovo deficit di quel tipo».

A una lettura maligna, questo mercanteggiamento ricorda certe pratiche dei suk, dove il tira e molla della trattativa è un rituale preziosamente obbligato prima della conclusione di qualsiasi affare. Tant'è che ora le cifre si sono decisamente avvicinate: gli americani offrono («Ma è l'ultima parola, prendere o lasciare») 4 miliardi di dollari in regalo, più altri 2 miliardi in materiale militare - e altrimenti la cancellazione d'un prestito precedente, di 2 miliardi anch'esso - e poi un prestito garantito di 20 miliardi di dollari; i turchi chiedono invece un regalo di 10 miliardi di dollari, e poi 22 miliardi da ricevere a titolo di prestito agevolato.

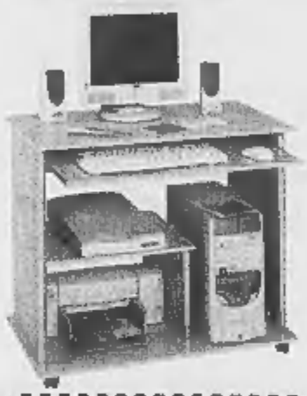
La trattativa non è chiusa, c'è da giurare comunque che alla fine la stretta di mano ci sarà. Ma lo sconcerto americano è evidente: gli Usa (che continuano a sostenere il ruolo centrale di Ankara nelle loro strategie per il Medio Oriente) hanno sempre dato una larga e generosa mano d'aiuto alla Turchia; gli ultimi atti sono la pressione esercitata nell'ambito della Nato per la concessione di forti aiuti militari in preparazione dell'attacco all'Iraq, e l'intenso lavoro di lobby esercitato sui governi «a» in dell'Unione Europea - soprattutto la Spagna di Aznar e l'Italia di Berlusconi - per appoggiare la domanda d'ingresso della Turchia nell'Ue.

Non sempre questi aiuti hanno ottenuto il risultato promesso ad Ankara, e però non sempre Ankara ha saputo rispondere con politiche sagge ai crediti che il Dipartimento di Stato le apriva presso i partner delle alleanze transatlantiche. La tentazione «europea» sta radicata ben dentro il Dna dello Stato turco creato dal Kemal Atatürk sulle ceneri dell'esausto Impero Ottomano, ne costituisce il nerbo genetico e la struttura fondamentale; tuttavia, all'interno di quel Paese la componente culturale musulmana ha un'incidenza della quale bisogna tener conto, per poter cogliere il senso e la portata di certe oscillazioni della politica estera di Ankara. Il tira e molla potrà essere letto, allora, anche con l'ottica del suk, una più serena valutazione degl'interessi che una guerra apre, dovunque, non solo in un Paese musulmano, dovrebbe portare piuttosto a concludere che «business is business», gli affari sono affari. E la frase è in inglese, non in turco.

APERTI DOMENICA 23 FEBBRAIO

POMERIGGIO CON ORARIO 15.00 - 19.30

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA



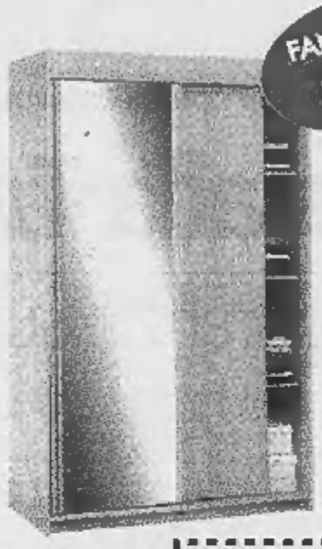
▲ Portacomputer su ruote con piano estraibile, misure cm L.88 P.50 H.77
SCONTATO € 49 IVA compresa.

Cassettiera 4 cassetti, misure cm 44x43xH103
SCONTATO € 84 IVA compresa. ▲

Cassettiera 5 cassetti, misure cm 83x43xH125
SCONTATO € 99 IVA compresa.

Simpaticissimo letto a castello in ferro battuto completo di reti a doghe
SCONTATO € 99 IVA compresa. ▲

Armadio 2 ante scorrevoli con ripiani e vano portabiti, misure cm L.121 P.60 H.203
SCONTATO € 189 IVA compresa. ▶



FANTASTICI MOBILI IN KIT !!

Armadietto portascope con ripiani, misure cm 81x41xH171
SCONTATO € 110 IVA compresa. ▲

NUOVI FANTASTICI ARRIVI

ELEMENTI PER CUCINA

IN PRONTA CONSEGNA

- **COLONNA dispensa L.50 P.50 H.200 € 77**
- **BASE 2 ANTE, 2 cassetti L.100 P.50 H.85 € 72**
- **BASE 4 cassetti L.50 P.50 H.85 € 58**
- **BASE con LAVELLO inox ad appoggio 1 vasca + scivolo L.100 P.50 H.85 € 102**
- **PENSILE 2 ante L.100 P.34 H.54 € 47**
- **PENSILE 1 anta L. 50 P.34 H.54 € 27**

Cassettiera 6 cassetti, misure cm 74x40xH99
SCONTATO € 67 IVA compresa.

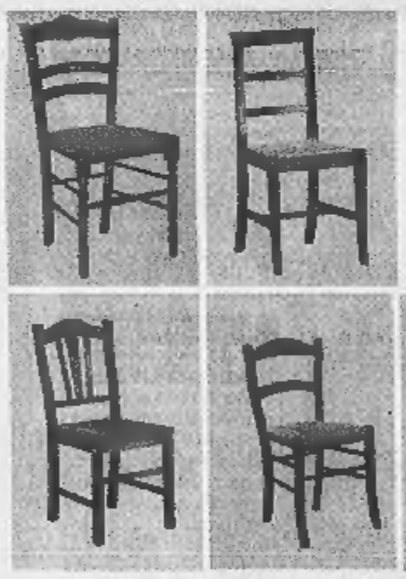
Mobiletto porta computer, misure cm L.120 P.55 H.87
SCONTATO € 115 IVA compresa.

PREZZO IRRIPETIBILE

TANTO SPAZIO PER STARE TUTTI PIU' COMODI!

▲ Tavolo impiallacciato con noce Bolivar, misure chiuso cm 180x80xH78, allungato cm 360x80xH78

A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO DI
€ 300 IVA compresa.



Fantastiche sedie in legno in Arte Povera, con seduta in legno, paglia o stoffa

A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO DI
€ 6,99 IVA compresa.

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

FANTASTICO STOCK

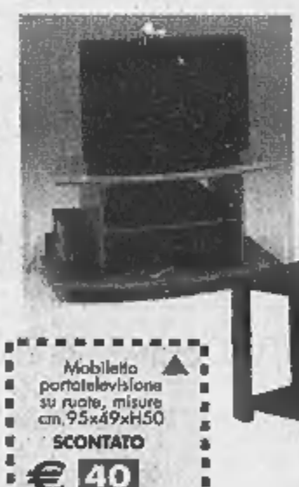
SONO DISPONIBILI TANTISSIME E TANTISSIME SEDIE PER ARREDARE ALLOGGI, TAVERNETTE, PUNTI D'INCONTRO ECC...

Sedie in metallo A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO DI
€ 10 IVA compresa.

Paretina, misure cm 162x40/49xH187 ▲
SCONTATO € 222 IVA compresa.

Divano 3 posti cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia, compreso 2 cuscini ◀
SCONTATO € 155 IVA compresa.

Divano 2 posti al FANTASTICO PREZZO ▶
SCONTATO € 103 IVA compresa.



Mobiletto portatelevisione, misure cm 88x60xH45
SCONTATO € 55 IVA compresa.

Mobiletto portatelevisione su ruote, misure cm 95x49xH50 ▲
SCONTATO € 40 IVA compresa.

Mobiletto portatelevisione su ruote con vani laterali portacassette, misure cm 102/182x50xH63
SCONTATO € 127 IVA compresa. ▲

ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA!!

FANTASTICO STOCK SCARPIERE

FANTASTICHE scarpiere 3, 4, 5 ante misure L cm 55/60/70/90 disponibili in diversi colori.
A PARTIRE DA € 26 IVA COMPRESA

Scarpiere in legno massiccio

A PARTIRE DA € 112 IVA COMPRESA

Copricolonna con cassetti, misure cm 70x45xH62
SCONTATO € 98 IVA compresa.

Copricolonna lineare, misure cm 70x45xH62 ▶
SCONTATO € 86 IVA compresa.

Cerchiamo venditori con esperienza

MOBILANDIA stock

VIA TORINO 59
BRUNO
Tel 011/9086456

Prezzi franco nostro magazzino

UI/GUT

I PAESI DOVE SONO IMPEGNATI I SOLDATI ITALIANI

I soldati italiani che partecipano a missioni internazionali sono attualmente 8000. Ecco l'elenco delle missioni prorogate dal decreto approvato alla Camera (tra parentesi la data d'inizio):

■ **SFOR**: per il consolidamento della pace in Bosnia (12/1996).

■ **TIPH II**: a Hebron; missione di monitoraggio svolta in base all'accordo israelo-palestinese del '97 (1/1997).

■ **ALBANIA 2**: sorveglianza nelle acque territoriali albanesi contro l'immigrazione illegale (4/1997).

■ **MSU**: in Bosnia; missione militare della Forza Internazionale per l'applicazione degli Accordi di Dayton (8/1998).

■ **KFOR**: missione Nato per il rispetto degli accordi di cessate il fuoco tra Macedonia, Serbia e Albania (6/1999).

■ **UNMIK**: polizia civile internazionale dell'Onu delegata all'amministrazione civile del Kosovo (6/1999).

■ **ALBIT**: cooperazione con l'aeronautica albanese per la ristrutturazione della scuola di volo di Valona (4/2000).

■ **UNMEE**: missione militare internazionale di pace in Etiopia e Eritrea (11/2000).

■ **NATO HQ Tirana**: coordinamento tra le Autorità albanesi, Nato e Organizzazioni internazionali (6/2000)

■ **NATO HQ Skopje**: coordinamento delle attività in Macedonia (6/2002).

■ **ALLIED HARMONY**: (in Macedonia) supporto agli osservatori internazionali e assistenza al governo per garantire la sicurezza (12/2002).

■ **ENDURING FREEDOM**: sostegno alle operazioni militari degli Usa in Afghanistan (11/2001).

■ **ACTIVE ENDEAVOUR**: rischieramento della flotta Nato nel Mediterraneo orientale nell'ambito dell'operazione Enduring Freedom (10/2001)

■ **ISAF**: missione multilaterale di assistenza all'autorità afghana (1/2002).

■ **MISSIONE BILATERALE INTERNI**: addestramento delle forze di polizia albanesi (10/1997).

■ **EUMM**: monitoraggio della ex Jugoslavia (7/1991).

Queste missioni vengono prorogate fino al 30/6/2003.

■ **EUPM**: missione Ue di assistenza e riorganizzazione delle forze di polizia della Bosnia Erzegovina a Brcko (1/2003).

■ **DIE**: delegazione di esperti che collaborano con i militari albanesi per la riorganizzazione delle loro Forze Armate (10/1997).

Queste missioni vengono prorogate fino alla fine dell'anno.

SM

UN'ALTRA GIORNATA PROBLEMATICA NEL CENTROSINISTRA

Alpini in Afghanistan La Camera proroga l'Ulivo si divide

Sì al decreto che prolunga 26 missioni e assicura la paga a 8 mila militari. Contrari Comunisti e Verdi, la minoranza Ds si astiene
Fassino contro il «Correntone». Napolitano: comportamenti indegni

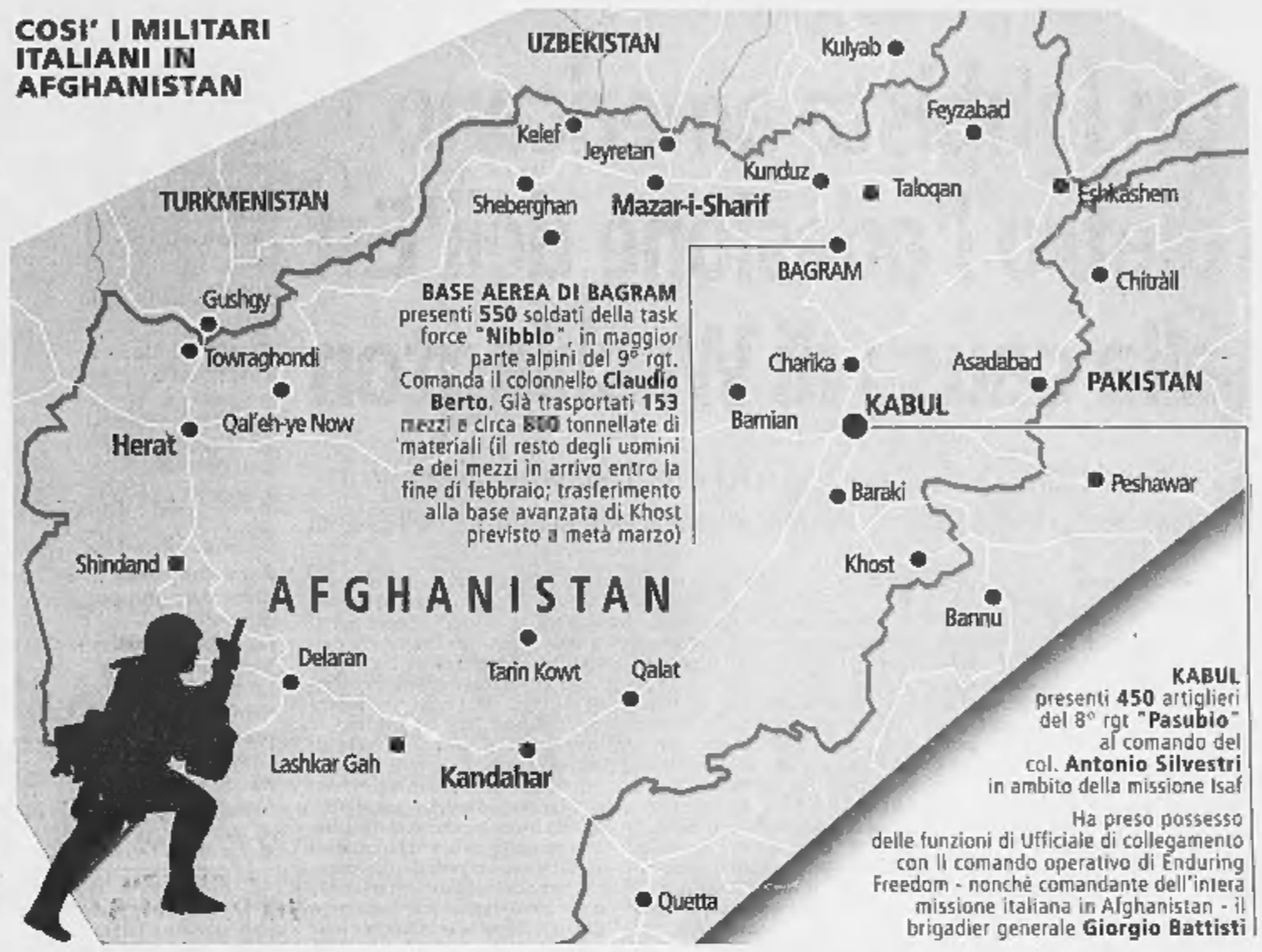
Maria Teresa Meli
ROMA

La Camera approva il decreto che proroga la partecipazione italiana a una serie di missioni internazionali di pace, assicurando anche la paga ai circa ottomila uomini impegnati in quelle azioni, e l'Ulivo torna a dividersi. Oggetto del contendere, una delle missioni. Quella dei mille alpini impegnati in Afghanistan. Verdi e pdci votano contro, il correntone ds si astiene, Margherita (eccezion fatta per Ermete Realacci che opta per l'astensione), Quercia, sdi e Udeur danno il loro voto favorevole. Ma questa volta nessuna spaccatura traumatica. Solo qualche tensione tra i diessini, perché la maggioranza, in una riunione mattutina, aveva deciso che tutto il partito si sarebbe astenuto, però qualche ora più tardi ha cambiato idea, preferendo allinearsi sulle posizioni della Margherita, sanando così la frattura che c'era stata, lo scorso anno, sulla missione degli alpini in Afghanistan.

Il fatto che non ci sia stata grande polemica su questo voto non significa che nell'Ulivo regni l'armonia. La vicenda parlamentare del giorno prima sull'Iraq - come dimostrano le dichiarazioni di Fassino e Rutelli che criticano i parlamentari che hanno appoggiato la mozione di Rifondazione - ha provocato delle lacerazioni difficilmente sanabili. Nei ds, innanzitutto, ossia nel partito che in questo momento si trova in maggiori difficoltà. Adesso è la "destra" della Quercia che parte all'attacco e chiede conto dei comportamenti dell'ala sinistra della coalizione e, in special modo, del correntone. In una conferenza stampa Giorgio Napolitano contesta duramente i compagni di partito. L'europarlamentare usa termini molto pesanti nei confronti dei compagni di partito: «Mi chiedo - osserva - come sia possibile scendere così al di sotto del livello minimo di dignità politica. Nel voto sull Iraq non sono stati rispettati i doveri di responsabilità e di lealtà». Ed Emanuele Macaluso, pur non proponendo la stessa ricetta per i ds, ricorda che in taluni casi persino la Dc espulse dei dissidenti. Parte dunque l'offensiva dell'ala destra della Quercia (assecondata dai dalemiani) per evitare che il segretario si faccia condizionare dal correntone. Ma dopo aver accusato la sinistra di agire come un partito nel partito, i "liberal" ds fanno sapere che loro, qualsiasi cosa deciderà la Quercia, organizzeranno i "comitati per il no" al referendum sull'articolo 18.

Anche Fassino, che pure il giorno prima aveva taciuto sull'argomento, critica correntone, verdi e pdci. Ma con toni assai diversi da quelli di Napolitano: «Se si fa parte di una coalizione - dice il leader della Quercia - bisogna assumere comportamenti coerenti. E chi ha votato per la mozione del prc ha fatto un doppio errore perché ha offuscato il valore unitario del nostro documento e ha condiviso un testo molto distante da quello dell'Ulivo». Siccome il segretario non sembra voler alzare troppo il livello della polemica il correntone lascia perdere e replica invece duramente a Napolitano. «Parlare di dignità è assolutamente fuori luogo», osserva Pietro Folena. «Le offese non sono lecite», sottolinea Gloria Buffo. «I nostri - risponde Cesare Salvi - sono comportamenti parlamentari del tutto normali dopo la scomparsa del pci e del centralismo democratico». Ma la polemica non rimane circoscritta alle stanze del Botteghino. E' tutto l'Ulivo che, dopo la vicenda irachena, è in fibrillazione. Tanto che Rutelli interviene per sottolineare di «non condividere chi esce dalla linea della coalizione solo per segnalare le proprie differenze».

Il leader dello sdi Enrico Boselli, dopo che Ugo Intini aveva attaccato duramente correntone, verdi e comunisti italiani, invoca un vertice dell'Ulivo per un «chiarimento politico» e contesta il pdci «che ha stretto un patto politico con un partito dittatoriale come quello di Fidel Castro». Anche Clemente Mastella sollecita un confronto all'interno della coalizione e critica Sergio Cofferati che paragona al Ghino di Tacco dell'Ulivo. Giuliano Amato critica quella «sinistra che cerca sempre l'occasione per dire "yankee hai torto"». Non ci stiamo a essere messi all'indice», replicano comunisti italiani e verdi. E il presidente del «Sole che ride» Alfonso Pecoraro Scanio denuncia la volontà, da parte di Margherita e maggioranza ds, di voler dar vita a un Ulivo ristretto.



GLI AMICI DEL PROFESSORE TEMONO CHE I DS CON LUI DIVENTINO UN PARTITO PIGLIATUTTO

Cofferati «sotto osservazione» dai prodiani

Il Cinese si prepara ad una raffica di comizi elettorali

Fabio Martini
ROMA

Sul Roma-Bologna che nel fine settimana riportava a casa Romano Prodi, ora viaggiano i suoi amici bolognesi e un prodiano Doc come Giulio Santagata racconta con un filo d'amarezza l'ultima performance parlamentare dell'Ulivo: «Nel mondo stanno accadendo avvenimenti di grande portata, ma nell'opposizione italiana c'è una speciale capacità di tradurre tutto in politica interna». Anche Sergio Cofferati? «Chi predica la precedenza dei contenuti, in questa occasione mi sembra abbia preferito dedicarsi soprattutto agli equilibri di partito e agli equilibrismi». Giulio Santagata, che assieme ad Arturo Parisi è l'unico ad avere un filo diretto con Prodi, non fa il nome di Sergio Cofferati, ma l'allusione è trasparente. Da qualche giorno tra il mondo prodiano e l'ex leader della Cgil le comunicazioni sono diventate più difficili. Non è scontro aperto - nessuno ha interesse ad ingaggiarlo - ma sembra lontano il tempo in cui qualcuno vagheggiava un ticket Prodi-Cofferati.

Certo, la vicenda delle mozioni sulla guerra - doppio voto da parte di decine di parlamentari dell'Ulivo su documenti diversi tra loro - ha assunto tratti così bizantini da indurre i dirigenti del centro-sinistra a sottolineare soprattutto l'aspetto unitario. Dice Arturo Parisi: «Tutti, compreso Cofferati, hanno accettato una mediazione difficile, è molto significativo che tutto l'Ulivo abbia votato la propria mozione e che questo aspetto unificante sia stato apprezzato dall'ex segretario della Cgil». Ma il passaggio unitario non cancella le divergenze:

«L'ex segretario Cgil predica la priorità sui contenuti, ma sull'Iraq invece ha privilegiato soprattutto gli equilibri di partito»

«Oggi - spiega Parisi - Cofferati si muove sul piano della logica dell'etica e della testimonianza ma se un domani - coinvolto in una corresponsabilità di governo - svolgesse le stesse posizioni non potrei non prendere atto della distinzione di posizioni».

Una settimana fa a Bologna si è consumato uno screzio politico non banale tra i prodiani e il Cinese. Nella convention organizzata dagli amici di Prodi in occasione dell'ottavo anniversario della partenza del famoso pullman, di prima mattina Massimo D'Alema aveva lanciato la proposta per un nuovo assetto dell'Ulivo aperto ai movimenti. Un rilancio che era subito piaciuto ai prodiani, ma Sergio Cofferati, atteso a Bologna per la serata, aveva fatto avvertire in via informale gli organizzatori: «Così non va...». Ma l'avvertimento del Cinese, infastidito dal ritrovato rapporto Prodi-D'Alema, era caduto nel vuoto e così, arrivato a Bologna, Cofferati aveva sparato a zero sulla proposta («Confusa e contraddittoria»). E poi nel dibattito notturno con Fassino e Occhetto, Cofferati era arrivato a definire «balbettante» le posizioni filo-Onu che poco prima erano state espresse dal professor Filippo Andreatta, figlio di Nino.

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Un doppio «no» che conferma la tempra del Cinese ma che ha sorpreso i prodiani. Che già da qualche mese hanno messo sotto osservazione Cofferati. E d'altra parte, le sue condizioni per tornare in Italia, Romano Prodi le ha raccontate recentemente agli amici bolognesi e quelle condizioni sono state rilanciate dalla rivista bolognese politica-religiosa «Il Regno», vera voce del prodismo, nel numero uscito in questi giorni. E il ragionamento del Professore è questo: guai a replicare le condizioni politiche del 1996-1998, stavolta serve una solida forza politica che appoggia il governo, un vero Ulivo, e serve una riforma istituzionale capace di dare più poteri al premier, e cominciare da quello di scioglimento delle Camere. E Cofferati? «Al di là del suo ulivismo», scrive esplicitamente Il Regno, il Cinese finirà per aiutare «il rafforzamento dei Ds» a scapito «dell'Ulivo e della Margherita».

Ecco lo spauracchio dei prodiani: una Quercia piglia-tutto, capace di intercettare un elettorato a vasto raggio, da Napolitano a Cofferati. Un vistoso successo della Quercia e un ridimensionamento della Margherita sono visti come una sciagura per chi scommette sul partito dell'Ulivo. Ma Cofferati - che tiene molto al rapporto con Prodi - sa che i primi ad «approfittare» di una forte avanzata elettorale Ds sarebbero coloro che lui più detesta: D'Alema e Fassino. E dunque il Cinese sta preparando una sorpresa: vuole correre in senso cofferatiano il probabile successo elettorale alle amministrative di maggio e dunque ha fatto già sapere ai suoi collaboratori: «Io andrò a far comizi ovunque mi chiameranno». Le prime richieste, da Roma e da Brescia, sono già arrivate e altre ne arriveranno, perché almeno su una cosa a sinistra sono tutti d'accordo: il Cinese porta voti.

Ambasciatori, Vento verso Washington

Emanuele Novazio
ROMA

Non è ancora «sicura» ma «quasi», sostengono fonti informate della Farnesina: dopo mesi di incertezze e due rinvii in Consiglio dei ministri Sergio Vento, attuale rappresentante permanente alle Nazioni Unite, dovrebbe essere nominato oggi ambasciatore a Washington in sostituzione di Ferdinando Salleo, che lascia la carriera. Al posto di Vento andrebbe Marcello Spatafora, attuale direttore generale degli Affari economici. La nomina di Vento - considerata a Palazzo Chigi ormai non più rinviabile mentre gli Stati Uniti si stanno preparando alla guerra contro l'Iraq - potrebbe essere isolata dall'insieme di un ampio movimento diplomatico al quale si lavora da tempo, ma per compiere il quale non sarebbero ancora state risolte tutte le difficoltà politiche all'interno del governo.

Le nomine più controverse riguarderebbero proprio la sostituzione di Spatafora agli Affari economici e la nomina del nuovo direttore della Cooperazione allo sviluppo, retta oggi da Giandomenico Magliano al quale dovrebbe spettare Tunisi. La candidatura di Mario Bova, attuale ambasciatore a Tirana, al posto di Spatafora, è osteggiata da Alleanza nazionale a causa del suo passato filo-Ds. Per la Cooperazione sono invece in gara Arturo Olivieri, attuale capo dell'unità tecnica centrale della cooperazione e sul quale punta il ministro Frattini; e Giuseppe Deodato, responsabile dell'unità di crisi, candidato di Alleanza nazionale che sostiene di non avere rappresentanti di rilievo alla Farnesina. Nelle ultime ore si è affacciato anche il nome di Claudio Bisogniero, vice direttore agli Affari politici multilaterali, che potrebbe fare uscire il governo dallo stallo ma che non viene considerato adatto all'incarico dai sostenitori di Olivieri e Deodato, perché privo di esperienza specifica nel campo della cooperazione.

Non ci sarebbero invece obiezioni alla scelta di Vento, che tra l'altro era a Belgrado quando esplose la crisi nei Balcani e per il quale il presidente del Consiglio - che nel '94 lo scelse come consigliere diplomatico - non ha mai nascosto la stima, oltre all'amicizia. D'altro canto, si nota, Vento è stato consigliere diplomatico anche di Amato e Dini a Palazzo Chigi, e all'Onu ha maturato un'invidiabile esperienza, in piena crisi irachena. Infine, si sottolinea al ministero degli Esteri, la nomina di Vento alla guida della nostra legazione più prestigiosa consentirebbe di non rompere l'equilibrio fra palazzi: per la sede di Washington si era infatti parlato nelle scorse settimane anche di Gianni Castellaneta, consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, e di Antonio Puri Purini, consigliere diplomatico del Quirinale.

A parte questi tre delicatissimi tasselli, il movimento diplomatico del quale si stanno occupando il ministro degli Esteri e il presidente del Consiglio è più ampio. Fra gli spostamenti strategici, quello di Gabriele Menegatti da Tokyo a Pechino, una sede particolarmente importante considerata la crisi nordcoreana e i prossimi viaggi del presidente della Repubblica, in aprile, e di Silvio Berlusconi a novembre. L'attuale ambasciatore a Pechino, Paolo Bruni, diventerebbe rappresentante permanente presso le Nazioni Unite a Ginevra. Infine, la sede del Cairo potrebbe essere coperta da Antonio Badini, già consigliere diplomatico di Craxi quando scoppiò la crisi di Sigonella e attuale direttore per il Medio Oriente, un'area per la quale è considerato il massimo esperto della Farnesina.

LE DIFFICOLTA' NEL RAPPORTO TRA LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO

Il presidente francese? «Un verme». Fa inasprire la polemica un'edizione speciale del «Sun» in francese

■ Si fa «strisciante» la polemica sulla guerra all'Iraq tra il premier britannico Tony Blair e il collega francese. «Chirac è un verme» titola un'edizione speciale del «Sun», il quotidiano inglese più diffuso, proprietà di Rupert Murdoch, amico di Blair e anche editore di «The Times». La prima pagina, in francese, è il risultato del consumo dei media francesi, ai quali è pervenuta ieri. Qualche migliaio di copie, secondo la direzione del tabloid, è stato distribuito a Parigi. La testa di Chirac appare al termine di un lungo verme che spunta da una Francia in frantumi. Il testo riassume tutte le critiche che il premier britannico martella contro la Francia. Un «J'accuse» in cui si afferma che Chirac «è la vergogna dell'Europa», e «un ipocrita» perché «minaccia il veto all'Onu, ma tutti sanno che alla fine si schiererà a fianco dell'Onu, degli Usa e di Londra». «Vergogna, per chi l'ha scritto», è stata la reazione unanime e immediata della classe politica francese.

Un lettore parigino sfoglia il «Sun»

Il Portogallo si ritira dal progetto dell'aereo militare europeo «Troppo caro, a quel prezzo gli americani ce ne danno il doppio»

■ Il Portogallo si è ritirato dal programma europeo dell'aereo da trasporto militare A400M. Lisbona si era impegnata ad acquistare tre aerei. «Non partecipiamo - ha affermato il ministro della Difesa, Paulo Portas - e dovremo trovare la soluzione migliore per sostituire sei apparecchi di trasporto strategico Hercules C-130». «I diretti concorrenti americani di Airbus - ha spiegato - hanno offerto prezzi che ci consentono di acquistare il doppio e non possiamo aspettare ancora». Per la consegna del primo airbus A400M occorrerà infatti aspettare il 2012. Già nel luglio scorso il Portogallo aveva sospeso provvisoriamente la propria partecipazione al progetto, indicando di non essere disposto a pagare «un prezzo politico». Il programma A400M prevede ora un ordine totale di 180 apparecchi contro i 196 previsti . La Germania che puntava ad acquistarne 73 ha recentemente ridotto l'ordine a 60.

Una simulazione grafica dell'A400M

LA LETTERA DEL «GRUPPO DI VILNIUS» CHE HA FATTO INFURIARE CHIRAC

Un lobbista americano dietro l'adesione dell'Est alla causa di Washington

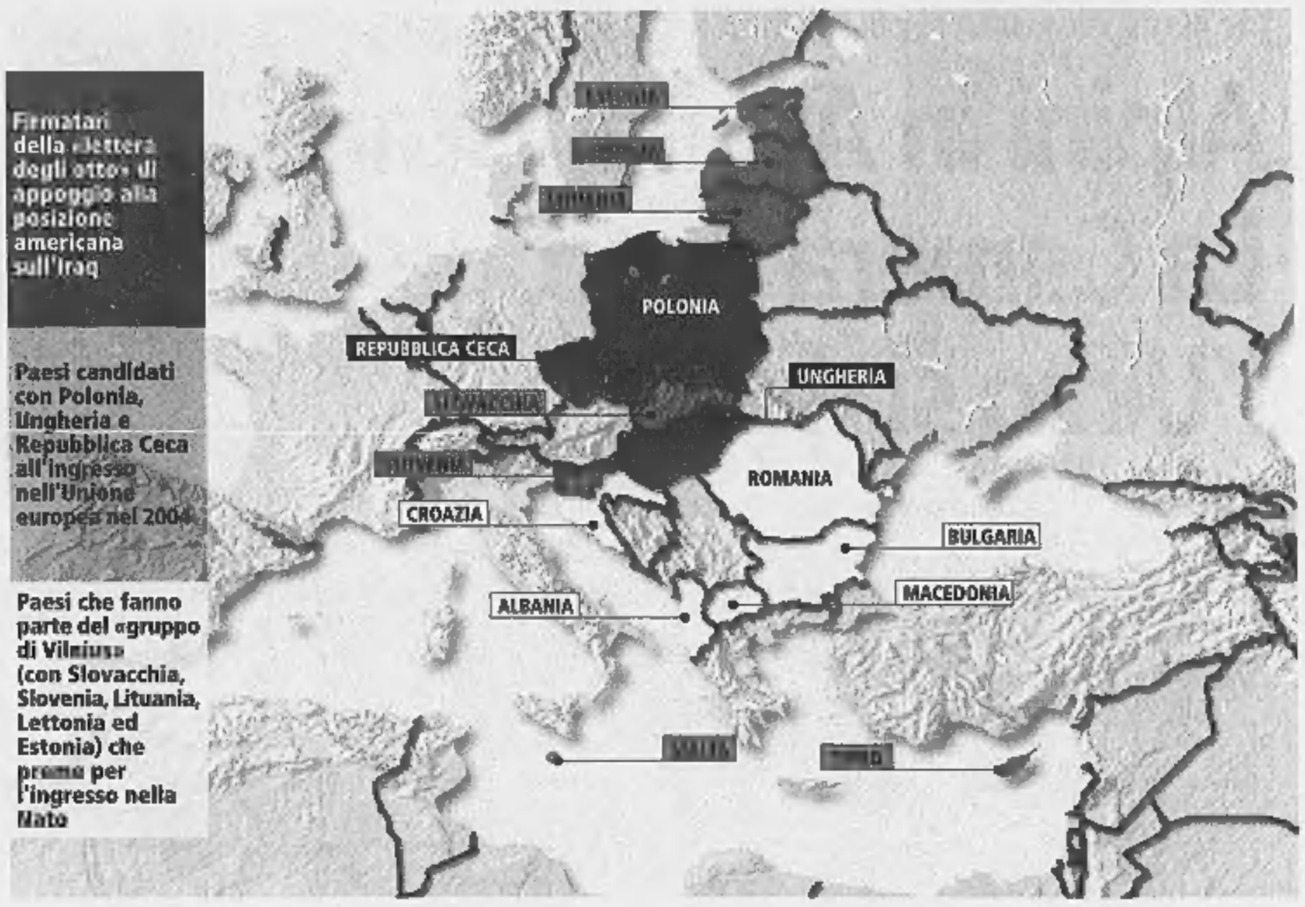
Bruce Jackson additato come l'uomo che ha materialmente scritto il documento. Ha giocato sul desiderio di quei paesi di entrare nella Nato

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

I Paesi candidati all'allargamento saranno il cavallo di Troia degli americani nel cuore dell'Europa? La domanda rimbalza nelle cancellerie dell'Unione, e si temono gli effetti a lunga distanza di oltre cinquant'anni di storia, segnati dalla volontà dei Paesi dell'Est europeo di sottrarsi all'influenza russa e ancora ossessionati dalla «sindrome di Monaco», quando Francia e Inghilterra lasciarono libera a Hitler la strada per la conquista della Cecoslovacchia. Due buone ragioni, in effetti, per buttarsi oggi nelle braccia degli americani

Secondo l'«International Herald Tribune» e la «Frankfurter Allgemeine Zeitung», dietro l'adesione dei Paesi dell'Est europeo alla causa di Washington ci sarebbero proprio loro, gli americani, che nella persona di Bruce Jackson, presidente del «Committee for the Liberation of Iraq», avrebbero messo in atto una potente operazione di lobby tesa a guadagnare consensi tra i membri del cosiddetto «gruppo di Vilnius» (che comprende Albania, Bulgaria, Croazia, Estonia, Lituania, Lettonia, Macedonia, Romania, Slovacchia e Slovenia). «E' vero, Bruce Jackson è stato sempre molto attivo nell'Est europeo – ci spiega Kay-Olaf Lang, massimo studioso tedesco sull'argomento, e membro dell'istituto di analisi «Stiftung Wissenschaft und Politik» di Berlino – e il gruppo di Vilnius si può considerare una creatura degli americani, ma dietro il filoamericanismo di questi Paesi c'è dell'altro, in primo luogo il loro desiderio di entrare a qualsiasi costo a far parte della Nato, sotto la protezione di un articolo 5 che li faccia sentire al riparo dalla Russia».

Gli americani lo sanno, e da tempo hanno fatto della possibilità di un ingresso nella Nato il primo strumento di politica estera nell'Est Europa. Bruce Jackson non ha fatto che dare corso alle indicazioni del suo dipartimento di Stato: fondatore dell'«U.S. Committee on Nato», lavora dal 1996 a raccogliere alleati intorno alla politica estera degli Stati Uniti attraverso la creazione di una fitta rete di contatti personali, e di iniziative pubblicistiche, con la promessa di appoggiare il futuro ingresso alla Nato. Alcuni lo considerano uno spregiudicato faccendiere, altri una volpe della diplomazia ombra. «L'intervento degli americani nella stesura della dichiarazione è decisamente esagerato», aveva detto in una recente intervista. Ma secondo Kestutis Jankauskas, diplomatico lituano a Washington, Jackson ha giocato un ruolo chiave, e ha aiutato i rappresentanti dei dieci Paesi a «cominciare il testo». Erano tutti insieme a cena nell'ambasciata slovacca di Washington: «Jackson ci ha dato l'ispirazione», ha riconosciuto Rihard Mucins, consigliere all'ambasciata lettone, «soprattutto quando ha suggerito la frase: "I nostri Paesi riconoscono il pericolo rappresentato dalla tirannia e la speciale responsabilità delle democrazie nel difendere i loro valori"». A testo concluso, Bruce Jackson si è dissolto, tornando al suo lavoro nel Comitato – appoggiato dai neoconservatori dell'amministrazione Bush - e rilasciando dichiarazioni dal tono minimizzante.



Si andrà dunque verso uno sbilanciamento dell'Est europeo a favore dell'America e a danno dell'Europa, magari proprio grazie agli interventi di uomini sul tipo di Bruce Jackson? Come ha fatto notare un osservatore ceco: «Mentre l'America è uno stato sovrano di tipo classico, che si definisce anche attraverso un avversario ben riconoscibile, l'Europa è un'entità post-moderna e post-sovrana che si definisce attraverso altre categorie. E' evidente che nel breve termine i Paesi dell'Est, sovrani da pochissimo, si riconosceranno di più nel modello americano. Un'Unione Europea con una politica estera e di sicurezza chiaramente definita potrebbe però, nel lungo termine, riuscire più conforme alla natura dei candidati all'allargamento».

A favore dell'Europa parlano infatti gli anni della Guerra Fredda, che hanno visto le democrazie occidentali impegnate nelle politiche di distensione e poco inclini ad alimentare fino all'eccesso – come invece è accaduto nella società americana – gli stereotipi anticomunisti. La soluzione – secondo Lang - «è in un'Europa forte e in una collaborazione transatlantica che funzioni. I Paesi candidati all'allargamento devono essere, allo stesso tempo, i migliori alleati dell'Unione Europea e, per gli americani, europei esemplari».

AVI SHLAIM: I POLITICI SONO LIBERI DI RIPETERE GLI ERRORI DEL PASSATO, MA NON È OBBLIGATORIO CHE LO FACCIANO

Storici a confronto: a quale conflitto assomiglia la guerra in Iraq?

Paul Kennedy: il modello del presidente Bush è Churchill, ma potrebbe diventare Mussolini

analisi
Marina Verna

EUROPA 1939 o Suez 1956? In queste settimane i politici sono andati cercando nei libri di storia le pezze d'appoggio per le loro posizioni nei confronti dell'intervento armato in Iraq. Lo schieramento guerrafondaio ha messo in guardia dal ripetere l'errore dell'appeasement nei confronti di Hitler, mentre quello pacifista teme che si precipiti in un'altra crisi di Suez. Qual è il parallelo più plausibile? Il «Guardian» l'ha chiesto ad alcuni storici, a cominciare da **Eric Hobsbawm**, che respinge qualunque raffronto con l'appeasement e il Patto di Monaco: «Aria fritta che serve solo a giustificare la guerra. Nessuno storico prenderebbe sul serio un tale parallelismo. Questa non è una guerra contro un aggressore, ancor meno contro qualcuno in grado di invadere l'Europa. E' un'aggressione della più forte potenza militare del mondo nei confronti di un dittatore piccolo e malvagio».

Hobsbawm è durissimo verso gli Stati Uniti: questa guerra la vogliono loro e nessun altro, a parte Sharon e il governo Blair. E' certo che la vinceranno, questa guerra; ma poi? «A meno che non siano disposti a restare in Iraq tanto quanto sono rimasti in Giappone, in Germania e in Corea, non possono garantire la stabilità. Hanno un'idea chiara di quello che vogliono fare? Non riesco a vedere piani seri, solo un sacco di parole sui vantaggi della democrazia». E l'ultima loro avventura - i Balcani - non offre a suo parere grandi speranze. La sua conclusione è pessimista: «Io ritengo che gli Stati Uniti sottovalutino la complessità del mondo. I mezzi hi-tech di distruzione di massa non bastano».

Anche **Ian Kershaw**, professore di storia moderna all'Università di Sheffield, ritiene improponibile un paragone con la politica di appeasement degli Anni 30. «Allora gli Stati Uniti erano isolazionisti e del tutto disinteressati all'Europa. E non c'era bisogno di ispettori per sapere che Hitler stava costruendo armi di distruzione di massa: lo dicevano tutti, ancor prima che fosse lui stesso a comunicarlo. Usò la forza per indurre cambiamenti di confini in alcuni Paesi europei e dopo l'annessione della Cecoslovacchia fu evidente a tutti che occorreva agire, anche a rischio di una guerra che nessuno voleva. Oggi non c'è un'analoga minaccia da parte di Saddam e le ragioni per una guerra sono tutt'altro che chiare».

Sulla stessa linea è **Richard Evans**, professore di Storia moderna a Cambridge: «Saddam non è Hitler. Dalla Guerra del Golfo non ha invaso nessun Paese. E non minaccia di prendere il controllo del mondo». Se proprio si vuole cercare un'analogia storica «io sceglierei la guerra boera del 1899», dice **Richard Overy**, professore di storia moderna al King's College di Londra. «Anche allora c'era una potenza imperialista bene armata, che intendeva estirpare la minaccia rappresentata da uno staterello locale. Che però controllava un'importante materia prima». Erano i giacimenti diamantiferi. E la Gran Bretagna se li prese, tre anni dopo.

Alla crisi di Suez pensa **Avi Shlaim**, professore di relazioni internazionali all'Università di Oxford: «I politici sono liberi di ripetere gli errori del passato, ma farlo non è obbligatorio». **Michael Burleigh**, «visiting professor» all'Università di Stanford, California: «Questa volta non si andrà incontro a un disastro come a Suez. La guerra-lampo in Iraq sarà così rapida e feroce che sarà finita prima che ci accorgiamo che è cominciata. E sarà considerata una liberazione dal popolo iracheno».

Norman Davies, del Wolfson College di Oxford, punta invece su un'analogia con il 1914: «La più grande potenza militare dell'epoca si sente insicura dopo un attentato terrorista. Si scaglia contro un primo Paese sospettato di favoreggiamento, poi contro un altro legato al primo. Infine perde il controllo della situazione».

Lo storico del Birkbeck College di Londra **Mark Mazower** smonta il parallelo con il 1939: «Il Terzo Reich era lo Stato più potente e più armato al mondo. Per sconfiggerlo occorsero sei anni, sebbene combattesse su più fronti allo stesso tempo. Il partito nazista fu spazzato via, ma non la Germania. L'Iraq è ben lungi dall'essere il più potente Stato del Medio Oriente: sconfiggerlo difficilmente richiederà sei anni. Ma affrontare questo dopoguerra sarà ben più difficile di quanto non lo fu allora». Incongruo anche il parallelo con la crisi di Suez: «Nel 1956 gli Stati Uniti si opposero alla guerra e costrinsero Israele a ritirarsi dal Sinai e dalla Striscia di Gaza, minacciando di non inviare più aiuti. L'anticolonialismo di Eisenhower è però un lontano ricordo. Adesso, a meno che gli Stati Uniti non costringano Israele a concedere ai palestinesi uno Stato vero, una guerra all'Iraq alimenterà il terrorismo anziché soffocarlo. Oggi sentiamo parlare molto dei limiti della diplomazia e delle virtù della forza militare. I vari statisti sanno che anche la forza ha i suoi limiti. Hitler non lo capì mai, Churchill sì».

Paul Kennedy, direttore degli studi sulla sicurezza internazionale all'Università di Yale, respinge il parallelo con il 1938 - «Allora c'era un Paese che aveva attraversato già tre volte i confini altrui: il Reno nel 1936, l'Austria nel 1938 e Praga nel 1939» - mentre oggi non c'è nessuna aggressione transnazionale da parte di Saddam». Se non ci sarà una nuova risoluzione dell'Onu, è la sua conclusione, allora l'azione militare assomiglierebbe davvero all'avventura di Suez, una follia di grandezza con serie possibilità di ritorcersi contro chi l'ha promossa. Il presidente Bush prende a modello Churchill, ma potrebbe diventare Mussolini.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

E' il 1° settembre 1939: Hitler invade la Polonia (foto). Francia e Gran Bretagna dichiarano guerra alla Germania. La strategia di una guerra lampo porta i tedeschi a occupare Danimarca, Norvegia, Belgio, Olanda e Francia, ma si infrange nel '41 nella guerra di logoramento contro l'Urss. L'entrata in guerra il 10 giugno 1940 dell'Italia con la strategia di condurre una guerra parallela alla Germania fallisce in Grecia per impreparazione militare, e subito dopo nell'Africa mediterranea. Nel '41 il Giappone attacca la flotta Usa a Pearl Harbor per il controllo sul Pacifico. Durante il '42 le sorti del conflitto volgono a favore degli anglo-americani e dei sovietici, alleati nella lotta per la resa della Germania, mentre nel '44 si apre in Europa un secondo fronte con l'esercito alleato che sbarca in Normandia. De Gaulle libera Parigi dai nazisti. L'Armata Rossa entra in Germania, il sistema di dominazione nazista si sfascia e il Paese firma la resa. Nel '45 il presidente americano Truman colpisce con l'atomica Hiroshima e Nagasaki. Anche il Giappone firma la resa.

LA CRISI DEL CANALE DI SUEZ

Giovedì 26 luglio 1956: il presidente egiziano Nasser tiene un discorso ad Alessandria d'Egitto. Dopo un preambolo in cui attacca duramente Israele e le nazioni occidentali, in particolare Stati Uniti e Francia, comunica ufficialmente l'approvazione del decreto che nazionalizza la Compagnia Universale del Canale di Suez. La decisione egiziana, e le reazioni britanniche e francesi, aprono quella che passa alla Storia come la crisi di Suez. Alle ore 4,30 del 31 ottobre 1956 l'aviazione anglo-francese inizia a bombardare a tappeto gli aeroporti dell'Egitto settentrionale e le truppe cominciano a occupare la zona di Suez (nella foto, le navi affondate), mentre Israele lancia a sua volta un attacco contro l'Egitto. L'azione militare di Francia e Regno Unito scatena una serie di reazioni sia a livello internazionale sia nei rispettivi Paesi. L'occupazione dura poco: il 22 dicembre 1956 le truppe sono costrette ad abbandonare le loro posizioni in seguito all'intervento dell'Onu e viene sancita la piena sovranità egiziana sul Canale.

LA CADUTA DI UN MITO

BLAIR e la sinistra sedotta e abbandonata

La grande manifestazione dei pacifisti a Londra; a sinistra il primo ministro britannico Tony Blair

personaggio

Pierluigi Battista

In missione a Roma, non verrà festeggiato dalla gauche, che un tempo lo amava e ora lo trova «guerrafondaio» e conservatore

Sono passati solo pochi anni: allora il Belpaese era guidato dall'Ulivo, e dopo la vittoria di Clinton in America sembrava nata una nuova èra

NO, Tony Blair in missione a Roma non verrà festeggiato dalla sinistra italiana. Il leader inglese va dal Papa nei giorni convulsi che preparano la guerra in Iraq, ma la sinistra italiana accoglie nel gelo il Blair "guerrafondaio", il Blair che ha rinsaldato il suo asse di ferro con gli Stati Uniti, il Blair che crolla a picco nei sondaggi ma replica con fierezza (e alterigia?) britannica che i doveri della leadership implicano il rischio dell'impopolarità. La sinistra italiana adorava Tony Blair, ne aveva fatto l'icona della riscossa, il simbolo di un socialismo moderno, non polveroso, che non fa a pugni con il mercato, sa parlare agli individui oltre che al "collettivo", capace di emanciparsi dai freni dottrinari del passato. Un tempo, in Italia Blair lo portavano in trionfo. Oggi ne parlano con imbarazzo e freddezza, ne fanno la pietra dello scandalo. Il mito di Tony Blair è svanito nella sinistra italiana, immemore dell'infatuazione che tanto tempo fa ne scaldava il cuore.

Tanto tempo fa? No, soltanto pochi anni fa. L'Italia era già nelle mani dell'Ulivo ma, dopo la vittoria di Clinton in America, il trionfo di Blair del 1997, inquilino del numero 10 di Downing Street sull'onda di una maggioranza parlamentare schiacciante dopo diciotto anni di sofferenze laburiste all'opposizione, rappresentava in Europa il definitivo dissolvimento dell'incubo che per tutti gli anni Ottanta aveva turbato la sinistra: lo spettro della marginalizzazione patita nell'apoteosi del duo Reagan-Thatcher. Clinton aveva debellato il reaganismo. La vittoria di Blair aveva mandato in soffitta gli anni per la sinistra terribili del thatcherismo. E quella vittoria non era stata ottenuta con il richiamo al vecchio antico, alla tradizione ossificata della sinistra europea bensì presentando un volto moderno, accattivante, rassicurante, spigliato e dinamico. Il blairismo divenne il nuove verbo della sinistra italiana. La "Terza via" blairiana, la sua nuova sistemazione teorica. E Anthony Giddens il suo profeta, tradotto, invitato, citato, corteggiato come il pensatore che, per dirla con uno studioso di vecchia impronta laburista di sinistra, dava forma e coerenza alla linea del «premier meno laburista della storia, quello che meno sopporta i simboli del partito, le bandiere, gli inni, i rituali, le rievocazioni della classe operaia e non usa la parola socialismo».

Il più fervente seguace del blairismo era Walter Veltroni. Fu quest'ultimo, già vicepresidente del Consiglio, a prendere la parola al congresso laburista di Blackpool destinato ad incoronare Blair: «Il governo Prodi ha le stesse idee che animano Clinton e la sfida di Blair». Era la prova generale dell'«Ulivo mondiale» che accarezzò i sogni della sinistra italiana e che vedeva nel clintonismo e nel blairismo due tessere essenziali. Al tempo Massimo D'Alema appariva più freddo, più ancorato a schemi più classici e più «socialdemocratici». Blair, incarnazione del «New Labour», sembrava materializzare persino nei tratti somatici, nello stile e nei modi di fare, l'antropologia della sinistra trionfante degli anni Novanta. Contribuiva a definirne l'immagine seducente anche la moglie Cherie, femminista, avvocato di successo, madre di sempre più figli. E le vacanze della coppia in Toscana, segno d'amore per l'Italia, il suo cibo, il suo paesaggio, per quel «Chiantishire» che è insieme natura dolce, cultura, morbidezza dei tratti, architettura, eleganza delle forme. E memorabili partite a tennis, possibilmente giocate assieme alla parte più «moderna» della nomenklatura di sinistra, dal Giuliano Amato mai succube del vetero-comunismo al Francesco Rutelli incarnazione di un progressismo piacente e giovanile, privo del fardello del «vecchio» e senza ubbie estremiste. Come dimenticare, del resto, l'immagine di Tony Blair che assieme al laeder della sinistra, proprio alla vigilia della guerra in Kosovo, balla in compagnia della moglie al ritmo di «All you need is love», canzone-simbolo di una generazione che trent'anni prima aveva predicato l'immaginazione al potere e trent'anni dopo arriverà al potere con il linguaggio del realismo e della moderazione.

C'era anche Romano Prodi, in quell'occasione. Antropologicamente, stilisticamente e generazionalmente diverso da Blair, Prodi però aveva stretto un rapporto molto intenso con il Blair socialista ma cattolico, moderno ma non sordo a un richiamo vagamente conservatore alle ragioni della sicurezza. Le idilliache relazioni tra Prodi e Blair volgeranno tuttavia al tempestoso quando il leader italiano, diventato nel frattempo Presidente della Commissione europeo, comincerà a diventare bersaglio permanente degli strali avvelenati della stampa britannica. E del resto, a prendere il posto di Prodi a Palazzo Chigi era arrivato D'Alema che, da presidente del Consiglio, sembrò sul punto di cambiare idea sul blairismo e sull'Ulivo planetario. Era arrivata a cementare il rapporto tra Blair e D'Alema la guerra del Kosovo, battesimo di fuoco per il primo capo del governo italiano cresciuto nelle sezioni del Pci. Contribuì a rafforzarne l'alleanza un incontro fiorentino dove si prese a discettare di Terza via tra Blair e d'Alema, Cardoso e Schroeder, Clinton e il «reprobo» Jospin, che in quel consesso di «Ulivo mondiale» recitò la parte del socialista vecchio stampo, tradizionale e legato agli schemi del passato. Animarono quel dialogo le visite di pellegrinaggio di D'Alema nella swinging London blairiana, con tanto di cene nei ristoranti più alla moda sulle rive del Tamigi. Regalò un orizzonte insperato al dalemismo il desiderio di diventare la versione italiana del blairismo riformatore, disposto persino a sfidare il tabù della riforma delle pensioni, non fosse stato per la testarda opposizione del Signor No che, allora come oggi, si chiamava Sergio Cofferati.

Oggi, a differenza di allora, la sinistra italiana non andrà a salutare Tony Blair. Perché dà appoggio alla guerra di Bush. E anche perché, un anno fa, in piena tempesta sull'articolo 18, siglò un documento sulla flessibilità e sulle nuove frontiere del mercato del lavoro nientemeno che con Silvio Berlusconi. Successe il finimondo tra i Ds già esacerbati dal dolore della sconfitta elettorale. Pietro Folena arrivò praticamente a chiedere l'espulsione di Blair dall'Internazionale socialista di cui i laburisti erano prestigiosi inquilini ben prima dell'ingresso dei postcomunisti italiani: «Ci vuole un chiarimento tra le forze che hanno costituito il partito del socialismo europeo». Per il più jospiniano dei diessini italiani, Cesare Salvi, Tony Blair aveva assunto «un ruolo in Europa» tale da renderlo, «di fatto, il leader della destra». I malumori contro Blair sembravano tanto più aspri quanto più cocente si manifestava la disillusione verso l'icona della nuova sinistra vincente, disinvolta, moderna, leggera, non invischiata nei legami con il passato, capace di battere la destra sul suo stesso terreno. E i malumori si intensificarono e si inasprirono ulteriormente quando il partito di Blair decise di invitare a un'importante riunione Rutelli ma non i vertici della Quercia. Oramai il comune sentire si era spezzato, l'aura mitica del blairismo dissolta nel giro di una manciata di anni. Quando poi il leader del «New Labour» ha sposato in pieno la linea anglo-americana della guerra senza se e senza ma al terrorismo, il divorzio emotivo si consumerà in modo definitivo. Un tempo accolto come l'icona della sinistra trionfante, Blair oggi in Italia verrà vissuto con imbarazzo. Un simbolo, e una moda, spazzati via.

La «terza via» otteneva la sistemazione teorica di Giddens, sfoggiava un volto giovanilistico e mogli attive stile Hillary, vacanze nel Chiantishire con partite a tennis con Giuliano Amato

Poi il primo ministro laburista firmò con Berlusconi un documento sull'articolo 18, disse sì all'«attacco preventivo», invitò a congresso Rutelli ma non la Quercia E Salvi sentenziò: «È il leader della destra»

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: MA NON POSSIAMO NON ESSERE PREOCCUPATI

Frattini: Iraq-terrorismo, non ci sono prove certe

■ Le prove certe di un legame tra l'Iraq ed il terrorismo «non le abbiamo raggiunte», ma è anche vero che ci sono «domande altrettanto serie e pressanti» che non hanno ricevuto risposte «da chi doveva darle». E noi non possiamo per questo «rinunciare alle domande». Il ministro degli Esteri Franco Frattini ne ha parlato ieri rispondendo ad alcune domande nel corso di una tavola rotonda all'Aspen Institute Italia. La comunità internazionale all'Iraq, ha ricordato Frattini, chiede «un attivo contributo» che finora non è venuto. All'Iraq è stato chiesto che fine abbiano fatto le armi di distruzione di massa di cui ci risultata l'esistenza nel '99 e non ha risposto. L'unica risposta è stata quella di dire agli ispettori «cercate dove volete», ha aggiunto il ministro. E non si può rinunciare a chiedere all'Iraq di rendicontare in modo attivo dove, come e quando siano state distrutte le armi», anche se «la mancata risposta non è la prova della consegna delle armi al terrorismo». Il fatto che non ci sia questa prova, non può far venire meno «la preoccupazione e l'esigenza di esercitare una pressione per ottenere una risposta», alla quale Frattini è convinto che non si debba e non si possa rinunciare. Perché in questo caso, ha detto, si otterrebbe il duplice effetto di stabilire il principio che le prese di posizione della comunità internazionale possono essere disattese e che le Nazioni Unite possono essere delegittimate. Certo, è stato osservato, c'è una forte pressione dell'opinione pubblica contraria alla guerra. Ciò è dovuto, per il ministro, alla convinzione che le armi di distruzione di massa siano un pericolo meno minaccioso del terrorismo.

Il premier inglese domani incontrerà il Papa

L'osservatore della Santa Sede parla all'Onu: il ricorso alla forza è sbagliato

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

La Santa Sede tira le fila dell'offensiva per la pace, alla vigilia dell'incontro del Papa con Tony Blair, ed espone la sua «linea» sulla crisi irachena nel modo, e nel luogo più ufficiale e solenne possibile: il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, conscia che le prossime ore sono quelle decisive. Monsignor Celestino Migliore, fino a qualche mese fa «sottosegretario» agli Esteri del Papa, ed ora Osservatore permanente al Palazzo di Vetro, è stato ammesso a esprimere «la profonda preoccupazione e la sollecitudine della Santa Sede sulla questione irachena», nella sede più adatta a «prevenire il mondo dal flagello della guerra». Migliore ha ammesso che la Comunità Internazionale è giustamente preoccupata e sta affrontando un problema giusto e urgente: il disarmo degli arsenali di armi di distruzione di massa», una minaccia presente non in «una sola regione del nostro mondo».

Ma la guerra preventiva non è una soluzione; anzi, nella «ricchezza degli strumenti per la pace forniti dal diritto internazionale, il ricorso alla forza non sarebbe quello giusto». Sia perché i costi umani per la popolazione civile sarebbero gravissimi, sia perché si reintrodurrebbe un concetto deprecabile, quello «della guerra come modo di risolvere situazioni insostenibili». Migliore ha ricordato che il Papa ha sottolineato sia a Saddam Hussein che a Tareq Aziz «il bisogno di concreti impegni a aderire fedelmente alle rilevanti risoluzioni delle Nazioni Unite». Unendo al messaggio diplomatico un richiamo «alla coscienza di tutti coloro che hanno un ruolo da giocare nel determinare il futuro della crisi nei prossimi decisivi giorni».

Chi agisce fuori del consenso «ampiamente condiviso dalle Nazioni», creato dal «processo delle ispezioni» che talvolta può apparire anche lento, corre «il rischio di isolamento a livello internazionale». Le ispezioni forniscono, secondo il Vaticano, un «percorso adeguato per arrivare a una soluzione concertata e onorevole del problema che, a sua volta, possa fornire le basi di una pace reale e duratura». La guerra non è un'opzione come le altre, e non vi si può far ricorso «anche se si tratta di assicurare il bene comune, se non come estrema possibilità e nel rispetto di ben rigorose condizioni». Monsignor Migliore ha concluso il suo intervento, ricordando che la «la vasta maggioranza della comunità internazionale chiede una soluzione diplomatica e di esplorare tutte le strade per un accordo pacifico. La richiesta non deve essere ignorata», anche se la comunità internazionale deve «assumersi le sue responsabilità nella gestione di qualsiasi mancanza da parte dell'Iraq».

Una dichiarazione congiunta del capo della Chiesa anglicana e del primate cattolico: rimangono ancora dubbi sulla legittimità morale di un attacco

Papa Wojtyla

Un discorso sicuramente a favore della soluzione diplomatica; ma in cui si leggono in controluce toni severi verso il regime di Baghdad. Un appello alla Santa Sede «affinché continui e intensifichi» i suoi sforzi per una «giusta e pacifica soluzione» della crisi l'hanno rivolto al Papa i responsabili delle religioni presenti in Indonesia ricevuti ieri in udienza. Giovanni Paolo II ha accennato «alla reale possibilità di guerra che si affaccia all'orizzonte. Non dobbiamo permettere - ha detto - che la politica divenga un'ulteriore fonte di divisione fra le religioni. La guerra è sempre una sconfitta per l'umanità; è anche una tragedia per la religione».

Domani Giovanni Paolo II conclude questa prima fase dell'offensiva diplomatica vaticana ricevendo in udienza privata il premier britannico (che a Roma, all'ambasciata britannica, incontrerà anche Rutelli e D'Alema). Il premier inglese arriva a Roma accompagnato dall'eco di una rara ed eccezionale dichiarazione congiunta, firmata dal capo della Chiesa anglicana, l'arcivescovo Rowan William, e dal primate cattolico, il cardinale Murphy O'Connor. «I fatti di questi giorni dimostrano che ancora rimangono dubbi sulla legittimità morale, così come sulle imprevedibili conseguenze politiche e umanitarie di una guerra con Iraq»; chiedono che le ispezioni proseguano, e al governo iracheno di aderire «in maniera non equivoca» alle risoluzioni dell'Onu. Una posizione in aperto contrasto con quella sostenuta da Blair.

IL LUNGO CAMMINO DEL FEDERALISMO NELLE MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE

ARTICOLO 117
E' il testo-chiave nella Costituzione italiana, che fissa le materie per le quali le Regioni posso legiferare

TITOLO V
E' l'intero capitolo della Costituzione (20 articoli, dal 114 al 133) dedicato a Regioni, Province e Comuni

LA RIFORMA DELL'ULIVO
L'8/3/2001 il Senato, alla fine della scorsa legislatura, approva definitivamente la riforma del Titolo V della Costituzione, che aumenta i poteri delle Regioni, con soli 4 voti di scarto. La Cdl non lo vota e denuncia: non è il vero federalismo, lo faremo noi se vinciamo le elezioni.

Quattro i punti fondamentali
1 nuovo articolo 117: le Regioni possono fare leggi in tutte le materie per le quali non è espressamente riservata la competenza allo Stato
2 regionalismo differenziato, con Regioni che potranno dotarsi di uno statuto di autonomia più sostanziale;
3 autonomia finanziaria su base territoriale;
4 soppressione degli istituti centralisti e statalistici
Manca di una legge di attuazione, che è disegno di legge Loggia, avviato in Parlamento.
La riforma è stata sottoposta a referendum confermativo il 7/10/2001 ed è entrata in vigore l'8 novembre 2001

LA DEVOLUTION
Il disegno di legge proposto dal ministro delle Riforme Umberto Bossi prevede di trasferire alla Regioni, aggiungendo poche righe all'articolo 117, la competenza esclusiva su tre materie:
1 assistenza e organizzazione sanitaria
2 organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione;
3 polizia locale
Approvata il 5/12/2002 dal Senato, sembra avviata alla prima approvazione senza modifiche anche alla Camera. Come tutte le leggi di riforma costituzionale, ha bisogno di due deliberazioni di Camera e Senato (con un intervallo di tre mesi) prima di diventare definitiva

LA NUOVA RIFORMA DELLA CDL
Prevede di rivedere tutto il Titolo V, riducendo le materie di legislazione «concorrente» (parte allo Stato e parte alle Regioni) che genera conflittualità. L'Udc ha già presentato una proposta di legge costituzionale che modifica nuovamente gli articoli 116, 117, 120, 127 e istituisce un «collegio di conciliazione» tra poteri dello Stato. Nel vertice di ieri è stata stabilita la «contestualità»: andrà avanti insieme alla devolution, il progetto sarà presentato prima del voto alla Camera

PASSA LA RICHIESTA DELL'UDC: LA RIFORMA PROMOSSA DAL «SENATUR» SARA' CONTESTUALE AL NUOVO TITOLO QUINTO

Vertice da Berlusconi, intesa per la devolution

Mentre sulla Rai si rafforza l'ipotesi dell'azzeramento del Cda

ROMA

Accordo sulla devolution dopo una discussione vivace: mezzo accordo con giallo e lite sul Cda Rai: è necessario superare l'attuale situazione di viale Mazzini e arrivare all'azzeramento, ma sul come è ancora impasse nel centrodestra. La partita è aperta. Il vertice della Casa delle libertà ieri ha vissuto diversi momenti di tensione su questi argomenti, mentre più tranquilla è stata la soluzione della candidatura alla presidenza del Friuli Venezia Giulia: azzerati i nomi dell'azzurro Tondo e della leghista Alessandra Guerra si va verso un terzo nome che comunque spetta al Carroccio.

Ma è sulla spinosa questione della devoluzione che si è sfiorata la fumata nera, nonostante un pre-chiarimento dell'altro ieri tra Marco Follini e Umberto Bossi. Poi c'era stata la presentazione da parte di An di alcuni emendamenti al provvedimento del Carroccio, che avevano fatto molto innervosire il «Senatùr».

Alla fine l'intesa: il progetto fortemente voluto dalla Lega verrà approvato dalla Camera in seconda lettura, così come uscito dal Senato; contemporaneamente viene avviata una più generale riforma del Titolo V della Costituzione che dovrebbe essere varata dal Consiglio dei ministri il 7 marzo, comunque prima del varo della devoluzione a Montecitorio. Questo almeno è l'accordo raggiunto ieri a Palazzo Grazioli dopo una discussione molto animata.

Bossi infatti si è impuntato sul suo provvedimento, affermando che tutto il resto delle riforme poteva essere fatto in un secondo momento. «A me interessa - ha detto il leader del Carroccio - che la devolution passi in fretta, altrimenti come vado a fare la campagna per le amministrative...». «Non se ne parla», gli hanno risposto all'unisono Marco Follini e Rocco Buttiglione, spalleggiati da Gianfranco Fini. Sarà possibile rinviare a un secondo momento, è stato il loro ragionamento, la riforma della Corte Costituzionale, della forma di governo, l'istituzione del Senato delle Regioni. Ma non si può rinviare la riforma del Titolo V della Costituzione: «Così si sfascia il Paese. La Corte costituzionale - ha precisato Follini - è sommersa di contenziosi tra Stato e Regioni, e se ci mettiamo anche la devoluzione salta tutto in aria».

A questo punto è intervenuto Fini dando ragione ai centristi: «Quello di Marco e di Rocco è un ragionamento di buon senso. Mi sembra che la loro proposta di fare marciare insieme devoluzione e riforma del Titolo V sia la soluzione più giusta. L'importante è che alla fine entrino in vigore contestualmente». In questo modo, secondo il vice premier, sarà più facile trovare il consenso degli italiani quando al referendum la maggioranza si presenterà con una riforma federale organica. A tirare le somme della discussione è stato Silvio Berlusconi che ha assicurato Bossi che la devolution arriverà in porto, che non ci saranno sorprese, che la maggioranza andrà avanti compatta: «Devi però renderti conto che non possiamo continuare con i contenziosi tra Stato e Regioni che stanno paralizzando anche la realizzazione delle opere pubbliche. Del resto, ha osservato, quando al Senato l'Udc e An hanno votato per la tua proposta per disciplina di coalizione, l'accordo era che si andava avanti anche con la riforma del Titolo V della Costituzione».

E così la «quadra» (termine bossiano) è stata fatta e Follini, uscendo dal vertice, ha potuto cantare vittoria: «Siamo sempre stati convinti che la revisione del Titolo V della Costituzione e la devolution dovessero andare di pari passo. La decisione del vertice di oggi sancisce questa convinzione. *Simul stabunt, simul cadent*». «E' una nostra vittoria», ha aggiunto il capogruppo dell'Udc Luca Volontè.

Anche An ha espresso «soddisfazione per l'intesa raggiunta». Il portavoce Marco Landolfi ha sottolineato che con questo accordo «il centrodestra ha dimostrato che è possibile realizzare un federalismo solidale, capace di unire e non di dividere e, soprattutto, in grado di assicurare effettiva parità tra le Regioni del Nord e quelle del Sud». La Lega invece mastica un po' amaro e consiglia agli alleati di non mettere le proprie bandierine. E l'opposizione annuncia battaglia in aula. [a. l. m.]

CENTRISTI ALL'ATTACCO: «AVEVAMO RAGIONE NOI». PER ORA LA VIGILANZA RESPINGERA' LA MOZIONE DI SFIDUCIA

Anche Fini si è convinto «Così non si va avanti»

Soltanto la Lega difende ancora i due «giapponesi»

retroscena
Amedeo La Mattina

ROMA

Va bene, mi sembra che sia meglio rinviare la discussione». Silvio Berlusconi ha tagliato corto così il discorso sulla Rai che rischiava di trascendere e di avvitarsi in un battibecco senza via di uscita. L'unica certezza è che Gianfranco Fini ha mollato Baldassarre e che i leader della Casa delle libertà si sono trovati d'accordo sul fatto che con un Cda ridotto a due consiglieri su cinque, con i continui scontri tra il presidente e il direttore generale Saccà, non si può più andare avanti. Sì, ma come bisogna fare?

Da qui la sciabolata di Marco Follini e Rocco Buttiglione: «Azzeriamo tutto, via i due giapponesi, si nomini un nuovo Cda». Questo è «ormai ingestibile: prima ce ne rendiamo conto meglio è per tutti, perché far marcire la situazione significa mandare in malora tutta la Rai». Questo è quello che in particolare il segretario dell'Udc ha rinfacciato a Berlusconi, ma anche a Fini e Bossi, cioè di avere portato avanti questa «scandalosa situazione»; cosa che non sarebbe accaduta «se avessimo pensato prima a cosa fare». I centristi hanno attaccato gli alleati ricordando la tesi da loro sostenuta, secondo cui il problema era Staderini; invece, il problema vero era ed è il conflitto Baldassarre-Saccà: «I fatti dimostrano che avevamo ragione noi...». In sostanza, come ha sempre detto il presidente della Camera, Casini. Il premier ha replicato affermando che non era stato facile trovare il bandolo della matassa. La verità, ha fatto presente Berlusconi che ora condivide l'opzione azzeramento, «è che è molto difficile trovare persone disposte ad un impegno così gravoso e oneroso, irto di difficoltà, per un tempo massimo di otto-nove mesi...». E poi i nomi prospettati da Casini non l'hanno mai convinto; per non parlare di Staderini, il consigliere in quota Udc, che sembrava cercare il «ribaltone» in Cda e alla fine si è dimesso.

Insomma, scintille. Il portavoce del presidente del Consiglio Paolo Bonaiuti, nella serata di ieri ha smentito tutte le «ricostruzioni» del vertice: «Assolutamente fantasiose e arbitrarie certe pretese dichiarazioni attribuite al presidente Berlusconi in materia di Rai». Tuttavia sono molti i riscontri di una tensione che è diventata forte quando Fini, dopo avere avallato l'ipotesi dell'azzeramento compreso quello di Baldassarre, si è irrigidito di fronte alle parole di Umberto Bossi. Il leader della Lega ha detto che il suo Albertoni però non si tocca: «Per il resto fate quello che volete! Ma vi rendete conto che questo è il primo Cda democratico della Rai? I Cda scadono da soli, non c'è fretta...». Dunque, il capo della Lega vuole resistere, ma a questo punto è stato Fini a reagire. «No, così non ci siamo - ha replicato il vicepremier - io sono d'accordo a cambiare, ma anche Albertoni allora deve saltare. Non posso consentire che a pagare sia solo Baldassarre, facendo da capro espiatorio. Questo non lo posso accettare». Per il resto, Fini è convinto che la Rai ha bisogno di un nuovo Cda, e si deve trovare al più presto una soluzione. E' proprio quando i leader del centrodestra hanno tentato di ragionare sulle soluzioni che sono entrati in «tilt».

Adesso la mossa del centrodestra è quella di attendere che il centrosinistra presenti una mozione di sfiducia in commissione di Vigilanza: verrà respinta anche con i voti dell'Udc. In questo modo, «senza avere pistole puntate alla tempia e senza darla vinta all'opposizione», si troverà una soluzione.

E mentre questa discussione infuriava a Palazzo Grazioli, il Cda della Rai decideva di spostare a Milano la direzione di Rai-Due. Sembra che l'unico ad esserne al corrente fosse Bossi, attraverso il suo Albertoni. Del resto questo Cda è «il primo veramente democratico nella storia della Rai - ripete il «Senatùr» - mentre quelli che se sono andati volevano farli fuori». Va bene, va bene, ha tagliato corto Berlusconi, «meglio rinviare la discussione».

Il presidente della Rai Antonio Baldassarre con il consigliere Ettore Albertoni

La Loggia «Anche l'Ulivo voti la riforma»

ROMA

ADESSO sarà più facile andare avanti con le riforme: se l'opposizione è disponibile al dialogo ne saremo felici, altrimenti andremo avanti da soli. Non possiamo fermarci». Il ministro per le Regioni Enrico La Loggia è molto soddisfatto dell'accordo su devolution e contemporanea riforma del Titolo V della Costituzione. Ha già pronta una bozza su quest'ultimo punto e ne ha discusso ieri con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi prima del vertice della maggioranza. «La metterò a punto - spiega La Loggia - ne discuterò con il ministro Bossi, e al più presto verrà presentata al Consiglio dei ministri».

Ministro, l'accordo è il risultato di un lungo braccio di ferro con la Lega. Come ci si è arrivati?

«Intanto è stato deciso di far camminare in Parlamento parallelamente la devolution e la riforma del titolo V della Costituzione. Anche Bossi si è convinto che bisogna sciogliere il maledetto nodo della legislazione concorrente: ha fatto esplodere una quantità enorme di controversie tra Stato e regioni. Ora si tratta di mettere un po' di ordine attribuendo 4-5 materie alla competenza esclusiva dello Stato e il resto alle Regioni. In questo modo potremo superare l'ambiguità della riforma voluta la scorsa legislatura dal centrosinistra».

Senza accordo con l'opposizione, però, dovrete affrontare un referendum dall'esito incerto.

«Esito incerto solo se ci presentassimo al giudizio degli italiani con la sola devoluzione. Ma la novità è che la Casa delle libertà, sbloccata appunto la questione devoluzione, ha dato via libera all'insieme delle riforme, quella sulla forma di governo, sul Senato delle Regioni, sulla Corte Costituzionale. Ci presenteremo con una complessiva riforma dello Stato, compreso il federalismo fiscale; allora gli elettori capiranno, verranno fugate le paure di chi pensa che la devolution spacchi il Paese. L'Ulivo non avrà molti argomenti. Il mio invito è di aiutare, non il governo e la maggioranza, ma il Paese».

Il clima non è dei migliori, non crede?

«Intanto la Casa delle libertà ha impresso un'accelerazione al federalismo e l'opposizione si è resa conto che la sua riforma del Titolo V è stato un disastro. Vogliamo porre rimedio con il dialogo, se sarà possibile. Altrimenti non possiamo rimanere con le mani in mano. Il centrosinistra sembra capace di dire solo "no", dimostrando di non avere senso delle istituzioni».

[a. l. m.]

Friuli, un leghista sfiderà Illy per la Regione

Intesa nel centrodestra: non sarà Alessandra Guerra. Bossi darà il via libera martedì

Gigi Padovani

Sarà un leghista a sfidare Riccardo Illy. Ma la candidata della Casa delle libertà per le regionali di giugno in Friuli Venezia Giulia - tormentone che da settimane inquina i rapporti nella maggioranza - non sarà Alessandra Guerra, la vicepresidente della giunta attualmente in carica. La sua candidatura, lanciata da Bossi, aveva sollevato le ire di Forza Italia, che le ha contrapposto il presidente uscente, l'azzurro Renzo Tondo. Due vertici nel Polo, a Roma e a Trieste, ieri hanno sciolto buona parte il nodo. Mentre nel palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia, Tondo otteneva dagli alleati lo «stop» alle consultazioni «personali» avviate negli ultimi giorni dalla rivale - la «maestrina di Buja», come la definiscono, dal paese friulano dove è nata -, a Palazzo Grazioli i segretari dei partiti del centrodestra si mettevano d'accordo con Berlusconi per un «terzo uomo».

Il vertice romano - con la rete Rai al Nord e la contestualità tra devolution e riforma del Titolo V sul federalismo, chiesta dai centristi - ha ammorbidito Bossi, accogliendo così alcuni punti del «decalogo» che aveva lanciato dall'ultimo comitato federale della Lega per accettare liste comuni Cdl alle amministrative. Ma chi sarà il candidato? Berlusconi e Bossi ne parleranno lunedì prossimo alla consueta cena di Arcore, dopo un «sondaggio» che domani il leghista Calderoli effettuerà in Friuli, probabilmente insieme con Scajola. E martedì il «Senatùr» scioglierà la riserva. L'«outsider» non dovrebbe venire dal mondo imprenditoriale (si era parlato di Paniccia, Asquini, Biasutti) ma dall'interno del Carroccio. Poiché ora sembra certo che il sindaco Sergio Cecotti si ripresenterà al Comune di Udine, il nome più probabile è quello di Pietro Fontanini, laurea in sociologia, insegnante, 51 anni, deputato della Lega da tre legislature e sindaco di un piccolo Comune vicino ad Udine, Campoformido. Fontanini, considerato «moderato», è stato il primo presidente leghista del Friuli, dall'agosto '93 al gennaio '94: è ricordato perché fece inserire nel centralino della Regione anche un messaggio in friulano. Lui non commenta: «Io candidato? So niente, vedremo. Certo so che sto bene a Roma a fare il deputato e che la campagna elettorale non sarà certo facile».

Piero Fontanini (Lega)

Il coordinatore regionale forzista, Ettore Romoli, che aveva minacciato dimissioni in blocco se fosse passata la candidatura Guerra, è soddisfatto dal vertice triestino: «Abbiamo bloccato queste pseudo-consultazioni della signora, che non poteva ignorare quattro segretari di partito, il presidente della giunta e i capigruppo». E' vero che all'incontro romano non si è nemmeno presentato Beppino Zoppolato, il segretario della Lega friulana, il «soldato che aspetta le decisioni del capo», cioè Bossi. Ma An e centristi hanno avallato. Romoli: «Se a Roma si deciderà per Fontanini, accetteremo a malincuore, pur sapendo che il nostro Tondo sarebbe più forte».

Anche Tondo, che potrebbe ottenere un posto da sottosegretario come «risarcimento», annuncia una decisione entro tre-quattro giorni. Dalle Marche, dove si trovava per sanare qualche altra «grana» sulle candidature, il responsabile del comitato elettorale azzurro, Claudio Scajola, chiede di fare in fretta: «Mentre la sinistra in Friuli si presenta unanime con Illy, abbiamo difficoltà a trovare un accordo. Questa è una immaturità che dobbiamo colmare».

RINGRAZIAMENTO

Nel ricordo di
Giovanni Agnelli
la famiglia commossa, ad un mese dalla scomparsa, rinnova la gratitudine per l'affettuosa partecipazione al grande dolore. Domenica 23 febbraio alle ore 9,30 nella chiesa di San Pietro in Vincoli a Villar Perosa e lunedì 24 febbraio alle ore 18 nel Santuario della Consolata saranno celebrate le S. Messe di Trigesima.
— Torino, 21 febbraio 2003.

Alberto e Giuliana, Paolo ed Anna, Guido e Franca, con Gino Cavalli, sono vicini con affetto a Graziella ed ai ragazzi per la dolorosa perdita del
dr. Renato Grilli
— Torino, 20 febbraio 2003.

Il prof. avv. Giuseppe Di Chio e l'avv. Simona Rostagno ricordano con tanto affetto l'amico RENATO.

Federico Moine ricorda con particolare affetto e rimpianto l'amico
Renato Grilli
esempio di competenza e professionalità.
— Torino, 20 febbraio 2003.

Partecipano al dolore di Graziella e famiglia per la scomparsa dell'Amico
Renato Grilli
Gianni e Tiziana Baldizzone
Guglielmo e Paola Bracco
Nicola e Federica Bruno
Caccamo Paolo e Paola
Roberto e Regi Enrieu
Alberto e Angela Ferrino
Giuseppe e Carla Gardino
Aldo e Loredana Garzelli
Roberto e Maria Luisa Maffei
Ferdinando Nuccio
Michele Paracchi
Antonio e Laura Serra
Piero e Margherita Stratta
Mario Zibetti.
— Torino, 21 febbraio 2003.

Aldo Milanese, Riccardo Ranalli e Graziella Garbolino partecipano al dolore della famiglia e ricordano il collega ed amico
dott. Renato Grilli
— Torino, 20 febbraio 2003.

E' mancato
Mario Rovere
architetto
Con dolore immenso lo annunciano: la moglie Marisa, la figlia Marcella, la cognata Liliana, il nipote Massimo, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare ai carissimi amici che ci sono stati sempre vicini. Funerali sabato 22 febbraio alle ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 19 febbraio 2003.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011/645084

Affettuosamente vicini a Marisa e Marcella ricorderanno sempre il caro MARIO gli amici: Italo e Anna con Chiara e Nemi; Lucio e Franca con Claudia e Cesare; Giacomo e Graziella con Raffaele e Andrea; Anna con Massimo e Umberto; Giancarlo e Lilli con Cristina; Ornero e Luisa con Gianluca; Gigi e Marisa con Luca; Dede con Didi e Luca; Pierca e Giusi; Attilio e Augusta.

Dino e Rosanna Omedei partecipano al dolore.

Giorgio e Enzio Camurati si uniscono al dolore della cara cugina Marisa con Marcella, per la perdita di MARIO.

Un abbraccio affettuoso a Marisa e Marcella da Gilda e Stefano nel ricordo di MARIO e Rino, amici liberali di sempre.

I cugini Canali, Grazia Soave partecipano al dolore.

Carlo Monticelli con Renata, Chiara, Giò, Alberto e Marialuisa sono vicini con affetto e amicizia a Marisa e Marcella in questo triste momento per la scomparsa di
Mario Rovere
— Biscate (Mi), 20 febbraio 2003.

Gli amici del Lions Club Torino Castello sono vicini alla famiglia.

L'Ordine Architetti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Rovere
architetto
collega ed ex Presidente dell'Ordine.
— Torino, 19 febbraio 2003.

Francesco Mangili con Franca ricorderà sempre con affetto il suo primo carissimo amico
ARCHITETTO
Mario Rovere
— Milano, 21 febbraio 2003.

La federazione Piemonte-Valle d'Aosta della Confedilizia e l'A.P.E. Confedilizia - Torino partecipano alla famiglia con profondo cordoglio il dolore per la perdita del socio e amico
arch. Mario Rovere
— Torino, 20 febbraio 2003.

Il Condominio di str. Torino 16 Moncalieri partecipa al dolore per la scomparsa dell'
arch. Mario Rovere
— Torino, 20 febbraio 2003.

Gli amici della V Scientifico B del «Sangiò» sono vicini a Marisa e Marcella.
— Torino, 20 febbraio 2003.

Enzo e Marina con Sara piangono con commossi il loro amico MARIO.

Antonio Silvia e Simonetta Baravalle partecipano al dolore di Marisa e Marcella.

Pierguido e Ornella nel commosso ricordo di MARIO partecipano con affetto al dolore di Marisa e Marcella.

Ricordano il cugino
fra Aldo Ozello
Margherita, Aldo Cantello, Elsa Ozello, Claudio Villa.
— Torino, 20 febbraio 2003.

E' mancata
Elida Cirigliano in Sinchetto
anni 79
Lo annunciano: il marito Michele, il figlio Ugo con Carmen e Giulia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Laura Possamai e alle signore Vanessa e Loredana per l'amorevole assistenza prestata. Funerali in Collegno sabato 22 ore 10 parrocchia «S. Lorenzo».
— Collegno, 19 febbraio 2003.

Adriana e Mariuccia piangono la cara ELIDA.

Mauri, Bruna e Antonietta partecipano commosse.

Renza, con Anna e Paola piange l'insostituibile AMICA di sempre.

Adelchi e Pia Lumetti con Amelia, Gianluigi e Lisa si stringono a Michele Sinchetto partecipando al suo dolore.

Un accorato addio a ELIDA l'amica cara, Giovanna e figli.

(continua a pagina 10)

TORINO-ROMA, I DUBBI DI SINDACI E GOVERNATORI

Ghigo: lettura parziale del decentramento

■ «Guardo con preoccupazione alla scelta di trasferire la direzione di Raidue da Roma a Milano. Mi sembra una interpretazione parziale dell'applicazione del federalismo radiotelevisivo, in quanto dal cda non emerge alcun progetto che riguarda Torino». Così il presidente della regione Enzo Ghigo commenta la decisione del cda Rai di trasferire la direzione di Raidue a Milano.

Ghigo

Chiamparino: un contentino a una delle forze di governo?

■ È scettico il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, sulla delibera approvata oggi dal cda Rai in merito alla Tv federalista. «Non mi sembra una grande novità - dice - anche perché è tutto da dimostrare che sia un reale spostamento di cervello e funzione produttiva da Roma a Milano e non piuttosto un contentino politico dato ad una delle componenti della maggioranza di governo».

Chiamparino

Veltroni: ora viene meno la disponibilità al dialogo

■ «La disponibilità e lo spirito di collaborazione che abbiamo dimostrato verso la Rai viene meno in considerazione della decisione di oggi che contraddice tutti gli impegni solennemente presi. Ci dispiace ma è così». Così il sindaco di Roma Walter Veltroni commenta la delibera di oggi sul decentramento delle reti del Cda di viale Mazzini. «Ciò che angoscia è l'applicazione della "soluzione finale" per la Rai».

Veltroni

E Storace rispedisce al mittente la lettera del direttore generale

■ Francesco Storace ha rispedito al mittente la lettera del direttore generale della Rai, Agostino Saccà, con la quale lo si informava che «la decisione del cda di trasferire a Milano gli uffici del direttore di Raidue e, con la dovuta gradualità e senza alcuna incidenza sui dipendenti, alcune strutture di programmazione, non intacca il ruolo della Rai a Roma, ma prosegue e sviluppa il processo di riorganizzazione aziendale».

Storace

BOSSI ESULTA: FINALMENTE UN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEMOCRATICO

«RaiDue a Milano, è la tv federalista»

Baldassarre: dov'è lo scandalo? L'Ulivo: uccidete l'azienda

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

RaiDue sarà trasferita a Milano. La nuova, clamorosa delibera del Cda fa piovere sul vertice «giapponese» della Rai una valanga di critiche preoccupate e scandalizzate, battute di irrisione, incitamenti a fermare in tempo il trio Baldassarre-Albertoni-Saccà prima che porti la Rai alla definitiva rovina. Con la novità che questa volta il centrosinistra usa toni irridenti mentre le reazioni più dure vengono da un partito di maggioranza, col governatore del Lazio Francesco Storace che capeggia la rivolta («E' l'atto finale di questo Cda») insieme al sindaco di Roma Veltroni e al presidente della provincia Moffa. An è in subbuglio, delusa dal «suo» Baldassarre. L'Udc fa mostra di chi se l'aspettava. Lo stesso presidente della Camera Casini confida ai suoi: «Nessuno stupore. Sapevamo che il vertice della Rai era inadeguato». Perplessa Fi. A esultare è soltanto Bossi: «Questo è il primo Cda democratico della Rai».

Viale Mazzini è in fermento. Ma Baldassarre difende la scelta: «Il federalismo ora è nella Costituzione, non in un regolamento ministeriale. E questo è un adeguamento della struttura Rai al principio». Saccà cerca di porre rimedio al clamore sminuendo la portata della delibera in lettere a Storace, Veltroni e Moffa che verranno respinte al mittente. «La decisione del Cda prosegue e sviluppa quel processo di riorganizzazione aziendale imposto dalla necessità di espandere le attività, come prevede la bozza del piano industriale 2003-2005». Ma che il Cda «in Smart» sia ormai prossimo al capolinea lo dimostra il fatto che per la prima volta del «problema Rai» si è discusso nel vertice di maggioranza di ieri.

Storace è fiducioso sull'azzeramento: «Mi ha telefonato Fini e sono soddisfatto di quel che mi ha detto». Il «governatore» del Lazio ha avuto per primo il sentore di quel che bolliva in pentola. «Non è tollerabile un andazzo per cui un Cda triturato adesso rimette in discussione la centralità di Roma», dichiarava già a metà mattina. Incitando il suo partito, «che a Roma è la prima forza politica della città, a non accettare passivamente scelte scriteriate». Le voci continuavano a circolare. RaiDue a Milano sarebbe solo l'inizio. Poi seguirebbe RaiTre a Napoli. E' la Rai federale cara alla Lega. Veltroni, incredulo, spera «vivamente» che Baldassarre «chiarisca e smentisca». Ma la smentita non arriva. Arriva invece la telefonata di Saccà, che annuncia la lettera e intanto minimizza. A Milano andrebbe solo la direzione di RaiDue, cioè Antonio Marano più le segretarie. Poi seguirebbero, gradualmente, alcune strutture di programmazione. Solo poche decine di persone. Nessun indebolimento per Roma, visto che parte della produzione di Rai Due avviene già a Milano e Torino.

> Saccà: non abbiamo intaccato il ruolo di Roma ma sviluppato il processo di riorganizzazione iniziato dalla sinistra negli Anni Ottanta

Storace non si tranquillizzava affatto e chiedeva un vertice immediato del suo partito. A lui si univano prima Gianni Alemanno poi, con toni sempre più duri, Michele Bonatesta che prima chiedeva a Baldassarre di opporsi, poi si rammaricava: «Baldassarre ci ha deluso, ha scelto il momento più sbagliato e inopportuno per dividere l'Italia». Quindi il portavoce di Fini Mario Landolfi contestava «il modo singolare di affrontare i problemi dell'azienda: un conto è potenziare i centri di produzione, un altro smembrare la Rai».

«Roma padrona sta venendo allo scoperto?», si chiedeva intanto il coordinatore del Carroccio Roberto Calderoli, accusando i contestatori del progetto di «razzismo nei confronti del Nord come del Sud». Ma la sua voce restava isolata nel coro di deprecazioni. «Fermateli! Pur di accontentare Bossi sono pronti a sfasciare ancor più l'azienda» (Rutelli). «Il diretur Marano si avvicina a casa» (Pecoraro Scanio); «La peggiore lottizzazione della storia» (Angius); «L'ultima buffonata partorita dai golpisti di viale Mazzini» (Lauria). A Torino, che sarebbe penalizzata da una nuova «centralità» di Milano, il sindaco Chiamparino è scettico: «Sarebbe un contentino a una parte politica», il governatore Ghigo dubbioso: «Mi sembra un'interpretazione parziale del federalismo radiotelevisivo».

In Rai ci si interroga sulla legittimità della delibera: «Può il Cda decidere il decentramento della Rai?». Ma il presidente della Vigilanza Petruccioli non prende affatto la cosa sul serio: «Ne discuteremo. Ma il trasferimento di una o più reti è una cosa di tali dimensioni... Mi pare il ruggito del topo. Se poi a traslocare fosse solo Marano, RaiDue non potrebbe che guadagnarne».

Il premier Silvio Berlusconi con il leader leghista Umberto Bossi

LE «PROVE TECNICHE» LA SCORSA SETTIMANA NELLA LUNGHISSIMA DIRETTA TRASMESSA SU ANTENNA 3 DAL PALALIDO DI MILANO

Comici, miss e qualche «vacca boia» La tivù che piace al popolo padano

Il Senatùr lo ripete spesso a Marano: bisogna trovare nuovi talenti, il Nord ne è pieno Ma il direttore della Rete: non ci possiamo bruciare sull'altare che porta ai bassi ascolti

retroscena
Giovanni Cerruti
MILANO

SABATO sera, diretta tv su Antenna3, Umberto Bossi l'aveva definito «uno degli uomini più importanti per la Padania». EAA, il professor Ettore Adalberto Albertoni, la cravatta più verde della Rai. Bossi e il Professore già sapevano. «Presto avremo una rete Rai al Nord!». In platea, seduto accanto al sindaco di Milano Gabriele Albertini, ammirando i balletti delle aspiranti Miss Padania lo ripeteva Antonio Marano, il direttore di Raidue: «Questione di giorni». Pissi pissi, lo sapevano tutti. Anche il bravo presentatore Marco Balestri, che proprio a Marano si era rivolto senza vergogna: «Dottore, sarà il mio prossimo direttore, no?».

Ma chissà se arriva davvero questa rete Rai al Nord. E chissà i programmi, le assunzioni, le proposte, i palinsesti, i personaggi, le facce... Forse si realizza quel desiderio di Umberto Bossi, «da quanto tempo nelle trasmissioni Rai non si sente un "vacca boia"?». Se poi questa Rai del Nord è simile alla serata di Miss Padania su Antenna3, almeno sarà divertente. Per il critico del *Corsera* Aldo Grasso è stata «memorabile». E pazienza se era cominciata alle 21 ed è finita alle due di notte. E pazienza se dopo l'elogio della famiglia e la condanna della pornografia, incoronata la Miss e spente le luci, su Antenna3 è partita la pubblicità di «Tette bollenti» e «Casalinghe vogliose».

Antonio Marano, direttore di Raidue, il direttore voluto da Bossi, si schermisce e dice che non è ancora il momento di parlarne. A quando il trasloco in Corso Sempione 27, Milano? Ma anche Marano sa con quanto entusiasmo i leghisti aspettano una rete Rai al Nord. Bossi non l'ha mai nemmeno nascosto: «Cosa aspetti a lanciare dei nuovi talenti, la Padania è piena!». E Marano, che di Bossi conosce pregi e difetti, e calibrare le risposte: «Umberto, guarda che un personaggio televisivo non lo inventi in mezz'ora, trasmissioni come "Zelig" e "Mai dire gol" vanno bene perché sono collaudate da tanti anni».

E' che Bossi, come sempre, ha una maledetta fretta. La stessa che ha portato in diretta tv la «memorabile» serata di Miss Padania. Una parata di ministri, con Castelli, Lunardi, il gran padano Tremonti e lo stesso Bossi. Il sindaco Albertini. Il consigliere Rai Albertoni. Adriano Galliani in conto Milan e Berlusconi. Perfino i figli di: Gino Bramieri, Fausto Coppi e del professor Luigi Di Bella. Luisa Corna a far da madrina. Il direttore de *La Padania* Gigi Moncalvo a far da padroncino in casa. Vittorio Sgarbi nella parte di Sgarbi. Spot per Alessandra Guerra, già candidata leghista alla presidenza del Friuli.

Non è stata la tv della Vecchia Filanda e della polenta taragna, delle tradizioni e del dialetto, quella favoleggiata dal professor Albertoni il giorno della sua nomina nel consiglio d'amministrazione della Rai. E' stata la tv dell'intrattenimento piuttosto improvvisato, frettoloso appunto. Con la pubblicità delle spazzole lavavetro che interrompe il belletto della candidata miss. Con il presentatore Balestri che non sa come occupare il vuoto di regia e chiama sul palco Marco Predolin, un rieccolo: «Ti ricordi Marco?». «Sì, mi ricordo una notte a Udine, quando ho conosciuto l'onorevole Bossi...». Applausi.

Seminascosto nelle prime file della platea il direttore Marano avrà pensato che di lavoro ce n'è parecchio, anche se a ben guardare dalle parti della Padania di buoni personaggi ne trova. Il duo comico dei «Fichi d'India» (però il quotidiano leghista si è lasciato sfuggire l'aggettivo «tremendi») lo conoscono anche in Sicilia. Il cantautore del Lago di Como Davide Van de Sfroos ormai è un ospite fisso perfino a «Radio Popolare», l'emittente della sinistra milanese. Buoni anche i «Legnanesi», ma in Calabria non li capirebbero. Da rivedere i «Gens D'Ys», band di violini e musica irlandese: sono di Busto Arsizio.

Una delle pochi frasi celebri di Antonio Marano, per le sue origini pugliesi chiamato da Bossi «mezzo padano», è «non ci possiamo bruciare sull'altare che porta ai bassi ascolti». Non è riferita alla serata di Miss Padania, si capisce, non si permetterebbe mai, sono considerazioni dell'estate passata. Ma con una rete Rai al Nord avrà le sue pene, troppe proposte e troppi candidati da vagliare. Uno era seduto accanto a lui, al Palalido, sabato sera: un aspirante presentatore in gonnellino scozzese che ha già avuto il suo successo al Grande Fratello: Francesco Gaiardelli, detto Medioman. Da lunedì collabora a *La Padania*. E' sulla buona strada.

Il direttore di Raidue Marano, Marco Balestri, Bossi, Miss Padania 2003 e le altre finaliste con Sgarbi alla festa di sabato

Viale Mazzini, in onda un pomeriggio di paura

«Finiremo tutti deportati?». «Faremo concorrenza a RaiUno con Miss Padania?»

Maria Corbi
ROMA

Antonio Marano torna a casa. Nel senso che il cda ha deciso di spostare la sede del direttore di Raidue a Milano. Una gentilezza al «diretùr» e alla Padania, un segnale chiesto dalla Lega. E gli altri? Cosa ne sarà di tutti i passeggeri di questa corazzata che ha sempre navigato in acque di sinistra fino a Craxi per poi piazzare la poppa decisamente verso destra e adesso verso Nord? In molti già si vedono come Totò e Peppino a Milano, con il colbacco sotto la coltre di nebbia. Timore di essere deportati nonostante lo scenario sembri ai più improbabile. «Da quello che c'è nel comunicato, può anche cambiare molto poco. Staremo a vedere che cosa sposteranno effettivamente a Milano, ma trasferire solo la sede del direttore non è un gran cambiamento», dice il cdr di Milano. E in effetti anche se Marano sembra essersi ambientato bene a Roma - dove è stato avvistato più volte in ristoranti trendy in compagnia di belle ragazze come Simona Autieri la bionda "super valletta" quest'anno insieme a Claudia Gerini a Sanremo - due giorni a settimana una manca di tornare all'ombra della Madonnina. Da oggi quindi, smette di fare il pendolare. Ma gli altri? La domanda si ripete come un tamburo nei corridoi di viale Mazzini e anche di Saxa Rubra dove sono distaccate le testate giornalistiche e alcuni studi televisivi. Nei corridoi si cammina rasenti ai muri, fuori degli uffici a confabulare e a fare ipotesi. «Che vuol dire direzione generale»? chiede una segretaria terrorizzata di dover cambiare città. «Ma che sono matti? Chi pensano che vada a Milano? E poi cosa fanno, ci pagano la casa, il trasloco i viaggi per tornare il weekend?». Il tam tam si diffonde con la velocità del terrore. Nessuno vuole crederci, ma si sa, tutto può succedere. Bocche cucite, nessuno parla più. I commenti potrebbero essere puniti con lettere di richiamo. Ormai è diventata quasi la regola per chi parla con i giornali. Carlo Freccero ieri mattina girava per la Rai, ieri pomeriggio risultava all'estero, irrintracciabile. E anche al Tg2 nessuno ha voglia di esporsi a commentare la nuova Raidue nordista. Qualche battuta: «Faremo concorrenza a Raiuno con miss Padania, Miriglianini inizi a tremare».

Una delle stelle di Raidue, Simona Ventura, già è piazzata a Milano dove conduce con ironia e inflessione meneghina le sue trasmissioni. Anche lei preferisce non parlare. Il suo braccio destro dice: «E' con il marito e con i bambini e non ha tempo».

Uno dei divi tv più amati dal pubblico nato e cresciuto a Raidue prima di traslocare nel pomeriggio di Raiuno, Massimo Giletti, la pensa così: «L'importante è avere il sistema operativo per realizzare i programmi. Sulla carta è tutto facile, bisogna mettere le persone in grado di lavorare». Giletti crede nel federalismo televisivo come realizzazione di progetti importanti nelle singole città non come trasferimento di reti: «Per esempio "Un posto al sole" si fa a Napoli, si potrebbe fare un'altra soap nel centro di Palermo e così via. Il centro decisionale deve essere tutto in un unico posto perché io credo nei rapporti personali, non telefonici, tra le persone che gestiscono le reti. Bisogna però sfruttare al massimo gli studi televisivi delle varie città».

Certamente qualche programma adesso verrà trasferito a Milano o Torino, un'operazione resa possibile anche dal fatto che a Roma ormai si va in appalto perché le strutture disponibili sono tutte occupate. Il vicepresidente della commissione di Vigilanza Rai, il leghista Davide Caparini, spiega infatti che il trasferimento a Milano non sarà solo formale, solo quello del direttore di Raidue ma anche ideativo e oggi sono stati indicati gli obiettivi di questo spostamento. Ovvero la realizzazione di fiction, produzioni e intrattenimento». Si parla di poche decine di persone che dovranno fare la valigia e prendere il pendolino per il Nord. Anche la D'Eusanio tace. Dopo il multone e la bagarre nata dal suo caso la giornalista dosa le parole. Anzi le nega. E dell'intervista uscita su *Gente* assicura: mai data (e per questo annuncio non indossa la maglietta).

PROCEDE L'ITER DEL PROVVEDIMENTO DI CLEMENZA

Mancino: l'aula del Senato discuta subito l'indultino

■ Il ddl sull'indultino venga discusso al più presto dall'aula del Senato, anche per evitare un rischio di affossamento del provvedimento a palazzo Madama. Lo ha detto il senatore Nicola Mancino intervistato da Radio Radicale sull'iter del provvedimento di sospensione della esecuzione della pena, votato dalla Camera. «Quando la maggioranza vuole calendarizzare un provvedimento - ha detto - lo porta direttamente in aula, indipendentemente dal suo iter in commissione. Mi meraviglio del fatto che ciò non sia avvenuto. Mi pare che questo sia un provvedimento che non può essere lasciato in balia di se stesso: ha bisogno di una spinta, si decida per un sì o per un no».

Nicola Mancino

Caruso, An: il testo della Camera verrà modificato

■ La commissione Giustizia della Senato inizierà ad occuparsi di indultino e indulto a partire da mercoledì della prossima settimana. Per quella data è stato fissato l'ufficio di presidenza della commissione, che servirà a fare il punto sul disegno di legge approvato dalla Camera. L'ufficio di presidenza stabilirà il calendario dei lavori della commissione. Il suo presidente Antonio Caruso (An) conferma che il testo arrivato da Montecitorio sarà sicuramente cambiato. «Da una prima ricognizione tra le forze politiche - ha affermato - è emersa un'ampia volontà di rivedere il testo della Camera, che prevede soluzioni inadeguate. Difficile che il testo della Camera possa essere confermato così com'è».

Antonino Caruso

GLI EREDI ROVELLI INDENNIZZERANNO IL CONSORZIO SIR, CHE GIRERÀ LA SOMMA ALL'ISTITUTO

Imi-Sir, i mille miliardi tornano alla banca

La sentenza della Cassazione dà ragione al San Paolo

MILANO

Se siano state o meno pagate tangenti lo deve stabilire il tribunale di Milano, ma alla fine una cosa è sicura: non sarebbero servite a niente. La Cassazione ha infatti stabilito che gli eredi Rovelli dovranno restituire i quasi mille miliardi di lire avuti come risarcimento dall'Imi dopo il fallimento della Sir. «Soddisfazione morale»: così dice il presidente del Sanpaolo Imi, Rainer Masera, commentando una sentenza che ha sancito, dopo oltre vent'anni di vicende giudiziarie, la sostanziale correttezza dell'istituto bancario. Istituto difeso dagli avvocati Natalino Irti, Nicola Picardi e Angelo Benessia.

La Cassazione non annulla - non potrebbe farlo - la prima sentenza civile, che diede ragione agli eredi di Nino Rovelli (la vedova, Primarosa Battistella, e il figlio Felice), divenuta definitiva nel '93. La Cassazione stabilisce che l'Imi aveva ragione di rivalersi per quel risarcimento sul «consorzio Sir» (il pool delle banche creditrici di Rovelli che avrebbero dovuto salvare il suo polo chimico). E che il consorzio Sir aveva a sua volta ragione nel rivalersi sugli eredi Rovelli, che avevano sottoscritto un accordo per sollevare la banche da eventuali azioni di terzi.

La sentenza che dà torto ai Rovelli era stata emessa nel settembre 2001 dalla corte d'appello di Roma. La Cassazione, ieri, l'ha resa definitiva. Primarosa Battistella ha cercato di opporsi sostenendo che la Suprema Corte si era già pronunciata ratificando la prima sentenza, sempre emessa dalla corte d'appello di Roma undici anni prima, che invece stabiliva il suo diritto ad un risarcimento di 800 miliardi di lire (cifra lievitata per l'inflazione agli attuali 980). Una sentenza «comprata», secondo la ricostruzione della procura di Milano. Era stata redatta nel 1990 dal giudice Vittorio Metta che sarebbe stato corrotto (la pm Ilda Boccassini ha chiesto una condanna a tredici anni e mezzo) dai Rovelli per il tramite degli avvocati Cesare Previti, Giovanni Acampora e Attilio Pacifico; e con l'«interessamento» dei magistrati romani Filippo Verde e Renato Squillante.

La Cassazione, in verità, quella sentenza l'aveva dovuta ratificare senza neppure poter entrare nel merito: era infatti misteriosamente sparita la procura rilasciata dall'Imi ai propri legali (l'istituto bancario ha presentato una denuncia contro «ignoti» che, dopo anni, sono sempre rimasti tali) e quindi il ricorso non poteva essere discusso.

Non è questo comunque l'argomento della decisione attuale della Cassazione. La Suprema corte afferma che la «vecchia» sentenza, che aveva visto contrapporsi gli eredi Rovelli all'Imi, non ha «valore preclusivo» nei confronti dei rapporti tra i Rovelli e il consorzio Sir e, a sua volta, tra il consorzio e l'Imi. Dunque - stabilisce la Cassazione - è perfettamente valida la «nuova» sentenza della corte d'appello di Roma e gli eredi Rovelli devono rimborsare di 980 miliardi di lire (più gli oneri accessori, più spese legali per oltre 500mila euro) il consorzio Sir; il quale a sua volta deve corrispondere all'Imi l'intera somma. E questa è la decisione definitiva.

Solo su un particolare la Cassazione ha rimandato gli atti alla corte d'appello: 30 miliardi di lire per l'inadempimento di un accordo integrativo firmato nel 1979 da Nino Rovelli e dai rappresentanti del Consorzio Sir e dell'Imi. Ma chi si impegnò a nome dell'istituto (Giorgio Cappon) non specificò che era per l'Imi che metteva la firma ed è quindi ancora controverso che quei soldi debbano tornare indietro. Ma sono piccola cosa rispetto a quella montagna di denaro che l'Imi si troverà di nuovo nelle casse. Una montagna di denaro al centro di un processo per corruzione: formalmente la sentenza della Cassazione non c'entra con il processo penale ma è difficile che a Milano non se ne riparli. [r. m.]

Il Palazzo della Cassazione

I PARLAMENTARI DELLA MAGGIORANZA PROTESTANO CON IL PREMIER

Rivolta azzurra: non facciamo i notai del governo

■ ROMA. Maggioranza parlamentare «contro» il governo. Lo scontro si consuma sui provvedimenti che Palazzo Chigi invia a Camera e Senato e che - come ieri è accaduto nuovamente sul Ddl di conversione per le missioni militari all'estero - si devono misurare con l'assenza di coperture finanziarie. «Oramai non ci troviamo più davanti a provvedimenti blindati per questioni politiche, ma davanti a provvedimenti piombati», si lamenta uno dei membri di Forza Italia in Commissione Bilancio. «Ogni giorno arrivano decreti e disegni di legge che, al di là delle opportunità politiche di invarianza, non permettono al Parlamento alcun intervento». Sul banco degli imputati, principalmente, il cosidetto decreto taglia spese che, se da un lato consente l'emendabilità dei provvedimenti governativi, dall'altro non lascia spazi ad alcun intervento, pena la non ammissibilità al voto in Aula. «Sempre più spesso, come è capitato con la Finanziaria - prosegue il deputato azzurro - ci troviamo a dover far da notai alle iniziative del governo». Con queste premesse, dopo una riunione ristretta ai parlamentari della Cdl, una «delegazione» di Forza Italia è andata ieri dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per perorare le proprie ragioni. Portavoce di questo malessere, Angelino Alfano, relatore dell'ultima Finanziaria. [r. l.]

IL PRESIDENTE DELLA FIEG: SE È UN SERVIZIO PUBBLICO DEVE FINANZIARSI CON IL CANONE

Montezemolo: il governo tolga pubblicità alla Rai

«Tv pigliatutto, a noi editori rimangono le briciole»

Andrea di Robilant

ROMA

Gli editori della carta stampata denunciano l'indifferenza del governo di fronte a una crisi del settore nient'affatto passeggera, che ormai minaccia il pluralismo dell'informazione nel nostro Paese. E intanto propongono un rimedio per risanare i loro bilanci: ridurre la presenza della Rai sul mercato della pubblicità e aumentare il canone.

«Serve un riordino generale del settore», ha dichiarato ieri il presidente della Federazione italiana editori di giornali (Fieg) Luca Cordero di Montezemolo alla presentazione di un'inchiesta sui bilanci dei quotidiani commissionata alla Deloitte & Touche. «Chiediamo al governo che si affronti il tema della comunicazione a 360 gradi».

I bilanci dei giornali, ha spiegato Montezemolo, sono in crisi a causa della pubblicità che copre il 50 per cento dei costi. Il costo della carta è stabile, se non addirittura in calo. Le vendite tutto sommato reggono (attorno ai sei milioni di lettori). Ma la torta pubblicitaria destinata alla carta stampata continua a ridursi. Nel 2002 quotidiani e periodici hanno visto le entrate pubblicitarie ridursi di un altro 6 per cento e le prospettive per il 2003, secondo la Deloitte & Touche non sono affatto incoraggianti.

La televisione nel suo complesso drena il 60 per cento di tutta la pubblicità, una situazione che secondo la Fieg «non ha eguali in Europa». E l'anomalia, dicono adesso gli editori, è accentuata dalla presenza sul mercato di una televisione come la Rai, che in teoria dovrebbe essere un servizio pubblico finanziato principalmente attraverso il canone, e che invece occupa in maniera smisurata il mercato.

«La Rai nel suo insieme», ha puntualizzato Federico Megna, direttore del centro studi della Fieg, «realizza un fatturato pubblicitario di 100 milioni di euro più elevato rispetto a quello di tutta la stampa periodica italiana».

Secondo Montezemolo gli editori sono stufi di dover competere con «una Rai che è una Mediaset con il canone». La televisione di Stato dovrebbe tornare alla sua missione originaria. «Non vogliamo certo portare la Rai al livello della Bbc, ma deve rientrare nell'alveo di un'azienda pubblica che offre un servizio di qualità e che non è costretta a seguire l'audience e che dunque non deve avere un rapporto aggueritto con la pubblicità».

In compenso, dicono gli editori rivolgendosi al governo, si potrebbe aumentare il canone. «Adesso lo paghiamo ma non sappiamo bene perché», ha sostenuto Carlo Perrone, vice presidente della Fieg. «Il canone della Rai è tra i più bassi d'Europa. Credo che gli italiani sarebbero disposti a pagare una cifra più alta, a fronte di un miglioramento qualitativo del servizio pubblico».

Finora, e nonostante le promesse d'aiuto, il governo Berlusconi ha prestato scarsa attenzione ai nostri problemi», si è lamentato Perrone. E questo è un errore «perché la stampa rimane l'architrave del pluralismo». In questo senso, ha aggiunto, fa un certo effetto notare l'indifferenza dei politici alla sopravvivenza dei giornali «mentre il calcio viene aiutato con operazioni che non sono degne di un Paese moderno».

Ma l'«anomalia» del caso italiano è destinata a incidere anche sulla proposta della Fieg al governo di togliere pubblicità alla Rai, visto che il premier è proprietario di Mediaset, cioè il diretto concorrente della televisione pubblica.

Le prime perplessità sono venute dalla Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi), il cui presidente, Franco Siddi, ha definito la proposta degli «editori «una beffa, ragionamenti cinici e figli di una visione di corto respiro». Siamo davvero certi che le risorse sottratte alla Rai andranno a sanare i bilanci dei giornali? «Suona davvero singolare», secondo Siddi, «l'idea di far dimagrire il servizio pubblico sottraendo le risorse che nessuna legge può dirottare sulla carta stampata». «Il sistema editoriale - sottolinea il presidente Fnsi in una nota - non può essere sostenuto in modo artificiale con una suddivisione astratta del mercato pubblicitario. L'analisi della Fieg sui bilanci delle imprese editrici dei giornali rileva certo una situazione difficile per quanto riguarda i ricavi della pubblicità nell'ultimo biennio, ma le soluzioni proposte (aumento canone e riduzione pubblicità Rai) appaiono per un verso ciniche e per un altro figlie di una visione di corto respiro tipica di una concezione dirigistica di un mercato protetto».

Il presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo

La replica di Siddi (Fnsi) «Più che una proposta sembra una beffa ma è soltanto il frutto di cinismo e miopia»

APPROVATA LA MODIFICA DELL'ARTICOLO 51 SULLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

Sì alle «quote» e la Costituzione si tinge di rosa

Il ministro Prestigiacomo: «Adesso tocca ai partiti dimostrare di aver appreso la lezione»

Giacomo Galeazzi

ROMA

La Costituzione si tinge di rosa. Contro le disparità di trattamento nelle due metà del cielo, d'ora in avanti «la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra uomo e donna». Chissà cosa ne direbbe la veneziana Lucrezia Cornaro, filosofa secentesca e prima erudita a salire in cattedra. O Anna Morandi, pioniera (nella Firenze del 700) della chirurgia al femminile. Ieri il Senato ha definitivamente approvato, pressoché all'unanimità, la modifica dell'articolo 51, secondo cui «tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza». E' stato un via libera plebiscitario, con 222 voti favorevoli e l'astensione di 5 senatori di Rifondazione Comunista. Pur «condividendo l'obiettivo di costituzionalizzare le pari opportunità», i rifondatori hanno deciso di non votare a favore di un disegno di legge del governo.

La lunga marcia rosa, dunque, ha raggiunto l'agognata meta. Più che una sequela di passaggi parlamentari, per la verità, la storia della «svolta anti-discriminazioni» sembra un percorso a ostacoli. Fu il gabinetto Craxi nel 1984 a istituire la commissione «riequilibratrice», composta da 20 donne e presieduta dalla senatrice socialista Elena Marinucci. Nove anni dopo mutarono le regole delle elezioni comunali e, per garantire un congruo numero di candidate, spuntarono le «quote rosa». Nel luglio '95, la doccia scozzese. La Corte Costituzionale sancì l'incostituzionalità delle «riserve femminili» nelle liste. Nel 1996, con Prodi a Palazzo Chigi, vide la luce il ministero per le Pari Opportunità, affidato alla diessina Anna Finocchiaro. Il 2 agosto 2001, è la volta dell'esecutivo Berlusconi. Il Polo vara la propria riforma «rosa» che, sette mesi dopo, viene approvata in prima lettura a Montecitorio. Il 29 maggio 2002 il testo passa senza modifiche l'esame del Senato e, nel giro di un mese, la Camera lo licenzia in terza lettura. Ieri il sì definitivo. «Ora tocca ai partiti dimostrare di aver appreso la lezione - commenta Stefania Prestigiacomo, titolare delle Pari opportunità - anche le forze politiche, nella selezione delle candidature, devono mettere in pratica il principio-chiave ora sancito nella carta fondamentale. Portare a casa questo risultato è un grande traguardo non solo per me ma per l'intero Parlamento». Un successo che affonda appunto le proprie radici nella bocciatura delle «quote rosa» inflitta dai supremi giudici. «Giudicando sbagliato l'intervento impositivo del 1993 - sottolinea il ministro - la Corte Costituzionale ci ha indicato la strada e riconosceva che c'era una patologia nel momento in cui bollava come incostituzionale il rimedio adottato».

L'Italia, puntualizza Stefania Prestigiacomo, con il 9% di presenze femminili in Parlamento è all'ultimo posto in Europa e al 69° nel mondo: «E' con il 90% di parlamentari uomini che dovremo confrontarci per rendere effettive le pari opportunità». Se la politica è più che mai un regno maschile, la situazione non è affatto meglio bilanciata nella galassia sindacale. Le giornaliste, per esempio, occupano il 40% dei posti nei mass media, eppure si contano soltanto 18 donne su 107 consiglieri nazionali della Fnsi, la rappresentanza unitaria di categoria. Soddisfatta per una «carenza finalmente colmata» la Cgil. Carla Mazzuca dell'Udeur precisa: «Il prossimo passo è un provvedimento ordinario per riconoscere la piena parità». La Margherita si è rallegrata per il varo della riforma e ha punzecchiato la maggioranza per «la presenza maggioritaria al momento del voto dei gruppi dell'opposizione».

Il ministro Stefania Prestigiacomo

(segue da pagina 8)

E' mancata
Susanna Magnetti ved. Bogino
L'annunciano figli e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese sabato 22 febbraio ore 11 chiesa Santa Croce.
— Lanzo Torinese, 20 febbraio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Baldassarre Sammartano
anni 89
Danno il triste annuncio i figli Vita, Francesco, Giuseppe, nuore, genero, nipoti. Non fiori ma opere di bene. Funerale sabato 22 ore 10,30 chiesa «San Paolo» (corso Francia Cascine Vica).
— Rivoli, 20 febbraio 2003.

Partecipano al dolore del dr. Sammartano per la perdita del PADRE gli Amici e Colleghi dell'Asl 3:
Giuseppe De Intinis
Renata Ranieri
Leonardo Anastasia
Flavio Armellino
Fausta Balzarro
Loredana Biccari
Emanuele Bignamini
Ilario Bisarello
Rosalia Bivona
Sergio Cabodi
Roberto Carignano
Maurizio Carlini
Giacoma Cinnirella
Marilena Colosi
Alma Dal Moro
Enza Folino
Giovanni Fontana
Marina Fresco
Gabriele Gallone
Livio Garzena
Gerardo Gatto
Antonio Gesmundo
Mariasussetta Grosso
Mirola La Rosa
Letizia Magaldi
Ada Martorana
Sandra Martorana
Maurizia Mazengo
Bernardino Mecozzi
Maurizio Moroni
Salvatore Mungioni
Paolo Mussano
Rosa Musto
Mariuccia Napolitano
Giuseppe Natale
Patrizia Nebiolo
Marco Ostorero
Daniela Paolini
Elvezio Pirfo
Luciano Pirrello
Cristina Prandi
Cesarina Ramella
Emanuele Ruffino
Luciano Sarubbi
Mariateresa Sensale
Piercarlo Sommo
Tommaso Stranges
Edoardo Tegani
Roberto Testi
Rita Trinchero

ha vissuto dispensando attorno a sé generosità, bontà, calore umano, gioia, affetto e amore. Dopo lunga sofferenza, sopportata con grande coraggio e cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi ha raggiunto in cielo i suoi adorati genitori ed i suoi due angioletti
Emilia Nasi
di anni 75
Desolato, ne dà il triste annuncio il marito Giovanni Iviglia. Rito funebre in Roma presso la Cappella dell'Ospedale Militare del Celio, venerdì 21 alle ore 9,30. Inumazione al Cimitero Monumentale di Torino con benedizione della cara salma sabato 22 ore 12. Non fiori ma opere di bene.
— Roma, 20 febbraio 2003.

Le zie Elisa Moreno, Maria Luisa Einaudi, Maria Luisa Vigitello, Liliana Vigitello ed i cugini Sergio e Anita, Luigi, Franco e Paola, Sergio e Maria, Giorgio e Grazia, Paolo e Donatella, Anna e Alfonso, Roberto e Marita, Adriana e Ferdinando partecipano con profondo dolore alla scomparsa della carissima EMILIA e si stringono con grande affetto a Nino.

Filomena, Pietro, Tere, Gabriele partecipano affettuosamente al dolore di Fiora, Eugenio, Vania per la scomparsa del loro caro congiunto
Edore Pederzoli
— Mathi, 20 febbraio 2003.

A.C. Mathi è vicino a Fiora e alla famiglia in questo doloroso momento.

Mario Cividino e famiglia ricordano il grande amico EDORE con profondo dolore.

Tragicamente ci ha lasciato
dottor Aldo Roletto
medico chirurgo
anni 67
Ciao Aldo, ciao papà. Grazie per il tuo straordinario esempio d'onestà e purezza. Bruna, Jacopo con Marzella e Filippo, Giovanna con Andrea. I funerali si svolgeranno in Agliè sabato 22 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Cavour n. 34 alle ore 14,30. Il S. Rosario sarà recitato nella chiesa parrocchiale di Agliè venerdì 21 c.m. alle ore 21.
— Agliè, 20 febbraio 2003.

Teresa, Dario e Giuseppe Pelissero partecipano al dolore della famiglia Roletto per l'improvvisa scomparsa del
dr. Aldo Roletto
— Agliè, 20 febbraio 2003.

Ciao ALDO dagli amici e colleghi:
Giovanni Baratono
Riccardo Cattana
Elvio Comoglio
Franco Dellarole
Margherita Furbatto
Daniela Gaido
Domenico Garaffa
Elena Giordano
Roberto Gualdi
Carola Massa
Domenico Musorrofiti
Silvano Nubola
Dario Pagliero
Valentino Patrito
Alberto Rostagno
Maria Caterina Rovetto
Piero Scala
Marco Stoppani
Angelo Testa
Giacomo Tocchi.

Franco Paglia con Giancarlo Marilù e Patrizia partecipano al dolore di Bruna, Jacopo e Giovanna.

Alma, Maria e la nonna si stringono con affetto a Jacopo, Bruna e Giovanna.

Stefania e Romeo con le famiglie Varese e Mazzoli abbracciano Bruna, Jacopo, Giovanna nel ricordo di una antica amicizia.

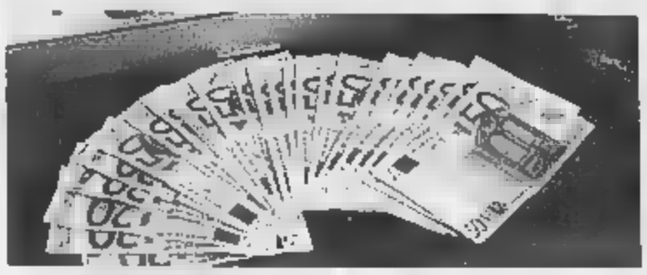
Piero e Franca Enrico partecipano al dolore della famiglia del caro amico
Aldo Roletto
Che Dio ti accolga tra i giusti e i puri di cuore.
— Torino, 20 febbraio 2003.

Paolo, Maria Giulia, Carlo, Anna Tappero partecipano al grande dolore della famiglia.

Angelo Pania e famiglia ricordando l'amico ALDO partecipano commossi.
— Rivarolo Canavese, 21 febbraio 2003.

(continua a pagina 11)

DEL



Il racket impedisce il decollo industriale del Sud

«Le aziende del Sud pagano 7 miliardi e mezzo alla mafia»

Il mancato incremento del fatturato delle imprese meridionali a causa della criminalità organizzata è valutabile in 7,5 miliar all'an: è 2,7% del Prodotto interno lordo Sud nel . A calcolare «il costo della paura» Censis e Fondazione nella ricerca su «Impresa e criminalità nel Mezzogiorno», condotta su 750 aziende. La stima, ammettono gli stessi ricercatori, approssimata per difetto, visto che interessa le imprese sotto i 250 addetti e quindi fa riferimento solo a metà delle attività economiche meridionali. Questo «tasso di zavorramento mafioso annuo», applicato allo sviluppo economico degli ultimi vent'anni, produce effetti considerevoli perchè non avesse inciso così pesantemente sull'andamento produzione - dall'81 oggi - «il Pil pro capite del Sud avrebbe raggiunto quello del Nord». Nel conto vanno messe le spese per dotare le aziende dei sistemi di sicurezza: 4,3 miliardi all'anno, il 3,1% del fatturato complessivo delle società prese esame. Il mancato valore aggiunto avrebbe potuto generare almeno 180 mila unità di lavoro regolari annue, cioè 5,6% di quelle utilizzate dalle imprese fino 250 addetti. Tra gli imprenditori serpeggia un senso di sfiducia nei confronti delle istituzioni, e anche le associazioni per la lotta al racket all'usura: il 67% degli intervistati che siano inutili per un'ulteriore quota 21% sono una pericolosa esposizio- a ritorsioni da parte organizzazioni criminali. Se da un lato c'è la denuncia un contesto ir parte delle aziende in Campania e in Puglia, dall'altro registra basso tenore di denuncia atti criminali tra gli imprenditori siciliani e calabresi.

PERQUISIZIONI DELLA FINANZA, INDAGINI SU APPALTI PER UN MILIARDO EURO NEGLI EMIRATI

Enelpower, 8 indagati per frode

L'azienda: piena disponibilità per fare chiarezza

MILANO

Corruzione, frode fiscale e falso in bilancio, i reati di sempre. Dall'1 al 3%, la percentuale solita sulle commesse. Anche il magistrato, Francesco Greco, ne ha viste di tutti i colori. Cambia solo la società, questa volta tocca alla Enelpower vecchia gestione. E cambia pure lo scenario: appalti da 1000 milioni di euro per la realizzazione di tre centrali termoelettriche in Oman, Qatar ed Emirati Arabi. Otto gli indagati. Tra loro l'ex amministratore delegato di Enelpower Luigi Giuffrida, al quale viene contestata anche l'ipotesi reato di appropriazione indebita, oltre alla costituzione di fondi neri nascosti nei bilanci, per miliardi di vecchie lire.

Perquisizioni della Guardia di Finanza nella sede milanese di Enelpower, negli uffici romani Enel e nella casa genovese di uno degli indagati. Dall'Enel, arriva nel pomeriggio solo stringato comunicato totale collaborazione con la procura: «Piena disponibilità verso gli inquirenti, per chiarire i termini dell'inchiesta». Non c'è bisogno di aggiungere altre parole. Dopo il cambio al vertice di Enelpower, ora stata la nuova direzione segnalare pochi mesi fa in procura che qualcosa non andava nei conti della società, che c'erano delle irregolarità nei bilanci che facevano pensare ad operazioni non in regola con la legge.

I fatti accertati dal magistrato milanese e dai finanzieri risalgono al 2001. Su questi fatti c'era già un'indagine amministrativa interna aperta dall'Enel pochi mesi fa, che dall'insediamento del nuovo amministratore delegato Paolo Scaroni aveva comunque deciso di abbandonare i mercati arabi. All'origine dell'inchiesta della procura, alcune verifiche fiscali eseguite dalla Guardia di finanza tre anni fa. E poi la segnalazione arrivata in procura, dopo il cambio al vertice di Enelpower. Nel di quelle verifiche erano emersi fondi neri per milioni euro, operazioni targate Dubai poco corrette. Il sospetto è che quei soldi siano stati utilizzati per corrompere alcuni funzionari locali attraverso consulenze esterne gonfiate e coperte da false fatturazioni. Un reato nuovissimo, inserito solo da tre anni nel codice penale italiano - è l'articolo 322 bis - che riguarda l'istigazione alla corruzione o la corruzione medesima, come in questo caso, di funzionari di paesi europei ed extraeuropei.

valore complessivo delle tre commesse su cui sta indagando il pubblico ministero Francesco Greco sarebbe di oltre 1 miliardo di euro, quasi 2000 miliardi delle vecchie lire ancora in circolazione all'epoca dei fatti. Per ottenere gli appalti, Enelpower doveva fare riferimento a dei «local agent», che avevano il ruolo di con le autorità locali o che stringevano accordi di joint-venture con la madre, per la costruzione delle opere pubbliche. Nei bilanci Enelpower ci sarebbe la prova del falso che ha portato alle tangenti Medio-Oriente. Al- fatturazioni - per questo inequivocabilmente false - sarebbero addirittura antecedenti all'inizio delle procedure per l'assegnazione degli appalti. Come era possibile, che i dirigenti di Enelpower e i loro consulenti, sapessero già di essersi aggiudicata la gara di appalto internazionale?

E' la domanda a cui dovrà cercare di dare risposta convincente, prima tutto l'ex amministratore delegato Enelpower Luigi Giuffrida. E' la domanda che il pubblico ministero Francesco Greco, prossimi giorni formulerà all'ex direttore amministrativo di Enelpower Gabriele Caressa, a un altro ex top manager della società, Giancarlo Aquilanti. E poi ad un consulente di Enelpower, il genovese Hans Molzer. E ad altre quattro persone, titolari di società italiane ed estere, coinvolte nell'affare: Giorgio, Giovanni Giangiorgio Zucchini di Emy Industry srl, Gianluigi Contini di Cogesi srl, Sermide International di Malta e Mivarada Engineering uffici a Londra.

Il terremoto che ha colpito gli ex vertici di Enelpower ha avuto ripercussioni anche alla Borsa di Milano dove il titolo Enel cede l'1,8%. Gli analisti fanno sapere che è soprattutto una reazione emotiva del mercato, visto che il top management coinvolto non più al timone della società. Ma la ricaduta è forte, anche perchè Enelpower è controllata al 100% da Enel sin dalla sua creazione, nel '99. [f.pol.]

Enelpower, inchiesta per corruzione e frode fiscale tra Milano e Roma

BIANCO

Il Tar: niente commissario al Cnr

Il Tar del Lazio confermato la sospensione del provvedimento di commissariamento del Cnr, il presidente Lucio Bianco resta quindi al suo posto. I giudici amministrativi hanno accolto la richiesta di sospensiva confermando il provvedimento urgente di sospensione del commissariamento, adottato il 10 febbraio dal presidente della sezione Terza-ter, Francesco Corsaro. Soddisfatto Bianco: «Mi sembra che confermi chiaramente la fondatezza del ricorso, aspetto fiducioso giudizio di merito. Ho fatto ricorso per per la possibilità di interloquire col governo nella veste di presidente». Nel corso della protesta dei ricercatori in piazza Montecitorio, il 12 marzo, Bian era intervenuto dicendo che qualsiasi sarebbe stata la decisione del Tar sarebbe uscito scena. «Ma voglio farlo - ha confermato - avendo dimostrato a tutti i livelli che provvedimento di commissariamento è illegittimo». «Per tutelare la ricerca ora bisogna rivolgersi ai giudici», commentato il responsabile Cultura della Margherita, Enzo Carra

Il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi, ha varato un codice etico per tutti i dipendenti

IL PRESIDENTE ANNUNCIA UN CODICE ETICO, SUPERISPETTORI E CONTROLLI

L'Anas: «Isoleremo i corrotti»

ROMA

Operazione porte aperte all'Anas. Dopo lo scandalo di Milano, l'azienda stringe le maglie dei propri controlli interni e vara un codice etico che dovrà essere rigorosamente osservato da tutti i 6.500 dipendenti. Inoltre, diventerà regola l'avvicendamento ogni quattro anni dei dirigenti e dei funzionari della spa delle strade, «per evitare - ha spiegato il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi, al termine del consiglio di amministrazione - che creino incrostazioni. E se ci fosse anche una piccolissima percentuale di mele marce, vogliamo individuarla, isolarla, estirparla».

L'operazione è partita un anno fa con l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione del codice procedurale etico rivolto a tutti i dipendenti della società, raccolto in 13 tomi a punto in sei mesi; il rafforzamento delle ispezioni interne (11 superispettori a disposizione budget arricchito), la convocazione dei 19 capocompartimenti ai quali sono stati concessi sei mesi tempo per fare pulizia, oltre a una lettera dai contenuti inequivocabili, nella quale gli alti funzionari sono definiti «presidi di legalità e correttezza».

«L'Anas vuole fare attività imprenditoriale e deve potersi avvalere un nome sano affidabile» ha detto Pozzi. «Non siamo all'anno zero. l'Anas non è inerme nè inerte di fronte a tali gravi fatti». «Da un anno - han ricordato Pozzi - abbiamo avviato la riorganizzazione della struttura, l'avvicendamento di 124 dirigenti con il turn over dei capi dei compartimenti di Marche, Puglia, Molise, Toscana, Basilicata, Sicilia, Lazio, Veneto, Liguria, Abruzzo, Campania, Calabria. Anche l'Ufficio speciale della Salerno-Reggio Calabria da pochi si ha un nuovo responsabile». Proprio ieri, inoltre, cambio di due dirigenti oltre alla nomina di Vincenzo Pe a capocompartimento di Torino.

Pozzi ha fatto il punto quanto fatto finora nel quadro dell'operazione porte aperte, con il varo a luglio, della dichiarazione d'intenti, base per predisporre il codice etico dell'Anas approvato ieri, «finalizzato a garantire la massima correttezza nell'assegnazione nello svolgimento degli appalti e pretendere da ogni dipendente il rigido rispetto delle norme di legge». Il codice, che entra in vigore oggi, prevede diversi gradi di sanzione, da comminare sulla base della gravità dei fatti accertati.

In collaborazione le prefetture, è creato un tavolo di collaborazione con organi giudiziari di polizia. Inoltre, «il contributo dell'Anas è stato utile per perfezionare l'accordo tra ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture, dal quale è nato il servizio per l'alta sorveglianza per le grandi opere» del dicastero di Porta Pia. I superispettori del servizio Auditing, sono stati dotati di «amplissimi poteri di vigilanza controllo, compresa la possibilità di verifiche indagini a campione. E' a loro disposizione un budget straordinario, per avere i mezzi necessari a conseguire gli obiettivi assegnati nei tempi previsti, analizzando e verificando conti, contratti e liceità di tutte le procedure di appalto».

L'Auditing avrà a disposizione anche una banca dati in grado di raccogliere e confrontare i dati su tutti gli appalti dell'Anas, così da verificare eventuali anomalie.

«Stiamo costruendo insieme una nuova Anas - ha concluso Pozzi - i risultati operativi ormai noti e apprezzati e non possiamo certo permettere che questo grande patrimonio nostro del paese venga da pochi vanificato». [r. cri]

SONDRIO: UN LUNGO INTERROGATORIO FINO A NOTTE, MA LA VERITÀ RESTA ANCORA LONTANA

«Alla tv ho riconosciuto la voce del mio rapitore»

La polizia ora cerca l'uomo che Tommaso ha indicato dopo la visione di un video

Brunella Giovara

a SONDRIO

«Ho riconosciuto la voce dell'uomo che mi ha rapito. L'ho sentita in un'intervista alla tv». Così ha detto Tommaso Dassogno agli inquirenti in un lungo interrogatorio che si è concluso nella notte, e che forse ha chiarito lo strano sequestro di Berbenno. La polizia è partita alla ricerca del presunto sequestratore.

Il ragazzo, con l'assistenza dell'avvocato di fiducia, era nell'ufficio del procuratore di Sondrio, Gianfranco Avella, che gli ha fatto risentire l'intervista da una video cassetta. Poi arrivati i genitori che hanno voluto stargli vicini anche in questo momento. Il giorno più lungo, per uno studente di 25 anni ancora compiuti, protagonista di un sequestro lampo che fin dall'inizio ha lasciato perplessi magistrati e forze dell'ordine.

Ma ieri - terzo giorno dall'inizio delle indagini - è successo qualcosa, nella villa di Berbenno dove il sequestro ha avuto inizio, che ha fatto precipitare la situazione. Una lunga ne di famiglia, guidata dal legale fiducia dei Dassogno, l'avvocato Gianmarco Brenelli. Nel salotto il padre del rapito, Alberto, la moglie Maria Cristina Tommaso, che fino a ieri mattina aveva ripetuto la versione dei fatti: «Un uomo mi ha portato via da casa, poi l'ho convinto a lasciarmi andare, dopo avergli promesso che gli avrei dato soldi miei, invece del riscatto pagato da mio padre».

Che si siano detti in quella casa, si sa, ma è certo che subito dopo l'incontro l'avvocato è corso a Sondrio, dove ha avuto un colloquio col procuratore, poi è tornato a Berbenno dai Dassogno, da qui è ritornato in procura, questa volta al giovane Tommaso.

Un'ora di faccia a faccia, ed ecco arrivare i genitori, forse chiamati da Tommaso. E poi un altro lungo interrogatorio, a fianco dell'avvocato. Nella notte il procuratore Avella ha voluto far chiarezza dei molti punti oscuri di questa storia, cominciare dai primi momenti del sequestro: quell'uomo, solo, che tende un agguato al giovane Dassogno. Arrivato a piedi, pare di capire, e nascosto in giardino aspettando il momento giusto per aggredire la vittima. Che a un certo punto si prepara per uscire, e si veste di tutto punto («con un maglione di cachemire e un giaccone molto pesante», dice il padre). È solo a quel punto compare l'uomo: «Alto un metro e 80, con mani grandi, stringeva una pistola...», così lo descrive Tommaso.

L'uomo costringe la nonna del ragazzo a entrare in bagno, la chiude dentro. Ma è un rapitore assai maldestro: a un certo punto gli scappa di mano la pistola, «ma la raccolse, io non feci in tempo a scappare». Comunque, costringe Tommaso entrare nel bagagliaio della Mercedes a due posti del ragazzo. Vorrebbe fuggire dalla villa con la sua preda ma «non riusciva a guidare la mia macchina, che ha il cambio sequenziale. Così, ho dovuto dirgli io come funzionava, e allora è riuscito a scappare».

Ma le stranezze non finiscono qui: il ragazzo racconta di essere stato spostato nel bagagliaio di un'altra auto. La sua trovata poche ore dopo l'allarme, quasi in contemporanea con la richiesta telefonica riscatto: un milione di euro. La Mercedes nel parcheggio del ristorante-albergo «La Brace», un posto ben illuminato e frequentato fino a notte dagli avventori. Un posto anche molto rischioso, per abbandonare una macchina che, a quel punto, «scotta».

Nella notte - dice Tommaso - «sono stato anche lasciato legato in una vigna, a un palo», e poi «mi ha portato in una baita, dove abbiamo ancora parlato a lungo, io e lui. finalmente l'ho convinto lasciarmi libero». Ma sembra strano che la coppia (il sequestratore e il suo ostaggio sempre incappucciato) non sia mai incappata in delle pattuglie che ormai avevano bloccato la Valtellina, e che stavano battendo da qualche ora le vigne, i campi, le case abbandonate, le baite apparentemente chiuse. Nessuno vide niente di strano, quella notte. E la mattina arrivò la telefonata di Tommaso: «Sono libero, venitemi a prendere al campo sportivo». A un chilometro da casa.

Tommaso Dassogno con il padre Alberto subito dopo il rilascio

(segue da pagina 10)

Dopo lunga malattia è mancato

Vittorio Arnaldi

generale degli Alpini

Ne danno il triste annuncio: la moglie Edda Colaniz con i figli Paola e Massimo, il fratello Renato con la moglie Franca, la cognata Teresina, i nipoti e parenti tutti. Bolzano, via Milla Mendola 37/6.

— Bolzano, 21 febbraio 2003

«Il Signore è il mio pastore non mancherà di nulla su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce»

Ci ha lasciati improvvisamente

Roberto Spadon

annunciano affranti la moglie Silvia, i figli Luca e Daniele, la mamma Dora. Partecipano grande affetto i suoceri Aldo Teresa; i cognati Claudia, Stefano, Mauro, Paola; la zia Michelina, le cugine Elena e Gabriella. I funerali sabato 22 alle ore parrocchia Crocetta. Eventuali elargizioni a Medici senza Frontiere.

— Torino, febbraio 2003.

Mario Pellegatta, Giorgio Zambelelli, Marco Fraquelli e Matteo Cidda partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Roberto Spadon

ricordandone le qualità umane e professionali.

— Milano, 20 febbraio 2003.

I Compagni di classe di Daniele e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Silvia, Luca e Daniele

Gli Amici e i Colleghi della Comunicazione e Immagine di Telecom Italia, costernati dalla prematura scomparsa di ROBERTO, sono vicini alla famiglia in questo momento di immenso dolore.

Direzione, Insegnanti, Personale della scuola «Il Cucciolo» abbracciano con affetto Daniele, Luca, e la loro mamma.

Luciano Segre partecipa commosso al grande dolore della famiglia

— Torino, 21 febbraio 2002.

Ricordando con affetto il collega ed amico

Roberto Spadon

partecipano al dolore della famiglia:
Roberta Barge
Lina Cinnera,
Annamaria Colella
Franco Dal Grande
Gianni Demichelis
Maria Rosa Fabbiano
Luigi Galdano
Adriana Galimi
Andrema Garrone
Vally Giachetto
Donatella Lo Giudice
Giovanni Massobrio
Laura e Francesco Picco
Margherita Rotella
Alvaro Stella
Silvano Zanini.

— Torino, 20 febbraio 2003.

Presidente, Consiglieri e soci tutti del Club Comunicazione d'Impresa partecipano commossi alla scomparsa e assiduo consigliere

Roberto Spadon

— Torino, 20 febbraio 2003.

I Colleghi e gli amici del Cpo - Piemonte sono vicini a Silvia, Luca e Daniele in questo triste momento.

Enzo e Antonella Vinci, con Gelli, partecipando al dolore della mamma e di Silvia, si stringono a Luca e Daniele.

Filippo, Mariateresa e Giulia abbracciano Silvia, Luca e Daniele nel ricordo di ROBERTO.

Particolarmente colpiti dalla prematura scomparsa dell'amico e collega ROBERTO. Giovanna Ruggeri, Pierantonio Piana, Mario Levi, Nicola Nicoli, Luigi Protto.

Elvia e Willi Tognoni lo ricordano con affetto

Con immenso dolore Iole annuncia la morte di

Maria Teresa Etere

I funerali avranno luogo nella parrocchia Gesù Nazareno di Torino sabato 22 febbraio alle ore 11.

— Carmagnola, 20 febbraio 2003

Le amiche di sempre Celestina Longo ed Elena Vercellone con Paolo e le figlie condividono il dolore di Iole per la morte di LUCI.

Saverio con Anna, Mimmo con Marinella, Umberto, e Giuseppe con Patrizia, sono vicini con ogni affetto a Pina, Giusi e Carmelo, per la morte del carissimo

avv. Giovanni Cosentino

— Torino, 20 febbraio 2003.

Elisabetta, Mimmo e Giuseppe Macrì partecipano commossi al dolore della famiglia Cosentino per la scomparsa del GIANNI.

Il personale Neurologia dell'ospedale Mauriziano partecipa al dolore del dr. Carmelo Labate e famiglia per la scomparsa del congiunto

Giovanni Cosentino

— Torino, 20 febbraio 2003.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Cosentino

i colleghi.
Aldo Albanese
Paolo Cferici
Alberto Manzella
Salvatore Manzella
Gualtiero Melano Bosco
Pasquale Morabito
Vincenzo Saia
Giuseppe Salvini
Paolo Salvini
Ezio Scaramozzino
Edgardo Trinelli
Manuela Zanchetta
Francesco Zarba
Salvatore Zarba.

— Torino, 20 febbraio 2003.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Giovanni Cosentino

— Torino, 20 febbraio .

Cristianamente all'affetto dei suoi cari

Ines Annovazzi ved. Coris

anni 93

Lo annunciano i figli Roberto Carla, Annamaria con Venanzio, i nipoti simo, Giorgia Mario, Ilaria Andrea, gli adorati pronipoti Alessia ed Emanuele. Funerali sabato 22 ore 10 nella Parrocchia di Masino (Caravino).

— Bibiana, 20 febbraio 2003.
La Prece srl, via Nizza 164, Torino, 011677152

Iride Sburlati e famiglie Marletti e Ghidone partecipano al dolore.

Sono vicini, Iris, Eleonora, Zoide, Francesco, Annamaria Turato.

(continua a pagina 12)

NON ERANO SPOSATI, MA UNITI DAL PATTO CIVILE DI SOLIDARIETÀ: APERTO UN DURO DIBATTITO LEGALE

Primo «divorzio» tra gay

Francia, controversa sentenza per infedeltà

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Non si erano giurati eterna fedeltà, né vita insieme finché sorella morte non fosse intervenuta a dividerli. Non avevano nessun obbligo - quello di condividere lo stesso tetto. Non avrebbero mai pensato a un divorzio dopo aver aspettato per tanti anni per poter vivere la benedizione legge. L'uomo non può dividere ciò che Dio ha unito, è anche difficile che possa dividere ciò che nemmeno l'uomo aveva mai unito. Procedendo per paradossi si arriva poco per volta al nocciolo di questa paradossale storia: un giudice ha pronunciato una sentenza di divorzio per colpa (infedeltà) di una coppia di omosessuali che - ovviamente - sposati, ma uniti da quella istituzione francese che si chiama «Pacs», il patto civile di solidarietà.

Ce n'è abbastanza per far discutere e litigare battaglioni di giuristi, riaprire il feroce dibattito che accompagnò l'approvazione (novembre 1999) della legge voluta dal governo di sinistra e - giustamente - rimasta nel bilancio di Jospin come uno dei veri e civili avanzamenti sociali. Una norma semplice che non aveva affatto l'intenzione di sostituirsi al matrimonio, che non fabbricava artificialmente un matrimonio per omosessuali, che era aperto a tutti, anche alle coppie eterosessuali, che semplicemente riconosceva valore legale all'impegno reciproco di due persone di vivere insieme. Regalando vantaggi fiscali (dopo tre anni) e garanzie (sulla casa e sull'eredità) dopo la morte di uno dei due.

In tre anni 65 mila e duecento unioni sono così state dichiarate in Francia. Quattro mila di sono dissolte. Non c'è l'effetto catastrofico sui matrimoni che profetizzavano le madre della destra più tradizionalista. Anzi, nello stesso periodo i matrimoni in Francia sono aumentati e nel Paese nascono molti più bambini di prima. Molti parlamentari della destra che avevano votato contro hanno pubblicamente ammesso di aver sbagliato.

Insomma tutto bene. Senonché ora un giudice di Lille, il presidente del tribunale «de grande instance», ha introdotto una sentenza che sconvolge la giurisprudenza pur controversa del «Pacs». Cos'è successo? Per quanto non «sposato» Philippe, William era diventato ultimamente molto geloso. Ha denunciato il compagno per «adulterio» e il giudice ha incaricato un ufficiale giudiziario di constatare il tradimento. L'ufficiale ha fatto il suo dovere scoprendo e certificando che effettivamente Philippe intratteneva rapporti sessuali con Laurent. (Non è noto come l'abbia scoperto). A questo punto il giudice ha pronunciato sentenza di «divorzio».

Poteva? Ha senso dichiarare il divorzio tra due persone non sposate? Si può chiamare divorzio la rottura di un «Pacs»? Tutto è buon pane per i denti giurisi. Il giudice di Lille ha ragionato così: «Pacs» comporta per i due partner l'obbligo alla vita. Quest'obbligo deve essere «rispettato lealmente e questa lealtà richiede che l'infedeltà sia sanzionata». E poi ancora: «Mancare all'obbligo di rispetto della vita comune, giustifica una procedura di rescissione del patto».

Ha senso tutto ciò? Secondo Jean-Pierre Michel, autore della legge istitutiva del «Pacs», no. Perché il patto (essendo un accordo tra due parti) può essere rotto unilateralmente, senza alcuna giustificazione e senza che si debba invocare alcuna colpa da parte dell'altro. Allora perché il magistrato di Lille si è impegnato nella più paradossale delle sentenze? Michel fa due ipotesi: è un sostenitore di un vero matrimonio tra omosessuali e per sostenerlo si è inventato un divorzio, è un grande nemico del «Pacs» e ha costruito una sentenza paradossale per dimostrarne l'assurdità.

E William, che voleva ottenere denunciando al giudice l'infedeltà coniugale di Philippe? Un «divorzio» che gli regalasse l'illusione di stato «sposato»? Eppure fin dal '75 l'adulterio non è più «delit», in Francia, può essere considerato causa perentoria di divorzio né può giustificare, da solo, lo scioglimento del matrimonio. Conclusione è che è «colpa» più antica e giuridicamente più debole di una vecchia istituzione è stata paradossalmente resuscitata dall'istituzione più . Amen.

MISSIONE I TRE ASTRONAUTI

LaSojuz porterà aiuto alla Iss

Il prossimo equipaggio della base orbitante Iss sarà composto da due astronauti che partiranno in maggio su una navicella russa Sojuz, per dare il cambio ai tre attualmente a bordo della stazione spaziale permanente. Lo ha annunciato a Mosca il direttore dell'ente spaziale russo Yuri Koptev, chiarendo che la decisione formale dovrebbe essere presa quanto prima dai responsabili progetto Iss, impegnati a ridefinire i programmi dopo la tragedia Columbia e la conseguente sospensione dei voli Shuttle da parte della Nasa. L'ente spaziale russo Rosaviakosmos, anche su sollecitazione del presidente Vladimir Putin, si è impegnato a far proseguire i programmi con i mezzi a disposizione: Soyuz e tre cargo Progress, che sono però a grado a coprire solo le esigenze di quest'anno. La Russia è è detta pronta a costruire altre astronavi, ma solo a condizione che i costi vengano coperti dagli Stati Uniti e dagli altri 15 partner del progetto.

(segue da pagina 11)

Ora lascia, o Signore,
che il tuo servo vada in pace
secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto
la tua salvezza, preparata
da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti e la
gloria del tuo popolo Israele
(Lc. 2,29-32)

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

dott. Ferdinando Melò

Ne danno triste annuncio: la moglie Maria Vittoria e le figlie Nicoletta e Stefania. Funerali venerdì 21, alle ore 14, parrocchia S. Maria Goretti, la salma proseguirà per Borgone di Susa, chiesa parrocchiale ore 15,30. Si prega di non inviare fiori, in suo ricordo eventuali contributi a: Mensa dei poveri, parrocchia S. Alfonso, via Netro 3, 10143 Torino; Abbazia S. Maria del Monte c/c 6157/3 Cassa Risparmio Cesena (Fo).
— Torino, 19 febbraio .

Ada Gillio, Monica con Ezio, Giulia e Alice, e Pier Giorgio ricordano con affetto FER-.

Ciao FEDI, sarai sempre noi. Mario, Donata, Filippo e Matteo.

La Segreteria Provinciale ed il Consiglio Direttivo provinciale Fimmp di Torino a nome di tutti i Colleghi iscritti prendono parte al dolore dei famigliari del

dottor Ferdinando Melò

ricordandone la grande dignità professionale e la spiccata vocazione al appartenenza ordinistico.
— Torino, 20 febbraio 2003.

La Direzione generale dell'Asl 5 di Collegno profondamente addolorata partecipa al cordoglio della famiglia per la prematura perdita del caro

dr. Ferdinando Melò

stimato primario di Medicina Generale gli ospedali di Rivoli ed Avigliana e direttore del dipartimento area medica dell'Asl 5, ricordandone le grandi doti umane e professionali.
— Collegno, 20 febbraio 2003.

Il Rotary Susa Val Susa partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte del socio

dr. Ferdinando

— Torino, 20 febbraio 2003.

Ricordano l'amico FERDINANDO:
Domenico Bertero
Riccardo Durando
Gianruggero F
Enrico Fusaro
Renzo Leli
Gianna Mazzucco
Clara Lisa Peroni.

I Colleghi ed Amici della Cimo provinciale torinese, regionale e nazionale ricordano con rimpianto il

dr. Ferdinando Melò

e si uniscono grande dolore della famiglia.
— Torino, 20 febbraio 2003.

Medici Infermieri Tecnici e Amministrativi degli li di Rivoli, Avigliana, Susa e Giaveno condividono il cordoglio dei familiari per la morte del collega

dott. Ferdinando Melò

direttore del dipartimento di medicina ricordandone l'impegno professionale e la disponibilità umana.
— Torino, 20 febbraio 2003.

Ciao FERDI. I Tuoi Amici
Alberto e Nilla
Giancarlo e Carlo
Sandro, Mariateresa
e famiglie ti ricorderanno sempre e abbracciano Mariavittoria, Nicoletta e Stefania.

I Dottori:
Bartolo Bresciano
Carlo Brutcagin
Paola Chiara
Riccardo Dellavalle
Gabriele Salvatore Greco
Renzo Leli
Aldo Lupo
Michele Oliveri
Clara Lisa Peroni
vicini al cordoglio della famiglia caro

Ferdinando

rimpiangendone la generosità e la grande capacità professionale e di altruismo.
— Torino, 20 febbraio .

La Segreteria Regionale dell'Anaao Assomed partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa

dr. Ferdinando Melò

— Torino, 20 febbraio 2003.

Augusto, Aurora, Alberto sono affettuosamente vicini famigliari nel dolore per l'immatura scomparsa di FERDINANDO.

La Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani sezione Piemonte - Valle d'Aosta

Il Presidente Nazionale, il Presidente Regionale e tutto il Direttivo Regionale dell'A.N.P.O. Piemonte partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e collega

DOTTOR

Ferdinando Melò

— Torino, 21 febbraio 2003.

Le famiglie Bombardi, Facciolo e Gianuzzo partecipano al dolore per la perdita del amico FERDINANDO.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino si stringe intorno alla famiglia del caro

Ferdinando

ricordando sempre la grande umanità, l'entusiasmo e la competenza spesi per la professione medica.
Il Presidente dr. Amedeo Bianco
il Vice Presidente dr. Giacomo Milillo
il Segretario dr. Mario Nejrotti
il Tesoriere dr. Bartolomeo Griffa
il Consiglio Direttivo:
dr. Alberto Andrion
prof. Alberto Angeli
dr. Fr Aragno
dr. Giorgio Cappelletti
dr. Giorgio Cavallero
dr. lo Chiodo
dr. Mario Diego Costa
dr.ssa Anna Rita Leoncavallo
prof.ssa Elsa Margaria
prof. Dario Pavesio
prof. Giuseppe Piccoli
dr. Giulio Tilta
dr. William Manuzzi
dr. Eugenio Tanteri
Il Presidente Commissione Albo Odontoiatri dr. Eugenio Tanteri
i Membri della Commissione Odontoiatri:
. Bartolomeo Griffa
. Claudio Brucco
dr. Mario Lendini
dr. William Manuzzi
il Collegio dei Revisori dei Conti:
dr. Bruno Barberis
dr.ssa Liliana Giolito
dr.ssa Alessandra Lojacono
dr.ssa Federica Tonetti
i Consulenti:
avv. Roberto Longhin, Consulente Legale
dr. Nicola Ferraro, Addetto Stampa e Capo Redattore di Torino Medica
ing. Franco Zandegiacomo, Consulente Informatico
Il personale:
sig.ra Mara Ducco
sig.ra Maria Teresa Boano
sig.ra Francesca La Spina
sig.ra Daniela Dapas
sig.ra Marina Dominici
sig.ra Roberta Cicchero
sig.na Noemi Ruggiero
sig.na Barbara Piccolomini
sig.na Gabriella D' sandro
sig.ra Maria Bucciero.
— Torino, 20 febbraio 2003.

Ci ha lasciati

Savino Viletto

L' moglie Caterina la figlia Elda Gianni unitamente a parenti tutti. I funerali in Cigliano (Vc) venerdì 21 , alle ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Cigliano, 20 febbraio 2003.

Si è spenta

Liliana Valerio vedova Maggi

Cara mamma ti porterò sempre dentro di me. Doriana. Funerali venerdì 21/02 ore 11,30 chiesa S. Carlo - Torino.
— Torino, 20 febbraio 2003.

(continua a pagina 15)

Affermato Gruppo Industriale di rilevanza internazionale, per la **Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo** consociata italiana con sede nella cintura di Torino, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE

Il Candidato ideale è un laureato a cultura equivalente di età intorno ai 30-33 anni, con una buona conoscenza della lingua inglese e pregresse esperienze di BUDGETING E REPORTING acquisite preferibilmente presso realtà manifatturiere meglio se a carattere internazionale. L'abitudine al lavoro di gruppo, a ragionare per una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali completano i requisiti. Le condizioni economiche e normative, non predeterminate, terranno conto delle effettive conoscenze e professionalità maturate. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. 10700) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10700@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

ESPERTA DI NEL CAMPO DEI
PER UNA ATTIVITÀ CON CONTATTI E INTERLOCUTORI QUALIFICATI

Il nostro Cliente è una importante Società di **SERVIZI**, contraddistinta da una posizione di leadership nel proprio segmento di mercato e da una presenza trentennale consolidata. Ci è incaricati di individuare una solida professionista di età intorno ai 30-35 anni, in possesso di una significativa esperienza in ruoli analoghi che abbia acquisito le più avanzate tecniche di comunicazione telefonica. Spiccate doti relazionali a tutti i livelli, una voce gradevole una buona dialettica e comunicativa e conoscenze informatiche completano i requisiti. La sede di lavoro è **TORINO CENTRO.**

Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10710) con allegato al trattamento dei dati, via e-mail sp10710@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI S.p.A. - RISORSE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Affermata Società industriale caratterizzata da una presenza pluriennale e consolidata in posizione leader nel proprio segmento di mercato, per le sue strutture direzionali situate in NO CENTRO, ci ha incaricati di ricercare:

DI SEGRETERIA ORGANIZZATIVA (Rif. SP 10701)
di età intorno ai 25 anni, con una buona formazione culturale di base e una pregressa esperienza in ruoli affini, abituata all'utilizzo di applicativi MS OFFICE e al lavoro di gruppo.

NEO/ GIOVANE DIPLOMATA SCUOLA SUPERIORE ALLA SEGRETERIA (Rif. 10702)
conoscenza degli applicativi MS OFFICE, buone doti relazionali e attitudine a svolgere lavori di carattere organizzativo.

Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP.....di specifico interesse) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10701@praxi.com - sp10702@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI S.p.A. -
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

La filiale italiana di un gruppo industriale estero di rilevanza internazionale operante nel settore dell'ELETTROMECCANICA, nell'ambito di un piano di potenziamento della presenza sul territorio, ci ha incaricati di ricercare:

COMMERCIALI DI AREA
per PIEMONTE - LIGURIA - D'AOSTA *(sp10704@praxi.com)*
LOMBARDIA *(sp10705@praxi.com)* - TRIVENETO *(sp10706@praxi.com)*
EMILIA ROMAGNA *(sp10707@praxi.com)* - ITALIA *(sp10708@praxi.com)*
ITALIA MERIDIONALE *(sp10709@praxi.com)*
ai quali affidare la prima persona la gestione della Clientela attuale e la promozione e lo sviluppo del mercato potenziale. I Candidati ideali saranno preferibilmente in possesso di una preparazione di base ad indirizzo tecnico ed avranno maturato una precedente, qualificata esperienza di vendita nel settore specifico che darà consentire di assicurare un contributo efficace alla realizzazione del giro d'affari. Spiccate doti di autonomia operativa e l'attitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti. Per la posizione si prevedono condizioni economiche interessanti, comprensive di incentivi sui risultati, tali da soddisfare candidature professionalmente preparate. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. sp ....di specifico interesse) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail (alla casella di posta elettronica di riferimento) o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.*

PRAXI S.p.A. - RISORSE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Importante Azienda di Produzione e Vendita nazionale, operante nel settore degli imballaggi industriali ricerca

per la Regione PIEMONTE.
Si richiede esperienza ed introduzione nel settore.
Si offre zona in esclusiva, ottimo trattamento provvisionale, formazione e supporto tecnico in zona.
Inviare curriculum a e telefonare per appuntamento.
ISOFOM srl
Fax: 0721 2047229
Tel:

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio,
10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci,
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Società leader nel settore prodotti fitosanitari, appartenente ad uno dei maggiori gruppi chimici nel mondo, ricerca nelle province di CN - TO

che, in collaborazione con gli Area Manager, dovranno in piena autonomia la gestione una rete consolidata e lo sviluppo delle vendite assicurando costante monitoraggio delle tendenze del mercato.
Ci stiamo rivolgendo a professionisti possesso consolidata comprovata introduzione settore, preparazione tecnica, forte orientamento ai risultato, entusiasmo ottime capacità relazionali.
Si offre
- Inquadramento ENASARCO
- Trattamento economico provvisionale di sicuro interesse
- Costante e qualificato supporto tecnico applicativo
- Inserimento in contesto orientato allo sviluppo miglioramento professionale

sensi delle leggi 903/77 e 125/91 ricerca rivolta a candidati di ambo i .
L'Azienda curerà selezione e verranno convocati solo i candidati in possesso dei requisiti richiesti.
È garantita massima riservatezza.
Inviare dettagliato **curriculum** recante dichiarazione "Presto al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96" seguente indirizzo:
Publikompass 35/A - Via Carducci, 29 - 20123 Milano

EUROPAN
Azienda produttrice di prodotti da forno artigianali (Cuneo, Bergamo, Brescia, MC)
RICERCA AGENTI PLURIMANDATARI
per Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e zone libere si richiede esperienza commerciale maturata nella vendita di prodotti similari
si offre trattamento provvigionale di sicuro interesse
Gli aspiranti sono pregati di inviare il proprio curriculum via fax 0183 27 07 59 oppure e-mail europan@europanitalia.com

UNIMPIEGO
Aut. Min. Welfare n. 535/AM del 29 Settembre 1999
Gruppo internazionale leader nel settore componentistica auto, con sede nella prima cintura nord di Torino, ricerca per una delle proprie divisioni un

ASSISTANT CONTROLLER

che, alle dipendenze del responsabile della funzione, curi l'elaborazione dei processi di budgeting, forecasting e report; effettui l'analisi degli con le eventuali azioni correttive; assicuri il controllo degli investimenti.
Il candidato ideale ha 25 - 30 anni, una laurea in discipline economiche; una buona padronanza lingua inglese. Sono gradite la conoscenza di SAP e Hyperion ed una precedente esperienza, anche se breve, in analoga posizione.
Gli interessati (L. 903/77), previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (L.675/96) sul sito www.unimpiego.it, possono inviare il curriculum a Unimpiego s.r.l. filiale di Torino, via Vela 23, 10128 Torino, o a selezione.torino@unimpiego.it indicando nella busta o nell'oggetto della e-mail il

WorkNet
Fiat Group
Società italiana di lavoro temporaneo (Aut. n. 21)

PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA

RICERCA
Per le filiali Torino e Alessandria

(Rif.)
La posizione prevede la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di fatturato della filiale di appartenenza e il coordinamento delle risorse interne. **Requisiti:** Età: 27/30 anni. Titolo di studio: Laurea economico-giuridico-umanistica. Buona conoscenza del tessuto economico locale. Comprovata esperienza nella gestione portafoglio clienti. Ottime capacità organizzative, di gestione e motivazione dei collaboratori.

COMMERCIALI (Rif. AC/03)
Il titolare della posizione si occuperà della gestione e dello sviluppo commerciale della filiale. **Requisiti:** Età 24/27 anni. Titolo di studio: Laurea economico-giuridico-umanistica. Buona conoscenza del tessuto economico locale. Precedente esperienza nella vendita servizi alle .

PER LE FIGURE COSTITURÀ TITOLO PREFERENZIALE LA PROVENIENZA SETTORE E L'APPARTENENZA ALLE CATEGORIE PROTETTE

L'annuncio è rivolto a candidati .

Gli interessati possono inviare curriculum, citando il riferimento, a:

Worknet Lavoro Temporaneo S.p.A – Via Stampatori 9 – 10122 Torino
Email: torino@worknetspa.it – Fax 011 5171685 (Per Piemonte)

I dati forniti dai candidati saranno utilizzati per questa e altre selezioni. Prima di inviare il curriculum, si prega di consultare l'informativa sulla modalità di trattamento dei dati personali e sui diritti degli interessati presso il sito www.worknetspa.it

Importante multinazionale industriale

CAPO SERVIZIO CONTABILITÀ GENERALE

Con 5-10 anni esperienza specifica in multinazionali, laurea studi adeguati e buona conoscenza dell'inglese, ambosessi, per gestione di un gruppo modernamente organizzato.
Si offre ambiente lavoro altamente professionale e condizioni adeguate all'esperienza.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum, solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 405 - 10100 Torino

Azienda leader mondiale nel settore dei beni durevoli ricerca per stabilimento con sede in **Villanova d'Asti**

PROGRAMMATORE
disposto ad acquisire nuove conoscenze su linee di produzione automatizzate e relative problematiche interfaccia con il gestionale aziendale.
ufficio: 0141/949.567

Centro Media in espansione sul territorio Nazionale
CERCA FIGURE DI
per apertura nuova sede di **Torino.**
Inviare curriculum vitae al fax: **02.833.07.201**

Le Ricerche di Personale de **LA STAMPA**
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito ***www.lastampa.it***

PER COLLEGAMENTI [illegible] MILANO E NAPOLI

Alta velocità, inizia la raccolta per investimenti da 19 miliardi

■ Infrastrutture Spa ha avviato ■ processo di preselezione rivolto a primarie banche di investimento italiane ed internazionali per ■ proprio programma di raccolta destinata al finanziamento del progetto ■ Rete Ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità. Il progetto prevede che Rfi e Tav realizzino investimenti per circa 19 miliardi di euro per il completamento delle tratte e dei nodi della rete a Alta Velocità della linea Torino-Milano-Napoli. Il finanziamento dei nuovi progetti di Alta velocità avverrà dunque sul mercato anche ■ è previsto che, nel caso in cui il rimborso [illegible] canone non fosse sufficiente, possa intervenire direttamente lo Stato. Il finanziamento che Infrastrutture ■pa sta predisponendo è previsto dalla nuova Finanziaria e prevede la costituzione di un patrimonio «segregato», cioè esclusivamente dedicato al progetto. La raccolta sarà costituita principalmente da emissioni obbligazionarie a media ■ lunga scadenza rivolte ai mercati internazionali, il ■■ rimborso sarà garantito dai canoni per l'accesso alla rete e, se necessario, da un'eventuale integrazione a carico dello Stato. Sarà ■ presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ■ inaugurare il cantiere per la realizzazione del nuovo tratto di linea ferroviaria «alta velocità-alta capacità» tra Padova e Mestre (Venezia). La cerimonia si svolgerà martedì prossimo, il 25 febbraio, alle 11 nella stazione ferroviaria ■ Dolo (Venezia). Assieme al premier ci saranno anche il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi e ■ presidente e amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Giancarlo Cimoli.

Avviato il processo di «preselezione»

ROMA, IN GIURISPRUDENZA

Al Papa una laurea «honoris causa» per la sua opera in favore dei diritti umani

■ La facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza ■i Roma conferirà a Papa Giovanni Paolo II la laurea honoris causa. Lo ha deliberato all'unanimità il Consiglio di facoltà, riunito in seduta straordinaria: vi hanno preso parte i docenti ordinari e i rappresentanti di ricercatori e studenti. Nella motivazione della delibera, proposta dal preside della facoltà Carlo Angelici, si dice che ■ «universalmente nota l'opera svolta dal Pontefice, nel corso di tutto il ■■ magistero, per l'affermazione del diritto e per la tutela dei diritti umani in tutte le loro forme storiche, ■■ per quanto concerne la persona e i suoi diritti individuali, sia con riferimento ai rapporti tra i popoli e al diritto internazionale»

AUMENTANO LE DENUNCE AL CONSOLATO ITALIANO A MADRID: «ECCO COME FUNZIONA IL MECCANISMO»

«Canarie, truffe dietro ai sogni»

Decine di italiani raggirati nelle multiproprietà

Gian Antonio Orighi
MADRID

Da mesi decine di denunce, inviate da nostri connazionali, continuano ad accatastarsi nel Consolato generale d'Italia di Madrid. L'oggetto è sempre lo stesso: presunte truffe subite in rivendite di multiproprietà a Tenerife, la più grande delle isole Canarie, possedimento spagnolo dal 1492. Anche i lestofanti sono cittadini del Belpaese. Ma c'è di più: ci sono anche querele di turisti, che ■■■ stati malmenati e derubati perché si ■■■ rifiutati di comprare invitanti appartamenti in «time-sharing».

Gli esposti provengono da tutta Italia: Torino, Alessandria, Caltanissetta, Messina, Roma, Brescia, Bologna, Firenze. «I denuncianti ricevono, per posta o telefonicamente, allettanti offerte per vendere i loro appartamenti - assicura Fabri■■ De Agostini, console generale a Madrid c■■ competenza per le Canarie -. Le proposte di cessione, fatte da persone che dicono di essere italiane, richiedono però, per spese notarili e di intermediazione, dai mille ai ■ mila euro. Incassati i soldi, gli intermediari si fanno uccel di bosco».

L'esca è ben congeniata. A mantenere i rapporti ■■■ persone che dicono di ■■■ italiane e che si presentano come titolari ■ agenzie di compravendita. Le loro società appaiono a prima vista regolarissime, come i loro conti correnti presso banche di Tenerife, anche se il loro indirizzo, sempre un fermo-posta, dovrebbe già mettere in guardia. Le cifre richieste, poi, sono relativamente modeste. La ragione? Semplice: costa ■ più adire le vie legali per recuperare il maltolto, per di più all'estero.

«Lo scorso agosto, dopo ripetute conversazioni telefoniche, abbiamo spedito al signor Mario Rossi (la generalità sono appositamente fittizie, ndr) la documentazione relativa alla vendita del nostro appartamento "time-sharing" in un residence ■ Tenerife - recita ad esempio una delle tante denunce -. Tra i documenti, tutti allegati alla presente, figura anche la ricevuta di un bonifico bancario di mille euro da noi fatto ai primi di agosto per le verifiche notariali. Da allora abbiamo atteso inutilmente un riscontro». ■ conclude: «Abbiamo telefonato a fine settembre e ci è stato assicurato che avremmo ricevuto la somma concordata, 15 mila euro, e il rimborso delle spese sostenute. Denari mai arrivati».

«Volendo vendere la mia "time sharing", due anni fa contattai un'agenzia che, per poter immetterla nel circuito di scambio, richiese mille euro, puntualmente pagati - sostiene un'altra querela -. A tutt'oggi non ho ricevuto alcuna notizia della cessione, mentre continuano ad arrivare le spese condominiali».

Le società nell'occhio del ciclone per presunta truffa sono almeno quattro: «Agencia Club Vacances International», «Immo Vista Sur», «Eurotrading», «Gestrimmo».

Rintracciare gli imbroglioni, in questo paradiso con 400 chilometri di coste, è come cercare un ago in un pagliaio. Nomi ■ cognomi sono falsi. La società, come i conti bancari, nascono e muoiono in un battibaleno. I cellulari, che al momento di proporre l'«affare» chiamano in Italia con grande assiduità, ■■■ rispondono più (in Spagna si può comprare una carta prepagata, ■■■ numero incluso, assolutamente anonima: ■ vende dappertutto e non c'è verso di rintracciare ■ proprietario). La polizia spagnola, allertata dal nostro Consolato, sta indagando.

«Le proposte di cessione fatte da persone che dicono ■ essere nostri connazionali richiedono spese dai mille ai 3 mila euro. Incassati i soldi gli intermediari svaniscono nel nulla»

«Coloro che stimano di esse■■■ stati truffati dovrebbero fare denuncia a Tenerife - consiglia De Agostini -. Oppure, far pervenire a noi la querela, che ■ nostra volta la giriamo alle competenti autorità di polizia dell'isola. Ma la cosa migliore, quando si vuol comprare ■ vendere multiproprietà, ■ diffidare sempre. Poi, è meglio rivolgersi presso di noi e chiederci notizie sulla società. Comunque, nel sito della Farnesina, sotto la voce Spa■■■gna, non a caso viene segnalata la possibilità di truffe nel "time-sharing" (ci ■■■ stati casi anche ■ Malaga e Barcellona, ndr)».

Ma il ■■■ più drammatico denunciato a Tenerife resta quello di due anni fa: quattro villeggianti vengono fermati da un'elegante signora, che comunica loro di aver vinto con un «gratta e vinci» dei premi. Per ritirarli, i malcapitati ■ vengono portati in un residence, dove alcuni venditori italiani offrono loro una multiproprietà. I signori, dopo ore di «sequestro», rifiutano l'acquisto, nonostante il prezzo venga via via diminuito. Non appena liberi, i turisti vengono picchiati e derubati da due giovinastri. «Quei venditori, dall'apparenza rispettabile, sono pericolosissimi, come dimostra la loro vendetta, perché abbiamo mandato in fumo il business», sostiene la denuncia.

Un'immagine delle Canarie, isole spagnole sogno di molti pensionati italiani

Quattro società nell'occhio del ciclone
Anche i cellulari da cui provengono le chiamate spariscono dopo l'«affare»

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. ■■■; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 20/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. ■■■; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. ■■■12; **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CAMPOBASSO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, ■■ M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 630791; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. ■■■; **IMPERIA**, via ■■■ 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Altinate 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 178, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; ulteriori presso tutte le corrispondenti ■■■ **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. ■■■ risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con ■■■ giunta delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette s■■■ndo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n...** ■■■ **Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza

Per ■■■ convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. ■■■■■■ personale immediati, firma singola, bollettini. Esempio: Euro 5.000,00 ■■■ Euro ■■■. UIC ■■■. Prometeo 011.509.8550 Novara 0321.393.008, Alessandria 0131.325.514.

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Erogliamo direttamente. Serietà. (UIC 4385). Tel. 011.561.7521.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti tipi. risposte veloci qualsiasi importo Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

■■■ foto-cellulari, ■■■ marchio in franchising, vendita / gerenza, ubicazione prestigiosa di grande passaggio in Torino. Investimento contenuto. Tel. 335.560.3753

VIA LAGRANGE in palazzo storico cedesi attività in ■■■■■■ negozio di circa 60 mq. Libero subito. Trattativa riservata. Studio Pedone 011.812.5247 - 011.812.7420.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

GARTOLINI ■■■■ espositore ■■■■ ■■ dipendente con mezzo proprio 35 q cassonato in alluminio e telonato con porte posteriori. Lavoro continuativo garantito da contratto. Telefonare 011.397.4124 ore 10.30/12.30 - 14.30/17.30

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARPENTERIA meccanica ■■■ carpentiere ottima conoscenza disegno meccanico. Ambosessi tel. 011.680.9187.

CONCESSIONARIA macchine operatrici cerca meccanico ■■■ ■■ esperienza nel settore o nel settore camion. Età compresa fra 25 / 40 anni. Residenza zona Carmagnola, retribuzione in base alle capacità. Scrivere: Publikompass 8246 - 10100 Torino.

■■■■■■ costruzioni meccaniche di precisione ■ San Maurizio Canavese assume operaio/a tornitore attrezzista per ■■■ parallelo, preferibile titolo studio indirizzo meccanico. Manoscritte curriculum C.I. AE3990614 - f.p. 10077 San Maurizio Canavese (To).

MAN■■■ meccanico ambosesso con esperienza non inferiore a tre anni e ■ età' non superiore ai 35 anni, multinazionale farmaceutica ricerca. E' gradito diploma ad indirizzo tecnico. Inviare curriculum vitae alla UCB Pharma S.p.A. - Via Pisgila n. 15 - 10044 Pianezza (TO). Fax 011.966.0297 ; e-mail: human.resources.it@ucb-group.com

TESIO PORTE Mappano ■■■ saldatori e filo continuo e montatori generici ■■■ trato formazione. Ambosessi, presentarsi ore ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

NEGOZIO articoli sportivi assume ■■■ massaia età massima 24 anni; richiedesi conoscenza del settore. Rivolgersi con curriculum presso: Schenone Sport - via Madama Cristina, 66 - Torino.

PRESTIGIOSO salone acconciature Torino centro ricerca personale ambosesso qualificato: tecnico colorista; tecnico taglio. Tel. 011 562.0081 9.00 - 18.00; 347.044.4017 dopo 18.30.

RESPONSABILE commerciale, la posizione offre notevoli opportunita'. Il candidato/a deve essere un ottimo venditore, avere buona conoscenza del settore ristorazione e congrassuale, ottima conoscenza della lingua inglese, professionalita' e capacita' organizzativa. Si offre una notevole opportunita' di crescita professionale, condizioni economiche di sicuro interesse. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0125.672.314 o ■■■■■■ a 0125.672.111 - 0125.672.311. La sede ■ lavoro sara' a km.2 da Ivrea.

IMPIEGATI

■. ■■■■■■ di consulenza cerca per agenzie viaggi situate su tutto il ■■■■■ piemontese 16 giovani diplomati o laureati ambosessi per attività stimolante ed innovativa nel turismo. Offresi contratto inserimento od equipollente. Scrivere Publikompass 5308 - 10100 Torino.

AMMINISTRATIVO/A impresa edile cerca con provata esperienza per gestione autonoma ■ella contabilità, banche, fornitori, personale, ecc. Inviare curriculum a: Publikompass 0305 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale nel settore macchine edili/movimento terra assume persone le da inserire nella rete vendita. Si richiede età compresa tra 25 / 35 anni, dinamicità, disponibilità visite clienti nei cantieri. Zona operativa nord ■■■■ Fisso più provvigioni. Scrivere: Publikompass 8247 - 10100 Torino.

AZIENDA leader seleziona impiegato/a ufficio commerciale conoscenza mondo Office e contabilità, disponibilità immediata. Inviare curriculum via fax 011.317.0923.

AZIENDA metalmeccanica ricerca responsabile ambosesso di reparto costruzione e manutenzione stampi pressofusione e supervisore reparto di rotativo stampaggio. Scrivere Publikompass 5305 - 10100 Torino.

Azienda ricerca
ESPERTO/A PAGHE E CONTRIBUTI
per il proprio ufficio personale.
Requisiti: età 35/40 anni, pluriennale esperienza in posizioni analoghe e piena autonomia operativa nell'elaborazione di paghe, contributi ed adempimenti connessi.
La persona dovrà dimostrare doti di efficienza, riservatezza e predisposizione alle relazioni interpersonali.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 8252 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca funzionario/a esperienza commerciale, inglese, francese. Scrivere: Publikompass 8245 - 10100 Torino

■■■■■■ per impresa edile ingegnere come capo commessa con esperienza minima quinquennale nel settore. ■■■■■■ tivato dettagliato curriculum entro il ■ marzo 2003 a: Publikompass ■■■ - ■■■ Torino.

GIOVANE diplomato azienda in Bruino cerca con esperienza minima da abilitare al controllo qualità conoscenza computer CTR tridimensionale e disegno di carrozzeria. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.906.7165.

■■■■■■ Concessionaria ricerca responsabile Service da inserire nel proprio organico. E' preferita un' esperienza nel settore assistenza autoveicoli. Si richiedono: capacità di contatto con la clientela, guida e motivazione del collaboratori, lavoro di gruppo orientato al raggiungimento di obiettivi, organizzazione del Service e dell'officina. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.2576.

PRESTIGIOSO negozio progettazione interni Torino centro cerca ■■■ provata esperienza nel settore ■■■■■ nata anedamento interni, bella presenza, anche part - time. Scrivere: Publikompass 8303 - ■■■ Torino.

RAGIONIERE/A esperto contabilità, ■■■ ci e dichiarazioni fiscali ricercasi per gruppo società. Sede lavoro Torino centro. Dettagliare curriculum a: Scrivere: Publikompass 8249 - 10100 Torino

ASTER HKE HUMAN RESOURCES
a Torino da marzo 2003
Possibilità borse, finanziamenti, stages.
Info: www.hke.it - tel. 011.508.9504
E-mail: torinopoint@hkegroup.it

SOCIETA' alimentare ■■■■ per ampliamento organico due ispettori alle vendite. Offresi stipendio di sicuro interesse, incentivi, auto aziendale, rimborso spese più di fisso, possibilità di carriera. Richiedesi disponibilità a lavorare in trasferta (nord Italia) esperienza maturata nell'ambito della vendita diretta a privati consumatori (door to door), attitudine a lavorare per obiettivi, e in team. Gli interessati ambosessi dotati dei requisiti richiesti potranno ■■■■ Inviare curriculum vitae: Vezza Spa, piazza ■■■ Chiesa 11 - 12060 Grinzane Cavour (Cn), oppure e-mail: ■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■ Rif. n. 245.

■■■■■■ commerciale ■■■■ responsabile gestione ■■■■ per mercato francese, buona conoscenza francese parlato ■ scritto. Scrivere Publikompass ■■■ - 10100 Torino.

SOCIETA' di rappresentanza cerca impiegato / a responsabile gestioni ordini e logistica consegne, perfetta padronanza francese parlato e scritto Scrivere Publikompass 5308 - 10100 Torino.

■■■■■■

A. SOCIETA' di consulenza su incarico di aziende leader nel settore termoidraulico cerca su Torino ed Asti 16 giovani ambosessi da avviare alla professione di tecnico termo idraulico. Scrivere Publikompass 5307 - 10100 Torino.

CERCASI progettista impianti termotecnici e tecnologici. Ambosessi telefonare 0■■.959.1783.

MANUTENTORE oppersatore meccanico con esperienza su macchine di montaggio / assemblaggio azienda componenti auto cerca. Ambosessi scrivere: Publikompass 8302 - 10100 Torino.

MULTINAZIONALE assume venditore tecnico. Richiesta conoscenza disegno meccanico e lingua inglese Ambosessi inviare fax 0123.340.232.

OPERATORE macchine stampaggio termoplastici con buona esperienza azienda componenti auto cerca. Ambosessi scrivere: Publikompass 8301 - 10100 Torino.

PRIMARIA industria lavorazione ferriera campo saldatura cerca capo officina pesi meccanico 35 / 45 max comprovata esperienza, organizzazione ■■■■■■ e conduzione personale. Dettagliare curriculum: Publikompass ■■■ - ■■■ Torino

SOCIETA' produttrice di sistemi ■■■ gestionali ricerca tecnico ambosesso software developer esperto ■■ ■■■ Basic per sviluppo applicazioni in ambito ■■■ nale e contabilita' generale Tel. 011.562.2268 - info@infoareasrl.com.

STUDIO ingegneria progettazione impianti elettrici ■■■■■■ ricerca: progettista ■■■■■■ con esperienza ■■ ■■■■. Scrivere Publikompass 5302 - 10100 Torino.

■■■ ■■■ Meppano cerca perito meccanico operatrice macchine C.N. e altro per conduzione mbst di puntatura disponibile turni, contratto formazione, presentarsi ore ufficio. Ambosessi.

■■■■ VARI E PART TIME

■■■■■■ max 30 anni ricerchiamo per villaggi Italia / Estero ruoli sportivi (nuoto, tennis, aerobica, vela, windsurf) inoltre miniclub, hostess, disc■■■, animazione. Anche prima esperienza, possibilità di lavoro continuativo. Colloqui a Torino previo telefonata allo 041/972647.

'AZIENDA ■■■■ nel ■■■■ della comunicazione cerca operatrici / operatori telefonici brillanti e motivati, per attività di vendita e fidelizzamento qualificata. Richiede ottima cultura, conoscenza PC, capacità relazionale, serietà e determinazione. Offre formazione specialistica, ottimo trattamento economico, inquadramento a norma di legge. Telefonare per appuntamento 011.554.0565.

CERCASI estetista per centro benessere e centro termale. Ottimo trattamento. Offresi alloggio. Tel. 0171.959.385.

CERCASI telefonista / ■ zona Mirafiori offresi Euro 550,00 mensili. Tel. dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 allo 011 318.0786.

LAVORA da ■■■■ Guadagna da Euro 500,00 - Euro 2.000,00. Tel 011.955.4406 - www.lavorandoinsiemedasacasa.it - Username: guest - Password: gt01.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

IL AZIENDA ■■■■ 3 venditori automuniti anche prima esperienza, 1 responsabile Piemonte Liguria massimo 45 anni, disponibilità viaggiare Offresi fisso più provvigioni. Indispensabile buona presenza, dialettica, massimo ■■■■. Ambosessi telefonare interpellanza 011.836.401.

AFFERMATA azienda pubblicita esterna cerca commerciale a cui affidare le vendite dei propri spazi in Torino provincia, Piemonte, nord Italia. Richiesta comprovata esperienza di vendita, tenacia e volonta. Ambosessi inviare curriculum con autorizzazione legge privacy solo via fax allo 011.771.6078.

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitori venditori ambosessi con naturale esperienza Offresi fisso, provvigioni. Tel 011 741.9073

AFFERMATA S.p.A., operante in solido dal 1970, per vendita beni di largo consumo a industrie enti e comunità, concessionaria esclusiva di marchi leader di settore, ricerca agenti ambosessi (cpiati Enasarco per zone: Torino e provincia, Biella e Verbania, consolidato portafoglio clienti, offresi affiancamento tecnico commerciale, provvigioni di sicuro interesse. Tel. 011.647.3150.

AFFILIATO TECNOCASA ■■■■ Possesso, ricerca giovani diplomati/e minisenti, da inserire nel settore, per la zone di Torino e cintura sud. Tel 011 595.203 - 011.649.9202.

AGENZIA assicurazioni primaria ■■■■■ già cerca per ampliamento propria rete produttiva ambosessi 25 / 35 anni, richiesta esperienza settore assicurativo e finanziario. Offresi portafoglio, fisso e / o provvigioni ed inserimento in corsi di specializzazione Tel. 011 562.8146

AZIENDA di primaria importanza nel settore degli integratori per il settore ricondizionamento residenziale, ricerca commerciali e responsabile tecnico ambosessi, da inserire nel proprio organico area Torino - Vercelli. Inviare curriculum al numero di fax 0131.340.933 oppure telefonare al numero 0131.340.940.

AZIENDA ■■■■ necessita 16 ■■■ commerciali in vari dipartimenti Offresi Euro 1.032,00 di ■■■ più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316.0900

AZIENDA operante settore edile cerca venditore/trice, esperienza vendita diretta in cantiere. Curriculum fax 011.226.9377.

AZ■■■■ vendita in forte espansione settore arredamento cerca ambosessi, i/e preferibile ■ altre figure da inserire nel commerciale. ■■■■■■ immediato Tel. 011.944.2356.

CULLIGAN leader mondiale nel trattamento dell'acqua, cerca in tutto il Piemonte, venditori, promotor, dimostratori. Età massima 35 anni, ambosessi, automuniti. Prospettive interessanti. Per appuntamento tel. 011.943.0404.

ELIANA MONTI QUESTIONI ■ CUORE assume venditore/trice minimo 45enne. Richiedesi ottima cultura, determinazione, capacità relazionali, ■■■ impegni familiari. Fax 011.561.1601 e-mail info@elianamonti.it

FASTWEB Azienda ■■■■ nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse Inviare curriculum a FastWeb - via P■■■ ■■■■■■, 252 - Torino. agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377.

■■■■ più provvigioni, selezioniamo agenti am■■■■ per settore televisivo e carta stampata. Zone Torino, Biella, Alessandria. Cunen Telefonare allo 011.957.1217.

(continua)

DEPOSIZIONE

Il boss pentito Giuliano: il racket anche per costruire Palazzo di giustizia

■ Anche gli appalti per la realizzazione del Palazzo di giustizia di Napoli, al Centro Direzionale, sfuggirono al racket della camorra. Lo ha rivelato il boss pentito rione Forcella, Ciro Giuliano, deponendo in videoconferenza davanti alla Corte di Assise napoletana. Giuliano, parlando delle attività della complesso rapporto il cartello di clan di Secondigliano (fatto di alleanze, scontri e riappacificazioni), ha ricordato che tutti gli appalti della città e della provincia erano sotto estorsione: «Nessun imprenditore ha pagato, chi non paga muore...». E ha citato importanti opere pubbliche: Centro Direzionale, metropolitana, parcheggi, strade, ponti. «Con le ingenti somme ricavate da appalti, droga, sequestri di persona - ha detto - pagavamo i nostri detenuti: tutti erano stipendiati»

Il boss pentito Ciro Giuliano in una foto del 1991

COMPATTI

Mediazione fallita: il 24 marzo sciopero generale nella scuola

■ Anche l'ultimo tentativo per evitare lo sciopero generale della categoria è fallito. L'incontro per la conciliazione ieri al ministero dell'Istruzione non ha portato a nulla: così i sindacati della scuola, in ritrovata unità, hanno confermato lo sciopero proclamato per il 24 marzo per contestare i tagli nel settore e chiedere l'immediata chiusura del contratto degli insegnanti e l'immissione in ruolo dei precari. L'invito rivolto a un milione di lavoratori della scuola è quello di incrociare le braccia per un'intera giornata, per far valere i propri diritti e sollecitare la chiusura di un contratto atteso da La rottura col governo ha segnato un ricompattamento tra Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals che, sul fronte contrattuale e contro i tagli alla scuola pubblica, hanno deciso di fare muro, insieme

LA RIFORMA PARTIRÀ AD AGOSTO. A GENNAIO REGISTRATO UN CALO DI GIOCATE DEL 20% RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Corta o lunga, la schedina cambia formula

Rivoluzione nel Totocalcio, si potrà vincere anche con il 9 o il 14. Puntate aperte fino a domenica

Gian Carlo Fossi

ROMA

Nuove schedine per il Totocalcio e un nuovo Totogol, aumento del numero e dell'impegno settimanale delle ricevitorie, possibilità di giocare da casa anche attraverso Internet: delle molte novità preannunciate ieri direttore generale dei Monopoli di Stato Giorgio Tino e dal sottosegretario all'economia Manlio Contento in conferenza stampa centrata su un forte piano di rilancio, in particolare del Totocalcio che ha accusato a gennaio un calo di gettito del 20% rispetto allo stesso mese del 2002.

La «riforma» partirà ad agosto con l'avvio della futura stagione calcistica, ma a marzo sarà possibile conoscere la nuova schedina e le «schede prodotto» per ogni alternativa di Totocalcio e Totogol completamente «rivisitati», nonchè costi ed eventuali entrate. «Prendiamo atto del progetto del governo e ci adeguiamo» bisbiglia laconicamente il presidente del Coni Gianni Petrucci, uscendo dal palazzo dei Monopoli. Come dire «Non capisco, ma adeguo, augurando che la rivoluzione andrà avanti, spero, insieme agli amici del Coni». Certo è che Totocalcio, Totogol, Totosei e Totobingol hanno registrato una forte caduta di giocate ed entrate, -163,66% tra il 2001 e il 2002, pari a 69 milioni 487 mila euro, mentre tutti gli altri giochi non gestiti dal Coni andati e vanno e gonfie vele, con il lotto che tira con un +39%.

«Non vogliamo privilegiare alcun gioco - precisa Tino - vogliamo danneggiare un gioco rispetto ad altri, ma non intendiamo ripetere gli errori del passato». Aggiunge Contento: «Il trend negativo del Totocalcio dura dal . Sicuramente dal rilancio ci attendiamo un notevole abbattimento dei costi di gestione, che sarà di circa il 50%, e un'inversione di tendenza negli introiti».

Quali, dunque, le novità? Il piano prevede interventi sulla linea dei prodotti e sul sistema di gestione. Alla schedina tradizionale del Totocalcio se ne potrebbe affiancare una «lunga» che consentirebbe ai fortunati di fare «quattordici» e aumentare la vincita, ma si potrebbe pure scegliere una schedina «corta» che permetterebbe di fare «nove» o «dieci», ovviamente con una vincita molto ridimensionata. Allo studio, poi, l'inserimento nella schedina di un pronostico speciale, come il numero di gol della serie A, e l'adozione di una «schedina modulare» che offrirebbe al giocatore la possibilità di scegliere la lunghezza della schedina e la relativa categoria di vincita.

Per la gestione si profila l'estensione delle ricevitorie dalle attuali 18.800 a 25.000. La rete di vendita sarà allargata a portali Internet dedicati ai giochi sportivi e verranno utilizzati strumenti tecnologici per gestire e vendere altri prodotti nell'arco della settimana. Un aspetto importante è la possibilità di vendere i concorsi e altri prodotti legati a manifestazioni sportive fino a pochi minuti prima dell'inizio dell'evento, di qui la necessità far funzionare i turni di vendita il sabato e soprattutto la domenica attraverso la modifica delle norme sull'orario di apertura delle tabaccherie. Prevista la totale automatizzazione e telematizzazione del sistema di gestione.

Novità interessante è l'apertura del Totocalcio all'Europa: tra le ipotesi al vaglio per il rilancio dei concorsi pronostici i Monopoli di Stato pensano di consentire anche a «providers» non italiani di raccogliere le giocate. «I providers - spiega Tino - potranno essere la Lottomatica, la Sisal e altri soggetti italiani ed anche stranieri, che parteciperebbero alla gara per la selezione direttamente o collegandosi con aziende italiane». Il piano comporterà costi vivi, che già si stanno sostenendo, di 25 milioni di euro. Confermato l'abbandono dei concorsi Totobingol e Totosei.

Si rinnova la schedina del Totocalcio

CASSAZIONE: I PERIODI SENZA MATRIMONIO SIANO CONTEGGIATI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

Pensione, conterà la convivenza

ROMA

La Cassazione spezza una lancia a favore dei diritti per le coppie che di fatto convivono. stabilito che anche i periodi di convivenza prematrimoniale devono essere conteggiati dai giudici per l'attribuzione delle quote della pensione di reversibilità, del marito defunto, tra la prima moglie, titolare di assegno di divorzio, e la moglie sposata in seconde nozze e rimasta vedova. A favore della seconda moglie devono essere tenuti presenti anche tutti gli anni nei quali si è protratta la convivenza prima che l'uomo pronunciasse il suo secondo sì.

E' quanto risulta dalla sentenza 2471 con cui la prima sezione civile della Cassazione ha dato ragione alla signora Marina C. contro la sua «avversaria» Franca P. Marina protestava contro l'esiguità della quota della pensione di reversibilità attribuitale dopo la morte di Adriano P., quale era stata sposata dall'autunno del 1990 al 14 marzo del 1994, giorno in cui Adriano morì. L'uomo, in precedenza, si era sposato, il 27 aprile 1972, con Franca dalla quale si era separato legalmente nel 1979. Solo il 26 luglio 1989 era stata pronunciata la sentenza di divorzio che fissava l'obbligo di corrispondere alla moglie, per il mantenimento e della figlia, 500 mila lire al mese. Confrontando la diversa durata dei due matrimoni, il tribunale di Parma - nel 1998 - attribuì a Franca i 17/21mi della pensione e a Marina i restanti 4/21mi, sottolineando che Franca, sebbene moglie divorziata, era pur sempre titolare dell'assegno divorzile, non era passata a nuove nozze, e poteva vantare un matrimonio «durato anni 17, mesi 9 e giorni 11». Invece quello di Marina «era durato anni 3, mesi 9 e giorni 12».

Invano contro questa ripartizione che non considerava in alcun modo tutti gli anni di convivenza tra Franca e Adriano, la seconda moglie si rivolta alla corte d'Appello di Bologna. I giudici di secondo grado confermarono pienamente la decisione dei magistrati di Parma, osservando che «il criterio di ripartizione della pensione era stato correttamente effettuato esclusivamente sulla base della durata legale dei rispettivi matrimoni». Marina, però, non si è data per vinta e si è rivolta alla Cassazione protestando per «la mancata valutazione dei complessi rapporti esistenti tra le parti (in particolare, dei rapporti di fatto) e delle condizioni economiche del coniuge superstite rispetto al coniuge divorziato. E la Suprema Corte ha ritenuto «fondata» la sua obiezione.

Per i supremi giudici, dunque, le seconde mogli, che spesso arrivano a sposare il loro compagno dopo anni di convivenza a volte resa molto lunga dal protrarsi delle di separazione, potranno far valere anche tutti gli anni passati senza l'anello al dito. [f. am.]

DA DOMANI IN EDICOLA IL LIBRO «SAPORI DEL MONDO»

Il penultimo volume della serie è disponibile con La Stampa fino a venerdì

La cucina indiana tra spezie e riso

Il grande viaggio de «La Stampa» tra «I sapori del mondo» domani arriva penultima tappa: «La cucina indiana passo dopo passo». E' l'11° gran menù in vendita fino a venerdì prossimo a soli 5 euro, più il costo giornale. Curiosità, tradizioni, spezie, profumi, foto di tutte le operazioni necessarie per stupire i vostri ospiti con ricette che fanno viaggiare fantasia e palato. E ancora due pagine dedicate agli utensili tipici e necessari per preparare le ricette indiane, altre due sulle bevande come l'acqua di rose, l'infuso di zenzero o il frullato di yogurt salato.

Le differenze geografiche dell'India hanno esercitato una grande influenza sulle abitudini culinarie dei suoi abitanti. Un tempo le comunicazioni all'interno di un così vasto Paese erano difficili. Ogni regione non poteva che utilizzare i prodotti locali, cosa che rendeva limitato il numero delle sue specialità. Anche il sistema delle caste riveste un ruolo importante. I bramini, per esempio, mangiavano solo in determinate regioni, di solito nel Bengala, mentre altrove erano vegetariani. L'occupazione musulmana prima e l'Impero inglese poi, hanno giocato la loro parte. Ma è soprattutto con le invasioni militari e lo sviluppo del commercio estero che si modificano i costumi alimentari: dal Portogallo vengono le ricette dei vindaloo, dalla Grecia quelle dei kebabs e dalla Turchia i pilaf.

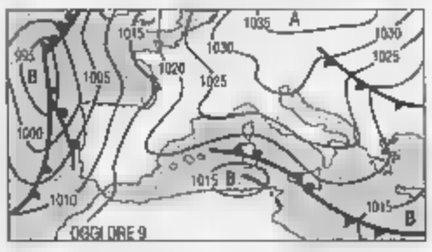
Il riso è il principale alimento dell'Est e del Sud, mentre nel resto del Paese è il frumento ad avere il ruolo più importante. Il pesce fa parte della dieta quotidiana dell'Est ed è nel Nord dell'India, vale a dire il Panjab, il Kashmir, l'Uttar Pradesh e la regione di Dehli, che prevalgono carne e volatili. Nel Sud i piatti devono il loro sapore ai prodotti locali, quali la noce di cocco, il tamarindo e le foglie di curry.

Una cena indiana si presenta molto diversa da una europea: mentre da noi c'è un succedersi preordinato di piatti, in India le vivande vengono tutte insieme e ognuno le mescola secondo il proprio gusto. Il cibo deve essere ben cotto, ma conservare fragranza e consistenza. Il riso deve essere cucinato al dente.

Un discorso a parte va fatto per le spezie. La cucina indiana non offre solo godimento per il palato, ma dona gioia alla vista e all'olfatto. Quello che viene comunemente chiamato curry, per esempio, è una sapiente miscela di spezie che varia da regione a regione, da piatto a piatto.

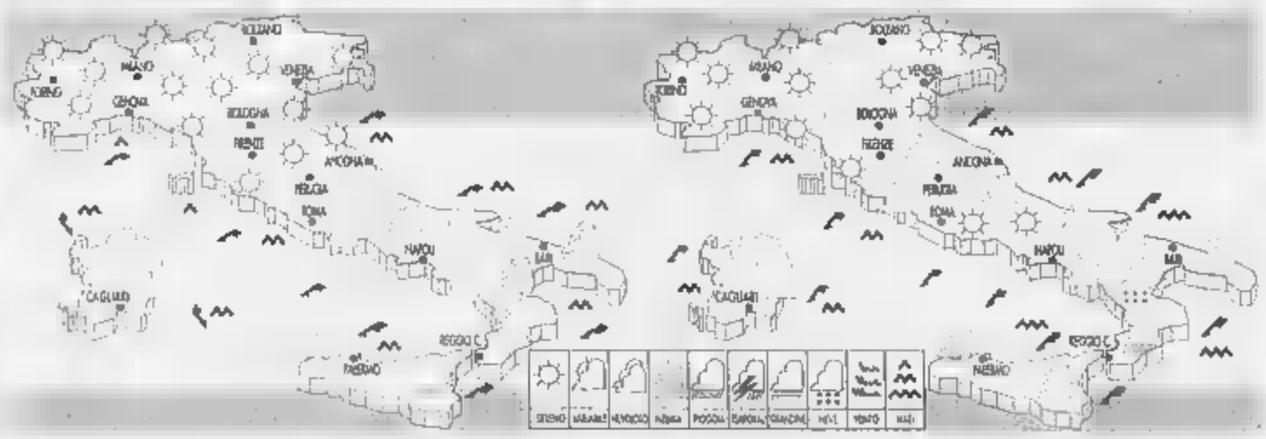
Chi è interessato ai numeri arretrati può contattare l'edicola di fiducia per richiedere il volume, oppure telefonare verde 800.011. 959 dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle 19.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



CON E Fine settimana soleggiato su quasi tutta la Penisola, ma con temperature ancora sotto la norma. E' andato a vuoto il tentativo di una perturbazione atlantica di raggiungere la penisola; non è andata oltre le isole maggiori, ma le temperature diurne ne hanno beneficiato. La stessa sorte toccherà alla perturbazione in prossimità delle coste portoghesi.

Tendenza per dopodomani. Tempo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza, dal pomeriggio, ad annuvolamenti sulle regioni adriatiche centro-meridionali. Temperature in flessione.



OGGI. Al Nord e sulle regioni centrali adriatiche sereno scarsamente nuvoloso. Sulle regioni tirreniche poco nuvoloso. Sulle isole maggiori e sulla Calabria nuvoloso con piogge e spruzzate di neve sui monti. pomeriggio possibilità di isolati temporali sulla Sardegna meridionale.

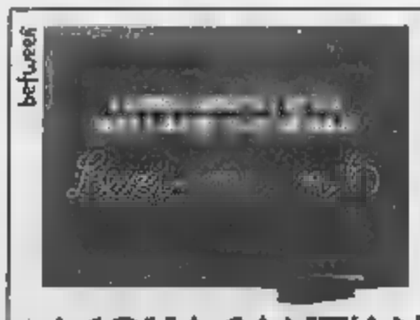
DOMANI. Al Nord, sulle regioni centrali, su Campania e Puglia parziali annuvolamenti. Ancora nuvoloso sulle isole maggiori e sulla Calabria con piogge locali e possibilità di isolati temporali sulla Sicilia. Ancora qualche spruzzo di neve sui monti. Temperature in lieve aumento nei valori diurni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	6	Bologna	-4	9	Bari	2	9
Bolzano	-6	10	Firenze	-5		Napoli	-1	
Verona	-5	9	Pisa	-3	12		-2	3
Trieste	1	8	Ancona	-3	8	S. M. Leuca	8	
Venezia	-4		Perugia	-7	10	Reggio C.	7	13
Milano	-5	8	Pescara	-1	9	Palermo	6	14
Torino	-4	8	L'Aquila	-3	6	Catania	-1	13
Cuneo	-5	6	Roma Ciamp.	-2	11	Messina	5	10
Genova	5	13	Roma Fiumi.	0	11	Alghero	5	11
Imperia	6	10	Campobasso	-4	3	Cagliari	7	11

CITTA' (PREVISIONE DEL 22 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	4	parz. nuv.	Lisbona	15	8	pioggia
Atene	10	5	piovaschi	Londra	8	6	sereno
Bangkok	33	22	temporale	Los Angeles	23	12	parz. nuv.
Berlino	5	-1	parz. nuv	Madrid	12	4	pioggia
Bruxelles	8	2	parz. nuv.	Montecarlo	14	4	nuvoloso
Bucarest		-3	sereno	Montreal	-1	-7	neve
Budapest		-1	sereno	Mosca	-3	-4	nuvoloso
Buenos Aires	24	14	parz. nuv.	New York		-2	pioggia
Copenaghen	4	-3	parz. nuv	Parigi		3	sereno
Dublino	8	3	piovaschi	Pechino	3	-4	nuvoloso
Francoforte	7	1	parz. nuv.	Praga	2	-3	parz. nuv.
Gerusalemme	12	4	piovaschi	Rio de Janeiro	29	23	temporale
Ginevra	2	-1	parz. nuv.	Sofia	4	-2	sereno
Helsinki	-2	-8	nuvoloso	Sydney	26	20	piovaschi
Istanbul	6	1	piovaschi	Tokyo	9	-1	nuvoloso
Il Cairo	21	12	parz. nuv.	Varsavia	1	-5	sereno
Johannesburg	23	17	parz. nuv.	Vienna	3	-3	parz. nuv.



POCO SODIO UGUALE VITA LEGGERA.

Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sorgente 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questo significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero ristagno di liquidi nei tessuti, per diete povere di sodio.

SODIO

www.santanna.it

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - il: portaaporto@santanna.it

Mobili e Convenienza

perchè
Mobili ■ Convenienza
compera cucine,
salotti, camere da letto
delle migliori marche
in stock (oltre a mobili etnici
di ogni provenienza) e può
rivenderli a prezzi unici

perchè
[illegible] ■ Convenienza
facilita il tuo acquisto
escludendo (se vuoi)
i costi di montaggio
e di trasporto

perchè
Mobili ■ Convenienza
ti offre finanziamenti unici
in tutto il Piemonte

perchè
[illegible] ■ Convenienza
tratta solo arredamenti
di qualità

la sua forza sta nel prezzo

Airasca - via Torino 78
Telefono 011.9909888
(presso il centro commerciale Cosmo City)

Rally di Montecarlo 2003: 1°, 2°, 3° posto.
Vendite gennaio 2003: +63%*.
Un anno vincente per chi sceglie Citroën.

Fino a € 4.000 di supervalutazione sull'usato, anche se vale zero, per passare a Citroën.

rapporto qualità prezzo
pronta consegna per ogni versione:
la Sport 1.6VTS 100CV è sportiva meno cara del mercato.
La 1.5 Diesel Plus è il diesel meno caro del mercato.
Con l'equilibrio ideale tra abitabilità e compattezza city-car.
CITROËN SAXO.

Citroën Saxo
da € 6.900**

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:
le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.
CITROËN 2003.

Citroën
Xsara Clim
da € 11.900**

Il vero monovolume al prezzo di city-car:
più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.
NUOVO CITROËN BERLINGO.

NUOVO
Citroën Berlingo
da € 11.190**

Un capolavoro vostra strada:
Il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.
CITROËN PICASSO.

NUOVA Collezione
Citroën Picasso 2003
da € 13.990**

Sicuramente il monovolume più tecnologico generazione:
Citroën reinventa il monovolume per chi deve unire affari a lavoro, ad affari di famiglia. Fino a 8 posti, con apertura elettrica delle porte posteriori.
NUOVA CITROËN C8.

NUOVA
Citroën C8
da € 23.800**

Ecoincentivi garantiti anche dopo il 31 marzo se acquisti un'auto sabato 22 e domenica 23***.

IN PIU CHI HA NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA ... 85 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI.
Come da disposizione del Decreto legge n° 3 del 13 gennaio 2003.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804060

2+1 Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valide anche sull'usato che vale zero, su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi diesel in metano LPG inclusa. Scade il 31/03/2003. **Prezzo comprensivo di supervalutazione anche sull'usato che vale zero. Le foto sono inserite a mero titolo informativo.

*Incremento gennaio 2003 rispetto a gennaio 2002: +63%.
Fonte: Ministero dei Trasporti.

CITROËN
www.citroen.it

RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI OXFORD

«Leonardo da Vinci presto individuato il Dna»

■ Dopo ■ impronte digitali, si potrà individuare anche il Dna di Leonardo da Vinci. Ne ■ «certo» Alessandro Vezzosi, direttore del Museo Ideale di Vinci. Vezzosi cita una ricerca dell'Università di Oxford e ricorda che «già nella primavera 2000, con il prof. Carlo Pedretti abbiamo pubblicato le immagini di numerose impronte digitali scoperte su manoscritti conservati ■ Milano, Parigi, Londra». Quindi ■ da ritenere che ■ ci ■ impronte, si possano individuare anche cellule epiteliali, cioè tracce organiche». Leonardo dipingeva anche con le dita e, come annotava nel Codice Forster III, con la penna «intinta nello sputo». Inoltre egli sperimentava l'uso dell'■ina, della saliva e del sangue umano

Leonardo da Vinci, tracce organiche dalla saliva

UN'ESSENZA «PER LUI»

Arriva il nuovo profumo di Ermenegildo Zegna

■ Dopo abiti, scarpe, pelletteria, il gruppo Ermenegildo Zegna debutta nel mondo dei profumi da ■ con «Essenza Di Zegna», che verrà commercializzato da YSL Beauté, ■ divisione per i profumi e la cosmetica del gruppo Gucci, che ne ha ottenuto la licenza mondiale per sviluppo, produzione, distribuzione. Il nuovo profumo da un lato amplierà il peso degli accessori rispetto all'abbigliamento; dall'altro, cercherà di creare un «mondo» completo griffato Zegna. La fragranza maschile ■ basa su profumi mediterranei come il limone di Sicilia e il bergamotto di Calabria, avvolti da muschio, ambra e vetiver. ■ gruppo Ermenegildo Zegna ha chiuso il 2002 con ■ fatturato consolidato di 660 milioni di ■

SONDAGGI PROMOSSI DAL TRIBUNALE DEL MALATO

Ospedali promossi L'incubo sono le file

Nessuna azienda sanitaria si pone nella fascia di «allarme rosso» Critiche per l'organizzazione delle prenotazioni e per gli orari di visita ai pazienti. «Necessari anche maggiori servizi di sostegno»

Daniela Daniele

ROMA

I casi ■ due: o gli italiani si sono rassegnati a un'assistenza sanitaria pubblica mediocre, oppure c'è stato davvero un miglioramento nei nostri ospedali. Secondo i sondaggi condotti da Audit Civico e Ospedale sicuro, promossi dal Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva, la qualità dei servizi è cresciuta a tal punto che, per la prima volta dall'avvio della campagna nel 1998, nessun ospedale ■ colloca nella fascia ad «allarme rosso».

Dall'esame di venticinque aziende sanitarie, locali ed ospedaliere, emerge un aumento di gradimento per il comfort e le prestazioni alberghiere, l'accesso ai servizi e la sicurezza degli impianti. Ancora critica la situazione per quanto riguarda «le carenze ■ i ritardi legati al rispetto dell'identità personale, culturale ■ sociale dei malati, all'informazione logistica ■ sanitaria, alla tutela dei diritti». Il difetto maggiore: la ■ capacità del sistema di mettere ■ mantenere in comunicazione tra ■ loro i diversi pezzi del Servizio Sanitario Nazionale, soprattutto quando ■ esamina il sempre difficile rapporto tra ospedale e territorio.

Dallo studio emergono tre grandi fenomeni: la presenza di seri ostacoli negli ospedali, superati solo in pochi casi; una particola■ sensibilità da parte di alcune aziende per la diffusione delle «buone pratiche»; gravi omissioni, con assenza di interventi nel 20 per cento delle strutture monitorate (mentre il restante 80% vi ha posto rimedio). Ecco, in dettaglio, i principali «guai» segnalati.

OSTACOLI. Solo 7 ospedali su 20 hanno sportelli per prenota■ visita ed esami con sistemi di controllo e regolamentazione delle file; riguardo agli orari ■ visita ai pazienti nei giorni feriali, 8 aziende su 13 si limitano alle classiche due ore al giorno; i malati termina■ hanno una stanza riservata solo in 3 ospedali ■ 10.

[illegible] PU[illegible] Ci sono più servizi a sostegno dei degenti e delle loro famiglie (il 19% per l'assistenza in caso di morte dei pazienti assistiti, il 35% in caso ■ necessità economiche, il 42% in ■ di trasferimento in strutture di lungodegenza). Il 31 per cento delle aziende prevede accordi tra medici ospedalieri e medici di famiglia per la guida, l'orientamento e l'assistenza dei degenti in ■ di intervento chirurgico. Il 33 per cento ha realizzato una mappa dei rischi della pratica medica e assistenziale.

■ [illegible]. Solo il 12 per cento delle aziende ha un centro unico per la prenotazione (CUP) di visite ed esami diagnostici; in ■ su 10 non è possibile fare prenotazioni per telefono. Nel ■ per cento mancano linee guida per la prevenzione delle piaghe da decubito e il ■ per cento non ha linee guida per il controllo delle infezioni.

Ancora una volta, la campagna «Ospedale sicuro» punta il dito contro le carenze di informazione, formazione e conoscenza dell'organizzazione da parte del personale. Malgrado ciò, si intravedono segnali positivi. «Pur rilevando ancora situazioni inaccettabili e fuori controllo - conferma Alessio Terzi, responsabile del progetto e vicepresidente di Cittadinanzattiva - il sistema nel ■ complesso è migliorato e ha raggiunto in questi anni buoni risultati». Sul tema della sicurezza, ad esempio, per ■ ospedale si parla di allarme rosso. Le strutture ■no state suddivise in quattro fasce.

PRIMA FASCIA (con le migliori condizioni di sicurezza). Comprende 14 ospedali: Beldosso (Co), Cantù (Co), Fermo (Ap), Licata (Ag), Menaggio (Co), Molfetta (Ba), Napoli (Santobono), Policoro (Mt), Reggio Emilia, Roma (S. Pietro), Roma (Pertini), Torino, (Koelliker), Terni, Urbino.

SECONDA FASCIA (Sicurezza discreta). Gli ospedali sono 22, tra questi: Albano (Rm), Alghe■ (Ss), Borgo Valsugana (Tn), Chioggia (Ve), Gallipoli (Le), Napoli (Monaldi), Piacenza, Potenza, Rimini, Sestri Ponente (Ge), Spoleto (Pg), Torino (M. Adelaide), Torino (Martini Nuovo).

TERZA FASCIA (Sicurezza problematica). Nove gli ospedali, tra i quali Caserta, Grosseto, Napoli (Fondazione Pascale) ■ Palermo.

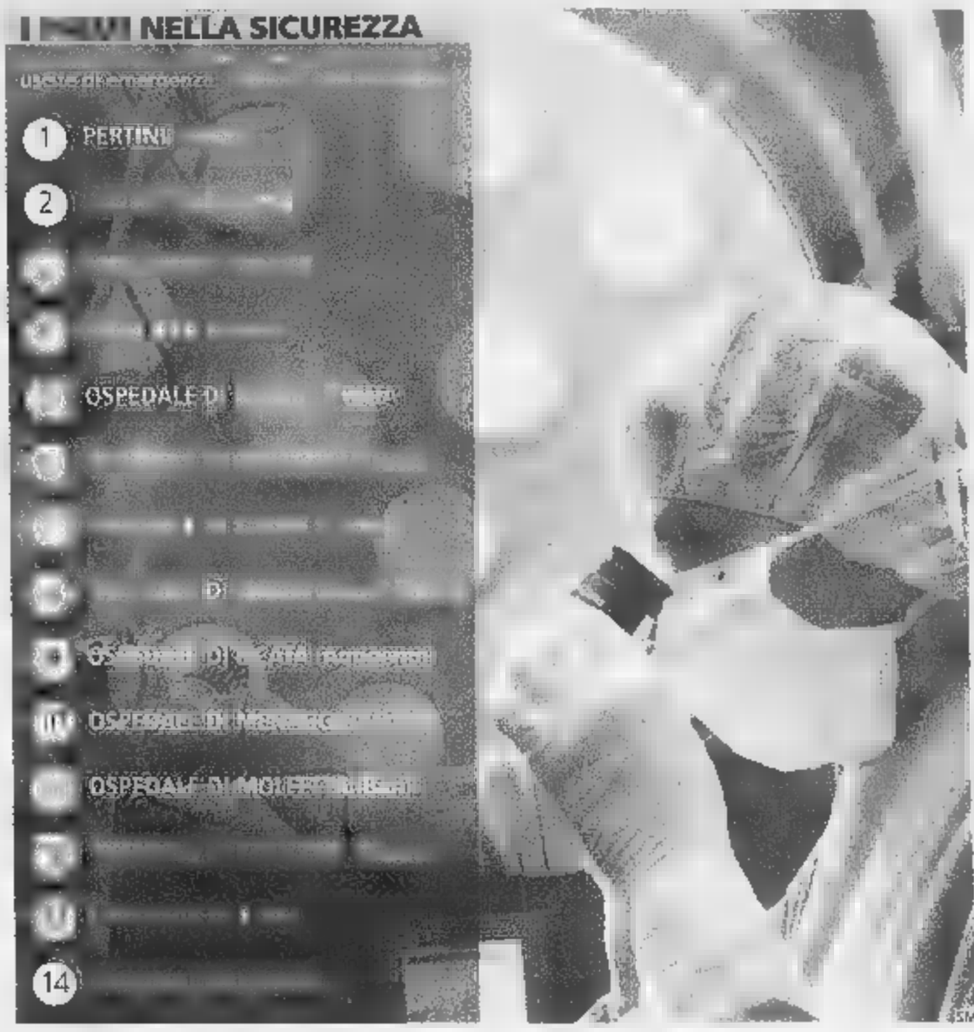
QUARTA FASCIA (Sicurezza critica). I due ■ fondo alla lista: Campobasso (A.O. Cardarelli) ■ Fagani (Ospedale civile Andrea Tortora, Asl Sa 1).

SONDAGGIO

Gli italiani si fidano ancora dei medici

■ Scandali a ripetizione nei grandi ospedali, pazienti che muoiono per valvole cardiache difettose, la Finanza ormai habituée nelle corsie, e ■ per motivi sanitari. Ma gli utenti si fidano ancora dei medici? Il settimanale Donna Moderna ha svolto un sondaggio e ■ dispetto delle ultime notizie di cronaca nera ha scoperto che gli italiani hanno ■ fiducia nei loro medici. L'86 per cento ha risposto sì, ■ un distingue: il 45 per cento ■ detto ■ fidarsi solo ■ pochi, perchè bisogna cercare quelli giusti; il 41 per cento ■ fida perchè i disonesti sono solo una minoranza. Il 14 per cento che non ha fiducia giustifica la risposta negativa affermando (l'otto per cento) che i medici costituiscono una categoria troppo interessata al denaro, oppure che sono arroganti ■ poco ■ con i pazienti (sei per cento). ■ sondaggio è ■ svolto su un campione ■ cento persone tra i diciotto e i 64 anni ed è stato svolto dalla Swg.

I ■VI NELLA SICUREZZA



Gettate un miliardo di pillole

Finiscono nella spazzatura 650 milioni di euro

ROMA

Oltre un milione e mezzo d'Italiani «colleziona» medicine. Se lo fa prescrivere, ■ le utilizza ■ le ■ solo in parte, le custodisce nell'armadietto ■ se le dimentica per anni. Un miliardo di pillole e preparati vari, che finisce in discari■. Lo spreco costa allo Stato 650 milioni di euro all'anno. Questi i dati di uno studio del Dipartimento economico dell'Osservatorio sulla terza età «Ageing Society», che ha intervistato circa 300 famiglie di tutta la penisola e ha concluso che l'atteggiamento degli italiani verso l'uso e l'abuso dei farmaci è decisamente superficiale.

Dalla ricerca risulta che il 92% delle famiglie italiane conserva medicinali in casa, il 9% ne ha una scorta che supera le ■ confezioni, il ■ ne ■ almeno 10 ■ il ■ un numero compreso tra 10 e 20. E se ■ 98% del campione sostiene di leggere personalmente le istruzioni prima di prendere un farmaco, il controllo della scadenza viene eseguito con meno scrupolo. Il 61,4%, infatti, dice di farlo «quando capita», il 9,6% con cadenza annuale e il 29% ogni 6 mesi.

Ci sono, poi, gli errori di conservazione delle confezioni: il 64,3% degli italiani, soprattutto per pigrizia, non ■ i prodotti negli appositi contenitori. «Un danno ambientale enorme», commenta l'osservatorio, se si pensa che in un anno il 96% degli intervistati elimina mediamente almeno 10 confezioni di medicine, il 3,3% tra le 10 e le 20 e lo 0,7% si disfa di 20 scatole.

Nel momento ■ cui i farmaci finiscono nella spazzatura, il 54,3% delle confezioni contiene ancora da uno a tre medicinali, il 25,% ■ contiene almeno cinque ■ il restante 20,4% oltre sette. Stime «molto prudenti», sottolinea ■ nota, che tuttavia consentono di ipotizzare che le compresse (o i quantitativi riconducibili ■ compresse) eliminate ogni anno da ciascuna delle 21,3 milioni di famiglie italiana sono quantificabili ■ 47 unità.

Incrociando i dati raccolti ■ quelli dell'Istat, quindi, l'osservatorio conclude: «La spesa farmaceutica che grava sul bilancio del Sistema sanitario nazionale (Ssn) ammonta a circa 9 miliardi di euro per anno, mentre ■ compresse dispensate ■ farmacie e ospedali ■ circa 14 miliardi, di cui circa uno buttato. E, considerando che il ■ medio di ■ compressa è di 0,65 euro, ■ spreco o residuo terapeutico di farmaci che non vengono utilizzati costa allo Stato 650 milioni di euro (più o ■ 1.260 miliardi di vecchie lire), che potrebbero essere risparmiati in quota a parte e utilizzate per altri scopi, ad esempio in ricerca scientifica». (r. r.)

(segue da pagina 12)

Manolo e Raffaella, Paolo e Grazia, Piero e Noè, Enrico e Bruna, Paolo e Brigitte partecipano al dolore di Daniela e famiglia per la perdita del caro papà

dott. Emilio Perissi

— Torino, 20 febbraio 2003.

E' mancato

Alfredo Calegari

pensionato Banca Commerciale Italiana

A funerali avvenuti ne danno dolorosa notizia il fratello Roberto con la moglie Elsa, gli affezionati cugini Ambrogio di Cuneo e Nobili di Milano.

— Centallo, 21 febbraio 2003

E' mancato ■

COLONNELLO

Paolo Dibilio

anni 95

Ne danno il triste annuncio: la famiglia e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo in Torino sabato 22 ■, alle ore 10 nella chie■ di Gesù Nazareno - P.zza Benefica.

— Torino, 20 febbraio ■.

Paolo, Francesca, ■ e Marco Mingrino partecipano al lutto nel ricordo affettuoso di PADLINO.

[illegible]

1996 ■

prof. dott. Carlo Bertone

Con immenso amore ti ricordiamo. Messa 22 febbraio ore 18, Santo Natale, via Boston.

2002 2003

Ezio Pina

Medico

Con immutato affetto e infinito rimpianto la famiglia ricorda.

21-2-1983 21-2-2003

Giuseppe Furno

Con l'amore di sempre vivi nei nostri cuori.

— Torino, 21 febbraio 2003.

2002 ■

Franco Giachino

Sei sempre [illegible]. Messa di ricordo 22 febbraio ore 18 chiesa San Damiano, Nichelino.

ORARIO ACCETTAZIONE ■UDIENZE ■ ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30 ■ Tel. 011 6665259

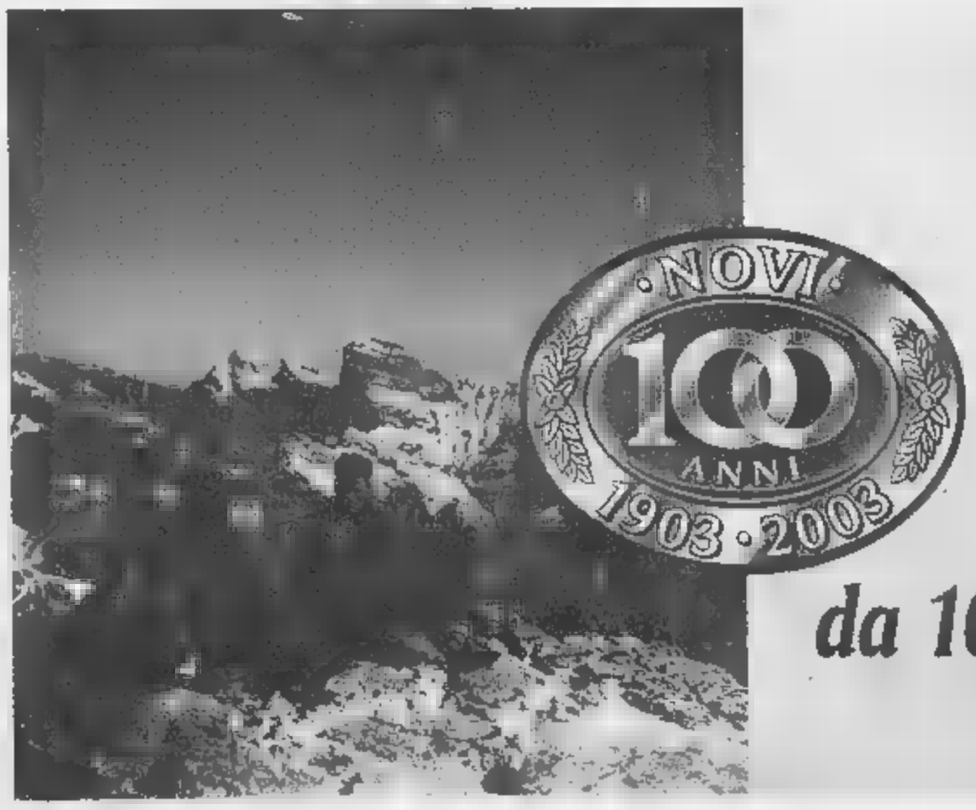
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711
Lunedì/Venerdì ore 8,30-13 e 14-17
011.68.65.280 Lu/Sab ore 17-20
Dom. e festivi 18.30-20

Per la pubblicità ■
L■ STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00



NOVI
da 100 anni il Grande Cioccolato Italiano

Venerdì 21 febbraio: 3 oggetti* da non perdere

* fino ad esaurimento scorte

Metà prezzo. Perchè resistere?

Dal 21 febbraio al 5 marzo.

dì per dì

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola ALBADORO formati assortiti kg 1
META PREZZO 0,44 €
L. 852 invece di 0,88 €

Olio Extra Vergine di Oliva Delizia CARAPELLI ml 750
META PREZZO 2,19 €
L. 4240 invece di 4,39 €

FORMATO FAMIGLIA
SOLE
LAVATRICE
Marsiglia
32
32 misurini detersivo lavatrice SOLE Marsiglia kg 3,456
META PREZZO 3,85 €
L. 7455 invece di 7,70 €

Segafredo ZANETTI
grani
META PREZZO 4,45 €
L. 8616 invece di 8,90 €

Acqua Minerale Naturale VERA lt 2
META PREZZO 0,24 €
L. 465 invece di 0,48 €

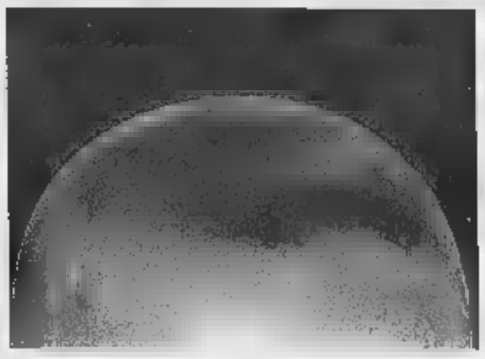
Fino al 31 Dicembre 2003
Nuova Collection da non perdere!
Fino a venerdì 27 febbraio compreso, tutti i martedì e venerdì la tua spesa varrà addirittura il doppio dei bollini:
per ogni 1 Euro di spesa te ne verranno consegnati 1 invece di 1!

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico; modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

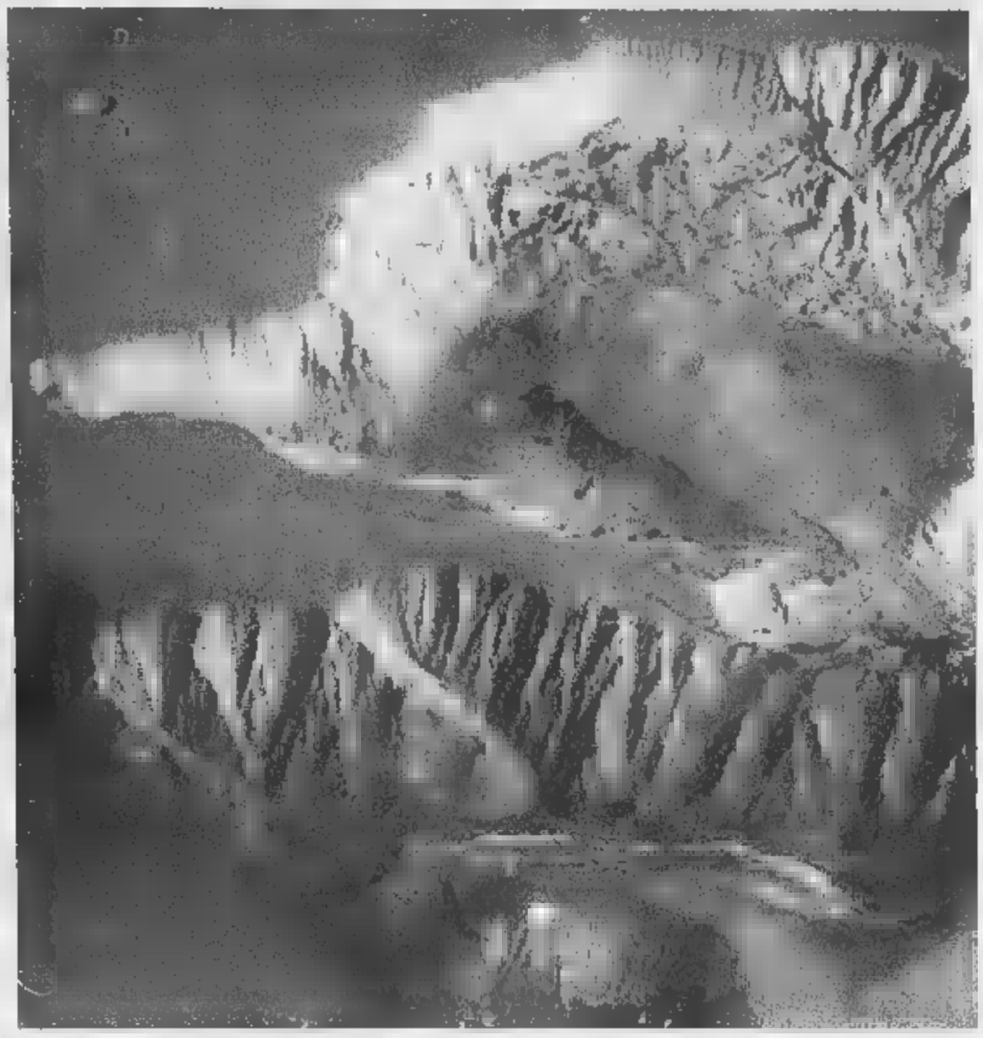
NUOVE SCOPERTE DALLE IMMAGINI DELLE SONDE AMERICANE CHE RUOTANO DA ANNI INTORNO AL PIANETA

Su Marte c'è acqua e neve e forse alcune forme di vita

I canali visibili nel terreno sono frutto di vere e proprie inondazioni. Ma com'è possibile in un mondo che ci appare totalmente arido? La Nasa ha trovato alcune spiegazioni



Quali sono i veri colori di Marte? Entrambe queste foto sono sono state scattate dalla Nasa: a sinistra, in una immagine del Mars Global Surveyor del 1998, si vede chiaramente una atmosfera azzurra e macchie verdi che potrebbero far pensare alla presenza di clorofilla o di forme vegetali. Nell'immagine a destra, il «Pianeta Rosso», arido e inospitale, che siamo abituati a vedere



Il terreno di Marte è solcato da ampi crateri, sulle cui sponde sono chiaramente visibili segni di erosione causati da acqua. Secondo alcuni scienziati, l'acqua si trova sotto il terreno, secondo altri i poli di Marte si sciolgono periodicamente

Paolo Mastrolilli

Non solo acqua, ma neve. Questa nuova teoria significa che tra breve la Nasa comincerà a pubblicizzare le settimane bianche su Marte, ma confermerebbe che sul Pianeta Rosso c'è la vita, c'è stata, oppure ci potrà essere nel futuro. E l'Italia potrebbe svolgere un ruolo centrale per fornire la prova definitiva.

L'ipotesi della presenza neve, che poi si è sciolta diventando acqua, è stata avanzata dal ricercatore dell'Arizona State University Philip Christensen, in uno studio pubblicato ieri dalla rivista «Nature». Lo scienziato è arrivato a questa conclusione studiando le immagini della sonda spaziale «Odyssey», di cui è il principale analista, e la Nasa ha condiviso la teoria, visto che l'ha fatta presentare due giorni fa nella sua sede di Washington.

La ricerca parte dall'affascinante scoperta di molte gole e canali sulla superficie di Marte, fatta nel da Michael Malin e Kenneth Edgett, entrambi membri del «Malin Space Science Systems» di San Diego, che osservato le foto fornite dal «Mars Global Surveyor». Gli scienziati avevano elaborato diverse teoria su questo fenomeno: per alcuni, i canali simili ai letti dei fiumi erano il prodotto dell'acqua sgorgata da sorgenti sotterranee; per altri erano generati dal passaggio di acqua pressurizzata o biossido di carbonio; per altri, infine, erano frutto del flusso di fango provocato dal collasso dei depositi del permafrost. Nessuna di queste ipotesi, però, aveva convinto.

Christensen, allora, si è rimesso a studiare, usando stavolta le immagini di «Odyssey», e il risultato è stato sorprendente. Secondo lui, la causa delle gole è lo scorrimento di acqua generata dallo scioglimento della neve. Ma l'aspetto più affascinante della teoria è che il fenomeno è ancora attivo, e crea le condizioni ideali per lo sviluppo di forme di vita vegetale, esistenti anche sulla Terra in ambienti simili.

> Ci sono le condizioni perché si formino o si siano già formati organismi anche vegetali. Sarebbero simili a quelli che si trovano sulla Terra in condizioni climatiche analoghe

La maggior parte degli scienziati è convinta che Marte sia ghiacciato da migliaia e migliaia di anni, ma Christensen è d'accordo. Secondo lui, il pianeta oscilla nel movimento intorno al Sole, e quindi l'asse polare si inclina. Quando i poli vengono esposti più direttamente ai raggi caldi, il ghiaccio evapora, e ricade sotto forma di neve a latitudini più vicine all'equatore del pianeta, ad esempio nella regione chiamata Terra Sirenum. Quella neve, poi, viene coperta da polvere e detriti e quindi appare scura. Pochi centimetri sotto la superficie, però, è pulita e si scioglie. Questo processo produce acqua, che scorre e scava le gole, ma non solo. La superficie che non si scioglie protegge il liquido dall'evaporazione immediata, svolgendo la funzione di una serra, e così le condizioni e le temperature ideali per la vita. «Questa neve - ha spiegato Christensen - costituisce una dimora incredibilmente attraente per la vita. C'è la luce per la fotosintesi, ci sono le temperature superiori al congelamento e l'acqua allo stato liquido, tutto a pochi centimetri dalla superficie nelle latitudini mediane di Marte. La vita, se esiste sul pianeta, migrerebbe esattamente verso questi ambienti. La neve agisce come una magnifica coperta, che consente tutto questo processo di scioglimento e gocciolamento».

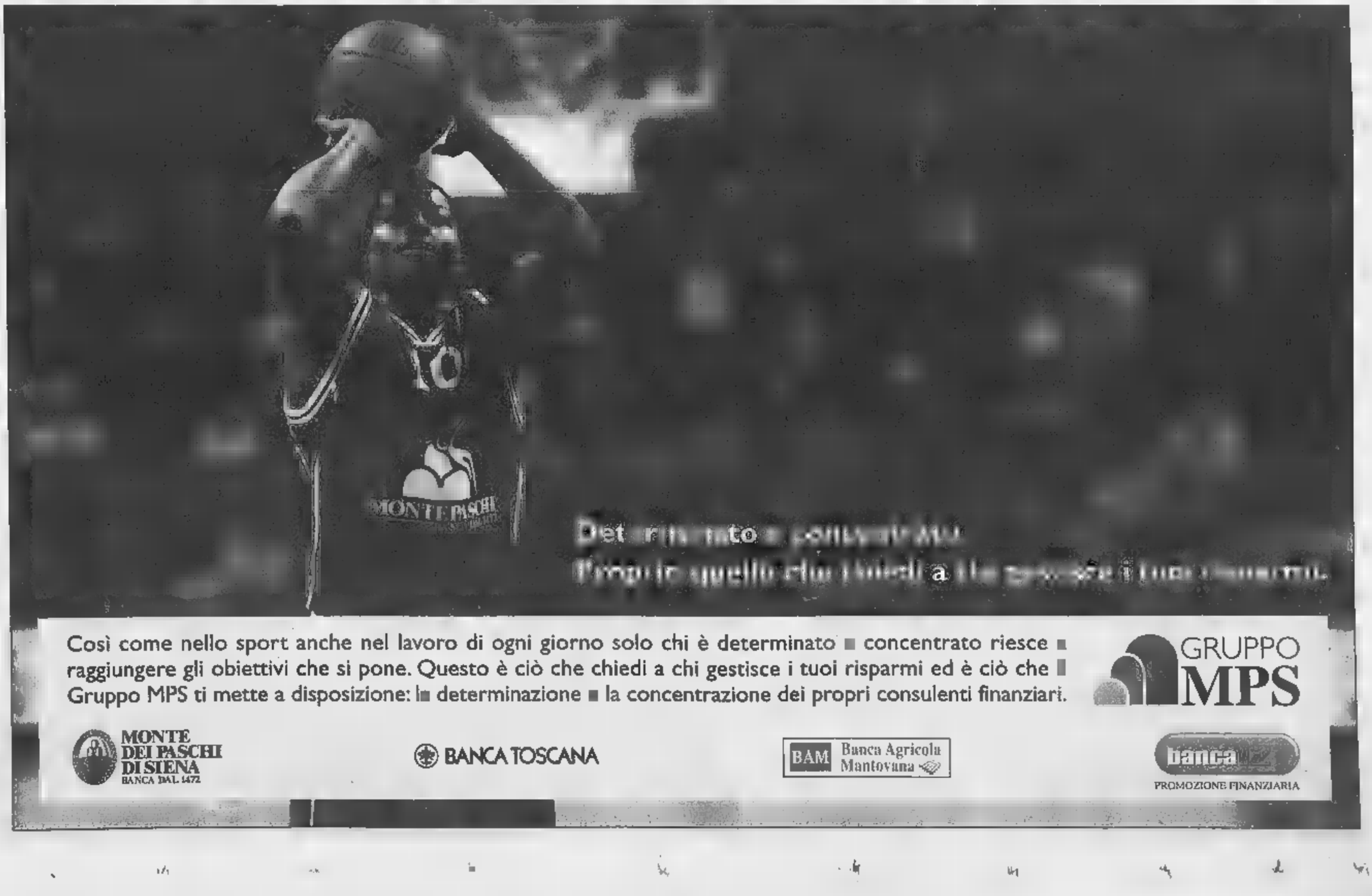
Lynn Rothschild, scienziata dell'«Ecosystem Science and Technology Branch» della Nasa presso l'«Amos Research Center» di San Francisco, ha condiviso l'ipotesi, spiegando quali forme di vita potrebbero prosperare. Ad esempio ha citato «le alghe, note anche come i cocomeri della neve, che si sviluppano in condizioni simili anche sulle Montagne Rocciose degli Stati Uniti». Vegetali che assumono un caratteristico colore rosso sotto la superficie, e compiono tutto il loro ciclo in ambienti della Terra vicini a quelli che Christensen avrebbe individuato su Marte. Secondo lo scienziato dell'Arizona, inoltre, il processo nevoso si ripete a intervalli regolari, nell'arco di 100 mila e un milione di anni, e ciò ha un significato importante: «E' un fenomeno attivo, e quindi stiamo parlando di un pianeta morto».

La teoria è affascinante e sostenuta dalle immagini, come tutte le teorie va deve essere provata. E questo forse è l'aspetto più utile per la Nasa, che ha bisogno di attirare nuovi interessi per rilanciarsi dopo la tragedia dello shuttle «Columbia». L'agenzia spaziale ha già in programma il lancio su Marte di due rover tipo il «Pathfinder», che partiranno tra maggio e giugno prossimo e arriveranno sul pianeta nel gennaio del 2004. Nel 2005, poi, è lanciato il «Mars Reconnaissance Orbiter», ossia una sonda che porterà a bordo il radar «Sharad», costruito dall'Agenzia spaziale italiana proprio per andare a cercare l'acqua.

I precedenti di

Un giorno ci andremo

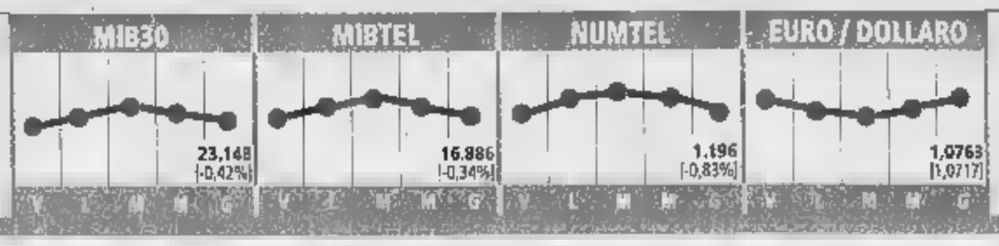
Nonostante il grave incidente dello shuttle Columbia, la Nasa non ha abbandonato il progetto portare, pochi anni, uomini su Marte. Le sonde dell'ente spaziale Mars Global Surveyor e l'Odyssey' 2001) fotografano da anni il pianeta, inviando sulla terra importanti informazioni e cercando un luogo adatto all'atterraggio di una spedizione. Secondo Il Los Angeles Times, Bush avrebbe dovuto annunciare nel discorso sullo stato dell'Unione di qualche settimana fa un progetto per utilizzare un a energia nucleare che accorcerebbe il viaggio Marte a poche settimane (con le attuali tecnologie ci vogliono). Un motore a energia nucleare è già stato utilizzato nella sonda Cassini, il cui lancio fu fortemente contestato dagli ecologisti. E' possibile che il timore di nuove proteste abbia indotto Bush a rinviare l'annuncio, così come non è escluso che la Nasa abbia smesso di lavorare al progetto di questo motore.



SIEMENS
Pronta allo scatto?
SIEMENS
S55

Isae, consumatori più fiduciosi

Migliora per il secondo mese consecutivo il clima di fiducia dei consumatori italiani. L'indice, rilevato dall'Isae è salito a febbraio a quota 107,3 da 106,9 di gennaio, avvicinandosi ai valori dello [illegible] novembre. L'indice destagionalizzato [illegible] misura più marcata a 107,7 da 106,2 di dicembre. L'indice corretto anche per i fattori erratici sale a 107,2 da 106,3 [illegible] gennaio, invertendo per la prima volta la tendenza negativa che durava da un anno.



Hopa, passo avanti verso [illegible]

Hopa fa un passo avanti ver[illegible] l'ingresso nel capitale [illegible] Olimpia. [illegible] rispondere [illegible]le condizioni che vincolano la fusione per incorporazione di Holy nella holding che controlla Olivetti, Holinvest, [illegible] delle controllate di Hopa ha trasferito a titolo definitivo 486.500.000 azioni ordinarie Olivetti (circa il 5,5% del capitale). Il trasferimento, spiega la nota, è avvenuto attraverso una permuta fra Holinvest [illegible] Nexgen Capital Limited.

OGGI SCIOPERO GENERALE DI QUATTRO ORE. IL MINISTRO INDICA INFRASTRUTTURE, BANCHE E FISCO TRA I FRENI DEL SISTEMA

La Cgil: in piazza contro il declino. Marzano: ripresa vicina

Nel 2002 fatturato industriale in calo dello 0,5%

Roberto Gi[illegible]ini

ROMA

La Cgil denuncia un gravissimo «declino industriale», e per oggi chiama i lavoratori italiani allo sciopero generale; il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano risponde che l'Italia soffre come il resto del mondo della congiuntura negativa, ma il declino industriale non c'è ed è «improprio parlarne». Intanto, i dati dell'Istat mostrano che nel 2002 il fatturato dell'industria è diminuito dello 0,5% rispetto a quello fatto segnare nel 2001.

L'analisi di Marzano sullo stato dell'industria italiana - che [illegible] nel [illegible] di una conferenza stampa ha presentato un rapporto elaborato dai suoi uffici - è decisamente positiva e ottimistica, in chiara contrapposizione con quella cupa e preoccupata espressa dal sindacato di Epifani. Il messaggio è quello di [illegible] sistema produttivo in «trasformazione», e non in declino. Un sistema con alcuni punti di forza, come la diffusa «propensione all'imprenditorialità che vede l'Italia [illegible] uno dei più alti tassi nel rapporto popolazione-imprese, un'elevata propensione al risparmio ed un alta produttività del lavoro», e come il radicamento in alcuni settori - moda, arredamento e meccanica di precisione - e come le potenzialità del tessuto delle piccole imprese. Ma ci sono anche le ombre, che per Marzano - che segue qui un *refrain* decisamente «sentito» - sono «gap strutturali ereditati dal passato», su cui «il governo sta operando con un gioco di squadra».

Tra queste, le carenze di infrastrutture, gli alti costi energetici, un mercato del lavoro «tra i più rigidi del mondo», un sistema finanziario poco sviluppato, un mondo bancario «non competitivo rispetto ai partner» e una pressione fiscale «asfissiante». Alcuni di questi problemi li sta affrontando il governo nel [illegible] complesso, altri li segue il ministero delle Attività Produttive, con iniziative di verifica su 24 casi di crisi aziendali, con politiche sull'energia, l'informatizzazione, l'internazionalizzazione e l'accesso al credito. Altre azioni riguardano settori come la chimica, l'auto (ovvero la Fiat), la meccanica e la metallurgia. Tutte questioni, dice Marzano, di cui si parlerà a un tavolo di concertazione sulla politica industriale - come richiesto «costruttivamente» dalla Cisl - che avrà [illegible] base il documento illustrato ieri, definito «un contributo per rappresentare in modo corretto la situazione». In ogni caso, affer[illegible] il ministro, che definisce non preoccupante il dato dell'Istat in un contesto generale di congiuntura non positiva, «non è con gli scioperi che si risolvono i problemi». Tra i commenti, caustico quello del segretario confederale Uil Franco Lotito: «Quando vanno in crisi aziende come la Fiat, settori come la chimica e l'elettronica, come si fa a [illegible] parlare di crisi industriale: la crisi c'è [illegible] è consistente e richiede scelte politiche che, purtroppo, in questo momento non si vedono». Carla Cantone, della Cgil, definisce Marzano «il vero ultimo giappo[illegible] le aziende chiudono e lui dichiara che non c'è declino». E l'ex-ministro dell'Industria diessino Pierluigi Bersani parla di un documento che «edulcora i dati» ed è «di una debolezza impressionante».

Completamente opposta è la fotografia dell'industria italiana della Cgil, che oggi ha proclama[illegible] 4 ore di sciopero generale «separato» (otto ore per i metalmeccanici), c[illegible] cortei e manifestazioni in 100 città. Una scelta di rottura [illegible] Cisl [illegible] Uil, che [illegible] a zero sulla protesta di oggi, che però è a dire [illegible] Guglielmo Epifani una scelta [illegible]gata, vista la gravità della situazione. Dove Marzano vede punti di forza - la potenza del made in Italy [illegible] settori [illegible] la moda - Epifani vede il segno di [illegible] debolezza, della perdita di peso dei settori davvero innovativi, quelli industriali «classici» che spendono più in ricerca e sviluppo, la vera chiave di una possibile ripresa. Non certo «il taglio di diritti e salario».

Anche se criticano la protesta Cgil, anche Cisl e Uil esprimono preoccupazione, alla luce dei dati diffusi dall'Istat. Per Raffaele Bonanni della Cisl, [illegible] evidente la difficoltà a utilizzare quel serba[illegible] di sviluppo che è il Sud: è necessario dunque aprire una grande stagione in cui la concertazione sia l'espressione della volontà di tutti i soggetti in campo di dare una prospettiva all'Ita[illegible]. Per Paolo Pirani della Uil, «i dati sembrano il grafico della febbre di un paziente, con un andamento tra alti e bassi». E Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria, non esprime «nessuna sorpresa» per i dati Istat: «Approfittiamo piuttosto di questo momento - dice - per fare le riforme che servono al paese e non nascondiamoci dietro all'alibi della bassa [illegible]ita per proclamare scioperi sbagliati».

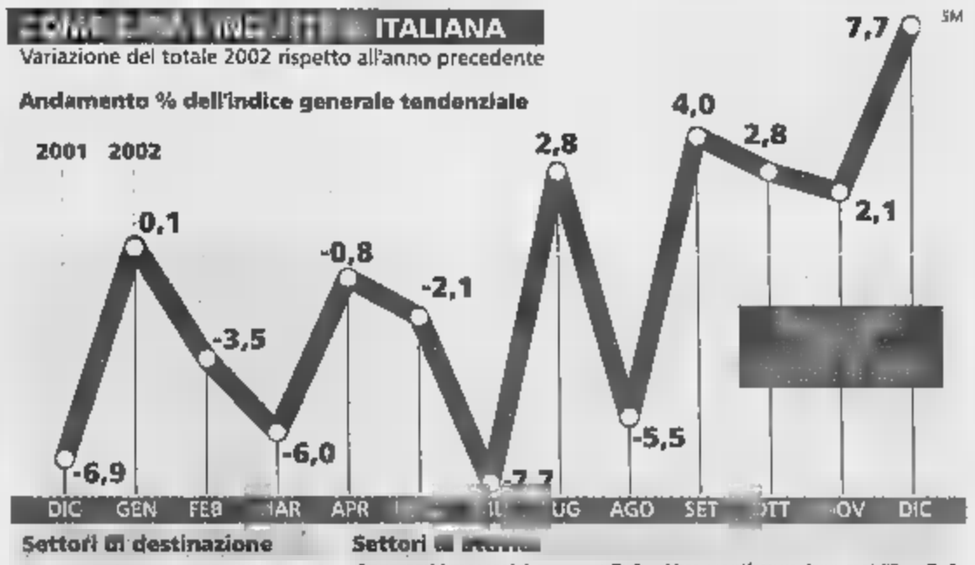
EPIFANI PARLA A PESCARA, [illegible] I METALMECCANICI PROTESTA DOPPIA

Manifestazioni, cortei e sit-in in cento città

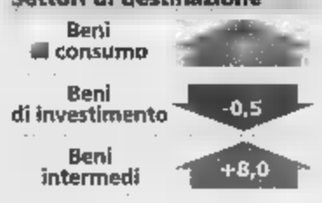
[illegible] Manifestazioni in oltre [illegible] città italiane, con cortei e sit in davanti alle sedi delle associazioni industriali e delle prefetture. Lo sciopero sarà della Cgil contro il declino industriale [illegible] di 4 ore per tutti [illegible] addetti all'industria e di 8 ore per i metalmeccanici. [illegible] Piemonte, Liguria ed Abruzzo le manifestazioni [illegible] a carattere regionale. Il segretario generale Guglielmo Epifani [illegible] a Pescara, poiché l'Abruzzo con i suoi 2.800 posti a rischio, soprattutto nelle tlc, [illegible] considerata la regione con le maggiori emergenze. Il comizio di Epifani si terrà a piazza della Rinascita alle ore 11.30, mentre il concentramento [illegible] corteo è previsto nella zona stadio alle ore 9.00. A Roma e Napoli non è previsto alcun corteo, ma solo due [illegible]: quello del segretario generale del Lazio Stefano Bianchi alle ore 10.00 a piazza Santissimi Apostoli e quello di Giampaolo Patta alle ore 11.00 a piazza dei Martiri. A Torino il corteo partirà da Porta Susa alle [illegible] 9.30 e arriverà a p[illegible] Castello, dove si terrà il comizio della segretaria confederale Carla Cantone alle ore 12.00. [illegible] Milano [illegible]mento al Bastioni di Porta Venezia alle ore [illegible] e comizio del segretario confederale Giuseppe Casadio in via Pantano, davanti alla sede di Assolombarda, alle ore 11.00. A Genova partenza dalla stazione Marittima alle ore 9.00 e comizio del segretario confederale Achille Passoni a piazza Matteotti alle ore 10.30.

[illegible] ITALIANA

Variazione del totale 2002 rispetto all'anno precedente



Settori di destinazione



Settori [illegible]

Apparecchi meccanici	+2,1	Altre manifatture (con mobili)	-3,1
Minerali non metalliferi	+6,8	Pelli e calzature	+4,4
Legno (tranne i mobili)	+3,9	Mezzi di trasporto	+0,1
Alimentari, bevande, tabacco	+5,5	Tessili, abbigliamento	-3,4
Metallo e prodotti in metallo	-0,1	Apparecchi elettrici e precisi	-8,0
Prodotti chimici e fibre sint.	+1,8	Raffinerie di petrolio	-4,5
Gomma e materie plastiche	-1,2	Estrazione di minerali	-39,7
Carta, stampa ed editoria	+1,8	Indice generale	-0,5

PER CONFCOMMERCIO SI RISCHIA DI «SOFFOCARE LA LIBERTA' D'IMPRESA». SACCONI: NON VOGLIAMO EVITARE LA CONSULTAZIONE

Referendum sull'art. 18, Billè lancia il «No day»

Raffaello Masci

ROMA

La contesa sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, torna a riaccendersi in corrispondenza con l'approssimarsi del referendum (previsto per maggio, [illegible] in [illegible] d[illegible] non [illegible] fissate). Confcommercio ieri ha illustrato una iniziativa [illegible] sostegno del «no», denominata «No Day», che partirà sottoforma di tour per l'Italia già [illegible] lunedì prossimo e toccherà 13 città. Sempre ieri il governo, nella persona del sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi, ha illustrato in Senato gli emendamenti al disegno di legge 848 bis, sul mercato del lavoro, tra cui anche quello relativo all'art. 18 che prevede [illegible] deroga per le imprese che assumendo crescono al di sopra dei 15 dipendenti. Nella fattispecie, quello relativo al contestato articolo è costituito - secondo [illegible] parole del sottosegretario - «da un testo esattamente uguale a quello allegato al Patto per l'Italia». Non si tratta quindi, secondo il governo, di una iniziativa legislativa orientata ad evitare il referendum.

Per quanto riguarda il [illegible] day», Confcommercio - che è la maggiore organizzazione imprenditoriale italiana per numero di iscritti (circa 800 mila) e costituita, per lo più, proprio da aziende medie, piccole e piccolissime - ha voluto promuoverlo in quanto una vittoria del «sì», secondo il presidente Sergio Billè, «metterebbe alle corde il mercato e soffocherebbe la libertà di impresa».

Dunque, dal 24 febbraio, inizierà un itinerario di manifestazioni che durerà due settimane e toccherà 13 città italiane: un motorhome, un pullman [illegible] due tir, percorreranno l'Italia, fino all'11 marzo, «per sensibilizzare l'opinione pubblica e spiegare le ragioni che hanno portato Confcommercio [illegible] dire [illegible] al referendum sull'articolo 18», che si dovrebbe tenere a maggio (la data non è stata ancora precisata). La prima tappa di questo tour per l'Italia, sarà Pavia, lunedì prossimo [illegible] la presenza [illegible] ministro del lavoro Roberto Maroni, l'ultima sarà martedì 11 marzo [illegible] Milano. In mezzo ci [illegible]: Alessandria, Modena, Venezia, Ancona, Campobasso, Firenze, Terni, Lecce, Palermo, Napoli e Brescia.

Sergio Billè, presidente di Confcommercio

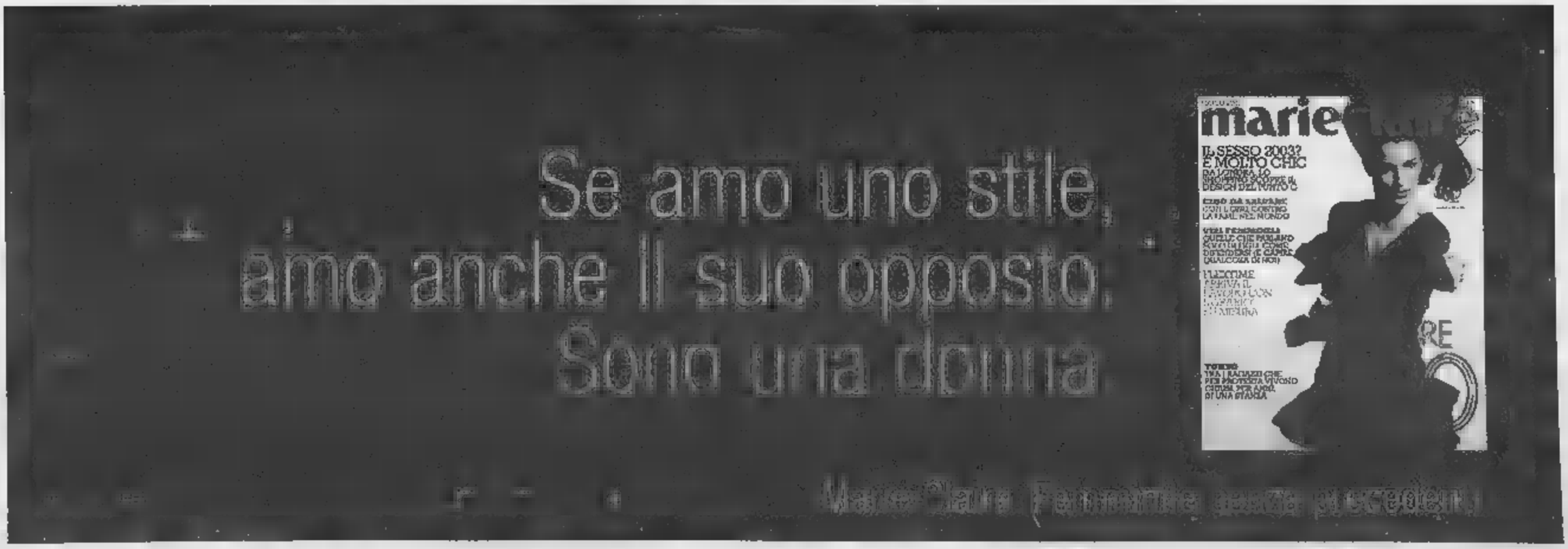
Fitto il calendario
Si comincia lunedì
a Pavia con Maroni
Il tour si conclude
[illegible] Milano l'11 marzo

«La proposta di riforma che emerge dal referendum - ha spiegato Billè nella conferenza stampa tenuta ieri nella sede romana di Piazza Bolli - è irricevibile e inaccettabile. Il referendum tende solo a scardinare proprio quella parte [illegible] sistema produttivo che oggi appare in grado di produrre nuovi posti di lavoro. Rappresenta un'opportunità solo per chi vuole aumentare l'area del sommerso, dell'abusivismo [illegible] dell' [illegible] illegale».

Billè ha parlato anche della collaborazione che si sta avviando con le altre organizzazioni imprenditoriali per valutare [illegible] aderire ai comitati per il «no» già costituiti o se non convenga costituirne di nuovi. L'organizzazione, comunque, inviterà gli imprenditori associati ad aderire ai Comitati.

Su questa materia il Governo resta fermo a quanto previsto dal Patto per l'Italia, [illegible] ha ribadito il [illegible] «no» a qualsiasi ipotesi di legge per evitare la consultazione, [illegible]ne ha spiegato Maurizio Sacconi dopo aver presentato gli emendamenti al Ddl 848 bis alla Commissione Lavoro del Senato.

«L'emendamento proposto - ha detto Sacconi - è quello legato al Patto per l'Italia. Il nostro dovere è di dare [illegible] a quel Patto e di rifornare il sistema degli ammortizzatori estendendo le tutele a partire dall'indennità di disoccupazione». L'opposizione, che ha visto ripresentare esattamente la norma su cui il sindacato si [illegible]ra spaccato, ha preso malissimo l'iniziativa di Sacconi. «Pervicacemente [illegible] go[illegible] ritorna all'attacco dell' art.18 - ha commentato l'ex ministro del Lavoro Cesare Salvi, ds - riproponendo esattamente la stessa formulazione che l'anno scorso [illegible] suscitato nel Paese una mobilitazione dei lavoratori e una protesta fortissima. Dietro parole apparentemente rassicuranti si configura [illegible]n attacco ai diritti del tutto simmetrico a quello sferrato al diritto allo sciopero».



OGGI ULTIMO GIORNO PER ADERIRE: I BENETTON PUNTANO A RILEVARE ALMENO IL 36,7%. OFFERTA DI BPL SUL 30% DI BANCO CHIAVARI

Finale con suspense per l'Opa Autostrade

All'appello manca ancora il 13% del capitale

MILANO

Finale-suspence per l'Opa lanciata da Newco28 su Autostrade. Ieri sera, 24 ore dalla chiusura dell'offerta pubblica di acquisto, erano state consegnate complessivamente poco più di 281,5 milioni di azioni, pari al 23,6% del capitale sociale e al 33,97% dei titoli oggetto dell'offerta. Per raggiungere la soglia del 36,7% del capitale, posta da Newco28 condizione d'efficacia dell'offerta, manca dunque ancora il 13,1% delle azioni del gruppo guidato da Gamberale e Gros-Pietro. Una quantità senz'altro importante ma che oggi, nel consueto rush finale che caratterizza l'ultimo giorno d'offerta, potrebbe tranquillamente essere raggiunto. Fonti finanziarie vicine all'operazione confidano che la progressione delle adesioni sia confermata anche oggi, con quel piccolo spunto in più che assicurerebbe a Schemaventotto di ottenere il massimo risultato (il controllo pieno di autostrade) con il minimo sforzo.

Dall'avvio dell'Opa sino a tre giorni fa sono stati raccolti in tutto 90 milioni di titoli, mercoledì se ne erano aggiunti altri 75 milioni mentre ieri ne sono arrivati ben 112 milioni. Nel caso si raggiungesse la soglia minima, Schemaventotto avrà comunque tempo fino a martedì per decidere se accettare comunque il quantitativo di azioni conferite o rinunciare e tenersi il 29,9% attuale.

Molti grandi investitori hanno raccolto l'invito di Benetton e non stanno per farlo. Ieri, ad esempio, si è appreso che anche il fondo pensioni dei dipendenti della Banca d'Italia ha aderito all'Opa conferendo 7 milioni di titoli. Anche da parte di sim e analisti sono consigli in questo senso: Centrosim, che intravede scure nubi all'orizzonte, suggerisce ai suoi clienti di aderire con il 100% dei titoli posseduti. L'invito della sim è dettato dai rischi che gravano sul futuro del gruppo, tra cui l'attesa decisione del Cipe sulle tariffe autostradali, l'aumento di debito «oltre il livello ottimale» e l'incertezza dei tempi di realizzazione del progetto di riorganizzazione del gruppo in chiave di holding di respiro europeo cui invece i Benetton puntano molto una volta conquistato la maggioranza qualificata.

Altri operatori, nelle scorse settimane, si erano invece espressi in tutt'altra maniera: chi suggeriva di consegnare l'intera partecipazione detenuta, perchè il rialzo del prezzo dell'offerta (da 9,5 a 10 euro) garantisce una buona plusvalenza rispetto alle quotazioni pre privatizzazione; e chi suggeriva di aderire solamente al 50% per beneficiare del premio assicurato da Newco28 senza però rinunciare alla futura del gruppo.

La scelta di rilanciare il 5%, spiegato nei giorni scorsi il presidente di Newco28 Giuseppe Piaggio, è stata decisa «per dare il massimo chances di successo all'offerta». «Il titolo Autostrade, infatti, nei giorni successivi all'annuncio dell'Opa era salito anche oltre il prezzo della prima offerta mentre a 10 euro - ha spiegato Piaggio - non è mai arrivato. Insomma, pensiamo a questo prezzo di poter accontentare tutti gli investitori».

VOCI E POSSIBILI SOCI IL CAPITALE EDISON

Fiat prepara il vertice con General Motors

È stata una giornata di riunioni e incontri nel quartier generale della Fiat per preparare la trasferta negli Stati Uniti d'America del presidente, Paolo Fresco, e dell' amministratore delegato, Alessandro Barberis. Al Lingotto si sono recati anche il presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli, e il presidente di Toro Assicurazioni, Gabriele Galateri. Domani Fresco e Barberis voleranno negli Usa con le proposte da sottoporre a General Motors domenica, quando (probabilmente a New York) incontreranno l'amministratore delegato di Gm, Richard Wagoner, e il direttore finanziario, John Devine. Al socio Usa dovranno presentare i piani per la ricapitalizzazione e la riorganizzazione del gruppo, alla luce degli accordi presi sabato scorso con le quattro maggiori banche creditrici (Sanpaolo Imi, Unicredit, Intesa e Capitalia). Intanto sul fronte delle partecipate tornano d'attualità le vicende di Edison alla vigilia dell'aumento di capitale. Ieri si sono susseguite conferme e smentite sull'ingresso di nuovi soci. La spagnola Gas Natural ha dichiarato il suo interesse e di avere avviato contatti con Edison.

Gilberto Benetton

Per un'Opa che si chiude, due che partono. Ieri Bipielle Retail ha annunciato il lancio di un'offerta sul 30,3% del Banca Chiavari, di cui detiene già il 69,92%, a 7 euro per azione. Palio spa, controllante di Savino del Bene, ha invece ha lanciato un'opa totalitaria a 2,5 euro sulla controllata. L'obiettivo è la revoca dalla quotazione delle azioni. (r. e. s.)

FATTURATO -11%, RISULTATO OPERATIVO IN FORTE CALO

Pirelli: 2002 in frenata ma è già iniziata la ripresa

MILANO. Pirelli&C il 2002 con vendite consolidate in calo dell'11% a 6,7 miliardi di euro, un margine operativo lordo a 520 milioni di euro contro i 704 dell'anno . Il risultato operativo ammonta a circa 118 milioni di euro (1,8% delle vendite) rispetto ai 297 del 2001. Lo si legge nella nota diffusa ieri al termine del consiglio degli accomandatari di Pirelli & C. che ha esaminato i risultati preliminari l'esercizio . Rispetto a giugno migliora la posizione finanziaria netta al dicembre negativa per 2,05 miliardi contro 2,234, è invece stabile rispetto a fine 2001 (-1,954). Per il nel settore industriale (Pirelli SpA) le prime indicazioni «confermano il trend in miglioramento già manifestatosi nell'ultimo trimestre . Nel settore immobiliare invece Pirellina «ritiene ragionevole attendere per il un risultato operativo ulteriore crescita» rispetto al 2002.

EFFICACE DA IERI IL CONTRATTO COL GRUPPO MACQUARIE

Leonardo: dal 44,7% di Adr plusvalenza di 103 milioni

ROMA. Leonardo, holding di controllo della Società Aeroporti di Roma, ha formalizzato ieri la cessione del 44,74% di Adr al consorzio australiano Macquarie. Ieri sono infatti concluse sia l'operazione di cartolarizzazione di una parte del finanziamento stipulato da Adr con sindacato di banche nel luglio 2001, sia l'operazione di rifinanziamento della restante parte dello per un importo totale pari a 1.840 milioni di euro. Il closing, con il contestuale pagamento del prezzo di 480 milioni di euro al netto della caparra già versata, è previsto per marzo. Nella stessa data si terrà l'assemblea che nominerà il nuovo cda di Adr, composto da 13 membri, 4 dei quali designati da Macquarie. Leonardo (Gemina 42%, 31% Falck 31%, 16% Italpetroli e 11% Impregilo), che realizza con la vendita una plusvalenza di 103 milioni di euro, rimarrà azionista di Adr col 51,2%.

IL DECRETO NON E' STATO CONVERTITO IN TEMPO

Stop ai salvacentrali Rischio caro-bolletta

ROMA

Un spettro black-out, insieme al possibile rincaro delle bollette. Sono gli effetti della mancata conversione del decreto legge «salvacentrali». Il provvedimento approvato dal governo a dicembre che dava a 3 grandi impianti di generazione la «libertà» di operare fuori dalle norme ambientali non riuscirà a diventare legge. Il termine ultimo scade, infatti, domani. Assegnato alla Camera il 30 gennaio, il decreto è stato approvato in prima lettura l'11 febbraio per «sbarcare» al Senato dove è stato nuovamente emendato. Nella giornata di ieri è stato riassegnato all'Aula di Montecitorio ma ormai non ha alcuna speranza di essere convertito in legge.

Cantano vittoria gli ecologisti che hanno combattuto sin dall'inizio convinti che questo decreto «dà licenza alle imprese costruttrici di centrali a turbogas e altro di far affari al di fuori di ogni programmazione e di ogni effettiva esigenza». Il relatore del dl, Stefano Saglia (An), invece, avverte: «Il Consiglio dei ministri deve assolutamente presentare un altro decreto in tempi brevissimi».

«Il governo - commenta il verde Sauro Turroni, vicepresidente della commissione Ambiente del Senato - ha rimediato l'ennesima figuraccia. Un dato è ormai certo: le tre centrali sono fuori legge e devono smettere di inquinare con le loro emissioni nocive. Il risultato è una grande vittoria dei Verdi e del centrosinistra che hanno messo alle corde Governo e maggioranza, obbligandoli a ripetute modifiche, fino a far decadere il decreto per scadenza dei termini».

«Dal punto di vista politico - spiega Saglia - l'unico veicolo adatto per ripristinare le norme è il decreto sugli stranded cost. La soluzione è affidata agli esperti del ministero delle Attività produttive ma vedo altri veicoli, visto che la riforma del settore non sarà approvata prima dell'estate». Per quanto riguarda gli impianti interessati, ha osservato infine Saglia, «si tratta di capire quali effetti avrà la vacatio legislativa, visto che la legge dice che dal 31 dicembre scorso quelle centrali dovevano essere chiuse. È una questione che dovranno approfondire gli esperti legislativi».

Il più rilevante riguarda centrale Enel Porto Tolle: da sola, con produzione 2.680 mw, copre il 6-8% del fabbisogno le. «Per rispettare i limiti di emissione fissati dal decreto del '90 senza dover fermare le centrali - spiegano operatori del settore - si dovrà intervenire su serie di fattori, dalla riduzione della potenza all'uso di combustibili più costosi».

Il decreto legge approvato dicembre scorso aveva stabilito una moratoria di 24 mesi al decreto del che fissa i limiti alle emissioni. L'idea era quella guadagnare del tempo per costruire nuove centrali e convertire gli impianti in senso ecocompatibile. Con mancata conversione del decreto, salvo escamotage da parte del governo, le tre centrali dovranno rispettare i limiti di legge. «Questo - spiegano gli esperti - non significherà chiudere, ma rispettare i limiti di emissione agendo un mix di fattori: i combustibili utilizzati, il trattamento delle emissioni, gli agenti associati al trattamento delle emissioni». Per alcune tipologie di impianti, spiegano, «bisognerà ridurre la potenza aumento del rischio black-out, in altri casi bisognerà utilizzare combustibili più costosi, con effetti sulle bollette». Rispetto al rischio energetico, è di poco conforto considerare che le centrali di San Filippo sul Mela e di Brindisi Nord (entrambe di Edipower), producono «solo» 1.200 mw la prima (a olio combustibile) e 380mw la seconda (a carbone): «il punto - spiega un operatore - è l'assetto di rete. Voglio vedere che succede in Sicilia se si ferma San Filippo sul Mela». (r. m.)

Trazione integrale di serie.
Con 431 euro al mese*
aderisce anche ai vostri desideri.

Jaguar X-Type 2.5 litri

In più, con **81 euro** al mese
avrete l'assicurazione furto/incendio/eventi speciali
e i tagliandi di manutenzione previsti dal contratto Privilege.

*Grazie all'esclusiva formula **Privilege**, pagate in due anni il 50% del valore dell'auto fra anticipo e quote mensili.
Dopo potrete decidere se perfezionare l'acquisto pagando la parte restante, restituire l'auto o cambiarla con nuova Jaguar.
L'esempio acquisto sopra riportato è relativo al modello 2.5 litri V6. Prezzo chiavi in mano € 34.650, anticipo 8.950,
quota mensile € 491 (x 24 mesi), valore residuo 17.325, tan 7,25%, taeg 7,90%. Salvo approvazione di Jaguar Financial Services.
Offerta valida al 30 aprile .

Trazione integrale permanente di serie modelli 2.5 e 3 litri V6,
dotazioni di sicurezza al vertice della categoria,
interni esclusivi cerchi in lega di serie.
I cerchi "Sport" riportati nella foto opzionali.

Jaguar Torino
Corso Moncalieri 15 011 6606887 9 Fax 011 6606634
The art of
JAGUAR

A GENNAIO BALZO DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE. LA DIFFERENZA TRA IMPORT ED EXPORT IN ROSSO DI 435,22 MILIARDI DI DOLLARI, +21,5% UN ANNO. BORSE IN DIFFICOLTA'

Deficit e petrolio imbrigliano gli Usa

Nuovo record negativo per la bilancia commerciale

WASHINGTON

Il barometro dell'economia americana segna ancora brutto: il superindice è in calo dopo mesi di ripresa, fiammata dei prezzi alla produzione, aumentano i disoccupati e soprattutto il deficit commerciale segna altro record negativo. I dati sono arrivati tutti insieme ieri prima dell'apertura di Wall Street incidendo negativamente sui listini mondiali.

Tutti tranne il superindice che è stato corretto in corso di giornata dal Conference Board. In un primo tempo il dato sull'andamento dell'economia americana nei prossimi 6-9 mesi era stato comunicato «stabile». A metà pomeriggio il dietro front con tante scuse: «Il calcolo dei fattori di aggiustamento stagionale per misurare la velocità delle consegne di beni e servizi era errato, l'indice è in calo». Un piccolo caso Istat d'Oltreoceano anche se l'errore è stato tempestivamente scoperto dal Conference Board e nessuno ha chiesto dimissioni e commissariamenti. «Nonostante il rialzo di gennaio - ha dichiarato Ken Goldstein, capo economista dell'associazione - il trend suggerisce che l'economia Usa possa accelerare entro breve».

EXPORT IN CRISI. A dicembre il deficit commerciale è stato di 44,24 miliardi di dollari, in aumento rispetto ai 40 miliardi di novembre.. La crescita del disavanzo è superiore alle attese del mercato che prevedevano una flessione a 38,5-38,8 miliardi. E nel 2002 il deficit commerciale ha toccato un nuovo record assoluto di 435,22 miliardi di dollari. Rispetto al 2001, a quota 358,29 miliardi, il rosso è cresciuto del 21,5%. Secondo il dipartimento del commercio, le importazioni sono salite del 2,7% a 125,4 miliardi di dollari, (impennate per auto e beni di consumo), mentre le esportazioni sono scese del 2,6%.

Il Conference Board sbaglia il superindice poi si corregge: in calo dopo tre mesi

PREZZI CALDI. I dati del Dipartimento del Lavoro dicono che a gennaio i prezzi alla produzione hanno fatto il maggior balzo da 13 anni (+1,6%). La causa è presto trovata: il rimbalzo di petrolio, energia (+4,8%) e materie prime (+6,9%). A dicembre l'indice aveva segnato una flessione dello 0,1%. Il dato «core», depurato cioè della voce energia e alimentari, è cresciuto dello 0,9% contro il rialzo dello 0,5% del mese precedente. L'aumento del 1% è il più alto dal +1% del dicembre '98 e indica che alcune società sono orientate ad alzare i prezzi per far fronte alla crescente competizione e alla domanda debole. Gli economisti si attendevano dati migliori a gennaio, ovvero una crescita contenuta nello 0,5% dei prezzi alla produzione e un aumento del tasso dello 0,1%. Sotto pressione in particolare l'ingrosso di nuove autovetture (+3,5%), il maggior livello dal +3,8% di ottobre '86, e gli alimentari (+1,6%).

PIU' DISOCCUPAZIONE. Nell'ultimo mese le richieste di sussidio alla disoccupazione sono salite di 21 mila unità attestandosi complessivamente a 402 mila nella settimana terminata lo scorso 15 febbraio. Lo ha reso noto il dipartimento del lavoro americano. Il dato risulta peggiore delle attese degli analisti che avevano stimato richieste settimanali pari a mila unità.

IN AFFANNO. Nuova frenata per le Borse europee, strette tra l'andamento negativo di Wall Street sulla scia dei dati economici Usa un po' deludenti e sul ritorno con forza dei timori di un conflitto in Iraq, dopo che è emersa la notizia che Washington e Londra sono al lavoro per preparare la bozza di una nuova risoluzione contro Baghdad. Parigi ha perso l'1,91%, Francoforte l'1,27%. In calo dello 0,42% il Mib30 a Milano, mentre Londra ha chiuso in terreno positivo, con un rialzo dello 0,79%. (r. e. s.)

Frena l'oro nero e scende sotto i massimi

Il prezzo del petrolio a New York è sceso sotto i massimi attestandosi su 37,25 dollari, contro i 37,45 registrati mercoledì che rappresentano il livello più elevato dal 20 settembre 2000. Le quotazioni risentono del fatto che le giacenze negli Usa sono risalite dai minimi da 28 anni a questa parte, con un incremento di 3,1 milioni di barili.

ESCLUSO IL DIVIETO DI SOSTA

C'è il condono per le multe della Polstrada

ROMA

Il parcheggio in sosta vietata multato da un vigile urbano no, la multa salata rilevata dalla Polizia Stradale con l'autovelox sì. Il Parlamento ha bocciato un emendamento che prevedeva espressamente una sanatoria per le multe auto. Ma tra le pieghe della legge Finanziaria spunta anche un mini-condono per le contravvenzioni. I casi, certo, sono limitati. La possibilità di pagare solo il 25% della contestazione, senza interessi, non vale per le multe di competenza degli enti locali, ma solo per quelle inflitte prima dai carabinieri, capitanerie di porto, polizia stradale e ferroviaria. La contestazione, poi, deve essere stata fatta prima del 31 dicembre 2000.

L'automobilista indisciplinato, però, non dovrà fare nulla: spetterà infatti ai concessionari della riscossione l' invio della cartella esattoriale con gli importi ricalcolati. Tutto parte dall' articolo 12 della Finanziaria che consente la regolarizzazione «dei carichi di ruolo progressi» «emessi da uffici statali e affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione». Prima il termine delle contestazioni era al 30 giugno 1999 ora è stato portato al 31 dicembre 2000. (r.e.s.)

OCSE: CONVIENE LA FAMIGLIA

Se sei «single» e senza figli paghi più tasse

ROMA

Poveri single tartassati dal fisco. In Italia, ma non solo, pagano il 16% di imposte in più rispetto a uno sposato con due figli. A sostenerlo è l'Ocse che, in un rapporto sui sistemi fiscali dei paesi industrializzati, calcola al 15,9% la differenza di onere tra chi beneficia delle esenzioni familiari e chi no, con una differenza di carico fiscale (tasse su reddito e contributi sociali) che passa nel 2002 del 28,1% per single senza figli al coniugato con due figli. Naturalmente quando il single ha figli a carico la storia cambia, e l'onere fiscale scende in fondo alla classifica con una differenza di solo lo 0,8%. Salato invece il prelievo per gli sposati senza figli che hanno pagato lo scorso anno il 24,1% della loro busta paga allo stato.

La realtà italiana comunque non costituisce un'anomalia: in Germania, dove i lavoratori «soli» pagano il 41,2% di tasse, un lavoratore sposato con due figli paga meno della metà, il 18,6% con una differenza del 22,6%. A penalizzare di più i 'single resta comunque il Lussemburgo dove sono solo i non sposati a pagare le più alte imposte pari al 25,9% a fronte di crediti di imposta dello 0,1 per cento di quelli che hanno famiglia, con una differenza del 26 per cento. (r.e.s.)

- **TELECOM DA TELEKOM SERBIA.** Telecom ha finalizzato l'accordo per la cessione a Ptt Serbia del proprio pacchetto azionario di Telekom Serbia, pari al 29% del capitale, per 195 milioni di euro. Closing dell'operazione entro maggio.
- **UTILE PER DAIMLERCHRYSLER.** DaimlerChrysler ha chiuso il 2002 con un utile operativo di 5,8 miliardi di euro, più che quadruplicato rispetto all'1,345 del 2001. L'utile netto è balzato da 730 milioni a 3,329 miliardi, a fronte di un fatturato in leggera diminuzione, passato da 372,47 a 365,571 miliardi. Il dividendo sale del 50% a 1,5 euro per azione.
- **SYNGENTA IN ROSSO.** Gli oneri di ristrutturazione e di fusione hanno pesato sul bilancio di Syngenta nata dall'integrazione fra le divisioni agrochimiche di Novartis e di AstraZeneca. Il gruppo ha registrato una perdita di 27 milioni di dollari su un fatturato di 6,197 miliardi (-2%).
- **HUGO BOSS, RICAVI STABILI.** Hugo Boss chiude il 2002 con ricavi stabili a 1,093 miliardi di euro mentre l'utile netto scende da 107,7 a 74,7 milioni. Dividendi invariati: ordinarie 0,75 euro, privilegiate 0,76.
- **L'OREAL A +18,5%.** L'Oreal ha messo a segno ieri per il 18° anno consecutivo una crescita a due cifre del suo utile netto: il leader mondiale dei cosmetici infatti chiuso il 2002 con un profitto di 1,4 miliardi di euro (+18,5%). Il fatturato cresciuto del 4% a 14,2 miliardi.
- **GESTIRA' 1,4 MILIONI DI BUSTE PAGA.** Finsiel (gruppo Telecom Italia) si è aggiudicata la gara indetta da Consip per lo sviluppo e la manutenzione del service personale Tesoro che gestisce 1,4 milioni di buste paga/mese. Il contratto ha un valore di 7,3 milioni di euro.
- **LYCOS EUROPE IN PAREGGIO.** Il quarto trimestre di Lycos Europe si è chiuso con il raggiungimento del break-even a livello di ebitda, risultato positivo per 1,5 milioni di euro su ricavi in calo del 20% a 28,8 milioni.
- **BEST WESTERN SI ESPANDE.** Best Western continua senza sosta la sua espansione. Il gruppo, leader in Italia per numero di alberghi (133 in 90 località) e per numero di camere (9.356), chiude il 2002 con un fatturato di 238 milioni di euro ed è pronto a potenziare ulteriormente la sua presenza nelle destinazioni turistiche.
- **COSTA CROCIERE, BALZO DELL'UTILE.** Costa crociere (gruppo Carnival) ha chiuso il 2002 con un fatturato consolidato in crescita del 9% a 733,2 milioni di euro ed un utile netto consolidato di 134,9 (+19,8%). Il numero dei passeggeri/giorno è passato a 3,6 milioni (+7,2%).
- **MORLEY SBARCA IN ITALIA.** Ieri a Milano è stato aperta la rappresentanza di Morley fund management, società internazionale di gestione finanziaria appartenente al gruppo Aviva che su scala mondiale gestisce circa 165 miliardi di euro.

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, anticipi e cominci a pagare da settembre.E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

POLTI 2H professional
Ferro caldaia professionale manico in sughero.Piastre in allum.Potenza caldaia1000w. Emissione vapore di 80 gr/min
€ 119,00

Tvcolor LCD 20"
LCD 20" SINUDYNE 300x600 dr risoluzione-lumin. 400cd/mq contrasto 400/1 - 100 canali in memoria - televideo
€ 199,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

Forno Microonde
Whirlpool Combinato comandi elettronici grill al quarzo-crisp-Jet defrost
€ 26,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

COMPRESO
Combinato Sinudyne
lettore dvd+videoregistratore
lettore DVD legge dvd cd video cd cdr cdrw mp3 +videoregistratore vhs stereo 8 testine audio dubbing (valore 299 euro)
NEL PREZZO

GAGGIA
macchina caffè automatica macina caffè regolabile, erogatore caffè regolabile
€ 45,00 x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

Lavatrice Bosch
Carica frontale 800giri rpm progr.delicati rog.automatic consumi classe A-oblò 30cm
€ 35,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

Lavastoviglie REX
cm14Laluminio classe A/A 4 programmi Ciclo rapido sistema antiallagamento
€ 63,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

Frigorifero BOSCH
frigo combinato 357 litri di capacità 2 motori - dim.186x60x61
€ 45,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

Lavatrice 1000 giri
lavatrice ARISTON 1000 gg regolabili Programmi delicati classe A/A display digitale
€ 55,00 al mese x 10 mesi

Lavatrice Ariston
Carica frontale 800giri rpm progr.delicati rog.automatic consumi Classe A-lumino
€ 44,00 al mese x 10 mesi

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180€)

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-rilirl subito anche senza acconto pagni la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. pagni in:10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratiche fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice).Salvo es. Scorte,errori ed omissioni Sono necessari i seguenti documenti: doc. identità,cod fiscale doc attestante il reddito(es.busta paga)

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro ■ UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marsaglia t.011/6636666
(TO) TORINO v.Vandalino Tutto NUOVO! t.011/4033992
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 5 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4630042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIAMOCCO Vicinanze LA DOMENICA C.C. La Rondine S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.[redacted]71
(TO) RIVALTA C.Saledano V.Gravano,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest Pta Corrertour t.0161/294692
(BI) BIGAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO c.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Inizio Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Natva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Torino,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(BZ) BOLZANETO via Sardonella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6016883
(GE) GENOVA Bartoli Pza della Villetta,144/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro Villadoricle .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/28905
(SV) CAIRO MONTENOTTE V.Vernetti, [redacted]

CITY Unieuro
TORINO C.so Palermo, 118 (bernaro di Milano) t.011/2484191

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO ELLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751642
TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542508
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472487
(TO) NICHELINO MERCOLEDÌ C.so Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS [redacted] Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO Mastervideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Torrazzo Str.Canavese Nigra, 171 0124/582161

Alimentarsi bene per stare bene

Necessarie quote appropriate di elementi essenziali

Un regime dietetico sano ed equilibrato ed uno stile di vita appropriato rappresentano i migliori strumenti a nostra disposizione per mantenere, in modo ottimale, linea e benessere. L'attenzione nei confronti della propria alimentazione passa, anche e soprattutto, attraverso un corretto e diversificato apporto dei diversi nutrienti.

I nutrizionisti di tutto il mondo sono d'accordo nell'indicare nella Dieta Mediterranea, ricca in frutta, verdura ed in cereali e povera in grassi saturi, uno dei fattori fondamentali del benessere. Un'alimentazione sana ed equilibrata deve fornire a ciascun individuo quote appropriate degli elementi essenziali di cui è composto il nostro corpo e deve, inoltre, assicurare il giusto apporto energetico, necessario per il funzionamento dell'organismo e per lo svolgimento delle normali attività quotidiane.

Tutti i cibi sono in grado di fornire una quota energetica più o meno significativa. Tale quota, variabile in relazione alla natura dell'alimento, è generalmente espressa in chilocalorie (Kcal). Secondo le Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana redatte dall'Istituto Nazionale per la Nutrizione (1997) il contributo calorico giornaliero, quindi la quota energetica che riceviamo con l'alimentazione, dovrebbe essere così suddiviso:

Carboidrati (Zuccheri) semplici: circa il 10-15%;

la loro peculiare caratteristica è quella di essere dotati di un sapore dolce: appartengono a questa categoria il [illegible] (il comune zucchero da cucina) che si ottiene dalla barbabietola o dalla canna da zucchero, il fruttosio contenuto nella frutta e nel miele, il lattosio presente nel latte.

Carboidrati (Zuccheri) complessi: circa il 30-40%;

sono rappresentati principalmente dagli amidi presenti in discrete quantità in cereali (pane e pasta), legumi secchi e patate.

I Carboidrati rappresentano la fonte primaria di energia per l'organismo, sono in grado di fornire 4 Kcal/grammo

Grassi: circa il 15-30%;

sono i nutrienti che apportano il maggior numero di calorie, forniscono infatti 9 Kcal/grammo. I grassi introdotti con l'alimentazione svolgono, tra le altre cose, un ruolo di riserva energetica, sono immagazzinati nel tessuto adiposo e, quando necessario, [illegible] trasportati alle cellule che li utilizzano per produrre energia.

I grassi si suddividono in:

- grassi saturi: presenti in gran quantità negli alimenti di origine animale [illegible] latte, burro, formaggi, carni, salumi
- grassi insaturi: contenuti sia negli alimenti di origine vegetale quali l'olio di oliva (monoinsaturi), l'olio di soia di girasole (polinsaturi), sia in alcuni alimenti di origine animale (olio di pesce).

In linea generale sarebbe auspicabile un'equa ripartizione nelle componenti di grassi saturi, monoinsaturi e polinsaturi.

Proteine: rappresentano i costituenti base di ogni organismo vivente, sono presenti in carne, pesce, uova ed in quantità variabili anche in cereali e legumi. Dovrebbero rappresentare il 9-13% circa delle calorie assunte quotidianamente e, anche se l'apporto energetico è la loro funzione primaria, sono comunque in grado di fornire 4 Kcal/grammo.

Un regime dietetico sufficientemente vario e differenziato deve, inoltre, garantire il corretto fabbisogno giornaliero di vitamine e sali minerali, che rappresentano quei nutrienti non energetici indispensabili per il corretto svolgimento delle attività cellulari e per il buon funzionamento generale dell'organismo.

Il fabbisogno calorico di ciascun individuo varia in relazione al sesso, all'età, al peso, all'attività fisica ed a numerose situazioni individuali; in linea generale un adulto necessita di una quota calorica giornaliera variabile da 2200 a 2800 Kcal; questa rappresenta il consumo energetico derivante sia dal metabolismo basale, che rappresenta l'energia necessaria per il mantenimento delle funzioni vitali dell'organismo, sia dalla quota necessaria allo svolgimento delle normali attività di relazione (camminare, parlare, lavorare ecc.).

Per vivere il corpo umano ha bisogno quindi di energia, e gli alimenti rappresentano la fonte da cui l'organismo trae l'energia indispensabile per lo svolgimento delle proprie molteplici attività. In condizioni ideali si realizza un equilibrio tra l'energia in entrata ed in uscita, si costituisce così un vero e proprio bilancio energetico. Se l'organismo introduce più calorie di quelle consumate, il bilancio si chiude in attivo e, visto che il corpo umano è strutturato in modo tale da ridurre al minimo gli sprechi, le calorie in eccesso sono immagazzinate sotto forma di riserva energetica. Si realizza in tal modo una delle condizioni che, insieme con una ridotta attività fisica, costituisce uno dei fattori base dello sviluppo di condizioni di sovrappeso e, in situazioni più gravi, di obesità.

Ridurre quindi l'apporto calorico derivante dall'alimentazione può rappresentare, in abbinamento ad una maggiore attività fisica, un valido strumento per mantenere in equilibrio il proprio bilancio energetico, in tal modo si riesce a mantenere il valore del peso corporeo nell'ambito del proprio peso ideale.

Esempi di alimenti ricchi in zuccheri complessi o AMIDI (%)

PASTA	68,0%
- BISCOTTI	55,0%
PANE	
- BRIOCHES	43,1%
PIZZA	
- PATATE	14,0%

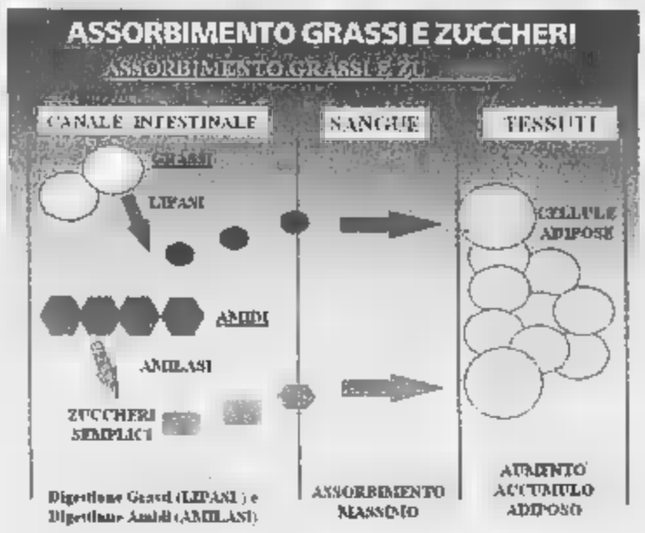
Esempi di alimenti ricchi in [illegible]

- OLIO	99,7%
- BURRO	83,2%
- PANCETTA	36,5%
- PANNA	31,7%
- PARMIGIANO	25,8%
- STRACCHINO	26,1%
- COSCIA DI MAIALE	24,2%

Il ruolo dei «bloccacalorie» nel limitare grassi e zuccheri

In un'alimentazione equilibrata i carboidrati, siano semplici o complessi, ed i grassi costituiscono una quota considerevole pari a più dell'80% del totale; la loro importanza deriva dal fatto che essi costituiscono una fonte essenziale di energia per il nostro organismo.

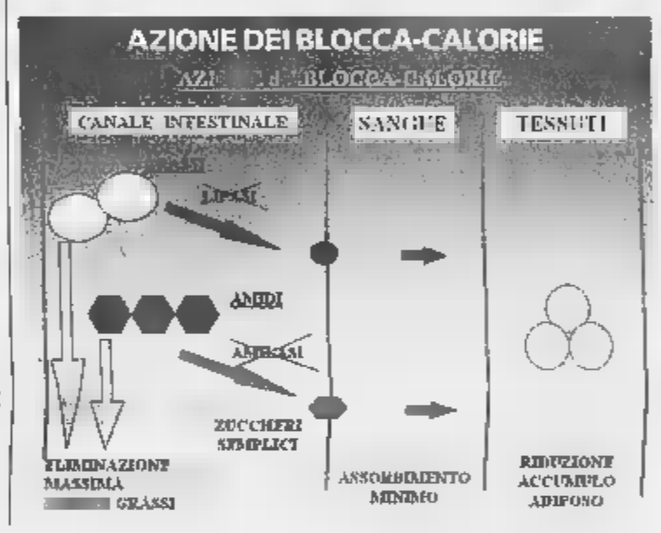
L'assorbimento e/o degradazione degli zuccheri porta, infatti, alla formazione di "glucosio" da cui si stima si sviluppi oltre la metà dell'energia degli esseri umani; i grassi rappresentano invece una fonte di riserva energetica che è immagazzinata nel tessuto adiposo, per poi utilizzata quando necessario.



Nel caso in cui l'apporto degli amidi (carboidrati complessi) e dei grassi nel regime dietetico superi le necessità quotidiane, l'organismo può ricevere surplus energetico che, se non correttamente smaltito, può, a medio-lungo termine, provocare un aumento di peso corporeo.

In tal senso è opportuno fare due considerazioni: in primo luogo le consuetudini alimentari della popolazione italiana prevedono un'alimentazione ricca in carboidrati complessi, il consumo di cibi particolarmente ricchi in amidi (pane, pasta, pizza, biscotti, brioches, focacce, e così via); in secondo luogo, i grassi, e tra questi soprattutto quelli saturi, hanno assunto un ruolo sempre più rilevante nell'alimentazione.

Può quindi risultare utile intervenire nella dieta limitando l'assimilazione dei grassi e dei carboidrati complessi, un aiuto in tale direzione ci proviene dal mondo vegetale, sfruttando la capacità di alcune sostanze di ridurre l'attività degli enzimi che intervengono nella digestione dei grassi e degli amidi e riducendo in tal modo l'assorbimento e di conseguenza l'apporto calorico.



Questi prodotti vegetali sono un valido esempio di come, dalla natura si ottengano sostanze che possono trovare ampia ed efficace applicazione nella realizzazione di integratori alimentari, che rappresentano, quale supporto ad un corretto regime alimentare, un valido strumento per ridurre l'apporto calorico dei grassi e dei carboidrati complessi.

L'impiego di tali sostanze è efficace solo se presenti nell'intestino contemporaneamente agli alimenti ricchi in grassi ed amidi.

L'assunzione degli Integratori finalizzati alla riduzione dell'apporto calorico deve essere effettuata immediatamente prima del pasto; in caso di un'assunzione successiva, infatti, l'efficacia di tali prodotti risulta ben poco significativa.

Gli inibitori degli enzimi digestivi Cosa sono, dove e come agiscono

Come noto, gli enzimi degli organismi animali superiori (compreso l'uomo) deputati all'idrolisi, e quindi alla digestione, rispettivamente di carboidrati, lipidi e proteine sono principalmente rappresentati dalle amilasi, dalle lipasi e dalle proteasi. Questi enzimi sono proteine dalle caratteristiche chimiche e biochimiche peculiari e differenziate che possono essere interessati dal fenomeno dell'inibizione causata dalla interazione con un'altra specie molecolare (in genere di natura proteica, ma non solo). L'effetto di questa inibizione porta alla diminuzione dell'azione dello specifico enzima sul suo substrato (esempio dell'alfa-amilasi sull'idrolisi dell'amido).

Gli studi scientifici sugli inibitori degli enzimi coinvolti nel meccanismo della digestione hanno prodotto negli ultimi anni un'ampia serie di pubblicazioni scientifiche a livello mondiale. Sono infatti noti gli effetti dell'inibitore della tripsina contenuto nella soia (Glycine max) ampiamente studiato e descritto in letteratura [R. van den Hout e collaboratori, Journal of Agricultural and Food Chemistry, 1998, 46: 281-285].

L'attenzione è stata recentemente rivolta alla valutazione dell'inibizione delle alfa-amilasi (enzimi coinvolti nella digestione dell'amido) e delle lipasi (enzimi coinvolti nella digestione dei lipidi alimentari). Per quanto riguarda l'inibizione delle amilasi, si conoscono 3 tipologie di inibitori: i) carboidrati microbici contenti azoto; ii) peptidi microbici e iii) proteine da piante superiori. Fra questi ultimi uno dei più studiati è quello contenuto nel fagiolo bianco comune (Phaseolus vulgaris). Tale inibitore, di natura proteica, può essere isolato e purificato direttamente dal legume. Nella sua forma purificata questa proteina, oltre anche [illegible] faseolamina, si è rivelata in vitro un inibitore di alfa-amilasi di differente origine, compresa quella di maiale. Un recente studio ha chiarito la struttura di tale proteina isolata dal fagiolo bianco [Shih-Chieh Lee e collaboratori, Journal of Agricultural and Food Chemistry 2002, 50 : 6618-6627]. In un precedente studio condotto in vivo sull'uomo, P. Layer e collaboratori hanno dimostrato nel 1986 che in pazienti, intubati per via oro-ileale e sottoposti ad un'ingestione di amido e un'idonea quantità di inibitore, veniva ridotta significativamente, rispetto al gruppo placebo, l'attività dell'alfa-amilasi.[Gastroenterology 91, 1: 41-48].

Gli inibitori della lipasi sono invece molecole di natura fenolica, estratte da piante superiori e, in alcuni casi, ben caratterizzate dal punto di vista chimico e biochimico. Fra questi vi sono alcuni flavani dimeri, flavonoidi naturali, isolati da Gassia nomame (pianta di origine cinese appartenente alla famiglia delle Leguminose), che hanno mostrato in vitro una potente attività di inibizione delle lipasi [T. Hatano e collaboratori, Phytochemistry, 1997 46, 5:893-900]. Un'altra fonte di inibitori delle lipasi è rappresentata da Alpinia galanga. Si tratta una specie sfruttata nella medicina tradizionale orientale come anti-infiammatorio e antiulcera [S.K. Ahsan, Fitoterapia, 1990, 5: 435-438], specie vicina al più conosciuto Ginger officinale, il comune Ginger. Anche in questo caso gli estratti naturali fenolici hanno dimostrato una significativa inibizione di sistemi enzimatici deputati alla idrolisi dei lipidi.

(A cura del DiSCAFF, Dipartimento di Scienze Chimiche, Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Novara.)

IL PUNTO SUI MERCATI

Resistono gli energetici

CHIUSURA negativa per Piazza Affari. Gli indici milanesi hanno invertito la tendenza nel pomeriggio sulla scia di Wall Street, depressa dai dati macro inferiori alle aspettative. Alla fine delle contrattazioni il Mibtel ha segnato un calo dello 0,34% a 16.886 punti, il Mib30 dello 0,42% a quota 23.148 e il Numtel dello 0,83% a 1.196 punti. Tra le blue chips i ribassi più consistenti sono messi a segno dai titoli del risparmio gestito: Fideuram (-2,09%), Fineco (-1,36%), Mediolanum (-3,62%). Su quest'ultima Morgan Stanley ha confermato il giudizio «underweight». Volumi alti per Alleanza (-0,36%) e Generali (-0,27%). Modesto ribasso per Fiat (-0,61%) che riesce a tenere quota 7 euro a 7,06. Enel cede lo 0,41%: parzialmente assorbita la notizia dell'inchiesta giudiziaria aperta sulla controllata Enel-power su presunte tangenti per commesse negli Emirati Arabi. In progresso i petroliferi Eni e Saipem, rispettivamente +0,93 e +1,01%. Male Finmeccanica (-2%) al centro in questi giorni di voci che la vedrebbero [illegible] potenziale acquirente di Fiat Avio in cordata con la francese Snecma. Circolano inoltre voci sulla separazione delle attività non core del gruppo di via Monte Grappa. Tra i bancari cede Sanpaolo Imi (-2%), tra i telefonici Tim (-1,36%). Tra i media pesante Class (-5,5%). Pesante Pirelli & C. (-3,08%) dopo aver reso noto che il 2002 si è chiuso con un risultato operativo in calo. Nel Numtel i peggiori sono Datamat (-4,26%), Tas (-4,44%), mentre spicca [illegible] rialzo di Dmail (+4,32%). Entrambi negativi i due titoli guida Tiscali (-0,37%) [illegible] e.Biscom (-0,69%).

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE	x	Lire	Var. %
Dollaro Usa	1,0743	1	0,9291	-0,43
Yen giapponese	127,3400	100	0,7853	-0,22
Sterlina inglese	0,6745	1	1,4827	-0,26
Franco Svizzero	1,4700	1	0,6799	0,19
Corona ceca	31,612	100	3,163	-0,08
Corona danese	7,431	10	1,346	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	84,370	100	1,185	0,50
Corona norvegese	7,536	10	1,327	-0,11
Corona slovacca	42,167	100	2,373	-0,34
Corona svedese	9,147	10	1,090	-0,02
Dollaro australiano	1,806	1	0,554	0,12
Dollaro canadese	1,621	1	0,617	0,10
Dollaro Hong Kong	8,385	1	0,119	-0,41
Dollaro neozelandese	1,941	1	0,515	-0,04
[illegible] Singapore	1,880	1	0,532	-0,18
Fiorino ungherese	246,140	100	0,406	0,05
[illegible]	0,633	1	1,606	-0,31
Leu romeno	35150	10000	0,284	-0,14
Lev bulgaro	1,954	1	0,512	-0,03
Lira cipriota	0,581	1	1,722	-0,02
[illegible]	[illegible]	1	2,369	[illegible]
[illegible]	1761000	1000000	0,568	-0,57
[illegible]	3,453	1	0,290	-0,41
Rand sudafricano	8,754	1	0,114	2,51
[illegible]	231,431	100	0,432	0,91
Won Sud coreano	1280,150	1000	0,781	0,21
Zloty polacco	4,183	10	2,387	-0,16

	Quot. UIC	x	Lire	Var. %
Bolivar venezuelano	1717,700	1000	0,582	-0,43
Dinaro algerino	84,050	100	1,190	-0,31
Dinaro giordano	0,763	1	1,310	-0,43
Dirham Emirati Arabi	3,953	10	2,530	-0,43
Dollaro bermuda	1,076	1	0,929	-0,43
Dollaro giamaicano	54,617	100	1,834	-0,43
Gourde haitiano	47,895	100	2,088	3,32
Lek albanese	178,242	1000	7,162	4,15
Lira egiziana	5,989	10	1,882	-0,43
Peso argentino	3,430	1	0,292	-0,95
Peso colombiano	3064,200	10000	3,263	-0,46
Peso cileno	24,755	100	4,040	-0,43
Peso filippino	58,656	100	1,711	-0,57
Peso messicano	11,666	10	0,857	-0,57
Real brasiliano	3,877	10	2,580	-1,01
Rublo bielorusso	2112,090	10000	4,735	[illegible]
Rublo russo	33,890	100	2,950	-0,23
Rupia pakistana	62,541	100	1,600	-0,52
Scellino keniota	82,331	100	1,215	-0,43
Shekel israeliano	5,246	10	1,905	-1,30

ORO CHIUSURE

Mercato	20-02-2003	19-02-2003	Lire
Londra	351,35	346,09	316,6?
Zurigo	353,75	347,25	318,6?
Milano (Euro/gr.)	10,5673	10,4737	
[illegible]	145,3149	144,9217	

INDICE BORSA

Valori di Milano	20-02-2003	%
Mib	16483	-0,35
Mibtel	16886	-0,34
Mib 30	23148	-0,42
Midex	19716	-0,57
Dmi (Datamatica)	6512	+0,22
D.J Eurostoxx 50	2174	-1,57

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar.03	23300	23168	23060	23540
Giu.03	23000	22864	22830	23175
Set.03	22730	22579	22739	22770

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	21,1600	-0,28
Banca Ifis	8,8700	+3,62
Banca Pop. dell'Adriatico	6,0300	-0,39
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	29,8500	+0,34
Banca Pop. di Luino e Varese	6,9300	+1,02
Banca Pop. di Sondrio	10,9200	+0,18
Borgosesia	4,2600	0,00
Borgosesia rnc	2,4800	+7,83
Cit	2,4000	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1200	-2,04
[illegible]	0,5399	+1,51
Ferrovie Nord Milano	[illegible]	-1,85
[illegible]	[illegible]	0,00
Sicc	[illegible]	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 281,61 (-1,57); Bruxelles (Bel 20) 1784,12 (-1,03); Francoforte (Dax Xetra) 2591,26 (-1,27); Hong Kong (Hang Seng) 9390,40 (-0,39); Londra (Ftse 100) 3687,20 (+0,79); Madrid (Ibex 35) 5989,30 (-0,79); Parigi (Cac 40) 2804,49 (-1,91); Sydney (All Ord) 2806,50 (-1,52); Tokio (Nikkei) 8650,92 (-0,32); Zurigo (Smi) 4214,00 (+0,07); New York (Dow Jones) 7914,96 (-1,07); Nasdaq 1.331,23 (-0,23).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,75%	Giappone Overnight	0,10%
Tus Usa	0,75%	Tus Canada	2,50%
Usa Fed Funds	1,25%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,75%	Libor Usa 1m	1,31%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,40%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,87%	GER 10 anni	3,90%
USA 30 anni	4,81%	FRA 10 anni	3,95%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	HOL 10 anni	3,98%
UK 10 anni	4,14%	SVE 10 anni	3,95%
UK 30 anni	4,51%	GIA 10 anni	4,44%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 7,375%

TEMEX

Kariba euro 0,040; Meleaurora 0,416.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,8190	2,8581
1 mese	2,7970	2,8358
2 mesi	2,7245	2,7618
3 mesi	2,6790	2,7162
4 mesi	2,6360	2,6726
5 mesi	2,5920	2,6280
6 mesi	2,5580	2,5935
7 mesi	2,5410	2,5762
8 mesi	2,5210	2,5560
9 mesi	2,5000	2,5347
10 mesi	2,4900	2,5245
11 mesi	2,4830	2,5174
12 mesi	2,4740	2,5083

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,600 - 82,120
Sterlina (n.c.)	74,630 - 85,220
Sterlina (post.74)	74,110 - 84,180
Marengo Italiano	61,970 - 68,090
Marengo Svizzero	58,810 - 66,620
Marengo Francese	58,390 - 66,110
Marengo Belga	59,390 - 65,590
Marengo Austriaco	59,390 - 65,590
20 Marchi	74,886 - 82,633
10 Dollari liberty	191,089 - 258,228
10 Dollari Indiano	252,031 - 309,874
20 Dollari liberty	366,684 - 431,242
20 Dollari St.Gaude	371,849 - 438,988
4 Ducati Austria	147,190 - 180,760
100 Corone Austria	304,970 - 343,444
100 Pesos Cile	190,056 - 216,912
Krugerrand	315,870 - 348,618
50 Pesos Messico	385,790 - 413,170

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattato. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 20-02-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-02-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

AZIONI	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Controval.
A.S. Roma	0,907	-1,80	0,905	nr	0,905	1,336	34477	34
Acea	3,763	-1,14	3,771	0,100	3,771	4,577	325934	1229
Acegas	4,414	-1,69	4,440	0,340	4,411	4,807	34666	[illegible]
Acque Pot Antica Marcia	0,262	[illegible]	0,262	0,001	0,259	[illegible]	71000	19
[illegible]	19,180	+0,51	19,190	0,110	17,989	15,592	50	1
[illegible]	6,550	0,00	6,550	0,107	6,300	7,821	6	0
Acquedotto De Ferrari rnc	2,960	-4,21	2,893	0,112	2,890	[illegible]	2400	7
[illegible]	2,345	-2,08	2,345	0,000	2,217	2,549	1165	3
Acsm	1,446	+2,19	1,456	0,050	1,251	[illegible]	33150	48
Actelios	5,990	-0,13	5,960	nr	5,746	6,185	3120	20
Aeroporti di Firenze	9,429	+0,51	9,491	0,140	9,127	10,182	946	9
Aem	1,364	-3,12	1,366	[illegible]	1,251	1,404	4774960	6230
Aem Torino	0,990	+0,41	0,993	0,024	0,963	1,109	56669	36
Air Dolomiti	15,454	+2,60	15,322	nr	14,451	16,172	980	15
Alerion	0,380	0,00	0,390	0,026	0,379	0,393	352350	138
Alitalia	0,735	-1,09	0,737	0,041	0,728	0,773	2542380	481
Alleanza Assicurazioni	7,922	-0,46	8,016	0,400	6,798	8,183	5138540	73273
Amplifon	13,980	-0,07	13,786	0,050	13,796	17,951	5398	75
[illegible]	0,590	+1,86	0,591	0,010	0,581	0,704	4031	3
[illegible]	[illegible]	+1,20	1,689	nr	1,566	1,754	626663	1054
Autogrill	8,096	-1,67	8,128	0,041	7,289	8,321	634937	5272
Autostrada To-Mi	9,220	+1,53	9,495	0,360	8,906	[illegible]	529120	4818
Autostrade	9,961	+0,26	9,950	0,230	9,900	9,950	22240267	221370

Fondo	Quotazioni 19/02	Quotazioni 18/02	Rend. 12 mesi
A Abis Cash	5,001	5,001	-
Abis Flessibile	5,047	5,047	-
Agora Euro Bond	n.p.	n.p.	
Agora Flex	5,123	5,150	5,45
Agrifuturo	15,070	15,055	4,43
[illegible]	3,263	3,282	-19,52
[illegible]	6,005	6,119	-28,75
[illegible]	5,371	5,448	-27,60
Alleanza Obbl.	5,483	5,476	6,52
Alpi Az.Area Euro	6,679	6,794	-28,54
[illegible]	[illegible]	4,714	-
Alpi Obbligaz.Int.	6,508	6,567	-
Alto America Az.	4,323	4,335	-34,38
Alto Azionario	12,910	13,056	-14,38
Alto Bilanciato	12,728	12,813	-9,80
Alto Intern. Az.	3,581	3,631	-32,80
Alto Intern. Obbl.	5,820	5,814	-2,82
Alto Monetario	6,235	6,235	3,26
Alto Obbligazionario	7,251	7,193	5,42
Alto Pacifico Az.	3,866	3,870	-27,51
[illegible]	9,390	9,450	-32,96
Amerigo Vespucci	[illegible]	[illegible]	
Anima America	3,321	3,351	-18,21
Anima Asia	3,884	3,902	-18,15
Anima Convertibile	4,805	4,801	7,11
Anima Emerg.Markets	4,153	4,167	-15,66
Anima Europa	2,955	3,010	-37,39
Anima Fondattivo	10,143	10,183	-14,23
Anima Fondimpiego	15,390	15,395	4,14
Anima Fondo Trading	9,436	9,515	-17,61
Anima Liquidità	5,596	5,595	3,88
Anima Obbl. Euro	5,674	5,664	5,70
Aperta Az.Internaz.	5,428	5,473	-29,23
Aperta Az.Italia	9,041	9,153	-16,66
Aperta Obb.Euro M/T	6,694	6,625	6,07
Arca 27	9,743	9,875	-30,57
Arca 5Stelle A	4,705	4,692	-5,92
Arca 5Stelle B	4,249	4,272	-10,81
Arca 5Stelle C	3,839	3,815	-15,71
Arca 5Stelle D	3,327	3,300	-21,93
Arca 5Stelle E	2,880	2,851	-27,75
Arca Az.Alta Crescita	3,231	3,274	-31,00
Arca Az.America	14,943	15,066	-33,15
Arca Az.Europa	7,396	7,467	-30,01
Arca Az.Far East	4,464	4,489	-17,60
Arca Az.Italia	16,216	16,480	-15,52
Arca Az.Paesi Emerg.	3,881	3,916	-24,51
Arca BB	26,053	26,231	-10,88
Arca Bond	11,173	11,174	-0,82
Arca Bond Corporate	5,747	5,731	0,72
Arca Bond Dollari	6,531	6,547	-8,86
Arca Bond Paesi Emer	8,398	8,382	8,01
Arca BT	7,722	7,722	3,19
Arca Mm	17,528	17,528	3,25
Arca Multifondo A	5,074	5,070	1,54
Arca Multifondo B	[illegible]	[illegible]	-7,30
Arca Multifondo C	[illegible]	4,205	-11,47
Arca Multifondo D	4,056	4,036	-17,99
[illegible] E	3,817	3,784	-27,64
[illegible]	3,562	3,521	-28,16
Arca Obb[illegible]	[illegible]	4,891	2,65
Arca TE	7,404	7,365	8,79
[illegible]	13,841	13,920	-7,35
Artig. Az.zoDollaro	5,575	5,537	-11,03
Artig. AzionAmerica	2,967	2,994	-32,73
Artig. AzionItalia	4,084	4,153	-8,43
Artig. AzionOriente	2,651	2,660	-19,25
Artig. Breve Termine	5,482	5,480	3,67
Artig. Euroazioni	2,804	2,856	-19,81
Artig. EuroObbligaz.	5,843	5,815	2,13
Artig. Liquidità	5,362	5,362	1,94
Artig. Mix	1,936	1,959	-14,89
Artig. Obb. Internaz.	5,317	5,286	-4,05
Artig. Obbligazioni	5,818	5,820	-2,48
Aureo Euroazioni	3,844	3,932	-30,81
Aureo Monetario	5,528	5,526	4,10
Aureo Obbligazioni	5,675	5,674	7,64
Aureo Alto Rend.	[illegible]	5,916	-3,67
Aureo America	2,856	2,831	-30,56
Aureo Azioni Italia	15,075	15,316	-17,90
Aureo Best Extreme	3,479	3,510	-28,78
Aureo Bilanciato	29,320	29,457	-11,94
Aureo Blue Chips	3,284	[illegible]	[illegible]
Aureo Bond	7,180	7,171	-1,29
Aureo Corp Europa	5,037	5,039	-
Aureo Dollaro	5,790	5,785	[illegible]
Aureo E.M.U.	7,867	8,070	-19,53
Aureo FF Aggressivo	2,881	2,851	-25,54
[illegible]	3,129	3,095	-20,59
Aureo FF Ponderato	4,416	4,427	-5,20
Aureo FF Prudente	5,172	5,166	0,17
[illegible]	[illegible]	3,460	-12,58
Aureo Flessibile	4,104	4,167	-14,73
[illegible]	9,050	9,037	6,46
Aureo Global	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	5,009	5,006	-
Aureo Materie Prime	3,830	3,843	-17,52
[illegible] Merc.Emerg.	3,184	3,206	-23,52
[illegible]	5,768	5,767	3,57
[illegible]	4,120	4,159	-27,31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Aureo Pacifico	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	3,555	3,584	-29,07
Aureo Rendita	16,970	16,937	7,18
Aureo Tecnologia	1,643	1,668	-31,14
Aureo WWF Mon.Euro	4,613	4,663	-
Azimut America	6,692	6,873	-28,90
Azimut BIL	17,230	17,358	-8,31
Azimut Glob.Intern.	5,805	5,124	-11,07
Azimut Borsa Int.	9,468	9,510	-23,46
Azimut Consumers	4,127	4,194	-33,02
Azimut Crescita Ita.	10,250	10,545	-16,56
Azimut Emerging	3,124	3,260	-26,82
[illegible] Energy	4,111	4,161	-14,51
Azimut Europa	[illegible]	10,580	-25,35
Azimut Fixed Rate	8,409	8,305	6,26
Azimut Floating Rate	6,783	6,781	3,80
Azimut Garanzia	11,065	11,064	2,54
Azimut Generation	4,291	4,352	-28,87
Azimut Multi Media	2,594	2,632	-28,85
Azimut Pacifico	5,104	5,104	-14,41
Azimut Protezione	6,339	6,358	-2,36
Azimut Real Estate	4,783	4,703	-7,41
Azimut Reddito Euro	13,353	13,333	6,57
Azimut Reddito Usa	5,946	5,954	-9,65
Azimut Rend. Int.	8,362	8,352	0,80
Azimut Solidity	6,090	6,095	2,05
Azimut Trend	14,873	15,096	-19,23
Azimut Trend I	11,461	11,630	-14,06
Azimut Trend Tassi	7,775	7,752	6,26
B BancoPosta Az.Int.	2,768	2,782	-32,60
BancoPosta Monetario	5,299	5,299	3,74
BancoPosta Obb.Euro	5,627	5,617	0,56
Bnl Arion Globale	2,976	2,995	-27,86
Bnl Arion Italia	5,726	5,824	-15,18
Bnl Bilanciato	18,486	16,599	-11,60
Bnl Flessibile	3,745	3,733	-15,85
Bnl Global Conv.	4,034	4,035	-7,99
Bnl Obblig.Int	5,597	5,596	1,48
Bnl Obblig.Euro	5,543	5,531	8,11
Bnl Obblig.Globale	5,550	5,538	-1,44
Bipielle F.70/30	7,117	7,124	-5,60
Bipielle F.90/10	8,423	8,429	4,66
Bipielle F.Cedola	6,650	6,632	6,36
Bipielle F.E.R.Cdive	9,699	9,702	3,64
Bipielle F.Euro	7,836	8,000	-20,66
Bipielle F.Free	3,482	3,512	-26,29
Bipielle F.Free50/50	4,239	4,252	-15,66
Bipielle F.Free70/30	4,681	4,694	-9,81
Bipielle F.Italia	18,854	19,156	-14,54
[illegible]	7,160	7,139	3,09
[illegible]	17,200	17,685	3,80
[illegible]	5,814	5,798	4,57
[illegible]	13,484	13,453	7,54
Bipielle F.Small Cap	9,351	9,426	-17,34
[illegible]	8,371	8,368	[illegible]
Bipielle Edel Diver	4,889	4,910	-1,33
[illegible]	10,335	10,318	-14,56
Bipielle H.Amer.Lat.	3,628	3,689	-35,05
Bipielle H.America	6,512	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3,489	3,521	-4,78
Bipielle H.Cor.Bond	4,269	4,255	-3,27
Bipielle H.[illegible]	3,127	3,161	-26,75
Bipielle H.Europa	[illegible]	5,002	-30,73
[illegible]	3,990	4,019	-13,19
Bipielle H.Globale	13,996	14,132	-27,51
Bipielle H.Leader	3,368	3,410	-32,25
Bipielle H.Obb.Amer	7,623	7,626	-10,40
[illegible]	10,194	10,193	-0,81
Bipielle H.Obb.P.Em	6,219	6,216	0,55
Bipielle H.Oriente	2,891	2,895	-23,56
Bipielle H.Paesi Em.	6,910	6,969	-28,51
Bipielle H.Valore	5,461	5,451	-31,40
[illegible]	[illegible]	7,749	-30,41
Bipiemme Investimenti	3,826	3,834	-26,01
Bipiemme Comparto 30	4,406	4,394	-10,33
Bipiemme Comparto 50	[illegible]	4,030	-15,60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Bipiemme Comparto [illegible]	3,332	3,301	-28,15
Bipiemme [illegible]	5,841	5,879	[illegible]
[illegible]	9,512	9,600	-24,99
[illegible]	3,336	3,373	-24,13
Bipiemme Globale	16,077	16,255	-18,03
Bipiemme Gr.Bond Eur	5,950	5,945	6,84
Bipiemme In Europa	3,786	3,781	-18,17
Bipiemme Innovazione	6,184	6,256	-34,04
Bipiemme Internaz.	10,227	10,377	-17,03
Bipiemme Italia	17,088	17,272	-15,37
Bipiemme Mix	4,054	4,066	-5,88
Bipiemme Monetario	10,439	10,437	3,35
Bipiemme Pacifico	3,350	3,367	-21,96
Bipiemme Primaria	7,034	7,036	1,01
Bipiemme Plus	5,115	5,117	-0,23
Bipiemme Primario	5,557	5,550	9,42
Bipiemme Ris. Gest	3,994	4,038	-20,69
Bipiemme Risparmio	7,473	7,469	3,32
Bipiemme Sforzesco	7,938	7,936	0,36
Bipiemme Tempo L.	3,486	3,443	-
Bipiemme Tesoreria	5,937	5,937	3,38
Bipiemme Trend	2,424	2,547	-27,37
Bipiemme US Bond	4,884	4,888	-
Bipiemme Valore	3,633	3,659	-20,56
Bipiemme Vacanze	26,373	26,457	-4,74
BN Azioni America	6,053	6,105	-29,31
BN Azioni Asia	5,574	5,580	-18,90
BN Azioni Europa	3,980	4,010	-27,64
BN Azioni Intern.	8,638	8,735	-27,50
BN Azioni Italia	9,980	10,123	-15,26
BN Bilanciato	6,766	6,805	-14,18
BN Commodities	8,375	8,402	-22,18
BN Energy & Utilit.	7,785	7,812	-33,34
BN Euro[illegible]	10,841	10,837	7,32
BN Fashion	8,210	[illegible]	[illegible]
BN Food	[illegible]	9,162	-19,74
[illegible]	10,400	10,493	-7,79
BN Liquidità	6,256	6,255	3,05
BN New Listing	5,598	5,624	-15,73
BN Obb. Dinamico	11,480	11,428	-4,53
BN Obb. Europa	6,441	6,430	6,16
BN Obbl. Intern.	8,356	8,355	-2,83
[illegible]	10,457	10,445	0,78
BN Opportunità	6,241	6,264	-17,31
BN Property Stocks	7,709	7,719	-19,75
BN Reddito	6,219	6,217	2,94
BN Valuta Forte-Chf	11,587	11,630	-6,43
BNL Buss.FdF Crescit	3,746	3,774	-11,64
BNL Buss.FdF Dinamic	3,223	3,208	-19,37
BNL Buss.FdF E.NiFm	2,520	2,519	-26,98
BNL Buss.FdF Evolut	4,417	4,410	-5,36
BNL Buss.FdF G.H.Y	4,384	[illegible]	
BNL Buss.FdF G.Growt.	2,329	[illegible]	
BNL Buss.FdF G.Value	3,059	3,084	-28,93
[illegible]	2,805	2,788	-25,73
[illegible]	19,549	19,544	2,29
[illegible]	8,941	8,940	2,16
BNL per Telethon	4,901	4,920	-3,94
BNL Shipper 1	4,987	4,998	-1,38
[illegible]	4,440	4,459	-9,98
BNL Shipper 3	4,043	4,069	-15,35
BNL Trend	[illegible]	16,408	-24,84
[illegible]	3,120	3,135	-
[illegible]	[illegible]	3,340	-
[illegible]	3,436	3,483	-
[illegible]	3,902	3,946	-
BPB Prom.Az.Merc.Int.	3,581	3,609	-
[illegible]	3,857	3,853	-
[illegible]	4,630	[illegible]	-
BPB Prom.Euro B.T.	5,248	5,246	-
[illegible]	5,424	5,412	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
BPB Prom.Obb.Gl.Corp	5,385	5,371	-
BPB Prom.Obb.Glob.	4,979	4,972	-
BPB Prom.Obblig.USD	4,656	4,644	-
BPB Prom.Prtf.Aggr.	3,688	3,731	-
BPB Prom.Prtf.Din.	4,104	4,109	-
BPB Prom.Prtf.G.Opp.	3,274	3,290	-
BPB Prom.Prtf.Mod.	4,614	4,616	-
BPB Prom.Prtf.Prud.	4,902	4,906	-
Bpb Rembrandt	7,596	7,596	-0,85
Bpb Rubens	6,289	6,275	-20,32
Bpb Tiepolo	7,218	7,244	2,31
Bpb Tiziano	11,336	11,545	-16,00
BPC Monteverde	5,097	5,101	-1,19
BPC Stradivari	4,549	4,571	-8,03
BPU Unit Futura	3,600	3,600	-4,96
BPU Unit Overland	5,030	5,030	-2,64
BPU Unit Technology	1,459	1,458	-41,72
BPVI Az. Europa	3,041	3,105	-28,37
BPVI Az. Internaz.	3,030	3,065	-26,06
BPVI Az. Italia	3,836	3,865	-14,84
BPVI Breve Termine	5,466	5,464	4,59
BPVI Obbl. Euro	5,618	5,606	7,44
BPVI Obbl. Intern.	5,228	5,237	-0,21
[illegible]	3,449	3,552	-31,55
BSI Azionario Inter.	3,884	3,915	-28,71
BSI Obblig. Euro	[illegible]	5,398	5,40
BSI Obblig. Inter.	4,982	4,978	-4,73
C C.S. Az. Internaz.	5,884	5,942	-30,65
C.S. Az. Italia	9,497	9,640	-18,05
C.S. Mon. Italia	6,884	6,883	2,67
C.S. Obbl. Internaz.	7,503	7,492	-8,78
C.S. Obbl. Italia	7,513	7,501	3,42
Capgest FF Eur.Sett.	3,395	3,460	-
Capgest FF Glob.Sett.	3,593	3,613	-
Capitalg. America	7,326	7,385	-33,90
Capitalg. B.Europe	8,816	8,811	4,95
Capitalg. Bilanc.	13,829	13,920	-10,53
Capitalg. Bond BT	9,054	9,053	3,10
Capitalg. Bond Corp.	5,908	5,895	0,40
Capitalg. Bond CM	8,401	8,593	-4,89
Capitalg. Bond Eur	9,048	9,036	6,50
Capitalg. Bond Yen	5,251	5,259	-6,05
Capitalg. Bond $	7,024	7,011	-11,41
Capitalg. C.Goods	10,745	10,848	-28,23
Capitalg. Cg.EM	9,910	9,958	-22,79
Capitalg. Europa	5,027	5,115	-28,09
Capitalg. [illegible]	8,228	8,222	-1,98
Capitalg. H.Tech	[illegible]	1,586	-34,31
C[illegible]	[illegible]	16,148	-17,99
Capitalg. Liquid.	8,364	8,365	1,66
Capitalg. Pacifico	2,892	2,892	-19,35
Capitalg. Red Mo	6,464	6,476	0,70
Capitalg. Risk	6,679	6,666	-13,76
Capitalg. Small Cap	4,449	4,460	-19,00
Cargo Az.	4,915	4,919	-31,27
Cargo Mon.	10,037	10,034	[illegible]
Cargo Obbl.	9,108	9,095	5,47
Carib Rotoexpert	5,513	5,513	2,47
Centrale c/c	8,866	8,856	2,48
Centrale Cash Euro	7,811	7,809	3,84
Centrale Europa	14,079	14,368	-30,06
Centrale GB Blue C.	7,221	7,219	-37,43
Centrale Global	10,789	10,937	-33,03
Centrale Italia	11,446	11,610	-16,36
Centrale Money	13,210	13,201	-0,89
Centrale Reddito	18,192	18,166	5,64
Cisalpino Azion	2,830	2,873	-13,26
Cisalpino Azionario	9,260	9,449	-32,18
Cisalpino Bilanciato	15,117	15,286	-14,08
Cisalpino Cash	7,489	7,487	3,54
Cisalpino Cedola	5,662	5,647	4,42
Cisalpino Euro Value	3,737	3,836	-30,16
Cisalpino Impiego	5,712	5,705	4,13
Cisalpino Indice	10,451	10,637	-21,54
Cisalpino Reddito	13,108	13,155	7,99
[illegible]	[illegible]	8,319	-15,90
[illegible]	8,890	8,891	-15,71
[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Consultinvest Global	3,017	3,043	-23,00
Consultinvest H.Yie.	4,709	4,706	0,68
[illegible]	[illegible]	6,646	4,53
[illegible]	6,067	6,065	[illegible]
Cr Trieste Obbl.	[illegible]	5,384	7,51
Cristoforo Colombo	12,635	12,744	-26,61
D Ducato Capital Plus	3,895	3,844	-16,93
Ducato Commodity	3,481	3,495	-21,82
Ducato Equity 30	4,235	4,217	-19,66
[illegible] 50	3,875	3,855	-16,65
Ducato Equity 70	3,511	3,483	-22,64
[illegible]	4,141	4,161	-16,80
[illegible]	3,908	3,942	-31,43
Ducato Fix Alta Pot.	5,091	5,094	4,01
Ducato Fix Conv.	7,297	7,293	-
Ducato Fix Dollaro	7,242	7,248	-11,56
[illegible]	8,904	8,887	-
Ducato Fix Euro BT	5,493	5,490	4,41
[illegible]	[illegible]	6,310	7,24
[illegible]	5,160	5,150	2,64
Ducato Fix Globale	7,277	7,267	-3,10
Ducato Fix Imprese	5,496	5,483	6,45
[illegible]	5,867	5,866	2,80
Ducato Fix Monet.	7,473	7,472	2,14
[illegible]	17,722	17,704	-
[illegible]	4,593	4,587	-
Ducato Flex 100	9,285	9,307	-
Ducato Flex 30	15,007	15,006	-
Ducato Flex 50	4,871	4,879	-
[illegible]	4,454	4,494	-
Ducato Geo Am.Cr.	4,415	4,452	-
[illegible]	4,726	4,790	-
Ducato Geo Am Sm Cap	11,642	11,831	-
[illegible]	5,077	5,134	-
[illegible]	4,310	4,340	-15,46
[illegible]	3,432	3,423	-24,66
Ducato Geo Eur.A.P.	1,049	1,053	-47,34
Ducato Geo Eur B.Ch.	4,527	4,437	-
Ducato Geo Eur.Cr.	4,447	4,528	-
[illegible]	3,961	4,010	-
Ducato Geo Europa	6,557	6,469	-28,30
Ducato Geo Europa V.	4,686	4,767	-
Ducato Geo Giappone	2,675	2,687	-18,84
Ducato Geo Gl.Cr.	4,656	4,763	-
Ducato Geo Gl.Selez.	2,506	2,537	-22,15
Ducato Geo Gl.Sm.Cap	2,351	2,372	-27,10
[illegible]	2,715	2,740	-
Ducato Geo Globale	16,927	17,195	-31,05
Ducato Geo Italia	18,820	19,266	-17,18
Ducato Geo Paesi Em.	3,596	3,615	-22,84
Ducato Geo Sm.Caps	10,707	10,721	-
Ducato Geo Tecnolog	2,267	2,293	-32,33
Ducato Global Bond	4,874	4,891	-1,74
Ducato Global Equity	2,959	2,928	-30,39
Ducato High Tech	2,516	2,450	-34,38
Ducato Megatrends	3,001	2,940	-30,13
Ducato Mix 25	4,874	4,887	-10,91
Ducato Mix 50	4,082	4,086	-17,54
Ducato Mix 75	3,664	3,886	-24,00
Ducato Set Cons.Alla.	4,648	4,702	-
Ducato Set Cons.Beca	0,809	0,819	-
Ducato Set Energia	4,774	4,807	-
Ducato Set Farm.	4,496	4,548	-
Ducato Set Finanza	3,809	3,846	-26,41
Ducato Set Industr.	5,816	5,825	-20,83
Ducato Set Industr.	2,540	2,553	-20,83
Ducato Set Mat.P.	4,058	4,122	-
Ducato Set Serv.	4,264	4,013	-
Ducato Set Tecn	[illegible]	1,270	-
Ducato Set Telecom.	4,683	4,717	-
Ducato Small Caps	3,023	3,021	-30,93
Ducato Strategy	[illegible]	3,785	-17,43
Duo Az. Emergenti	[illegible]	2,964	-24,03
Duo [illegible]	[illegible]	9,583	-15,30
[illegible]	4,528	4,529	2,28
Duo Liquidità	[illegible]	6,534	2,83
Duo Az. Euro	3,333	3,289	-24,93
Duo & Risk	8,736	9,725	-0,70
Duo Crescita Azion.	11,986	12,398	-14,48
[illegible] Bilan.	7,230	7,274	2,36
Duo Dollari	7,163	7,154	-12,86
Duo Euro Risk	11,213	11,198	4,57
Duo Finanza P.15	4,948	[illegible]	
Duo Finanza P.35	4,710	4,742	[illegible]
Duo Finanza P.75	3,103	3,131	-35,43
[illegible]	7,142	7,142	2,09
Duo[illegible]	[illegible]	7,166	-22,08
Duo High Risk	5,758	5,824	-16,66
Duo Hal Equity Risk	13,996	14,232	-14,93
Duo Lambda	4,277	4,339	-23,07
Duo Monetario	[illegible]	8,485	2,85
Duo New Tech	7,350	[illegible]	-17,20
Duo Obbl. Emerg.	4,911	4,608	4,32
[illegible]	5,092	5,085	3,41
[illegible]	17,332	17,321	2,27
[illegible]	11,091	11,076	-1,32
[illegible]	11,291	11,779	[illegible]
Duo Paesi Emergenti	4,536	4,619	-20,11
Duo Rango	9,808	10,017	-25,73
Duo Rendimento	5,145	5,147	0,08
Duo Tesor.Impresa	7,394	7,394	[illegible]
Duo Tokyo	4,173	[illegible]	
Duo Trend	3,395	3,333	-24,74
Duo Tre	4,608	4,615	-5,01
E Effe Az. America	2,345	2,357	-31,87
Effe Az. B. Sector	[illegible]	3,328	-24,61
Effe Az. Europa	2,346	2,397	-30,02
Effe Az. Globale	2,428	2,505	-32,31
[illegible]	5,121	5,198	-26,49
[illegible]	2,530	2,530	-15,37
Effe Az. Top 100	2,423	2,450	-31,86
Effe Lin. Aggressivo	3,367	[illegible]	
Effe Lin. Dinamico	3,821	3,850	-16,41
[illegible]	4,549	4,540	-4,61
Effe Liq. Area Euro	5,945	5,945	2,46
[illegible] Corporate	[illegible]	5,468	4,32
[illegible]	5,501	5,510	-10,15
[illegible]	5,490	5,497	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5,397	-0,79
Effe Ob. Mx Termine	6,447	6,432	7,05
[illegible]	5,134	5,128	-0,31
Epsilon Limited Risk	5,161	5,162	-0,12
Epsilon Long Run	4,078	4,049	[illegible]
Epsilon Low Cost Cash	5,423	5,422	2,92
Epsilon Q Income	5,886	5,873	9,06
Epsilon Q Equity	3,033	3,082	-29,46
[illegible] Q Value	3,490	3,553	-31,71
Epta 92	10,062	10,056	-3,05
Epta Azioni Italia	9,630	9,761	-17,22
Epta Cargo Bond	5,712	5,703	5,99
Epta Cargo Cash	5,554	5,557	2,85
E[illegible]	2,279	2,302	-31,83
Epta Europa	6,161	6,144	6,33
Epta Executive Blue	3,874	3,932	-16,32
Epta Executive Green	3,566	3,524	-22,86
Epta Executive Red	3,224	3,312	-28,39
Epta Ca[illegible]	4,397	4,365	-9,71
Epta Fin[illegible]	3,415	3,458	-28,62
Epta H. Care Fund	3,316	3,347	-23,23
E[illegible]	5,285	5,288	-9,89
Epta LT	7,475	7,485	10,21
Epta Mercati Emerg.	5,272	5,309	-22,79
[illegible]	3,125	3,131	-18,43
Epta MT	6,847	6,850	0,92
Epta Multifondo 1Cap	5,260	5,254	2,47
Epta Multifondo 2Cap	5,064	5,040	0,67
Epta Multifondo 3Cap	4,222	4,273	-7,91
Epta Selez. America	2,838	2,844	-30,31
Epta Selez. Europa	3,851	3,908	-28,39
Epta Selez. Pacific	5,308	5,318	-24,01
Epta Technology Fund	1,659	1,652	-31,16
Epta TV	6,130	6,129	3,42
[illegible]	7,806	[illegible]	
Eptabond	[illegible]	[illegible]	
Eptacapital	11,951	12,043	-12,34
Eptainternational	4,082	4,096	-31,70
Eptamoney B	12,415	12,414	2,75
Eptamoney A	12,410	12,415	-
Eptamoney C	12,419	12,418	-
Etica Val Resp Bil.	5,000	5,000	-
Etica Val Resp Mon.	5,000	5,000	-
Etica Val Resp Ob.M.	5,000	5,000	-
ETF Etico Bil.Arm.	4,886	4,886	-
Etra Dinamico Glob.	9,741	9,712	-
Euganeo	6,553	6,552	2,57
Eurocons.Az.Am.	4,385	4,404	-
Eurocons.Obb.M/L T.	5,112	5,106	-
Eurocons. Fecond.	3,387	3,390	-
Euroconsult Az.Eur.	4,012	4,105	-29,76
Euroconsult Az.Int.	4,545	4,592	-34,75
Euroconsult Az.Ital	8,995	9,152	-16,38
Euroconsult Bil.Int	4,999	5,025	-17,01
Euroconsult Ob.E.M/T	7,639	7,637	3,31
Euroconsult Obb.Int.	6,642	6,630	-1,77
Euroconsult Obbl.Int	6,037	6,014	-7,63
Europ. Am.Eq. Fund	13,821	13,913	-30,03
Europ. Az. Italiane	17,663	17,995	-16,57
Europ. Blue Chips	9,877	9,973	-31,01
Europ. Capitalfit	24,603	24,830	-12,98
Europ. Contrarian	10,816	10,615	3,17
Europ. Em.M.E.F.	3,907	3,932	-25,93
Europ. Euro Equity	2,687	2,731	-29,48
[illegible]	[illegible]	6,881	6,89
[illegible]	5,263	[illegible]	7,04
Europ. Europe E.F.	11,183	11,822	-30,01
[illegible]	8,407	8,476	-28,47
[illegible]	5,837	[illegible]	
Europ. Hi Tech E.F.	5,664	5,734	-36,88
[illegible]	4,883	4,787	-0,54
Europ. Japan Equity	2,331	2,379	-21,90
Europ. Liquidità	[illegible]	6,394	2,52
Europ. North Am.Bond	8,807	[illegible]	9,56
Europ. R. Estate Eq.	[illegible]	4,036	-30,45
Europ. Reddito	13,038	13,023	6,34
Europ. Rendifit	7,334	7,361	4,46
Europ. Usd Bond	4,617	4,613	-8,45
[illegible]	24,226	24,653	-18,53
Europ. Strategic	[illegible]	3,150	-10,19
Europ. Tesoreria	9,981	9,980	2,65
Europ. Tiger	2,296	2,310	-18,03
Europ. Yen Bond	8,540	8,519	-7,93
Euromoney	6,983	6,977	3,86
Europa [illegible]	12,161	12,394	-29,26
F F&F Bond Europa	8,470	8,468	4,86
F&F Corpor.Eurobond	6,283	6,275	6,82
F&F Emerg.Mkt.Bond	7,190	7,211	-5,93
F&F Euroreddito	11,314	11,302	3,28
F&F Eurorisparmio	17,858	18,046	-11,62
[illegible]	10,957	11,077	-27,54
F&F Gestione Italia	16,959	17,245	-16,80
[illegible]	[illegible]	7,327	-30,49
F&F Lagest Az.Europa	[illegible]	16,987	-26,54
[illegible]	9,427	9,530	-27,56
F&F Lagest Italia	3,214	3,293	-14,67
[illegible]	7,209	7,208	2,20
[illegible]	15,861	15,842	3,05
F&F Lagest Obbl.Int.	11,346	11,367	2,24
F&F Lagest Port. 1	5,260	5,287	-9,40
F&F Lagest Port. 2	4,456	4,484	-17,14
F&F Lagest Port. 3	4,163	4,206	-24,52
F&F Moneta	6,313	6,310	1,54
F&F Potenz. Europa	4,326	4,026	-27,29
[illegible]	45,859	45,716	-12,76
F&F Reddito Internaz	7,485	7,472	1,05
F&F Ris. Dollaro $	7,668	7,663	-12,04
F&F Riser Dollar Eur	7,155	7,153	-12,04
F&F Riserva Euro	7,366	7,365	3,21
[illegible]	9,637	9,686	-31,75
F&F Select Europa	13,802	14,084	-26,31
F&F Select Fashion	3,747	3,768	-22,31
F&F Select Germania	6,503	6,664	-34,31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	10,117	10,284	-35,45
F&F Select N Finanza	3,357	3,423	-25,19
F&F Select Rinn.Ener	3,957	3,969	-17,08
F&F Select Pacifico	5,577	[illegible]	
[illegible]	4,488	4,505	-24,29
[illegible] Top 50 Europa	2,487	2,542	-23,89
F&F Top 50 Oriente	2,779	2,771	-24,13
[illegible]	4,376	4,385	-16,12
[illegible]	10,140	10,251	-29,29
Fideuram Moneta	13,053	13,055	2,38
Fideuram Performance	10,191	10,289	-17,23
Fideuram Security	8,626	8,626	3,42
Fondersel	37,735	37,995	-9,57
Fondersel America	10,209	10,765	-32,57
Fondersel Cash	7,990	7,990	2,54
Fondersel Dollaro	8,669	8,678	-11,32
Fondersel Euro	6,560	6,567	8,13
Fondersel Europa	9,320	9,480	-29,39
Fondersel Intern.	12,399	12,272	-2,53
Fondersel Italia	15,181	15,390	-13,79
Fondersel Oriente	3,460	3,419	-23,91
Fondersel P.M.I.	10,499	10,551	-16,90
Fondersel Reddito	12,343	[illegible]	4,56
[illegible]	7,896	7,874	-16,39
[illegible]	[illegible]	15,863	-17,54
Formula 1 Balanced	5,985	5,958	1,89
Formula 1 Conservat.	6,080	6,078	3,31
Formula 1 High Risk	5,403	5,431	-4,46
Formula 1 Low Risk	6,032	6,031	2,92
Formula 1 Risk	5,455	5,461	-3,41
FS Best of Eur.	3,603	3,596	-27,06
FS Best of Jap.	3,945	3,945	-21,19
FS Best of Am.	3,221	3,291	-33,56
FS Global Theme	3,632	3,688	-32,26
FS Info Technolog.	3,889	3,997	-29,22
FS Sh Term Option	5,092	5,091	[illegible]
FS Trend Gbl.Opp.	3,837	3,875	-27,26
G G.P. All.Serv.Com.A	3,175	3,143	-24,94
[illegible] All Serv Com B	3,516	3,446	-20,86
G.P. All Serv.Com.C	4,045	4,021	-12,90
G.P. All Serv.Com.D	4,774	4,761	-3,79
G.P. America Val	15,201	15,319	-26,41
G.P. Bond	[illegible]	[illegible]	
G.P. Bond Dollari	6,365	6,367	-12,54
G.P. Bond Euro	8,303	8,305	4,27
G.P. Capital	29,311	29,901	-14,93
G.P. Cash	5,538	5,540	3,38
G.P. Conv & Europa	4,800	4,803	-1,71
G.P. Corp Bond Euro	5,562	5,553	3,27
G.P. Emerging Mkt	4,602	4,582	-10,07
G.P. Euro Innovation	1,911	1,935	-27,23
G.P. Europa	3,026	3,044	-28,59
G.P. Europa Val.	17,346	17,647	-24,03
G.P. Fin. Europa	2,965	3,023	-28,93
G.P. Global	10,308	10,411	-30,30
G.P. Health Europa	3,117	3,156	-19,08
G.P. Italy	14,646	14,879	-15,44
G.P. Japan	7,296	7,392	-18,80
G.P. Liquidità	5,785	5,784	3,61
G.P. Monetario Euro	14,466	14,461	3,54
G.P. Pacifico	10,599	10,622	-24,74
G.P. Pond	21,390	21,593	-11,55
G.P. Spread	7,371	7,429	-37,85
G.P. TMT Europa	2,429	2,491	-29,09
G.P. Usa Growth	7,354	7,364	-34,86
G.P. Usd Europa	3,836	3,890	-18,35
G.P. World Eng 50	2,612	2,620	-27,54
GAM H.Bnd Sel Fd	5,054	5,056	-
GAM Cg Sel Fd	4,814	4,760	-
Gen.All.Serv.Com.A	3,200	3,174	-26,36
Gen.All.Serv.Com.B	3,494	3,467	-22,11
Gen.All.Serv.Com.C	3,962	3,939	-15,00
Gen.All.Serv.Com.D	4,690	4,670	-4,60
Generali Inst Bond	5,323	5,316	6,32
Gen Eur Eq Total Ret	3,837	3,937	-18,06
Geo Europa SII Bond 1	5,760	5,760	5,83
Geo Europa SII Bond 2	5,727	5,727	5,27
Geo Europa SII Bond 3	5,762	5,762	5,17
Geo Europa SII Bond 4	5,734	5,734	4,94
Geo Europa SII Bond 5	5,617	5,617	6,72
Geo Europa SII Bond 6	5,785	5,785	5,45
Geo European Equity	2,825	2,829	-28,83
[illegible] European Ethical	3,076	3,076	-30,28
[illegible]	4,941	4,941	-
Geo Global Bond TR 1	5,576	5,576	3,91
Geo Global Bond TR 2	[illegible]	5,542	2,94
[illegible]	2,197	2,197	-22,94
Geo US Equity	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	5,936	5,938	4,67
Geo USA 52 [illegible]	6,014	6,014	6,89
Gestielle America	11,104	11,201	-32,59
Gestielle Bil. 40	11,094	11,110	-4,12
Gestielle Bil. 70	10,188	10,233	-14,49
Gestielle Bond	9,483	9,475	-1,16
Gestielle Bond I	8,246	8,253	-7,24
Gestielle BT Euro	6,579	6,566	3,67
Gestielle BT Ocse	6,439	6,445	-3,22
Gestielle Cash Dlr	5,845	5,866	-14,35
Gestielle Cash Euro	6,251	6,251	2,68
Gestielle Corp. Bond	5,474	5,463	6,89
Gestielle E. Extra Eur	7,620	7,643	-8,22
Gestielle East Europ	5,394	5,447	-7,92
Gestielle Em. Market	5,732	5,779	-23,59
Gestielle Et Bil 30	4,891	4,886	-
Gestielle Euro Az.	4,483	4,521	-
Gestielle Euro Obb.	5,149	5,139	-
Gestielle Europa	9,169	9,274	-27,84
Gestielle Flessibile	11,091	11,134	-15,53
Gestielle Giappone	3,959	3,973	-12,40
Gestielle Glob.Conv.	5,797	5,812	-4,60
Gestielle H.Y. Bond	4,020	4,013	1,42
Gestielle High Tech	3,619	3,634	-34,69
Gestielle Internaz.	8,970	9,058	-30,71
[illegible]	11,334	11,406	-20,70
Gestielle LT Euro	6,450	6,476	9,40
[illegible]	12,377	12,348	7,84
Gestielle Obb. 30	7,714	7,711	1,89
Gestielle Obb [illegible]	5,612	5,690	-0,76
Gestielle Obb. Misto	9,561	9,551	2,61
Gestielle Pacifico	4,945	4,953	-21,34
Gestielle Pharmatech	3,596	3,610	-34,28
Gestielle T.R. Americ	4,543	4,550	-8,71
Gestielle T.R. Europ.	4,680	4,690	-1,90
Gestielle W Consumer	3,784	3,879	-27,23
Gestielle World Comm	5,755	5,754	-26,60
Gestielle World Fin	3,143	3,178	-24,09
Gestielle World Net	1,160	1,251	-53,78
Gestielle World Uti	2,443	2,437	-25,33
Gestifondi Az. Int.	6,826	6,912	-30,66
Gestifondi Az. It.	11,770	11,988	-17,12
Gestifondi Monet.	8,804	8,802	2,87
Gestifondi Obbl. Int	8,012	8,008	-0,22
Gestnord Asset All	4,728	4,743	-16,22
Gestnord Az. Svp. I	3,126	3,151	-31,37
Gestnord Az. Asia B	3,733	3,763	-29,34
Gestnord Az. Am.	11,769	11,828	-33,36
Gestnord Az. Amb.	5,129	5,155	-20,23
Gestnord Az. Sanità	8,250	8,302	-19,53
Gestnord Az. Int.	2,611	2,627	-39,65
Gestnord Az. Ed.	3,850	3,863	-22,94
Gestnord Az. Em.	3,871	3,906	-21,31
Gestnord Az. Europa	6,726	6,859	-28,38
Gestnord Az. Farm.	2,470	2,509	-30,04
Gestnord Az. Int.	3,313	3,330	-28,46
[illegible]	8,569	8,710	-10,82
Gestnord Az. N. Merc.	3,033	3,077	-45,65
Gestnord Az. P. Em.	4,183	4,139	-26,40
[illegible]	5,181	5,409	-21,32
Gestnord Az. Tecn.	0,951	0,944	-39,73
Gestnord Az. Tel	3,396	3,461	-28,64
Gestnord Bil Euro	11,547	11,627	-11,81
Gestnord Bil. Int.	10,618	10,856	-14,31
Grifobond	6,542	6,570	-0,41
Grificapital	14,933	15,011	-9,19
Grifocash	6,172	6,170	4,66
Grifoeurope Stock	4,365	4,419	-31,42
Grifoglobal	9,005	9,165	-23,86
Grifoglobal Intern.	6,039	6,108	-13,97
Grifoward	7,388	7,394	0,93
H Hsbc Club A Bond Eu	5,414	5,399	8,56
Hsbc Club A Bond Usd	5,002	4,987	-0,14
Hsbc Club B Bond Eu	5,355	5,340	7,10
Hsbc Club B Bond Usd	5,020	5,016	0,56
Hsbc Club H Opp.	4,398	4,334	-15,74
I IIS Azioni Growth	3,836	3,876	-30,45
IIS Azioni Pmi	4,048	4,085	-27,09
IIS Azioni [illegible]	3,531	3,578	-28,26
[illegible] Trading Az.Amer.	3,118	3,136	-33,13
IIS Trading Az.Emer.	4,629	4,673	-23,70
IIS Trading Az.Eur.	3,243	3,320	-32,91
IIS Trading Az.Fi.Gl	4,441	4,466	-19,25
IIS Trading Az.Corp.	3,841	3,875	-9,19
IIS Trading Az.H.Tec	3,000	3,035	-34,07
IIS Trading Az.Ital.	3,996	4,037	-15,51
Imi 2000	15,275	15,273	2,31
Imi Bond	11,871	11,870	-1,51
Imi Capital	25,470	25,644	-12,35
Imi East	4,729	4,738	-19,05
Imi Europe	13,188	13,436	-29,31
[illegible] Italy	16,021	16,231	-16,69
Imindustria	10,144	10,234	-19,25
Imirend	8,904	8,896	5,55
Imiwest	15,322	15,462	-31,55
Ina Valore Attivo	3,372	3,372	5,71
Ina Valore Estero	3,052	3,052	-3,93
ING America	17,883	17,954	-31,44
ING Asia	2,563	2,581	-21,20
ING Azionario	18,020	18,284	-15,26
ING Bond	14,322	14,299	-1,84
ING Com Tech	0,876	0,881	-37,53
ING Emerging Mark.Eq	4,035	4,097	-26,73
ING Emerging Markets	14,461	14,430	-3,80
ING Eurobond	7,880	7,876	3,64
ING Eurocash	5,858	5,858	2,61
ING Europa	13,085	13,333	-30,04
ING Global Brand Name	3,791	3,837	-27,07
ING I.T. Fund	3,863	3,890	-44,03
ING Indice Globale	9,890	9,988	-31,09
ING Iniziativa	14,877	15,150	-21,94
ING Inv. Allegro	3,600	3,600	-37,52
ING Inv. Andante	5,460	5,450	3,25
ING Inv. Balanced	4,580	4,580	-11,03
[illegible]	3,008	3,008	-36,58
[illegible]	2,416	2,410	-45,10
ING Inv. E. Equity	3,620	3,580	-24,86
ING Inv. E&S Bond	4,890	4,890	-12,76
ING Inv. EB Dutch Eq	2,440	2,430	-34,95
ING Inv. EB Euro Bond	5,720	5,720	7,31
ING Inv. EB Eur [illegible]	2,700	2,670	-32,16
ING Inv. EB I.T.Fund	1,080	1,040	-57,84
ING Inv. EB Jap. Eq.	2,450	2,440	-22,22
[illegible] Eq.	2,710	2,680	-31,00
ING Inv. Euro Eq.	2,890	2,960	-32,88
ING Inv. Europa CF	[illegible]	24,300	-1,39
[illegible] Global Bond	4,930	[illegible]	-9,67
ING Inv. Global Equ.	3,820	3,780	-34,81
ING Inv. Japan CF	24,200	[illegible]	-0,33
ING Inv. Mercur	[illegible]	[illegible]	
ING Inv. Prev. Eq.	3,185	3,160	-28,86
ING Inv. Safe E	9,320	9,320	-6,14
ING Inv. Tech Eq.	1,380	1,360	-41,01
ING Inv. Usa CF	24,540	24,540	-1,25
ING Inv. Pro. 75	4,960	4,940	-8,42
ING Inv. Pro. 80	5,020	5,010	-3,27
ING Inv. Pro. 90	5,170	5,160	-1,36
ING Inv. protec Eq.	9,740	9,740	-2,60
ING Lapremet	2,092	2,100	-20,64
ING Portfolio	27,076	27,296	-30,54
ING Qualità Vita	4,177	4,212	-30,99
ING Real Estate Fund	4,319	4,307	-18,67
ING Reddito	14,146	14,154	7,65
ING Selezione Europa	9,351	9,464	-27,86
[illegible]	3,358	3,314	-24,18
ING WSF Globale	2,896	2,873	-31,32
ING WSF Moderato	3,759	3,737	-18,32
ING WSF Tematico	3,041	3,036	-30,08
Intermoney	7,201	7,205	-3,09
Intern. Bond Manag.	7,173	7,164	0,62
Intern. Stock Man.	9,394	9,467	-32,74
Investire America	14,320	14,458	-31,40
Investire Aree	15,515	15,764	-31,33
Investire Bil.	11,729	11,799	-12,85
Investire Emerg.Bond	15,093	15,019	-7,41
Investire Euro Bond	5,793	5,774	7,14
Investire Euro BT	6,367	6,362	4,34
Investire Europa	8,509	8,681	-30,22
Investire Glob.Bond	8,164	8,162	-6,53
Investire Int.	7,559	7,667	-29,86
Investire It. Am.Bond	5,890	5,909	-10,61
Investire Obbligaz.	18,771	18,766	-2,35
Investire Pacific B.	4,696	4,703	-4,67
Investire Pacifico	4,670	4,680	-16,08
Investire Pareu Eur	3,069	3,067	-21,58
Investitori America	3,359	3,389	-32,07
Investitori Europa	3,477	3,545	-28,29
Investitori Far East	3,687	3,691	-19,79
Investitori Flex.	5,079	5,099	-2,11
Italmoney	6,631	6,624	4,64
It[illegible]	7,789	7,777	6,33

I test lo dimostrano. Per le vostre importazioni la soluzione è sempre DHL Import Express.

Le più grandi aziende farmaceutiche usano DHL Import Express per ricevere i campioni da tutto il mondo. Perché? Importiamo da 215 Paesi con una capillarità senza confronti. Qualunque [illegible] serva al vostro business - tessuti, componenti meccaniche o altro - con DHL potete tenere sempre sotto controllo le vostre importazioni.

DHL, un unico partner veloce e affidabile che si prende cura delle vostre spedizioni.

DHL Import Express. Da tutto il mondo come [illegible] altro.

SERVIZIO CLIENTI 199.199.345*

www.dhl.it

DHL WORLDWIDE EXPRESS®

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande [illegible] Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN [illegible] AL 19/02/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,47	5,44	5,46
Pioneer Funds - International Short-Term	5,53	5,5	5,54
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,9	4,88	4,88
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,94	5,89	5,91
Pioneer Funds - International Bond	6,16	6,11	6,13
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,61	5,54	5,58
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,88	4,8	4,85
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,82	5,68	5,75
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,27	5,21	5,26
Pioneer Funds - French Equity	8,76	8,65	8,74
Pioneer Funds - Core European Equity	4,21	4,14	4,17
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,57	2,54	2,57
Pioneer [illegible] European Players	3,4	3,34	3,36
Pioneer Funds - European Research	2,54	2,5	2,52
Pioneer Funds - European Small Companies	4,4	4,33	4,37
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,8	5,66	5,74
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,32	3,27	3,29
Pioneer Funds - America	3,33	3,28	3,31
Pioneer Funds - U.S. Value	3,49	3,43	3,46
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,89	2,85	2,88
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,9	3,84	3,89
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,77	3,71	3,76
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,31	3,26	3,29
Pioneer Funds - Global Environmental & [illegible]	2,84	2,82	2,84
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,88	,94	1,86
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3	2,95	2,99
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,11	4,04	4,07
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,78	2,75	2,78
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - [illegible] Financials	2,9	2,85	2,9
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,8	2,75	2,8
Pioneer Funds - Global Technology	1,17	1,15	1,16
Pioneer Funds - Global [illegible]	1,58	1,56	1,57
Pioneer Funds - [illegible] Consumers	3,5	3,46	3,5
Pioneer Funds - Global Energy	3,61	3,58	3,62
[illegible] Funds - Global Industrials	3,51	3,47	3,51
[illegible] PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,09	6,03	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,16	5,09	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix [illegible]	4,18	4,14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,48	3,44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,91	2,88	-

www.pioneerinvestments.com

COMUNE DI LEINÌ
Provincia di Torino - p.zza Vittorio Emanuele II, n. 1 - Leinì (TO)
Estratto avviso asta pubblica lavori di completamento pista ciclabile lungo il torrente Bandola per km. 3,4 - 1° Lotto

Ente appaltante: Comune di Leinì - p.zza Vittorio Emanuele II, - Leinì (TO). tel. 011 9986333 r.a./fax 011 9986320. sito web: www.comune.leini.to.it. Lavoro oggetto dell'appalto: Lavori di completamento pista ciclabile lungo il torrente Bandola per km. 3,4 - 1° lotto. Importo lavori a base di gara: Importo lavori a base di gara Euro 582.326,02 di cui a corpo Euro 488.093,90 inclusa Euro 7.270,06 non soggetti a ribasso per oneri per la sicurezza compresi nella lavorazione, a misura Euro 77.038,61 inclusi Euro 1502,50 non soggetti a ribasso per oneri per la sicurezza compresi nella lavorazione ed Euro 17.063,51 non soggetti a ribasso per oneri di sicurezza come da piano di sicurezza e coordinamento. Requisiti di partecipazione. Attestazione SOA Categoria delle opere. Strade autostrade, viadotti, ponti - OG 3 classifica II Verde e arredo urbano OS 24 classifica I. Finanziamento. Le opere sono finanziate in parte con fondi comunali e in parte con fondi regionali. Termine e ultimazione dei lavori: giorni duecentocinquanta (250) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. Termine di ricezione delle Offerte e svolgimento della gara: le offerte dovranno pervenire al Comune di Leinì entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 19.3.2003 a pena di esclusione. L'apertura delle offerte si effettuerà il giorno 20/3/2003 alle ore 9.00 presso la sede del Comune di Leinì - p.zza V. Emanuele II n. 1. Modalità di aggiudicazione: Fatto salvo quanto previsto dal successivo Responsabile del Procedimento. Il procedimento di gara sarà quello previsto dall'art. 21 comma 1 della legge 109/94 e s.m.i., mediante offerta a prezzi unitari con esclusione automatica dalla offerta prevista ai sensi del medesimo articolo comma 1 - bis e ss.mm.i. La gara sarà esperita dal offerte segrete e l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso. Non sarà ammessa offerte in aumento. Copia integrale del bando e dei disciplinare di gara sono depositati presso la Società Provana S.p.A. - p.zza 1° Maggio, 10 Leinì (TO), ed affissi all'albo pretorio del Comune di Leinì - p.zza Vittorio Emanuele II, n. 1 - Leinì (TO) e a disposizione presso il sito web www.provana.it e www.comune.leini.to.it

Leinì, lì 10/3/2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Franco Benedini

CANNES CALIFORNIE
Direttamente dal proprietario lussuoso appartamento mq. 160 c.a., della condizionata, ottavo piano, magnifica vista panoramica baia Cannes, 2 camere, 2 bagni, terrazza vista mare mq. 25, living mq. 35 vista mare, bellissimo parco interno, piscina interna esterna riscaldata, garage. € 940.000,00.
Tel. [illegible] 5.37.49 - 0033.5.63.61.38.01

CITTÀ DI [illegible] TORINO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di asta pubblica

È indetta asta pubblica per l'affidamento dei lavori di riqualificazione spondale del fiume Po e realizzazione di percorsi ciclabili nella città di San Mauro Torinese. Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.640.000,00 di cui Euro € 584.360,00 soggetti a ribasso, ed Euro 55.640,00 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. Categoria prevalente. Cat. OS24 - Classe III - Importo euro 1.119.046,96. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Cat. OG3 - importo Euro 300.124,02; Cat. OG11 - importo euro 200.829,02. Sistema di aggiudicazione: art. 21 lett. b) L. 109/94 e s.m.i. Tempo utile contrattuale 190 gg. Le offerte debbono pervenire entro le ore 12.00 del 21 marzo 2003 alla città di San Mauro Torinese 10099, Ufficio Protocollo, via Martiri della Libertà n. 150. Data e luogo di apertura delle offerte: ore 10.00 del giorno 24/3/2003, presso il Settore Progettazione e Lavori Pubblici, via Ronchi n. 22 - 10099 San Mauro Torinese. Responsabile del procedimento: arch. G. Rocca al bando integrale è disponibile all'Albo Pretorio e all'Albo Appalti del Comune, sul sito www.comune.sanmauro-torinese.to.it e sul sito www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio. L'avviso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 41 del 19/2/2003

IL DIRIGENTE arch. Giuseppe Rocca

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto

I.T.C. "Vittorio Alfieri" di Stellone Carmela. Lavori di adeguamento normativo, [illegible] ampliamento e ristrutturazione.
Importo a base di gara: Euro 144.427,93
Categoria prevalente OG1.
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 10 aprile 2003
Il bando integrale contenente i requisiti di partecipazione nonché le modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso l'U.T.P. Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. n. 011 8612544/2611), dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00. Copia del bando potrà essere richiesta al Servizio Centrale mediante lettera o fax (011 8612483).
Non si effettua servizio trasmissione fax
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Provveditorato - Via Maria Vittoria 12 - Torino (tel. 011 8612627/2454)
Torino, 18/2/2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monticone

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto

1) Amministrazione bitumata di fondo e banchetti vari.
Importo a base di gara: Euro 290.710,00
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 5 aprile 2003
Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.Ma. Vittoria 12 - [illegible] Torino - (tel. n. 011 8612544/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Centrale mediante lettera o fax (011 8612483).
Non si effettua servizio trasmissione fax
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Provveditorato - Via Maria Vittoria 12 - Torino (tel. 011 8612627/2454)
Torino, 18/2/2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monticone

COMUNE DI SANREMO
Il Dirigente [illegible] Settore Territorio

Visti gli artt. 27 del D.Lgs. n. 22/97 e 34 della L.R. n. 18/99 e [illegible] modificati ed integrati, Vista la nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Settore [illegible] - in data 13 [illegible] acquisita agli atti [illegible] n. 5924 del 14 febbraio [illegible], con la quale, richiamato il principio generale volto a garantire la partecipazione dei soggetti interessati e richiamato l'art. 59, comma 3b, lettera b) della L.R. n. 36/97 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono rese precise disposizioni in merito alla pubblicazione dei progetti relativi all'ampliamento della discarica controllata prima categoria sita in Colle Dorino presentato dalla ditta Ricicli s.r.l. di Sanremo / Frazione Borgo - [illegible] n. 46561/02 - e vengono trasmessi gli elaborati progettuali integrativi e il verbale della Conferenza dei Servizi in sede referente - rende noto - che [illegible] depositato presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 21 febbraio 2003, unitamente al verbale della Conferenza dei Servizi in sede referente, il progetto di cui [illegible] - acquisito agli atti con il n. 46561/02 - con la documentazione integrativa trasmessa [illegible] Provincia con [illegible] nota. Durante il periodo di [illegible] (21 febbraio 2003 - 10 marzo 2003) possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse

Sanremo, 17 febbraio 2003

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
dott.ssa Elvira Saratini
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
ing. Alberto Locatelli

Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA**

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

amiat
Estratto di avviso di gara (rif. AP. 1/03)

È indetta gara ad asta pubblica per l'affidamento del servizio di fornitura e distribuzione pasti precotti/vivande con legame fresco-caldo in multiporzione
Importo a base di gara: € 453.800,00 + IVA. Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AMIAT S.p.A. - Dir. Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - V. Germagnano, 50 - 10156 - Torino (tel. 011 2223 111). Sito internet: http://www.amiat.it

L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. Ivan Strazzi

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - **BUONGIORNO**
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 400, euro 16,50

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

Per la pubblicità su: LA [illegible]

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 724.24 611 - Fax 02 248.248.00

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza Garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Tuoni Cari

lista nozze

Trony. Da sposare, se vi sposate.

NUOVO NEGOZIO

Lettore DVD

€89,00

INTERESSI 0%

1^ rata settembre 2003

Su tutto per tutti !

TVC 28" stereo, telecomando, scart

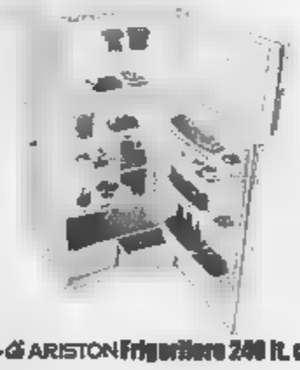
acc 0 - 10x26,90

- -TVC 21" televideo, scart, telecomando — acc.
- -TVC 21", SONY stereo, schermo flat
- -TVC 25" THOMSON stereo, televideo, scart, telecomando — acc. 0 - 10x29,90
- -TVC 28" SONY stereo, 16/9, 100hz, televideo, scart — acc. 0 - 10x99,00
- -TVC 32" stereo, 16/9, 100hz, televideo + lettore dvd incorporato
- -SONY lettore dvd + stereo hi-fi, 5 testine telec. — acc. 0 - 10x34,90
- -Panasonic dvd + stereo hi-fi, 5 testine — acc. 0 - 10x36,90
- - hi-fi 6 testine — €139,90
- -SONY videoregistratore, stereo hi-fi, 6 testine — €159,00

Ferro da stiro

IMETEC **€19,90**

- Ferro da stiro a caldaia
- IMETEC Piano compatto watt — €15,90
- Pesa persone — 6,90
- BRAUN spazzolino elettrico — €14,99
- Cesto a 2 ft. — €79,99
- N pentole 11 pz.
- Moulinex — €14,90
- Fornetto elettrico



Kelvinator

Frigorifero

240 lt. Classe B

acc. 0 - 10x18,90

- -ARISTON Frigorifero 240 lt. classe - 10x22,90
- - 240 lt. B - 10x22,90
- Electrolux 240 lt. B - 10x29,90
- -ARISTON Combinato 400 lt. classe B — acc. 0 - 10x64,90
- acc. 0 - 10x19,90

Lavatrice 400 giri

1/2 carica, esclusione centrifuga

acc. 0 10x 19,90

- indesit 600 giri classe A 1/2 carica, 2 — 0 - 10x29,90
- A termostato, ciclo rapido 32 min. — 0
- Electrolux Lavatrice carica variabile, 650 automatica, Classe A — acc. 0
- Lavatrice carica da giri, temostato, 1/2 carica, centrifuga — acc. 0 - 10x26,90
- ARISTON Lavatrice giri, temostato, 1/2 — acc.

PREZZI VALIDI SOLO PRESSO GLI ESPOSITORI DELLA CATENA TRONY

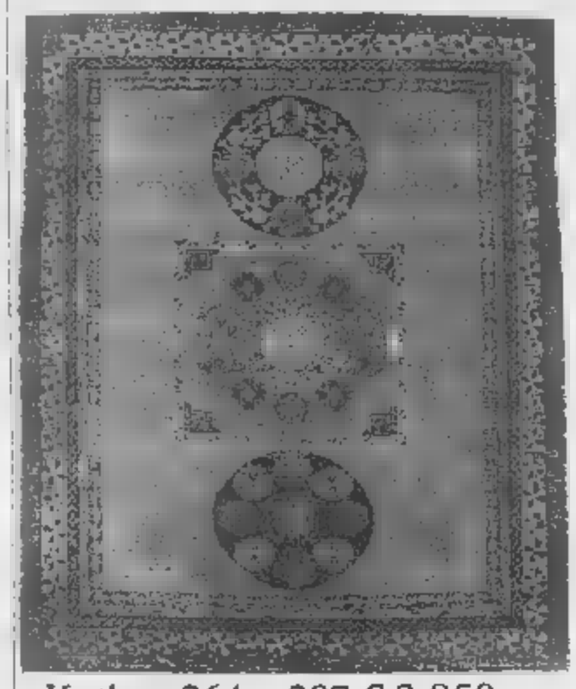
valida dal 15 a, con minima 1 di Trony intendono attiva conte- TAN e 0%. 500 10 mensilità, euro, 0% a ad int

Gallenca TORINO S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a.
Gallenca Via Gorizia 58 (S.Rita) Tel. 011 3272244 r.a.
CIRIÈ Piazza S. Giovanni Tel. 9210243
C.So Vercelli 92/94 Tel. 011 2467021
Gallenca BUROLO D'IVREA Batazzi 1/3 Tel. 0125
Gallenca CHIERI R. 51 Tel.
Gallenca MONCALIERI Vittime di Bologna 21 Tel. 011 645812

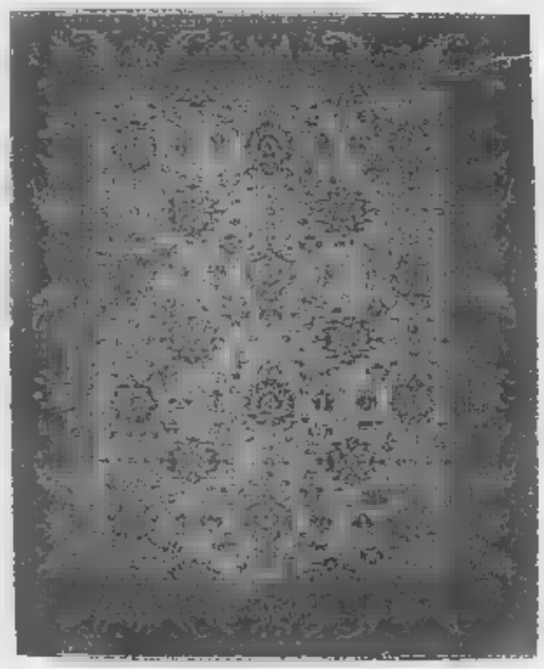
Salvo approvazione finanziaria. esaurimento scorte

SALVO ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER TARGA DI PARAGONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI

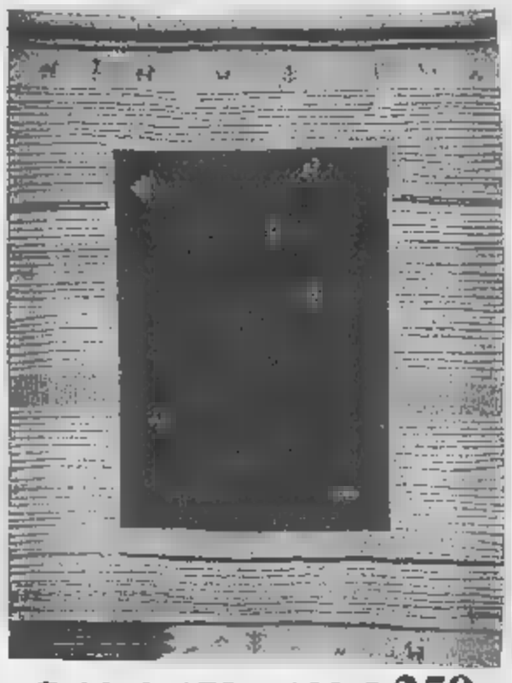
La bellezza e la convenienza dei TAPPETI MAROTTA!



Kothan 264 x 207 € 3.850,00

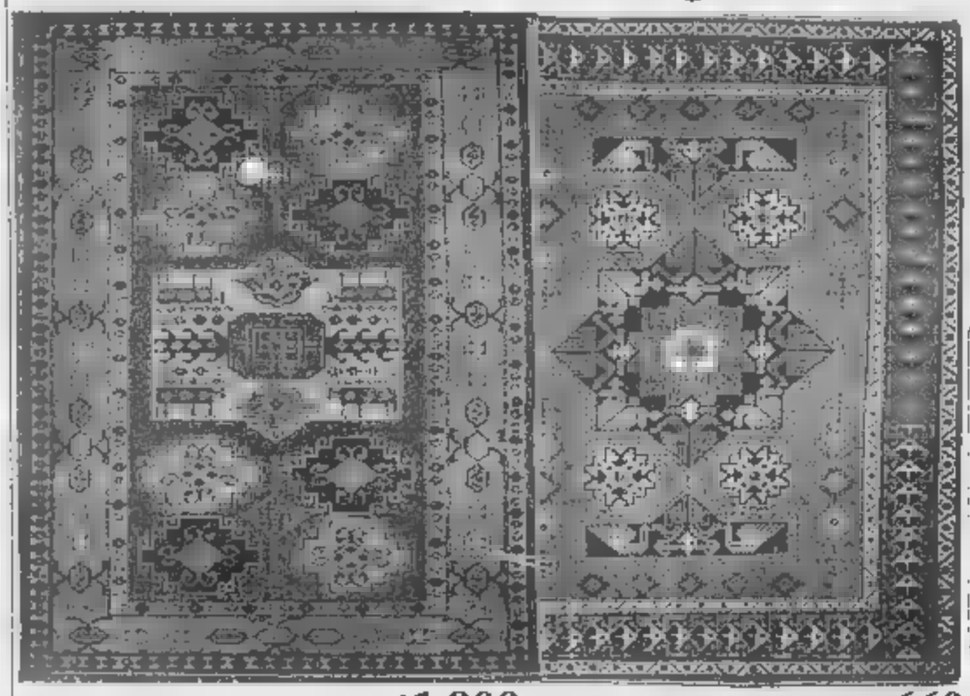


Ziegler 235 x 184 € 1.250,00



Gabbeh 170 x 120 € **259**,00

Persiano 400 x 300 €**500**,00

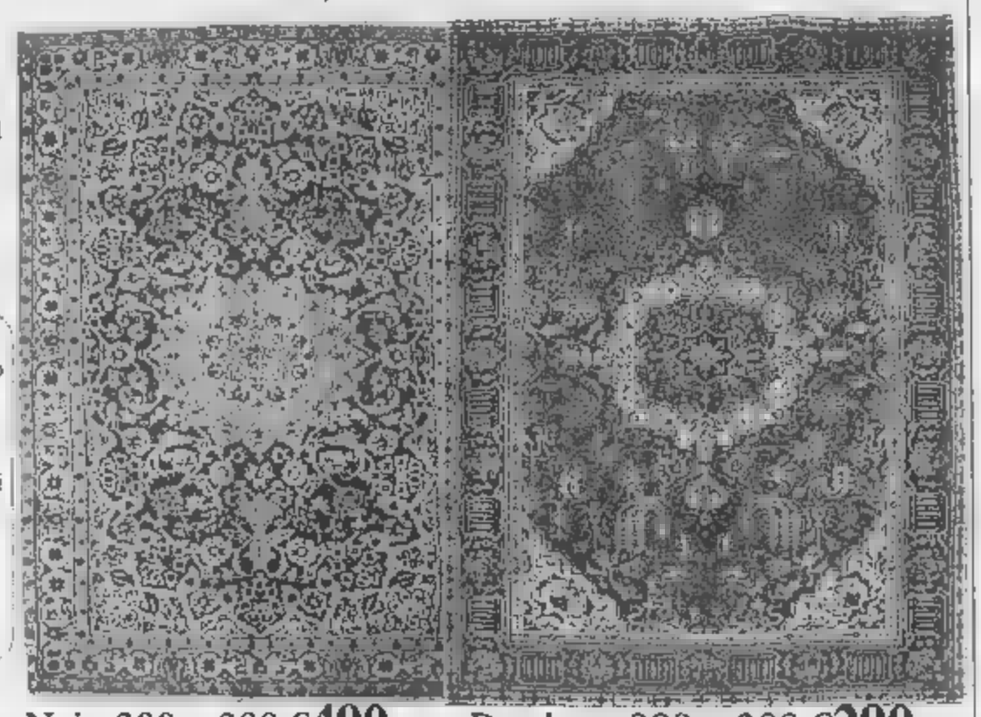


Kazak fine 300 x 200 €**1.900**,00

Kazak 300 x 200 €**660**,00

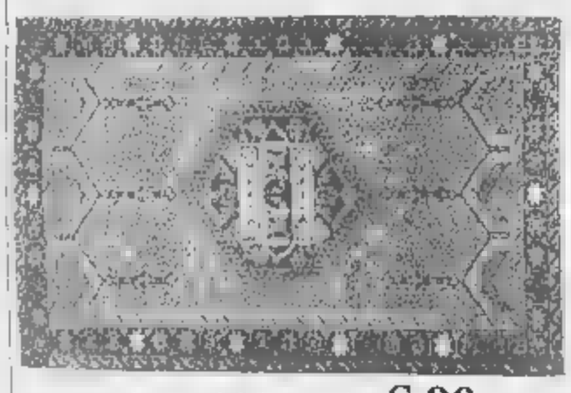
Offerta Valida fino al 28.02.03

*Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
*Tavolini da salotto e comodini
*Nuovi arrivi Tappeti Decorativi
*Forniture per Negozi e Alberghi
*Tappeti di tutte le misure
*Accurato lavaggio e restauro
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati

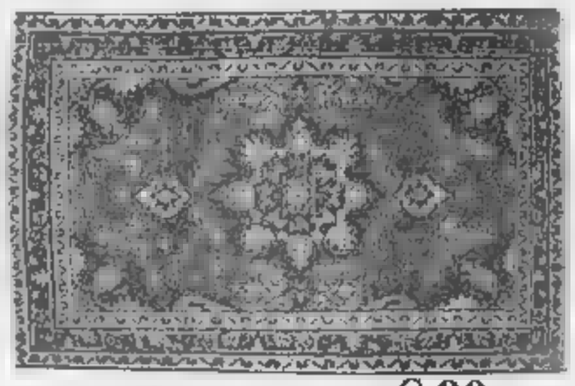


Nain 300 x 200 €**490**,00

Persiano 300 x 200 €**290**,00

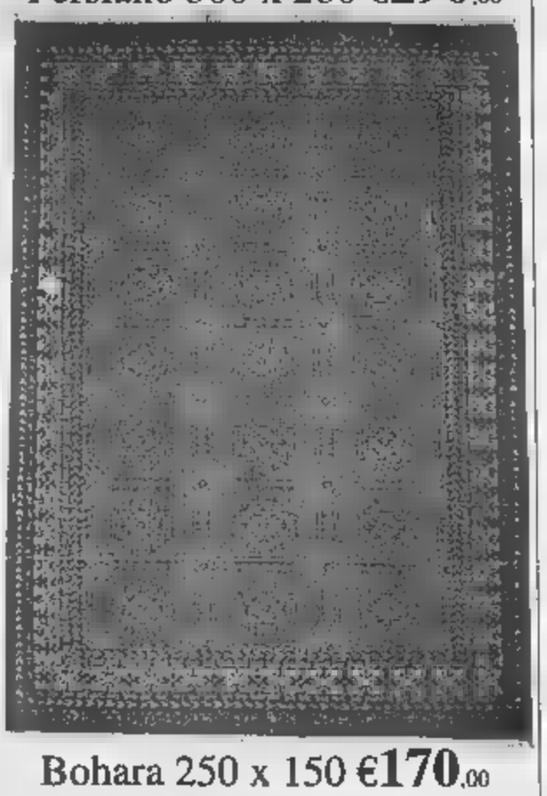


Persiano 200 x 150 € **90**,00



Persiano 200 x 150 € **90**,00

Herati 130 x 90 € **59**,00



Bohara 250 x 150 €**170**,00

3 pezzi camera da letto € **96**,00

GIADE
PORCELLANE
SCULTURE
DIPINTI

La bellezza e la convenienza degli oggetti
MAROTTA

Al piano superiore, misure particolari, grandi e grandissime

DAL 1929

MAROTTA

A Moncalieri Aperto Domenica ■ Festivi

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00 (Lunedi' Mattino Ingrosso)

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

MAROTTA:
Arte in grande scelta

P
Ampio Parcheggio

Grande magazzino in
Str.Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

PuntoVendita:
P. zza S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

Oggi Queneau

Oggi cade il centenario della nascita di Raymond Queneau (del quale *La Stampa* ha pubblicato martedì un'intervista inedita). Previste manifestazioni nelle Librerie Feltrinelli di Bari, Firenze, Genova, Milano, Torino. A Napoli, domani, [illegible] incontro intitolato «Per Queneau? Perché sì».

Arcà dalla Scala [illegible]

Paolo Arcà, 49enne direttore artistico della Scala, lascia il maggior teatro musicale italiano («uno splendido transatlantico») per assumere la stessa carica al Carlo Felice di Genova («un agile panfilo»). La scelta è stata ufficializzata ieri dal Cda della Fondazione Carlo Felice, con il nuovo sovrintendente Gennaro Di Benedetto.

Baglioni, il [illegible]

Claudio Baglioni strikes back. Il ritorno è previsto con un album di inediti a maggio; seguirà un tour negli stadi che lui [illegible] ha intitolato «Overtour» in uno dei suoi celebri calembour. Le date: 14 giugno Ancona, 19 San Siro, 23 Padova, 27 Firenze, 1 marzo [illegible]a, 8 luglio Napoli, 12 Palermo. Prenotazioni aperte.

[illegible] SULL'EDITORIA/5. COME SI REALIZZANO LE GRANDI OPERE DESTINATE SOPRATTUTTO ALLA CONSULTAZIONE E ALLA SCUOLA

DE AGOSTINI

Istituto Geografico De Agostini
Anno di fondazione: 1901
Direttore generale Divisione Libri: **Michele Lessona**
Direttore relazioni esterne: **Chiara Boroli**
Titoli in catalogo: **3.100**
Titoli novità 2002: **260**
Successo dell'anno: *Calendario Atlante 2003*
Indirizzo: **via Giovanni da Verrazzano 15, 28100 Novara**
Sito Internet: **www.deagostini.it**

Ieri mattina il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto al Quirinale **Marco Drago**, presidente del Gruppo De Agostini, l'amministratore delegato **Antonio Belloni**, presidente della Utet (che ora fa parte del gruppo), **Pietro Boroli**, amministratore delegato e vice presidente dell'Istituto Geografico De Agostini e **Luca Terzolo**, responsabile editoriale delle Opere lessicografiche di Utet. Al Capo dello Stato è stato presentato il *Grande Dizionario della Lingua Italiana* Utet, meglio conosciuto come «il Battaglia».

ZANICHELLI

Anno di fondazione: **1859**
Presidente e amministratore delegato: **Lorenzo Enriques**
Vicepresidente, amministratore delegato e direttore generale: **Federico Enriques**
Segretario generale: **Irene Enriques**
Direttore editoriale: **Umberto Tasca**
Responsabili redazioni lessicografiche: **Lorenzo Enriques e Enrico Lanfranchi**
Titoli in catalogo vivi: [illegible]
Titoli pubblicati nel 2002: **260**
Maggiori successi 2002:
Zingarelli 2003, Vocabolario della lingua italiana in versione cartacea e con cd-rom, edizione annualizzata, circa **100.000** copie; *Ragazzini 2003*, Dizionario di inglese in versione cartacea e con cd-rom, edizione annualizzata, circa **50.000** copie; *Morandini 2003*, dizionario dei film, edizione cartacea e con cd-rom, circa **50.000** copie
Indirizzo: **via Imerio 34, [illegible] Bologna**
Sito internet: **www.zanichelli.it**

Il MONDO in tasca

Fotografia di Daniela Piccone

Renato Rizzo

ENTRIAMO nelle fabbriche di atlanti e dizionari, vocabolari e manuali, che [illegible] costumi, folklore, terre lontane, animali, flora, montagna; c'è tutto il mondo in questi libri. Infatti sono destinati soprattutto alla consultazione e allo studio. Interessano in larga misura il mercato della scuola. Per cui a produrli è l'editore farmacista: quello che lavora soprattutto per quanti entrano in libreria e acquistano un volume, «solo perchè - [illegible] ironizza Michele Lessona, direttore generale divisione libri all'Istituto geografico De Agostini - glielo ha ordinato il medico». È così che il grande popolo degli studenti, ogni autunno, fa ressa davanti ai banconi e si porta a casa montagne di vocabolari, chilometri d'atlanti, corsi di storia o geografia, manuali universitari. Editori-farmacisti, dunque. Non soltanto perchè sono pronti a soddisfare le esigenze dei «pazienti della scuola», [illegible] perchè devono saper soppesare con il bilancino di precisione la possibile penetrazione di un certo volume in [illegible] mercato parecchio affollato, la sua tiratura, la [illegible] distribuzione. Come i medicinali, i libri di [illegible] hanno una scadenza. [illegible] non la si vende prima che riaprano [illegible] aule, a questa cultura non resta neppure l'ultima spiaggia dei remainder: diventa carta da macero.

È [illegible] rovescio della medaglia d' un mercato che, pure, in termini di vendite rappresenta la metà [illegible] quanto resta, a fine giornata, nel cassetto d'un libraio. «L'editoria scolastica - sentenzia Lorenzo Enriques, presidente e amministratore delegato [illegible] il fratello Federico della Zanichelli, marchio storico in questo campo [illegible] editrice, tra l'altro, del mitico vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli (80-100 mila copie vendute ogni anno) - è un settore estremamente competitivo. Per dire: un buon manuale di storia va in pareggio se vende almeno 100 mila esemplari. Ma sa quanti concorrenti deve affrontare un libro così per conquistarsi uno spazio tra i tanti che trattano gli stessi argomenti e si rivolgono al medesimo pubblico? Una ventina. La differenza, come sempre, allora, la fa l'autore. Il migliore s'impone sugli altri. Perchè è di lì che occorre partire nella nostra come in qualsiasi altro settore dell'editoria: dalla qualità, non dal marketing».

De Agostini, Zanichelli: il grande artigianato che si è trasformato in grande industria e il grande artigianato diventato ancora più significativo, con punte d'eccellenza e con i vezzi propri d'una noblesse editoriale consolidata dai bilanci. «Mio padre - ricorda Enriques - diceva sempre: "Sulla [illegible] lapide voglio che scriviate: non ha mai accettato di fare vendite rateali". Noi, [illegible] adesso, siamo convinti che avesse ragione. Così come pensiamo che sia un errore svendere dizionari o altre opere in cd. Non [illegible] nè bene nè giusto regalare [illegible] che costa amore [illegible] fatica».

Come nasce la scelta di un libro? Chi sta dietro il volume o l'atlante che studiamo [illegible] consultiamo? Lessona - un passato dirigenziale proprio alla Zanichelli - descrive il comitato, quella sorta di Tavola Rotonda composta da editor, direttori editoriali, responsabili della produzione che promuove o boccia la nascita d'un libro alla De Agostini, la maggiore multinazionale italiana dell'editoria. «Nel nostro caso, dobbiamo distinguere tra scolastica e cosiddetta "varia". Comunque i punti di partenza sono due: la coerenza con le linee editoriali e i sondaggi che determinano ipotesi [illegible] conto economico. Se ci riferiamo a libri di testo esiste, forse, una minore aleatorietà perchè, al 90-95 per cento, si conosce il mercato e la produzione dei concorrenti. Se intendo progettare una grammatica latina so quanti sono i ragazzi che s'iscriveranno al ginnasio tra un paio d'anni e [illegible] in grado [illegible] valutare la qualità delle opere già circolanti. Non è poco».

Quali sono, in media i tempi per la realizzazione d'un manuale scolastico? «Dipende - risponde Lessona -. Comunque molto, molto più dilatati rispetto, che so, ad un libro di narrativa che può essere prodotto in tre mesi: un corso di storia o di geografia per venire alla luce non richiede meno di tre anni». Problema non piccolo se traguardato nella prospettiva della ventilata riforma dei curricula alla quale lavora il Ministero della Pubblica Istruzione... «E' vero, di fronte ad un'eventualità del genere dovremmo rifare in non più [illegible] nove mesi i nostri libri per elementari e medie. Oggi, anche grazie ad acquisizioni di marchi come la Petrini, siamo [illegible] grado di riuscirci: in modo serio [illegible] radicale, intendo dire, [illegible] con una semplice operazione di taglia e cuci».

Tornando alla durata della gestazione di un'opera, la Zanichelli, leader nell'editoria scolastica [illegible] 1500 titoli che coprono tutte le materie della media inferiore e superiore, oltre a corsi scientifici per l'università (ha inglobato anche la Loescher, la D'Anna [illegible] la Bovolenta), si muove [illegible] periodi più lunghi. Inevitabili, spiega Lorenzo Enriques, per le grandi opere di consultazione: vocabolari, codici, enciclopedie, atlanti geografici, artistici, storici, economici e giuridici. «Il dizionario etimologico dello Zolli ha richiesto tre lustri di lavoro. Ricordo che alla fine degli Anni '80 varammo il progetto d'un grande vocabolario di greco per i licei e ci ponemmo il quesito: "Ma siamo sicuri che nel 1995, quando ci presenteremo sul mercato, esisterà [illegible] questo tipo di scuola e, soprattutto, si studieranno ancora Omero ed Eschilo in lingua originale?».

Il mondo della cultura accademica, che si rivolge [illegible] un target elevato, s'apre oggi [illegible] una new entry: proprio il Gruppo De Agostini che ha inserito nel suo arcipelago d'attività forti d'un fatturato annuo d'un miliardo di euro, anche [illegible] fiore all'occhiello d'un marchio storico come quello [illegible] della bicentenaria Utet. «Nel nostro dna che, [illegible] via, [illegible] ha sempre più indirizzati verso un'editoria digitale, quest'acquisizione costituita in gran parte da "materiale" cartaceo, s'incastra in modo perfetto e complementare - spiega Lessona -. E soddisfa il desiderio d'essere un tramite lungo il quale passano anche informazioni certificate, d'autore».

Parliamo di soldi: quanto costa produrre un libro?

Enriques: «Anche in questo caso la forbice ha aperture diverse. Prendiamo un manuale uni[illegible]: la traduzione e la redazione possono incidere sino al 20% del prezzo di copertina, vale a dire un costo superiore a quello per la carta [illegible] la stampa. Mediamente possiamo fare questa ripartizione: della cifra sborsata dal lettore il 30 per cento va al libraio, un altro [illegible] se lo mangiano le spese generali della casa editrice, analoga percentuale finisce nei costi di produzione. Resta un 10 a fare da volano per gli investimenti in nuove iniziative. Ma come editore, più che di quest'aspetto, mi piace parlare di libri scritti perchè andavano scritti e pubblicati perchè andavano pubblicati. Le cito l'idea di due insegnanti entusiasti che hanno ideato un corso d'inglese per non udenti».

Alla De Agostini, che riunisce ben 19 settori editoriali dalla varia per ragazzi, alla turistica, dalla culinaria («Siamo il principale editore di raccolte di ricette in tutte le salse e in tutte le varianti») alla scolastica, dalla cartografica ai portali on line, è più difficile esemplificare i costi di produzione. Lessona spiega la teoria dei vasi comunicanti: «Io [illegible] solito dire: se alle spalle hai la rendita cospicua degli albocolor - quegli album destinati ai più piccoli, con le figure da dipingere a pastello - puoi anche lanciarti in iniziative che, sotto il profilo economico, non avresti mai preso in considerazione». Un esempio? «Penso al recente volume sul turismo riservato [illegible] disabili [illegible] presentato alla Borsa internazionale del turismo. Ma esistono anche altre offerte culturali di spessore che ci concediamo "il lusso" di varare, pur consci che non daranno grande reddito. Mi [illegible] in mente la collana di geografia del prof. Claval, docente alla Sorbona. In Francia ha venduto 15 mila [illegible] pie, da noi solo 1500, però [illegible] potevamo esimerci dal presentarla».

Ma i due marchi Zanichelli e De Agostini sono diventati popolari soprattutto con [illegible] gli atlanti geografici. Quelli della casa editrice bolognese, destinati al mondo della scuola e revisionati ogni anno, s'avvalgono d'una cartografia svedese con traduzioni ad hoc, mirate sulle esigenze dei lettori italiani. A Novara, invece, «si fa tutto in casa». L'evoluzione delle tecnologie ha segnato [illegible] tappe d'una produzione sempre più varia e precisa: dai mitici disegnatori degli anni venti che, dopo vari passaggi, arrivavano a mettere «in bella» [illegible] carte, [illegible] è giunti [illegible] loro eredi che lavorano [illegible] data-base, muovendosi in un universo totalmente informatico.

«Ma il cosiddetto "marchio di fabbrica" De Agostini rimane - conferma Giovanni Baselli, consulente scientifico per la cartografia (che ha il suo fiore all'occhiello nel nuovo *Atlante della Terra*) -: quel tocco di stile artigiano che fa scegliere [illegible] cura maniacale [illegible] sfumatura di colore, la ricerca d'informazioni sempre più ricche». [illegible] intrecciano corrispondenze via Internet o posta con consolati, ambasciate, istituti cartografici di vari Paesi del mondo. «Il che significa, magari, fare le corse per riuscire a ribattezzare in tempo l'ex Zaire come Repubblica democratica del Congo o, più recentemente, a sostituire la dizione "Jugoslavia" con "Serbia-Montenegro"».

Lessona: «Almeno 3 anni di lavoro per un volume» Enriques: «Un 10 per cento [illegible] margine di profitto»

A ROMA UN SEMINARIO DELL'ISTITUTO STURZO ANALIZZA I RAPPORTI TRA PERSONE E TERRITORIO NELL'EUROPA DI DOMANI

Città che vai, diritto che trovi

Emanuele Novazio

ROMA

Le [illegible] città sono ancora, in epoca di globalizzazione, i terminali in grado di raccogliere le istanze dei cittadini, come scommette [illegible] sindaco di Roma Veltroni? Mentre la Convenzione sta disegnando una «Costituzione per l'Europa» nella quale alle realtà locali viene riservata poca attenzione, l'interrogativo acquista una particolare urgenza [illegible] perchè, come [illegible] è sottolineato ieri al seminario su «Identità personale [illegible] diritti umani nella città per l'Europa» organizzato dall'Istituto Luigi Sturzo, le città restano il primo livello [illegible] organizzazione collettiva. «Nelle città si gioca quasi tutto», avverte il sindaco di Venezia Paolo Costa: la città [illegible] territorio di frontiera e luogo politico per eccellenza nel quale si decide la [illegible] dei diritti fondamentali.

Purchè - avverte il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione - non ci si dimentichi che il primo elemento della persona è il diritto all'identità, e che [illegible] difendere i diritti personali saltando la famiglia non è possibile» dal momento che la famiglia è l'istituzione di base fondamentale: «Come facciamo a integrare gli immigrati ignorando il problema del ricongiungimento famigliare?», si chiede Buttiglione, insistendo che fra i diritti del cittadino c'è «il diritto a partecipare alla comunità». L'immigrato trova dunque nelle città un interlocutore fondamentale, ma la centralità della città come punto di connessione è poco riconosciuto nell'ordine europeo.

Parliamo pure di diritti, argomenta l'economista Luigi Paganetto, prendendo però come punto di riferimento il cittadino responsabile che sappia coniugare i diritti con i doveri. Ma considerate le tensioni internazionali, «il discorso dei diritti non può [illegible] essere confrontato [illegible] la guerra»: l'ex ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ricorda le parole del Papa («Non c'è pace senza giustizia»), e quelle del presidente Ciampi («La stabilità [illegible] [illegible] sicurezza internazionale fondate sull'ineguaglianza hanno i piedi di argilla») per sottolineare che «la risposta alla guerra [illegible] può essere soltanto pace, [illegible] pace nella giustizia e pace nell'eguaglianza». E per concludere che sui diritti umani l'Europa ha «moltissimo da dire»: per le radici comuni, per i valori condivisi di solidarietà, di tolleranza e dialogo. Anche perchè l'Europa ha scoperto, con la «Dichiarazione» del 2000, che i diritti [illegible] basta proclamarli ma bisogna renderli effettivi: il diritto al domicilio [illegible] bellissimo, nota Flick, ma è garantito anche a chi dorme [illegible] i ponti.

Giovanni Maria Flick

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraglino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sette srl, via Lario Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
E.P.A. printing, Maastricht 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Torino n. 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Giovedì 20 febbraio 2003 è stata di 504.952 copie

LA SVOLTA DELLA CHIESA SULLA GUERRA

LE DIVISIONI DEL PAPA

Giulietto Chiesa

C'È una ragione del perché il movimento italiano contro la guerra è divenuto, all'improvviso, inequivocabilmente - tanto che nessuno, proprio nessuno, ha contestato questa valutazione - maggioranza netta, schiacciante, dell'opinione pubblica italiana.

Questa ragione si chiama divisioni del Papa. E', cioè, la svolta operata dalla Chiesa cattolica e la sua entrata in campo massiccia, a sostegno della pace. Svolta sostanziale, ben oltre il tradizionale, minoritario, pacifismo cattolico di base. Che ha invece coinvolto settori decisivi delle gerarchie e del clero. Gli uni e gli altri certo spinti da movimento inedito per dimensioni e forza, maturato nelle organizzazioni e comunità cattoliche di base e di movimento, che ha finito per contagiare anche i piani superiori.

Ma non si è trattato soltanto di spinte e di pressioni dal basso. Al contrario è visibile anche, in parallelo,una scelta strategica, politica ed etica, che ricolloca la Chiesa rispetto all'intera mondiale. Tanto evidente che una tale virata - perché non vi fossero equivoci sulla sua portata epocale - è stata impersonata direttamente, personalmente, dal Pontefice.

Questa è anche la ragione per cui il movimento italiano contro la guerra è divenuto il più vasto in assoluto tra i movimenti europei e, quindi, il più grande del mondo.

Vi sono alcuni corollari da trarre e da evidenziare subito. Il primo di questi è che attorno alle parole d'ordine di pace e la g, si è creato uno schieramento tanto possente quanto inedito. Cioè questo movimento è più soltanto, o prevalentemente, «di sinistra». In passato era stato sempre così, adesso non più. Esso fa breccia, nettamente, in settori di opinione pubblica che mai, prima d'ora, avevano osato, o voluto, marciare insieme alla sinistra. Non solo. Questo movimento esprime spesso, in molte sue componenti non «di sinistra», posizioni più intransigenti di quelle espresse da alcuni settori della sinistra e del centro-sinistra. Non violenza ma anche intransigenza.

Questo schieramento non costituisce - né c'è da attendersi possa farlo in futuro - una nuova maggioranza politica, ma mostra plasticamente il formarsi di una maggioranza «psicologica», niente affatto silenziosa, atteggiamento etico, che scompagina tutte le precedenti, e prevalenti, rappresentazioni di un'Italia «conservatrice e di destra».

E' evidente che, da questo dato nuovo non potrà più prescindere nessuno, né a destra, né a sinistra. A destra, dove Berlusconi e la sua coalizione sono più maggioranza. A sinistra, dove l'attuale opposizione è oggi, dopo il 15 febbraio, un contenitore del tutto inadeguato a rappresentare questa nuova realtà.

I LIMITI DELLA RIFORMA MORATTI

SCUOLA DISUGUALE

Chiara Saraceno

L'ITALIA è uno dei paesi in cui l'origine familiare gioca un peso rilevantissimo sul destino dei figli: dal successo nella scuola nell'obbligo, alla possibilità di continuare la formazione e di acquisire competenze adeguate non già solo alla condizione sociale, ma alle proprie capacità e desideri. La scuola italiana da questo punto di vista si è rivelata singolarmente poco capace di spezzare questo filo stretto tra posizione sociale dei genitori e destino scolastico e poi professionale dei figli. La distribuzione dei ragazzi e ragazze per tipi e ordini di scuola poco ha a che fare con le loro capacità individuali, molto con la posizione sociale dei genitori e talvolta anche il posto dove abitano: se in paese l'unica scuola media superiore è l'Istituto per geometri, tutti i fortunati che possono proseguire gli studi ma hanno una famiglia abbiente alle spalle faranno i geometri.

La riforma Moratti approvata in questi giorni dalla Camera rafforzerà ulteriormente questo meccanismo di riproduzione intergenerazionale delle disuguaglianze che spegne, o riduce fortemente, sia le legittime aspettative delle giovani generazioni circa il proprio futuro, sia la possibilità di valorizzare appieno le capacità di tutti. Nonostante si parli, al secondo articolo della legge, che "sono assicurate a tutti le pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze", la netta divisione in due settori formativi, quello dei licei e quello della formazione professionale, irrigidisce ulteriormente, rispetto alla situazione esistente, i percorsi e le opportunità dei ragazzi di classi sociali diverse al termine della scuola media. Là dove la legge Berlinguer intendeva omogeneizzare le esperienze formative per tempo più lungo, qui viceversa si ribadiscono i confini. Che sono invalicabili nonostante la foglia di fico della possibilità formale di passare da un percorso all'altro. Chi, non aiutato dalla scuola di base e segnato dalla origine sociale sarà finito nel percorso professionale perché "non aveva voglia di studiare", ed "era meglio che imparasse lavoro" difficilmente riuscirà ad attraversare quel confine, e recuperare le conoscenze necessarie. Così come sarà difficile che avvenga il percorso inverso, qualsiasi siano le caratteristiche dei ragazzi.

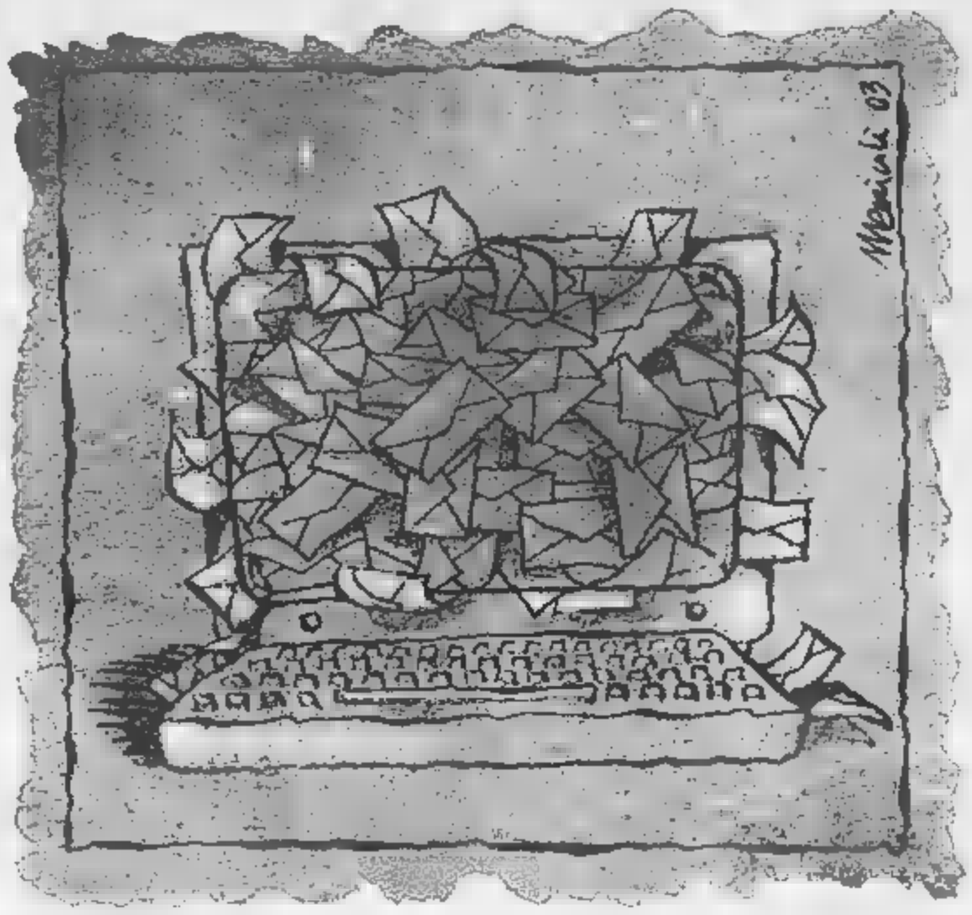
Si potrà dire che non c'è gerarchia tra i percorsi, che entrambi sono ugualmente degni. Sarebbe, forse, vero, se non sapessimo, appunto, che il legame tra la classe sociale, la famiglia di origine e le scelte scolastiche è strettissimo. Non è in funzione principio meritocratico, ma solo un vecchio meccanismo classista.

Avevamo bisogno di una scuola che investisse di più nel riconoscere e valorizzare le capacità delle giovani generazioni, a prescindere dalla loro origine sociale, che non sprecasse risorse umane e speranze per il futuro. Invece abbiamo una riforma che ribadisce ed esalta una caratteristica non proprio positiva della società italiana: il suo immobilismo sociale.

UN PARADOSSO DELLA CONVERSAZIONE AI TEMPI DELLE MAILING LIST

Ho un messaggio: basta coi messaggi

Luciano Coen
Achille Varzi



Il disegno è di Matteo Pericoli

DA 123@456, martedì 30 luglio 2002, 17:33
Stanchi di non saper sorridere in pubblico? O-SPAN, il dentifricio che cambierà il vostro approccio alla convention aziendale. Ordinatelo online per 15 euro soltanto! Risultati garantiti fin dalla terza frizione!

Da abc@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:39
Non so chi sia il moderatore di questa newsgroup, ma trovo incresciose che i messaggi pubblicitari non vengano filtrati. Mi ero iscritto nella speranza di poter di tanto in tanto partecipare a un dibattito serio, nelle ultime settimane gli unici messaggi che ho ricevuto hanno come solo effetto quello di intasare la mia casella postale. Per favore cancellate il mio nome dalla lista dei destinatari, grazie.

Da efg@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:39
Cancellate anche il mio nominativo, grazie.

Da hil@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:39
Sono stufo di ritrovarmi la posta intasata da messaggi inutili e irritanti, compresi gli ultimi. Please unsuscribe.

Da mno@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:39
Non so come io sia finito nell'elenco dei destinatari di tutti questi messaggi. Cancellate il mio nome!

Da pqr@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:40
Si può sapere che cosa sono tutti questi messaggi? Se è un virus bisognerebbe fare qualcosa.

Da ficcanaso@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:41
Non è un virus la solita catena di messaggi inutili che segue ogniqualvolta un messaggio pubblicitario riesce a infiltrarsi in una mailing list. Ricordo a tutti i membri che per lasciare la lista inviare un messaggio a: [LISTA]-unsubscribe@----groups.com indicando il proprio indirizzo di e-mail subject. Scrivere all'indirizzo regolare della lista non serve a nulla e anzi peggiora la situazione, andando ad appesantire ulteriormente la casella della posta in arrivo dei altri membri.

Da laa@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:42
Giusto. Anch'io vorrei lasciare la lista, grazie.

Da lbb@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:43
BASTA con questi messaggi!!!! Togliete il mio dalla vostra stramaledetta lista!!!

Da hjk@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:44
Please remove my email address from your list. Thanks. Sue

Da vjs@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:45
Please UNSUSCRIBE.

Da abc@xyz, martedì luglio 2002, 17:46
Qualcuno contatti il moderatore di questa lista e gli dica di chiuderla! (Ho scritto a postmaster@xyz nella speranza che potesse far qualcosa, ma senza effetto).

Da tuv@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:46
Toglietemi da questa liste. E per favore depennate il mio nome tutte le forme in cui compare. Sto ricevendo i vostri insulsi messaggi in triplice copia!

Da ficcanaso@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:47
A tutti quelli che mandano messaggi alla lista chiedendo di essere rimossi: NON MANDATE PIÙ MESSAGGI DEL GENERE! State ingolfando tutte le nostre caselle con le vostre lamentele! (Scusate il mio messaggio, ma sembrava necessario...)

Da abc@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:48
Il tuo messaggio era tanto inutile quanto gli altri.

Da gef@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:49
Però anche il TUO messaggio inutile. Beh, che ci penso anche il mio, oddio che vergogna, scusate tutti! Ne approfitto per salutarvi, vi amo tutti, anche Mimmo, ciao!

Da kkk@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:50
Listen up all you morons who keep emailing the list: STOP @%#$$! DOING THAT! You want it to stop, then don't do it. Stupid people.

Da ficcanaso@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:55
Insomma facciamo il punto, il più garbatamente possibile. Diciamo che adesso io non sto scrivendo un messaggio alla lista, ma un meta-messaggio. Ovvero, questo messaggio non si rivolge ai partecipanti alla newsgroup per contribuire ai nostri bei dibattiti, ma per ricordare alcuni principi pragmatici sul funzionamento delle liste. Che poi altro non è che il funzionamento morale della convivenza, per iscritto o a voce. Pensate se vi chiedessi: «La volete smettere di rispondermi di sì?» Naturalmente non posso poi arrabbiarmi se mi rispondete «Sì» perché il problema stava nella mia domanda, che richiedeva una cosa e il suo contrario. Adesso io sono purtroppo in una situazione paradossale del tutto simile. Devo chiedervi di non mandare più messaggi riguardo al problema dell'intasamento della lista, ma posso farlo solo mandando un messaggio! Ma vi prego, consideratemi come una di quelle insegne di cui parlava Max Scheler, il filosofo morale: gli si rimproverava di avere un comportamento dissoluto che non corrispondeva assolutamente a quanto andava predicando nei suoi libri, e lui rispondeva che i suoi precetti erano come i cartelli stradali, che per poter indicare una direzione non devono in quella direzione! (Immaginate che cosa succederebbe se lo facessero.) Per cui vi scongiuro, non aggiungete una risposta a questo messaggio, e chiudiamo qui questa fiammata di interventi in lista. Auguri a tutti.

Da kkk@xyz, martedì 30 luglio 2002, 17:56
What did the last message say? Why don't you STOP STOP STOP? And who is Mimmo?

LETTERE — La percentuale dei telegrulli ▪ Il tasso sbagliato ♦ Ognuno è il diavolo dell'altro

Ci vuole proprio non guardarla mai?

Cara *Stampa*, siccome nelle dimostrazioni si torna a discorrere spesso di «boicottaggi», sarà oggi da considerare trasgressivo o impegnato, o tutt'e due, chi ha sempre evitato le bibite e sigarette americane (perché non gli piacevano) sotto le presidenze sia Kennedy e Johnson sia di Reagan o Clinton, e non ha mai comprato un disco rock americano né con Bush padre né con Bush figlio?

E a proposito di Rai, ci vuol proprio tanto a non guardarla mai, in nessun programma, facendo quindi calare le percentuali dei tele-grulli e dei tele-guitti? Costa fatica? Si verrebbe considerati provocatori irriverenti, o snob dissacranti, o anormali impietosi e scomodi? E... da chi?

Alberto Arbasino

LA RISPOSTA di O.d.B.

Se l'Onu non è solo una sigla

CHIAR.MO OdB, a giorni il pericolo di una guerra sembra imminente, poi sembra allontanarsi, poi ancora si avvicina e il giorno dopo si chiede ancora un po' di tempo per consentire agli ispettori di finire il proprio lavoro. Secondo il mio modesto parere se l'ONU fosse l'ONU nel senso della parola il presidente Kofi Annan dovrebbe prendere un aereo, far salire i centonovantuno membri che compongono l'ONU (o quasi tutti), andare da Saddam e parlargli e spiegargli la situazione che si crea e creerebbe nel mondo in caso di guerra e chiedere che intenzioni ha e a che cosa mira nel suo atteggiamento. Secondo me non conta mandare prelati-girotondini, scudi umani, devono andare i rappresentanti del mondo intero e cioè l'ONU, sempre che questa non sia solo una sigla.

Riccardo Beretta
Torino

GENTILE corrispondente, il timore e l'orrore d'una guerra che per tanti risulta del tutto inspiegabile e tale, che si cerca di almanaccare soluzioni e vie d'uscita, magari anche poco praticabili come quella da lei suggerita (non direi che sia Saddam a voler prendere l'iniziativa bellica). Grazie per aver espresso con questa lettera il suo stato d'animo.

Oreste Buono

L'inflazione la calcoliamo sul campo

Conti ballerini in Istat. Nell'ultima diffusione del tasso d'inflazione pari al 2,7% l'istituto ha commesso un errore, per ciò che concerne le spese sanitarie, prontamente riscontrato dall'intesa consumatori. Rapidamente L'Istat correva ripari rifacendo i conti e diffondendo così il «nuovo» tasso d'inflazione pari al 2,8%. Commettere un errore è umano, ma quello che più lascia perplessi i cittadini, dopo episodi di questo genere, corrisponde a ciò che ha dichiarato il presidente dell'Adusbef Ennio Lanutti: «Non basta ammettere l'errore, perché quali altri si sono verificati e sono sfuggiti alle associazioni dei consumatori...». In mezzo a tutto questo pressappochismo contabile una è certa: i cittadini, nella loro semplicità, il tasso d'inflazione lo calcolano sul campo, tutti i giorni, portafoglio alla mano. Appurando nello sconforto generale e a loro spese che il tasso è ben più consistente dello striminzito 2,7%, o scusate del 2,8%, «ufficiale».

Giuseppe Diotto, Torino

Lo scontro di due integralismi

Poche settimane dopo l'11 settembre 2001, partecipai ad conferenza su Lacan. Ricorrevano il secolo dalla nascita e i vent'anni dalla morte del grande psicanalista francese. Agli illustri relatori posi la seguente domanda che, in forma di paradosso, sperava di verificare la tesi di S.Huntington dello scontro di civiltà: «Se Lacan avesse avuto in analisi due illustri candidati suicidio simbolico come Jàn Pàlach (Praga, 1968) e Mohamed Atta (New York, 2001), li avrebbe curati prescindendo dall'abisso che divide le due civiltà da loro simbolicamente rappresentate, oppure avrebbe cominciato esattamente da lì?». Non avevo, allora, l'intenzione di esaltare la tesi dello «scontro di civiltà», bensì quella rassicurato che fosse infondata. Ora, a due passi dalla guerra contro l'Iraq - che secondo l'amministrazione Bush «proseguirà la lunga guerra contro il terrorismo internazionale» - proprio ora mi sembra che Samuel Huntington avesse esattamente ragione. All'integralismo fondamentalista di Mohamed Atta non si risponde con la grande civiltà di Jàn Pàlach, bensì con l'integralismo fondamentalista della «guerra preventiva».

Lorenzo Mazzucato
Padova

T le guerre secondo Voltaire

Descrivendo gli svariati fenomeni della malvagità umana, ed in particolare riferendosi alla guerra, Schopenhauer scriveva: «ognuno è il diavolo dell'altro... e più di tutti un arcidiavolo, che, apparendo nella figura di un conquistatore, mette di fronte gli uni gli altri centinaia di migliaia di uomini e grida loro: "Soffrire e morire è il vostro destino: ora sparatevi fra di voi con fucili e cannoni!". Ed essi lo fanno». Oggi invece, fortunatamente sono molto diffusi sentimenti pacifisti ed in proporzioni degne dei sogni di Schiller («abbracciatevi milioni!»). Invece desta inquietudine che ad alcuni interessi ancora fare una guerra. Scriveva Voltaire: «In tutte le guerre non si tratta che di rubare». Avrà anche ragione il filosofo francese?

Turchetto Andrea

Il matematico deve fare matematica

Ho letto, con dispiacere ma non con sorpresa, la lettera pubblicata ieri in questa rubrica dell'ing. Randall J Wilkins, «Requiem per la matematica». Vorrei ricordare, a lui ed a quanti altri la pensano come lui, che la matematica non è nata per fornire strumenti, così come un quadro non nasce per decorare una parete. La matematica è nata per sé stessa e basta. Le ellissi erano già note agli antichi Greci; circa quindici secoli dopo Keplero scoprì che avevano qualcosa a che fare con le orbite dei pianeti. Tutte le ricerche sui numeri primi sembravano giochino una Settimana Enigmistica ad altissimo livello; poi sono arrivati Internet, il commercio elettronico e le chiavi asimmetriche di crittografia. L'elenco potrebbe continuare. Basta leggere un qualsiasi libro divulgativo di storia della matematica per capire che il matematico deve solo «fare matematica», lasciandone le applicazioni ad altri, magari ingegneri.

Mauro Custodi

Onesti in difficoltà per il nuovo condono

Riguardo al Condono Fiscale ho appreso che possono aderire (versando per ogni di riferimento) anche coloro che risultano Congrui/Coerenti e rientrano negli Studi di Categoria. Praticamente il Super Ministro Tremonti, per recuperare soldi dai sudditi/contribuenti, vuole far pagare anche alle attività che hanno rispettato le regole imposte dal suo Ministero. Naturalmente la scelta di aderire al Condono è soggettiva in questo Paese sgangherato e poco serio la minaccia dei controlli farà pagare anche coloro che non dovrebbero pagare. Con questo Condono Fiscale non si favoriscono solo gli evasori cronici ma si mettono in difficoltà tante persone che si sono adeguate ai parametri di un sistema fiscale che doveva essere più equo e moderno rispetto al passato. Una vera delusione difficile da dimenticare.

Marino Bertolino, Novara

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco , tel. 011 6568111, fax Roma, via Barberini , tel. 06 47661, fax 06 4860 1906 48 4835; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 783181, fax 02 780349 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56281, fax 011 5627956 Italia (numeri (cad. 950105) arretrato del giorno stesso € 1,99. Estero: € 290. Arretrati: un numero arretrato costo il doppio dell'attuale prezzo di copertina. (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627956, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 563681; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-XXXXXX; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: l'ufficio abbonamenti tel 011 56181; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: via G. Carducci 29, tel 02 24424.611, fax 02 24424.490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel 011 6665.211, fax 011 6665.300 Bari via Amendola Bologna via Parmeggiani 6, tel 051 6494626 Padova via Mentana 6, tel 049 8734717 Catania corso Sicilia 37/43, tel 095 7206311 Firenze via Don Minzoni 46, tel 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/104, 3° piano, tel. 010 530791, fax 010 560858 Palermo via Isidoro 19, tel 09 5100. Roma via Barberini 86, tel 06 42016491, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

UNA SAGGIO ANALIZZA IL COMPORTAMENTO DEI PRESIDENTI ▮ DEI CANDIDATI ALLA CASA BIANCA PROVENIENTI DA DALLAS ▮ DINTORNI

Il Texas a due facce dei politici estremisti

Lo stato del Sud ha due anime entrambe «radicali»: quella angloceltica conservatrice che ha portato al potere la famiglia Bush e quella tedesca e scandinava più innovatrice e democratica che espresse Johnson

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

FRA il 1964 ed il 2000 il Texas ha dato agli Stati Uniti tre presidenti eletti (Lyndon B. Johnson, George Bush padre e figlio), due candidati vicepresidenti (Bush padre e Lloyd Bentsen) ed un candidato indipendente alla presidenza (Ross Perot) che raccolse nel 1992 il 19 per cento dei voti. Per esplorare le ragioni del successo del «Lone Star State» bisogna leggere *Made in Texas*, un saggio di 200 pagine uscito a New York per i tipi di Basic Book e scritto dal giovane politologo texano Michael Lind per spiegare a «chi [illegible] qui» da dove viene la determinazione con cui George W. Bush persegue i suoi programmi politici, percepita dagli avversari ora come ostinazione aggressiva ora come mancanza di rispetto per l'interlocutore.

Il linguaggio del libro è già di per sé un'introduzione al politichese di Dallas ed Austin: i giudizi sono taglienti, la prosa affilata, l'autore non fa alcuno sforzo per mostrarsi imparziale, rivela da subito di preferire «i modernisti ai tradizionalisti» [illegible] Johnson ai Bush. L'essere tanto esplicito nel sottolineare la differenza è quasi un'introduzione [illegible] metodo ad una terra dove [illegible] prevale la moderazione ma il contrasto, non il compromesso ma l'affermazione schietta dei propri principi. Ci si riconosce e rispetta schierandosi agli opposti, il centro non ha significato. Ciò che infatti distingue i texani di successo a Washington è che sono stati tutti protagonisti di scelte estreme, incompatibili fra loro: Johnson fu il democratico che fece vincere agli afroamericani la battaglia sui diritti civili, alienandosi i voti del Sud anglosassone-bianco a vantaggio dei repubblicani doc che hanno poi eletto i due Bush, anche se la riconferma di George [illegible] venne impedita dalla messe [illegible] voti che raccolse Ross Perot, espressione di una finanza spregiudicata avversaria di un establishment che nasce da un'economia tradizionale di agricoltura e greggio. «Se la guerra civile fosse scoppiata in Texas - osserva Lind - sarebbe durata per generazioni intere».

All'origine di questi estremi [illegible] la geopolitica del Texas. George W. Bush ha [illegible] suo ranch a Crawford, vicino Waco, nella Contea di McLennan, cuore [illegible] Sud angloceltico, bianco e protestante dove la conquista della terra alle intemperie ed [illegible] nemico ha confermato nei fatti che il successo premia chi crede in Dio e si batte a viso aperto per conquistare la libertà affermando i propri principi. [illegible] curriculum della Contea di McLennan parla da solo: diede sei generali e diciassette compagnie all'esercito confederato contro il Nord nonché duemila iscritti [illegible] Ku Klux Klan nel 1923, divenne la culla dei suprematisti bianchi ostili ai diritti civili e vantò dal 1885 al 1945 il 20 per cento dei linciaggi avvenuti in tutti gli Stati Uniti prima di divenire il 19 aprile 1993 teatro dell'assalto dell'Fbi al ranch della setta dei Davidiani che si concluse con una strage. Qui nessuno ha mai nascosto le proprie idee. A Waco la gente è calorosa con gli ospiti e spietata con i nemici. Così i primi coloni sopravvissero e così hanno costruito il loro Stato, il più esteso degli Usa, avendo alle spalle memoria e miti dell'aristocrazia militare dei cavalieri anglo- [illegible] borghesia espressione dei commerci medioevali. Fu questo Texas, elettoralmente uniforme, a dare vita ad un'economia di grandi padronati che prima, nel Sud, era basata sulle piantagioni con gli schiavi e poi nell'Ovest, dopo la scoperta del greggio, diventò quella dei petrolieri [illegible] la manodopera ispanica.

Il ranch [illegible] Lyndon Johnson [illegible] trova a meno di un'ora di auto da Crawford ma è un altro Texas: Pedernales è nella Contea di Hill, estremità meridionale di quella regione orientale dello Stato dove i primi coloni arrivarono attorno al 1836 dalla Germania del Sud-Ovest - la [illegible] del Reno - seguiti da agricoltori anglosassoni, cechi e scandinavi attirati dal fatto che per [illegible] anni il Texas era stato indipendente. In quest'angolo d'America la schiavitù non si è mai diffusa come al Sud, presero piede invece i [illegible] merci. Le città hanno [illegible] nomi tedeschi: c'è perfino un monumento ai volontari che caddero nell'esercito nordista. [illegible] pluralismo etnico del Texas dell'Est è [illegible]pre stato in contrasto con il resto dello Stato, maturando al suo interno un'identità altrettanto granitica.

«La storia [illegible] del Texas è quella di quattro grandi tribù, gli angloceltici del Sud, i messicani, i tedeschi ed i neri perché i pellerossa [illegible]o velocemente sconfitti e deportati - scrive Lind - e dal 1936 agli anni sessanta l'equilibrio fra loro si può riassumere in una frase, gli angloceltici del Sud espropriarono i messicani, deportarono gli indiani, repressero i tedeschi e sfruttarono gli afroamericani». A rompere l'equilibrio di forze fra i due Texas fu l'arrivo di Johnson alla Casa Bianca dopo l'assassinio di Kennedy. L'anima tedesca ebbe una ribalta nazionale e portò, [illegible] il suo estremismo, i democratici fin dove non osavano spingersi: a rompere gli ultimi indugi nell'abolizione del segregazionismo. [illegible] Fu una scelta che sconvolse gli equilibri del Paese: l'elettorato del Sud si spostò a favore dei repubblicani. A giovarsene sono stati negli ultimi dieci anni entrambi i Bush anche se il figlio interpreta oggi più di quanto fece il padre i sentimenti della destra cristiana conservatrice. La capacità di appeal politico di angloceltici e tedeschi su scala nazionale è rovesciata rispetto al Texas: Johnson ottenne la rielezione nel 1964 con un margine record sull'avversario - 15 milioni di voti - mentre George W. Bush nel 2000 arrivò alla Casa Bianca senza la maggioranza del voto popolare.

George W. Bush è il terzo presidente degli Stati Uniti di origine texana, ha il suo ranch a Crawford, vicino a Waco, nella Contea di McLennan, cuore del Sud angloceltico, bianco e protestante

Bush padre fu il secondo texano ad approdare alla Casa Bianca. Rimase in carica dal 1989 al '93 e combatté la prima guerra del Golfo, contro Saddam Hussein. Non riuscì ad essere rieletto anche perché molti voti gli furono sottratti da un altro texano, l'outsider Ross Perot.

La Contea texana di McLennan diede sei generali e diciassette compagnie all'esercito confederato contro il Nord nonché duemila iscritti al Ku Klux Klan nel 1923, divenne la culla dei suprematisti bianchi ostili ai diritti civili e vantò dal 1885 al 1945 il 20 per cento dei linciaggi avvenuti in tutti gli Stati Uniti

TEDESCHI

Lyndon J[illegible] fu il primo presidente Usa nato in Texas, entrò alla Casa Bianca nel '63 dopo l'assassinio di Kennedy. La sua anima tedesca ed estremista portò i democratici fin dove non osavano spingersi: a rompere gli ultimi indugi nell'abolizione del segregazionismo.

Il miliardario Ross Perot tentò nel 1992 la scalata alla Casa Bianca fondando United We Stand America, alternativa al sistema dei partiti, all'ambiente corrotto di Washington, alla burocrazia del governo e così via. Insomma un demagogo estremista capace però di esprimere un'anima autenticamente texana

Il 19 aprile 1993 a Waco, una località texana vicina al ranch dei Bush, 76 persone, tra cui molte donne e bambini, bruciarono vive nel rogo della residenza di David Koresh, leader della setta religiosa dei Davidiani. Prima della tragedia, un assedio di uomini dell'FBI e altri enti federali durato 51 giorni.

E' MORTO IERI A PALERMO ALL'ETA' DI 94 ANNI

Dixit, il pittore della Sicilia antica

Marco Vallora

E' morto ieri a Palermo, all'età di 94 anni, Michele Dixit. Fu una bella sorpresa scoprire in lui, nel maggio del 2002, a Palazzo Ziino e nel contesto di mostre più ufficiali e prevedibili, dedicate a Guttuso e a De Pisis, un pittore curioso ed appartato, che [illegible] ancora molto conosciuto e riverito nell'ambito dell'Accademia locale, si era rivelato invece pressoché uno sconosciuto per la storia dell'arte del Novecento. Uno dei tanti felici «minori», che Antonello Trombadori, parlando proprio dei suoi antenati artisti siciliani, [illegible]va in quell'universo «non organizzato, disperso, frammentario e disordinato, e diciamo pure avvilito, [illegible] cui l'eclettismo fu talvolta persino venato di passatismo, ma di speciale qualità».

Eppure, anche se era stato allievo dell'eclettico per eccellenza Ettore De Maria Bergler, che gli [illegible] lasciato [illegible] dote [illegible] mitico cavalletto scolpito dai Ducrot, o figlio di un decoratore alla moda della Palermo liberty [illegible] tempo del Florio (che voleva fare di lui un capitano di lungo corso) ed anche se respirava [illegible] clima fiorito ed art nouveau dei Gregorietti, l'austero Dixit si ribellò sempre al gusto dell'ornamentalismo d'epoca. E privilegiò una visione più morale e metafisica della pittura dell'umile quotidiano. Un artista [illegible] astratto [illegible] temperie della modernità, un isolato che si era ribellato alle dittature degli «ismi» e che non aveva voluto seguire l'esempio di altri pittori a lui vicini, per età o per educazione, più che per temperamento. Coloro che avevano deciso di «partire»: come i protagonisti del cosiddetto *Gruppo dei Quattro*, Guttuso appunto, [illegible] Nino Franchina, o la Lia Pasqualino noto, che avrebbero portato la loro sicilianità infuocata, a Roma, ove si erano trasferiti, oppure alla Galleria milanese del Milione, addirittura nel '34.

Michele Dixit, [illegible] questo suo cognome impegnativo (si chiamava in realtà, ancora più complessamente, Dixitdomino, un nome [illegible] trovatello, che aveva poi contratto per firmare le sue opere) è invece il classico stanziale che decide di rimanere. E così, in fondo, è anche la sua poetica, ripetuta e variata, quasi ossessiva. Infatti, nonostante il grande vate del *Corriere della Sera*, Ugo Ojetti, lo avesse salutato come il «miglior paesista [illegible] lui privilegerà poi la scabra e crepuscolare poesia degli interni modesti ma nobili di sentimenti, il lirismo sussurrato ma geometricamente esatto degli affetti [illegible] famiglia, la tensione bassa della cara, affabile polvere di casa, trasformata in solenne polverina metafisica.

Michele Dixit in un autoritratto

Il problema è che Dixit, pur essendo stato allievo [illegible] sodale di uno dei più ferventi ammiratore di Marinetti [illegible] grande ispiratore del futurismo isolano, come Pippo Rizzo, non sembra aver subito mai i venti delle avanguardie. Il «ritorno all'ordine» è per lui non una risacca di tipo tecnico-storico, ma una caratteristica del suo temperamento schivo e sommesso: lui vive di ordine, anche pittorico. Indubbiamente l'atmosfera che Dixit continuò a perseguire è quella del realismo magico Anni Venti, senza però troppa magia e senza alcun mistero. La voluta rigidezza da [illegible]schera del Fayum dei suoi ritratti ricorda certo Oppo, o le maschere trasognate di Broglio, il pittore-teorico di *Novecento*. Ed anche certi artisti della Nuova Oggettività tedesca, ma [illegible] la loro amarezza né la cattiveria del tratto. Il grande evento della vita di Dixit fu la discesa di Wildt e di Casorati a Palermo, come severi ispettori, a verificare l'arretratezza dell'isola. Dixit ne fu così colpito, che la sua pittura non mutò più, come folgo[illegible] da un incantesimo. E quando [illegible] Duchessa di Salaparuta andò a visionare il ritratto che il giovane pittore aveva dedicato alla figlia, Topazia Agliata, fu sconvolta da quella lugubre e leggermente funerea. Come un antico stoico, Dixit non disse nemmeno una parola e si limitò a ritagliare la tela, con la figura a formato intero. [illegible] per sempre [illegible] gioiello frigido [illegible] quel volto, intagliato nel cristallo.

È un'iniziativa [illegible] Concessionari BMW.
Piacere di guidare

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

BMW Serie 3 con Value Lease. Il vero lusso è non pagarla tutta in una volta.

VALUE [illegible]

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone)	35 canoni	Riscatto	TAN	TAEG
316i Berlina	27.000 Euro	10.367 Euro	[illegible] 250 Euro	9.450 Euro	3,99%	4,85%
316i Touring	28.800 Euro	11.097 Euro	da [illegible]	[illegible] Euro	3,99%	4,83%

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta dei Concessionari BMW [illegible] fino al 15/03/2003

[illegible] TORINO - Tel. 011 505858
ROLETTO (TO) - Tel. 011 [illegible]
bi [illegible] TORINO - Tel. 011 [illegible]
Biella [illegible]
BIBRONESSIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711884
CHIVASSO (TO) - Tel. 011 [illegible]
Camar [illegible] NOVARA
BORGOMANERO (NO) - Tel. [illegible]
VERBANIA - Tel. 0323 553112
[illegible] - Tel. 0161 382282
MADONNA DELLA MORA
GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. [illegible]
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. [illegible]
IMPERIA - Tel. 0183 710858
[illegible] ALESSANDRIA - Tel. 0131 347191
TORTONA (AL) - Tel. 0131 [illegible]
Romar [illegible] ASTI
Savona [illegible]

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

L'AVVENTURA DI LADY X
Oggi alle 14,05
su La7.
Film inglese del 1938 diretto da Tim Whelan, con Merle Oberon, Laurence Olivier, Ralph Richardson, Binnie Barnes.

QUANDO il film uscì in Italia nell'aprile 1939 col titolo «L'avventura di lady X» in sostituzione dell'originale «The Divorce of Lady X», vietato dalla censura, ci fu chi scrisse che [illegible] situazioni [illegible] quel film [illegible] prive di [illegible] accento di novità che dovrebbe destare l'interesse dello spettatore. Il quale conosce ormai tutti i segreti di simili intrighi per potere apprezzare il gioco e le destrezze dei personaggi». A distanza di più di sessant'anni [illegible] potrebbe sostenere il contrario: cioè che proprio la [illegible]nza di quei segreti pone lo spettatore nella condizione di apprezzare gli attori al di fuori dei [illegible]nismi della commedia, di coglierne la scioltezza, la freschezza, l'abilità, il fascino. Elementi tutti di una padronanza dello schermo, come luogo preposto alla rappresentazione di piccoli e grandi conflitti, che quegli attori possedevano come pochi. Certamente il film non brilla per doti particolari, né [illegible] distingue da altri del genere, prodotti allora in Europa e in America. Il regista Tim Whelan, un americano trasferitosi in quegli anni in Inghilterra, si limitò a confezionare un buon prodotto spettacolare, tratto dalla commedia «Counsel's Opinion» di Gilbert Wakefield. E seppe tratteggiare con leggerezza e [illegible] pizzico di umorismo i casi della bella Leslie che si prende gioco di un giovane [illegible] che la crede una donna di mondo decisa a divorziare dal marito, per poi accorgersi, tanto lei quanto lui, di [illegible] innamorati l'una dell'altro. [illegible] gioco [illegible] parti che [illegible] possiede nessun «accento di novità», ma offre a questo straordinario trio di attori, composto da Merle Oberon, Laurence Olivier e Ralph Richardson, l'occasione per una propria esibizione, al tempo stesso controllata e libera, continuamente in bilico fra ironia e dramma, sentimentalismo e comicità.

LA FICTION DI GIULIO BASE IN ONDA DOMENICA SULLA PRIMA RETE

La Rai punta sulla Goretti una santa da audience

Nel cast la piccola Martina Pinto, Claudia Koll e Massimo Bonetti Del Noce: «Un modo per raccontare la storia d'Italia, che ha radici importanti nella civiltà contadina, mediterranea e cattolica»

ROMA

Dice Giulio Base che quando gli hanno proposto di girare un film sui Maria Goretti sapeva solo che era considerata la santa della castità. Studiando la sua vicenda ha invece capito che Maria Goretti era molto [illegible] più. Nonostante [illegible] morta [illegible] soli dodici [illegible] uccisa dalle coltellate che le aveva inferto l'amico Alessandro nel tentativo di violentarla, Maria era già uno spirito libero, con una profonda fede in Dio, allenata dalla [illegible]tica della sua esistenza ad assumersi responsabilità da donna matura. Ed è questa saldezza intima che l'aiuta durante la lunga agonia a perdonare il gesto di Alessandro spingendo in questo modo il giovane amico a usare gli anni del carcere per redimersi e diventare uno dei suoi più fedeli seguaci.

«Ho dato molto più di me stesso in questo film», ha detto Giulio Base, «che in quello con Michele Placido dedicato a Padre Pio. Con la vita di questa ragazza volevo tracciare l'affresco di una Italia povera e contadina dove si moriva [illegible] di malaria e di stenti. La vera vittima di questa storia, per me, è Alessandro Serenelli. Lei, Maria Goretti, è un giglio purissimo in una palude di disperazione».

Prodotto [illegible] Lux di Bernabei, girato vicino a Fescia nella zona di Fucecchio, interpretato da Martina Pinto nel ruolo di Maria e Fabrizio Bucci in quello di Alessandro, ma anche da Massimo Bonetti, Luisa Ranieri, Flavio Insinna, Martina Pinto, Fabrizio Bucci, Marco Messeri, Luca Biagini e Claudia Koll, il film va in onda in una unica serata domenica, su Raiuno. «La meglio gioventù» di [illegible] Tullio Giordana, che avrebbe dovuto occupare queste domeniche, è rimandata a ottobre.

Molto semplice la storia. La famiglia Goretti e quella Serenelli hanno lasciato le Marche per andare a lavorare a Le Ferriere nella tenuta dei conti Mazzoleni alle paludi pontine dove dividono la casa e il terreno. Maria che ha 10 anni diventa amica di Alessandro che ne ha 16. Ma [illegible] sventura si abbatte su entrambi. Il padre di Maria [illegible]more colpito dalla malaria, quello di Alessandro, già vedovo, si rifugia nell'alcol. Il 5 luglio del 1902 Alessandro cerca di usarle violenza. Lei resiste inorridita [illegible] lui l'uccide con un punteruolo. [illegible] 1947 Pio XII la dichiara beata e pochi anni dopo santa alla presenza di sua madre ancora in vita. Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ha definito il film «un'opera importante che ha radici nella nostra civiltà cattolica mediterranea e contadina. L'esistenza dei santi rappresenta per noi uno spaccato di vita sociale. Per di più la vicenda di Maria Goretti ha un drammatico parallelo con quella [illegible] Desirée, la ragazzina uccisa da un gruppo di coetanei qualche [illegible] se fa».

Anche il presidente della Rai Baldassare ha lodato questo film dicendo che fare prodotti di qualità è il solo modo per superare la tv deficiente: «Ma ci vogliono tempi lunghi», ha concluso. Intanto la televisione si appresta a girare altre fiction a sfondo religioso. La Rai ha in cantiere una vita di Madre Teresa di Calcutta da mandare in onda in ottobre prossimo per la sua beatificazione, nonchè un Don Bosco annunciato dal direttore di Raiuno Del Noce, mentre sia la Rai che Mediaset pensano a un film tv su papa Wojtyla seguendo l'esempio dei doppioni lanciato da Padre Pio e proseguito con Giovanni XXII. Sfumato il progetto di un film su santa Rita da Cascia restano in piedi uno su Padre Kolbe e uno su papa Pio XII. (r.r.)

L'interprete di «Maria Goretti» domenica su Raiuno

IL [illegible] DI RETE

«Pronto un piano guerra»

■ A Raiuno è pronto un piano per l'informazione sulla guerra contro l'Iraq: «non possiamo essere impreparati, la programmazione è già stata decisa», ha detto il direttore Fabrizio Del Noce. «Se il conflitto dovesse scoppiare proprio durante una delle serate del festival, certamente Sanremo lascerà il posto all'informazione», ha spiegato. Nell'ipotesi invece di un attacco militare [illegible] giorni precedenti «la manifestazione potrebbe ospitare finestre informative». [illegible] ha affrontato poi l'argomento Fabrizio Frizzi: «Gli ho fatto [illegible] bocca al lupo per questa nuova esperienza a Mediaset. C'è stato un affettuoso chiarimento, ho spiegato che da parte mia non ci sono preclusioni e posso dire che è già allo studio un progetto per Raiuno». Il direttore conferma però che non si tratta di Miss Italia: «dopo tanti anni di Frizzi a Miss Italia ci vuole un cambiamento. Gilletti e Ventura? Sono ipotesi».

«C'EST SI BON», A ROMA LA MOSTRA SULL' ARTISTA

Con Montand canta la memoria

Liliana Madeo

ROMA

L'anima francese e l'origine italiana, la patria aperta alle voci del mondo divenuta parte [illegible] sé [illegible] la patria degli affetti familiari mai dimenticata: in questo modo la figura di Yves Montand - Ivo Livi, nato a Monsummano Alto in provincia di Pistoia - rivive nella mostra-omaggio che il Comune di Parigi gli ha dedicato nel 2002. «C'est si bon! Roma canta Montand», [illegible] che da oggi - fino al 4 maggio - è a Roma, ai Musei Capitolini. Foto, locandine, costumi di scena, diari, carteggi, filmati, brani di suoi spettacoli musicali e di interviste, cimeli raccontano la dimensione pubblica e privata di un artista straordinario, prediletto dal [illegible]de pubblico come dalle élites più colte. Oltre [illegible] dalle donne. Dalla piccola inimitabile Edith Piaf, che [illegible] è una [illegible] quando – nel '44 – lo introdusse nel circuito dei grandi teatri e dei maggiori impresari, alla sofisticata Simone Signoret che divenne sua moglie nel '51, a Marilyn Monroe icona della femminilità che faceva sognare tutti gli uomini del suo tempo e che gettò lo scompiglio nella sua vita.

Yves Montand

Era uno charmeur irresistibile. Ha cantato Parigi [illegible] l'antimilitarismo, la libertà e la vocazione alla pace, i diritti negletti degli uomini e il sogno di una società egualitaria, le tenerezze dell'amore [illegible] gli smarrimenti brucianti [illegible]lla passione. Coi versi di Prévert e Aragon, Baudelaire e Boris Vian, Apollinaire e Leo Ferré. Trascinando per mezzo secolo le platee di tutto il mondo. Apparivi [illegible] sul palcoscenico, pantaloni e camicia nera, il sorriso seducente e il gestire elegante, l'orchestra intera alle sue spalle, e il pubblico andava in delirio. Non si limitava a cantare: attraversando un po' tutti i generi della canzone, vestiva i panni dell'operaio, del borghese, del gangster, dell'agitatore di popolo, dell'uo[illegible] capace di toccare le mille corde dell'amore. Intanto – dagli Anni Cinquanta fino alla morte, nel 1991 – lavorava per il cinema e la televisione, interpretando film impegnati, [illegible]die leggere, pellicole che hanno fatto fiaschi clamorosi, pellicole che hanno fatto la storia del cinema, [illegible] la direzione di registi come Carné, Cukor, Costa Gavras, Clouzot, Blasetti, Autant-Lara, Pontecorvo, Dassin, Losey, Godard.

Una vita di passioni, la sua, vissuta [illegible]enza risparmiarsi. E' in prima fila negli anni del dopoguerra, quando Parigi come il resto dell'Europa è attraversata da un'impetuosa gioia di vivere e dalla fiducia nel mondo nuovo da costruire. E' esplicito nel testimoniare il [illegible] impegno civile e politico, mai abbandonato nonostante le amarezze e i ripensamenti vissuti da uno come lui libero da schematismi e appartenenze di partito: esemplare, fra tutte, l'esperienza che fa negli Anni Cinquanta fa quando una lunga tournée lo porta nei paesi [illegible] dell'est e in Unione Sovietica scopre che la patria del socialismo ha tradito i suoi stessi ideali. E' stato un esordiente di diciassette anni, figlio di italiani antifascisti emigrati [illegible] Marsiglia, in grado di rinascere e rinnovarsi di continuo. «E' l'Ameri[illegible] si disse [illegible] lui al suo debutto [illegible] Parigi, con le [illegible] che evocavano le praterie del Far West. «E' l'idolo di Parigi» si disse di lui dieci anni dopo quando sbarcò a New York [illegible] un repertorio di canzoni scritte [illegible] da maestri come Prévert, Lemarque, Kosma.

«Ha offerto a Parigi la sua creatività, il suo entusiasmo e il suo talento. Oggi, a dieci anni dalla sua scomparsa, è [illegible] Parigi che spetta ormai "cantarlo"» dice il sindaco della capitale francese, Bertand Delanoe, invitando francesi e italiani «a [illegible] a ritrovare Yves Montand». Un'occasione doppiamente suggestiva. Lo aveva suggerito lo stesso Montand in un'intervista: «La canzone fa cantare [illegible] nostra memoria» dichiarò.

PRIME CINEMA

Quando la moglie si chiama Gainsbourg

Yves Attal dirige una divertente commedia sulla «gelosia da set» Due gli inconvenienti: il dialogo velocissimo e un po' confuso e la fotografia che rende troppo bella l'affascinante «bruttina»

Lietta Tornabuoni

AUTOBIOGRAFIA e immaginazione mescolate: in una coppia di attori francesi, lui, Yvan Attal decide di diventare regista, intitola il suo primo film «Mia moglie è un'attrice», sceglie come protagonista la sua compagna Charlotte Gainsbourg e la chiama Charlotte, racconta gelosie, lontananze e paure che entrambi conoscono fin troppo bene. Una differenza la fa per se stesso, rappresentandosi nel film come un giornalista sportivo anziché come l'attore che è. Risultato, una commedia sentimentale curiosa, un po' dilettantesca, un po' ovvia (capita, quando si raccontano quei fatti propri che sembrano sempre eccezionali) ma lieve, piacevole, allegra.

Dopo una bella introduzione di immagini di star affascinanti e celebri del passato, succede quel che si può immaginare: lei è assediata dalle richieste di autografi, con lei i vigili urbani civettano anziché multarla, per lei si trova subito il tavolo di ristorante che lui non era riuscito a ottenere, a lei vengono rivolte nelle interviste domande sempre identiche, su di lei si concentra ogni attenzione. Anche lui ha i suoi vantaggi: «Ero sposato con una celebrità, quindi pure io oggetto di desiderio», però alla fine va a vedere un film interpretato da lei affonda nell'imbarazzo e di vergogna per via delle scene amorose e sessuali. E quando lei va a Londra a girare un film con un seducente divo dai capelli bianchi che è Terence Stamp, la gelosia comincia davvero a farsi ossessiva.

Inconvenienti, due. Il modo di parlare delle commedie francesi, rapido come raffiche di mitragliatrici, con le battute affastellate a grande velocità e ritmo svelt issimo, nella lingua differente del doppiaggio italiano diventa per metà ridicolmente petulante e per altra à difficilmente comprensibile. E Charlotte Gainsbourg, che ha sempre basato il suo fascino sul contrasto fra la faccia irregolare o bruttina e il corpo molto attraente, qui è presentata dal regista suo compagno in modo da apparire più bella: arriva soltanto a essere banalmente caruccia, ed è un peccato.

MIA MOGLIE E' UN'ATTRICE
Yvan Attal con Charlotte Gainsbourg, Yvan Attal, Terence Stamp, Noémie Lvovsky
Commedia, Francia, 2003
TORINO, Cinema Centrale, Fratelli Marx. **MILANO**, Brera, Eliseo. **ROMA**, Alcazar, Andromeda, Eden, Eurcine, Mignon

Charlotte Gainsbourg, figlia di Jane Birkin e Serge Gainsbourg, ora in «Mia moglie è un'attrice»

«La maternità mi ha dato grinta»

Charlotte ormai affrancata dall'influenza dei genitori: ora voglio recitare in un horror

Fulvia Caprara
ROMA

Charlotte Gainsbourg e Yvan Attal stanno insieme da dodici anni, cioè da quando si sono conosciuti sul set di «Aux yeux du monde» di Eric Rochant; da allora hanno recitato insieme in diverse occasioni, ma in «Mia moglie è un'attrice», per la prima volta, lui è il regista di lei. Hanno due figli e, come tutte le coppie, hanno vissuto momenti di crisi, difficoltà, gelosie: «Anche se questa non è esattamente la nostra storia - dice Charlotte Gainsbourg a proposito del film - contiene, certo, molti elementi di verità. Quando si è marito e moglie e si fa questo mestiere la gelosia è inevitabile; anche io sono gelosa quando Yvan gira un film: lui è fuori, lavora con altre attrici e si sa che, anche se si è molto innamorati, certe cose possono succedere. D'altra parte è anche vero che non si può opprimere il proprio compagno con troppe domande, con inutili sospetti». Trentun'anni, nata a Londra dall'unione tra Jane Birkin e Serge Gainsbourg, due prototipi della cultura trasgressiva Anni 70, Charlotte sembra ormai lontana dai condizionamenti familiari che l'avevano resa un'adolescente inquieta, oppressa dall'ombra lunga di quei due genitori ingombranti. D'altra parte non capita a tutte le ragazzine tredicenni di cantare in coppia con il padre una canzone provocatoria come «Lemon Incest» e di recitare, sempre giovanissima, al fianco di mamma e di papà in film che giocano sulla complessità dei rapporti familiari: «E' vero, all'inizio, per questa storia dei miei genitori, ho sofferto molto, anche se soffrire è una parola un po' grossa. Ero timidissima ed essere costretta, nelle interviste, a parlare sempre di loro mi costava non poco. Per un lungo periodo ho pensato che rispondere a quel genere di domande fosse un po' come farsi derubare del proprio privato».

A poco a poco, recitando diretta da autori francesi come Agnes Varda, Jacques Doillon, Claude Miller, Bertrand Blier, Michel Blanc, Gainsbourg ha acquistato sempre maggiore sicurezza e finalmente, anche sul grande schermo, è riuscita a liberarsi dello stereotipo della ragazza tormentata: «La cosa più importante è interpretare personaggi appassionanti, dentro i quali è possibile perdersi». In Italia Gainsbourg ha lavorato con Paolo e Vittorio Taviani nel «Sole anche di notte» e con Franco Zeffirelli che l'ha trasformata nell'eroina romantica e protofemminista di «Jane Eyre»: «E' stata un'esperienza interessante, ma anche molto difficile; Zeffirelli è gentilissimo, però avevamo molti contatti e io mi sono sentita parecchio sola. Comunque in quell'occasione ho imparato un sacco di cose». A mutare radicalmente il rapporto con il lavoro è stato l'arrivo dei figli: «Avevo bisogno di acquistare una certa distanza da questo mestiere e ci sono riuscita grazie ai figli. Adesso recitare continua a essere una cosa per me fondamentale, ma vedo tutto più chiaro, e bene quello che voglio e anche fare scelte è diventato meno difficile». Finora conciliare lavoro e maternità è stato semplice: «Porto sempre i miei figli con me, stare lontano da loro mi renderebbe troppo infelice. I problemi arriveranno quando saranno più grandi e dovranno andare a scuola». Da poco Gainsbourg ha finito di recitare in America, insieme con Benicio Del Toro, Sean Penn e Naomi Watts, nel nuovo film di Alejandro Gonzalez Inarritu, regista messicano di «Amores perros»: «E' un intreccio di tre storie diverse, io sono la moglie, e poi la ex-moglie, di Sean Penn».

Ora l'attrice ha gran voglia di tornare a lavorare in Francia e, magari, se ne avesse l'occasione, di prendere parte a un horror: «Sono cresciuta con film tipo "Shining" e "Carrie lo sguardo di Satana", mi sono rimasti impressi anche perché appartengono a un genere di pellicole del terrore che non si è più fatto. Mi diverte l'horror non sanguinario, tipo "Rosemary's baby", mi piacerebbe mettermi alla prova in un film così. In teatro Gainsbourg ha lavorato una volta sola, in «Oleanna» di David Mamet: «E' stata un'esperienza molto intensa, eravamo solo in due sulla scena, credo che tornerei a fare teatro, ma non ora e forse in un contesto diverso».

L'«ITALIA BEAT TOUR» CON LE BAND STORICHE DEGLI ANNI SESSANTA

Vandelli: no, non è la nostalgia

«Anche Cesare Cremonini oppure Vasco Rossi fanno revival»

Franco Giubilei
BOLOGNA

Non chiamatelo revival, non vuole irritare i protagonisti di questo «Italia Beat Tour» appena concluso che ha portato in giro per i palasport del nord Italia le band storiche degli Anni 60 a casa nostra: le star del mini-festival portano il nome di Maurizio Vandelli, ex leader dell'Equipe 84, Corvi, Ribelli, New Trolls, con l'aggiunta di Spencer Davis Group, quello di «Gimme some lovin'», brano reso celebre dalla colonna sonora di «The Blues Brothers». Per tre ore di concerto gli appassionati del genere si sono goduti classici del beat italiano come «29 settembre», «Bang Bang», «Ragazzo di strada», calandosi ancora una volta nelle sonorità che hanno segnato un periodo ben preciso della musica italiana. Ora tutto ciò è a galla grazie all'idea di Alfio Cantarella, batterista dell'Equipe: «Il progetto della tournée è nato nel '92-'93 con "Verona Beat", che ha avuto un successo oltre ogni ragionevole aspettativa. Non è un'operazione nostalgia, è una situazione che alla gente piace, perché c'è ancora simpatia e popolarità per i gruppi».

«E' bello suonare insieme così - dice Maurizio Vandelli - sono concerti che riescono sempre molto bene, perché è come sfogliare tante pagine di uno stesso libro. A me però interessa poco l'operazione revival, anche perché non c'è più. E poi chi non fa revival? Non è che lo facciano solo quelli degli Anni '60: Cesare Cremonini lo fa anche lui, e anche Vasco in un certo senso fa revival, voglio dire che è assurdo associarlo solo agli Anni '60». Un'occasione per commuoversi insieme sull'onda dei vecchi ricordi? Niente affatto, rincara Vandelli: «Noi facciamo musica e io personalmente, quando suono da solo col mio gruppo, faccio un concerto rock anche abbastanza moderno. Poi è vero, musicalmente nell'epoca in cui a Londra hanno inventato il beat e l'influenza c'è, ma al di là di questo io cosa c'entro?».

Quando poi gli chiediamo un pensi del panorama musicale attuale, l'ex voce dell'Equipe aggiunge: «C'è un "fermino", uno stop mondiale. Forse è una fase di ricambio, probabilmente dovrà succedere qualcosa nei prossimi anni, dato che ora il mercato discografico sta andando a picco: non si vende, c'è il problema dei falsi, ai tempi di "29 settembre" si vinceva il disco d'oro con un milione di copie, ora bastano centomila. I pochi sprazzi italiani, dai Velvet ai Lunapop, si sono mischiati al marasma generale, ma anche a livello internazionale la situazione non è molto diversa». Lui che proviene dall'epoca del «love & peace», in un periodo ad alta tensione bellica come questo non tradisce l'ideale pacifista di un tempo: «Non ho messo la bandiera della pace davanti a casa mia, però la penso così ugualmente, vorrei anche vedere chi non è d'accordo». Vandelli prepara un nuovo tour che lo terrà impegnato tutta l'estate. «Ci saranno brani che ripercorrono tutta la mia carriera, più alcune cose strane e canzoni di Lucio (Battisti, ndr). Quando morì avevo giurato che per tre anni non avrei eseguito pezzi suoi, mentre altri lo facevano; nel nuovo tour canterò "Mi ritorni in mente", "Emozioni", e un medley di "Il mio canto libero" e "La canzone del sole"».

Maurizio Vandelli «Sono per la pace ma senza bandiere»

E BAUDO BLOCCA IL TRANS

Discografici insoddisfatti di Sanremo

Marinella Venegoni
inviata a

Al Grand Hotel Sanremo, più che gente che viene, c'è gente che va. E' tramontata ieri sera la candidatura al Dopofestival di tal Cristina Bugatti, «trans» candidato da Sgarbi alla sua ormai affollatissima corte (ci sarebbe perfino Cossiga). Ha detto di no, senza appello, Pippo Baudo: «Non tutto quel che viene proposto dev'essere accettato. Con tutto il rispetto per chi veste in modo eccentrico, questo è solo un capriccio per far scandalo e io non sono d'accordo. Ho già parlato con Sgarbi, non è lui il padrone della tv».

Tira aria di bufera, ne vedremo delle belle. Altri clienti fissi del Grand Hotel Sanremo minacciano di andarsene, e la loro dipartita sarebbe molto preoccupante: perché sono i discografici, che ieri a Milano hanno presentato i pessimistici dati di un fatturato piatto: più 0,52 per cento (rispetto allo 01) delle vendite dei dischi nel 2002, che pure sono cresciute in quantità del 7,34 per cento, ma soprattutto grazie al catalogo. A crollare sono le novità, e ciò toglie ragione di vivere alla discografia, che ieri in un incontro alla Terrazza Martini ha tirato un bel siluro: «Non è una crociata contro il Festival, non potremmo anche non andarci più» ha detto quietamente Piero La Falce, boss della Universal e qui in veste di vicepresidente della Fimi, confindustria della discografia. Il fatale divorzio fra Sanremo e le fabbriche delle canzoni torna a diventare un'ipotesi, e non è neanche più una questione di soldi: «Quest'anno le basi economiche sono poste, Comune e Rai intervengono nelle spese per i cantanti, ma non c'è solo questo aspetto. Noi dobbiamo anche fornire gli artisti, al Festival, e veniamo a sapere chi è stato scelto sempre all'ultimo minuto. E siamo costretti a ripubblicare i dischi dentro la nuova ... Fra Accademie e Destinazione Sanremo, la Rai ci sovrappone spesso a noi. Loro invece debbono ripensare insieme con me la Commissione Artistica. Dobbiamo promuovere quel che interessa».

Dietro l'avvertimento, che coincide con la scadenza del mandato di Baudo come direttore artistico della gara, c'è il malumore per il cast 03 scelto dalla Commissione Artistica presieduta da Superpippo. Ormai gli interessi del Festival televisivo e quelli della discografia sono divergenti: molti dei Campioni giovano all'audience ma hanno un modesto potenziale di vendita. Il clamoroso divorzio difficilmente si celebrerà, alla fine, solo perché ognuno pensa alla propria azienda e sogna sempre il colpaccio. Ma nella Fimi c'è aria di rivolta. Anche contro il Governo: «Le istituzioni hanno mancato», dice il presidente Pojaghi; ha fatto arrabbiare tutti il decreto salvacalcio: «Spalmare in 10 anni le perdite? Ma scherziamo? Sono tutti movimenti a favore di settori già protetti, la musica è sempre ignorata». La battaglia ora si sposta a Bruxelles, per l'abbassamento dell'Iva al 4 per cento, equiparando i dischi ai libri.

TV & TV

Comazzi

Un libro ricorda i tempi di Ronconi e Squarzina all'epoca dei reality show

Scaparro: «Basta canone Rai»

C'era una volta il teatro sul video

C'ERA una volta il teatro in televisione. Per i telespettatori più giovani, quelli cresciuti a colpi di «reality show» e di grandi fratelli, questa potrebbe pure essere una favola, una di quelle storie suggestive che i vecchi raccontano per far colpo. Ma lo sai che ai miei tempi c'era neanche il frigo? E passava l'omino degli stracci? Quando la andava al liceo non esistava il cellulare. Oh, Signore. E quando al liceo ci andava la nonna, pochissime case avevano il telefono. In compenso il postino suonava sempre due volte, al gi. Robe da matti. È generazionale, è ciclico: a mano a mano che si cresce e si parla con i nuovi ragazzi, si raccontano le cose del passato, o la mancanza di esse, avvolte da un alone di incredulità. «Passa la vita come una señorita, de amor, apre il ventaglio e mette a repentaglio i», canta Paolo Conte. Dunque in tv si faceva la prosa, il mitico «venerdì della prosa» che molti ricordano ma, gli esperti suggeriscono, non guarderebbero se ci fosse ancora. E «Il teatro in televisione» si intitola il libro di Giorgio Tabanelli, pubblicato da Rai Eri e presentato a Roma da Giorgio Albertazzi, Valeria Moriconi, Luigi Squarzina. C'era anche Maurizio Scaparro che ha proposto: «Smettiamo di pagare il canone, se la Rai non parla di più di cultura, di arte e di teatro». Possiamo smettere anche subito.

Il volume contiene schede e interviste ai registi (Sandro Bolchi, Dante Guardamagna, Luigi Squarzina, Gianfranco De Bosio, Carlo Battistoni, Luca Ronconi) testimonianze dei protagonisti, dagli stessi Moriconi e Albertazzi a Ettore Bernabei, analizza ogni aspetto del rapporto fra teatro e tv. Dai tempi in cui il piccolo schermo era totalmente debitatore alla prosa e ai suoi attori, a quelli attuali in cui un mezzo si è sostituito all'altro. Con la rappresentazione vita massa in scena durante la vita stessa, con i «reality show» che ci sbattono in faccia le persone uguali a tanti di noi. Senza mediazione del palcoscenico.

Eppure, in tv per il teatro di spazio ce ne sarebbe. Non soltanto perché è un vecchio tarlo degli spettatori che non si sono ancora convertiti alle reti tematiche, o non possono permettersi di pagare anche quelle. Ma anche perché, essendo il video un contenitore dove c'è posto per tutto, un modo per rappresentare la vita attraverso la sua rielaborazione scenica esiste di sicuro. Potrebbe nascere un genere. E prima che nasca, si potrebbe almeno «spiegare» che cos'è il teatro. Come fa Piero Angela la scienza. O come faceva Alessandro Baricco nell'«Amore è un dardo», affabulando sulle arie d'opera. Corto, sarebbe fare cose tipo: pensarci, investire, non pretendere immediati rientri, convincere i pubblicitari. Mediaset lo potrebbe fare, la Rai lo *dovrebbe* fare. Ma, nel in cui versa, non sembra nelle condizioni di riuscirvi, e neppure di cominciare a pensarci.

alessandra.comazzi@lastampa.it

L'avventura Lady

Il trio Merle Oberon, Ralph Richardson e Laurence Olivier una riuscita commedia degli equivoci firmata Tim Whelan. Londra: una donna s'invaghisce di un avvocato e, per conquistarlo, gli comunica che ha intenzione di divorziare dal marito. Il legale si accorge che lei lo sta ingannando e va tutte le furie ma... 14.05 LA7

Il tempo della mietitura

Dramma inedito (con sottotitoli italiani) del maestro giapponese Yasuhiro Ozu (1951). Uno stile particolarissimo, quello dell'autore, che rispetta i tempi della sua cultura. Tre generazioni della stessa famiglia, che vivono sotto lo tetto, sono costrette a separarsi in seguito al matrimonio della primogenita ma... 0.45

I FILM DI OGGI

Cosa fare a Denver quando sei morto ★★

0.35 RETE 4 USA 1995. REGIA: GARY FLEDER. CON ANDY GARCIA, CHRISTOPHER WALKEN, GABRIELLE ANWAR, STEVE BUSCEMI, WILLIAM FORSYTHE E TREAT WILLIAMS. DUR: '

Debutto sul grande schermo per un regista televisivo con un thriller (ma efficace). Jimmy ha deciso di farla finita con la vita da gangster e si è messo a vendere messaggi video da lasciare in eredità. Ma il suo vecchio boss ha bisogno dell'ultimo favore, così Jimmy è costretto a riunire banda...

Assassinio sull'Orient Express ★★★

21.00 RETE 4 1974. REGIA: SIDNEY LUMET. CON LAUREN BACALL, JEAN-PIERRE CASSEL, INGRID BERGMAN, JACQUELINE BISSET, SEAN CONNERY E JOHN . DUR: 2H11'

Un grande cast «all stars», capeggiato da Albert Finney-Poirot, per il giallo di Agatha Christie che inaugurò la serie (a colori) sul grande schermo, firmato dal sobrio Sidney Lumet. Anni Trenta: sul più lussuoso treno d'Europa viene trovato un cadavere. Gli illustri passeggeri sono tutti sospettati, ma l'investigatore Hercule Poirot...

Dalla ★★

RETE 4 USA 1960. REGIA: MARK . CON PAUL , JOANNE WOODWARD, MYRNA LOY E LEON AMES. DUR: 2H24'

Commedia lunga e un po' moraleggiante tratta da un di John O'Hara per la coppia, nella vita e sullo schermo, Newman-Woodward. Alfred, figlio di un ricco industriale e marito di una donna che - trascurandola - ha spinto all'infedeltà, incontra finalmente l'anima gemella e decide di cambiare vita. Troppo tardi?

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
«Medici senza frontiere» al lavoro (*Unomattina*, Raiuno, 6,45), in Africa sulle tracce degli animali predatori (*Solaris, il mondo a 360°*, Rete4, 15), la testimonianza del boss pentito Gaetano Iannì (*Tv 7*, Raiuno, 23), l'Europa divisa dalla crisi irachena (*Omnibus*, La 7, 7), come vive in Italia un ragazzo down (*La storia siamo noi*, Raitre, 8,05).

JACKSON
Dopo le proteste, slitta in seconda serata, l' la in onda su Italia 1 del documentario «Living with Michael Jackson (foto)». Dettata dalla «delicatezza di alcuni passaggi del programma», la scelta - dice Mediaset - «è stata in sintonia con lo spirito» del nuovo codice tv-minori.

USCITE
Quando Nilde Iotti e Palmiro Togliatti si di nascosto: «Cercavamo di seminare Armandino, il compagno che

vegliava su Togliatti. Ci infilavamo in negozi con doppia uscita, in caffè che davano su strade diverse. Quando finalmente ci perdevamo, eravamo contenti come ragazzi» (*Enigma*, Raitre, 20,50)

PROVOCAZIONI
Emmanuelle Beart considera la sessualità «un modo di espres- come qualunque altro»: «Forse io l'ho utilizzata un po' troppo, il pubblico talvolta l'ha presa come una provocazione, ma era utile al personaggio mi dispiace» (*Mission impossible*, Italia 1, 21)

Gli squali piccoli si avvinghiano, quelli grandi si uniscono paralleli, testa contro testa, pancia contro pancia. Il membro maschile penetra l'organo femminile e per non sfilarsi si aggancia con la punta che è a forma di ancoretta di uncino. la femmina è troppo irrequieta, il membro maschile può strapparsi (ma ogni squalo è provvisto di due membri che continuano a crescere per tutta la vita). Per non sciupare l'attività riproduttiva, la femmina conserva nel corpo lo sperma vivo anche per due anni (*Sfera*, La 7, 21,30).

FIDANZATI
Secondo Federica Panicucci, il suo fidanzato Fargetta «mangia tutto». «Gli chiedo: "amore, com'era?", lui: "buono". "Lo devo rifare?". "Lascia stare..."» (*Rudi Dozer*, Raidue, 23,10).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE 6.30 - 11.30 - 13.30 - 20.00 - 22.55 - 0.25

GIORNO
- **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina** Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
- 10.40 **Tuttobenessere** con Daniela Rosati. Regia di Giuseppe Sciacca
- 11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
- 11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche dell'Anicagis
- 11.25 **Che tempo**
- 11.35 **S.O.S. Unomattina**
- 12.00 **La prova del cuoco** Gioco condotto da Antonella Clerici
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno**
- 16.15 **La vita in diretta**
- 18.45 **L'eredità** Gioco Amadeus

SERA
- 20.35 **Il Castello** Gioco con Pippo Baudo
- 20.55 **Il commissario Rex** Telefilm "Buon compleanno - Belle, bionde e morte" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann
- 23.00 **TV 7** di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
- 23.50 **Giorni d'Europa** Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione sui problemi europei
- 0.10 **Comunicazione politica: Messaggi autogestiti** Dl/Margherita - Lista Bonino - Autonomie Ds-Fi
- 0.45 **Nonsoloitalia** conduce Paolo Borella. All'interno: **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana internazionale, curata dalla redazione Tg1 diretta da Clemente J. Mimun
- 1.10 **Sottovoce**
- 1.45 **Rai Educational**
- 2.15 **Ci vediamo in tribunale** Film-tv
- 3.45 **The unnamable** - Film

RAIDUE

TELEGIORNALE 10.00 - 13.00 - 17.50 - 20.30 - 0.15

GIORNO
- 6.05 **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
- 6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica)
- 6.35 **Gatto da guardia**
- 6.40 **La fatica di vivere**
- 6.45 **La voce - L'Espresso**
- 6.55 **Anima e Rinascere**
- 7.00 **Cart mattina**
- 9.20 **Quell'uragano di papà** Telefilm
- 9.45 **Rai Educational**
- 10.05 **Tg2 Si, Viaggiare**
- 10.15 **Nonsolosoldi**
- 10.25 **Meteo2**
- 10.30 **Notizie**
- **Sci di fondo: Campionati mondiali**
- 12.00 **I fatti vostri** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Al posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 16.30 **Cuori rubati** Soap Opera
- 17.00 **Strega per** Telefilm
- 17.25 **Cartoni animati**
- **Sportsera** Rubrica sportiva
- **Sereno Variabile**
- 18.40 **I nostri soldi**
- 18.55 **Streghe** Telefilm
- 19.50 **Cartoni alle venti** Cartoni animati

SERA
- 20.10 **I Classici Disney** Cartoni animati "Pazzo per Paperina" - "Topolino a pesca"
- 20.55 **Excalibur** con Antonio Socci. Regia di Simonetta Moresi
- 23.10 **Bulldozer** Varietà con Mario Vergassola, Federica Panicucci. Regia di Ranuccio Sodi
  Un programma satirico alle prese con una nutrita compagnia di nuovi talenti capitanati da special guest come David Riondino, Caterina Guzzanti e Rocco Barbaro
- 0.30 **Tg2 Si, viaggiare**
- 0.40 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 0.50 **Meteo2 - Appuntamento al cinema**
- 0.55 **Aspettando la Coppa America** Rubrica sportiva
- 1.10 **Vela: America's Cup** Telecronista Giulio Guazzini
- 4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
- 5.45 **Animalibri** di Roberta Maggi

RAITRE

- 12.00 **Rai News** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
  Collegamento con il canale satellitare.
- 8.05 **Educational!** La storia siamo noi: Sillabario porter "O come Down" conduce Giovanni Minoli
- 9.05 **Aspettando Comincia- bene** P. Strabioli, M. Garcia
- 10.00 **Cominciamo bene**
- 12.25 **Tg3 cifre in chiaro**
- 12.40 **Memoria in corso**
- 12.50 **Il Santo** Telefilm
- 13.40 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
- 15.20 **Screen saver**
- 15.55 **I cartoni della Melevisione**
- 16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
- 17.40 **Geo Geo** Documentari

SERA
- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti
  Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 **posto al sole** Soap Opera con Nardini, Tommaso, Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, Honorato
- 20.50 **Enigma**
- 23.15 **Tg3 Primo Piano**
- 23.35 **Non c'è problema** Varietà satirico
- 0.10 **Rai Educational - Internet Cafe'**
  Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi di attualità
- 0.40 **Appuntamento al cinema**
- 0.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** presenta: (Tutto) Ozu (1903-2003) La trasparenza, un altro mondo e lo stesso (II) il film **tempo della mietitura** (inizio d'estate) (1951) Ryu Chishu, Hara Setsuko. Regia di Ozu Yasujiro

CANALE 5

TELEGIORNALE 8.00 - 13.00 - 20.00 - 2.30 - 4.15

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina** - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
- 8.45 **Verissimo mattina** Il rotocalco del Tg5 propone mizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, dimenticare quella rosa, spazio dedicato alla moda, costume e al gossip
- 9.30 **Tg5 - Borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 10.55 **Squadra Med** - Il gio delle donne Telefilm "Una terapia rapida"
- 11.55 **Grande Fratello** Videoframmenti
- 12.30 **Vivere** Soap Opera con Florenza Marchegiani
  Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici di Maria De Filippi**
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori**
- 18.30 **Grande Fratello**
- 19.00 **Passaparola** Gioco

SERA
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 **Miconsenta** Varietà Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati, Angela Melillo, Gabriele Labate con Valeria Marini. Regia di Pier Francesco Pingitore
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.00 **Grande Fratello** Videoframmenti
  Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
- 2.25 **Speciale "Ultima pallottola"**
- 3.00 **Gli amici di papà** Telefilm "Una situazione imbarazzante" con Bob Saget
- 3.30 **Speciale Ricordati me**
- 3.35 Visitors Telefilm "L'astronave aliena"

ITALIA 1

TELEGIORNALE 12.25 - 18.30 - 1.50

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati** Isidoro - I Puffi - Hallo Spank - Fantaghirò - Casper
- 9.00 **Tarzan - La grande avventura** Telefilm "Tarzan e la regina Leopardo" - 1ª parte
- 9.30 **Mamma invisibile II** Film (comm., 1959) con Dee Wallace Stone, Barry Livingstone, Trenton Knight, Justin , Mary Wo- Micky Dolenz. Regia di Fred Olen Ray. All'interno: **Meteo**
  Un orfanello viene adottato dalla bizzarra famiglia la cui può diventare invisibile. Ma il cugino del ragazzino mira alla sua fortuna e...
- 11.30 **Mac Gyver** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
  Un programma Cazzaniga
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.25 **Sabrina, vita strega** Telefilm
- 18.00 **Willy principe Air** Telefilm
- 19.00 **Relic Hunter**

SERA
- **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 21.00 **Tempesta fuoco** (azione, '93) con Howie Long, Scott Glenn, William Forsythe, Suzy Amis, Chri- Hirt, Garwin Sanford. Regia di Dean Semler. All'interno: **Meteo**
- 22.55 **Mai dire Grande Fratello** Varietà satirico con Gialappa's Band. Regia di Massimo Fusi
- 23.25 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
- 1.25 **Studio Sport** Notiziario sportivo
  Un programma di Fabio Cazzaniga
- 2.00 **Amici De Filippi** (R)
- 2.40 **Highlander** Telefilm "Un debito da saldare"
  Le avventure di Duncan MacLeod, l'immortale membro del clan Connor
- 3.35 **I-Taliani** Telefilm "Agenzia matrimoniale" con Gino Cogliardo, Edoardo Romano, Mirko Setaro.
- 4.05 **Talk radio** Varietà

RETE 4

TELEGIORNALE 11.30 - 13.30 - 18.55

GIORNO
- 6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
  Simone informato da Sedron denuncia e credendo di avere a che fare con Sara e non con Eva, parla con Angelica. Sedron con tre poliziotti Paralcon mandato di perquisizione; visita della polizia però non ha buon esito perché Ivano aiuta Eva a fuggire dal retro del Paraiso...
- 6.40 **Libera** Telenovela
- 7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.15 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso
- 8.30 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
- 8.45 **Quincy** Telefilm
- 9.45 **Batticuore** Telenovela
- 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Forum**
- **La ruota della fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, Il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Dalla terrazza** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Terra nostra** - La speranza Telenovela

SERA
- 21.00 **Assassinio sull'Orient Express** Film (giallo, 1974) Albert Finney, Lauren Bacall, Martin Balsam, Jean-Pierre Cassel, Ingrid Bergman, Jacqueline Bisset, Sean Connery, John Gielgud. Regia di Sidney Lumet: **Meteo**
- 23.30 **Percorsi** Varietà con Benedetta Massola
- 23.35 **West wing - Tutti gli uomini del presidente** Telefilm "Senso dovere" con Martin Sheen, Lowe
- 0.35 **Cosa fare a Denver quando sei morto** Film (thriller, 1995) Andy Garcia, Christopher Walken, Gabrielle Anwar, Steve Buscemi, William Forsythe. Regia di Gary Fleder. All'interno: **Meteo - Tg4 Rassegna stampa**
  L'ex gangster Jimmy, ormai stufo per lavorare ai messaggi video, non può rifiutare un lavoro al vecchio caro boss e ricompone la sua vecchia banda ma...
- 2.50 **Squadra antiscippo** Film
- 4.15 **Il consiglieri** Film

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonella Piroso
- 9.15 **Mia economia**
- 9.30 **Donne allo specchio**
- 10.00 **Punto Tg**
- 10.05 **Linea mercati**
- 10.10 **Fa' la cosa giusta**
- 11.05 **Sisters** Telefilm
- 12.00 **Tg La7** Notiziario
- 12.15 **Linea mercati**
- 12.20 **Sport**
- 12.30 **S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura**
- 13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 14.05 **L'avventura Lady X** Film
- 16.05 **Linea mercati**
- 16.10 **La cosa giusta**
- 16.55 **Donne allo specchio**
- 17.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 18.25 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
- 19.20 **Sfera**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.30 **Otto e Mezzo**
- 21.30 **Sfera**
- 23.30 **Tg La7** Notiziario
- 23.50 **Notte da lupi**
- 24.00 **Sex and the City** Telefilm con Sarah Jessica Parker
- 0.20 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
- 1.10 **Caroline in the city** Telefilm
- 2.10 **Otto e Mezzo**
- 3.15 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
- 3.20 **Cnn**

TMC2/MTV

- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Flash** Notiziario
- 10.10 **Morning**
- 12.00 **Flash** Notiziario
- 12.10 **Music non stop**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Neon Genesis Evangelion** Cartoni
- 15.00 **Total Request Live!**
- 16.00 **Music non stop**
- 16.50 **Flash** Notiziario
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Videoclash** Varietà
- 19.00 **Hit List Italia**
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 **The Osbournes** Serie
- 21.30 **Mtv Mad** Serie
- 22.00 **Banzai** Varietà
- 22.30 **Pets** Serie
- 23.00 **Jackass**
- 23.30 **The Andy Dick Show** Varietà
- 23.55 **Flash** Notiziario
- 24.00 **Brand: New**

[illegible]

- 6.00 **Get Up**
- 7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms al n. 338-2615653
- 10.00 **Surfin' Sull'onda** la musica!
- 10.50 **TgA Flash**
- 11.00 **Energy**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Center**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **Play.It**
- 17.00 **TgA Flash** Notiziario
- 17.05 **Made in Italy Chart**
- 18.00 **Meeting**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- **Azzurro**
- 20.05 **Music Zoo**
- 20.30 **Chart.Us**
- 21.30 **Inbox**
- 22.30 **Compilation**
- 23.30 **Music Zoo**
- 24.00 **100% Dance**

TELE+BIANCO

- 8.00 **Edward forbice** Film
- 9.45 **Trafficanti di droga - Mmacintyre investiga** Documentari
- 10.50 **Canyon - Il cuore della città** Film
- 13.00 **Tredici variazioni sul tema** Film
- 14.45 **The Believer** Film
- 16.35 **Come all'inferno - A Glimpse of Hell** Film
- 18.00 **I levrieri del deserto** Documentari
- 19.00 **Il silenzio dopo lo sparo** Film
- 20.35 **Prima serata**
- 21.00 **Will&Grace** Telefilm
- 21.25 **I marciapiedi New York** Film
- 23.10 **Libera terra** Doc.
- 0.10 **Omicidio in paradiso** Film

[illegible]

- 11.05 **Volley: Friedrichshafen-Kerakoll Modena**
- 12.45 **Io sciagurato Egidio**
- 13.45 **Profili**
- 14.15 **Sport news**
- 14.30 **US@ Sport**
- 14.55 **Hockey NHL: Carolina-Boston**
- 16.45 **Basket: Eurolega**
- 18.15 **Preview Show Premier League**
- 18.45 **Zona Volley**
- 19.15 **Sport news**
- 19.30 **Zona**
- 20.30 **NBA Action**
- 21.00 **Basket NBA: New Jersey Nets-Indiana Pacers**
- 22.35 **Preview Show Premier League**
- 23.10 **Hockey NHL: Carolina-Boston**
- 0.45 **US@ Sport**

STREAM

- 9.30 **Scemo & più scemo**
- 11.15 **Queimadal** Film
- 13.25 **Killing Tingle** Film
- 15.00 **Assolutamente famosi** Film
- 16.40 **Streghe verso nord** Film
- 18.25 **Tutta colpa di Voltaire** Film
- **L'erba Grace** Film
- 23.00 **Lucky Break** Film
- 0.45 **Amore a prima vista** Film
- 2.15 **pura formalità** Film
  Che avrà fatto l'uomo che correva nei boschi e che l'ispettore tiene in stato di fermo?
- 4.05 **Sotto il vestito niente 2** Film

ALLA RADIO

RAIUNO 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; Come gli affari; 12.36 Radioacolori; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Nuovi italiani; 14.20 Voci dal mondo; 14.39 Magazine; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 17.00 Europa; 18.00 18.35 Mondomotori; 18.50 Incredibile ma falso; 19.36 Ascolta, si sera; 19.40 Zapping; 21.05 Zona Cesarini; 23.05 Parlamento; 23.23 carosello 23.36 Demo; 23.46 RadiounoMusica; 24.00 Il Giornale Mezzanotte; 0.33 Brasil.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
13.24 Sport; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.23 Bolneve; 19.54 Sport; Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Ultrasuoni Cocktail; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. musicale; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio Scienza; 11.30 strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Storia del Tubo: la televisione raccontata alla radio; Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Teatri alla Scala di no; 22.00 La stanza della musica; 0.15 Fonorama.

RTL 102,5 Gr in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Euro: 8.30; 6.35; 7.35; 8.35; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40; 19.40; 20.
6.00 Non stop news - Sos Ambiente; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Balquini, Valeria Benatti. All'interno: W le donne; Mai visto alla radio Fa- e José Altafini; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante, 17.00 Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Riscerti e dalle 19.00 con Rita Manzo; 21.00 Protagonisti Vanessa da 24.00 Federock, con Federico l'Olandese Volante; 1.00 Capric- Dance Live; Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici

contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' un altro conto.
Posteitaliane

Film del weekend

LIETTA TORNABUONI

MUSICAL

«Chicago» Richard Gere balla

Richard Gere, impeccabile ballerino

LUNGO percorso americano: da una commedia scritta negli Anni Venti da Maurine Dallas Watkins utilizzando la propria esperienza di cronista, a un film muto, a un film 1942 con Ginger Rogers, a un musical 1975 di Bob Fosse al quale il film si rifà. Nonostante tutto questo ruminare, il musical 13 volte candidato all'Oscar, con due belle ballerine omicide e l'avvocato Richard Gere pure lui danzante, è divertente, professionalmente impeccabile. Però non è il caso di chiedersi come fanno in tanti, qualunque sia il destino di premi del film, è in atto una resurrezione del musical: la risposta è no.

CHICAGO
di Rob Marshall; con Richard Gere, Renée Zellweger; Usa,

TORINO, cinema Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Etoile, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Warner; **MILANO,** Colosseo, Ducale, Odeon, Pasquirolo, Plinius, San Carlo; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Madison, Metropolitan, Odeon, Paris, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Uci, Warner M. (v. o.) e V.; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Felix, La Perla, Modernissimo, Vittoria, Warner; , Holiday, Lux

DRAMMATICO

«Sweet Sixteen» di Ken Loach

SWEET, dolce, è aggettivo sarcastico; «Sixteen» è sedici, quel giorno del sedicesimo compleanno in cui il ragazzo protagonista vorrebbe veder realizzato il suo sogno più caro; «Sweet Sixteen» è uno dei film belli di Ken Loach, realisticamente esatto, sentimentalmente struggente. A Greenock in Scozia, città socialmente devastata dalla chiusura dei cantieri navali e dalla conseguente disoccupazione, un adolescente diverso dagli altri fa sogni piccoloborghesi: vorrebbe famiglia come non l'ha avuta, una casa confortevole, una vita dignitosa e serena. Lui è stato espulso dalla scuola e non ci tornerà; sua madre è in prigione per essersi assunta le colpe di spaccio di droga dell' cui vive; sua sorella ragazza-madre e il bambino di lei rappresentano l'unica forza famigliare. Ma per avere un luogo sicuro per sé e per i suoi ci vogliono soldi, e i soldi si fanno col crimine. Il ragazzo si inserisce nell'attività del traffico di droga, inventa un tipo di consegna a domicilio di pizza-e-droga. Ha spirito di iniziativa, ha successo: ma questo non basterà a modificare il suo destino di ragazzo senza futuro,senza vie d'uscita né speranza.

SWEET SIXTEEN
di Ken Loach
Martin Compston, William Ruane, Annemarie Fulton, Michelle Abercromby; Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Eliseo, Nazionale
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Andromeda, Greenwich, Quattro Fontane, Tibur
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Royal

COMMEDIA

«Mia moglie è un'attrice»

UNA coppia attori francesi. Lui vuol diventare regista, e nel primo film scritto e diretto racconta di una coppia attori francesi, delle loro gelosie, distrazioni, paure, lontananze. Lo intitola «Mia moglie è un'attrice» e la protagonista è appunto la sua compagna. Autobiografia, dell' ambiente e visione spiritosa si mescolano nel film Yvan Attal con Charlotte Gainsbourg e con Terence Stamp nel personaggio di un divo al quale è quasi impossibile : il risultato è un poco dilettantesco e un poco finale ma dolceamaro, lieve, divertente. Charlotte Gainsbourg è stata accuratamente imbellita.

MIA E'
di Yvan Attal
con Charlotte Gainsbourg, Yvan Attal, Terence Stamp, Noémie Lvovski; Francia, 2002

TORINO, cinema Centrale, Fratelli Marx
MILANO, Brera, Eliseo
Sivory, Uci
ROMA, Alcazar, Andromeda, Eden, Eurcine, Mignon
NAPOLI, America Hall, President
PALERMO, Aurora

FANTASY

«Il Signore degli Anelli - Le due Torri»

Un'immagine pellicola

SECONDO capitolo della saga scritta negli anni 1954-1955 studioso di letteratura inglese medievale J. R. R. Tolkien, «Il Signore degli Anelli» (editore Bompiani): un'opera che ha avuto nella vita di molti ragazzi un'importanza formativa, sviluppo delle capacità immaginative offrendo anche una strana amicizia. Con una straordinaria battaglia conclusiva senza fine, modellata su quelle di Kurosawa e di Eisenstein, con un conflitto iniziale nelle viscere della terra tra mostro infuocato e Gandalf il Grigio, il film è particolarmente guerresco e spettacolare, più drammatico che fiabesco. Gran lavoro di ricostruzione in digitale, miracoli, personaggi a volte difficili da riconoscere, alberi guerrieri, paesaggi mirabili, amori, un'aria forse troppo cupa: e la lotta contro il Male, naturalmente. Apparizioni come il Gollum, piccola creatura magrissima e viscida con enormi occhi, antico detentore dell'Anello mai più riavutosi dal dolore di averlo perduto; o come la foresta che diventa viva e muove battaglia. La capacità del regista Peter Jackson è altissimo livello; il film ricco di interpreti ben scelti e ben diretti risulta irresistibilmente affascinante, quasi rappresentasse un'esperienza reale.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI
di Peter Jackson
con Elijah Wood, Sean Astin, Viggo Mortensen, Christopher Lee, Cate Blanchett, Liv Tyler; Usa, 2002

TORINO, cinema Due Giardini, Kong, Ideal, Medusa, Pathè, Warner Village; **MILANO,** Gloria, Odeon; **GENOVA,** Aurora, Cineplex, Uci; Andromeda, Cineland, Cola di Rienzo, Delle Mimose, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Missouri, Odeon, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno; **PALERMO,** Rivoli, Rouge et

DRAMMATICO

«Gli astronomi» in Sicilia

LA grande Marisa Fabbri nella parte maschile del canonico e vescovo Stupendo; il grande Paolo Bonacelli nel personaggio di uno scienziato dell'Europa del Nord; e poi Laura Betti, Nicola Di Pinto. Con interpreti di così alta qualità il regista debuttante Diego Ronsisvalle ha tratto il suo primo film da un romanzo di sua padre Vanni Ronsisvalle, appunto «Gli astronomi» (editore Sellerio). L'arrivo ad Acireale in Sicilia due scienziati nordici luterani chiamati dal canonico per realizzare una meridiana nella cattedrale, consente una riflessione sui misteri del firmamento e i dubbi della scienza.

GLI ASTRONOMI
Diego Ronsisvalle
con Paolo Bonacelli, Marisa Fabbri, Laura Betti, Nicola Di Pinto; Italia, 2002

TORINO, cinema Fregoli
ROMA, Pasquino (v. o.)

THRILLER

«Il fiore del male»

IL titolo allude a «I fiori del male» di Baudelaire, naturalmente. A settantadue anni, Claude Chabrol dirige uno dei suoi thriller più interessanti e sarcastici, più ricchi di storia e di Storia francese. Segreti e veleni intossicano ricca famiglia borghese della provincia francese, in una bella villa nei dintorni di Bordeaux: una vecchia zia serena in apparenza ma ossessionata dai fantasmi del passato, una donna politica in corsa per l'elezione a sindaco e il marito invidioso dei successi di lei, il cognato. Un volantino anonimo intende colpire la candidata svelando i misteri della sua famiglia: un'antica di collaborazionismo, un nonno fascista assassinato, un incidente stradale sospetto, il delitto del 1944 rimasto impunito, un delitto del presente il cui autore non verrà punito. Ma il dilemma è soprattutto un altro: chi ha scritto il volantino? Potrebbero essere stati il marito, il cognato? Chabrol è magnifico nell'illustrare le atmosfere famigliari più torbide; la sua attenzione allo sfondo storico dà al film un particolare spessore; gli interpreti non potrebbero essere diretti meglio.

IL FIORE DEL MALE
di Claude Chabrol
con Suzanne Flon, Nathalie Baye, Benoit Magimel, Thomas Chabrol; Francia, 2002

TORINO, cinema Charlie Chaplin, Massimo
MILANO, Anteo, Colosseo
GENOVA, America
ROMA, Adriano, Greenwich, Quattro Fontane
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Lubitsch

PSICOLOGICO

«Ricordati di me»

Bentivoglio e Bellucci in scena

UNA famiglia ovviamente in crisi, luogo di egocentrismi e disattenzione verso gli altri, e l'aspirazione di ciascuno a essere qualcuno, a emergere, distinguersi, conquistare attenzione e notorietà. Il padre lascia il lavoro e la casa per completare un proprio romanzo e rivivere un vecchio amore Monica Bellucci; la madre vuol fare teatro quando era ragazza; il figlio adolescente è indefinito, confuso; la figlia adolescente vuol fare la ballerina-valletta alla tv, e ci riesce. Velocità, vitalità e niente lieto fine. La famiglia si ricompone quando il padre viene ferito in un incidente d'auto ma farà presto a disfarsi di nuovo.

RICORDATI DI ME
di Gabriele Muccino; Italia, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Ciak, Cineplex, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Valentino, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Corallo, Olimpia, Uci; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Embassy, Eurcine, Cesare, Gulliver, Intrastevere, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Politecnico, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Abadir, Adriano, Alcione, Arcobaleno, Duel, Felix, Modernissimo, Warner V.; **PALERMO,** Dante, Tiffany

HORROR

«The ring» Guarda e muori»

RIFACIMENTO del film giapponese 1998 «Ringu» di Hideo Nakata, un grande successo che ha dato origine in Giappone a due sequel, una serie televisiva, fumetti, videogiochi. Al centro della vicenda, una videocassetta letale: chi ne guarda il nastro (immagini subliminali, visioni di fantasmi, suoni terrorizzanti) muore dopo sette giorni. Svelare questo mistero diventa un'impresa difficile ma anche molto rischiosa. Elementare ma interessante, la storia di horror e schermo ha come protagonista Naomi Watts, una delle ragazze del film-incubo di David Lynch «Mulholland Drive»; produce la Dreamworks Spielberg & soci.

E RING
Gore Verbinski
con Naomi Watts, Martin Henderson, Brian Cox; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathè, Warner Village; **MILANO,** Metropol, Odeon; Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Europa, Galaxy, Gulliver, Madison, Quirinale (v. o.), Reale, Roxyparioli, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Palma, Empire, Felix, La Perla; **PALERMO,** Ariston, Astoria

COMMEDIA

«Le spie» corrono in Vespa

UNA spia dilettante, il comico pugile nero Eddie Murphy, e una spia professionista bianca molto timida, debbono recuperare un segretissimo aereo-spia americano,il supertecnologico Switchblade, sottratto e sul punto di venir consegnato al megaterrorista Malcom McDowell. Gran parte della commedia d'azione si svolge a Budapest, dove ha sede il quartier generale dei nemici, dove il film è stato girato; càpita che le spie, per percorrere velocemente la città, si muovano in Vespa; c'è una bella collega spia da conquistare, ma il film sta essenzialmente nel contrasto tra i due protagonisti tanto dissimili.

LE
di Betty Thomas
con Eddie Murphy, Owen Wilson, Famke Janssen, Malcom McDowell; Usa,

TORINO, cinema Doria, Pathè, Warner Village
MILANO, Manzoni, Splendor
W., Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Cineland, Galaxy, Gulliver, Roxyparioli, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Arlecchino, Plaza, Warner Village
PALERMO, Arlecchino

PSICOLOGICO

«A proposito di Schmidt»

JACK Nicholson va in pensione. Sua moglie muore improvvisamente. Sua figlia che è lontana sposa un tipo che a lui non piace. Una visita alla figlia e la conoscenza della famiglia dello sposo non lo rallegrano (la consuocera tenta di possederlo). I viaggi in camper non lo distraggono. Non sa come colmare il vuoto della solitudine. Suo unico interlocutore, un bambino di sei della Tanzania, certo 'Ndugo, adottato a distanza, al quale scrive lunghe lettere: il bambino è analfabeta, ma quella corrispondenza restituisce al pensionato qualche voglia di vivere. Il film è melenso. Nicholson è smorfioso ancora più del solito, oppure davvero grande.

A PROPOSITO DI SCHMIDT
di Alexander Payne
con Jack Nicholson, Kathy Bates, June Squibb; Usa,

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Excelsior
GENOVA, Ariston, Cineplex, Uci
ROMA, Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Ciak, Cineland, Gulliver, Roma, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Academy Astra; **PALERMO,** Gaudium

SENTIMENTALE

«Two weeks notice»

SANDRA Bullock è un'avvocatessa ambientalista energica e decisa, Hugh Grant è miliardario nel campo immobiliare molto donnaiolo, non si piacciono nè si somigliano affatto quindi è naturale che impieghino due settimane per innamorarsi a New York, per poi lasciarsi e riprendersi. La commedia sentimentale, che è nulla di speciale, è il settimo film finanziato dalla società di Sandra Bullock, il quinto di cui l'attrice è produttrice e protagonista. In questo caso sarebbe forse stato meglio tradurre il titolo originale che non è del tutto facilmente accessibile.

TWO WEEKS
Marc Lawrence; Hugh Grant, Sandra Bullock; Usa, 2002

TORINO, Adua, Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Medusa, Olimpia, Pathè, Warner Village; **MILANO,** Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Reale, Roxyparioli, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Duel, Fiamma, Modernissimo, Plaza, Warner Village; **PALERMO,** King

COMMEDIA

«Prova a prendermi»

CACCIA al ladro divertente e veloce, recitata benissimo: quasi una vacanza, per il regista Steven Spielberg. Durante sei anni, dal 1963, l'agente del bi Tom Hanks insegue il più giovane e audace truffatore d'America, Leonardo DiCaprio, un trasformista che a sedici-diciassette anni si spaccia per professore, agente dei servizi segreti, pilota d'aereo, medico o avvocato, e a diciannove anni ha già rubato quattro milioni di dollari falsificando assegni e frodando le banche così bene che dopo aver scontato la prigione diventa consulente della polizia. I due divi a confronto di pari qualità, ma il più bravo è Christopher Walken.

PROVA A PRENDERMI
di Steven Spielberg
con Leonardo DiCaprio, Tom Hanks, Christopher Walken, Martin Sheen, Nathalie Baye; Usa, 2002

TORINO, cinema Cineplex, Eliseo, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Cavour, Gloria, Odeon; **NOVA,** Cineplex, Orfeo, Uci; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Drive In, Galaxy, Gulliver, Metropolitan, Roxyparioli, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Acacia, Delle Palme; **PALERMO,** Jolly, Marconi

DRAMMATICO

«Gangs of New York»

NELLA New York degli anni 1845-1863, nella zona di Five Points misera e criminale, in un'epoca senza legge dominata dalla violenza e dalla corruzione, kolossal (2 ore e 45 minuti) di Martin Scorsese ambienta conflitto mortale tra il giovane Amsterdam Vallon, deciso a vendicare l'uccisione di suo padre, e il feroce capogang Bill il Macellaio. La storia comincia con uno scontro di massa sanguinoso e termina con i tumulti contro la legge sulla coscrizione obbligatoria, girati magnificamente, ed ha bravi interpreti. Il film, sempre grandioso a volte tedioso, testimonia la capacità di Scorsese di pensare in grande.

GANGS OF NEW YORK
di Martin Scorsese
con Leonardo DiCaprio, Daniel Day Lewis, Jim Broadbent, Cameron Diaz; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Lux, Medusa, Pathè, Warner
MILANO, Apollo, Brera, Orfeo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Gulliver, Lux, Stardust, Uci, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Warner Village; **PALERMO,** Imperia

Tante Offerte a Mezzo Euro!

Dal 12
al 25 febbraio.

Ecco alcuni esempi a 0,50 Euro (968 lire):

Pasta all'Uovo GS
formati assortiti
g 250
al Kg € 2,00

Polpa di Pomodoro GS
g 690
al Kg € 0,72

Philadelphia Kraft
g 75
al Kg € 6,67

Würstel Beretta
conf. 4 pz
g 100
al Kg € 5,00

Tonno Nostromo
g 80
al Kg € 6,25

Mayonnaise Kraft
ml 150
al L € 3,33

Bibite San Benedetto
gusti assortiti L 1,5
al L € 0,33

Birra Wührer
ml 660
al L € 0,76

Caffè Hombre
qualità superiore
g 250
al Kg € 2,00

Dentifricio Durban's
ml 75
al L € 6,67

Fazzoletti Foxy
conf. 6 pacchetti

Carta Igienica Foxy
conf. 4 rotoli

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritocchi o modifiche alle leggi fiscali.

GS

Sa cosa voglio.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 35 VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2003

OGGI

10,45 Fondo. Mondiali: 15 km tecnica cl. masch. Raidue
15,00 Hockey ghiaccio. Nhl americana (differita) Tele+
18,10 Sportsera Raidue
18,15 Premier League Tele+
18,45 Zona volley Tele+
19,30 Zona: magazine di calcio Tele+
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,30 Calcio. Serie B: Verona-Venezia Stream
23,05 Uno contro uno Stream
1,10 Vela. America's Cup Raidue

Ciclo-doping, il pm [illegible]

FIRENZE. Il pm di Firenze, Luigi Bocciolini, ha chiuso l'inchiesta-doping: da un centinaio sono scesi a 51 gli indagati del ciclismo dopo i blitz dei Nas a Montecatini e Sanremo durante il Giro 2001. I nomi eccellenti restano quelli di Marco Pantani (foto) e Dario Frigo. Al proposito, Pantani lo scorso luglio è stato assolto in appello dalla giustizia sportiva proprio per un episodio collegato all'inchiesta dei Nas.

PROSEGUE L'EPIDEMIA INFLUENZALE CHE HA COLPITO I BIANCONERI: L'OLANDESE E THURAM COSTRETTI A SALTARE L'ANTICIPO DI DOMANI CON IL COMO

La Juve in infermeria Anche Davids va ko

Molti giocatori sfebbrati, ma non sono in condizione di giocare
Capitan Ferrara: «Il pericolo è di pagare la fatica di mercoledì
anche se questa squadra ha tante risorse e non finisce di stupire»

Fabio Vergnano

TORINO

Il turn[illegible] del virus. L'ultimo a firmare la resa è stato Edgar Davids. Dopo aver giocato a Manchester con qualche linea di febbre, tant'è vero che[illegible] è stato il guerriero di sempre, ieri si è aggiunto a Thuram fra quelli che sono bloccati a casa dall'influenza. E' curioso che anche lui abbia ceduto come un[illegible] mortale, perché mercoledì notte l'olandese parlava proprio[illegible] Thuram, assente a Old Trafford in quanto già colpito dalla tracheite, dicendogli con tono quasi di rimprovero: «Nella vita bisogna stringa[illegible] i denti, avere gli attributi. Non si deve mai mollare». Thu[illegible] ha replicato: «Ma ho 39[illegible] febbre». Come dire che ci sono situazioni in cui è impossibile fare gli eroi. L'ha capito anche Davids, così a[illegible] di colpi di scena adesso sono tutti e due fuori combattimento e non giocheranno domani a Piacenza nell'anticipo[illegible] il Como.[illegible] già tanto rimetterli in piedi per la Champions di martedì prossimo.

Non saranno i soli a marcare visita. La lista degli indisponibili è ancora lunga, anche se quasi tutti gli assenti a Manchester sono ormai sfebbrati. Ma molti non si allenano da quattro giorni ed è improbabile che possano recuperare in tempo utile. Il più sicuro di giocare è Buffon, anche perché il suo ruolo è quello che richiede un minor dispendio di energie fisiche. Quella di ieri è stata un'altra giornata di straordinari per i medici della Juve che si sono divisi i compiti: il dottor Giordano si è preso cura di Thuram e Davids; il dottor Agricola ha visitato i giocatori che si sono presentati al campo di allenamento per un controllo e poi[illegible] stati subito rimandati al caldo per evitare ricaduta. La presenza alla Sisport del dottor Francesco Coni, pneumologo delle Molinette e specialista della Juve, conferma che il peggio non è passato e che ci sono[illegible] troppi colpi di tosse nello spogliatoio.

LATI[illegible] INGLESE

Giochi di parole sulla «Signora»

[illegible]. Ironia e giochi di parole. I quotidiani inglesi si sono sbizzarriti nel commentare la vittoria del Manchester United sulla Juventus. Per il tabloid «The Sun» il[illegible] del Red Devils è dovuto a un «Bootiful» David Beckham, definizione[illegible] gioca sui due assist dello Spice Boy in[illegible] bi i gol e sul caso dello scarpino calciato negli spogliatoi da[illegible] infuriato Alex Ferguson, che aveva centrato e ferito il capitano della nazionale. Stessa scelta[illegible] il «Times», che[illegible] «A cut above» («Un taglio sopra») sottolinea lo splendido passaggio per il raddoppio di Van Nistelrooy e[illegible] i d[illegible] punti di[illegible] più chiacchierati della[illegible] del calcio. Scelta differente per «The Guardian» che punta sul gol del difensore Wesley Brown, spesso discusso per le sue prove: «La Juventus riesce a far realizzare a Wesley Brown il[illegible] primo (non auto) gol in 111 partite. Non è un caso che la chiamino la Vecchia Signora».

Oggi Lippi, pure lui[illegible] fase di miglioramento anche se ieri non ha diretto l'allenamento, farà il punto e si renderà conto delle forze a disposizione. In questi casi il bollettino medico può cambiare da un giorno all'altro, tuttavia si cercherà di non[illegible] rischi inutili in funzione del ritorno di martedì con gli inglesi. Il problema in più da affrontare è che i reduci da Old Trafford sono costretti a riproporsi subito[illegible] avere il tempo di recuperare le energie spese in una partita di straordi[illegible] intensità nonostante i problemi della vigilia.

Fra questi superstiti anche Ciro Ferrara che dopo due giorni trascorsi[illegible] letto ha trovato comunque le energie per una prestazione che il tecnico[illegible] Manchester, Sir Alex Ferguson, ha definito «fantastica». L'emergenza continua preoccupa il difensore: «Ieri ho visto compagni arrivare e andare via prima dell'allenamento. Una situazione straordinaria che dovremo essere bravi a gestire. Come straordinaria è stata questa epidemia che[illegible] credo abbia riscontri nel passato. Il pericolo è di pagare la fatica di mercoledì. Io, per esempio, ho finito la partita con le forze ai minimi termini[illegible] è già stato un miracolo che sia riuscito a giocare perché mi bastano poche linee di febbre per essere ko. Non si può mai essere tranquilli prima[illegible] una partita del nostro campionato, a maggior ragione adesso. E[illegible] noi è già capitato di arrivare in vetta alla classifica[illegible] poi di perdere terreno». Ma Eugenio Fascetti, allenatore del Como, non conta sul virus per battere la squadra di Lippi: «Influenza o[illegible] cambia poco. Basta[illegible][illegible] contro di noi saranno in campo gli stessi di Manchester».

Nessuno sottovaluta l'ultima della fila,[illegible] il pensiero va inevitabilmente[illegible] martedì quando al Delle Alpi (tutto esaurito) arriveranno Beckham e compagni. Ferrara spiega le strategie. «Abbiamo provato a contagiarli con lo scambio delle maglie dopo la partita, tuttavia temo che non funzionerà. Ci vorrà un'altra prova di forza e orgoglio perché sarà tutto diverso. Mercoledì nel "tempio" abbiamo tenuto la partita in pugno, martedì potrebbe[illegible] essere così[illegible] non ripeteremo la stessa prova: ritmi elevati, pochissimo spazio agli avversari anche[illegible] a noi servirà la vittoria. Il ricordo dell'ultima volta con il Manchester a Torino non è dei migliori: una sconfitta che ci estromise dalla Coppa».

Ciro Ferrara grande protagonista a Manchester nonostante i sintomi influenzali

OGGI GIOCHEREBBE COSI'

BIANCONERO E'

Gonfiamo il petto per la squadra di mastro Lippi

Darwin Pastorin

GONFIATE il petto, miei prodi. La vostra è stata una sconfitta per la cronaca, non per il cuore: dall'Old Trafford ritornate più ricchi, più forti. Avete sfiorato il miracolo, e tanto basta. Perché sono gli eroi sfortunati che restano nella storia, fanno letteratura. La Juventus malata ha mostrato gambe forti, mettendo in crisi il Manchester United e non ottenendo il meritato pareggio soltanto per un volere del Fato.

Mi[illegible] divertito e mi sono commosso, e ho sentito ancora più forte l'orgoglio di un'appartenenza. Quante cose stolte continuano a dire su di noi! L'invidia cresce, ma noi andiamo avanti per la nostra strada, consapevoli del nostro valore che è universale. Che spettacolo vedere Ciro Ferrara, amico mio antico, lottare[illegible] lo spirito di un ragazzino alle prime armi. Che meraviglia ammirare Tacchinardi dominare zolle e palloni. Che consolazione assistere al match d'umiltà e nel contempo di talento di Zalayeta. E, alla fine, ha trovato ritagli di gloria Olivera, un'altra lucente speranza, un altro raggio di futuro.

In certi momenti, i resti di Lippi hanno offerto football da accademia: gli inglesi, rintanati nella loro area, pregavano il cielo di non capitolare, di non sprofondare nel baratro. Sono stati salvati dalla nostra imprecisione[illegible] dal palo colto da Nedved. Hanno trovato due gol, hanno vinto, ma senza ragione per far festa.

Moralmente a trionfare siamo stati noi. Senza se e senza ma. Così come è stato esemplare il nostro successo[illegible] a Parma, con Di Vaio che ha rispettato le mie previsioni (ricordate?) e[illegible] Tacchinardi alla sua prima rete stagionale in campionato. Soprattutto, con azioni perfette e veloci: mastro Lippi non è un semplice allenatore, è un filosofo, un pensatore illuminato, un genio delle zone e delle anime. Con lui in panchina ci sentiamo garantiti e sicuri: «è» la Juve del Duemila, il nostro punto di riferimento.

Adesso, andiamo a Piacenza per affrontare il Como di Eugenio Fascetti. Incontro dalle mille trappole, soprattutto psicologiche, ma i nostri ragazzi sono, ormai, maturi, abili e arruolati. In grado di sfidare virus e tempeste, di trovare nel buio spesse zone di luce. Juve mia, unica e preziosa: «Ma un'altra non c'è / e nessuno è stanco / di soffrire e cantare il tuo nero e il tuo bianco».

Con lui in panchina ci sentiamo sicuri: è un genio delle zone

Da Old Trafford i bianconeri tornano più ricchi

e più forti: gli inglesi hanno avuto paura di capitolare

IL SELEZIONATORE AZZURRO PARLA DI CALCIO DAVANTI A UNA PLATEA FORMATA DI SINDACI (GUIDATI DAL LORO CT) E GIORNALISTI DELLA NAZIONALE TV

Trap in cattedra a Coverciano: fischi per tutti

Alessandro Rialti

FI[illegible]

IL Trap è sempre il Trap. Straordinario, irriducibile e inaffondabile ottimista, capace di sfidare il mondo intero, ieri a Firenze ha superato[illegible] stesso. Si è presentato infatti a Coverciano[illegible] la veste di relatore nell'aula magna del settore tecnico, per spiegare il calcio alla Nazionale dei sindaci italiani e degli inviati dell'emittenza radiotelevisiva. In cattedra il Trap, in aula il ct dei sindaci, Gavino Costaggiu, primo cittadino della splendida San Teodoro che a sua volta aveva chiamato colleghi da Catanzaro, Locri, Siracusa, Pistoia. Frammenti di ricordi regalati anche per il ct Lamberto Sposini, che ha temporaneamente lasciato la condirezione[illegible] Canale 5, per dirigere l'allenamento di Massimo Caputi, Pierpaolo Catozzi e compagni.

Davanti ai banchi dell'aula[illegible] gna il Trap ha quindi raccontato che[illegible] sta succedendo, secondo lui, nel calcio italiano. E che sta rischiando di deragliare a[illegible] degli errori di tutti. Ha detto anche che i consigli di un tifoso che magari incontro al bar, ma poi tocca a te e solo a te».

«Il sistema sta rischiando di deragliare a causa dei troppi errori commessi Baggio? Prima di fare le convocazioni ascolto anche I consigli del tifoso al bar, ma poi tocca a me decidere e in quel momento sono solo»

[illegible]

«Nelle coppe, a parte la Roma, le altre squadre stanno andando bene La Fiorentina? Torno a guidarla se arriva in B e allontana quei dieci tifosi che mi chiedevano cose davvero impossibili da promettere»

[illegible]

della vicenda Baggio che ha[illegible] to,[illegible] sempre, tanti dissapori: «Quando prendi una decisione è come se ti trovassi davanti ad una campana, Baggio? Din-don-dan: tre suoni, tre opinioni». Il ct ha spiegato che bisogna sempre decidere tutto da soli, ascoltando tutti, documentandosi: «Io ascolto an-

Il Trap si[illegible] poi concesso alle domande e al consueto gioco delle battute dove[illegible] sempre eccelle: «Sono felice quando vedo Striscia la Notizia e mi accorgo che "beccano" anche qualcuno di voi, che magari siete laureati. Insomma non sono il solo a essere preso in giro per i miei congiuntivi». Il Trap replica a tutto a tutti. Spiega di non essere[illegible] nostalgico a chi gli chiede se si diverte ancora come negli Anni[illegible].

Poi si presta anche ad una lezione di tattica con tanto di lavagna e schemi: «In Europa funziona moltissimo il 4-4-2 ma bisogna avere uno dei centrocampisti che magari sappia salire ad aiutare le punte...». Ride quando gli fanno presente che se fino a poco tempo fa[illegible] le squadre di club ad[illegible] il calcio italiano e[illegible] ad essere in crisi, ultimamente sta succedendo il contrario. Lui glissa e generoso assicura: «Guardate che nelle coppe le nostre non hanno perso niente. Solo[illegible] Roma è messa male. Bella la Juve che ha giocato alla pari nonostante i tanti problemi con il Manchester».

Infine il Trap fa da arbitro alla partita-allenamento, correttiva. Prima però lancia la sua ultima provocazione. Ai giornalisti fiorentini: «Me ne sono andato da qui perché una decina di tifosi conosciuti da tutti mi chiesero cose che non potevo promettere. Anche[illegible] trattenere Batistuta. Io c'ero riuscito l'anno prima, ma[illegible] capii che non avrei potuto farlo. Per questo me ne andai. Di Livio è stato più bravo di me a conquistare i tifosi viola? Ha fatto bene a restare alla Fiorentina,[illegible] sua è stata una scelta di vita e pensare che lo chiamavano "gobbo". Ma sapete[illegible] vi dico? Se i fiorentini mandano via quei dieci tifosi e se la squadra di Della Valle arriva in serie B allora io[illegible] pronto a sedermi ancora sulla panchina della Fiorentina». Incredibile, insuperabile Trap.

Da Trap lezioni di tattica per il ct dei sindaci e per quello[illegible] giornalisti televisivi

VERTICE A MILANO

La Lega pronta[illegible] rivoluzione dei campionati

MILANO. La Lega calcio ha dato il via ieri a una settimana di grande attività per preparare l'assemblea di venerdì prossimo che dovrà approvare il[illegible] modello di organizzazione e la riforma dei campionati (serie A immutata, 2 gironi di B di 12 squadre ciascuno, blocco delle retrocessioni dalla B alla C-1 per questa stagione).

Ieri c'è stata una prima riunione a livello informale del consiglio di lega, assente Moratti, già riconvocato per giovedì 27 per approntare i progetti e studiare un piano di contenimento dei costi come richiesto dal presidente Carraro da far approvare all'assemblea e presentarli poi al consiglio federale del 4 marzo.

L'altro tema di cui si è parlato e che verrà poi discusso in assemblea è l'eventuale limite dei giocatori extracomunitari: «Non voglio esprimere una mia opinione personale - ha detto il presidente Galliani - ma il problema c'è e va regolamentato. Vedremo come».

COPPA UEFA. LA SQUADRA DI MANCINI IN SERATA NO: CONCEDE DUE RIGORI, CHIESA STRAPPA IL 3-3

Il Wisla si traveste da Lazio

Segna e diverte, Marchegiani preso d'assalto

Piero Serantoni
ROMA

Sei gol, due rigori, come accadeva tanti anni fa. Ma questo 3-3 è un guaio per la Lazio. A Cracovia - dove la temperatura anche fra una settimana è prevista i meno dieci gradi - hanno già perso le penne Parma Schalke 04. E' vero, conquistare in campionato la qualificazione per la Champions può essere decisivo per il futuro economico biancoceleste, sarebbe un peccato però uscire così dalla Coppa. Mancini non può neanche imprecare alla sfortuna, i primi due gol della Lazio sono stati messi a determinante aiuto dei polacchi. E i due rigori contro sono il minimo che può capitare quando si perde la testa e le gambe girano più. E' andata bene che l'arbitro abbia espulso Marchegiani risparmandogli la seconda ammonizione.

Tanti tifosi polacchi sugli spalti, sognano la grande impresa del Wisla e saranno accontentati. Mancini insiste presentando in Coppa una Lazio più improbabile dell'altra. Questa funziona abbastanza, poi è tradita, dagli attimi di follia che a tratti scuotono la sua difesa. Senza Cesar e Stankovic, senza Stam e Lopez, la Lazio si presenta con un 4-5-1 mascherato, perché in fondo Fiore fa la punta. L'avvio del primo tempo è una noia, polacchi intimiditi dall'Olimpico (anche se hanno 4.000 tifosi sugli spalti) laziali che non si ritrovano. Il Wisla fa muro a centrocampo, non prova neanche ad attaccare. La Lazio infila anche dieci passaggi di fila, poi a sbattere contro l'avversario. Solo al 12' Simeone, liberato al limite, centra i guanti di Hugues. Reagisce la squadra di Cracovia: Kuzba lancia Uche (nigeriano dai capelli gialli spesso beccato dai soliti buu razzisti della Nord) che pasticcia e si fa riprendere. Al 22' Lazio in vantaggio: tiro di Lazetic appena deviato da Glowacki, e palla in rete.

Ospiti che vanno in confusione, Fiore sbaglia un gol abbastanza facile e poco dopo arriva la punizione. Dormono tutti i difensori biancocelesti, i polacchi giocherellano al limite dell'area di Marchegiani poi lanciano Uche (che Oddo mantiene colpevolemente in gioco): il nigeriano, con tutta calma, controlla, si gira e segna di sinistro lasciandosi andare a salti mortali di gioia. Ma la sorte continua a sorridere alla causa biancoceleste: allo scadere del tempo, quasi dalla bandierina, Chiesa mette in area un pallone violento a mezza altezza, il terzinaccio Jop gira nella sua porta da perfetto centravanti. Hugues allarga le braccia, impossibile difendersi da certi «tradimenti».

Il Cracovia ci crede: lo testimonia con un abbraccio generale in mezzo al campo, stile rugby, prima di ripartire. E dopo un'azione da palla ovale, Kuzba si trova solo davanti a Marchegiani: cerca il dribbling, il portiere laziale lo sfiora e lui cade. Rigore che Zurawski non sbaglia. Subito dopo bella uscita del numero 1 biancoceleste sul solito Zurawski.

La Lazio barcolla, Mancini manda in campo Lopez (fuori Simeone), servono gol per continuare in Coppa. Mihajlovic cerca di segnare direttamente dalla bandierina. Hugues non si lascia sorprendere. Adesso ogni contropiede polacco fa paura, corrono più gli uomini di Kasperczak. E arriva il terzo gol. di Kuzba, ancora su rigore. Concesso proprio per l'uscita disperata di Marchegiani sul polacco Zurawski che si trascina, i giocatori del Wisla sembrano tutti fuoriclasse. Fanno melina tra gli olè dei loro tifosi. Ma quando scattano Marchegiani trema. Uno scatto di Cesar, poi il cross perfetto che Chiesa mette in rete a porta vuota, e la Lazio torna in partita.

Mancini rispolvera Stankovic, cerca il prodigio con una squadra finalmente logica. Ma è troppo tardi, la gran parte dei biancocelesti non sta più in piedi. E anzi il Cracovia a sfiorare più volte il quarto gol, sospinto da errori pesanti dei difensori laziali. Altre partite: il Liverpool vince 1-0 ad Auxerre, lo Slavia Praga batte 1-0 il Besiktas e il Panathinaikos travolge 3-0 l'Anderlecht; Hertha Berlino-Boavista 3-2.

LAZIO (4-5-1)	3	WISLA (4-4-2)	3
Marchegiani 5,5; Oddo 5, Couto 6, Mihajlovic 5, Pancaro 5; Lazetic 6,5 (16' st Cesar 6,5), D. Baggio 5 (27' st Stankovic sv), Liverani 5,5, Simeone 5 (9' st Lopez 5), Fiore 5,5; Chiesa 6,5. All.: Mancini 6		Hugues 5,5; Baszczynski 5, Glowacki 6, Jop 5, Stolarczyk 6; Uche 6,5, Strak 6, Cantoro 5 (29' st Szymkowiak sv), Kosowski 6; Kuzba 6,5, Zurawski 6,5 (30' st Dubicksv sv). All.: Kasperczak 7	

Arbitro Plautz 6,5

Reti: pt 22' Lazetic, 39' Uche, 45' Jop autorete; st 5' Zurawski rigore, 18' Kuzba rigore, 27' Chiesa.

Ammoniti: Baszczynski, Cantoro, Marchegiani.

Il nigeriano Kalu Uche esulta a suo modo dopo il primo gol polacco

BRAVA A FIUGGI

I tifosi polacchi devastano hotel

FIUGGI. Alcune decine di supporter del Wisla Cracovia giunti a Fiuggi in vista della partita, la notte scorsa in evidente stato di ebbrezza hanno danneggiato un albergo provocando parecchi danni. Circa duecento tifosi alloggiato nella serata di ieri in quattro alberghi della cittadina. Durante la notte, intorno alle quattro, si sono scatenati prendendo di mira le suppellettili di uno degli hotel. Gli agenti della polizia e i carabinieri, intervenuti con grande spiegamento di forze, hanno evitato che la situazione peggiorasse. Due tifosi sono stati denunciati a piede libero per detenzione e porto di coltelli.

AIGNER RIBADISCE: «RIDURRE IL NUMERO DEGLI EXTRACOMUNITARI IN SQUADRA»

L'Uefa vuole bloccare gli stranieri

ROMA

Il campionato italiano non è il più bello del mondo. Lo ha detto il direttore generale dell'Uefa, Gerhard Aigner, in un'intervista al Gr-Rai, il seguito di quella che la settimana aveva provocato imbarazzi e polemiche a proposito del conflitto di interesse di Galliani. «I giocatori sono ottimi, il livello è alto ma il clima di sospetto generale rende quasi impossibile il lavoro degli arbitri», ha spiegato il dirigente svizzero.

Aigner ha bocciato il progetto della Lega con la A divisa in due gironi da squadre e ha proposto il regolamentare l'ingaggio degli extracomunitari, imponendo che almeno il 60 per cento dei giocatori di una «rosa» (cioè 13 su 25) sia eleggibile per la Nazionale del Paese della squadra in questione. Sulla limitazione degli extracomunitari si sono soffermati sia Galliani («Il problema c'è e va regolamentato») sia il presidente della Federcalcio, Carraro, che è favorevole a un numero chiuso.

Intanto a Milano c'è stata una riunione tra alcuni membri del Consiglio di Lega. Antonio Matarrese ha ribadito l'esigenza di riformare l'associazione dei club professionistici. «Così com'è la Lega non funziona, era stata ideata con certe caratteristiche ma va cambiata. Deve essere tutto più chiaro e vanno stabilite norme e regole precise. Ho notato che sono tutti convinti di fare questo passo».

S

SERIE B, **ANTICIPO.** È Bolognino l'arbitro di Verona-Venezia, anticipo della 4ª di ritorno B, in programma 20,30.

RICORDANDO MOLCO. Il circolo Due Ponti ospita domani dalle 14,30 la 1ª edizione della coppa «Willy Molco» di calciotto, in ricordo del giornalista scomparso lo Natale.

SEQUESTRO IN Un commando dell'Esercito di liberazione nazionale ha sequestrato ieri il padre del calciatore Bonner Mosquera, Nazionale che oggi milita nel Millonarios di Bogotà. Il rapimento è stato effettuato nella città Atrato, nel dipartimento Coco. Insieme al padre del calciatore state sequestrate altre quattro persone.

PUNITO. Un assistente arbitrale è stato squalificato giudice per due anni (fino al 20 febbraio 2005) per aver tentato di colpire il direttore di gara al basso ventre. Il fatto è avvenuto nel Grossetano durante Rispescia-Montiano (0-4) di 2ª categoria quando il guardalinee di parte - ovvero un dirigente del Ripescia - Franco Giardi, allontanato per aver offeso l'arbitro, «si avvicinava al medesimo brandendo la bandierina dal basso verso l'alto con l'intento di colpirlo ai genitali».

BASKET, COPPA ITALIA. Si disputano oggi a Forlì le semifinali di Coppa Italia: ore 18,15 Benetton Tv-Pompea Na, ore 20,30 Oregon Cantù-Eu Roseto (entrambe in diretta tv su Rai Sport Sat). Le due vincenti disputeranno domani la finale (ore 17,05) che assegnerà il trofeo.

VOLLEY, CHAMPIONS. Sorteggiate le semifinali della Champions League in programma il 22 marzo a Milano in occasione di «Volleyland»: Kerakoli Mo-Mostostal (Pol) Paris (Fra)-Belgorod (Rus). Domenica 23 le finali.

GIRO LIGURIA: PALUMBO. Dopo cinque stagioni dalla sfortuna e i lontani titoli mondiali juniores del '92 e '93, Giuseppe Palumbo si è riscoperto vincente. Ha conquistato ieri la seconda tappa del Giro di Liguria (da Pietra Ligure ad Andora) davanti a Paolo Bossoni che mantiene il comando della classifica.

KOELLIKER MULTIMEDIA

La trasmissione preferita dagli Italiani.

4X4 Mitsubishi.

PAJERO Model Year 2003
Con nuova tecnologia MASC + MATC

Pajero ha oggi un design più morbido e deciso, racchiude il nuovo di controllo della stabilità della trazione che, insieme alla trasmissione Super Select, garantisca massimo comfort e sicurezza.
Motori 3.2 16V DI-D, 3.5 V6 GDI 2.5 TDI.

PAJERO SPORT

PAJERO PININ

L200

In prima visione dai Concessionari il 22 e 23 febbraio.

Take a different road

Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.
Chiedete al Concessionario i vantaggi dell'omologazione autocarro.

www.mitsubishi-auto.it

Importatore esclusivo - M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

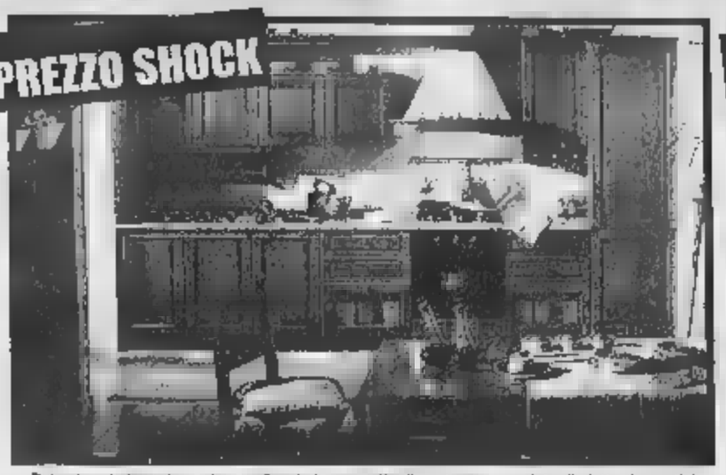
C.so IV Novembre, 47
Cafasse (To)
tel. 0123.417.457

CENTRO DEL MOBILE

AMPIO PARCHEGGIO

APERTI ANCHE LA DOMENICA

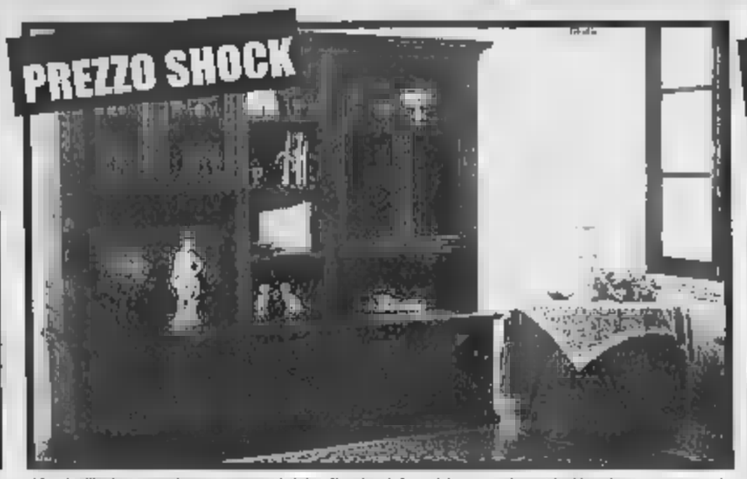
PREZZO SHOCK



Robusta ed elegante cucina, realizzata in massello di castagno completa di elettrodomestici Ariston. Dimensioni : L. 375x P. 60 x H. 214 (come foto)

PREZZO DI LISTINO €7.500,00 PREZZO SCONTATO € 2.900,00

PREZZO SHOCK



Una bellissima parete soggiorno dotata di splendide vetrine, un elemento libreria, un vano porta TV ed una capiente base di 270 cm.

PREZZO DI LISTINO €3.700,00 PREZZO SCONTATO € 1.900,00

PREZZO SHOCK

Cameretta a ponte disponibile in diversi colori, completa di letto 1 piazza 1/2, comodino e cassettiera 7 cassetti.

PREZZO DI LISTINO €3.200,00 PREZZO SCONTATO € 1.600,00

FUORI TUTTO

MESE DELLA CONVENIENZA

PER RINNOVARE TUTTI GLI AMBIENTI IN ESPOSIZIONE
GRANDISSIMA VENDITA A PREZZI FANTASTICI!

SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

PREZZO SHOCK

Elegante, bello ma sopratutto comodo, questo salotto angolare in vera pelle: Potrai scegliere il colore che più ti piace.

PREZZO DI LISTINO €4.800,00 PREZZO SCONTATO € 2.900,00

PREZZO SHOCK

Camera da letto moderna, disponibile in diversi colori: noce, ciliegio e avorio. Completa di armadio 6 ante, letto matrimoniale, 2 comodini, comò completo dispecchiera.

PREZZO DI LISTINO €3.900,00 PREZZO SCONTATO € 1.900,00

PREZZO SHOCK

Camera da letto classica, sobria ed elegante. Completa di: armadio 6 ante con specchi esterni, 2 comodini, letto matrimoniale, comò completo di specchiera.

PREZZO DI LISTINO €3.800,00 PREZZO SCONTATO € 1.800,00

UNA PELLICCIA COSÌ
LA TROVI SOLO AD ANDORA !

GruppoAlta Italia

Ramello

-50%

QUANDO L'EURO
VALE IL DOPPIO...

AD ANDORA, LIGURIA
CAMBIA LA TUA
VECCHIA PELLICCIA

TEL.0182/86710

APERTO SOLO IL POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 19.30
SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 19.30
ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDÌ

PLANDA INVERNO 2001

LA TERZA [illegible] DEL TORNEO [illegible]

A Viareggio la Juve batte la Florentia con i reduci da Manchester Vittoria anche per l'Inter, oggi Toro-Salernitana è già decisiva

■ VIAREGGIO. Juve ■ Inter a segno, nella 3ª giornata del torneo giovanile di Viareggio. Prezioso soprattutto il 2-0 inflitto dai bianconeri alla Florentia: subito in campo Paro e Gastaldello, reduci ■ Manchester, mentre Olivera, che ■ Old Trafford ha giocato una ventina di minuti, è partito dalla panchina. A segno Brighi jr e Sorrentino. Altri risultati: Parma-Santos 1-2; Napoli-Cosenza 0-2; Reggina-Leichhardt 1-0; Roma-Cittadella 0-0; Ofk Belgrado-Boca Junior 4-3; Brescia-Ascoli 0-3; Messina-Irineu 3-1; Inter-Temana 1-0; Bayern Monaco-Maccabi Tel Aviv 1-3. Programma di oggi: ad Asciano: Milan-Catania, a Sesta Godano: Torino-Salernitana, a Castelfranco: Vicenza-Benevento, ■ Brindisi: Bari-Brindisi, a Empoli: Empoli-Palermo, a Viareggio: Lazio-Costarica, a Forte ■ Marmi: Slavia-Praga-New York, a Santa Croce: Obilic-Capixaba, a Ostuni Grasshopper-Marcillo, a Taverne d'Arbia: Perugia-Pumas.

Marco Brighi, suo il 1° gol della Juve

EUROPEI DI CALCIO A 5: RUSSI SUPERATI IN [illegible]

Italia per la terza volta consecutiva in semifinale Domani la sfida contro la Spagna campione del mondo

■ AVERSA. Come già nelle due edizioni precedenti, l'Italia si è qualificata per le semifinali degli Europei ■ calcio a 5. Gli azzurri ■ Nuccorini hanno chiuso il girone eliminatorio a punteggio pieno battendo ieri in una soffertissima sfida la Russia per 1-0 ■■ un gol segnato da Foglia con l'uomo in più a 32" dal termine. Migliore ■ campo dell'Italia il portiere Ripesi, autore di alcuni prodigiosi interventi. Domani grande attesa per la semifinale: contro ■ Spagna, campione del mondo e d'Europa in carica, gli azzurri cercano ■ loro prima finale. Risultati della 3ª giornata. Girone A: Italia-Russia 1-0; Rep. Ceca-Slovenia 8-3. Classifica: Italia 9; Rep. Ceca 6; Russia 3; Slovenia 0. Girone B: Spagna-Ucraina 3-0; Portogallo-Belgio 3-2. Classifica: Ucraina 6; Spagna 5; Portogallo 4; Belgio 1. Domani le semifinali: Ucraina-Rep. Ceca e Italia-Spagna.

Marco Ripesi, portiere azzurro

DE ASCENTIS AMMETTE: «TROPPA PAURA DI SBAGLIARE, AL DELLE ALPI PER NOI È SEMPRE PIÙ DIFFICILE»

Toro, l'incubo di giocare in casa

Arriva il Milan ma lo scontro è fra tifo e società

Roberto Condio
TORINO

Prima le parole (la contestazione di martedì a Orbassano), poi i fatti (la sede granata lordata di letame e nova marce nel blitz di mercoledì). Il tifo ultrà ha rotto la tregua con il Toro-società. L'obiettivo è trasparente: sfinire Cimminelli e Romero, indurli ad abbandonare. Prossimo fronte, lo stadio di casa: domani, in occasione del anticipo serale contro il Milan, il tam-tam dei curvaioli annuncia una protesta da ricordare, sfruttando l'amplificatore [illegible] diretta tv su Tele+. Come sempre, almeno in partenza, la Maratona sosterrà la squadra. Come capita da un pezzo, però, alla lettura delle formazioni fischierà Fattori, Sommese, Lucarelli (Magallanes, il più contestato, questa volta non ci sarà). Comunque, non sarà l'ambiente ideale per giocare, per provare a ribaltare un pronostico che vede il Milan delle stelle (62% di vittorie nella stagione) stravaforito sul Toro dei disperati (14%).

Non è più una novità, d'altronde: da quando ha smesso di vincere (6 novembre 2002), il Toro gioca meglio e raccoglie qualcosa di più (4 punti contro 3) in trasferta. Il «Delle Alpi» è diventato un incubo, per i granata. Colpa loro, innanzi tutto: hanno già perso 6 volte (eguagliato il record negativo di tutti i tempi); hanno segnato la miseria di 5 gol in 11 match (minimo assoluto in serie A); ultimamente, quando è andata bene, prima di entrare in partita hanno fatto passare un tempo intero.

Quattro esempi illuminanti: Brescia, Atalanta, Como, Modena. Quattro scontri diretti da vincere, pareggiati anche perché nei primi 45' il Toro è rimasto a guardare, paralizzato dalla paura di sbagliare, dai fischi della sua gente, dal tabù del suo stadio. «Giocare in casa - ammette Diego De Ascentis, uno dei granata quest'anno intoccabili per la curva - per noi è sempre più difficile. Mancano i risultati, la classifica parla da sola: la gente ci sostiene finché può. C'è un solo modo per avere cori e applausi fino al 90': tornare a vincere».

Il Milan, purtroppo per De Ascentis e compagni, è forse il rivale meno favorevole per provare a invertire la tendenza. «È di un altro pianeta - dice l'ex rossonero -. Giocare contro squadre così forti e per di più di [illegible] dà però stimoli eccezionali. Inoltre, dobbiamo pensare a cancellare quel 6-0 dell'andata. Commettemmo un sacco di errori, loro fecero bene ad approfittarne fino in fondo: lo sport è così. Tocca a noi, adesso, replicare a quella batosta nel modo giusto, dimostrando sul campo che valiamo qualcosa».

Toccherà a De Ascentis, per qual che si è potuto vedere nel mini-allenamento di ieri, il sacrificio più consistente, domani sera. Mentre centrocampisti offensivi e attaccanti (tranne Lucarelli e Magallanes, fermi) se la cavavano con 60' fra corsetta, allungamento, torello ■ palleggi (con supplemento per Marinelli di corner e punizioni da calciare nell'area deserta), Ulivieri provava il muro anti-Milan: Donati a fare ■ Pirlo con i lanci da metà campo; Comotto, Delli Carri, Fattori, Mezzano e Castellini a mandare a memoria i movimenti della difesa, con De Ascentis a correre a destra ■ sinistra incollato a Conticchio, controfigura di Rivaldo o Rui Costa, trequartista che fluttuerà in avanti tra le linee rossonere. Sperando che il Milan sia quello lento e involuto dei suoi recenti primi tempi (zero gol segnati nelle ultime 7 partite di campionato) e che il ritrovato Serginho non faccia troppi danni sulla sinistra con le sue accelerazioni. E davanti, come cercherà il Toro di bucare Nesta, Maldini e la seconda miglior difesa del campionato? Ulivieri non si sbottona. Marinelli e Franco, però, ci saranno. Con chi? Più probabile Sommese o Conticchio che una seconda punta.

DOMANI RUI COSTA DIETRO INZAGHI, UNICA PUNTA

Shevchenko è ancora lui

■ MILANO. Ieri giornata ■ riposo per il Milan, che mercoledì [illegible] ha battuto il Lokomotiv Mosca continuando la [illegible] marcia a punteggio pieno nella seconda fase di Champions League. Ancelotti sta comunque cercando di recuperare Kaladze, da schierare domani contro il Torino sulla fascia sinistra per riportare Maldini centrale. A destra, sicuro l'impiego di Simic. Nulla da fare, invece, per Shevchenko: l'ucraino è ancora bloccato da una distrazione muscolare alla coscia destra ■ salterà anche ■ trasferta di martedì prossimo a Mosca. Probabile la conferma di Serginho a centrocampo, con [illegible] Costa ■ posto ■ Rivaldo alle spalle dell'unica punta Inzaghi. Ufficializzato il rinnovo del contratto di Costacurta che rimarrà in rossonero fino al 2004. Il Milan, intanto, si dà al sociale. Ieri ha costituito una fondazione che coinvolge dirigenti e giocatori e che avrà [illegible] scopo quello di raccogliere fondi per sostenere iniziative e associazioni in [illegible] diretto. Il primo obiettivo è quello di aiutare un ente privato che si occupa di bambini cardiopatici nel mondo e che avrà come uomo immagine per raccogliere fondi Filippo Inzaghi. **(n. sor.)**

I granata celebrano l'ultima vittoria interna, col Bologna. Da quel giorno, 4 sconfitte, 3 pareggi, 2 gol all'attivo e tanti fischi

AI MONDIALI DI FONDO CONTINUA IL DOMINIO NORVEGESE: L'AZZURRA QUARTA NELLA 10 KM A TECNICA CLASSICA

La Paruzzi sfiora il podio

Oggi ci prova il «ribelle» Valbusa nella 15 km

Giancarlo Laurenzi
inviato a CAVALESE

Primo colpo, a vuoto. L'Italia che scia sui binari di legno non muove ■ medagliere mondiale in una delle occasioni in cui era previsto lo facesse: Gabriella Paruzzi finisce quarta la 10 km a tecnica classica, con 25 secondi di ritardo dalla norvegese Skari Martinsen (oro che doppia quello della 15 km) e 14 sull'altra scandinava Pedersen, che s'è messa al collo il bronzo prendendo la scia della compagna fino al traguardo raggiunto in apnea. La Paruzzi si è messa a piangere e non per commozione. Ha capito di aver sbagliato scelta, piuttosto: dopo aver rinunciato alla prova più lunga di martedì (15 km), ieri ha marciato in rimonta (settima dopo 1,6 km; quinta a metà gara) e in classifica ha preceduto ■ russa Savialova che nell'altra gara era finita sul podio, terza. L'azzurra, in compenso, conserva ancora due frecce da tendere: la combinata di domani (5+5 pursuit) e la 30 km di venerdì 28 nella quale deve difendere il titolo olimpico conquistato a Salt Lake dopo la squalifica per doping della russa Lazutina.

Per l'alternanza dei sessi, oggi gli uomini tornano in pista e le signore in albergo. L'unica ■ [illegible] badare alla differenza è la Norvegia che vince corrano gli uni o le altre: 3 titoli su altrettante gare, 6 medaglie sulle 9 in palio. [illegible] dovrebbe fallire il poker nella 15 km a tecnica classica e la sicurezza diventa presunzione fino a permettersi di concedere un turno di riposo a Thomas Alsgaard, come se Cuper risparmiasse a Vieri la sfida con il Piacenza per averlo più carico contro il Barcellona. D'altronde lo sci di fondo pretende sforzi ai confini del lecito ma vieta le pozioni magiche. La Finlandia, ammanettata dai controlli ai Mondiali di Lahti 2001, non esiste più: i 6 campioni (tra cui i celebri Myllyla, Isometse e Kirvesniemi) pescati positivi per Hes (un farmaco d'emergenza usato per aumentare il volume del plasma nel sangue e ridurre il tasso d'emoglobina) hanno subito lo stop biennale che termina in questi giorni e di loro solo l'iridata Kultunen riuscirà ■ gareggiare in Val di Fiemme, perchè la punizione scade a mezzanotte di oggi e la combinata è in calendario domani.

Così gli italiani hanno dei rivali in meno. La star nostrana è Fulvio Valbusa, che ha con il ct Albarello lo stesso rapporto di Baggio con Trap. Valbusa è finito due volte terzo nel giro di due mesi, l'ultima nella prova di Coppa del Mondo di Asiago, la settimana scorsa. In teoria davanti a lui, oltre ai norvegesi (Estil, il migliore), ci sono anche l'estone Veerpalu e lo svedese Elofsson, campione in carica, che alle Olimpiadi falli per motivi misteriosi. ■ certo sarà l'unico per cui trepidare, nessuna speranza per gli altri 3: i giovani Saracco e Schwienbacher e il pensionando Maj, che correrà dopo aver annunciato mercoledì l'addio alle gare.

Di misteri e maldicenze ha trattato anche Manuela Di Centa nel corso del congresso «Sport e doping». Una sua frase (ho provato sulla mia pelle l'autoemotrasfusione») ha scatenato i moralisti. In realtà la Di Centa voleva sostenere la tesi opposta, altrettanto cruda: esiliata per 3 anni dalla nazionale azzurra (dall'85 all'87 si diede all'atletica) per il rifiuto a sottoporsi alla pratica allora lecita.

Un brivido polemico: a un convegno su sport e doping equivocata una frase della Di Centa sull'autoemotrasfusione

Gabriella Paruzzi non demorde: può rifarsi in combinata e nella 30 km

«LE NUOVE REGOLE DISTRUGGERANNO LA FORMULA 1»

McLaren e Williams all'attacco della Fia

LONDRA

La Formula 1 torna indietro di vent'anni. A tre settimane dall'inizio del Mondiale (Melbourne, 9 marzo) scoppia [illegible] «guerra» fra due team - Williams e McLaren - e la Fia. Come era successo appunto negli anni '80 per una lunga diatriba fra Costruttori e autorità sportive. Le due squadre ieri hanno annunciato l'intenzione di chiedere un arbitrato a un tribunale dello sport, opponendosi ai cambiamenti regolamentari imposti dalla [illegible] federazione. In [illegible] lettera al presidente Max Mosley, Ron Dennis e Frank Williams criticano la scelta di decidere unilateralmente sulle norme tecniche e sportive.

Le due scuderie ritengono di fatto [illegible] il Patto della Concordia [illegible] i team e la Fia, ■ scelgono la [illegible] dell'arbitrato [illegible] mettere, tuttavia, in dubbio la propria partecipazione al campionato. «La Fia sta tentando di banalizzare la F1 - scrive Dennis -. Le regole sono state introdotte senza adeguate consultazioni con le scuderie». Per Williams, «alcuni dei cambi della Fia sono contro lo spirito della F1. Queste proposte distruggeranno e cancelleranno molti aspetti del nostro sport che lo hanno aiutato a prosperare negli ultimi due decenni».

Le due scuderie fanno notare [illegible] il gruppo tecnico ■ lavoro abbia già sottolineato come l'eliminazione della telemetria e la riduzione da 18,5 a 2,5 ore del tempo a disposizione dei team per i test di preparazione delle monoposto alla gara rappresentino anche [illegible] rischio per la sicurezza dei piloti. Secondo Dennis e Williams il cambio delle regole «ha destabilizzato il Mondiale e servirà ad ampliare ■ divario [illegible] i team grandi e piccoli».

Inoltre, la convinzione che la F1 [illegible] attraversata da una crisi [illegible] mica «corrisponde a una [illegible] pessimistica perché rimane uno sport di successo che fornisce ottime opportunità agli sponsor»; semmai, ribadiscono Dennis e Williams, la Fia dovrebbe battersi per una più equa distribuzione dei diritti tv e delle altre entrate. La Fia ha risposto che le squadre hanno diritto a presentare reclami. Nessun commento da parte della Ferrari e degli altri teams. Oggi a Fiorano debutto del giovane «collaudatore» Felipe Massa alla guida della F2002. **(r. m.)**

OCCHIO ALL'OFFERTA.

SOLO COMPUTERSTORE TI [illegible] GIOVE TECHNOLOGY M4243T CON LA POTENZA DEL PROCESSORE INTEL® PENTIUM® 4 A 2.40 GHZ E L'ELEVATA QUALITÀ [illegible] MONITOR LCD 15" AD UN [illegible] MAI VISTO: ANCHE L'OCCHIO VUOLE LA SUA PARTE! IL TUTTO PER LA PRIMA VOLTA A SOLO 999 EURO.

GIOVE TECHNOLOGY M4243T

PROCESSORE Intel® Pentium® 4 a 2.40 GHz 512K L2CACHE
MOTHERBOARD: ODI SUPERIO 4
MEMORIA: DDR 256 Mb
SCHEDA VIDEO: ON BOARD + SLOT AGP
MASTERIZZATORE: 48X16X48X + SOFTWARE
HARD [illegible]: 40 Gb [illegible] LUNA
TASTIERA: ESTILIA LUSSO + Mouse Standard
SCHEDA AUDIO: AC'97
MONITOR: LCD 15" TFT INCLUSO
SISTEMA OPERATIVO: MICROSOFT® WINDOWS® XP HOME EDITION
[illegible] 2 ANNI

2.40 GHz · 4 Porte USB 2.0 · 256 Mb di Memoria · 40 Gb HARD DISK · 15" TFT

€ 999,00*
TASSO ZERO
Oppure 10 rate da €99,90* al mese
TAN: 0% TAEG: 0% senza anticipo

NUMEROVERDE
Per le tue informazioni 800-750-560

Torino
Via Madama Cristina 21
tel. 0116596097

Asti
Corso Einaudi 132
tel. 014134410

Biella
Viale Roma 5
tel. 0158400293

COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE

* [illegible]

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GALUP
zona Piemonte
(inclusa provincia Torino e parte città, provincie Novara e Alessandria)
PLURIMANDATARI
introdotti dettaglio specializzato ed aziende (regalistica di fine anno).
Si richiede esperienza pluriennale settore dolciario, età 34/40 anni, disponibilità dal 1/05/03.
Ambosessi inviare dettagliato curriculum vitae (con autorizzazione ai sensi della legge 675/96) **solo** mezzo posta elettronica a: **galup@galup.it (rif. AGPIEM)**

tipografo da avviare cerca società lubrificante di prodotti chimici per la stampa. consistente anticipo. Ambosessi. Telefonare allo 011.997.3092.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente ambite, massima esperienza richiesta, formazione aziendale Euro 1.550,00 mensili netti per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.964.1506.

IL gruppo Silea (www.silea.it) in forte espansione sul territorio nazionale ricerca consulenti venditori/trici per la sede di Torino. Provvigioni annue 40 - 50 mila euro. Inviare Curriculum al: 02.551.51.75.

IMMOBILIARE SIMAR ricerca collaboratrici/tori autonomi, non necessaria esperienza da inserire proprio organico settore compravendita immobiliare. Fisso più incentivi e provvigioni. Tel. 011.43.581.

IMPORTANTE società di servizi e consulenza aziendale esperta in ricerca di finanziamenti bancari cerca esperti/e in ricerca di finanziamenti per ricerca nuovi clienti. Scrivere: Publikompass 6250 - 10100 Torino

PRIMARIA azienda settore telecomunicazioni ed informatica ricerca ambosessi per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: anche prima esperienza. Offresi fisso più provvigioni con possibilità di carriera. Piemonte e Valle d'Aosta tel. 011.808.7701 Liguria 0182-571.106 - 347.260.4425.

PUNTO
rete di distribuzione esclusiva dei finanziamenti
Finemiro Banca e Finemiro Leasing
in Piemonte e Valle D'Aosta
RICERCA
ambosessi diplomati, brillanti e dinamici max 28enni da avviare alla carica di:
Agenti in attività finanziaria
OFFRIAMO
formazione completa, inserimento in team vincente, provvigioni di sicuro interesse, possibilità di carriera, benefits.
Inviare curriculum fax 011.460.4235
Contatto telefonico immediato
011.460.4242.

SOCIETA' immobiliare in Torino centro ricerca per proprio organico acquisitori/venditori con esperienza. Offresi ottimi incentivi. Ambosessi telefonare 011.617.2817.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino 50enne patente C pratico città e provincia, passaggio diretto all'assunzione. Tel. 011.205.2465 - 347.754.3857.

CAMERIERE cameriera pc, patente C - ADR base più cisterna, valuta proposte di lavoro. 347.565.1464.

STAMPISTA materie plastiche offresi. Tel. 011.405.0335.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF conoscenza italiana, specializzata mare e terra, cerca ristorante solo serale. Massima serietà. Tel. 340.964.2830

IMPIEGATI

AMMINISTRAZIONE contabilità ordinaria Iva imposte fiscali fino a part-time zona Rivoli, corso. Tel. 011. - 340.300.2932.

ANALISTA programmatore gestione AS400, ACG, PTF, Indobo, logistica, fatturazione, pianificazione, contabilità', valuta proposte. Tel. 011.311.5906 - 339.713.7718.

COLLABORATORE lunga esperienza polivalente, capacità relazionali organizzative, bilingue francese, disponibile viaggi, offresi anche affiancare titolare piccola impresa in qualsiasi funzione. Massima riservatezza, referenze. Richiesta assoluta serietà. Tel. 338 453.9334.

vendita esperto marciale, offresi. Tel.

IMPIEGATA commerciale, customer service gestione fornitori logistica, ottimi tedesco inglese, francese, trasferte. 347.646.7771.

34enne tedesco/inglese esperienza ultradecennale cerca impiego part-time. Tel. 011.302.0247.

laureato esperienza amministrativa del personale valuta offerte collaborazione. Tel. 347.573.3919 dopo le 17.00.

LAUREATO in giurisprudenza, esperienza amministrazione/gestione del personale, valuta offerta di lavoro a tempo indeterminato. Tel. 339.151.4470.

PERITO meccanico con esperienza pluriennale in ufficio tecnico e officina valuta proposte. Tel. ore serali 347.729.5495.

PROGRAMMATORE RPGALE - AS400 esperto valuta proposte di collaborazione/lavoro. Tel. 347.926.4102.

QUADRO laurea economia, pluriennale esperienza direzione amministrativa finanziaria PMI, CDGE, paghe, bilanci, controllo gestione, esamina proposte. Tel. 347.224.5055.

RAGIONIERA 20ennale esperienza amministrativo / contabile dalla prima nota al bilancio, uso PC, remote banking, offresi zona Volpiano e limitrofi, preferibilmente part-time. 011.

RAGIONIERE 43enne pluriennale esperienza in multinazionale, responsabile ufficio contabilità generale, cliente fornitori. 011.541.3290 ore serali.

RESPONSABILE in azienda medio piccola nel settore elettromeccanico esperienza quindicinale offresi. Tel 348.934.7544.

RESPONSABILE acquisizione ordini clienti, agenti, gestione ausili, consegne, capacità relazionali organizzative, uso AS 400. Tel. 011.682.0607.

VENTENNALE esperienza, commerciale, inglese/tedesco fluenti, offresi anche gestione ordini, lavori ufficio. Tel. 011.284.871 - 03.

GEOMETRA 22enne esperta in ristrutturazioni e calcoli strutturali cerca impiego in studio tecnico o imprese costruttrici. Tel. 349.518.9068.

laureato pluriennale esperienza gestione commesse esamina proposte adeguate. Disponibile per consulenza. Tel. 335.689.6032.

LAVORI TIME

nuovo cerca lavoro come pulizia uffici/casa, baby sitter, no vincoli orario, no perditempo. Tel. 333 992.4777.

TUTTOFARE offresi per giornata lavori assistenza auto munita referenze controllabili libera. Tel. 011.225.140 - 339.126.4118.

ENNE in mobilità, diplomato, lavoro serio, no vendita. Tel. 347.644.2040.

PRESTAZIONI CONSULENZE

ESPERTO in riorganizzazioni, ristrutturazioni e risanamenti aziendali economici e / o finanziari offre consulenza Cellulare 335.606.7382.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. MIRAFIORI via Onorato Vigliani (lo Cavaliere) signorile ultimo piano salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box. Posto auto. Ampio terrazzo di mq 100. Ristrutturato. Euro 280.000,00. Permuta mutuo. Edilmarket 011.316.1658.

prestigioso nella vicinanza del Parco della Tesoriera con splendida vista e 360° impresa prenota. Tel. 011.569.9411 - 347.451.2859.

CORSO GIAMBONE, ottimo stabile, libero ampio luminoso, salone due camere tinello cucinino servizi. Monticone 011.317.6632.

CORSO LECCE quarto piano doppi ingresso sala due camere tinello cucinino doppi servizi spogliatoio cantina soletta. Gabetti 011.432.9558.

CORSO MONTEGRAPPA 2 stabile con ascensore 4° piano doppia alla 120 mq circa. GR 011.505.039.

CORSO ROSSELLI pressi corso Adriatico ampia metratura luminoso ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Libero subito. Euro 190.000,00. Gabetti 011.320.578.

PRESSI piazza Sofia area '60 appartamento panoramico ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi spogliatoio. Gabetti 011.242.7331.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. 011.568.0411 - 347.451.2859

PROVINCIA

A. NICHELINO graziosa villa recente libera 3 lati ultimissima 250 giardini cortile mq 750 ottimo prezzo. Edilmarket 011.316.1658.

IL NIDO alberi! Reconi villa schiera mq 250 su livelli Euro 180.000,00. Volendo mutuo. Edilmarket 011.316.1658.

BIFAMILIARE Grugliasco: caserta 2 appartamenti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno, parzialmente ristrutturato, cortile, box. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO via Costa completamente ristrutturato, proponiamo appartamento composto da: ingresso camera, tinello cucinino bagno balconi cantina. Gabetti 011.405.3870.

VILLARBASSE Impresa prenota splendide ville indipendenti con giardino sui quattro lati. Finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.28359.

PIEMONTE

BENE VAGIENNA (Cn) direttamente da impresa, villa a schiera su due piani indipendenti con giardino, autorimessa, tavernetta e sottotetto usufruibile. Euro 206.000,00 - mutuo euro 103.000,00. Tel 0174.551.333.

MANTA finemente restaurato più dependance piscina adiacente meraviglioso parco 30.000 mq circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

D'AOSTA

A La Thuile: sole - neve....Allora! Chalet alpino rustico, indipendente panoramico appartamento. Vista vallata. Rustico, ottimo. Euro 11.000,00 anticipo, Euro 495,00 mensili. Tel. 030.914.0277.

ESIGENTI sciatori Cervinia: con gli sky di giardino? Introvabile appartamento sulle Euro 122.000,00. Tel. 030.914.0277

LIGURIA

ALBENGA vicino, ampio bilocale mirazzo soleggiato, termoautonomo. Posto auto affossi Area Casa 0182.555.627.

ALBENGA vicino mare, bel bilocale, mirazzo vivibile, soleggiato, termoautonomo, garage opportunità unica. www.areacasait/albenga - Area Casa 0182.555.627.

BOISSANO (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali a villette vista mare. A partire da Euro 108.500,00 Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

BORDIGHERA Agenzia Garibaldi 084.263.664 vende ampio ingresso sala cucina bagno esposizione Sud con Euro 260.000,00.

CERIALE 700 mt mare vendesi graziosissimo bilocale arredato, balcone vista mare, cantina, parcheggio condominiale Euro 124.000,00 trattabile. Stimec 0182.931.228.

DIANO MARINA 200 mt dal mare nuova costruzione in splendida palazzina proponiamo bilocali con giardino e box. www.arcasa.it - tel. 0182.645.094.

LOANO
complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato
500 mt dal mare
Centrale immersione nel verde
IMPRESA
vende direttamente alloggi e box
tel. 019.676.6038 - 335.616.4259
fratres@tin.it

LOANO direttamente da impresa, prenotiamo con poco anticipo alloggi di nuova costruzione, ottima finitura. Consegna 2004. 019.677.599. - 339 169 5414

LOANO vendo da impresa appartamenti a partire da Euro 144.092,00 zona residenziale 600 mt mare. Alla prenotazione blocco prezzi fino alla consegna. Tel. 019.674.084 - 339.613.1100.

PIETRA LIGURE villetta nuova di impresa così composta: soggiorno, angolo cottura, 3 camere, doppi servizi, posto auto privato. Tel. 335.665.0627.

SANREMO zona residenziale tranquilla, bilocale, cucina abitabile, vista mare, posto auto coperto. Euro 160.000,00 trattabili. Agenzia Daniela 0184.688.839.

COSTA AZZURRA

Vieille Ville' nella zona pedonale, bene completamente ristrutturato, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da Euro 115.000,00. Tel 800.140.420.

A. CAGNES SUR MER signorile condominio in costruzione, con caratteristiche finizioni provenzali, pieno centro zona pedonale, fronte tipica piazzetta, ultimi alloggi con terrazze. Ideale anche da investimento, alto reddito, da Euro 70.000,00. Foto e dettagli www.ist-immo.it

A. NIZZA centro, adiacenze università e centro congressi, monolocali reddito garantito 5% netto, da Euro 65.000,00. tel 800.140.420.

A. NIZZA 100 metri mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimi monolbilocali belle terrazze o parking. Foto e dettagli www.ist-immo.it

IL VILLEFRANCHE MER piccolina, villetta ideale, soggiorno, due camere, biservizi, parking, grande terrazza panoramica, vista mare Euro 260.000,00. tel 800.140.420.

CASA 0182.555.627 Cannes, attico, appartamenti pronta consegna Euro 52.000,00 resa netta. Ideale investitori.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, Euro 96.000,00. Terrazze vivibili. Garage compresi! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, attiguo, ideale investimento/vacanze, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, Euro112.800,00 resa netta 7,5%

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti Euro 53.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, occasione irripetibile! Nuovi appartamenti, ampio terrazze, vista mare incantevole, piscina Euro 78.000,00.

Croisette in bel palazzo appartamento cucina soggiorno camere da letto Euro 100.000,00. Christophe 348.775.0635 - 0033.613.609.533.

CAP MARTIN ideale vacanze, elegante villetta, due camere vista mare, terrazzo, giardino. In una splendida cornice di verde, con parco, piscina, sauna, doppio parcheggio. Gemapro 0033.492.144.393 - 0033.614.350.244.

ITALGEST 848.842.842 affezionatissimi da investimenti Cannes, fronte mare, appartamenti nuovi, da Euro 70.770,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

ITALGEST 848.842.842 raffinatissimi Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, in piccola residenza nel cuore di Menton. Mare a Casino a piedi. Prezzi lancio prima prenotazioni da Euro 128.200,00.

NICE Cimiez, signorile posto bellissima vista mare 3 camere 2 bagni sala pranzo 30 mq tutto marmo Euro 360.000,00. Aperto tutti i giorni Cabinet Régis GAL 0033.493.920.492.

NIZZA 'Carré d'Or': magnifico bilocale 67 mq, terzo piano, Euro 202.757,00. Century 21 Optimmo 0033.561.065.151 - Fax 0033.497.146.401.

NIZZA vicino Promenade a mare: palazzo moderno 7° piano bilocale autonomo Euro 80.000,00. Giovanni 0033.612.103.385

LOCALI UFFICI CAPANNONI

zona industriale privato vende capannone con annessa palazzina uffici mq. 3.000 circa. Tel. 335.637.6361.

Finale affitta vendesi immobile industriale mq oppure 350 completo con appartamento. Tel 335.626.8148.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Società, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

AFFITTI OFFERTI

TORINO

accoglienti alloggi arredati moderni vario metrature stabile recente comodo centro. Rubrica Immobili 011.73

centro composto da due mare, cucina, bagno, balconi, arredati Euro 360,00. Tel. 011.506.9522.

CORSO TRAIANO Sidoli 22 parco nuovissima signorile ultimo piano mq 170 su due livelli box termoautonomo. Stimocasa 011.533.434.

CORSO UNITA' D 'ITALIA adiacente Montalieri salone 2 camere cucina bagno piano rialzato anche uso ufficio. Stimocasa 011.533.434.

LUMINOSO, ingresso living su tinello, angolo cottura, bagno, camera, euro 230,00. Tel. 011 069.6507.

MONOLOCALE arredato con servizi 190,00. 011.

PROVINCIA

RIVOLI adiacenze castello arredato bene nuovo soggiorno 2 bagno termoautonomo Euro . Stimocasa 011.533.434.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO vicino alloggi confortevoli estate anche quindicine. Aurora Immobiliare 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI Sabino capannoni mq 500 - 1.000 completi di impianti, uffici mq 140 - 280, cortili. Tel. 011.561.9029.

AFFITTASI Vica, pressi corso Francia, locale commerciale 270 mq su due livelli interamente fuori terra con 9 vetrine. Adatto uso ufficio, commerciale o piccola produzione. Tel. 011.676.336.

PALAGIUSTIZIA corso Ferrucci 83, stabile signorile uso ufficio, 130 mq tra vani, salone, biservizi, due garages Euro 1.800,00 mensili. Telefonare 011.433.7968 ore ufficio - 348.223.7384 serali.

UFFICIO prestigioso mq. 550, zona Torino ovest affittasi Tel 335.607.4238.

AFFITTI DOMANDE

TORINO

ville ed arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato massima spesa per i proprietari. Incontriecasa 011.701.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.617.7242.

EBBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, pensate. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.819.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione, Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.016.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. 011.776.1698 Torino.

acquista vetture o strada ogni tipo max serietà. Corso Tassoni 9. Tel. 011.817.1843 - 011.680.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parcheggio. Febbraio Euro 30,00. Tel 019.692.680.

CASA riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua personale qualificato. 011.457.4722 - 011.497.065.

DIANO MARE Villa Arianci *** 0183.497.304 tutti parking, giardino. Cucina ligure pesce. Prezzi speciali.

LOANO Albergo Isabella 019.668.663 Corso Europa 2, trattamento familiare, tv, specialità pesce. Euro 32,00 - 35,00.

MATRIMONIALI

45enne, dolce, montagna, cerca compagna max 36enne, seria, sensibile, carina scopo matrimonio. Eliana Questioni Cuore

A. 30enne, commessa, fisico atletico, dolce, sensuale, cerca compagno intraprendente, sportivo max 35enne scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di 011.506.9817.

A. BIONDA esplosiva 26enne, estroversa fotografa, fanatica, animali, dei valori morali, incontrerebbe uomo max 50enne serio, onesto scopo matrimonio. Eliana Questioni di Cuore

A. CHIRURGO estetico 37enne, realizzato, brizzolato, generoso, premuroso, cerca donna max 35enne, amante famiglia, sempice scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

65enne, molto vero, giovanile, sensibile e gioioso, conoscerebbe compagna pari requisiti, scopo matrimonio. Rif. 160. Sara Mayer 011.568.0939.

DARIA segretaria 30enne estroversa conoscerebbe bravo compagno affettuoso, libero, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

FLAVIO 38enne, ottima presenza, slanciato, sensibile e generoso, conoscerebbe compagna sensibile e altruista, scopo matrimonio. Rif. 158. Sara Mayer 011.568.0939.

MICHELA 38enne farmacista nubile gentile sensibile dolce conoscerebbe compagno gentile romantico, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

33enne appena separato un pò malinconico amante compagnia cerca compagno sincero, scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.569.0916.

VARI

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 193 Torino.

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per informazioni chiamo lo 011.590.115.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi (specialmente antiquariato Max valutazione, Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, dirl, completi p agembro, massima serietà. Tel. 0175.248.902 - 335.602.0365

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ed prezzi, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3065. Aperto Domenica.

Buon 2003, 2004 e 2005.

Hai tempo fino al 23 febbraio per approfittare delle straordinarie offerte Eco④Opel a prezzi bloccati. Subito ecoincentivi Opel e, in più, un comodo finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero*. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.500

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.700

① Ecoincentivi Opel fino € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali**
In più ④ Intero importo tasso 0% fino a 3 anni*

Sabato e domenica dai concessionari Opel. Prezzi bloccati fino al 23/2/03.

*Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile x n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.500 - € 8.500 - 425x20 - 0% - 2,92%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.700 - € 8.700 - € 241,67x36 - 0% - 1,61%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 515,83x24 - - 1,66%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 23/02/03 e in rottamazione, cumulabili con altre iniziative in . N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato. **Alle condizioni previste dal D.L. n°2 del 13/01/03.

OPEL CREDIT Fa' delle tue parte 800-701187 2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO www.opel.it www.opelbuypower.it

Opel. Idee brillanti, migliori.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

A PARTIRE DA

Videocamera digitale
1.07 Megapixel
Stabilizzatore digitale
Zoom: ottico 10x
e digitale 120x
Mirino a colori
Monitor LCD
colori 2,5"
Stereo digitale
USB.

DCR PC101
anticipo 49€

11 rate da
150€

Forno elettrico multifunzione
5 funzioni
cottura
Cavità smaltata
"DURASTONE"
Termostato
60° / 240°.

anticipo 40€

5 rate da
50€

GSM
Dual Band
Wap
Doppio display
Batteria litio
Vibracall
200 memorie

LG W 5200
anticipo

1 rate da
50€

50€ MESE

INTERESSI ZERO*

TAN 0% - TAEG 0%

SU TUTTO

*Operazione valida fino al 21/03/2003. Importo finanziabile: m 250€, massimo 1800€. Vedi regolamento nei punti vendita che aderiscono all'operazione.

ANCHE NEI NEGOZI EURONICS point

SCEGLIENDO PAGARE CON CARTA EURONICS

RATEIZZARE E' GRATIS.

Numero Verde 800 219 219 - www.euronics.it

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia EURONICS

VIPIANA
- **Alessandria** - Via Marengo, 64
- **Casale M.** - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- **Tortona** - AL - S.da per Viguzzolo, 2 Città Comm. Oasi
- **Villanova M.** - AL - S.S. 31, N. 7 Monferrato Shopping Center
- **Biella** - C.so Europa, 7/C
- **Cuneo** - C.so Francia, 75
- **Cuneo** - Via Cascina Colombaro, 26
- **Torino** - Via Nizza, 30
- **Torino** - C.so Regina Margherita, 270
- **Verbania** - V.le Azari, 94
- **Novara** - Via Gnifetti, 70
- **Vercelli** - Parco Comm. Carrefour

PENATI
- **Novara** - C.so Vercelli, 118

COMINO
- **Fossano** - CN - V.le Regina Elena, 124/A

DE FABIANI
- **Quarona** - VC - Via Gibellino, 2/A

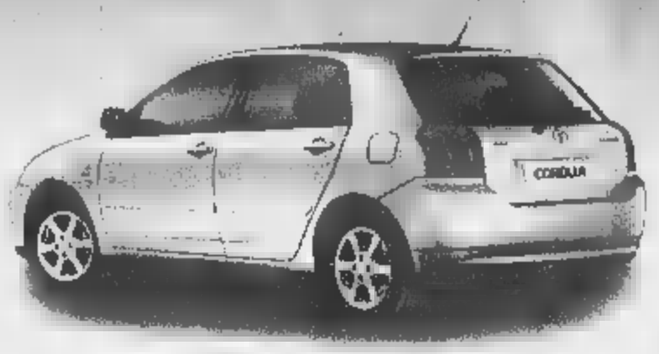
L'ELETTROCASA
- **Basaluzzo** - AL - Via Novi, 70/A

MAST
- **Sanremo** - IM - Via Manzoni, 23

REBORA
- **Santhià** - VC - Via G. Ferraris, 21/B

AD Motors
Central Motors

ENTRATE ANCHE VOI NEL PROGETTO COROLLA.



Versione Corolla Hatchback (3 e 5 porte).

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.5 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 intercooler da 110 CV.

Da 14.000 euro*

Corolla Verso e Corolla station wagon

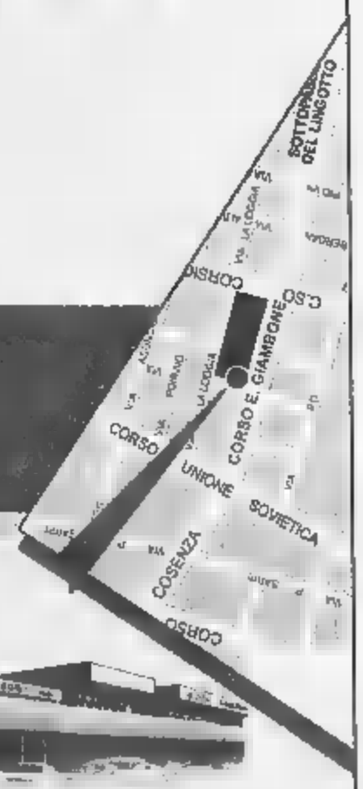
Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i 1,6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

VIENI A TROVARCI ADESSO.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

3 anni BOLLO

SE ROTTAMI LA TUA AUTO NON CATALITICA PUOI ACQUISTARE COROLLA HB BENZINA 1.4 E 1.6 O TURBO DIESEL COMMON RAIL 2.0 (90 E 110 CV) OPPURE COROLLA SW e COROLLA VERSO BENZINA 1.6 E TURBO DIESEL COMMON RAIL 2.0 USUFRUENDO DELLA TOTALE ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IPT E DEL BOLLO PER TRE ANNI (D.L. 5/7/2002 n. 136).



inoltre:

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO PER 36 MESI

T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 2,01%

CON RATE DA € 196,66

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione • Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus • Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone,

TOYOTA
Provate la differenza.

- Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per vetture disponibili in stock.

edizione in fase I.P.T. esclusa - Spese ipotecarie 150,00 euro AD Motors e Central Motors comunication

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
C.SO VIGEVANO 62 TORINO
tel. [illegible]
ruspa.citroen.[illegible]

LA STAMPA
PAGINA 39 VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2003

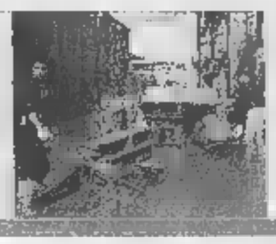
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. [illegible] 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. LA MIA CITTÀ 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

Convegno socialisti

Alle ore 20,30, in lungo Dora Savona 2, convegno [illegible] tema «Governare le città con l'impegno riformista». Organizzano i Socialisti democratici italiani. Intervengono il sindaco Sergio Chiamparino, il primo cittadino di Settimo Giovanni Ossola e il segretario provinciale Sdi Enrico Buemi (foto).



Contributi per l'alluvione

Vanno presentate entro il 28 aprile nel Comune [illegible] appartenza [illegible] domande di contributo per i danni delle alluvioni in Piemonte tra maggio e novembre 2002. I moduli [illegible] reperibili nei Comuni oppure sul sito Internet *www.regione.piemonte.it/oopp*.

Seminari europei

«Incontro con la Convenzione» è il quarto appuntamento dei Seminari europei, alle 16, Fondazione Giovanni Agnelli di via Giacosa [illegible]. Partecipano Annalisa Giannella, segretario generale [illegible] Convenzione guidata da Gisgard d'Estaing, il vicedirettore de La Stampa Carlo Bastasin e il docente universitario Edoardo Greppi.

MOMENTI DI PAURA IERI MATTINA SUI BINARI DI PIAZZA STATUTO

«Salta» lo scambio scontro fra i tram

Le due vetture della linea 10 procedevano in senso opposto Una ha in pratica speronato l'altra: il bilancio è di otto feriti lievi

Momenti di panico in piazza Statuto, ieri mattina, dove due tram della linea 10 si [illegible] scontrati violentemente: il bilancio, che poteva essere più grave, è di otto contusi dirottati per gli esami e le medicazioni del caso al Maria Vittoria e al Gradenigo. Mentre [illegible] traffico nella piazza andava letteralmente in tilt, i due mezzi - deragliati [illegible] ridotti dall'urto in pessime condizioni (la stima dei danni ammonta a 50 mila euro) -, sono stati trainati al deposito Tortona.

La dinamica dell'incidente, sul quale il Gruppo Trasporti Torinesi (GTT) [illegible] aperto un'inchiesta, è tutta [illegible] ricostruire. Sta di fatto che le due moderne vetture della serie 5000, l'ultima prima del «Cityway» di nuova generazione, procedevano in sen- [illegible] opposto lungo corso San Mar- [illegible] quando si sono scontrate all'improvviso. O meglio: una volta arrivato sullo scambio il tram proveniente [illegible] Mirafiori, invece di procedere in linea retta, ha [illegible] bruscamente sulla piazza (in direzione di via San Donato) centrando in pieno la vettura proveniente dalla direzione opposta. All'interno urla, gente strattonata e caduta per terra. Dopo essersi scontrati, uno dei due mezzi - pesanti 30 tonnellate e in grado di trasportare [illegible] passeggeri (56 posti a sedere, 234 in piedi) - è uscito [illegible] binari arrestandosi quasi subito. Più [illegible] meno identica la sorte dell'altro. Ai vigili urbani, intervenuti sul posto, si è presentata una scena da far rizzare i capelli: cabine di guida danneggiate, fiancate strisciate, lamiere contorte, carrelli sfasciati. Soprattutto tanta paura fra i passeggeri, mentre numeri passanti osservavano sconcertati la scena. All'inchiesta il compito di stabilire le responsabilità.

[ale. mon.]

Le due vetture della serie 5000 dopo il violento impatto che ha bloccato il traffico nella [illegible]

DOMENICA E LUNEDÌ

Due messe in ricordo di Agnelli

Grazia Longo

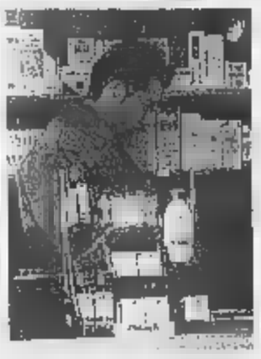
Musiche di Mozart e Liszt alla messa di trigesima dell'avvocato Giovanni Agnelli, lunedì prossimo alle 18, nel Santuario della Consolata. Lo ha deciso la moglie, donna Marella, che ha scelto il programma eseguito da dodici strumentisti dell'Orchestra sinfonica italiana. Canterà il Coro filarmonico «Ruggero [illegible]aghini» diretto dal maestro Claudio Chiavazza.

La famiglia si riunirà però una prima volta domenica mattina, [illegible] nella parrocchia [illegible] San Pietro in Vincoli, a Villar Perosa, paese in cui lo scomparso presidente d'onore della Fiat [illegible] sepolto. In quella occasione [illegible] messa sarà officiata dal parroco don Franco Gallea, il quale, lunedì pomeriggio, si unirà al rettore della Consolata monsignor Franco Peradotto e a don Esterino Bosco, cappellano del lavoro negli stabilimenti Fiat.

Giovanni Agnelli

[illegible] moltissimi saranno sicuramente, accanto ai familiari e alle autorità, i dipendenti Fiat che affolleranno il Santuario della Consolata. A un mese di distanza dalla morte dell'Avvocato, il 28 gennaio scorso, la famiglia non ha dimenticato «l'affettuosa partecipazione al grande dolore». Non [illegible] [illegible] è stata scelta [illegible] Consolata. Sempre qui gli Agnelli, negli ultimi cinque anni, si sono ritrovati a pregare per [illegible] scomparsa di due amatissimi giovani della famiglia. Giovanni Alberto - Giovannino - prima - la cui trigesima venne celebrata il 13 gennaio 1998 - Edoardo poi, ricordato il 14 dicembre 2000. In entrambe [illegible] circostanze, in chiesa c'erano quasi 2 mila persone.

Sul pulpito sempre monsignor Peradotto, che ogni volta officiò [illegible] [illegible] pacata e toccante, [illegible] formalismi. «Ci [illegible] una grande [illegible]miglia, umana e cristiana stretta attorno [illegible] voi» disse durante l'omelia senza nascondere l'emozione. La stessa che lo fece esplodere in lacrime di fronte alla bara dell'Avvocato, nella camera ardente allestita al Lingotto.



INCHIESTA

[illegible] SUI MEDICINALI DODICI IN CARCERE

Maxidosi di prodotti contro l'emofilia prescritte [illegible] vendute [illegible] malati inesistenti Medici e farmacisti a capo della banda

Servizi ALLE PAGINE 42 E 43

UN[illegible]ONE DI [illegible] CONTRO IL MINISTRO

Torna il dibattito avviato dal vescovo sui pensionati che non si risposano per non perdere la reversibilità

Giovanna Favro A PAGINA 41

DOPO LE VARIE MODIFICHE AL PROGETTO LA CAPIENZA DI CORSO SEBASTOPOLI RIDOTTA A 23 MILA POSTI

Per il Toro uno stadio piccolo piccolo

Giuseppe Sangiorgio

Via libera, non senza polemiche, ai progetti per ristrutturare lo stadio Comunale e per ricostruire, com'era, il mitico Filadelfia del Grande Torino. In tal modo lunedì la variante urbanistica del Comunale [illegible] discussa in Sala Rossa. Ieri l'assessore Viano ha illustrato le soluzioni adottate per superare [illegible] obiezioni della Sovrintendenza [illegible] Beni Architettonici, alle commissioni seconda e quinta riunite insieme con quella olimpica presieduta da Gavino Olmeo.

Ed [illegible] il progetto finale. All'interno del nuovo Comunale (che nel 2006 ospiterà la cerimonia inaugurale dei giochi a 5 cerchi e poi [illegible] restituito al calcio di fede granata, [illegible] tribune per circa 23 mila posti) resteranno soltanto 1700 dei 4700 metri quadrati destinati al commercio, gli altri tremila saranno trasferiti all'esterno, in una struttura «ad anfiteatro» [illegible] ad «elle», non più alta di cinque metri, fra i corsi Agnelli e Sebastopoli.

Dibattito in commissione: spostati anche l'albergo a cinque stelle e una parte dei negozi

Anche l'albergo a cinque stelle, che in un primo tempo doveva sorgere a fianco dello stadio su corso Sebastopoli e successivamente dall'altro lato della strada su piazza d'Armi, ora sarà costruito all'angolo con corso Agnelli, ma su via Filadelfia. Soluzioni che [illegible] piacciute a Ds e Margherita e ai loro capigruppo Marco Borgione con il vice Alessandro Altamu- [illegible] e, per la Quercia, [illegible] Beppe Borgogno. «Per [illegible] Juve e per [illegible] Toro - chiarisce Borgogno - sono stati adottati gli stessi criteri: 17 mila metri quadri ai bianconeri interni allo stadio Delle Alpi, altrettanti ai granata accanto al Comunale, [illegible] una multisala per gli uni e un albergo per gli altri». Gianguido Passoni, capogruppo Pdci, ha sollevato dubbi sui parcheggi, perché, nella [illegible] mancano indicazioni sugli standard minimi previsti dalla legge: 23 mila ipotetici spettatori, 23 mila metri quadrati per la [illegible] delle [illegible]. L'assessore Viano ha ribattuto che la legge è rispettata, [illegible] i parking sull'area dell'ex Combi e con quelli previsti per il palahockey olimpico.

Ancora polemiche sull'area del Filadelfia «Favorita la speculazione della proprietà privata»

Complessa la soluzione per il Filadelfia, anche perché contestata dai tifosi granata (presenti in commissione) e dall'opposizione di Forza Italia che ha annunciato una conferenza stampa «polemica» per oggi. La variante suggerita dall'assessore Viano, diversamente dal progetto Cimminelli, ipotizza la ricostruzione dello stadio del Toro, com'era nell'immediato dopoguerra, spostando [illegible] centro commerciale di 10 mila metri quadri da via Giordano Bruno alle [illegible] dell'ex [illegible] [illegible] la parte residenziale (5 mila mq. edificabili) su aree private che si affacciano su via Tunisi. Mentre 25 mila metri quadrati diverrebbero area pubblica con campo di calcio regolare e tribune per [illegible] più di 3000 spettatori. La delibera martedì dovrebbe passare in giunta e tornare in commissione, con tempi più lunghi rispetto a quella del Comunale.

Forza Italia [illegible] è d'accordo. «Perché - spiegano il capogruppo Roberto Rosso e il suo vice Paolo Chiavarino che ieri era in commissione - la giunta propone una variante che favorisce privati calpestando la memoria del grande Torino e il sentimento dei [illegible] tifosi».

ROSATI
CRISTALLERIE - [illegible] - COLTELLERIE
200 [illegible]
LISTE NOZZE
SULLA LISTA FOREVER
VERRÀ OFFERTO AGLI [illegible]
IL 20% DEL VALORE DELLA [illegible]
PIÙ UN TELEVISORE SONY 28"
A SCELTA: UN [illegible] HI-FI - UN DVD
UNA CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI DI MT.3

Valido solo ed esclusivamente per nozze che si svolgeranno nel 2003 [illegible] FINE [illegible]
Possibilità di pagare in 36 mesi senza interessi
50 GRANDI CASE 1000 ARTICOLI
ROSATI C.so Francia 349 - Torino - Tel. 011.40.32.740
Se dopo l'acquisto trovate i nostri articoli ad un prezzo inferiore sia nei negozi che nei più grandi centri commerciali vi verrà rimborsato l'intero importo entro 6 mesi.

IL PROCESSO PER SEI CASI DI ASBESTOSI APERTO [illegible] RINVIATO A FINE MAGGIO

«Milioni di euro per i morti d'amianto»

Le famiglie dei dipendenti deceduti parti civili contro l'Aem

Giorgio Ballario

Un indennizzo milionario (in euro) per risarcire la prematura scomparsa dei loro cari, uccisi dall'amianto. E' quanto chiedono i familiari di sei ex dipendenti dell'Aem stroncati da malattie direttamente riconducibili al minerale cancerogeno, usato in gran quantità [illegible] [illegible] la fine degli Anni [illegible] nelle centrali elettriche del Martinetto [illegible] di Moncalieri.

L'udienza preliminare a carico di cinque dirigenti della società energetica torinese si è aperta ieri mattina di fronte al Gup Sabrina Noce ed è subito stata rinviata al 30 maggio. Uno slittamento tecnico, dovuto alla costituzione di parte civile di alcuni familiari delle vittime, che hanno chiesto al giudice di citare a giudizio anche la stessa Aem, considerata responsabile - almeno [illegible] un punto di vista civile - alla stregua dei [illegible] ex dirigenti.

Gli avvocati che assistono i familiari hanno pure fatto pervenire al giudice una raffica di richieste di risarcimento danni, mediamente circa un milione [illegible] euro per ognuno dei [illegible] operai deceduti. Nel caso in cui venisse provata la colpevolezza dell'azienda, insomma, si aprirebbe la strada a un maxi-risarcimento di oltre 10 milioni di euro.

«Sono richieste di indennizzo che tengono conto degli ultimi orientamenti della giurisprudenza - spiega l'avvocato Laura D'Amico, legale [illegible] parte civile insieme con i colleghi Maria Grazia Napoli, Sergio Bonetto, Emma Vercellone e Eugenio Musolino - secondo i quali oltre ai danni biologici e materiali gli eredi delle vittime possono chiedere anche [illegible] risarcimento del danno esistenziale, che [illegible] prende la perdita prematura di un padre [illegible] un marito [illegible] la sofferenza per la malattia di un congiunto».

Sul banco degli imputati, accusati di omicidio colposo, ci sono cinque dirigenti della ex società municipalizzata dalla metà degli Anni [illegible] fino agli Anni 80. Nell'elenco figurano l'ex direttore generale (fino al 1984) Guido Bonicelli, [illegible] responsabile del settore produzione Giandomenico Brossa, il responsabile di esercizio Raffaele Altieri, il sovrintendente centrale della sede di Moncalieri Fiorenzo Flecchia, e il capo della stessa centrale, Francesco Maffiotti.

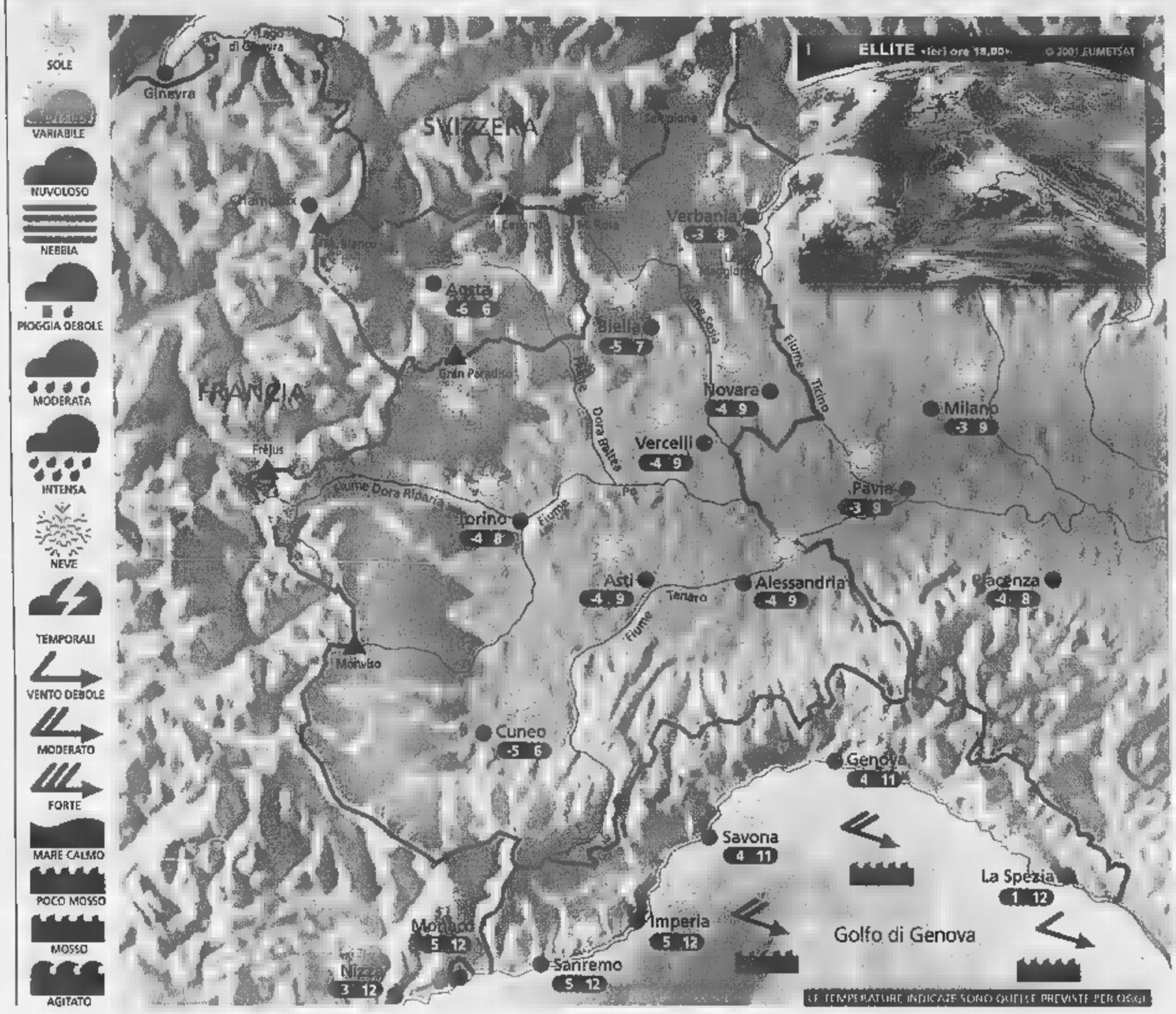
Secondo i pm Raffaele Guariniello e Gianfranco Colace, gli imputati avrebbero omesso di predisporre le misure di sicurezza per difendere gli operai, [illegible] particolare gli addetti alla manutenzione, dal contatto con l'amianto che rivestiva centinaia [illegible] chilometri di tubazioni sotterranee.

a tavola
RISTORANTE
Via Giordano Bruno, [illegible] [illegible]
[illegible] - Torino.
Tel. 011.3161439 - 011.3036476
atavolaristorante@email.it

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE, LOMBARDIA, VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEOLIVE.IT - WWW.METEOLIVE.IT



Situazione Ieri il tempo è stato bello durante tutta la giornata; qualche velatura ha fatto la sua comparsa fra la Riviera di Ponente, il Piemonte occidentale e la Valle d'Aosta, ma senza portare conseguenze. Aria gelida ■ mattino, specialmente su alcune località di pianura. Anche oggi il sole dominerà incontrastato.

Previsioni In mattinata cielo sereno ■ ■ secca su tutte le regioni, con qualche leggera velatura di passaggio fra Cuneese e Riviera di Ponente. ■ pomeriggio ancora tempo bello su larga parte del territorio. Temperatura in lieve calo nei valori minimi, con possibili gelate in vicinanza dei maggiori corsi d'acqua. Vento debole o ■oderato. Domani qualche nube nelle zone pedemontane piemontesi, a causa ■ vento un po' più sostenuto sulla Pianura Padana, ma con basso rischio di precipitazioni. Temperatura in lieve aumento.

IL WEEKEND

Il tempo nel fine settimana

Nel corso della giornata di sabato, co■■ già accennato, si alzerà un po' di vento da Est sulla Pianura Padana e quindi con tutta probabilità alcune nubi verranno ammassate fra il Torinese ■ il Cuneese; altrove invece continuerà a splendere un ■■ sole, con aria ■■■ e rischio praticamente nullo ■ formazione della nebbia. Domenica inizierà con il sole, ma nel corso della giornata arriveranno delle velature innocue a partire dalle Alpi Marittime; la temperatura però nel complesso rimarrà bassa. D'altra parte il "cuscinetto" freddo che si ■ generato in questi ultimi giorni a causa ■■■ persistenza di correnti fredde dai Balcani, ha provocato la formazione ■ un tenace campo ■ alta pressione, che è sostenuto più ad Est da un altro anticiclone molto robusto. Tuttavia con ■ passare dei giorni la pressione tende gradualmente ■ diminuire e ■ conseguenza le perturbazioni atlantiche tentano in tutti i modi ■ tornare ■ portare il loro respiro mite sulle nostre regioni. Fino a martedì o mercoledì prossimo però non riusciranno nel loro intento e di conseguenza saranno costrette ■ dissolversi poco ad Ovest delle Alpi.

A CURA DI: ■■■.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	0	9	REGGIO CALABRIA	8	12
BARI	6	9	ROMA	1	12
BOLOGNA	-2	11	VENEZIA	-1	10
CAGLIARI	7	13	BARCELLONA	3	12
CATANIA	6	13	BRUXELLES	-1	5
CATANZARO	3	8	FRANCOFORTE	-2	3
FIRENZE	-2	9	GINEVRA	-1	6
OLBIA	6	12	LONDRA	3	8
PALERMO	8	13	MONACO DI BAVIERA	-4	2
PERUGIA	-2	8	PARIGI	0	7
POTENZA	0	5	ZURIGO	-2	2

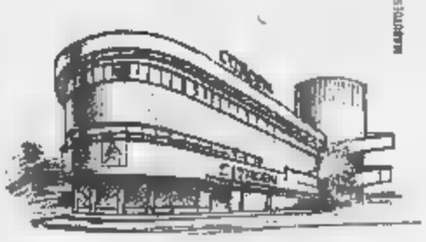
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 22 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 50 minuti; cala domani alle ■■■ 10 e 14 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
ruspa@citroen.it



Aperti anche domenica 23 febbraio!

Ecoincentivi garantiti anche dopo il 31 marzo su acquisti un'auto sabato 22 e domenica 23**.

Citroën Saxo
da € 6.900*

Citroën Xsara
da € 11.900*

Citroën Berlingo
da € 11.190*

Citroën Picasso2003
da € 13,990*

Citroën C5
da € 23,800*

* Prezzi consigliati IVA, IPT, messa su strada e I.M. esclusi. Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino al esaurimento scorte. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Prezzi riferiti a modelli diesel equivalenti ai rispettivi modelli benzina. Salvo fine mese.

Citroën Finanziaria.

** Entro 60 giorni dall'immatricolazione passo ad una vettura nuova a listino a scelta tra quelle disponibili presso la Rete Ufficiale Citroën aderente all'iniziativa.

Fino a € 4000 di supervalutazione sull'usato, anche se vale zero, per passare a Citroën.

Sede e vendita
Magazzino ricambi e officina aperti anche il sabato mattina

Eurocasion

LA SOCIETÀ CHE CAMBIA

NUCLEI CON PIU' DI UN COMPONENTE
(suddivisi in base all'età e allo stato civile del capo-famiglia)

	coniugato	da coniugato	nubile	vedovo	TOTALE COMPLESSIVO
DA 15 A 19 ANNI	1	--	16	--	17
DA 20 A 24 ANNI	298	--	699	--	997
DA 25 A 29 ANNI	3719	18	2698	8	6443
DA 30 A 34 ANNI	13.185	170	3925	45	17.325
DA 35 A 39 ANNI	20.696	640	3234	167	24.737
DA 40 A 44 ANNI	21.738	1205	2066	332	25.341
DA 45 A 49 ANNI	21.181	1479	1407	661	24.808
DA 50 A 54 ANNI	21.147	1360	985	1085	24.577
DA 55 A 59 ANNI	23.641	1084	629	1754	27.108
DA 60 A 64 ANNI	23.055	634	508	2273	26.470
DA 65 A 69 ANNI	22.229	414	414	2769	25.826
DA 70 A 74 ANNI	18.919	220	382	2868	22.389
DA 75 A 79 ANNI	13.072	119	317	2628	16.036
OLTRE I 79 ANNI	10.855	73	343	4049	15.320
TOTALE COMPLESSIVO	213.736	7416	17.703	18.539	257.394

PERSONE SOLE

	coniugato	da coniugato	nubile	vedovo	TOTALE COMPLESSIVO
DA 15 A 19 ANNI	--	--	80	--	80
DA 20 A 24 ANNI	103	1	2306	--	2411
DA 25 A 29 ANNI	903	22	8488	7	9420
DA 30 A 34 ANNI	2586	192	12.990	30	15.798
DA [illegible] A 39 A[illegible]	3930	722	10.829	67	15.548
DA 40 A 44 ANNI	3999	1219	7011	95	12.324
DA 45 A 49 ANNI	3776	1666	5173	222	10.837
DA 50 A 54 ANNI	3434	1775	3963	460	9632
DA 55 A 59 ANNI	3383	1969	3446	1218	10.016
DA 60 A 64 ANNI	3137	1667	3194	2849	10.847
DA 65 A 69 ANNI	2814	1371	3066	5730	12.781
DA 70 A 74 ANNI	1904	1058	2725	9335	15.022
DA 75 A 79 ANNI	1155	702	2347	11.414	15.618
OLTRE I 79 ANNI	878	614	2915	23.456	27.863
COMPLESSIVO	31.802	12.978	68.533	54.883	168.196

APPELLO DI 47 ASSOCIAZIONI DOPO LA DENUNCIA DEL CARDINAL POLETTO

Reversibilità, la rivolta dei nonni vedovi

«Cambiare la legge che toglie la pensione a chi si risposa»

Scende in campo un esercito di un milione di nonni in polemica con il ministro Maroni, cui chiedono una riforma di legge sulle pensioni di reversibilità. Lo spunto, l'appello del cardinale Severino Poletto, che nei giorni scorsi aveva a sua volta invocato una nuova normativa. Il porporato chiedeva di consentire ai vedovi che si risposano di mantenere la reversibilità del coniuge defunto: la norma attuale, secondo il prelato, è ipocrita, e alimenta le convivenze mortificando il legittimo desiderio di molti cattolici di convolare a nuove nozze. Il ministro Maroni aveva definito «inaccettabile e bizzarra» la richiesta. Ma ora, a dar manforte al capo della chiesa torinese, arrivano 47 associazioni sparpagliate in tutt'Italia e coordinate dal «Comitato d'iniziativa a difesa dei trattamenti previdenziali». Che danno ragione al cardinale e chiedono una riforma di più ampia portata.

A riconoscersi nel Comitato, che ha sede a Firenze, ci sono, tra le tante sigle, i pensionati dei Finanzieri e dei Postelegrafonici, il Comitato regionale anziani e società del Piemonte, i medici ospedalieri, i Maestri del lavoro e gli anziani Fiat dell'Ugaf, i ferrovieri, i seniores Enel, i pensionati degli enti locali e della Michelin, l'Alenia, l'Alfa Romeo, gli anziani Ferrari e Maserati, l'Anpes (pensionati della scuola), l'Associazione dirigenti statali, i dirigenti d'azienda, e persino l'Anupsa (ufficiali in congedo) o l'Anamfit (Anziani del ministero delle Finanze e del Tesoro): «Rappresentiamo più di un milione di persone - dice il presidente Antonino Liberatore -. Il ministro sa benissimo che le pensioni di reversibilità sono un diritto acquisito e una regalia assistenziale, visto che sono stati versati i contributi per anni». Il cardinale aveva invocato «Una legge statale che consenta di mantenere un diritto acquisito». Ed ecco Liberatore: «Se una vedova riceve una casa in eredità dal marito, deve regalarla allo Stato, se decide di risposarsi? Per la reversibilità vale la stessa logica: è un diritto acquisito che si tocca, è una questione di giustizia. Se un anziano si risposa, la pensione che il coniuge defunto ha maturato dev'essere comunque erogata. La pensione è stipendio differito, denaro versato lira lira, non è una gentile concessione assistenziale da parte dello Stato».

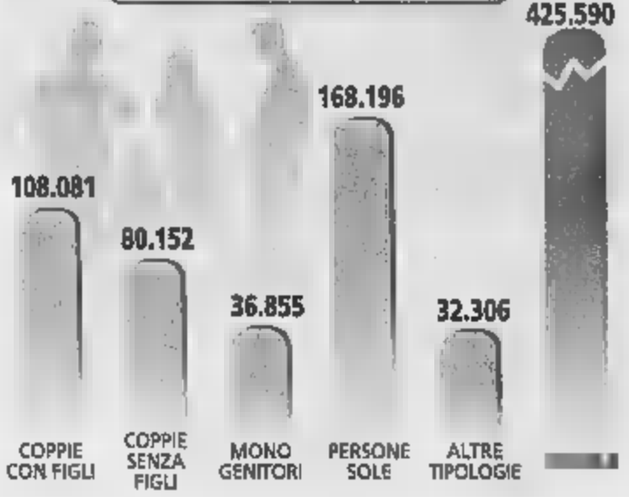
La Chiesa: la norma attuale mortifica il legittimo desiderio di nuove nozze

Il cardinale Severino Poletto

Il Comitato all'attacco: «Quel denaro è dovuto e non un regalo da parte dello Stato»

Se il tema dei vedovi che si rimaritano accende Liberatore, ancora di più preme al Comitato una norma che spazzi via «l'ingiusta decurtazione dell'assegno in caso di decesso del coniuge, se il superstite lavora e percepisce a sua volta una pensione»: «Se una signora resta vedova, e ha un suo reddito, l'assegno che fino a quel momento percepiva il marito viene decurtato, grazie alla legge Dini del '95, fino a ridurlo al 30% della somma dovuta, che già non supererebbe il 60% dell'intera pensione spettante al coniuge». «Contro questa legge ingiusta, che molti scoprono solo al momento del decesso del consorte, sono già state presentate diverse proposte di abrogazione; una, nel '97, aveva addirittura la firma dell'onorevole Stefania Prestigiacomo»: tantopiù significativa visto che si tratta, oggi, di quella di un ministro. [g.fav.]

LA CITTA' ALL'ANAGRAFE



LA VICENDA EMBLEMATICA DI UNA COPPIA DI CONVIVENTI «MORE UXORIO»

«Noi, anziani innamorati trattati come clandestini»

Parla un uomo che dopo aver perso la moglie convive con una donna «Lo Stato non capisce che alla nostra età fa paura perdere reddito»

la storia

Giovanna Favro

BRUNO Ceron, 73 anni e una passione da ventenne nell'esporre le sue ragioni, ha un cruccio. Vorrebbe sposarsi con la Antonella, 68 anni, con cui vive sua malgrado «more uxorio» da circa 9 anni. «Ci terrei io, ci terrebbe lei, e anche i nostri figli sarebbero contenti. Non possiamo: a conti fatti e rifatti, ci rimetteremmo troppo. Alla mia età, non è come da giovani. Rinunciare a un reddito sicuro, per quanto si tratti di una grossa cifra, spaventa: si pensa che i soldi potrebbero servire a curarsi, ad essere assistiti come si deve. Così niente, pazienza. Non possiamo che sperare in una riforma di legge».

Da 27 anni Ceron, ex impiegato alla Fiat, presiede il Gruppo Lingotto dell'Ugaf. Una vita di lavoro in Fiat, dal 1950, un matrimonio felice per decenni con Luciana, scomparsa nel '93, appena tre anni dopo essere andata in pensione. Bruno sperimenta per la prima volta la solitudine, che vive in modo traumatico: «Ho imparato a 63 anni a farmi da mangiare e a stirarmi e calzoni. Avevo quadro di mia moglie su un ripiano, e le dicevo "guarda in che stato mi hai lasciato", mentre stiravo piangendo come una fontana. Ho un figlio, sì, ha la vita, com'è giusto. Alzarmi la mattina da solo, mangiare da solo, star solo quando gli altri fanno festa, la notte. Una volta mi sono sentito male: ho creduto di morire, e vicino non avevo nessuno».

Dopo un anno, spinto dagli amici, decide di rivolgersi a un'agenzia matrimoniale: «Cercavo una compagna per arrivare alla fine dei miei giorni più sereno, qualcuno che mi sostenesse e da sostenere, con cui scambiare affetto, assistenza e compagnia. Ho avuto fortuna. Ho incontrato Antonella». Una donna di anni più giovane, «una persona dolce, con cui c'è stata subito un'intesa. Alla mia età, più che amore, è qualcosa di ragionevole. Ma ci vogliamo bene, andiamo d'accordo». C'è un solo problema: «Dopo più di 9 anni i suoi nipoti mi chiamano nonno, le nuore suocero, e io non sono suo marito. Non mi piace presentarla come "la mia compagna", o peggio ancora "la mia convivente". Mi sembra di non essere a posto, mi a disagio proprio l'uso del termine "convivente". Così, dico "mia moglie", e vorrei che fosse vero. Ma come posso fare?»

L'intenzione di sposarla ci sarebbe eccome, ma Antonella riceve appena 189 di pensione al mese. E Bruno trova ingiusto, martandosi, dover rinunciare alla reversibilità della prima moglie: «Perché dovrei? Sono circa 600 euro al mese, e fanno comodo. Non siamo ricchi, paghiamo l'affitto, e se rinunciassi a quei soldi mi parrebbe di togliermi una piccola sicurezza che ho, e che mi spetta. Mia moglie ha versato fior di contributi, mica voglio rubare niente a nessuno».

Bruno Ceron, 73 anni, presiede il gruppo Lingotto dell'Ugaf

Vorrebbe sposare la sua Antonella «perchè siamo una coppia. Viviamo insieme, sono residente a casa . Si prende cura di me, mi lava e stira le , mi prepara da mangiare, o soprattutto mi sopporta, fa compagnia, mi vuole anche bene, se sono malato mi compra una medicina. Anch'io le voglio bene, e faccio per lei tutto ciò che posso. Perché, se muoio, non deve aver diritto alla reversibilità mia pensione? Per me è veramente un cruccio. Se la sposo, perdo l'assegno di mia moglie. Se non la sposo, lei non avrà diritto al mio se morirò prima . E' giusto, tutto questo? Perché lo Stato deve impedire a due anziani di vivere da marito e moglie con ciò che loro spetta, senza chiedere di più e senza domandare aiuto a nessuno? Se ci sposassimo, vorremmo costare una lira in più, ma non vorremmo rimetterci». Bruno scuote la testa: «Non capisco che logica abbia, tutto questo. Due anziani per tante ragioni e disgrazie vogliono farsi compagnia: perché possono vivere nella legalità? Sono un po' più contenti che quando stavano da . E un male? S'accudiscono a vicenda: grazie a questo in fondo costano di meno, alla società, perché non hanno bisogno di assistenza, e magari non finiscono in ospedale ma si curano da soli. Per me, se due si sposano, lo Stato alla lunga ci guadagna. Ma perché capiscono che, arrivati a una certa età, perdere reddito fa paura più che a vent'anni?»

Bruno e Antonella vorrebbero tanto il matrimonio ma non possono permettersi di rinunciare a 600 euro al mese

POLEMICA A TROFARELLO PER IL DISPENSARIO DISTRIBUITO ALLA LEOPARDI

Ore 8, lezione di parolacce (in francese)

Scuola media «prepara» gli alunni a ricevere i coetanei d'Oltralpe

Massimiliano Peggio
TROFARELLO

«Bonjour couillon!». «Bienvenue de con!». Ecco il bon ton linguistico senza frontiere per un perfetto gemellaggio culturale tra Italia e Francia. Chi ha detto che condividere amicizie, interessi culturali o rapporti economici con paesi stranieri possa nascondere insidie pericolose? Se gli ospiti gemellati, tanto simpatici e cordiali, ci insultano nella loro madre lingua come dobbiamo comportarci? Subire senza replicare? Incassare e stare zitti? Macché.

Con un po' di studio, possiamo rispondere a tono con parolacce in lingua originale. Così, una professoressa delle scuola media «Leopardi» di Trofarello, città gemellata da circa 15 anni la cittadina francese di Le Teil, ha distribuito agli alunni della terza un dispensario di parolacce in madre lingua. Et voilà, ecco serviti gli insulti più comuni. Non mi far girare i co...ni: «Ne me casse pas les pieds». Testa di c...o: «Tete de con». Fatti i c...i tuoi: «Occupetoi de tes fesses».

Una sorta di educazione propedeutica per «affrontare» il soggiorno dei cugini francesi, in questi giorni ospiti nelle famiglie di Trofarello. Evviva il gemellaggio liguistico: quando i ragazzini della scuola «Leopardi» saranno a loro volta accolti nelle case d'oltralpe, potranno replicare alle offese. Patti chiari e amicizia lunga.

Alcuni genitori però hanno storto il naso, sollevando qualche dubbio sull'utilità della lezione. «Davvero una professoressa ha insegnato in classe le parolacce? Non mi sembra un buon esempio di educazione», commentavano ieri alcune mamme di fronte ai cancelli della scuola. «Nessuno finora - ammette Bruno Bonaudi, presidente del consiglio di istituto -, ha presentato lamentele ufficiali agli organi istituzionali, tuttavia i malumori per l'iniziativa ci sono, è ovvio. Di certo ne discuteremo nella prossima riunione con i responsabili delle scuola e con gli altri genitori». E aggiunge con un pizzico di ironia: «A dire il vero i ragazzi di oggi ne avrebbero di cose da insegnare ai professori in materia di parolacce, ma decidere di insegnarle in classe è un'altra cosa. Penso comunque che sarebbe stato meglio informare i genitori e prendere accordi in il consiglio di istituto prima lanciarsi in un'iniziativa del genere».

La professoressa che ha preparato il dispensario, Alb Ghiringhello, insegnante con fama di «tosta» e brava linguista, preferisce non parlare. «Per quanto mi riguarda non faccio commenti, né a favore né contro. Ognuno è libero di insegnare come meglio crede», dice un po' imbarazzato il preside Cesare Gastaldi, allungando una copia del foglio contenente l'elenco degli insulti. Un'idea a dir poco stravagante, non crede? «Si fa presto a dire parolacce: oggi basta guardare la televisione per sentire insulti di gran lunga peggiori di quelli riportati dalla collega. Questa storia è tutta una sciocchezza, alimentata da voci e commenti paese. In realtà nessun genitore è venuto nel mio ufficio a lamentarsi», dice. E poi sentenzia: «Adesso sa ha finito con l'intervista può anche andare, grazie. Scusi, ma devo continuare a lavorare».

Je me foutre la camp!

L'uscita di scuola alla «Leopardi» di Trofarello

Premio Letterario Via Po
Edizione 2002

La Cerimonia ufficiale di consegna del Premio Letterario "Via Po", prevista lunedì 24 febbraio prossimo nell'ambito dell'incontro inaugurale del ciclo dei *Caffè Letterari*, è stata rinviata a

martedì 25 febbraio alle ore 18.00

presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17 - Torino

Con il contributo di
REGIONE PIEMONTE · CITTÀ DI TORINO · MARTINI · REALE MUTUA

LA SANITA' AL CENTRO DELL'ENNESIMO SCANDALO

La farmacia storica nascondeva la truffa In cella 12 persone

Il titolare, alcuni medici e tossicomani affetti da Hiv si accordavano per farsi rimborsare farmaci costosi e a carico del servizio pubblico

La Finanza è stata presentata poco dopo le 5 nella Farmacia della Consolata (l'alloggio del titolare è al piano superiore) e se n'è andata nella tarda mattinata

il caso

Alberto Gaino

IN un pugno di anni il proprietario di una farmacia - lo storico esercizio della Consolata, in via delle Orfane 25 - ha truffato almeno 7 milioni di euro al Servizio sanitario regionale e, per riuscirvi, si è avvalso di un'eterogenea squadra di collaboratori: la famiglia in primis, farmacisti, medici di base, sfaccendati e tossicodipendenti. La prima organizzava, gli altri si applicavano alla catena di montaggio della prescrizione di farmaci più costosi e interamente a carico del servizio pubblico. Si «corteggiavano» disperati di tessera sanitaria e piani sanitari specialistici falsi, contraffatti e inesistenti (senza quelle carte il medico di base non dovrebbe autorizzare prescrizioni). Lì si inviava da medici compiacenti e i «clienti» tornavano in farmacia con le ricette da consegnare. Per ciascuna ricevevano 50 euro di compenso. Per qualche malato vero, ma «caricato» di incredibili prescrizioni di emoderivati e di farmaci a base di beta-interferone, ve ne erano tanti che emofilici non erano per niente. A fine mese il rimborso delle Asl 1 e 4 con il ricarico «dovuto» al titolare dell'esercizio.

ZERO. Con questa gli uomini della Compagnia Torino della Guardia di Finanza hanno arrestato l'altra notte Giovanni Gueli (47 anni, siciliano di Mazzarino) e a seguire i fratelli Peppe e Filippa, il cognato e collaboratore dietro il bancone della farmacia Luigi Salvatore Gentile, e l'ex direttore dell'esercizio Giancarlo Squizzato (il solo, insieme con un emofilico, a beneficiare degli arresti domiciliari). Poi i medici di base Francesco Santoro e Mario Marengo. L'esecuzione dei 12 provvedimenti di custodia cautelare è stata completata nel pomeriggio quando i finanzieri hanno rintracciato i 3 tossicomani affetti da Hiv (un quarto si trovava già in carcere per altro). Nessuno è intervenuto per anni il dovuto rigore.

Giovanni e Peppe Gueli si sono visti piombare addosso gli uomini del maggiore Ermanno Palombini (gli stessi che hanno condotto le indagini sugli scandali delle Molinette sino all'arresto dell'allora direttore generale Luigi Odasso) in un luogo strategico per la loro attività: il «circolo culturale Hedonism» di via Mercadante 4. L'idea, realizzata nel 2000, fa pensare quanto l'italianissima arte d'arrangiarsi applicata alla truffa, volere o volare, continui a girare intorno al profumo di donna. Giovanni Gueli parlava già anni fa del privé da aprire come del vero retrobottega dell'austera e vetusta farmacia.

«Mi per coinvolgere i medici» aveva raccontato a un dipendente. Dottori e malati risultano ugualmente del circolo. Lapidariamente, il giudice lo definisce luogo di «traffico di ricette fittizie e prestazione di utilità indebite a medici di medicina generale collusi». L'altra notte, i sette-otto avventori sorpresi dall'irruzione delle fiamme gialle (che hanno sequestrato il privé) avevano tutti facco da «guarda che mi doveva capitare». Età media 40 anni. Nessun camice bianco clandestino fra loro. Le donne - slave, africane, asiatiche - pensavano già al lavoro perduto: 700 euro ogni 15 giorni per «far bere i clienti».

FARMACI DISTRUTTI. Il controcanto a un tale scenario spunta dalla testimonianza di un vecchio collaboratore dei Gueli: «Ero addetto alla sistematica distruzione dei farmaci. Prima ancora che io li bruciassi nel forno della villa di Giaveno, Giovanni Gueli li sotterrava nelle cantine della farmacia». Non si sarebbe stata solo la truffa (che nel 1999 ha alzato di 3 miliardi e mezzo di lire il volume di affari dell'esercizio). Anche un maledetto spreco di prodotti che nel Terzo Mondo arrivano mai. In via delle Orfane si pensava soltanto a valorizzare i fustelle da prelevare alle confezioni dei medicinali e a pinzarle a ricette spesso già predisposte in farmacia e sottoposte alla firma dei medici di base. Oltre ai «collusi» - alcuni (quali risultano indagati - non sono mancati «i distratti e i superficiali». Uno di costoro si è svegliato solo dopo due mesi di sollecite visite in studio di un sedicente «assistente sociale» per abbondanti prescrizioni di Emoclot 1000 (già nel 1999 costava sul milione e mezzo di lire a scatola). L'assistito? Mai visto. Sfido, ne stava chiuso in carcere e tanto meno aveva bisogno di emoderivati. Ma aveva prestato la sua tessera sanitaria.

INDOMITO TRAFFICO. Le sono bastati la denuncia della Stampa a metà novembre, il contestuale esposto dell'azienda sanitaria, l'avvio di un'inchiesta penale da parte del pool societari della Procura. I medici si sono fatti un po' da parte, e i Gueli e soci hanno continuato sino all'altro ieri a darsi da fare. Oggi il loro avvocato, Flavia Pivano, protesta: «Le sembra logico che si buttassero via farmaci così costosi? L'inchiesta fa acqua». In attesa che il mosaico accusatorio si completi, non resta che constatare quanto poco si sia fatto per bloccare tempestivamente la truffa. Pensare che soltanto un paio di medici di base hanno prescritto emoderivati non dovuti per 5-6 miliardi di lire a testa in appena tre anni.

GLI

Ogni scatola costa 770 euro

Controllando le fustelle in magazzino, un aspirante acquirente della farmacia commentato: «Qui si vendono tutti gli emoderivati di Torino». In cima ai prodotti cari ai Gueli vi erano Emoclot 1000 ed Hemofil 1000, il primo costa 771,90 euro ogni confezione da una fiala; l'altro 770,24. Servono agli emofilici, venivano prescritti anche a donne, «circostanza pressoché anomala - annota il gip - in quanto la malattia è pressoché assente nella popolazione femminile». L'inchiesta dà conto di pazienti veri con un piano sanitario da 15 flaconi l'anno cui prescritti migliaia di fiale. Da restarci secchi. I Gueli non trascuravano i farmaci a base di beta-interferone. Soprattutto Serobif (dal costo di 331 euro per scatole da 3 fiale), controindicato per chi colpito da . Nessuno faceva uso, e almeno «effetti collaterali» alla salute non ne derivavano.

La notte, tutti al night di famiglia

Le prescrizioni false erano concordate all'«Hedonism»

Lodovico Poletto

Il night soltanto l'ultima creatura. Più uno sfizio che un'attività sulla quale puntare davvero. «Hedonism» l'aveva chiamato Giovanni Gueli. Così, la sera, abbassate le serrande della farmacia, chiusi i conti, passato a salutare la fidanzata che vive e lavora in un negozio a cento metri dal suo, filava verso la periferia. All'Hedonism, appunto: night club con il marchio di circolo culturale. Niente di male. E neppure strano. Lì andavano un po' tutti quelli della famiglia. Si faceva vedere ogni tanto sua sorella Filippa, la «Peppa» come la chiamavano. E, quasi ogni notte, perché faceva lui da gestore, c'era anche suo fratello Giuseppe «Peppe», sbarcato a Torino da Frosinone, poco più di un anno fa, qualche dopo la morte della moglie di Giovanni, Nadia Gentile. La farmacista.

Già, Nadia. L'aveva stroncata in pochi mesi un male incurabile. «Una donna così gentile, così a modo, educata» ricorda adesso la gente ferma davanti alla farmacia dentro al quale gli uomini della Guardia di Finanza stanno frugando dappertutto a caccia di ricette per emofiliaci. «E poi - puntualizzano - lei era sempre pronta a darti una mano; quanta gente avrebbe dovuto dirle grazie?». Dal matrimonio tra Nadia e Giovanni erano arrivati tre figli, e qualche più tardi adottato anche un nipote. «Una famiglia modello» dicono in zona, sbirciando il bell'appartamento al primo piano del palazzo che ospita anche la farmacia.

Poi, nel giugno del 2001, la morte piombata in quella casa. Si era trascinata via Nadia, aveva sconvolto la vita di tutti. in crisi il futuro dell'attività. Ma Giovanni, raccontano, non s'è mai perso d'animo. Ha fatto scrivere il suo nome targa nera che ricorda la data di fondazione della storica «Farmacia della Consolata», il 1515. Ha assunto direttore e ripreso a lavorare in quell'immenso negozio di legni che sanno di antico, di scaffali un po' in disordine, a contatto con gente di tutte le nazionalità, perché quella la zona più multietnica di Torino, Porta Palazzo.

Mille progetti, mille pensieri, aveva per la t Giovanni Gueli. Contraddittori, spesso. Voleva disfarsi di quella pesante e difficile eredità lasciata da moglie. Aveva incontrato anche dolle persone interessate, ma non se n'era mai fatto nulla. Adesso, però, si detto «quasi pronto» a cedere tutto in cambio di un assegno da 3 miliardi di vecchie lire. Ma, al tempo stesso, ragionava anche sull'opportunità di tenerla, cambiando direttore. affidandone la cura ad una donna, adesso indagata pure lei per questa vicenda ricette false, Fabrizia Ghione. poi pensava ai figli, uno ancora adolescente, fragile, bisognoso di cure. Alle ragazze, già più grandi e in grado di gestirsi da sole.

E infine c'era il night dove le indagini effettuate dai finanzieri hanno dimostrato frequentato un mondo molto variegato. I parenti, innanzitutto. Poi i clienti ordinari. E, infine, quelli speciali, come i medici, Mario Marengo finito manette ieri. Dove, sovente, c'era traffico di ricette e dove si parlava apertamente di questo nuovo e redditizio business che ha fatto finire una dozzina persone.

«Per quanto sapevamo noi lui era al sopra di ogni sospetto. Mai una volta che ci abbia consegnato un farmaco senza ricetta. Se proprio conosceva benissimo il cliente faceva un'eccezione, ma pretendeva la presorizione per il giorno dopo» dice ancora la folla, stupita, che alle del mattino si assiepa davanti alla farmacia. Qualcuno si affaccia dai negozi. Tra un cappuccino e una brioche, nei bar si fanno mille supposizioni. Si parla di altri professionisti e altre farmacie neppure sfiorate da questa indagine.

Anche la fidanzata di Giovanni osserva tutto da non troppo lontano. Vorrebbe chiedere spiegazioni. Ma non si fare di più.

Giancarlo Squizzato, farmacista e direttore dell'esercizio di via della Consolata. Squizzato, agli arresti domiciliari, fu assunto da Giovanni Gueli quando moglie di questi, farmacista, nel giugno del

Filippa, «Peppa», Gueli, la sorella del proprietario della Farmacia. Anche lei è stata arrestata dalla Finanza

LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

«Oggi abbiamo avuto tante belle ricette milionarie»

A dicembre i quotidiani iniziano a parlare dello scandalo ma il raggiro continua

Il commento

LE ricette passano di mano in mano: da quelle dei tossicomani, a quelle dei medici, per finire in farmacia. E Gianni, Giovanni Gueli, intanto tira avanti la sua vita di sempre.

Le intercettazioni della Finanza svelano il mondo la banda adesso finta nei guai, navigava ormai da mesi. Tra momenti di euforia e di paura. Tra conti da pagare e poca gente nelle sale dell'Hedonism.

Era il 10 dicembre. La questione delle ricette è già scoppiata sui giornali, l'Asl si è interessata. E alla Consolata qualcuno inizia a vacillare. Giovanni Gueli e Fabrizia Ghione, al telefono, parlano del direttore, Giancarlo Squizzato. Gianni: «Io lo caccio a pedate, perchè adesso mi rotto le balle di lui e del suo ostruzionismo». Fabrizia: «Ok, ok...». Gianni: «Noi cominciamo ad andare avanti le pratiche di Direttore, perchè non so cosa abbia fatto lui. poi questa sua paura! Di chi ha paura? E di cosa?»., Fabrizia. «E' sotto shock!». Gianni: «E allora ne stia a casa. Io a fine mese devo pagare stipendi e magazzini. E Giancarlo ha problemi domani gli telefono che se stia a casa». Tornano sullo stesso argomento anche i due fratelli Gueli, Giuseppe (Peppe) e Gianni. Peppe: «Ieri le ricette me l'è andate a prendere M. al bar, meno male che ha conosciuto quel tipo lì».... Gianni: «Che cosa c'è scritto, rieschi a leggere bene?». Peppe: «Valcitrolo, 2 scatole, che cazzo ne so...».

Il giorno dopo i fratelli si riparlano di prescrizioni. «Sto portando le medicine a Lidia. non lo faccio, questa di ricette non ce ne dà più...». E ancora i Gueli, poco dopo. Peppe: «Dove sei, cosa fai?». Gianni: «Sono in farmacia Pe...». Peppe: «Ah, allora passo da lì e ti do le ricette: Aspettami che sto quasi arrivando...». Ogni tanto, si trova persino il tempo di ironizzare sul fenomeno. Fabrizia lo fa il 14 gennaio chiacchirando con un amico: «Oggi abbiamo avuto tante belle ricette...». Amico: «Già, ricette milionarie....».

E il Night, come va? A ondate, verrebbe da dire. Dipende anche dal meteo. E' l'11 dicembre, nevica. Giuseppe Gueli parla con il fratello Giovanni. Gianni: «Io sono qui e tu...». Peppe: «Noi siamo qua aspettia che arrivi qualcuno. mi sa che è difficile, sto tempo.. ». Gianni: «Quante ragazze hai?» Peppe: «Ne ho nove. Mary ha detto che non viene, che ha paura a venire giù. e tu che fai?». Gianni: «Mah, io guardo un po' di tv...». Qualche giorno dopo il conto dell'Hedonism va in e i fratelli si confrontano: «me devi dire certe cose, sennò mi bloccano i conti...». Peppe: «ma cos'è accaduto...». Gianni: «Una signorina è andata con un assegno da 750 euro e non glielo volevano pagare».

Quando esplode l'inchiesta, al telefono si parla anche di magistrati e di avvocati. Tra paura e ostentato ottimismo. La Finanza blocca i pagamenti per ordine della Gdf. La banca avvisa Gianni: da quel momento è bufera. Il 20 gennaio Gianni Gueli e Luigi Gentile parlano a lungo. Gianni: «Devo avvisare Giancarlo, capace che gli arrivi anche un avviso di garanzia...». Peppe: «Ma figurati...». Gianni: «Ma capita quello se la fa addosso». E poi Gianni e Fabrizia il 23 gennaio. Fabrizia: «Comunque loro, lei in pratica, dicono che non hanno prove di alcun genere». Gianni: «Anche perché io avevo parlato con qualche amico medico che le visionate». Fabrizia: «Esatto...». Gianni: «le ricette non possono false». Fabrizia: «ma questo sospetto di connivenza da chi gli è to?». Gianni: «Loro immaginano soltanto, ma non so chi glielo abbia detto». [L. pol.]

Gli investigatori della Guardia di Finanza impegnati nella perquisizione, ieri all'alba, della Farmacia della Consolata

PROFESSIONISTI ONESTI E QUELLI NELLA POLVERE

«Quei documenti erano falsi perfetti»

Il medico dell'Amedeo di Savoia che ha smascherato la truffa «Mi fecero vedere un mio piano terapeutico al quale era stato aggiunto un medicinale che non avevo mai sentito nominare»

Il dottor **Bernardino Salassa**, responsabile dell'Immunologia dell'Amedeo di Savoia

intervista
Marco Accossato

Il dottor Bernardino Salassa, responsabile degli ambulatori di Immunologia dell'ospedale Amedeo di Savoia, è il medico che ha dato il via all'inchiesta, il primo a rivolgersi ai carabinieri per segnalare la truffa.

Dottor Salassa, a quando risalgono i sospetti iniziali?

«Al gennaio del 2002. Mi telefonò il dottor Mario Marengo dicendomi che aveva sottomano un piano terapeutico strano firmato da me su carta intestata dell'Asl 3».

«Strano» in che senso?

«Sembrava che io avessi prescritto a una mia paziente tossicodipendente, insieme agli altri farmaci, anche l'Emoclot 1000, una sostanza contro l'emofilia. Ho convocato il dottor Marengo in ospedale e ho confrontato quel documento con la copia dello stesso [illegible] terapeutico che ho nel mio archivio. Tengo sempre copie dei piani terapeutici nelle cartelle cliniche. Devo ammettere che è stata una contraffazione perfetta: chi ha aggiunto l'Emoclot 1000 all'elenco degli altri farmaci l'ha fatto utilizzando lo [illegible] carattere del documento originale, la stessa dimensione, la stessa interlinea e la [illegible] rientranza. Ma quel farmaco non poteva non balzare all'occhio: io non ne [illegible]o neppure l'esistenza. Perché in un ospedale per malattie infettive com'è il nostro non viene mai utilizzato. Mai».

A quel punto vi siete rivolti entrambi ai carabinieri.

«Sì, ho consigliato [illegible] il dottor Marengo di denunciare immediatamente la cosa. Insieme a me, naturalmente. Anche perché la mia firma sul piano terapeutico contraffatto era chiaramente falsa. In genere, su quel tipo di documenti, si fa semplicemente uno scarabocchio. Ma quello fasullo era decisamente diverso dal mio».

Lei sa, dottor Salassa, che il dottor Marengo è una delle persone finite in [illegible]cere. Perché avrebbe dovuto segnalarle la falsificazinne del piano terapeutico se è coinvolto nello scandalo?

«Questo me [illegible] chiedo anch'io. Ce lo spiegherà la magistratura».

Forse per crearsi una specie di alibi? Oppure si è pentito...

«Chissà».

Torniamo al meccanismo della truffa. Che cosa è successo dopo la denun[illegible]?

«Sono passati [illegible] giorni e i carabinieri mi hanno contattato. Sono venuti in ospedale: mi hanno spiegato che si trattava di una maxi-truffa, un vasto giro, mi hanno chiesto di indagare in ambulatorio per sapere se altri colleghi avevano ricevuto segnalazioni di piani terapeutici contraffatti. E' risultato che sia la dottoressa Soranzo, sia il dottor Fora, sia il dottor Bramato [illegible] saputo di falsificazioni. Quasi sempre è stato aggiunto l'Emoclot, in alcuni casi il Serobif, una sostanza, quest'ultima, utilizzata nel nostro ospedale nel trattamento contro l'epatopatia cronica».

Altre segnalazioni da altri medici di famiglia, dopo quella del dottor Marengo?

«Sì, [illegible] un altro collega, il dottor Valter Ferrero: mi ha contattato verso l'estate. A fine agosto, la stessa paziente di Marengo, la Rutigliano, si era rivolta a lui. Probabilmente perché Marengo era in ferie. Anche a Ferrero ha portato un piano terapeutico con Emoclot 1000. Ferrero [illegible] denunciato subito la cosa ai carabinieri, [illegible]oi mi ha contattato».

Chi ha modificato quei piani, secondo lei?

«Conosco i miei pazienti, [illegible] hanno un livello intellettuale tale da poter falsificare in quel modo certi documenti. La scelta del farmaco indica precise conoscenze sulla gestione delle medicine da parte del sistema sanitario e sulle modalità di controllo delle Asl».

Dopo la denuncia ai carabinieri non ha mai parlato ai suoi pazienti, oggi coinvolti nello scandalo?

«Ho parlato con Graziella Rutigliano verso novembre, dopo l'uscita, su *La Stampa*, del primo articolo che annunciava l'indagine. Non volevo fare con lei la figura di chi non si accorge [illegible] che cosa gli accade intorno. Le ho detto: "Cosa sta succedendo?". Lei mi ha risposto: "Dottore, io non c'entro: sono stata usata"».

«Ci costituiremo parte civile»

I medici di famiglia: chi ha infangato la nostra categoria sarà allontanato

Il dottor **Mario Costa** della Fimmg

Il dottor **Luciano Platter**, farmacista

«Contro i medici di famiglia finiti in questa inchiesta ci costituiremo parte civile: siamo anche [illegible] parte lesa, non solo l'Asl1 truffata. Hanno danneggiato l'intera immagine della categoria».

Il dottor Mario Costa, segretario provinciale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), è fuori di sé. «In questo periodo la sanità è già nel pieno della bufera. Non c'era certo bisogno di questo ennesimo scandalo». Costa invita la magistratura «ad andare a fondo, e a farlo il più rapidamente possibile». «L'intera nostra categoria ha tutto l'interesse a scoprire chi è in malafede per allontanarlo [illegible] isolarlo». «Dopo questa vicenda - sostiene il rappresentante dei medici di famiglia - accadrà che di fronte a un dottore che compila una ricetta, molte persone si chiederanno se in quel momento il medico sta facendo l'interesse [illegible] malato oppure il suo. E questo è un clima nel quale non si può lavorare serenamente».

Il dottor Mario Marengo, tra gli arrestati ieri dalle Fiamme Gialle, era già sotto procedimento disciplinare da parte dell'Ordine dei Medici: «Ci erano state segnalate queste prescrizioni anomale di farmaci ad alto costo», conferma il presidente dell'Ordine dei Medici, Amedeo Bianco. «Abbiamo deciso di fare immediatato il collega nella sede dell'Ordine, gli abbiamo chiesto il perché di quelle prescrizio[illegible]i, e abbiamo fissato la data in cui il dottor Marengo avrebbe dovuto sedersi davanti al Consiglio di disciplina». L'arresto, ieri, ha cambiato le cose.

Lo scandalo delle false ricet[illegible] è emerso anche grazie ai controlli dell'Asl 1, dell'Asl 4 e della Regione sulla spesa sanitaria. «Molte situazioni negative - sostiene però l'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa (Forza Italia) - potevano forse essere evitate attraverso idonei controlli. Dovevano essere prevenute. Pare invece che una miopia diffusa, che in taluni casi è sconfinata nella cecità, abbia colpito qualche controllore». Fortunatamente, «di tanto in tanto emerge un [illegible] di luce alla ricerca di anomalie che saltano fuori con facilità».

[m. acc.]

«Si poteva intervenire prima»

I farmacisti chiedono perché i controlli sulle ricette siano stati fatti così tardi

«Perché non sono stati fatti controlli prima? Perché solo dopo così tanti anni si scopre questo giro di ricette fasulle? Possibile che nessuno si sia mai accorto che il fatturato della Farmacia della Consolata cresceva vertiginosamente più di qualsiasi fatturato di qualunque altra farmacia?».

Molti farmacisti sono stupiti del fatto che si sia aspettato dal 2000 a oggi a intervenire con le manette. «Quant'è accaduto - dichiara Luciano Platter, presidente dell'Associazione dei titolari di farmacia della provincia di Torino - compromette pesantemente la nostra credibilità, sia verso il cittadino, sia verso gli amministratori pubblici». «Attendiamo naturalmente il giudizio definitivo della magistratura - prosegue Platter - ma se verranno confermate le accuse allontaneremo dal sindacato tutti i colleghi coinvolti in questo scandalo».

Anche il dottor Pietro Sampietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti, interviene commentando l'accaduto: «Nei confronti dei Gueli non potremo purtroppo fare nulla, perché non si tratta di farmacisti. Giovanni Gueli ha ereditato la farmacia dalla moglie, morta nel 2001, ma non fa parte della nostra categoria». Discorso diverso per il direttore Giancarlo Squizzato, nel caso venisse dimostrata la sua partecipazione alla truffa. Il dottor Squizzato si è dimesso lo scorso anno».

Indipendentemente dall'esito dell'inchiesta, l'Ordine dei farmacisti ha già avviato il procedimento disciplinare. «Siamo vincolati al giudizio della magistratura solo nel caso il fatto non sussista. Ma qui il fatto sussiste «accome, sentendo le motivazioni che hanno portato ieri al blitz della Guardia di Finanza». Anche il presidente dell'Ordine, come il collega dell'Associazione, sostiene che chi sbaglia, e lo fa consapevolmente, «deve essere allontanato: tutti i farmacisti coinvolti saranno immediatamente sospesi», garantisce Sampietro. «Purtroppo fa sempre più notizia qualche pecora nera che sbaglia piuttosto che gli oltre 2300 farmacisti in provincia che lavorano onestamente, e di cui nessuno parla mai». [m. acc.]

Specchio dei tempi

«L'addizionale Irpef si nota di più sui redditi bassi» - «Il lavoro notturno è indispensabile nello scavo della gallerie» - «E' arrivata la patente prima del Bancomat» - «Numerosi perché» - «Senza piscina»

Un lettore ci scrive:

«Abito in Piemonte ed in questa regione l'aliquota addizionale dell'Irpef per il 2002 e 2003 è stabilita allo 0,9% per redditi inferiori a 10.329 euro e 1,4% per redditi superiori a questa cifra. Sulle pagine informative del sito della regione si aggiunge che [illegible] vigendo [illegible] principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota su tutta la base imponibile.

«Ammesso che la progressività non è applicabile ci vorrebbe almeno un meccanismo di equalizzazione che non vada a penalizzare i redditi bassi e vicini ai limiti prefissati. Arrivando all' assurdo che chi ha un reddito di 10.328 euro paga un'addizionale di circa [illegible] euro, mentre chi ha guadagnato anche un centesimo in più di 10.329,14 euro paga ben 144 euro. Cioè circa 52 euro in più che rapportati a redditi bassi si fanno sentire. Sono [illegible] lavoratore dipendente e con questa modalità mi viene calcolata l'addizionale».

Segue la firma

La direzione Gruppo Torinese Trasporti ci scrive:

«In merito alle proteste della lettrice ci preme specificare che l'Appaltatore delle opere del lotto 4 ha ottenuto dal Settore Tutela Ambiente del Comune, l'autorizzazione al lavoro notturno/festivo a condizione che non vengano superati ai più vicini ricettori acustici i 70 dB(A) di livello e con periodicità viene eseguito il rilievo di questi livelli.

«La necessità di orario notturno e festivo nasce [illegible] esigenze di dare continuità allo scavo meccanizzato della galleria di linea. Attualmente, le uniche attività programmate ventiquattro ore [illegible] ventiquattro [illegible] quelle relative allo [illegible] della galleria con TBM presso la stazione Principi d'Acaja e solo per necessità particolari si ricorrerà al lavoro in orario festivo anche negli altri cantieri. Inoltre, gli edifici prospicienti i cantieri vengono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali disturbi indotti dall'esecuzione dei lavori».

Ilario Signoretti

Un lettore ci scrive:

«Il 30 dicembre ho smarrito il portafoglio. Faccio le pratiche per bloccare Bancomat e patente dai Carabinieri i quali mi rilasciano un permesso provvisorio per la guida, assicurandomi che in un [illegible] mi sarebbe stata rilasciata una nuova patente. Con le relative pratiche in banca, dopo pochi giorni mi inviano il numero segreto del nuovo Bancomat e mi assicurano entro breve tempo riceverò il tesserino per i prelievi. Dopo 28 giorni ricevo la nuova patente. A tutt'oggi non ho ancora ricevuto il Bancomat malgrado i solleciti. Finalmente la burocrazia è migliore delle nostre banche».

Luigi Negro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo denunciare la situazione che vive il centro commerciale Cossa Est in corso Regina Margherita 440, costruito con lo scopo di portare servizi primari ai residenti del quartiere e riqualificare la zona. E' stato ultimato nel dicembre 2001 e ha già trascorso il [illegible] primo Natale [illegible] maniera del tutto precaria. Come mai è ancora privo di illuminazione sia nei cortili sia sotto i porticati, malgrado le innumerevoli richieste avanzate? E' dal dicembre scor[illegible] che ci rimandano di settimana in settimana, e la sera per chiudere dobbiamo lasciare [illegible] luci accese nei negozi. Inoltre perché i due locali [illegible] proprietà del Comune non vengono assegnati ad alcuna attività e sono abbandonati all'incuria e sommersi di sporcizia togliendo de[illegible] a tutti gli altri locali? E ancora perché non ci sono dei cassonetti per l'immondizia o per lo [illegible] dei cestini di cui potersi servire come in ogni altro centro? Come mai manca un servizio di nettezza urbana? A questa domanda l'Amiat ci ha risposto che non è di sua competenza, se così è, a chi compete? A chi spettano la pulizia delle aree verdi?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

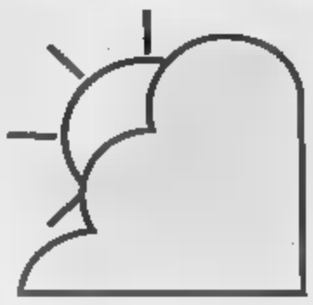
«Siamo ex frequentatori della piscina Stadio di corso G. Ferraris; era stato assicurato dal precedente assessore allo Sport che la piscina coperta sarebbe stata chiusa per ristrutturazione non appena fosse stata terminata la costruzione della piscina esterna bivalente: scoperta/coperta. Purtroppo invece non solo le due piscine sono completamente inagibili "da anni", ma non vediamo proseguire i lavori nella piscina esterna (la prima che dovrebbe essere terminata). Questo quando anche altre piscine comunali [illegible] Torino vengono chiuse per lavori di vario genere.

Seguono 86 firme

specchiotempi@lastampa.it

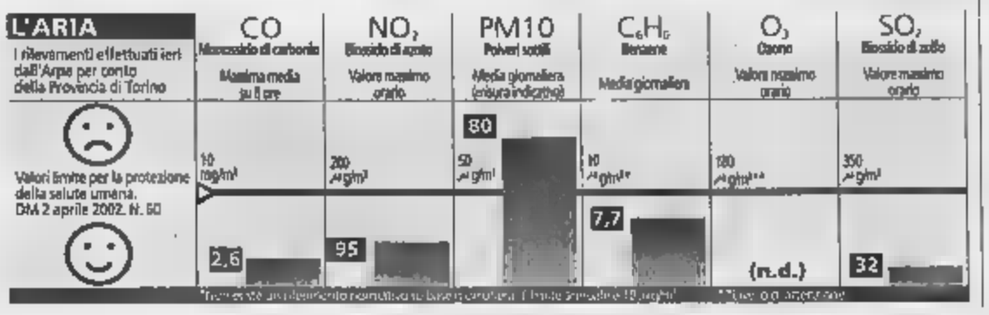
DA 30 ANNI LA QUALITA AL MIGLIOR PREZZO
C.I.T.O.
EURO FUNERALI
800.05.15.25
EXTRÒ by IL SELLAIO
ULTIMI GIORNI
PELLE PELLICCE MONTONI A [illegible] DI REALIZZO
SCONTI FINO AL 70%
- IRRIPETIBILE -
CAPPOTTO VISONE € 5.000 € 1.500
GIACCONE VISONE € 3.300 € 990
PREZZI VALIDI SOLO VENERDÌ 21 FEBBRAIO
SABATO 22 [illegible]
EXTRÒ BY IL SELLAIO
Via Benevagienna, 21 - Torino - Tel. 0113299195
Zona S.Rita - angolo C.so Orbassano
Night Club Jeans
ALPIGNANO (TO)
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
CENTRO del FUNERALE TORINO
1 milione 750 mila
FUNERALE

VENTIQUATTR'ORE



IL TEMPO

Una debole circolazione depressionaria interessa marginalmente le Alpi sud-occidentali della nostra Regione. Oggi il cielo sarà prevalentemente sereno ■ velato con deboli annuvolamenti ■ ridosso dei rilievi. Possibili riduzioni della visibilità in pianura per foschie ■ banchi di nebbia. In lieve aumento le temperature. Zero termico stazionario ■ 1100-1200 metri. Ieri la massima in città è ■ 7,4°, la minima -3,9° e l'umidità alle ore 16 del 45 per cento. Decisamente più miti ■ temperature lo ■ ■ 15,6° di ■ e 0,6° di minima.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; ■ G. Agnelli 56; ■ Svizzera 42; ■ Grosseto 216; corso San Maurizio 35; ■ Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; ■ De Sanctis 60; via Nizza 65; ■ Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; p■ Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

VOCI DISCORDI SULLA DECISIONE DEL CDA: PREOCCUPATO IL PRESIDENTE GHIGO, SODDISFATTO COTA

Rai, Torino tra timori e speranze

Il sindaco: la direzione a Milano non ci favorisce

Emanuela Minucci

La direzione di Raidue trasferita ■ Milano: la notizia piomba sulla Torino ansiosa di tornare protagonista delle produzioni tv attraverso un'agenzia Ansa delle 18,30. E subito scatena reazioni diametralmente opposte: dall'entusiasmo di Roberto Cota, segretario della Lega nonché presidente del Consiglio ■nale, allo scetticismo del sindaco Chiamparino che, appena tornato da Roma per una riunione Anci, dichiara: «Per Torino cambia poco, anzi, forse la prospettiva peggiora». In mezzo ai due estremi, ma certamente più vicino al primo cittadino, un arrabbiato Giorgio Merlo, parlamentare della Margherita che continua ad invocare da parte di «mamma Rai» - ieri anche attraver■ una lettera aperta - maggiore attenzione nei confronti ■ capoluogo piemontese. Il consiglio d'amministrazione di ieri avrebbe deciso che gradualmente, dovrebbero essere trasferite a Milano anche alcune strutture di programmazione della rete, mentre non ■ parla ancora dello spostamento di strutture industriali, né della sede della testata giornalistica.

Cominciamo dai commenti entusiasti, vale a dire ■ comunicato di Roberto Cota, intitolato «Raidue ■ Milano è il primo passo. Anche Torino ne beneficerà». Il presidente del Consiglio regionale dichiara: «Sono assolutamente soddisfatto e mi auguro che questo sia il primo ■■■ verso il trasferimento di tutta Raidue al Nord». Incalza: «È giusto che ci ■■■ tre reti dislocate nel Paese, una al Nord, ■■ al Centro e una al Sud. Il Nord, ■ particolare, per ciò che rappresenta per il Paese, sentiva questa esigenza in maniera forte in quanto finora non ha avuto adeguata rappresentanza nella tv pubblica che troppo spesso è ■■■ gigante economico, ma nano politico».

Per il sindaco Chiamparino, invece, la musica è ben diversa: «Non ci vedo nulla di positivo per Torino - commenta a caldo - mi sembra piuttosto un'operazione per accontentare una componente della compagine governativa e non la valorizzazione delle risorse del territorio». E aggiunge: «In ogni ■■■ resta da dimostrare che un'azienda divisa in due ■■ meglio di un'azienda unitaria che investe sulle proprie articolazioni territoriali che sono certamente Milano, ma anche Torino con il suo Multimedia Park e il Cineborgo, Napoli ed altre realtà».

Anche il presidente della Regione Enzo Ghigo guarda con preoccupazione alla scelta di trasferire la direzione da Roma a Milano di Raidue. «Mi sembra un'interpretazione parziale - ha dichiarato ■ governatore del Piemonte - dell'applicazione ■■ federalismo radiotelevisivo in quanto dal cda non emerge una progettualità per quanto riguarda Torino. Non vorrei che questa concessione a Milano e ipoteticamente al Nord volesse rappresentare un disegno che prevede il depotenziamento del centro di produzione di Torino».

Dichiaratamente «preoccupatis■■■ ■ invece il parlamentare della Margherita Giorgio Merlo, membro della commissione di Vigilanza della Rai, il quale, in un comunicato dal titolo «Non mortificare la Rai piemontese» afferma: «Il federalismo radiotelevisivo è un processo che sarà difficile arrestare ma che non può finire per impoverire il polo di Torino e del Piemonte, la seconda realtà della Rai in Italia». In una lettera aperta inviata al presidente Baldassarre, Merlo sostiene che il decentramento del servizio pubblico non può essere sacrificato «sull'altare di interessi politici di un partito, in questo caso la Lega Nord Padania». E conclude: ««Com'è possibile ridurre e calpestare il necessario e improrogabile rilancio della presenza Rai piemontese a un vago impegno verbale del tutto improduttivo e sterile?».

Infine, ■ consigliere regionale Roberto Placido (Ds) responsabile della commissione Cultura approfitta dell'annunciato trasferimento a Milano di Raidue per ribadire ■■■ «Torino merita e deve puntare a diventare la sede produttiva di Rai Educational: un'iniziativa cui i Ds stanno lavorando da molto tempo e che alla luce delle notizie del giorno va perseguita con grande tenacia».

Uno dei girotondi organizzati intorno alla Rai ■ via Verdi contro la politica d'emarginazione della sede centrale

INCONTRO IERI ORGANIZZATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO E DAL CENTRO ESTERO FRA UNA FOLLA DI IMPRENDITORI E IL RESPONSABILE DELLA CASA AUTOMOBILISTICA TEDESCA

La Volkswagen a Torino in cerca di nuovi fornitori

Erich Schmitt: il nostro gruppo lavora già con 237 aziende italiane L'anno passato abbiamo acquistato pezzi per 825 milioni di euro

Marina ■ssi

Il gruppo Volkswagen era a Torino ieri per la campagna acquisti di nuovi fornitori a conferma che nell'area ci sono tutte le competen■■ ■ le risorse necessarie per competere in Europa nel settore automobilistico. La casa tedesca già ■■■ ha in Italia 237 fornitori, l'80% nel Nord e di questi oltre la metà nella zon■ ■ Torino. Nell'immediato conta di acquisirne almeno un'altra quindicina.

E ieri una folla di imprenditori ha partecipato a TorinoIncontra alla riunione organizzata dalla Camera di Commercio e dal Centro estero nell'ambito del progetto «Dall'idea all'auto» finalizzato a valorizzare sui principali mercati internazionali il distretto auto piemontese. Si ■ trattato di veri e propri incontri bilaterali nel corso dei quali gli imprenditori hanno spiegato le caratteristiche della loro azienda e della loro produzione.

Per parte sua Erich Schmitt della Volskwagen ha confermato l'interesse: «Nel 2001 il nostro gruppo ha acquistato in Italia componenti per ■■■ milioni di euro ■ lo stesso nel 2002. Nei nostri progetti ■■■ c'è l'insediamento di siti produttivi in Italia, anche se amplieremo ■ Lamborghini, ma ■ volontà di stringere nuovi rapporti di collaborazione a breve con 10-15 fornitori che andranno ad aggiungersi ■ 237 con i quali già lavoriamo regolarmente».

Lorenzo Cresto delle Officine meccaniche Cresto di Pertusio, una azienda nata nel '60 spiega perché ■■ cercando nuovi clienti: «Produciamo parti di sospensioni ■ la Fiat copre la metà ■■ nostro fatturato relativo all'auto; per il resto vendiamo a produttori di macchine agricole e veicoli industriali».

Prosegue: «La diversificazione è incominciata negli Anni 80. Sentiamo la crisi e molto, con una contrazione del 25% del fatturato; ci ■■■ un nuovo cliente, ma siamo troppo piccoli, abbiamo solo ■■ addetti di cui un gruppo, per ■ prima volta dal '60, in cassa integrazione».

Cresto racconta il problema di aziende della ■■■ dimensione: «I grandi clienti vogliono grandi fornitori capaci di fornire un sistema ■ non un singolo pezzo. Una situazione che ■■■■■ aggirabile se solo cambiasse la mentalità degli industriali torinesi e piemontesi».

Spiega: «Avevo creato un consorzio ■ 15 imprese e ottenuto la certificazione di qualità dell'Ue, però non ha mai funzionato». ■■ Cresto ■■■ rinuncia a presentare le potenzialità della sua azienda al cliente tedesco: «Si può sempre diventare fornitori di secondo livello per la Volkswagen e io ■ un gruppo di amici siamo in grado di mettere insieme ■■ partenariato. Per ■■ una buona commessa è fondamentale per poter crescere».

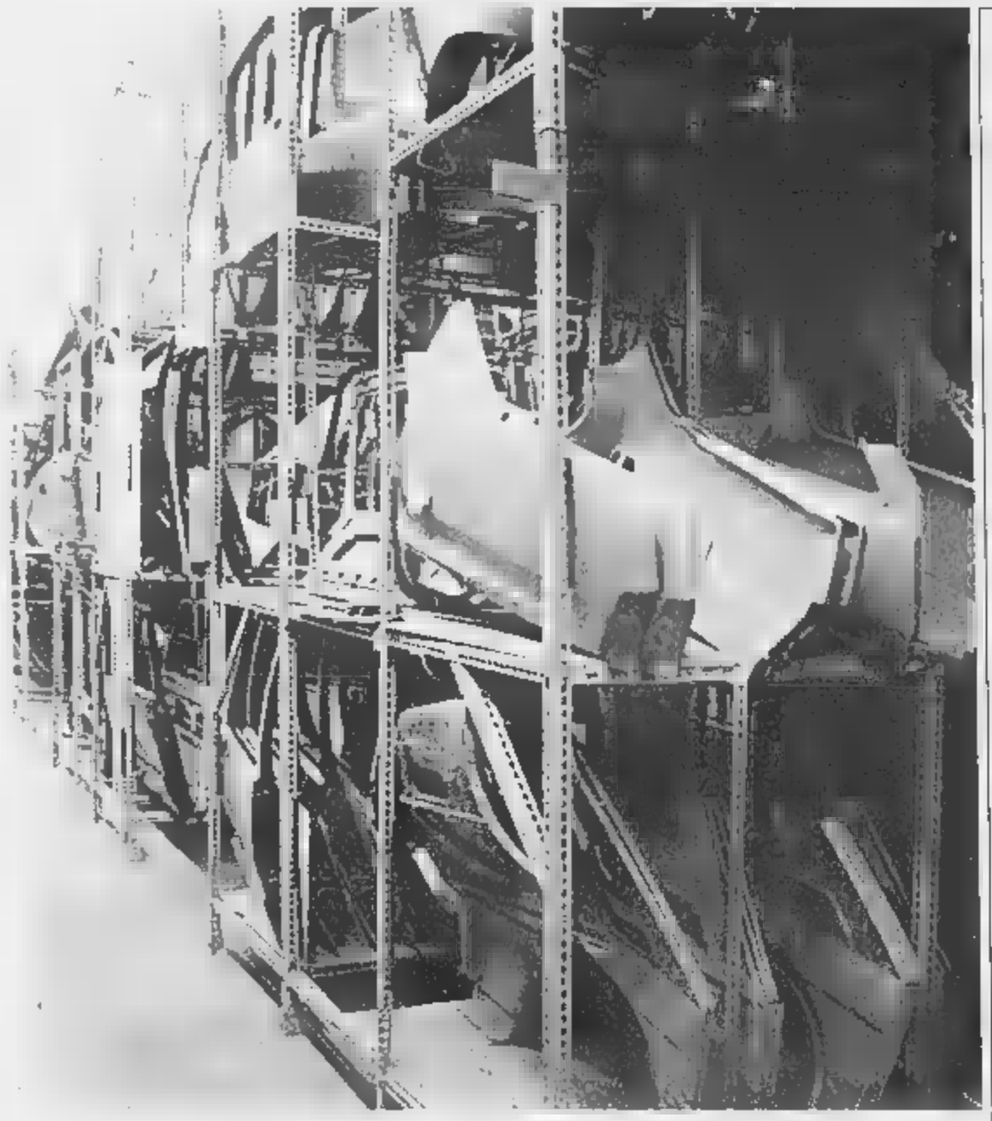
E' già fornitore della Volkswagen l'azienda che rappresenta Ennio Stucchi, la Ibs di Avigliana del gruppo Fontana: «Tutti i grandi gruppi automobilistici italiani e europei sono nostri clienti ■ quindi ■■■ sentiamo eccessivamente la crisi dell'auto ■ Torino». Polemizza sul concetto di qualità ■■■ ■■■ viene vissuto nei vari angoli del mondo: «Se si smontasse un'auto giapponese si scoprirebbe che contiene componenti che qui ■■■ si monterebbero mai perché ■■■ abbastanza di qualità».

Il progetto di Camera di Commercio ■ Centro estero «Dall'idea all'auto» si occupa di sostenere all'estero le imprese della filiera auto e di assistere un gruppo di circa 150 aziende eccellenti nelle azioni ■ marketing ■■■■ nuovi committenti nazionali e internazionali. Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio, spiega: «La mappatura ha condotto a risultati superiori alle aspettative: avevamo previsto il coinvolgimento nel progetto di ■■■■ 250 oziende, ma sono ■■■■ oltre ■■■ le imprese piemontesi che vi hanno aderito. Di queste, ben 542 possiedono i prerequisiti fondamentali per ■ partecipazione all'iniziativa».

OGGI LO SCIOPERO CGIL

Corteo e comizi in piazza Castello

■ Sciopero di 4 ■■■■ della Cgil per l'industria, di ■ per i metalmeccanici della Fiom. Dalle 9,30, con partenza da Porta Susa ci sarà un corteo lungo via Cernaia, piazza Solferino, via Santa Teresa, ■■ Roma, piazza Castello dove ci saranno i comizi conclusivi. Interviene Carla Cantone della segreteria nazionale Cgil. Lo sciopero - ■ ■■ aderiscono anche studenti universitari e medi - è «contro il declino industriale e gli attacchi di governo ■ Confindustria ai diritti».



L'indotto auto della zona di Torino ha le competenze e le risorse necessarie per competere in Europa

Pininfarina condannata: reassume l'operaio

Il licenziamento dichiarato illegittimo dal Tribunale del Lavoro in base all'art. 18

Il giudice Gabriella Rigoletti del Tribunale del Lavoro di Torino ha dichiarato illegittimo ■ licenziamento che la Pininfarina ■■■ va attuato il 26 aprile dello ■■■ so anno ■■ confronti dell'operaio Mario Bertolo, ■■■ storico delegato della Fiom da trent'anni in azienda.

Il giudice ha condannato l'azienda, in base all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, a reintegrarlo nel posto di lavoro e a risarcirgli le retribuzioni dei mesi in cui è stato disoccupato.

■ in mattinata e nel primo pomeriggio, nelle assemblee dei lavoratori dello stabilimento di Grugliasco, ■ andata in scena una grande commozione, con abbracci, applausi, bottiglie stappate, lacrime.

Il delegato della Fiom era stato rimosso lo scorso aprile, l'azienda deve pagargli gli arretrati

Bertolo, stordito e commosso, ha commentato: «Sono felice perché solo quando si viene colpiti ■ capisce veramente che cosa ■ un diritto. Sono stati dieci mesi durissimi anche se ero fiducioso perché non si può perdere il posto senza ■■■ fatto nulla che giustifichi un licenziamento. Sono disponibile a riprendere il lavoro da subito». E ha aggiunto: «Ho sentito però anche tanta solidarietà».

Il sindacato soddisfatto «Una vittoria nel nome di quella norma che ora si vuole cancellare»

L'azienda - che aveva contestato a Bertolo atti di «grave insubordinazione» - probabilmente ricorrerà in appello e non ha voluto commentare la sentenza. L'avvocato di Bertolo, Elena Poli, ha detto: «Provo una grande soddisfazione e anche una gran paura ■■ l'articolo 18 non ■ sarà più: ■■■ come Bertolo chi lo faceva rientrare? Chi gli dava un altro posto?».

E prosegue: «Il giudice ha sentito oltre 15 testi, tra cui ovviamente l'azienda, e ha capito che il licenziamento ■■■ pretestuoso».

Grande soddisfazione nella Fiom; il segretario Giorgio Airaudo ha commentato: «Si conclude dopo 10 mesi, ■■■ ■ ripristino di un diritto, una vicenda che ha ingiustamente colpito un delegato sindacale della Fiom Cgil. Il reintegro avviene nell'applicazione e nel rispetto di quell'articolo 18 che ■ governo, la Confindustria ed il Patto per l'Italia vogliono cancellare».

■ ■■■ ■ sindacato meccanico della Cgil ha anche comunicato che sono stati creati in ■■■ mese ■■■ comitati per il sì al referendum di primavera sull'estensione dell'articolo 18. Spiega Airaudo: «Vi aderiscono 6.711 lavoratori di cui 523 a Mirafiori, 416 alla Pininfarina, 492 alla Ipca, 320 alla Bertone e altri ve ne sono in aziende non solo meccaniche».

Prosegue: «Ai lavoratori che partecipano ai comitati chiediamo solo mezz'ora del loro tempo da adesso fino al referendum per convincere amici e vicini a votare ■. Chiediamo loro di diffondere i volantini nelle loro scale. Vogliamo riuscire a costruire una rete per il sì». [m. cas.]

Cisl: nel 2002 quasi 3 ■■■ tesserati in più

Nel ■■■ la Cisl ■■ avuto ■■ mila nuove tessere, ma un forte turn-over: il saldo positi■■ è, infatti, di 2.874 iscritti. Nel 2001 gli aderenti erano stati 274.647, nel 2002 276.521. Per il segretario regionale, Mario Scotti, si tratta di un successo: «Sono aumentate le donne, che sono circa il 42% ■■ totale degli iscritti, ■ i lavoratori stranieri, in particolare nei settori dell'edilizia, dei servizi e del terziario. Significativo anche l'incremento del 5,5% nell'ambito dei nuovi lavori e del precariato».

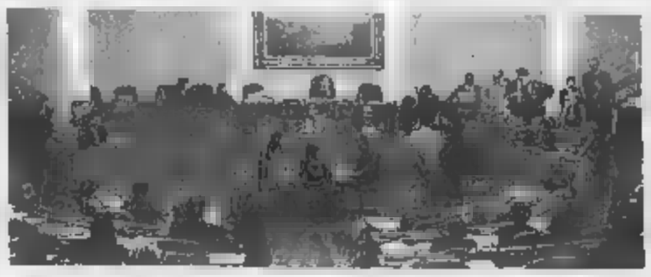
Aggiunge: «I dati sul tesseramento del 2002 confermano la buona tenuta della Cisl, in un quadro di grandi difficoltà sia nei rapporti con le altre organizzazioni sindacali che con il governo e la Confindustria. Siamo in crescita fra i pensionati, nel settore dei trasporti e della pubblica amministrazione. Nell'industria la crisi dell'auto e del tessile sono controbilanciati da una forte espansione nel settore delle costruzioni».

Scotti attacca lo sciopero di oggi della Cgil: «La Cgil fa uno sciopero senza un minimo di piattaforma. L'unità sindacale non si costruisce con gli appelli ma passando dalle parole ai fatti e soprattutto smettendola di predicare bene ■ razzolare male».

Secondo il segretario della Cisl «Occorre gestire il Patto per l'Italia riprendendo tre aspetti: una vera riforma degli ammortizzatori sociali; la tutela dei nuovi lavori ■ la riforma del fisco». E prosegue sull'articolo 18: «Siamo contrari ad un uso dello strumento referendario su materie che riguardano il rapporto di lavoro e gli istituti contrattuali che lo regolano. Esse sono oggetto di accordo tra le parti».

Infine sul Piemonte: «Il 2002 ■ stato un anno di grandi difficoltà per la regione. Oltre alla Fiat e l'auto, la crisi ha investito il settore tessile con la sua punta ■■■■■ nella zona del biellese. Il sistema creditizio comincia a scricchiolare e altri 1.000 posti di lavoro potrebbero andare perduti se la scuola ■■■ confermerà in Piemonte gli attuali organici. Nonostante ciò la percentuale di disoccupazione, lo scorso anno è scesa, attestandosi su ■■■ media del 6,5%, ma l'occupazione è diventato un problema di qualità più che di quantità». [m. cas.]

L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO


La polemica sulla formazione è approdata ieri a Palazzo Lascaris

Regione, compromesso sulla formazione Cambiano (ma di poco) i punteggi

La decisione definitiva sulla modifica dei criteri di assegnazione dei fondi di formazione professionale per l'orientamento sul mercato del lavoro saranno presi lunedì dalla giunta regionale dopo che il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e l'assessore alla Formazione, Matteo Brigandì, avranno incontrato rappresentanti del mondo imprenditoriale e sindacale e quelli delle province. L'annuncio è stato fatto ieri nel corso di una comunicazione in Consiglio regionale. Brigandì, dunque, porterà all'approvazione della Giunta una delibera, già pronta, in cui verranno indicati i punteggi, o una banda di oscillazione degli stessi, che saranno poi applicati dagli enti territoriali. Tramontata, dopo una lunga discussione nel corso dei vertici di maggioranza, l'idea di azzerare e ridurre in modo considerevole i 300 punti che premiano l'esperienza delle agenzie formative - così come chiesto dalle province di Biella, Novara, Vercelli e Vco spalleggiate dalla Lega Nord e da An - la giunta sembra orientata ad introdurre «piccole modifiche» ai parametri con l'introduzione di una soglia di oscillazione del 10 per cento in più e in meno all'interno della quale le singole province possono esercitare la loro decisione. Un compromesso che riconosce la necessità di «modificare criteri che impediscono l'accesso di agenzie di formazione con progetti dinamici e innovativi rispetto al mercato del lavoro» come sostenuto da An (Ennio Galasso) e Tino Rossi (Lega) e la volontà dei centristi dell'Udc (Angeleri e Deorsola) di salvaguardare gli «istituti storici (molti di ispirazione cattolica, ndr.) che garantiscono la frequenza e il successo occupazionale dopo il corso». Ghigo e Forza Italia pur riconoscendo la necessità di riformare il sistema puntano ad «evitare di distruggerlo perché, dopo l'intervento dell'assessore Pichetto, ha ottenuto riconoscimenti nazionali per la qualità». Durissime, invece le opposizioni. Secondo i Ds (Ronzani e Marcenaro) «la verità è che la modifica dei criteri nasconde la volontà di An e Lega di favorire l'ingresso nel mercato delle formazione professionale di agenzie amiche». Anche Rifondazione (Contu e Papandrea) e l'Unione dei Riformatori (Tapparo) invitano «An e Lega a mettere giù le mani dalla formazione».

OGGI L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE AGLI ARCHITETTI CAMERANA E ROSENTAL

Villaggio olimpico, a luglio si parte con i lavori

L'intervento diviso in nove lotti: «Nel 2005 la consegna»

Maurizio Tropeano

I lavori per la realizzazione dei villaggi olimpici sull'area dei Mercati generali partiranno prima dell'estate, per la precisione l'11 di luglio. Quel giorno, infatti, sarà ufficialmente inaugurato il cantiere per gli scavi e lo sbancamento degli spazi. Poi a seguire toccherà agli altri: villaggio olimpico, passerella, parcheggio di piazza Galimberti e recupero della parte centrale dei mercati entro il dicembre del 2003; villaggio media entro febbraio 2004. Che cosa è successo? «La decisione di suddividere in nove lotti gli appalti per la progettazione e la costruzione del villaggio olimpico ci ha permesso far partire subito i lavori di bonifica dell'area in modo da guadagnare un po' di tempo. Un risparmio che ci permetterà di consegnare con più sicurezza, e dunque entro il 30 settembre del 2005 previsto, l'opera ultimata il Toroc», spiega l'ingegner Domenico Arcidiacono, direttore generale dell'Agenzia Torino 2006.

L'ottimismo di Arcidiacono, che oggi firmerà l'incarico di affidamento del contratto di progettazione agli architetti Camerana e Rosental che hanno vinto il concorso di idee per il progetto di trasformazione del Moi, traspare dalla lettura delle date che segnano i tempi di realizzazione di ciascun lotto: «Abbiamo rispettato quanto richiesto dal Co- e lo abbiamo fatto nei tempi che avevamo annunciato a dicembre. Altro che ritardi».

Ma vediamo questo cronoprogramma. Il lotto scavi impone la consegna della progettazione definitiva entro il 12 marzo; la consegna di quella esecutiva il 15 e l'inizio del cantiere l'11 di luglio. Il primo lotto è legato alla costruzione del villaggio media i cui lavori saranno assegnati in il progetto definitivo deve essere pronto entro il 19 maggio, l'assegnazione dei lavori è prevista entro la fine novembre e l'apertura dei cantieri per il febbraio 2004. Per la realizzazione del villaggio olimpico (lotti 3-4 e 5) è stata scelta la strada dell'appalto integrato che obbliga i progettisti a consegnare lo studio definitivo entro la fine di aprile per poi bandire la gare per la progettazione esecutiva e la costruzione che porterà ad iniziare i lavori entro il 31 dicembre . Per il lotto 2 (ristrutturazione edificio storico), 6 (passerella), 7 (urbanizzazione) e 8 (parcheggio Galimberti) progetto definitivo entro la fine di aprile, progetto esecutivo il 15 agosto e avvio opere entro il .

> Il cronoprogramma presentato mentre continuano gli approfondimenti sulle nuove Molinette nel parco della Salute

La stesura cronoprogramma, che sarà presentato lunedì durante la riunione della cabina di regia, avviene a poche centinaia di metri di distanza dalla sede della Giunta regionale dove Enzo Ghigo e l'assessore alle Olimpiadi, Ettore Racchelli, continuano gli approfondimenti sui risultati del gruppo di lavoro (composto dai dirigenti regionali Robino e Galante, direttore generale delle Molinette, Monchiero, e da quello dell'Ares, Morgagni) sul «nuovo ospedale plurispecialistico», per intenderci Molinette 2, da inserire all'interno del parco della Salute presentato da Olimpic Inn. Un progetto che sta marciando in parallelo con lo studio scelto dal Toroc. Ghigo ribadisce: «Una cosa deve essere chiara: per realizzare il progetto servono 300 metri quadrati. La Regione ha interesse a realizzare il ospedale all'interno del parco della Salute ma deve avere la certezza della disponibilità di 100 mila metri quadrati da recuperare sull'area dei mercati generali. Senza questa garanzia la Regione farà comunque le nuove Molinette ma le realizzerà da un'altra parte».

Giugno 2002: comincia l'abbattimento dei vecchi Mercati generali

GLI ISTRUTTORI NON LI POSSONO TENERE E TENTANO LA STRADA DELL'ADOZIONE: «SONO ANIMALI IDEALI PER LA FAMIGLIA»

Rex va in pensione e cerca un padrone

Sul sito Internet della polizia l'annuncio per due pastori tedeschi

Alessandro Mondo

A vederli così, mentre scattano ai comandi dei rispettivi istruttori, tutto si direbbe meno che stiano per andare in pensione. Invece è proprio questo il destino di «Eddie II» e «Dux», due tra i cani in forza al distaccamento della polizia torinese, più amaro di quanto si immagini per animali che con gli esemplari da guinzaglio o i trovatelli da strada non hanno nulla da spartire. Per questo le relative schede sono finite sul sito Internet della polizia (www.poliziadistato.it). Obiettivo: garantire loro una sistemazione adeguata dopo anni di onorato servizio. Per lo stesso motivo vengono mostrati ai fotografi, mentre - ignari della loro sorte - danno ancora volta il meglio di sé. O almeno ci provano.

Il punto è proprio questo, spiega l'ispettore capo Ermanno Mangeri: condanna di un'anagrafe che nemmeno i sosia del più celebre «commissario Rex» possono evitare, con le inevitabili conseguenze sul fronte del lavoro quotidiano per il quale sono stati addestrati: servizi di ordine pubblico e polizia giudiziaria; operazioni antidroga; ricerca di esplosivi... Impegno delicato, onorato brillantemente nell'arco di innumerevoli operazioni ma da qualche tempo costretto a scontrarsi con i limiti dell'età: l'agilità ridotta, il fiuto che non è più lo stesso, le patologie conclamate in agguato.

Nel dei due animali (adatto alla convivenza in famiglia» Eddie; più tagliato per la guardia «Dux»), l'addio è ancora più triste dall'impossibilità di riconvertirsi a cani civili al seguito dei loro istruttori, come avviene di solito. Sarebbe stato così anche per loro, se non fosse che i padroni prediletti hanno già altri «reduci» ad attenderli dietro la porta di casa. Allora non resta che la strada dell'adozione, imboccata con il conforto rappresentato dal numero di richieste già pervenute alla polizia. Il termine scade domenica.

Prendiamo il del primo animale, uno splendido pastore tedesco di dieci anni dal pelo morbido e lucido. Da anni «Eddie» - condotto con in svariati servizi di polizia giudiziaria e di prevenzione (posti di blocco, «obiettivi sensibili») - ha a che fare con gli esplosivi. Il compito è cercarli, fiutarli, e segnalarli. Insomma, «prevenire la commissione di reati». Peccato che il suo naso meraviglioso, sul quale la polizia ha investito per anni, perda colpi. Antonio Vagnini, il vicesovrintendente che con questo cagnone ha lavorato per sette anni, conferma. Purtroppo «Eddie» è la più la macchina perfetta di una volta: talmente perfetta da aggiudicarsi nel '99 la partecipazione ad un evento prestigioso come la visita dell'allora presidente americano Clinton a Firenze. Per azzeccarci ci azzecca ancora, d'accordo, ma non più al 100 per cento: un lusso che, data la specializzazione, la polizia non può permettersi. Decisamente peggiore la sorte del povero «Dux» (dieci anni pure lui), messo alle corde da una malattia degenerativa degli arti posteriori. «Alla fine ne comprometterà la capacità motoria - spiega con la morte nel cuore Luca Fugolo, assistente e indiscusso punto di riferimento per l'animale -. E' un processo molto lungo, parliamo di anni. Però...». Però anche nel suo caso la garanzia è scaduta. Triste a dirsi, ma con il tempo per il cane sarà sempre più difficile guadagnarsi la proverbiale pagnotta nei servizi di polizia giudiziaria e soprattutto di ordine pubblico. Dove? Negli stadi, ad esempio, dove bastava la vista dei suoi denti affilati a raffreddare il più esagitato dei tifosi. Questione di gambe e di fiuto poco affidabile, sta scritto sul congedo. Sempre che i due «Rex» non si siano stufati di mettere il naso nelle faccende di certa umanità.

Due immagini dei cani che dopo aver servito la polizia di Stato possono essere adottati

Allarme sicurezza, le «volanti» restano a terra

La protesta del sindacato: senza uomini e mezzi sempre più difficile intervenire

«Sono in polizia dal 1981 e questa è la situazione peggiore che abbia visto». Parola di Eugenio Bravo, segretario provinciale del Siulp, il sindacato di polizia che a Torino rappresenta la metà degli agenti. Minaccia di scendere in piazza «d'accordo anche gli altri sindacati, perché è una battaglia dove siamo uniti». Ancora: «Mancano 300 poliziotti rispetto all'organico previsto e il parco auto è ridotto ai minimi termini. Soltanto nel reparto delle "Volanti", funzionano soltanto 8 o 9 auto su 60 a disposizione».

Conseguenza: «La sicurezza non è garantita dovrebbe» sentenzia ancora Bravo. Già, perché in un paio d'anni il servizio di «Volante» è stato dimezzato: da 35-40 pattuglie il passato a . Colpa dei agenti in meno a disposizione (da 250 a 190), ma anche delle auto sovente in riparazione e con poche possibilità di essere rimesse su strada in tempi bravi. «Questo governo si è riempito la bocca con tante chiacchiere sulla sicurezza e poi ci ha tagliato i fondi» tuona ancora Bravo. Il mannaia del risparmio ha colpito tutti i settori della Pubblica Amministrazione e il ministero degli Interni non fa eccezione. Così, il capitolo della «manutenzione» (come tutti gli altri) ha perso il 10 per cento di fondi, altrettanto andrà in un «fondo di accantonamento» per gli interventi più urgenti.

Un agente accanto alla volante: secondo il Siulp funzionano 8 o 9 auto su 60

> Negli ultimi due anni è stato dimezzato il numero di pattuglie Il questore: «Situazione sotto controllo»

«Di certo, la riparazione delle auto sarà fra queste urgenze. E' una priorità, al momento bloccati - spiega il prefetto Luigi De Sena, direttore centrale dei servizi tecnico-logistici del Viminale -. Siamo legati ai tempi della Contabilità di Stato, ma credo che per fine riusciremo a sbloccare i finanziamenti per le necessità più impellenti». Tra quelle, assicura, ci sarà «di certo quella delle auto a Torino, che forse è una "piazza" più in sofferenza di altre».

Il questore Alessandro Fersini ammette le difficoltà e si limita a dire: «Ho già riferito al ministero quali sono i nostri problemi e sono certo che saranno affrontati quanto prima. Comunque, siamo in grado di fronteggiare la situazione, anche è inutile negare che qualche strumento in più ci farebbe comodo».

Il segretario provinciale del Siulp è di questo avviso: «Dal 1989, la città e la delinquanza sono cambiate. La situazione è peggiorata, ma i nostri mezzi sono diminuiti. L'ultimo esempio è legato ai rapinatori che imperversano in città. Sono previste anche modifiche dei turni di lavoro, ma non è possibile risolvere il problema in questo modo. Ci vogliono agenti e mezzi per dare la copertura necessaria sul territorio. So che hanno problemi di organico anche i carabinieri delle stazioni nella "cintura" di Torino. Tra qualche tempo, rischiamo di trovarci in una situazione difficile da gestire». **[cla. lau.]**

■ **FUNERALI.** Si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa della Crocetta i funerali di Roberto Spadon, 47 anni, giornalista pubblicista, già responsabile delle Relazioni Esterne di Telecom Italia in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Da poco era stato eletto nel consiglio direttivo del Club Comunicazione d'Impresa dell'Unione Industriale di Torino. Lascia la moglie Silvia, con i figli Luca e Daniele.

■ **DENUNCIATO.** Prima ha insistito per firmare il contratto della casa senza sborsare i 51 euro regolamentari. Poi, di fronte all'invito a rivolgersi ai servizi sociali, ha sfasciato con una sedia i vetri del salone pubblico dell'Atc di corso Dante causando danni per 7.500 . Dopo aver seminato il panico fra gli impiegati S.E., torinese di 54 anni, è stato bloccato e denunciato a piede libero dai vigili urbani.

■ **VEGNO.** Prosegue oggi nell'aula magna dell'Università in via Po 17 il convegno «Spunti da Francia, Germania e Gran Bretagna per il codice penale italiano», presieduto da Giorgio Marinucci (Università di Milano) e Fabrizio Ramacci (Università di Roma «La Sapienza», componente della commissione per la riforma del codice penale). I lavori si svolgeranno al mattino dalle 9,30 alle 13 e proseguiranno al pomeriggio dalle alle 19. Tra i relatori, Sergio Vinciguerra, docente dell'Università di Torino e vice presidente della Commissione ministeriale di studio per la riforma del codice penale, oltre che direttore della rivista «Diritto penale XXI Secolo».

■ **VILLA PIA.** La fotografia pubblicata su La stampa del 13 febbraio scorso nella quale ritratto il dottor Mario Diena accanto al robot per cardiochirurgia può trarre in errore. La didascalia diceva che il robot era stato presentato a Villa Maria Pia Hospital. «Ma Villa Maria Pia Hospital - dice l'amministratore delegato, Carlo Giambattista - non l'ha mai acquistato nè tantomeno utilizzato e il dottor Diena non fa più parte dell'équipe cardiochirurgica di Villa Maria Pia dal settembre del .

■ **RICERCA.** Alle ore 9.15, al Centro congressi Torino Incontra, in via Costa 8, dibattito sulle nuove opportunità per le piccole e medie imprese nel VI programma quadro di ricerca e sviluppo dell'Unione europea. Nel pomeriggio tavola rotonda, per informazioni telefonare allo 011-5716320.

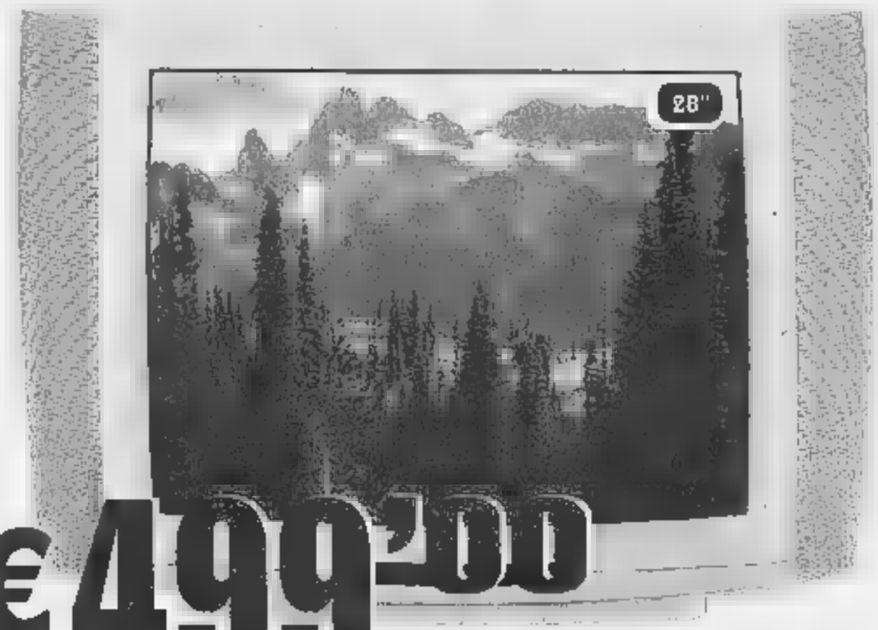
■ **NOMADI.** Ieri, i rappresentanti di diverse associazioni e partiti politici hanno sfilato in corteo per difendere i diritti dei nomadi. Una delegazione ha incontrato il Prefetto per ribadire l'esigenza di garantire ai nomadi l'accesso ai campi regolari con disponibilità di posti e la possibilità di ottenere borse lavoro.

MEDIAWORLD & GRUNDIG
EMOZIONI IMPAREGGIABILI

FINO AL 28 FEBBRAIO

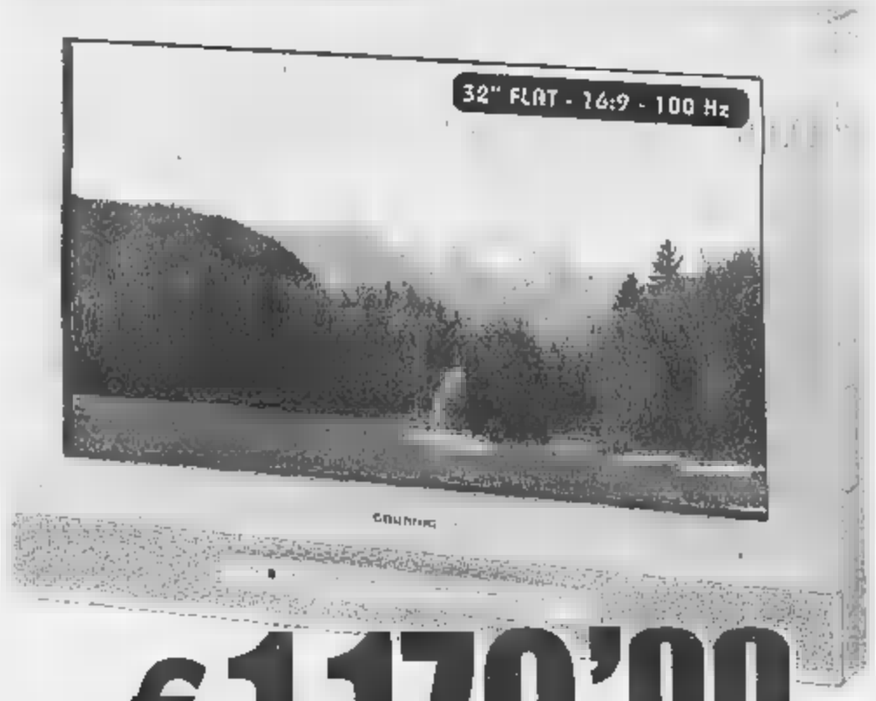
€149'00

Lettore DVD **GRUNDIG** GDP3200
Riproduzione DVD/DVD-R/CD/CD-R/CD-RW/Video CD/SV-CD/MP3.
Compatibile DTS. Uscita S-VHS. Presa scart.



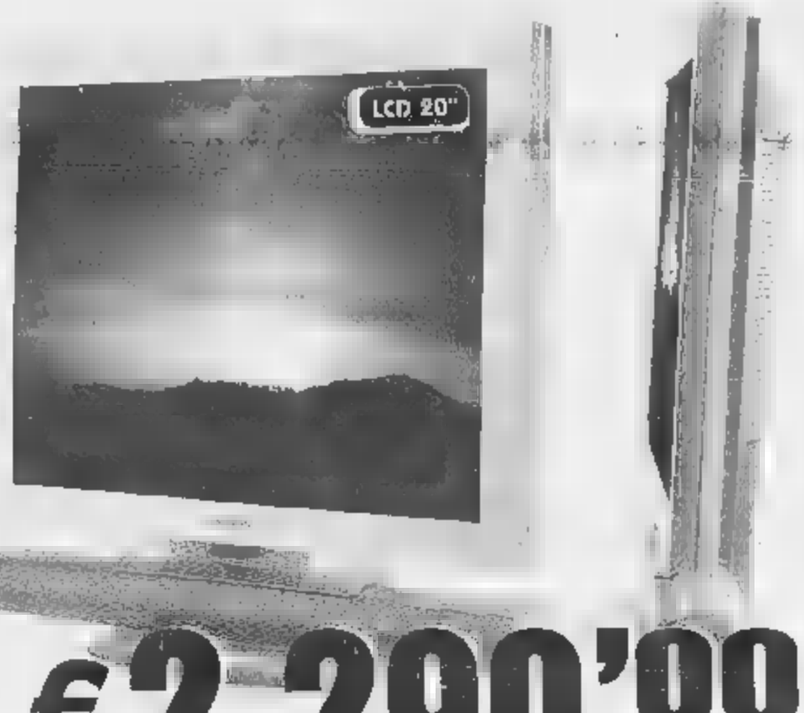
€499'00

Tv color 28" **GRUNDIG** Radiance 70 ST 70-2310 Dolby
Cinescopio Black Line FX. 100 Hz Digi 100. Televideo.
Audio Virtual Dolby Surround [redacted] Watt. 2 scart AV.



€1.179'00

TV color 32" [redacted] Cinero 82 Flat MFW 82-5310 PAL Dolby
Cinescopio Megatron Real Flat formato 16:9. 100 Hz Digi 100. Televideo.
Audio stereo Virtual Dolby Surround 2x20 Watt. 3 scart AV.



€2.290'00

TV Color LCD 20" **GRUNDIG** THARUS 51 LCD 51-9310 Dolby
TFT a matrice attiva. Tecnologia Digital Reference Plus. Contrasto: 400:1.
Audio stereo Virtual Dolby Surround (10W + 12W subwoofer). Televideo.
Applicabile a muro con staffa in dotazione. Utilizzabile [redacted] monitor PC.
Dimensioni (LxAxP): 48x47x14. Colore: Silver.

GRUNDIG

Media World
AVANTI NEL TEMPO

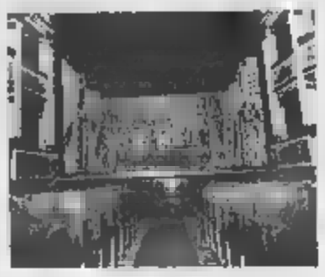
Per informazioni: Clienti Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 23 [redacted] Genova, Pisa, Perugia, Colonnella (TE), Cagliari.

COSTO DI OLTRE UN [illegible]

Vigone vuole far rivivere lo storico teatro «Selve»

■ Convergono le intenzioni dell'amministrazione comunale e dei cittadini nel perseguire quel progetto che vuole riportare agli splendori di un tempo il teatro Selve. Una piccola bomboniera, in stile barocco con palchi rifiniti in oro zecchino. Un coro unanime è arrivato dai cittadini invitati dal sindaco Bernardino Ambrosio ad esprimere il loro parere, ora la parola passa al consiglio comunale che dovrà seguire l'iter procedurale. Servono 1.100.000 euro. I finanziamenti sono stati individuati: vi sono 700.000 euro che arrivano da stanziamenti regionali ■ provinciali (in egual misura) per il rimanente si dovrà fare ricorso ad un mutuo di 325.000 euro, a 50.000 euro provenienti dagli oneri di urbanizzazione ■ 25.000 euro da un istituto di credito.


Il teatro Selve di Vigone

AL VIA LE CELEBRAZIONI, DOMENICA MESSA IN DIRETTA TV

I mille anni di fondazione dell'Abbazia di Fruttuaria

■ Si aprono le celebrazioni per il millenario di fondazione dell'Abbazia di Fruttuaria da parte di Guglielmo da Volpiano (la data a cui si fa riferimento è il 23 febbraio 1003, anche se su di essa alcuni storici nutrono dubbi). Appuntamento questa sera alle 21 nella chiesa abbaziale: dopo il saluto del parroco, don Cesare Gallo, intervento del priore dell'abbazia di Novalesa, padre Paolo Maria Gionta, prolusione su Guglielmo da Volpiano di monsignor Pier Giorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo, un'analisi del professor Marco Notario sugli scavi e la riscoperta dei tesori della Fruttuaria del Mille, la conclusione del sindaco Alberto Focilla. Domenica alle 11, in abbazia, la messa celebrata dal vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio, che sarà trasmessa in diretta tv su RaiUno.

L'Abbazia di Fruttuaria

LA FIAIP PRESENTA IL RENDICONTO DELL'OSSERVATORIO IMMOBILIARE: PREZZI IN MODERATO AUMENTO

La casa «salva» i risparmiatori

Il mercato cresciuto del 25% in cinque anni

Negli ultimi cinque anni, dal 1998 ad oggi, il mercato immobiliare ha segnato una crescita complessiva pari al 20-25 per cento. E, dopo i ribassi verificatisi fra i primi Anni 90 e il 1997, ha remunerato a buon livello i risparmiatori che si sono affidati al mattone per «salvare» i propri capitali. Lo afferma la Fiaip, ovvero la Federazione italiana agenti immobiliari professionali, che ieri ha presentato - per Torino e Piemonte - il rendiconto del suo «Osservatorio immobiliare», un volume di oltre 300 pagine con dati, cifre, percentuali e informazioni sulla compravendita della casa, nonché sul mercato degli affitti. Settore, quest'ultimo, che nella nostra regione è definito stabile. «Senza quei picchi - precisa Aurelio Amerio, presidente del Consiglio Fiaip in Piemonte - denunciati dai sindacati inquilini in questi giorni».

Aumenta il prezzo degli alloggi, ma anche qui senza esagerare: del 2 per cento negli ultimi sei mesi del 2002, senza scosse, in modo da offrire certezze a chi investe e incentivando chi vende. L'hanno spiegato in tutta Italia gli ottomila operatori della Fiaip, coautori, con le loro informazioni, del libro-osservatorio. La situazione in Piemonte è stata illustrata nella sede di via Nota 3, offrendo all'opinione pubblica subalpina numerose testimonianze sul settore nelle province piemontesi ■ in Valle d'Aosta.

Chi cerca l'investimento sicuro, può stare tranquillo: i prezzi ■ il numero delle transazioni costanti. Sotto la Mole ■ zone dove le case costano di più sono quelle collinari, dove un edificio nuovo (ma sono pochi) o di pregio si attesta sui ■ mila euro il metro quadro, 10 milioni circa delle vecchie lire. Cari gli alloggi anche in centro fra i 3 mila e i quattromila euro, tre si scende nelle zone semiperiferiche ■ di barriera, sino ■ 1200-1500 euro il metro quadrato. Alti prezzi pure nelle zone turistiche: della Valle d'Aosta, del Verbano e della Valle di Susa. Caso ■ sè per Alagna, centro sciistico dell'alta Valsesia, dove i prezzi immobiliari sono lievitati sino a 5 mila euro il metro. Analoghe, anche se meno «surriscaldate», le compra-vendite in zone come Bardonecchia o Sestriere, con transazioni dai tempi medi di vendita, tra incarico e rogito notarile, che si aggirano intorno ai cinque mesi.

A giudizio degli operatori Fiaip, il divario tra il prezzo richiesto e quello di vendita oscilla tra il 10 e il 20 per cento. L'acquisto tramite mutuo varia a seconda delle esigenze del cliente. Sempre in Piemonte ■ 64 per cento di chi compera si avvale di prestito quindicinale a tasso misto, che ha una percentuale di importo del 77 per cento rispetto al prezzo originario della casa.

Quanto alla compra-vendita di uffici, si registra ■ aumento dei prezzi inferiore a quello riscontrato nell'edilizia residenziale: l'uno per cento. Infine i canoni di locazione che conservano un andamento stabile, analogo a quello delle percentuali relative alle compra-vendite e agli affitti dei negozi. [g. san.]

IL MERCATO A TORINO

VALORI IN EURO AL METRO QUADRATO
RILEVAZIONI 2° SEMESTRE 2002

Quartiere	Case nuove o ristrutturate MIN	Case nuove o ristrutturate MAX	Case in buono stato abitabili	
BARRIERA DI MILANO	1210,00	1690,00	1000,00	1320,00
BORGO VITTORIA	1210,00	1690,00	1050,00	1370,00
CENTRO	2000,00	3790,00	1470,00	2160,00
CROCETTA	2160,00	2740,00	1420,00	2160,00
LINGOTTO	1320,00	1740,00	950,00	1470,00
LUCENTO	1210,00	1690,00	1050,00	1370,00
MADONNA DI CAMPAGNA	1210,00	1690,00	1050,00	1370,00
MIRAFIORI NORD	1320,00	1950,00	1260,00	1580,00
MIRAFIORI SUD	1210,00	1740,00	840,00	1370,00
PARELLA	1580,00	2000,00	1110,00	1530,00
PRECOLLINA	2050,00	4320,00	1530,00	2420,00
SAN DONATO	1470,00	2110,00	1110,00	1580,00
SAN PAOLO	1530,00	2160,00	1160,00	1690,00
CIT TURIN/CENISIA	1840,00	2370,00	400,00	2110,00
SANTA RITA	1690,00	2250,00	1260,00	1690,00
VANCHIGLIA	2000,00	2150,00	1050,00	1630,00
POZZO STRADA	1765,00	2200,00	1220,00	1680,00
SASSI	2100,00	2270,00	1105,00	1715,00
NIZZA	1270,00	1720,00	1130,00	1290,00
SAN SALVARIO	1330,00	1850,00	1160,00	1510,00

■ **COLDIRETTI.** Valorizzare le imprese agricole sul territorio, affidare agli agricoltori la manutenzione di fossi, torrenti e strade vicinali, sostenere le culture ecocompatibili. Questi i punti dell'accordo siglato tra il di Riva di Chieri e la Coldiretti. «Abbiamo già firmato accordi altri 35 comuni, compreso Torino, per sviluppare l'agricoltura nel territorio, trasferendo ai coltivatori anche competenze come la tutela all'ambiente» spiega Carlo Gottero della Coldiretti. «Significa che i mila euro annuali stanziati per la manutenzione di strade vicinali e rii andranno agli agricoltori evitando le gare di appalto - precisa il sindaco Angelo Beltramo -. Ma soprattutto puntiamo a valorizzare l'agriturismo con iniziative come "la spesa in cascina" ■ i percorsi enogastronomici».

■ **FONDO CASSAINTEGRATI.** Stasera alle 21, presso la sala A di Torino Esposizioni, Antonio Piarulli, presidente dell'Osservatorio politico "Pensiero e Azione" presenterà un'iniziativa per l'istituzione di un fondo perequativo ■ favore dei cassaintegrati Fiat.

■ **LEGA E ANIMALI.** Il gruppo regionale della Lega Nord Piemont, in collaborazione con l'Associazione Il Collare Verde, organizza un convegno sul tema «Più diritti agli animali» alle 20.30, presso il Centro Incontri della Regione Piemonte in corso Stati Uniti .

■ **VENARIA, CARNEVALE.** Domani alle 21 nella galleria Leonardo del centro commerciale I Portici si festeggia con un veglione carnevale. Domenica sarà invece la volta del Carnevale dei Bambini che sfilerà per le vie della città. Il clou della manifestazione alle 16 in piazza Annunziata dove saranno distribuite cioccolata calda, bugie e vin brulè e si brucerà il fantoccio.

■ **ALLE IMPRESE.** Dalle 9,15 a Torino Incontra (Via Nino Costa, 8) giornata informativa sulle opportunità per le piccole e medie imprese di ottenere fondi per la ricerca nell'ambito del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Ue. I lavori proseguiranno pomeriggio con una tavola rotonda. L'iniziativa è organizzata dallo Sportello Apre e dall'Euro Info Centre presso la Camera di commercio in collaborazione con Politecnico, Università, ateneo del Piemonte Orientale e Unioncamere.

■ **IN MANETTE.** Gli agenti della Polizia Municipale di Venaria hanno arrestato ieri mattina Leon Hilarion Turibio, peruviano di 41 . E' stato sorpreso all'esterno dell'ipermercato Auchan: aveva rubato dei telefonini cellulari. Il peruviano è accusato di furto aggravato.

■ **CAVOUR, TUTTOSPOSI.** Apre oggi alle 21, nel palazzetto dello sport l'annuale rassegna fieristica dedicata agli sposi: per tre giorni vi saranno stand dedicati a chi presto si scambierà gli anelli. ■ inaugura con uno spettacolo Piccolo Varietà di Luigi Oddoero: «Vestoma la sposa», ingresso gratuito.

■ **CAPRIE, TAV.** Alle 21 nel salone polivalente di Novaretto di Caprie consiglio comunale aperto alla discussione del pubblico sulla questione Tav.

■ **CAVAGNOLO,** Alle 21 nel Palazzetto dello Sport di Cavagnolo investitura delle maschere locali: la Campagnina Anna Spinazzola, so Acompagnatur Gianni Agnani e la Corte. Domani alle 15 il carnevale dei bambini.

LEINI', UN VENTENNE LA VITTIMA DELL'INFORTUNIO

Perde una mano sotto la pressa

LEINI'

Ennesimo infortunio sul lavoro ieri pomeriggio. Luogo dell'incidente, costato una mano ad un giovane operaio, questa volta una ditta di Leinì, la Inplast di strada Fantasia 53, azienda nel settore della produzione di vaschette per gelati. L'operaio, anni appena, Alfonso Desiderato, residente a Torino in via Oxilia 40, ha perso per sempre l'uso della mano sinistra. L'infortunio è avvenuto intorno alle 16.30, mentre giovane stava svolgendo il suo normale turno di lavoro. Desiderato, come sempre nella postazione, ad una termopressa, quando per cause ancora in via di accertamento da parte dei tecnici dell'Asl 7 e delle Spresal, il servizio di coordinamento regionale antinfortunistico il macchinario gli è piombato sulla mano. Neppure i suoi colleghi, in quel momento al lavoro vicino al giovane, sono stati in grado di spiegare le ragioni del drammatico incidente. Sono ancora tutti sotto choc così come i titolari e non hanno saputo dire ai tecnici dell'Asl se si possa essere trattata di un improvviso malfunzionamento dell'attrezzatura di lavoro o di una semplice anche gravissima svista del ragazzo. Sul luogo sono immediatamente intervenuti i volontari della Croce Leinì in appoggio ai medici del 118. Dopo i primi soccorsi, volti a stabilizzare le condizioni del ferito, Desiderato è stato trasportato in elicottero al Centro Traumatologico di Torino. Al Cto i chirurghi hanno tentato vanamente di salvargli la mano senza tuttavia riuscirci, per cui hanno poi dovuto procedere all'amputazione. Intanto le indagini proseguono e dovranno accertare eventuali responsabilità e naturalmente il rispetto di tutte le norme antinfortunistiche. Nell'azienda di strada Fantasia ieri pomeriggio è intervenuta anche la polizia municipale di Leinì che ha effettuato i normali sopralluoghi, necessari ad identificare le cause dell'accaduto. Questo infortunio riporta l'attenzione delle cronache nei luoghi di lavoro, troppo spesso teatro di gravi ed imprevedibili incidenti come da tempo segnalano le organizzazioni sindacali. [n. ber.]

LUI AGGANCIAVA LA «FIDANZATA» DI TURNO CON ANNUNCI SUI GIORNALI, POI ARRIVAVA LA RICHIESTA DI SOLDI

Coppia in manette per estorsione

Santena, avevano preso di mira un «cuore solitario»

Antonella [illegible]otti

SANTENA

«Michele, 31 anni, relazionerebbe con una donna matura, seria, lavoratrice». Per conoscere le sue vittime il «bel» Michele, che di anni ne ha 36 e si chiama Massimo Colli, utilizzava le inserzioni sui giornali di annunci gratuiti. Si presentava come un timido Valentino in cerca della donna giusta, ma voleva solo spillare denaro alla «fidanzata» di turno. «Credevo che un'amicizia. Come potevo immaginare?» racconta Anna (nome di fantasia), 35 anni, che lo ha denunciato e fatto arrestare insieme alla convivente, Enza Dimmito, 32 anni, dopo l'ennesima richiesta di soldi. Migliaia di euro negli ultimi mesi. Sabato mattina, trascorsa la notte in bianco a casa dei genitori a Santena, stufa delle minacce e delle violenze, Anna ha deciso di rivolgersi ai carabinieri. Dopo perquisizioni ed appostamenti il tenente della compagnia di Chieri Biagio Fabrizio Carillo ■ il maresciallo Giovanni Colapriscа hanno fatto scattare la trappola e Massimo Colli, residente in via Genova 1 a Michelino, è finito in manette per estorsione. Adesso è agli arresti domiciliari, mentre la convivente è stata rimessa in libertà in attesa del processo.

L'incubo di Anna inizia ad aprile dell'anno scorso. E' un periodo difficile: si sta separando dal marito, si sente sola, cerca di rifarsi una vita a Pinerolo dove fa l'infermiera. Non è facile, ■ solitudine pesa, le davanti alla tv sono interminabili e allora, quasi per scommessa, decide rispondere ad un sul giornale. «Al primo appuntamento è stato simpatico, pieno di attenzioni. Siamo rimasti ore a chiacchierare in pizzeria - racconta Anna -. Le prime settimane mi sembrava di sognare. Stavo bene, lui mi telefonava, mandava sms con frasi gentili, mi invitava a cena. Mai una frase di troppo o un'avance sbagliata». Michele svela il suo vero nome e la sua età: Massimo, anni, piastrellista. Lui non è «un bello impossibile», ma il ragazzo della porta accanto e questo rassicura Anna. Ma due settimane dopo il primo appuntamento, Massimo le chiede in prestito 2500 perché deve far revisionare l'auto, un vecchio Mercedes, e Anna si fida. Intanto l'amicizia diventa una relazione. «E' un grande attore, ma via via che passavano le settimane veniva fuori il suo carattere arrogante. Poi mi ha chiesto altri mila euro». Anna storce il naso e paga, ma alla richiesta di nuovi mille euro, a novembre, dice di no e vuole chiudere la storia. Allora inizia l'incubo. «Sono un pregiudicato, vivo di rapine ed estorsioni perché non mi piace lavorare, che cosa credevi?» le urla in faccia. La cerca al lavoro, l'aspetta sotto casa, la minaccia e arrivano anche le botte. Lei piange, si dispera, arriva a firmare un assegno di 20 mila euro. è scoperto e deve «rimborsare» Massimo ogni settimana con centinaia di euro. Alla fine non resiste più, si confida con i genitori e poi con i carabinieri, che l'aiutano e arrestano Massimo Colli.

INDAGINI ALL'OSPEDALE DI

Nell'ascensore bloccata la carrucola

■ GIAVENO. Tecnici e esperti dell'antinfortunistica sono al lavoro per scoprire le dell'incidente che ha provocato la caduta dell'ascensore dell'ospedale di Giaveno. Nella mattinata di ieri del personale specializzato dell'Arpa, professionisti dell'Asl 5, tecnici della ditta manutenzione, carabinieri e perito della Procura della Repubblica hanno passato alla lente d'ingrandimento l'intero impianto. In particolare è stato controllato il meccanismo che ha causato lo scarrucolamento della corda d'acciaio e provocato la caduta libera della cabina e dei contrappesi. Nei prossimi giorni saranno ancora fatti altri controlli, ma dai primi risultati parrebbe che a provocare la caduta dei contrappesi e dell'ascensore, sia stato un guasto meccanico imprevisto, che avrebbe bloccato il perno della carrucola. Una fatalità inspiegabile, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze per i due addetti alla mensa, che al momento dell'incidente si trovavano nell'abitacolo. A salvarli è stato il freno d'emergenza, che è riuscito a bloccare la caduta libera dell'ascensore, prima che si schiantasse al suolo.

RISPOSTA ALLE ILLAZIONI DOPO LA VENDITA DEL TERRENO A UNA SOCIETA'

«L'area del Campo Volo resterà verde»

Il sindaco di Collegno: così ha stabilito il piano regolatore

COLLEGNO

L'area del Campo Volo di Collegno rischia di diventare un campo di battaglia. E' di alcune settimane fa, infatti, la vendita del terreno da parte della Ipi alla New Business Nove srl. In realtà, non proprio un passaggio di mano, visto che il 75% del capitale sociale della New Business Nove è di proprietà della Ipi stessa, e solo il restante 25% è oggi di un operatore immobiliare. Insomma, sui circa 885 mila metri quadrati di terreno, al confine con Torino, si prepara la guerra.

«Per me, è semplicemente una operazione finanziaria ■ basta - stronca il sindaco Umberto D'Ottavio -. Quando nel dicembre del 2002 abbiamo comprato dei terreni su quell'area, per costruire il viale della Certosa, i dirigenti dell'Ipi mi avevano già parlato di questa ipotesi e del fatto che c'erano dei progetti, ma quella è e resta un'area verde, come stabilito dal Piano regolatore comunale».

Il sindaco Umberto D'Ottavio

Anche perché il primo cittadino un'idea sua su quell'area l'ha, e da tempo. «Lo ripeto da un pezzo che secondo me gli enti pubblici si devono mettere insieme per acquistare quel terreno, per farne un'area verde con inserito l'aeroporto turistico e di servizio che esiste - spiega D'Ottavio -, potenziando migliorandolo anche in vista del 2006. Poi, il Campo Volo a va bene così com'è». In verità, su quell'area, c'è stata negli anni un'altalena di ipotesi e di progetti. «Francamente mi sono stufato di belle idee irrealizzabili - commenta il sindaco -: dal centro direzionale Fiat alla cittadella giudiziaria, fino allo Stadio delle Alpi. Di sicuro, oggi, lì non c'è più spazio per insediamenti abitativi, come ha deciso il consiglio comunale all'unanimità».

Porta chiusa definitivamente? «No, se ci sono delle idee, interessanti, concrete e compatibili, quelle non le rifiutiamo mai» ammette D'Ottavio. Per il momento alla Ipi, però, non sembra ci siano dei veri e propri piani o delle ipotesi ben precise. «Per tanto non è cambiato molto da qualche anno fa - dichiara D'Ottavio -, la proprietà è la stessa, anche se con un altro nome, e il nostro Prgc è sempre identico, come la volontà di lasciare quell'area a verde». [p. rom.]

ACCUSA D'AGGRESSIONE

Tentata rapina [illegible] i tre giovani

Vincenzo Bambino, Roberto Chiriaco e Gianluca Fragomeli sono stati condannati a 10 mesi di reclusione la condizionale soltanto per resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di armi. Lo puntualizzano gli avvocati dei tre giovani, Flavio Campagna, Andrea Castelnuovo e Francesco Criniti. I legali sottolineano anche che i loro clienti sono invece stati assolti dall'accusa di aver aggredito e tentato di rapinare alcuni travestiti. «Sono stati condannati per concorso nella detenzione di un coltello e di sfollagente - ribadiscono gli avvocati - trovati nell'auto di un altro giovane che ha patteggiato in sede di udienza preliminare. Anche il reato di resistenza si riferisce alla condotta tenuta dal conducente dell'auto (la stessa persona che ha patteggiato, ndr) che, a dire dei pubblici ufficiali, avrebbe intrapreso una serie di manovre per evitare il fermo». I difensori dei tre giovani hanno già annunciato l'intenzione di ricorrere in appello.

PROTESTA ECOPOLIS

[illegible] una farsa i resti archeologici di piazza San Carlo

«Ritrovati reperti archeologici in piazza San Carlo, ve li mostreremo» ha annunciato ieri pomeriggio il circolo Ecopolis di Legambiente.

Ma non era vero. Ha presentato una ragazzina fasciata una mummia, accanto a un capitello di plastica e a un'anfora di cartone ondulato, sistemati a ridosso delle transenne del cantiere archeologico che deve per legge precedere gli scavi del parcheggio sotterraneo previsto nella piazza.

«Sì - ammette Eva Biginelli di Ecopolis - è stata carnosciata». Perché è stata organizzata? «Per ricordare che ci opponiamo a questo parcheggio e chiediamo al Comune di rinunciarvi». Per qual motivo? «Un parcheggio è un attrattore naturale di traffico e non si capisce perché si realizzarlo in zona "ztl.». Un gruppo di intellettuali, fra i quali Nuto Revelli, Gianni Vattimo e Luigi Bobbio ha colto l'occasione per chiedere che l'Unesco «prenda in considerazione piazza San Carlo e la adotti».

IL GIOVANE CHE UCCISE LA FIDANZATA E SI SPARO'

Donati gli organi di Christian La mamma: lui voleva così

Continua a battere nel petto di un'altra persona il cuore di Christian Campus, il ragazzo di 25 anni morto mercoledì sera dopo aver ucciso con una pistola calibro la ragazza di cui era innamorato, Alice Ariu, che gli aveva preferito un altro giovane. «Abbiamo assecondato un desiderio che Christian aveva espresso più volte - dice la madre - e abbiamo acconsentito all'espianto degli organi che potevano ridare la vita e la salute ad altre persone: Christian ha donato cuore, cornee, polmoni e reni».

La famiglia ricorda come «Un ragazzo buono, molto generoso, che regalava tutto ciò che aveva agli altri. La donazione degli organi è stata il suo ultimo gesto di generosità e disponibilità». «Era uno spirito libero, sì, un anticonformista, che pur potendo ricevere l'aiuto della famiglia aveva preferito starsene per conto e non domandare nulla a . Non era però un punk, nemmeno un punkabbestia, com'è dipinto in questi giorni». Prosegue la madre: «Forse il suo unico torto era di non essere troppo capace di aprirsi, di chiedere aiuto. Non ne abbiamo parlato con nessuno del nostro dolore, anche se io gli avevo consigliato più volte di lasciar perdere tutto con quella ragazza, di smettere di pensarla, perché non faceva per lui. Non che non fosse una brava giovane, per carità, ma lei aveva un altro, e non era mai stata una persona adatta a lui. Certe cose, le madri le capiscono: vedevo che mio figlio soffriva».

La tragedia si è consumata martedì a Settimo Torinese, nel box auto in via della Repubblica 39. Un garage che da circa un mese Christian Campus aveva affittato e arredato alla meglio con un materasso a due piazze buttato per terra e qualche vecchio mobile.

È sempre più facile salire su Classe A.

Con Light-Lease
a partire da € 97,60* al mese.

*L'esempio è riferito a una Classe A 140 Classic (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 16.990 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 7.221 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 97,60 e possibilità di riscatto di 40% € 6.796. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 1,78% e T.A.E.G. 2,23%. Iniziativa valida fino al 30 aprile 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

AutoVallere S.p.A.
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311 - Telefax 011/6536350

Mercedes-Benz

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BOCCA DI ROSA ALL'ARALDO

C'è la voce dell'ex prostituta Carla Cosso, quella di Michele Serra, e poi ancora ci sono le [illegible] di Edgar [illegible] Master con la sua Antologia, c'è Alessandro Gennari e tutti i personaggi [illegible] immortali [illegible] sua [illegible]. L'omaggio a Fabrizio De André si rinnova per stasera e domani al Teatro Araldo di via Chiomonte, dove il Tangram Teatro ripropone «F.D.A. Bocca di rosa» e altre storie. E' Bruno Maria Ferraro, [illegible] a una serata che non sarà solo di musica ma anche di narrazione e spettacolo. Un'occasione anche per scoprire gli aspetti meno noti del De André, non solo cantautore ma anche scrittore e poeta. Informazioni allo 011.331764

RIAPRE THE BEACH

E' la prima volta che «The Beach» apre d'inverno: appuntamenti eno-gastronomici, proposte video e ambiente multimediale super fornito, emeroteca e punti internet, performance artistiche e anche chiacchiere da salotto torinese. Stasera «la spiaggia» dei Murazzi dalle 22 fa partire l'inaugurazione e mette ai [illegible] Pete Heller, il dj britannico ospitato da Roger Rama. Il calendario prevede gli aperitivi musicali dalle 18,30 il giovedì con Johnson Righeira (foto), venerdì con Paolone Alka e sabato con djs Tommaso e Tobia Valle; le notti con Pisti & friends il giovedì, Roger Rama il venerdì e Fabrizio Vespa il sabato.

LABORATORIO TEATRALE E [illegible] AD ORBASSANO

Folle-mente in scena

TIZIANA PLATZER

La sfida è individuare chi sul palco è l'attore vero e chi invece il dilettante, l'errore è immaginare un appassionato teatrale qualunque deciso a misurarsi con Shakespeare o Pirandello. Dietro il sipario l'emozione è fortissima, fra chi quotidianamente vive il disagio, la sofferenza della malattia psichica, e invece proprio lì, in scena, ha deciso [illegible] investire nella grande opportunità della recitazione: c'è la possibilità di sentirsi re [illegible] Peter Pan, uomo fortunato o piegato dalla vita. Tanto è tutta finzione. L'elaborazione dell'immaginario spet[illegible] poi ai medici, agli operatori che [illegible] i pazienti lavorano [illegible] stretto contatto, e, [illegible] [illegible] questa particolare occasione, dividono con i loro pazienti il palcoscenico. Accade così nel laboratorio teatrale del Centro di Salute Mentale dell'Asl 5 di Orbassano diretto dal professor Pier Maria Furlan, una realtà unica sul territorio torinese per l'iniziativa che [illegible] [illegible] Teatro del Baratto ha avviato [illegible] '97, un'esperienza teatrale per i malati mentali non fine a stessa, [illegible] con il preciso scopo di andare in [illegible] e di far lavorare insieme pazienti e medici-operatori-infermieri. Una compagnia stabile che è fra i protagonisti della rassegna «Dal pregiudizio alla cittadinanza» giunta alla terza edizione [illegible] l'organizzazione del Baratto [illegible] sinergia con [illegible] Dipartimento di Salute Mentale Universitario e al suo primo anno all'interno del Progetto Speciale «Folle-Mente» finanziato da Regione, Provincia e Comune: comincerà il 27 febbraio allo Juvarra per concluder[illegible] il 21 giugno. Un calendario [illegible] proposte e momenti diversi dedicati [illegible] linguaggi della mente, alle interpretazioni [illegible] solitudini, dolorose follie, stravolgimenti della normalità quotidiana e senso dell'isolamento. Inaugurazione [illegible] la prima nazionale del dramma di Strindberg «Signorina Julie» (ore 20,45, repliche il [illegible] febbraio e 1 marzo) portato in [illegible] da Luciano Caratto, attore e regista del Teatro del Baratto e conduttore del laboratorio teatrale, Giorgia D'Agostino e Valentina Volpatto e la [illegible] di Enrico Fasella. Seguirà la produzione di Santibriganti «Adam Eterno, Signore del Tempo» tratto dal romanzo di Mc Cabe «Il garzone del macellaio» e [illegible] Maurizio Babuin dal [illegible] al [illegible] marzo; «Oscura Primavera» dal racconto della poetessa, pittrice e disegnatrice berlinese Unica Zurn [illegible] l'adattamento di Guido Davico Bonico e l'interpretazione [illegible] Anna Cuculo dal 6 all'8 marzo; «I linguaggi della follia, la follia dei linguaggi» con Michele [illegible] Mauro in [illegible] coproduzione [illegible] Juvarra, Tangram Teatro e Teatro del Baratto il 18 marzo alle 22,30 al Procope: tre testi prodotti [illegible] laboratori di drammaturgia della Scuola Holden. A questo punto [illegible] stop fino al 10 giugno, il tempo necessario alla compagnia del laboratorio teatrale dell'Asl 5 di provare lo spettacolo che quella sera andrà in scena sempre sul palco [illegible] via Juvarra. «Dio» di Woody Allen. «L'originalità delle arti-terapia è il forte coinvolgimento della sfera emozionale, là dove prima colpisce la malattia mentale» dice il professor Furlan, assolutamente convinto della forza e del beneficio di questo approccio terapeutico. «Inoltre l'uguale posizione sul palco di paziente-operatore consente una parificazione nei ruoli che dà sicurezza. Mi viene in mente un paziente con alle spalle 7 anni di manicomio criminale, non parlava più [illegible] nessuno, [illegible] completamente isolato. Ora è uno degli attori, non ha più avuto ricadute, vive in un alloggio con altri pazienti e ha un'attività lavorativa». «Con il teatro noi operatori siamo costretti a metterci in gioco, ad avere le stesse paure, [illegible] curiosità da scena che hanno i nostri pazienti ed è su questa condivisione [illegible] avventura che si crea la compagnia» spiega Maria Gabriella Garis, la psicologa che co-conduce il laboratorio. «E' uno spazio diverso dove osservare le reazioni dei pazienti, [illegible] loro acquisire autostima, sicurezza, [illegible] per un argomento, per poi relazionare alla loro équipe curativa». Le prove [illegible] una volta alla settimana [illegible] Collegno, nell'ex Op, dove in questi sei anni sono stati recitati Cechov, Genet, Pirandello, «dignitosamente, altrimenti sul palco non si sale, [illegible] soprattutto la prima regola è che non si realizzano mai storie di disagi personali» è la strada scelta da Luciano Caratto. «Si rompono schemi consueti, si dipende uno dall'altro, è capitato di vede[illegible] schizofrenici che quasi [illegible] parlavano imparare interi testi [illegible] memoria. Certo fino all'ultimo mi domando [illegible] non chiedo troppo a queste persone, [illegible] non [illegible] mai così». In giro per l'Italia se ne sono sviluppate altre di esperien[illegible] simili e il 19 giugno allo Juvarra la rassegna porterà testimonianze al «Festival Nazionale delle Arti Espressive», mentre [illegible] 20 e 21 nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno si terrà la Conferenza internazionale su «Arte [illegible] terapia espressiva. Dalla fantasia creativa all'efficacia terapeutica». Nello stesso spazio la sera [illegible] 21 Enrico Fasella sarà alla regia de «La Nave dei Folli», dove attori-attori e attori-pazienti andranno insieme alla ricerca del «lume della ragione e della ragione che cerca i suoi lumi».

Qui accanto il professor Pier Maria Furlan, direttore del Centro di Salute Mentale di Orbassano e convinto sostenitore dell'arteterapia

Sullo stesso palcoscenico attori pazienti, medici ed operatori: «Dal pregiudizio alla cittadinanza» dal 27 febbraio allo Juvarra

Si comincia con «La signorina Julie» di Strindberg, con Luciano Baratto; spettacoli di Santibriganti, Di Mauro Maurizio Babuin e Anna Cuculo

Attori, pazienti e medici in scena e durante le prove degli spettacoli

LE [illegible]

Pittura, musica e recitazione: imparare ad esprimersi per uscire dal disagio psichico

«[illegible] p[illegible] [illegible] territoriale [illegible] Piemonte che ha iniziato a percorrere la strada dell'arteterapia legata al disagio mentale, seguendo gli studi dei paesi anglosassoni, è stato il centro diurno di corso Novara [illegible] nel 1982» ricorda Carola Trivero Palazzi, psicologa e psicoterapeuta del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl 4. «Io da dodici anni propongo psicoterapie di gruppo dove il trattamento [illegible] è farmacologico bensì collegato al farmaco, e avviene attraverso la pittura e il teatro. Non si arriva né allo spettacolo, né alla mostra, si coniugano invece gli elementi psicoanalitici con quelli artistici e quindi, sul disegno [illegible] sui racconti, si rilevano pensieri, sentimenti, che altrimenti non verrebbero elaborati». E' l'autrice, insieme a Alberto Taverno, [illegible] libro «Artiterapie: i fondamenti»: «Stiamo parlando di pazienti gravi, di schizofrenie e psicosi maniaco-depressive, i gruppi possono dare un'indicazione sui conflitti individuali profondi». Non tutte le Asl seguono la stessa strada terapeutica, «noi non facciamo proprio arteterapia, ci vorrebbero dei tecnici» dice Francesca De Lio, medico responsabile del dipartimento di via Montevideo dell'Asl 1. «Abbiamo però creato dei gruppi liberi, seguiti da una psicologa, di disegno e attività corporea, e parallelamente dei gruppi d'uscita che permettono ai pazienti di andare insieme al cinema, [illegible] teatro o all'opera». I tecnici hanno un ruolo fondamentale nell'utilizzo delle arti espressive come [illegible] di recupero e fonte diagnostica, tanto che lo stesso professor Pier Maria Furlan [illegible] realizzato da [illegible] anni una scuola di perfezionamento post universitario che il prossimo anno dovrebbe diventare un master, quindi un ulteriore perfezionamento per i laureati in tecniche di riabilitazione neuropsichiatrica. Come esercita Siro Barboni, suo collaboratore sempre nell'Asl 5 con il laboratorio di arteterapia dal 90: «Usiamo i colori, i simboli, i segni per entrare in contatto con il paziente, è un tipo di psicoterapia utile a sviluppare la consapevolezza e la stima personale, [illegible] in un secondo tempo a liberare le [illegible] negative prima [illegible] a socializzare poi». Ci [illegible] pazienti che partecipano [illegible] 3, [illegible] anni, usando non solo gli acquerelli o i colori a olio, ma anche la creta, il legno, la cartapesta, «e mentre lavoriamo ascoltiamo [illegible] musica che ciascuno [illegible] loro sceglie. I lavori diventano sempre delle mostre». La mancanza di socialità [illegible] uno degli aspetti fondamentali affrontati dalle terapie di gruppo, per questo all'interno della Diapsi (Difesa Ammalati Psichici) sono nati i gruppi, condotti dai volontari, di espressio[illegible] corporea [illegible] di canto che però non hanno scopi terapeutici. «Si rivolgono a persone in media dai 25 ai 35 anni con patologie molto gravi» spiega il coordinatore Francesco Caputo. «E noi nell'attività siamo affiancati da alcuni psichiatri». [t.pl.]

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Vergini suicide al Paris Texas

Il più bel film di Wim Wenders, per alcuni. Per altri, il posto giusto dove cenare il venerdì sera, grazie al monopiatto etnico che anche se è etnico e tu sei di un'etnia diversa e dunque abituato ai piatti etnici dell'etnia tua non ti resta sullo stomaco, che detto tra parentesi è pur sempre una bella cosa. Ovvero, in due parole, il Paris Texas. Ma perché proprio il Paris Texas? Ad esempio. Al Paris Texas tempo fa avevano delle tovagliette di plastica [illegible] taschina porta posate che poi qualcuno deve averle comprate in blocco, talmente erano spaziali. Al Paris Texas il bello è che mangi al piano di sotto e sarà per questo (gli odori notoriamente tendono a salire) oppure perché l'impianto di aerazione è ottimo, ma quando torni a casa anche se per caso come si accennava sopra hai mangiato etnico non puzzi come una capra. Al Paris Texas si ascolta buona musica. Al Paris Texas il personale è supergentile. Al Paris Texas a volte ti sembra di stare in un film di Kubrick, però senza le gemelle. Al Paris Texas ti siedi sulle poltrone basse o sui divani bassi o sugli sgabelli bassi e anche se [illegible] basso ti senti comunque a tuo agio. Al Paris Texas le toilette sono pulite e non manca mai il sapone. Al Paris Texas se per caso come si accennava di sopra ci vai a mangiare etnico non ti capita di aspettare mezz'ora o magari un'ora prima di riuscire a soddisfare il tuo palato (sabato scorso, ma non al Paris Texas, ho assistito a una di queste attese snervanti, conclusasi con l'arrivo dalla cucina del locale in questione del piatto agognato dal povero cliente, che però non [illegible] il piatto giusto, ma un altro: roba da alzarsi e andarsene, cosa che il malcapitato ha fatto. I margini di miglioramento, in fatto di ristorazione, a Torino rimangono smisurati). Sia come sia: domani sera, [illegible] Paris Texas, e perciò in Piazza IV Marzo (quella dove ogni tanto gli alberi parlano), si inaugura DUE, installazione di una coppia di artisti, Ivan Cazzola e Domenico D'Alessandro. Dato che si tratta di una cosa a base di immagini, e per la precisione di fotografie e di quadri, Ivan è quello delle fotografie, Domenico è quello dei quadri. Protagoniste, due ragazze. Fonte d'ispirazione, «Le vergini suicide», bel libro dell'americano Jeffrey Eugenides poi diventato film per mano [illegible] Sophia Coppola. Trattandosi di un [illegible], la mostra entra di diritto nel novero delle serate «Corto Corto», e cioè all'interno della carrellata settimanale di cortometraggi curata da Mao. Buone visioni.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Iran**
Conferenza di Ahmad Sobt Hosseini: «Territorio dalla cultura millenaria: l'Iran». Diapositive ed assaggi di prodotti iraniani.
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, [illegible] 17

Imago musicale
Primo appuntamento del corso «Imago musicale. Percorsi fra musica e arti figurative dall'antichità al Novecento» a [illegible] di Cristina Santarelli. Oggi «Angeli musicanti».
■ Pannunzio, via Maria Vittoria [illegible]h, ore 17,30, tel. 011 812.30.23

Filosofia
Fulvio Tessitore, dell'Università Federico II di Napoli, parla su «Criticità dello Storicismo e rinnovata storia della cultura». A cura del Centro Studi Luigi Pareyson.
■ Salone [illegible] Filosofia, [illegible] Po 18, ore 17,30

Fondamentalismo islamico
Incontro sul «Fondamentalismo islamico, terrorismo e guerra in Medio Oriente. Dalla questione palestinese alla questione irachena». Interventi di Alberto Bradabibi, direttore Unicri e di Massimo Introvigne, direttore del Cesnur, che presenta il suo libro «Hamas. Fondamentalismo islamico e terrorismo suicida in Palestina» (Editrice Elledici, Leumann).
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21, tel. 011 54.19.50

Meningite
Conferenza sulle meningiti, con Valter Grillone, specialista in pediatria, malattie infantili ed igiene.
■ Unitre-Sezione Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Figli
Maria Adele Ruggeri e Aziz Khounati affrontano il tema «Cristiani e musulmani: educare i figli oggi»
■ Dar Al Hikma, [illegible] Fiochetto 15, ore 21

[illegible] Convenzione Europea
«Incontro con la Convenzione. Un itinerario verso l'Europa [illegible] tutti». La Fondazione Giovanni Agnelli dedica il quarto incontro della [illegible] dei Seminari Europei a [illegible] narrazione dei primi 12 [illegible] di vita della Convenzione europea. Seguirà un dibattito.
■ Fondazione Giovanni Agnelli, [illegible] Giacosa 38, [illegible] 16

Commistioni
Seminario su «Dialetti e lingue: commistioni» Relatori: France[illegible] Ciafaloni, Ermanno Vitale, Tullio Telmon, Gianluigi Beccaria, Carla Marello, Silvio Pulvirenti, Alessandro Perissinotto.
■ Ore 14,30, Istituto Avogadro, [illegible] San Maurizio; tel. 011.747101

VARIE **Linguaggi Jazz**
Per Linguaggi Jazz, [illegible] programma al Piccolo Regio Puccini, oggi è in programma un seminario con l'artista Enrico Rava.
■ Centro Jazz, via Pomba 4, ore 14, tel. 011 88.44.77

[illegible] d'inverno
Riprendono domani i Racconti d'inverno a Cascina Macondo. Prenotazione obbligatoria.
■ Riva presso Chieri, Cascina Macondo, Borgata Madonna della Rovere 4, ore 22, tel. 011 946.83.97

[illegible] Architetti
Festa di tesseramento dell'associazione Giovani Architetti del Canavese. Si [illegible] alle 21 [illegible] un aperitivo festa che confluirà nella serata del locale aperta a tutti.
■ DocksDora, via Valprato 68, ore 21, tel. [illegible] 284.64.77

Silenzio
Mir, Movimento Nonviolento e rete Lilliput insieme invitano tutti coloro che condividono l'amore per la pace a raccogliersi in un'ora di silenzio.
■ Piazza Castello angolo via Garibaldi, ore 18-19

Cinema spagnolo
Per la rassegna di lingue «In giro per l'Europa senza muoversi da Rivoli», verrà proiettato il film in lingua spagnola [illegible] sottotitoli «Il Diario di Bridget Jones». La partecipazione è gratuita.
■ Rivoli, Casa del Conte Verde, via Piol 11, ore 20;30

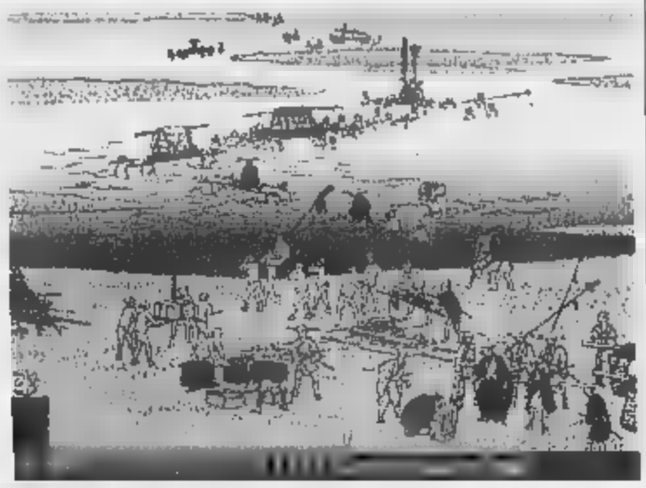
Improvvisazione teatrale
Partono gli eventi primaverili di [illegible] Barrio. Stasera, Match [illegible] improvvisazione teatrale della categoria amatori. L'ingresso è gratuito.
■ [illegible] Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 21

OGGI

Argentina
Presentazione del libro «Argentina: il sogno e la realtà» di Ugo Bertello.
■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 17,30

Prostituzione
Paola Monzoni presenta il libro «Il mercato delle donne. Prostituzione, tratta, sfruttamento», edito da Donzelli. Con Rosanna Paradiso, di Tampep, Andrea Padalino, del Tribunale di Torino e Rocco Sciarrone dell'Università. Coordina Mirta Da Pra Pocchiesa del Gruppo Abele.
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro [illegible] 22, ore 18,30, tel. 011 53.77.77

Assessore
La Camera Penale del Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta presenta il libro «Assessore per un giorno» dell'avvocato Antonio Di Lorenzo, assessore per un giorno e difensore del figlio di Totò Riina.
■ Ore 17,30, Lattes, via Garibaldi 3



VARIE

Giapponese
La Contact organizza 16 incontri di lingua e cultura giapponesi con docenti qualificati, una sera la settimana, dal 5 marzo.
■ Contact di via Madama Cristina 29, tel. 011 668.01.72

Acqua
La San Bernardo in collaborazione col ministero Istruzione e Regione bandisce un concorso per le scuole elementari del Piemonte e della Liguria sul tema «Libera la tua fantasia: illustra la leggerezza dell'acqua». Termine adesioni 28 febbraio, i lavori devono venire consegnati entro fine aprile.
■ Per informazioni tel. 011 660.42.64

Tango
El Barrio Tanguero organizza, una milonga [illegible] Marcela Guevara ■ Stefano Giudice. E' gradita l'abito elegante e la prenotazione.
■ Educatorio Provvidenza corso Trento, 13, domani, ore 21,30, tel. 011 898.75.17

CLASSICA

Flauto e piano
«Sulle ali della musica dal Seicento ■ Oggi» concerto per flauto e piano con Mariangela Arnaboldi al piano ■ Emma e Marco Chiaramello al flauto. Precede una cena, a prenotazione obbligatoria (ore 19,45).
■ Circolo Arci Ornato di Te, via Ornato 4, [illegible] 21, tel. 011 819.08.00

ANDERSEN. Un grande della canzone d'autore americana, Eric Andersen, (foto) è in concerto stasera al «Folk Club» (via Perrone 3, ore 21); alle 18 è alla Fnac (via Roma 56) per uno showcase di presentazione del suo album «Beat Avenue».
PERTURBAZIONE. Band in crescita, i Perturbazione presentano il nuovo cd «In circolo» con il concerto in programma stasera alle 22 a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ingresso 8 euro).
DAEMONIA. Un omaggio alle atmosfere musicali di Dario Argento stasera al «Faster» (piazza Guala 147, m ore 22) con i Daemonia, la nuova band dell'ex Goblin Claudio Simonetti.

ANNI 80. C'è Alberto Camerini, il «cantautore elettronico» degli Anni Ottanta, come ospite speciale della serata Eighties oggi al «Café Blue» di via Valprato 68.
MUSICA E LIBRI. Doppia serata al «Café Neruda» di via Giachino 28/e: dalle 22 concerto con Artemide, Flavio Bonifacio e Alberto Cesa, e presentazione del libro ■ Massimo Novelli «Corbari, Iris, Casadei e gli altri».
SUBSONICA COVERIZZATI. Segno indiscutibile di successo, ora anche i Subsonica hanno la loro cover band: si chiama Plug In Baby, ripropone, oltre a pezzi di Boosta e soci anche canzoni dei Bluvertigo, e stasera [illegible] al «Corner House» di corso Sebastopoli 230 (ore 22).

IL PROGRAMMA [illegible]

Indisciplinati vagabondaggi

SERGIO TROMBETTA

Torinodanza prende corpo. Dopo l'anticipazione del Cirque Lily e il capodanno in piazza San Carlo, sono in arrivo, a marzo, le Danze 'indisciplinate, primo di tre focus sulla danza contempo- [illegible] italiana e europea. Il programma è stato presentato alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Erano presenti tra gli altri, Patrizia Sandretto, Gigi Cristoforetti, direttore di Torinodanza, l'assessore alla cultura Alfieri.

Si inizia all'Hiroshima Mon Amour con le «Danze indisciplinate» dal 22 marzo al 12 aprile. L'idea, ha raccontato Cristoforetti, è di presentare spettacoli dove l'artista si muove vagabondo fra diversi linguaggi. «E' un gioco di parole, danze indisciplinate, ma anche un modo di essere di molti artisti contemporanei, che [illegible] sulla base di una cultura nomade e curiosa. I tre spettacoli presentano differenti universi creativi che mescolano filmati e corpi, claquette e hip-hop, perfino cabarettisti ■ addestratori di cani. Sono squarci aperti sulle trepidazioni e sui travagli di tre o quattro generazioni, unite da una cultura dell'immagine, [illegible] separate da miti diversi e inconciliabili, che vanno dai Rolling Stones ■ Mike Tyson»

Aprono i videomaker olandesi Paul ■ Menno De Nooijer [illegible] «Naspel» che gioca fra danza reale e virtuale con undici schermi. Segue il francese Nasser Martin-Gousset con «Bleeding Stones»; poi arriva Michel Sachweizer con «Kings».

A settembre, in collaborazione con Torino Settembre Musica, toccherà a Joseph Nadj, coreografo francese di origine ungherese, con il suo nuovo spettacolo «Il n'y a plus de firmament».

Quindi a ottobre «La [illegible] della danza». L'incrocio questa volta ■ [illegible] l'arte contemporanea: alla Fondazione Sandretto i coreografi Virgilio Sieni, Roberto Castello, Nathurin Bolze, Paola Bianchi, Christian Rizzo e il gruppo inlgese Protein, animeranno contemporaneamente con i loro spettacoli i diversi locali della Fondazione.

La quale Fondazione, ha annunciato ieri Patrizia Sandretto, intende collaborare attivamente alla manifestazione «presentando in concomitanza con l'evento, nell'auditorium, una rassegna di video, di artisti italiani e internazionali, che mette a fuoco la centralità del corpo e del movimento nell'arte».

Torinodanza ■ mette in gioco. Sino [illegible] ora, ha ricordato l'assessore Alfieri «A Torino la danza si presentava come un'area un po' fragile, priva di strutture organizzative e di spazi dedicati, con una programmazione limitata, e alquanto appartata dal resto delle attività culturali. Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di ricostruire [illegible] tessuto intorno alla programmazione, ricreare un pubblico e difendere una cultura della danza contemporanea».

Torinodanza, spiega Cristoforetti, agisce «"Come se" anche in Italia esistessero i Centri coreografici attivi in Francia, cioè l'equivalente di un teatro Stabile. Un festival è solo una programma di spettacoli, mentre il nostro obiettivo ■ di approfondire punti ■ vista diversi della danza contemporanea, dare qualche segnale nel campo della formazione, dare spazio a collaborazioni non episodiche a Torino, in Italia e, col tempo, anche all'estero. In sintesi, radicare i progetti, ed evitare di limitarci ad episodiche serie di spettacoli, che si rivolgono ad un pubblico limitato. Purtroppo dobbiamo fare i conti con risorse limitate, ma questo non ci impedisce di tentare un approccio complesso ai temi della danza».

Ma riusciranno i nostri eroi, finalmente, a sollecitare la attenzione di un pubblico che per ora è soltanto potenziale? Ci provano, dice ancora Cristoforetti, «Inventando eventi che ogni volta proporranno un motivo di curiosità diverso. Collaborando per progetti comuni con chi a Torino lavora proprio per il pubblico giovanile: come Hiroshima mon Amour, partner anche creativo per Danze indisciplinate. Sostenendo la formazione, nell'ambito delle nostre possibilità. Proprio il progetto didattico è curato dalla cattedra di Storia della Danza e del mimo dell'Università, e conta di avvicinare anche quel bacino di attenzione».

Infine prende corpo anche la collaborazione con Raisatshow: «E' [illegible] progetto - conclude il direttore - che vuole avviare in Italia una produzione ad alto livello di videodanza, cominciando, seppure in ritardo, a seguire un percorso già da tempo tracciato in Europa. Per i set, si è pensato alla "Torino delle culture", ai quartieri e alle situazioni segnati dalla multiculturalità di questa città».

OLTRE IL GIARDINO

Alla scoperta dei paesaggi secchi

Un rito estetico in bilico tra l'astrazione e il misticismo dell'estremo oriente, [illegible] viaggio di scoperta nella leggenda dei «giardini secchi» giapponesi. E' l'arte del Suiseki, dedicata alla tradizione delle pietre-paesaggio che Chiara Padrini, presidente nazionale degli istruttori di suiseki ■ bonsai, ha illustrato alla Floritalia. Al centro dell'incontro, la suggestione degli antichissimi «paesaggi d'acqua e di pietra» amati in Cina già seimila anni ■ ed esportati poi da monaci buddhisti in Giappone, dove i giardinieri [illegible] da sempre «scolpiro» gli alberi e «coltivare» le pietre. A partire dalle pietre suiseki, scelte in base ■ rigidi canoni tramandati da secoli con lo stesso rigore della «cerimonia del tè», che senza alcun intervento umano (lucidatura esclusa) riescono a compenetrare arcani «paesaggi dell'anima» trasformandosi in montagne, colline, isole, animali mitici ■ cascate silenziose. Le case nipponiche le ospitano nella loro nicchia di benvenuto con le immancabili «erbe di compagnia» scelte tra il verde di stagione, sistemandole [illegible] appositi basamenti o in vassoi colmi di [illegible] fluida sabbia senza grumi che arriva a costare oltre 50 [illegible] al chilo. Tra i loro pregi, una patina che i puristi accentuano accarezzandole con assiduità e umidendole con acqua purissima. Scherza Chiara, che vive vicino a Ivrea ed è invitata a parlarne in mezzo mondo, America compresa: «In Italia è una passione ristretta a quattro gatti, che si sfogano sugli Appennini liguri andando a caccia di quei tipici "palombini" grigiastri che i contadini locali chiamano "pietre marce" e utilizzano per decorare i muretti». Da buona piemontese, lei pregusta la prossima spedizione come se le pietre-paesaggio fossero tartufi langaroli. «Negli agriturismi dove facciamo tappa si mangia e si beve bene. Fa parte del piacere».

luisre@infinito.it

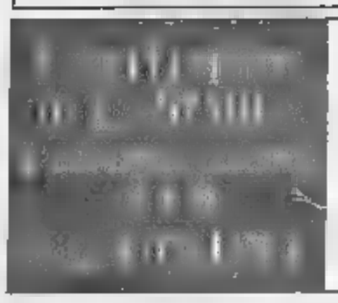
VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 21 al 27 febbraio

IL SIGNORE [illegible] DEI DUE TORRI
14.30*- 18.00 - 21.30
GANGS OF NEW YORK
15.10 - 18.30 - 22.00
HYPERCUBE - IL CUBO [illegible]
13.00*- 1.20**
[illegible] DI [illegible]
13.40*- 16.30 - 19.20
22.10 - 1.00**
[illegible]
14.50 - 17.10 - 19.30
21.50 - 00.10**
[illegible]
13.50*- 16.00 - 18.15
20.30 - 22.40 - 00.50**
THE [illegible]
15.00 - 17.30 - 20.[illegible]
22.30 - 1.10**
A [illegible] DI S[illegible]
13.30*- 16.20 - 19.00
21.40 - 00.20**
PROVA A PRENDERMI
15.20 - 18.20
21.20 - 00.30**
CHICAGO
14.50 - 17.20 - 19.50
22.20 - 00.50**

5 Sale con maxischermo - Ampio [illegible] gratuito
VAI [illegible]
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E [illegible] A [illegible]

LUX - ADUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

CANDIDATO A 10 PREMI OSCAR TRA CUI:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA: MARTIN SCORSESE
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA:
DANIEL DAY LEWIS



Mercoledì TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì TorinoSette (solo Torino)
Sabato Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica Tuttoaffari (solo Torino)
LA [illegible]

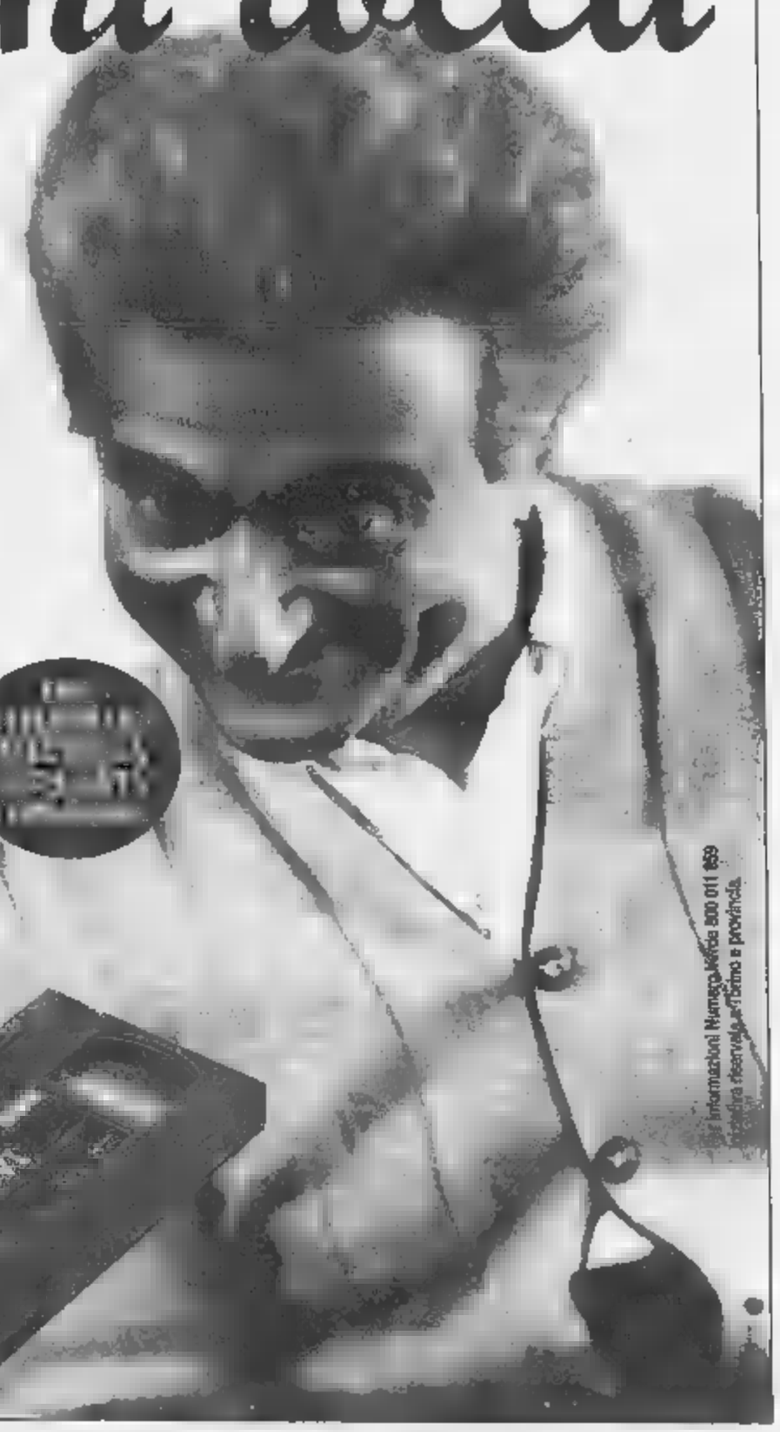
lucazaninit

Sotto a chi tocca

A quale dei tre fratelli Pittaluga andrà l'eredità dello zio di Buenos Aires? A quello che ha o avrà un figlio maschio: chi fra lo scapolone impenitente, il futuro prete ■ Bartolomeo, che ha tre figlie femmine?

Una nuova commedia ogni settimana.

In edicola con La Stampa
■ soli 5,10 Euro
più il costo del quotidiano



Rai Trade
per la casa

Informazioni Numero Verde 800 011 659
Iniziativa riservata a Torino e provincia.

LA STAMPA

UNA GIORNATA COL [redacted]

Con Cimino a lezione di cinema

L'autore de «Il Cacciatore» è stato accolto con calore da decine di studenti del Dams a Palazzo Nuovo

CLAUDIO GIACCHINO

Piccolo e magro in giacchetta e pantaloni attillatissimi, viso ro[redacted] liscio liscio, da bimbo, occhialoni neri, capelli corti, cotonati, gesti misurati, voce bassa, allegra, grandi gentilezza e disponibilità: ecco Michael Cimino, 60 anni, l'autore di film mito come «Il cacciatore» e «I cancelli del cielo». Alle 11,20 compare a Palazzo Nuovo dove, nell'aula 37 del Dams, lo attendono centurie di studenti. Il regista è arrivato nella notte da Bologna, rimarrà ventiquattr'ore ore, ospite del Museo del Cinema.

Siede in cattedra, accanto ad Alberto Barbera, consulente del Museo, l'interprete e Daniele Gaglianone, risponde all'applauso giungendo le mani, portandole alle labbra, alla fronte e inchinandosi [redacted] la trincea di ragazzi [redacted] ragazze armati, i più, di macchine fotografiche e telecamerine per immortalare l'eccezionale lezione di cinema che va a cominciare.

Tocca [redacted] Daniele Gaglianone introdurre l'ospite: il regista tori[redacted] si confessa «emozionatissimo» [redacted] ne ha ben donde perché vive un'esperienza chissà quanto sognata quand'era studente [redacted] preparava la tesi proprio sull'opera più famosa di Cimino, «I cancelli del cielo». Gaglianone dice di voler porre una domanda, da bravo intellettuale la fa precede[redacted] da lunga, colta digressione. Arrivato al nocciolo della questione, chiede all'autore di spiegare le crisi di identità dei personaggi. Cimino annuisce dietro gli occhialoni neri, a proposito, [redacted] sarà lo sguardo? manda in sollucchero gli studenti interrogandoli: «Tutti i vostri professori fanno domande così complicate?». Risate, battimani, sorridente imbarazzo di Gaglianone che si dice «spiazzato, però dei sei quesiti che mi ero preparato uno glielo faccio ancora» e interroga sulla «frontiera spirituale». Di nuovo Cimino gioca con la ponderosità [redacted] domanda, replica «Perché voler vedere sempre significati dietro cose che significano solo ciò che sono?»: pare divertirsi, lui che raccontano persona coltissima e problematica, a recitare il sempliciotto tetragono all'analisi profonda.

Michael Cimino in cattedra risponde divertito alle domande del regista Daniele Gaglianone «Il Museo della Mole mi ha molto colpito da tempo non visitavo un luogo di così grande fascino»

Comunque, il papà del «Cacciatore», [redacted] «Una calibro 20 per lo specialista», dell'«Anno del Dragone» ha malin, la [redacted] lezione si protrae per quasi due ore, alla fine lunga [redacted] la coda per l'autografo. La giornata del regista procede, dopo il pranzo alle «Otto colonne», con la visita al Museo del cinema e una raffica di interviste all'hotel «Principi di Piemonte» nelle quali Cimino ripete ammirazione [redacted] stupore per [redacted] Museo, «è stato choccante, ma uno choc meravigliosamente bello, scoprire un'istituzione simile. Non ne [redacted] mai sentito parlare, da tempo non visitavo un luogo così fantastico. Girare per il Museo è [redacted] girare per un'enorme fiera mondiale della magia».

Singolare il giudizio sulla Mole. «E' una struttura antica, che comunica grande forza [redacted] dunque è anche brutale. Però, il mondo del cinema la trasforma in qualcos'altro, regalandole la lievità del fantastico». Ride Cimino: «Non so se è stato un omaggio di Alberto (Barbera, ndr) verso di me, ma non volevo credere [redacted] quanto vedevo: su un maxischermo scorrevano immagini del mio «Siciliano», (il discusso film su Salvatore Giuliano) con [redacted] cro di Portella della Ginestra, poi ecco comparire la scena di Rosi e del suo "Giuliano" sulla [redacted] strage. Eccezionale questa comparazione di film diversi sul [redacted] desimo argomento, ho visto realizzato [redacted] mio sogno: girare, io e cari amici Bertolucci [redacted] Polanski, un film ciascuno basato su un'identica sceneggiatura. Sarebbe una meraviglia, certo lo so che costerebbe una fortuna, ecco perché ho parlato di sogno. Che questa utopia sia tornata [redacted] deliziarmi alla Mole è la dimostrazione che il vostro Museo è davvero una Fiera mondiale della magia». Dopo l'incontro con il pubblico al Massimo al quale è seguita [redacted] proiezione della versione integrale dei «Cancelli del cielo», [redacted] cena al «Vintage», poche ore di sonno e [redacted] volo a Francoforte, tappa obbligata per il ritorno negli Usa.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il favoloso mondo della prepensionata

Vorrei rispondere [redacted] Vincenzo Lano («Come va?» 18/02). Caro Vincenzo, sono una signora di 53 anni collocata a riposo preventivamente. [redacted] adorato la mia professione che ho svolto [redacted] passione e serietà, perché mi ha dato molto sul piano culturale [redacted] mi ha fatto sentire bene perché ho sempre vissuto con i giovani, il che aiuta veramente a sentirsi come loro. Non avrei scommesso nemmeno con [redacted] stessa che, invece, [redacted] stata così bene fuori dal mondo del lavoro! In primis, [redacted] grande vantaggio sulla salute (nel mio caso); inoltre, nonostante [redacted] abbia ancora [redacted] famiglia molto faticosa da seguire, la libertà di scegliere, almeno più di prima. Checché se ne dica, Torino [redacted] una città vivissima da tutti i punti di vista. E ciò vorrei ribadirlo anche ai numerosi giovani soli, che scrivono alla rubrica. E' sufficiente sentire la radio, navigare in Internet [redacted] leggere attentamente il quotidiano per scoprire mille proposte: culturali, artistiche, musicali, sportive, cinematografiche, di volontariato, e altro. Suggerisco: Amici dell'Università di Torino, centri C.S.A.I.N, Università [redacted] terza età, Sportinsieme... Non voglio parlare di volontariato, perché, secondo me, deve essere una scelta spontanea, [redacted] un rimedio per passare il tempo. Certamente, come diceva mio padre, chi legge [redacted] è mai solo, ed anche la buona [redacted] e certa buona tv, che mentre lavoravamo non avevamo tempo di programmare (le trasmissioni migliori sono di notte [redacted] all'alba!) possono arricchirci.

Vittoria

Riprendiamoci la sera

Ho 49 anni e [redacted] sono molto identificata in Gabriella. Abbia[redacted] in comune quel senso di solitudine che forse colpisce particolarmente la donne della nostra età. Ho vissuto per mio marito [redacted] per i miei figli, credevo e credo tuttora nella famiglia ma, quando lui entra in crisi e se ne [redacted], anche se non sei tipo da piangerti addosso e hai un lavoro gratificante, è difficile non sentirsi soli. E' soprattutto difficile rifarsi una vita [redacted] riuscire a fare tutto quello che [redacted] signore di 60 anni, single, consiglia.

Luigina

In riferimento alla lettera del signor Nello La Neve («Come va?» del 18/02/03) cortesemente si richiedono indirizzi associa[redacted] culturali over 50. Si ringrazia per l'attenzione e si porgono cordiali saluti.

Enza D'Ambrosio

LUIGINA ha ragione, non è un caso che i consigli per Gabriella piovuti su questa rubrica siano tutti al maschile: è più semplice essere single acculturati e presenzialisti se si è uomini, è più facile per un maschio entrare in un cinema da solo. Per una che ha passato la vita in casa può essere complicato dire ai figli adulti ma ancora conviventi «stasera arrangiatevi, vado a seguire un dibattito sulla guerra in Iraq». E invece bisogna farlo. Dai 40 in poi, ma anche molto prima, certi permessi ce li possiamo accordare da sole. Tipo quello di riprenderci, se non la notte come auspicavano i movimenti femministi, almeno la prima serata. Enza ha deciso di farlo: magari Nello le passa qualche indirizzo, [redacted] rinnovo a tutti l'invito a dare un'occhiata anche a queste pagine di «Giorno e Notte».

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Light price.

CHRYSLER PT CRUISER. A PARTIRE DA **14.990 EURO SU STRADA.**

ANTICIPO ZERO E RATE DA 280 EURO AL MESE.

800 633 223
chryslerjeep.it

CHRYSLER

Solo dai Concessionari Ufficiali Chrysler-Jeep per Torino e Provincia

Green Car S.p.A.

Moncalieri
Via Moncenisio 8
Tel. 011.6056320

S. Mauro T.se
Str. Settimo 336/A
Tel. 011.2731915

Torino
C.so Peschiera 265
Tel. 011.332727

Tortona (AL)
S.S.10 per Alessandria, 10/C
Tel. 0131.870130

Gaglianico (BI)
Via G. Matteotti, 60
Tel. 015.2547011

VIAREGGIO, TURNO DIFFICILE PER I GRANATA CHE OGGI SI GIOCANO LA QUALIFICAZIONE

[redacted] Juve passeggia [redacted] la Florentia

Brighi e Sorrentino, gol d'autore

Aurelio Benigno

Ecco finalmente la Juventus. Liquida con un netto 2-0 la Florentia [redacted] aspetta domani a Viareggio il Santos per strappare [redacted] qualificazione agli ottavi del torneo di Viareggio. Bravi i ragazzi di Gasperini nell'interpretare una partita difficile, non tanto dal punto di vista tecnico, data la netta superiorità dei bianconeri, quanto per l'aspetto psicologico. Dopo il fallimento della vecchia Fiorentina, ieri a Pontedera era la prima volta che viola e bianconeri [redacted] incontravano in una sfida che da sempre è caratterizzata da antica rivalità. [redacted] infatti nel piccolo impianto toscano è stato registrato il tutto esaurito, annunciato dagli organizzatori che avevano previsto un gran bell'incasso per questo incontro.

Le due squadre si sono presentate alla sfida con un punto [redacted] testa in classifica. Per dare una svolta in vista della qualificazione occorreva solo la vittoria. Il tecnico bianconero ha impostato la squadra proprio per raggiungere questo obiettivo. Gamberini ritrova Paro e Gastaldello, reduci [redacted] Manchester, [redacted] presenta subito in campo, mentre Olivera, [redacted] all'Old Trafford per [redacted] ventina di minuti riposa giustamente in panchina. In attacco Palladino e Chiumiento, la coppia-gol che ha permesso la conquista dello scudetto «Berretti» la scorsa stagione. A sostenerli ci pensa l'uzbeko Zeytulaev sulla trequarti [redacted] i centrocampisti Paro e Pederzoli [redacted] zona centrale, mentre la spinta dalle fasce arriva da Brighi [redacted] Konko, i migliori in campo.

La strategia bianconera è ripagata nella ripresa dopo un primo tempo tecnicamente brutto che ha visto però dominare la squadra di Paro. La prova [redacted] i due pali colpiti da Konko e Cassani. La Juve, per mantenere il controllo, necessita di maggior qualità [redacted] peso specifico e allora inserisce Olivera al posto [redacted] Chiumiento. Ed è proprio l'uruguaiano a pescare Palladino al 12' sulla destra: buon controllo [redacted] palla, che difende andando sul fondo, retropassaggio per Brighi che [redacted]pera in diagonale il portie[redacted] viola. La Florentia reagisce con Bangura che tira dai trenta metri, Mirante devia in angolo. I viola insistono e la Juve risponde [redacted] il contropiede che diventa vincente al 49': fuga di Paro che allarga a Sorrentino, tocco morbido sull'uscita del portiere e palla in rete.

Chi si gioca oggi la qualificazione è il Toro che contro la Salernitana, a Sesta Godano (SP), deve vincere per sperare ancora. Ferri [redacted] potrà però contare sullo squalificato Patti, sull'infortunato Masucci e su Mantovani rientrato a Torino. Formazione rimaneggiata con Galetti in porta, difesa a tre con Cuttini-Martinelli-Battaglia, a centrocampo Canavese esterno destro, Incani a sinistra, Fusselni e Giordano centrali, e il tridente formato da Minorelli alle spalle di Omolade e Campo.

Per Matteo Paro, dopo la panchina all'Old Trafford, il ritorno nella Primavera

IL GIUDICE SPORTIVO: S[redacted]

Sgambetti e sputi all'arbitro A Barriera Lanzo puniti in 5

In Terza categoria la scure del giudice sportivo si abbatte sul Barriera di Lanzo per i fatti accaduti nel match con l'Alma Vanchiglietta. Orazio Stazzone [redacted] stato squalificato fino al 30 giugno 2005 per aver sgambettato [redacted]arbitro e, dopo l'espulsione, averlo minacciato e colpito in faccia. Stop fino al 28 febbraio 2005 a Vittorio Nave [redacted]er uno schiaffo al direttore di [redacted]. Fermato fino al 31 marzo 2004 Giuseppe Rinarello per aver sputato su schiena, collo e testa della giacchetta nera. Quattro turni [redacted] Tommaso Volpe e Marco Moretto per insulti [redacted] minacce all'arbitro. La vittoria [redacted] stata assegnata all'Alma Vanchiglietta. Le altre squalifiche.

Eccellenza. Due giornate a Pasquato (Castellamonte), Bessone (Settimo). Una giornata a Rutigliano, Laruffa (Moncalieri), Russo (Pro Settimo), Rubino (Orbassano), Zago (Rivoli), Sartori (Settimo).

Promozione. Due giornate a Vassallo (Nizza Millefonti). Una giornata a Morando (Bassa Val Susa), Abruzzese, Azzinari (Cambiano), Goria, Lanzafame (Lucento), Tirassa (Quincinetto), Ciaccio (Vanchiglia), Bottazzo (Chisola), Nistico, Porta (Pozzomaina), Daglio (Sportivanolese), Luison (Gleiscar), Magnelli (Nizza Millefonti), Doria (Sanmaurese), Testa (Favria).

Prima Categoria. Tre giornate a Marietti (S.Mauro). Due giornate a Vitagliani (Atletico Mirafiori), Dicuonzo (Grugliasco), De Letteris (S.Mauro), Loffredo (Sanmauriziese), Cappello (Stella Azzurra). Una giornata a Musso, Ventimiglia (Real Moncalieri), Bertaina (Beiborg), Brodini (Cascine Vica), Ramasotto (Cumiana), Morlino (Gabetto), Virardi (Leinì), Canonica-Manfredi (Pertusa), Lazzeri, Carotenuto, Collino (Rangers), Bochicchio, Ambrogio, Lucisano (S.Mauro), Fossat, La Monica, Roggia, Camardo (S.Secondo), Parlati (Ardor S.Francesco), Quarta, Lannes (Beppe Viola), Grillo (Cit Turin), Grande (La Loggia), Boscolo (Nichelino), Spalline (Atletico Mirafiori), Jacono (Barcasalus), Cantatore, Sorace (Carmagnola), Cuccia (D'Acaja), Valentini (Filadelfia), D'Avenia (Grugliasco), Bonato (Rivara), Fioriello (Santenese), Pagano (Saturnio), Borio (Savonera), Manescotto (Stella Azzurra), Donato (Strambinese), Pesacra (Favari), Piras (Ivest).

Seconda Categoria. Due giornate a Di Biase (Rapid). Una g[redacted] a Ceolato (Saturnio), Gnisci (S.Maria), Del Buono (B.ta Lesna), Siragusano (Tetti Piatti), Frignani (Edil Mazza), Bruno (Scalenghe), Candido (Rapid), Piccinino, Ricciardi (S.Maria), Agostinelli (Rebaudengo), Cimenti (Villarbasse), Ruta (Tetti Piatti).

SPORT FLASH

■ **BASKET.** Le partite di oggi. B femm.: Vco-La Spezia (21, v. Comuni, Buttigliera). D masch.: Kappadue To-Cestistica Albese (21,15, v. Carcano); Ttb Pino Torinese-Michelin To (21,15, v. Folis); Chivasso-Ecs Crescentino (21, v. Blatta). C femm.: Chieri-Gandhi (21.15, v. Bersezio); River Mosso-Savigliano (21, v. Tempia).

■ **TIRO CON [redacted]** Interregionale indoor 18 metri. «Terzo Trofeo Arcieri Conte Rosso», domani (ore 14,30) e domenica (ore 9) nella palestra comunale di Ferriera (via dei Comuni), a Buttigliera Alta.

■ [redacted] Domenica a Collegno nel Parco Dalla Chiesa (ritrovo [redacted] 8,00) si disputa la terza prova del Trofeo di Cross Regionale che assegna i titoli individuali del cross corto per le categorie assolute.

HOCKEY: VAL VENOSTA KO

Per Torino [redacted] vittoria da batticuore

Silvia Garbarino

Si [redacted] rianimata [redacted] colpo la A2 di hockey ghiaccio: potere del profumo dei play off e di alcune decisioni degli organismi di giustizia federali. A poche ore dalla 43esima e penultima [redacted] reagular season, in calendario ieri, la commissione d'appello ha revisionato i verdetti emessi la scorsa settimana in merito alla partita-rissa fra Bressanone [redacted] Appiano, che avevano di fatto consentito ai «pirati» bolzanini di aggiudicarsi la vittoria a tavolino e balzare al comando della classifica, scavalcando il capolista Torino. Ebbene, la commissione ha deciso di riconfermare il verdetto del campo (pareggio, 5-5) e [redacted] distacco dell'Appiano si è ridotto ad un solo punto, ricaricando le pile ai biancoblù subalpini. Che opposti all'ultimo della classe, Val Venosta, non si sono troppo rilassati vincendo seppure [redacted] un finale al cardiopalmo (5-3).

Concentrati gli [redacted] di Da Rin hanno dato il meglio nel primo parziale, andando a segno subito [redacted] Arcangeloni seguito da Toletti, Bortot e Oberrauch (4-0). Nel secondo drittel [redacted] Torino ha badato a controllare gli avversari che riusci[redacted] a segnare sul finire del tempo con Sommadossi (0-1) e la terna arbitrale [redacted] notava u[redacted] colpo duro al volto di Menardi che gli costava due denti. Ma le emozioni arrivava[redacted] quando [redacted] l'aspettava più: nel volgere di 10" il Val Venosta, complice le disattenzioni del giovane Favre subentrato a Demetz in porta, segnava due volte (Sommadossi-Moiteck) riducendo [redacted] mini[redacted] lo svantaggio. Il timore di un pareggio inatteso e sorprendente accendeva le ugole del coach Da Rin sulla panca [redacted] Oberrauch a 3" dalla sirena a porta sguarnita metteva [redacted] rete il [redacted] secondo sigillo e il disco del successo(1-2). Il Torino affronta domani sera il Settequerce mentre l'Appiano riposa: il sorpasso è possibile.

IL TEAM PRESENTATO A CIRIE'

[redacted] Brunero [redacted] velocista [redacted]

Franco Bocca

Dopo aver lanciato nel professionismo corridori come Nardello e Bellini, Garzelli [redacted] Sgambelluri, Kadlec e Tonetti, la Vezza-Brunero-Boeris [redacted] ripresenta sulla scena agonistica con le carte in regola per affermarsi tra [redacted] più agguerrite a livello nazionale. Tra i 16 corridori che ne compongono l'organico (6 elite e 10 under 23, 7 nuovi e [redacted] confermati) gli uomini di punta [redacted] Guido Balbis, Stefano Boggia, Gianluca Cavalli e i «nuovi» Alessandro Delfatti e Roman Luhovyy. Quest'ultimo, velocista ucraino, 24 anni, gareggia da quattro stagioni in Italia e l'anno scorso, [redacted] una squadra toscana, [redacted] collezionato una dozzina di successi, molti internazionali.

Si attendono progressi anche da Clemente Cavaliere e da due torinesi entrati nel giro azzurro della pista in vista [redacted] Atene 2004: Francesco Giuliani, che ha partecipato agli Europei dello [redacted] anno, e Stefano Marenco, reduce dalla prima prova di Coppa del Mondo, svoltasi la settimana scorsa a Mosca. La stagione si [redacted] iniziata [redacted] azzurro anche per Marco Bianco che, all'inizio [redacted] febbraio, ha partecipato per il secondo anno, [redacted] mondiali Under 23 di ciclocross. Completano l'organico Gabriele Gioacchini, Mario Romano, Andrea Vanin e quattro [redacted] juniores: Alberto Ceralli, Fabrizio Cravero, Antonio Gambone e Angelo Papa. Quest'ultimo [redacted] emigrato nelle Marche dopo aver spopolato nelle giovanili con la Rostese. Fabrizio Cravero, dal canto suo, è l'unico ciriacese del gruppo.

Il debutto della squadra, presentata martedì a Ciriè, è avvenuto mercoledì nella Imperia-Nizza, vinta dall'[redacted] professionista ungherese Rohtmer davanti al francese Reinaud. Delfatti [redacted] Cavalli hanno chiuso al [redacted] 6° posto. Domani la Brunero sarà impegnata [redacted] due fronti: gli Elite correranno a Gavardo (Bs) nella Coppa San Geo, gli Under 23 in Toscana nella Firenze-Empoli.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto via Nizza 280 - Torino - lumo blu - 21 Orchestra Sinfonica Nazionale della 16° Concerto Stagione Sinfonica direttore Jeffrey Tate - soprano Juliane Banse contralto Katia Lytting - tenore Steve Davislim basso Christian Gerhaher - basso Franz - Josef Selig Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino del coro Claudio Chiavazza
JOHANN SEBASTIAN BACH
Messa in si minore BWV 232 per soli, coro e orchestra Poltrona numerata € 30 - Ingresso (non numerato) € ridotto giovani (non numerato) € 9. Informazioni, Tel. 011.8104553- martedì a venerdì 10 alle .

RITROVI

AMERICA: 4477171: Roby Oak
BEVERLY HILLS: Sanbhia il salotto del lusso 0161.935243-987103: questa sera grande serata "Carnevale storico Sanbhiatese". Ingresso a offerta libera. Domani sabato 22 una grande orchestra "Roberta Cappelletti".
CLUB 84: c. M. D'Azeglio . Tel. 011.8699560: 15.30 danze Rocky & Veruska. 21 "Festa della Donna".
CRAZY : via Galliari 15 bis . : Grande ritorno di Asia Mori e Sarah. Da giovedì 27 Loredana Bontempi.
DANCING MITHO: ore 21 orchestra Luana e i Balla Balla.
Piobesi Torinese tel. 011.9657892.
C.so Vinzaglio - To - 011.5621736: ore 22,15 Carnevale, coriandoli e bugie per tutti. Serata con giochi.
DU PARC: h. 21,15 Pumaband.
GARDEN 6603443: h. 21 Happy Party.
LA LUCCIOLA: 200097 - 15-21 orch.
LE ROI: ore 21 Siamo rimasti unici. Tel. 011.264600.
NEW SOLOTALCO: . Cuneo 16 - Nichelino 011.6061058 - - 22.30 corsi bachata, liscio, tango argentino.
Vigorie tel. 011.9801402: liscio, latino amer.ni con d.j. Ingr. Lib obbligatoria.
TANGO SALA DANZE: ore 21 si balla e si premia con Kessy e Paola.
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 8 - Musica più d.j. . 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
DAVICO: Andrea Barin.
FOGLIATO: Alfonso Birolo
PIRRA: "Una finestra nell'Arte".
LIGURE PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Silvio Brunatto: poesia della neve.
BIASUTTI: Via Rocca 6 "Alriche". Massaioli, Mainolfi, Mondino, Ramella, Stoisa, Salvo, Zorio.
NARCISO: Lorenzo Al

LA REPLICA
una notte al bistrot
giallo comico interattivo
Un biglietto a €11 anziché 22,50 presentando questo tagliando

Nati per spiare
EDDIE MURPHY
OWEN WILSON
LE SPIE
I-SPY
www.lespie.it
OGGI AI CINEMA DORA - PATHÉ LINGOTTO

UNA LEGGENDA METROPOLITANA
SE SCHIACCI PLAY, MUORI
RING
www.uip.it/thering
OGGI AL CINEMA
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

OGGI AL CINEMA
CENTRALE E MARX
Un'irresistibile commedia sul più antico dei drammi umani: la gelosia.
entusiasmato pubblico e critica, in Francia negli USA.
«Il film francese da non perdere.» (Cahiers du Cinema)
«Una divertentissima commedia romantica» (New York Times)
CHARLOTTE
YVAN ATTAL
Ma è vero che al cinema fanno per finta?
MIA MOGLIE E' UN'ATTRICE
UN FILM YVAN ATTAL
www.luckyred.it
LUCKY RED

IL FILM PIÙ ATTESO DELL'ANNO
CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR®
VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE
CATHERINE ZETA-JONES RENÉE ZELLWEGER
E RICHARD GERE
CHICAGO
UN FILM DI ROB MARSHALL
MIRAMAX
ARLECCHINO - ELISEO - ETOILE - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

OGGI AI
eliseo E NAZIONALE
Per i suoi 16 anni Liam vorrebbe finalmente una vita felice
55° Festival di Cannes
Sweet Sixteen

CANDIDATO A 6 PREMI OSCAR
tra cui
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
LE DUE TORRI
Alice un'esperienza straordinaria
DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO DA OGGI ANCHE KONG

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, paziente straordinaria, passione proibita.
APPLAUSI IN SALA PER IL FILM CUI TUTTI PARLANO
Prendimi l'anima
JAIN GLEN EMILIA FOX CRAIG FERGUSON CAROLINE DUCEY
EMPIRE - IDEAL E DA OGGI ANCHE ALFIERI

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

OGGI AL CINEMA
TITANIC
Orlando Cruz

LE

TELEST
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4 Informazione regionale; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
19.30 La età domanda; 20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo

PRIMANTENNA
21.05 Primafila - 1ª parte; 22.30 Primantenna News; 22.45 Primafila - 2ª parte; 23.50 Autocassioni; 0.30 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
19.30 Tg serale; 20.00 Tora News; 20.15 Claubale; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
19.30 Coming ; 20.00 Tg; 20.45 Sapoti; 21.00 Fun Tv; 22.30 Bioritmo.

QUINTA
Scopriamo la natura, ; 20.20 **Klowns extraterrestri**, Film; 22.30 SOS Squadra speciale, TF; 23.15 I segreti animale, Documentario.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.50 Eventi; 20.00 Lotto in salotto; 20.30 Le incontenibili; 20.35 Liberi Sguardi quotidiani; 20.45 Funari forever; 22.15 Tina Mite.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Go- ; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg sullo.

INTV
14.30 Socrates, Rubrica; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Socrates, Rubrica; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 I conlini della scienza, ; 22.30 Grandangolo, Attualità; 23.00 Il regionale

TAI 9
21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 22.30 Il menestrello, 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
21.35 Qui studio sport; 22.30 Tele News; 0.15 Autocasioni; 1.15 Qui studio sport.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'.

MOTORI TV
20.00 Autocasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autocasioni; 23.00 Rally .

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba . Aperto dalle 9 alle 20. Mostra **Yun Pei Ming**, aperta fino 1/3.
CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.
CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 684.5711. pervenuto.
ORSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531.868. pervenuto.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. fax 011 484.944. Rassegna Una via teatrale 2002-2003. 21-22-23/02 Prima studio per Maya. Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace, via Mantova 36/bis Torino ore 21. Ingr. 10.00 rid. 8.00 Info e pren 011 484.944 mutamento@yahoo.it.
MARCHIO MARCHORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436 8730. Non pervenuto
MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel 011 812 5606. Ore 15.30 **Mostri di grandezza naturale**, ore 16.50 **Le avventure di Donchu Koro**; ore 17.40 **Telsue**, ore incontro con Shinya libero. Segue **Un serpente** giugno.
CENTRO D'ARTE VARIA BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri.
STALKER TEATRO. Piazza Monale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739 9833. Non pervenuto
BANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel 011 543.038. Il 3/4/5 marzo ore 20.45 presso il Teatro Juvarra rassegna Dal giudizio alla cittadinanza: Adam Ellamo con M. Babuin
via Palestro 9 . Tel. 011 545.740. Non pervenuto.
TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 517 2826. Non pervenuto.
TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino, T. fax 011 521.1570. Comp. Anna Bolens presenta Studio su Shakespeare e Goldoni, 26/2 ore 20.45 Teatro Juvarra, v. Juvarra 15, Torino. www.annabolens.it.
OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. Non pervenuto.
L'ESPACE. Via Mantova 36, Torino. Tel. 011 236 606. Una proposta interessante della Compagnia il Mutamento/2C. Primo studio per Maya. Spettacolo dal 21 al 23 febbraio ore 21. Sono aperte le prenotazioni. 011

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
14.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melio) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

le trame
DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità. ●●● [Romano]
A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne costretto ad andare in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia ●●● [Massimo, Medusa, Pathé, Reposi]
GLI [illegible] Drammatico. Nel 1843, ad Acireale, il [illegible] Stupendo chiama [illegible] scienziati [illegible] Nord Europa [illegible] realizzare una [illegible] [Fregoli]
LA [illegible] DEI MATTI. Drammatico. Il lavoro di Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati. ●●● [Nazionale]
CHICAGO. Musical. Pluricandidato all'Oscar, narra la storia di due carcerate, la star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono di affidarsi a un noto avvocato (Richard Gere) ●●● [Arlecchino, Eliseo Grande, Etoile, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Massaua]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia [illegible] e una bella ragazza che ha perso la vista. ●●● [Greenwich]
DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI. Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora nel campo immobiliare, Sandra [illegible] un'avvocatessa ambientalista convinta: tra i due potrebbe nascere l'amore. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]
ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas Philibert descrive una classe unica (riunisce intorno ad un [illegible] tutti i bambini dello stesso villaggio) della provincia francese. ●●● [Greenwich]
LA [illegible] NON COSTA NIENTE. Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a un incidente stradale, [illegible] di mettere tutto in discussione. ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]
IL FIORE DEL MALE. Drammatico. Claude Chabrol racconta di una donna che si candida a diventare sindaco di un [illegible] nella provincia francese: un volantino [illegible] in piazza l'oscuro passato della sua ricca famiglia [illegible] ● [Chaplin]
FRIDA. Commedia drammatica. La tormentata esistenza [illegible] pittrice messicana Frida Kahlo. ●● [Reposi, Valentino]
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. ●●● [Lux, Adua, Medusa, Pathé]
HYPERCUBE CUBO 2. Horror. Otto persone [illegible] non si conoscono vengono improvvisamente a trovarsi in un labirinto di stanze a cubo prossimo a disintegrarsi. [Pathé]
L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST. Com[illegible] Dall'opera di Oscar Wilde, la storia di due benestanti scapoli che, nell'Inghilterra fine 800, fingono di chiamarsi Ernesto per conquistare i cuori di due ragazze [illegible] [...aplin, Studio Ritz]
LONTANO [illegible] PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del [illegible] Cathy (Julianne Moore), madre di [illegible] figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo [illegible] sua vita diventa un inferno ●●● [King]
[illegible] CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ●●● [Capitol]
MIA MOGLIE E' UN'ATTRICE. Commedia. Il giornalista Yvan Attal ha sposato un'attrice: mai stato geloso, lo [illegible] all'improvviso e comincia a ossessionare la consorte sul set di un film. ●● [Centrale, Fratelli Marx]
MR. DEEDS. Commedia. Un ingenuo ragazzo di provincia (Adam Sadler) eredita la più grossa compagnia di media del mondo. ●● [Pathé]
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ●●● [Alfieri, Empire, Ideal]
PROVA A PRENDERMI. Azione. Leonardo DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore [illegible] negli anni [illegible] dalla polizia federale. ●●● [Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]
[illegible] DI ME. Commedia. [illegible] Muccino ritrae una famiglia [illegible] del [illegible] tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare [illegible] scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina. ●●● [Ambrosio, Ciak, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]
IL SIGNORE DEGLI [illegible] Avventura. Secon[illegible] capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato ●●● [Kong, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé]
LE SPIE. Commedia. Eddie Murphy è un pugile, a Budapest per un incontro, «invitato» a collaborare con il Pentagono per il recupero di un missile scomparso. ●● [Doria, Pathé]
SWEET SIXTEEN. Drammatico. Ken Loach racconta la storia di un [illegible] scozzese che aspetta l'uscita [illegible] madre e, sognando [illegible] famiglia che non ha mai avuto, cerca di guadagnare un po' di soldi. ●●● [Nazionale, Eliseo]
THE RING. Horror. Una misteriosa videocassetta è al [illegible] di una leggenda metropolitana: le persone che ne entrano in possesso [illegible] rischiano la vita. ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Leconte un insegnante in pensione che [illegible] sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio ●●● [Erba]
WHITE OLEANDER. Drammatico. Le vicissitudini dell'adolescente Astrid, vittima di una madre ossessiva (Michelle Pfeiffer) in carcere per aver ucciso l'amante e delle complicate famiglie a cui viene affidata. ●● [Alfieri]

AL CARIGNANO FINO A DOMENICA «IL MEDICO PER FORZA»

MOLIÈRE DI TEDESCHI APOLOGO SUL POTERE

Osvaldo Guerrieri

Con il cast parzialmente mutato rispetto al debutto estivo, è approdato al Carignano, dove resterà fino a domenica, «Il medico per forza» [illegible] Molière messo in scena [illegible] Monica Conti e interpretato da quel sorprendente istrione di Gianrico Tedeschi. Fulminante farsa [illegible] musiche del 1666, «Il medico per forza» si regge su un intrigo paradossale. Il taglialegna Sganarello ha tutte le qualità del «vilain»: beve, batte la moglie, corre dietro alle sottane. Per punirlo, cioè per propiziargli [illegible] diluvio di legnate, la moglie lascia intendere che il marito è capace di curare qualunque malanno. Sarà facilissimo per lui ridare la parola a una ragazza diventata improvvisamente muta. La ragazza (è ovvio) ci marcia. Con quell'espediente vuol evitare un matrimonio sgradito e concedersi al ben più appetibile Leandro. Sganarello attua il miracolo medico-sentimentale e diventa [illegible] famoso, [illegible] decidere di continuare ad esercitare la professione del medico.

La storiella è tutta qui. Ma con Molière, lo sappiamo, non si può mai stare tranquilli. E allora dovremo vedere «Il medico per forza» con occhio lungo, guardare a quel che c'è dietro lo specchio della farsa. Aguzzando la vista, noteremo la tesi di fondo, secondo cui il linguaggio astruso e [illegible] (il latinorum dei medici) è uno strumento per costruire ed esercitare il potere. Scrivevamo dopo il debutto estivo di Borgio Verezzi: «Monica Conti ha confezionato uno spettacolo di grande godibilità, fluido, intimamente elegante. Non ha voluto appariscenze visive, anzi ha montato l'azione in un emiciclo di legno, [illegible] corral da plaza de toros, e lì ha scatenato un gioco interpretativo spesso irresistibile. Nei panni gialloverdi di Sganarello ha posto [illegible] formidabile Tedeschi che, nonostante gli 82 anni, canta con voce fresca e balla con sorprendente elasticità».

PRIME VISIONI

LISTTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day-Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,30
[illegible] 200 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 400 ♿ The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 [illegible] Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 20,15; 22,35.
Solferino 2 White Oleander, di Peter Kosminsky con M. Pfeiffer, R. Zellweger, R. W. Penn. Or.: 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Prim. entro 17,55 € 4,25; [illegible]. Dopo 17,55 6,75 cinecard 5,00; anziani 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 ♿ Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 3 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso [illegible] 011 581.7190. Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. [illegible] Jones, R. Zellweger. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
[illegible] 2 [illegible] per innamorarsi, di M. Lawrence con Hugh Grant, S. Bullock. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20 rid. 4,15; IN+ 5,20.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60
Mia moglie è un'attrice, di [illegible] C. Gainsbourg, Y. Attal, T. Stamp. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,50
Sala 1 Il fiore del male, di C. Chabrol con N. [illegible] B. Magimel. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. [illegible], C. Firth. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20,00; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. [illegible] 779 602.00, pren. tel. 011 779 603.00. Fino alle 18 € 4,00: senior 3,50; dopo 6,50: sen. 3,50
Prova a prendermi di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant. Or.: 16; 18; 20; 22
Ricordati di me, [illegible] Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
The ring, di G. Verbinski [illegible] N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R. 4,50; IN+ 4,50.
Le spie, di B. Thomas con E. Murphy, O. Wilson. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, [illegible] 011 327.2214. pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; anz. rag. 3,10.
Sala Nirvana Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15,20; 18,40; 22
Sala Ombrerosse La leggenda del Titanic. Ore 15,15. La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. [illegible] Tedeschi. Or.: 17; 18,50; 20,45; 22,40

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu ♿ Sweet sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach con M. [illegible] V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Rosso ♿ Prova a prendermi, di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio, Tom Hanks, Christopher Walken. Or.: 16; 20; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60
Prendimi l'anima [illegible] Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, [illegible] 011 661.5447. € 6,00, rid. 4,50.
Erba 1 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Pom. € 4,50; a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R. 4,50; IN+ 6,00.
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones. [illegible] 15,40; 18; 20,20; 22,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
[illegible] di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410. pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho La leggenda del Titanic di Kim Yun Ok. Or.: 15,30; 17,15. La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. [illegible] M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 19; 20,50; 22,40
Sala Chico Mia moglie è un'attrice di Y. Attal con C. Gainsbourg. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
Sala Harpo Ascensore per il patibolo di L. Malle ore 18. Il giro del mondo [illegible] M. Maccaferri. The sound of miles. Ore 21.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 [illegible] 011 817.9373. € 5,20; anz. 3,62.
Progetto «Cinema d'Autore» [illegible], di D. Ferrario con P. Boracelli. Or.: 20,30; 22,30

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, [illegible] 011 580.5768. Vedi Teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ [illegible] via Po 30. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60
[illegible] 1 [illegible] di me, di G. [illegible] F. Bentivoglio, L. Morante. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 Essere e avere. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
[illegible] 3 Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcoré, V. Incontrada, G. Boselli. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, [illegible] 011 521.4316. Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,40.
Ideal 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] 3 Chicago, di R. Marshall con R. [illegible] C. Zeta-Jones, R. Zellweger. [illegible] 15,15; 17,40; 20,10; 22,35
Ideal 4 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Ideal 5 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14,40; 18,10; 21,40

KING via Po 21. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Lontano dal paradiso. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

KONG via S. Teresa 5. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60
Il signore degli anelli - Le due torri, di P. [illegible] con I. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 15; 18,30; 22

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; IN+ 4,50.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: [illegible] 18,40; 21,50

MASSIMO ♿ ● via V[illegible] 18, tel. 011 81[illegible] € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 A proposito di Schmidt, [illegible] Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Massimo 2 Il fiore del male, di Claude Chabrol con N. Baye, B. Magimel. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757. Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00
Sala 1 Chicago, di R. Marshall con R. [illegible] C. Zeta-Jones, R. Zellweger. [illegible] 15,20; 17,45; 20,10; 22,30; 0,55
[illegible] 2 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40; 1.
Sala 3 Il proposito di Schmidt, di Alexander Payne con [illegible] Kathy Bates. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35
Sala 4 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 15; 18,30. Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio. Or.: 22,10
Sala 5 [illegible] weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, [illegible] Bullock. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25; 0,40
Sala 6 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. [illegible] Or.: 14,50; 17,30; 20,05; 22,45
Sala 7 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: [illegible] 19,25; 22,20
Sala 8 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 16,40; 19,15; 21,50; 0,25

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Nazionale 1 Sweet sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach con M. Coulter, A. Fulton, W. Ruane. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30
Nazionale 2 La casa dei matti, di A. Konchalovskij con J. Vysotsky, E. Mironov, S. Islamov. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, [illegible] 011 532.448. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50. The ring, di G. Verbinski con N. [illegible] M. Henderson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Olimpia 2 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856. € 7,30; st./rid. 5,80
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen. Or.: 14; 17,20; 20,40; 1,15
A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, K. Bates. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: [illegible] 14,40; 15,45; 17,20; 18,25; 20; 22,10; 22,40; 0,45.
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40; 0,50
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14; 17,40; 20,40; 23,40
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, D. D. Lewis. Or.: 14,10; 17,15; 20,30; 24
Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 14; 16.
Hypercube. Il cubo 2, di A. Sekula con G. Wyn Davies, K. Matchett. Or.: 18; 20,20; 22,30; 0,40.
The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. [illegible] 15; 17,30; 20,05; 22,30; 0,45
Le spie, di B. [illegible] 16; 18; 20; 22,30; 0,45

[illegible] via XX [illegible] 15, tel. 011 531.400. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 ♿ ● A proposito di Schmidt, di Alexander Payne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 Frida, di J. Taymor con V. Golino, [illegible] Banderas, E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio. Or.: 16; 19; 22,15

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150. Pom. € 4,50; anz. 3,30; sera 6,50; rid. 4,50
L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. [illegible] C. Firth. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, [illegible] 650.0200. € 6,50; rid. Aiace anziani 4,50
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1
Frida, di A. Taymor con S. Hayek, A. Molina. Or.: 20,10; 22,35
Valentino 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. € 4,15 - 3,10. 2 film a scelta €6,70. Ore 21 Pinocchio di e con R. Benigni.

CINE TEATRO BARETTI via [illegible] tel. 011 655.187. Domani Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. or.: 16; 18

CORSO via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Harry Potter e la camera dei segreti, di C. Radcliffe, E. Watson. Spett. unico ore 20,30

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. € 4,10 - rid. € 3,10, abb. 2 film € 7. Ore 21 Harry Potter e la camera dei segreti, di C. Columbus con D. [illegible]

[illegible] MASSAIA via C. Massaia 104. Riposo

[illegible] [illegible] 28.41.34 [illegible] Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. [illegible] 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film a scelta € 7. Il 23 e 24 febbraio Pinocchio di e con Roberto Benigni

VALDOCCO via [illegible] 82, tel. 011 522.4279. € 3,50. Tessera 7 film € 6. XXIV Rassegna «Cinema nel mondo». Monsieur Batignole, di Gerard Jugnot (Francia). Ore 21,15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, [illegible] 011 562.1293. [illegible] perversione di Luana, con Luana Borgia. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

[illegible] corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.521. La [illegible] erotiche (Extreme Hard [illegible]). Prima visione. Feriali [illegible] 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap.: [illegible] 14,30; ult. ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. La signora del giornale con Olivia Del Rio. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Bellezza con Laz[illegible]. Eros Cristaldi. Ap. ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 [illegible] La signora del bordello con Lilly D'Abbraccio (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30: [illegible] ore 22,30; festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, [illegible] 011 487.785. Scambi perversi in famiglia, con Cleopatra, Mark Davis. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Sesso e malavita, con Nikki Anderson. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ZETA SEXY MOVIE via [illegible] 88. Tel. 011 749.2907. Magic perversion con Luca Damiano e Nikky Anderson. Ap. 15, ult. 22

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). Orario: lunedì 14,30-19,30; [illegible], sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30 [illegible]
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-16,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. [illegible]
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011.459.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18
FONDAZIONE [illegible] PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54.41.32). Mostra: «Carlo Mollino - Fabio per i grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario: da [illegible] a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso. [illegible] (via Cavour 17) mostra: «Photo-Album 1850-1920. Un viaggio Mediterraneo». Tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso. Fino al 23/2.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Dal 28/2 Mostra «New Ocean». Da martedì a domenica 11-19; giovedì [illegible] chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 562.9911). Mostre: «Massimo d'Azeglio - L'invenzione del paesaggio storico». Fino al 23 febbraio. «Armand Schoenberg - pittore». Fino al 16/3. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre il 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiusa.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni [illegible] visite guidate italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). [illegible] «Transavanguardia», [illegible] al 23 marzo. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). [illegible] tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30, lunedì chiuso
MUSEO DEL RESTAURO (via [illegible] 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7590). Mostra permanente «Gli [illegible] della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, [illegible]. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Mostra «Natura e misura dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06. Fino al 25 maggio
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle [illegible] 6, [illegible] 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30 [illegible] chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391
MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso [illegible] 14, tel. 011 440.04.00). Orario [illegible] feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18 [illegible]
MUSEO GRANDE TORINO [illegible] di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia»; «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] Carignano, [illegible] 011.562.1147). A richiesta proiezione [illegible] «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 68.04.104). Mostra: «Pasta, santi, divinità - [illegible]». Orario: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia) [illegible]

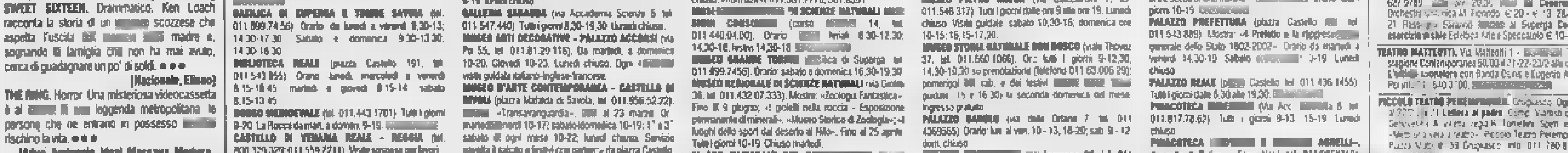
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23, lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi [illegible] sab. e dei festivi [illegible] gratuito 15 e 16,30; la seconda domenica del mese ingresso gratuito
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565). Orario: lun. al ven. 10-13, 16-20; sab. 9-12. dom. chiuso
[illegible] Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Gli artisti del Faraone Deir el-Medina» e le valli dei re e delle regine». Fino al 1/6. Orario lun. 14-20, mar.-mer. 9-20, da gio. [illegible] 9-23
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530690). «Torino 1800-1900 - Manifatture aristocratiche». Fino [illegible]. Orario: [illegible] 14,30-19,30; mart.-mer.-ven. [illegible] 10-19,30; giov. 10-22,30.
PALAZZO LASCARIS (via Alfieri [illegible]. «Il monumento da [illegible] - Bronzetti liberty a crepuscolari». Prorogata fino all'1 marzo 2003. Orario: lunedì-venerdì 10-18, sabato 10-12; domenica chiuso. Ingresso libero.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). [illegible] «Terre [illegible]. Arti extraeuropee del museo civico di arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da [illegible] domenica 10-20, sabato 10-23, lunedì chiuso
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Mostra [illegible] Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di arte italiana - [illegible] Orario: tutti i giorni 10-19 [illegible]
PALAZZO PREFETTURA (piazza Castello [illegible], tel. 011 543.889). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Orario: da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato [illegible] 9-19. Lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. [illegible]
PINACOTECA [illegible] (Via Acc. [illegible] 6, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA [illegible] E [illegible] AGNELLI (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). [illegible] tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso
[illegible] (Via Orvieto 11 Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra [illegible]
E COME... [illegible] GIOCARE CON I BAMBINI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da [illegible] a venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
[illegible] PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Mariani [illegible] 1, [illegible] 011.686.32.45). Orario: giovedì, [illegible] 15-18 oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

[illegible] 011 931.2403. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. Lontano dal paradiso - Far from heaven.
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Riposo
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Two weeks notice: [illegible] settimane per innamorarsi.
Sala 2: Ricordati di me.
Sala 3: Chicago.
Sala 4: Prova a prendermi.
Sala 5: A proposito di Schmidt.
Sala 6: The ring.
Sala 7: Il Signore degli anelli - Le due torri.
Sala 8: Gangs of New York - Hypercube - Il cubo 2.
Sala 9: Le spie.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Il mio grosso grasso matrimonio greco
BORGONE DI SUSA
IDEAL: 333.547.5171. Non pervenuto
BUSSOLENO
NARCISO: 0122.492.09. Non pervenuto
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525. Ricordati di me.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950.8908. Ma che colpa abbiamo noi.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Ricorda[illegible]
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. Ricordati di me.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Two weeks notice - Due settimane per innamo[illegible]
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Ricordati di me
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910 [illegible] weeks notice - Due settimane per innamorarsi
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9384. Ricordati di me.
COLLEGNO http://arcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. A proposito di Schmidt.
REGINA UNO: 011 781.623. Ricordati di me.
REGINA DUE: 011 781.623. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
STAZIONE: 011 769.792. Chicago.
STUDIO LU[illegible] Le spie.
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. La nobildonna e il duca.
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Ricordati di me.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 [illegible] Teatro Risol al bar [illegible] 21
IVREA
ABC D'ESSAI: [illegible] 425.084. [illegible] felicità non costa niente.
BOARO: 0125 641.480. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
LA SERRA: 0125 627.573. Chicago.
POLITEAMA: 0125.641.571. Ricordati di me.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. Non pervenuto
MONCALIERI
F.G. CASTELLO: 011 641.236. Ricordati di me.
NONE
EDEN: 011 990.5020. Gangs of New York.
PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088
SALA 1: Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi
SALA 2: Ricordati di me.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Ricordati di me.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Prova a prendermi.
MULT. ITALIA 500: Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi
RITZ: A proposito di Schmidt.
RIVOLI
BORSONUOVO: Non pervenuto.
GIOIELLO: 011 [illegible] 5780. Two [illegible] notice - Due settimane per innamorarsi.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161.486.714. Riposo
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso per lavori
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122.850.974. Prova a prendermi.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 755.38. Indagini sporche - Dark blue.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050
Sala 1: Chicago
Sala 2: Ricordati di me.
Sala 3: Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
SUSA
CENISIO: 0122.622.686. Non pervenuto.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Pantaleon e le visitatrici
VALPERGA
[illegible] 0124 617.122. The ring
AMBRADUE: 0124 617.122. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Ricordati di me.
[illegible] 2: Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi
Sala 3: Il Signore degli anelli - Le due torri.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. Non pervenuto
VILLASTELLONE
JOLLY: 1969.60.4. Riposo
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965.1181. Il [illegible] degli anelli - Le due torri.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Andrea Chenier, opera di U. Giordano. Poste [illegible]. Regia di Ivan Stefanutti. Orchestra e Coro del Regio. C. Moretti m° del coro. Con F. Armiliato, D. Dessì, J. Pons. Durata 2h50. Repliche fino al 2/3. Biglietteria: ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stasera in concerto. Ore 10 Rapsodia [illegible] spettacolo di teatro musicale di e con Bobo Negrone e Francesca Rizzotti. Compagnia Onda Teatro. Ingresso riservato scuole. [illegible] e prenotazioni Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo». Tel. 011 8300.045 - 011 8987 [illegible]
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 28/2-1/3 ore 20,45, domenica 2/3 ore 15 la Compagnia «Fuga di Stac» presenta per le sole bambini La principessa della Czardas, operetta di E. Kalman. Regia di C. Giffi. Direzione M° Vincenzo Lalome. Il 23/2 ore 16,15 la Comp. [illegible] presenta per Teatro bambini Cappuccetto rosso. Infoline 011 819.3529 www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 e 20,45 per la prima volta a Torino Monda in Opus Cactus uno spettacolo di Moses Pendleton. Fino al 2 marzo. Inf. Alfieri 011 5623800 - Erba 011 6615447 - Gioiello 011 5805768 - [illegible]
ARALDO. Via [illegible] Teatro per [illegible]. Oggi e domani ore 21,15 Tangram Teatro presenta F.D.A. Bocca di Rosa... e altre storie. Omaggio a Fabrizio De Andrè, con Bruno Maria Ferraro. [illegible] 16,15. Tel. 011 331.764. Info www.teatrodellaraldo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Turno blu, ore 21. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 15° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003, direttore Jeffrey Tate; solisti Juliane Banse, Katja Lytting, Steve Davislim, Christian Gerhaher, Franz-Josef Selig. Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino. Maestro del coro Claudio Chiavazza. Johann S. Bach - Messa in si minore BWV 232. Poltrona numerata € 30. Ingresso - non numerato - € 18. Ridotto giovani - non numerato € [illegible] 011 810 4653 - 011 810 4961 [illegible]
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini [illegible] 28/2 ore 17 Salome con [illegible] Furno e Matteo Levaggi. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole ore 10 La danza nella Musica del '900. Pren. inf. tel. 011 473.0189 [illegible]
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C [illegible] Tutto il mese di marzo Germania Germania: zero a zero, radiodramma dal [illegible] di K. Valentin. Regia M. Stante. Ingresso limitato a 40 persone a replica. Prenotaz. obbligatoria
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino [illegible] Il medico per forza di Molière con Gianrico Tedeschi, regia di Monica Conti. Ultimi tre giorni. Biglietteria TST via Roma 49, 011 517 6246; via Rossini 8 tel. 011 [illegible] numero verde [illegible]
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. Questa sera ore 21 Paolo Rossi. 24/2 Samuele Bersani in concerto. [illegible] di Tiana. [illegible] marzo De Gregori e Morini in concerto. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13, 15-19. Pr. inf. tel. 011 669.80.34 [illegible]
CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] ore 21 [illegible] Anno Accademico 2002/2003. Assegnazione del Premio Giuseppe Bertolo a Simone Zopi. Scuola di pianoforte Marcella Moretti. Anelia De Gennaro. Scuola di [illegible]. Musiche di F. [illegible] Sostakovich.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Stasera ore 21 La cantatrice calva di E. [illegible] regia A. Doisio, con la Compagnia Torino Spettacoli. [illegible] biglietteria [illegible] dalle 9 alle 22 tutti i giorni e-mail info@torinospettacoli.it, www.torinospettacoli.it.
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 617.9373. Non pervenuto
[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Il 23/2 alle ore 16,30 Teatro del Mondo (Brasile) in Storie d'incantesimo. Repertorio Compagnia Marionette e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria tutti i giorni (anche sabato e domenica) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a domenica ore 21, in scena l'esilarante giallo comico Una notte al Motel con la compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Teatro Stabile Torino: ore 20,45 Trilogia di Belgrado di Biljana Srbljanovic, regia di Massimo Navone. Produzione Teatro Filodrammatici. Ultimi due giorni. Bigl. TST via Roma 49, tel. 011 517.6246; via Rossini 8 [illegible] www.teatrostabiletorino.it
JUVARRA. Via Juvarra 15 [illegible] ore 20,45 Compagnia Katzenmacher in Se tenjours la nuit, regia A. Santagata. [illegible] Café Procope ore 22,30 Tango Argentino di J. Aurora
TEATRO AGNELLI. [illegible] Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [illegible] Domani ore 21 Fabula Rasa presenta Carjeccanicum. Inf. tel. 011 304.2858 lun. [illegible]
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17 [illegible] Sì crearsela [illegible] 28-2/1-2/3 Compagnia Stabile Russa I [illegible] del Dom di Ivan Dromakov 47° [illegible] 21-23/3 La Vedova allegra. Compagnia Italiana Operette con Mario Rosa Conga [illegible] Viale 12-14/4 Cinecittà Club Teatro Uno - Orchestra [illegible] feriali 9-19, festivi 9-13; 15-18 [illegible]
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto
TANGRAM TEATRO. [illegible] Il 28 e 1 e 2 marzo [illegible] Scatola nera [illegible] Elogio alla follia [illegible] www.tangramteatro.it
SANTALBAN TEATRO. Via [illegible] 4 - Settimo Torinese. Da oggi fino a venerdì 21 alle ore 10 per la Rassegna Spettacolare [illegible] per le scuole la Compagnia Teatro Laboratorio presenta Helsa e il [illegible] www.[illegible]
[illegible] MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. Ore 21 la Bottega Teatrale in Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura. Replica domani 23/2 [illegible] La famiglia Von Trapp 28/2-1/3 Comp. Operette Champagne in Innamorarsi a Tahiti [illegible] Sipario 0-12 Assoc. Bonaventura presenta Il pifferaio magico www.teatro-[illegible]
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi e domani ore 21 per IX rassegna del Teatro Piemontese la Compagnia Tedodalclere. La Compagnia Attaccabottoni presenta San Antonio e Porta [illegible] Prev. ore 17-19. Cassa teatro. www.teatromonterosa.it
TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9 Beinasco, tel. 011 349.0270. Non pervenuto
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 627.9789. [illegible] ore 20,30 [illegible] Il Conservatorio Orchestra [illegible] M. Fiorendo € 20 - € 13. 28/2 ore 21 Reservoir Sciatori [illegible] al Superga Eccher esercizio di stile. Eclettica Arte e Spettacolo € 10-8
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - [illegible] stagione Contemporanea 50,00 il 21-22-23/2 alle ore 21 L'ultimo capolavoro con Banda Osiris e Eugenio Allegri. Pr. inf. [illegible] 640.7700. [illegible]
PICCOLO TEATRO PERRERONIUS. Grugliasco. Oggi fino al [illegible] Lettera al padre. Comp. Vianova con S. [illegible]. Regia R. Tonetino. Spett. in abb. «Mettere la vita a teatro». Piccolo Teatro Perrenonius, Piazza [illegible] 33, Grugliasco. Info 011 780.8747 - 011 [illegible]
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Stasera ore 21 Le miserie 'd monsù Travet, di Vittorio Bersezio con Mirno Brusa, Mario Zucca, Alfonso Ferioglio, regia [illegible] Lobetto. Pr. inf. tel. 0125.641.161. www.teatrogiacosa.it
SALA MUGHALDO, Piazza Chiesa della Salute 17/b - Torino. Il 1 marzo ore 21 il Gruppo Teatrale Volo Arcobaleno in Luigi Providenza l'odiato alla partenza. Commedia brillante [illegible] be atti di Daniela Stevano. Per inf. e pren. tel. 011 2216072. Dalle ore 16 alle ore 19. Il 2/3 ore 17 la Comp. Serenissima replica Un salut bianch tal purificator, commedia inedita in 2 atti di P. Guerci. Ingr. € 5, pren. tel. 011 2216072 ore 16-19 oppure 333 3015277



È sempre più facile salire su Classe A.

Con Light-Lease
a partire da € 97,60* al mese.

*L'esempio è riferito a una Classe A 140 Classic (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 16.990 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 7.221 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 97,60 e possibilità di riscatto di 40% € 6.796. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 1,78% e T.A.E.G. 2,23%. Iniziativa valida fino al 30 aprile 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

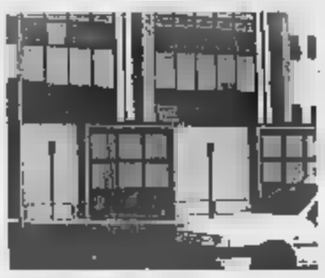
AutoVallere S.p.A.
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311 - Telefax 011/6536350

Mercedes-Benz

MATTINA AL LICEO GRAMSCI

Incontro con gli studenti su etica e informatica

parla di etica informatica domani mattina al liceo scientifico Gramsci Ivrea, con conferenza (aperta a chiunque fosse interessato) che inizia alle 9 nell'auditorium. All'incontro intervengono Norberto Patrignani (della Computer Professionals for Social Responsibility) e Mariella (Università di Torino), co-autrice insieme al professor Angelo del libro «informatica solidale». Parlando etica informatica si spazierà su diversi temi: dalla controversa questione dei diritti di proprietà del software fino al di studio Windows Linux, per arrivare al futuro dell'industria del software. Al termine della mattinata, il dirigente scolastico Maria Laura Bocca consegnerà a circa 70 studenti del triennio la patente europea del computer (Ecdl).


Il liceo scientifico Gramsci

AL CELEBRAZIONI, DOMENICA MESSA IN DIRETTA TV

I mille anni di fondazione dell'Abbazia di Fruttuaria

Si aprono le celebrazioni per il millenario di fondazione dell'Abbazia Fruttuaria da parte di Guglielmo da Volpiano (la data a cui si fa riferimento è il 23 febbraio 1003, anche se su di essa alcuni storici nutrono dubbi). Appuntamento questa alle 21 nella chiesa abbaziale: dopo il saluto del parroco, don Cesare Gallo, intervento del priore dell'abbazia di Novalesa, padre Paolo Maria Gionta, prolusione su Guglielmo da Volpiano di monsignor Giorgio Debernardi, vescovo di Pinerolo, un'analisi del professor Marco Notario sugli scavi e la scoperta dei tesori della Fruttuaria del Mille, la conclusione del sindaco Alberto Focilla. Domenica alle 11, in abbazia, la messa celebrata dal vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio, che sarà trasmessa in diretta tv su RaiUno.

L'Abbazia Fruttuaria

IVREA, DIRETTISSIMA. Sono stati processati ieri a Ivrea per direttissima i due agricoltori arrestati martedì sera dai carabinieri per il furto di un trattore a Castellamonte, frazione Sant' Antonio. Piersandro Boero, 34 anni, di Fiano, ha patteggiato 8 mesi di reclusione. E' stato pienamente assolto per non aver commesso il fatto, invece, Pierangelo Cresto, 44 anni, di Germagnano: nei suo caso, il giudice non ha neppure convalidato l'arresto.

MONTALTO, ARRESTO. E' stato sorpreso dai carabinieri fuori proprio Comune di residenza, nonostante avesse l'affidamento in prova ai servizi sociali. La violazione della misura alternati- al carcere è a Leonardo Muccilli, 35 anni, di Montalto: l'uomo è stato arrestato, ordine del tribunale di sorveglianza.

BANCHETTE, POSTE. L'ufficio postale di Banchette è tornato ad occupare la vecchia sede di via Roma 57. I locali sono stati completamente rinnovati con le moderne tecnologie, dopo i gravi danni provocati dall'alluvione dell'ottobre 2000. L'ufficio è dotato di tre sportelli informatizzati, per i servizi postali e due per tutti i servizi di bancoposta.

RIVAROLO, ALLA Allarme ieri mattina in pieno centro città. Per alcuni minuti si è temuto che dei banditi avessero compiuto una rapina ai danni di una gioielleria in via San Francesco. Sul posto si sono portate anche alcu- auto dei carabinieri. Per fortuna si è trattato di un falso allarme: l'antifurto della gioielleria è scattato per un guasto tecnico.

BALDISSERO, Potrebbe riaprire entro una settimana la provinciale 47 della Valchiusella. Ad affermarlo è il sindaco di Baldissero, Domenico Troia Cionin che da giorni sollecita la Provincia perché i lavori siano conclusi il più presto possibile. I ritardi - l'arteria stradale avrebbe dovuto riaprire già a metà febbraio - sono dovuti ai problemi che ancora creano alcuni massi pericolanti e che devono essere fatti brillare.

Non si intravedono spiragli nella crisi dell'Elea, il centro di formazione di Ivrea creato da Olivetti oggi di proprietà del gruppo De Agostini. recente incontro Regione (alla presenza dei sindacati, dell'Assindustria del Comune di Ivrea) non ha infatti dato le risposte che si speravano: l'azienda ha ribadito l'intenzione di chiudere la sede eporediese e di trasferirla, insieme ai suoi 50 dipendenti, alla periferia Milano. Unica nota «positiva» è la disponibilità ad un confronto le organizzazioni sindacali, per attuare tutte le azioni a rendere meno gravoso disagio dei lavoratori. Fim, Fiom Uilm le Rsu hanno espresso le proprie contrarietà. «Non riteniamo - recita una nota delle Rsu - che questo trasferimento sia inevitabile, e le motivazioni espresse dall'azienda non sono convincenti».

TORRAZZA, Franco B., 63 anni, di Chivasso, è rimasto ferito per un incidente avvenuto Torrazza Piemonte. In via Mazzini alla guida della sua Peugeot 106 è stato travolto da un autocarro Nissan condotto da Andrea S., 32 anni, di Altavilla (VI). L'automobilista è stato soccorso dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

PAURA PER L'INQUINAMENTO DA RADIAZIONI, ASSEMBLEA STASERA CONTRO L'IPOTESI DALL'ARPA

Corio si ribella alle antenne

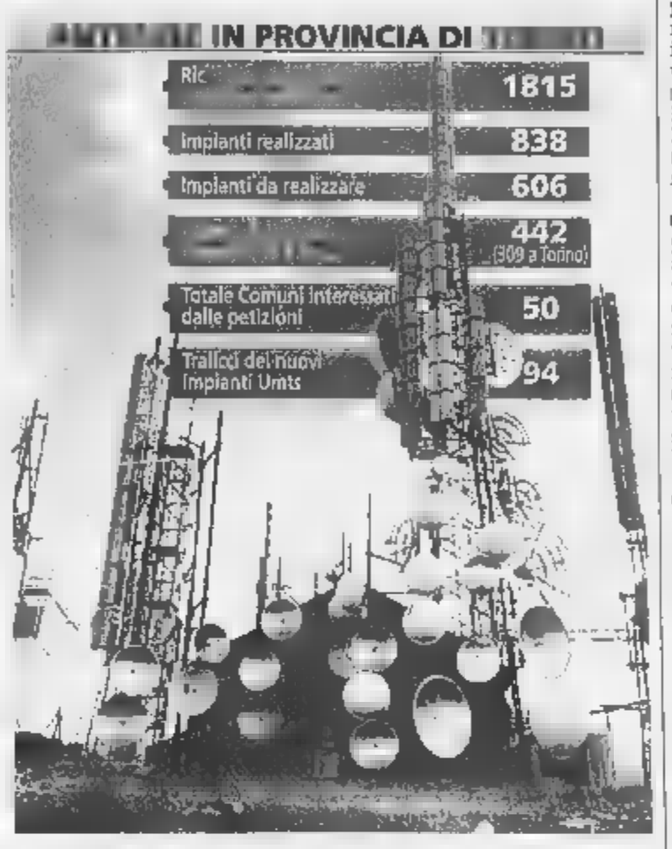
Dovrà ospitare 24 ripetitori tv della Maddalena

Gianni Giacomino
CORIO CANAVESE

La notizia è di quelle che un po' di apprensione la mettono: l'Arpa sta esaminando la possibilità di spostare 24 antenne radio televisive dal Colle della Maddalena a San Bernardo Corio dove esistono già tre ripetitori. Proprio così. Diversi residenti hanno presentato una petizione in municipio per sapere se davverrà tirato un traliccio d'acciaio alto un'ottantina metri in mezzo al verde di uno dei balconi panoramici più suggestivi delle Valli di Lanzo e del Canavese. «Temiamo i campi elettromagnetici ed eventuali ripercussioni sugli immobili» ammettono. E se non bastasse la compagnia telefonica Wind ha piazzato un propagatore di segnale nella zona del cimitero allarmando di più la comunità. A Laura Monaco, il sindaco di C e alla amministrazione non rimasto che convocare un'assemblea pubblica che si terrà questa sera alle 21 nella sala consiliare di Palazzo Civico. «Voglio spiegare alla gente che non siamo assolutamente d'accordo sulle intenzioni dell'Arpa - taglia subito in modo netto la prima cittadina -. Tutte procedure state bloccate perché abbiamo chiesto alla Regione una serie di valutazioni, a cominciare da quella dell'impatto ambientale. Da parte nostra stiamo addirittura modificando il piano regolatore».

Ma la paura più grossa è quella per l'inquinamento da radiazioni. A Corio residenti villeggianti non vogliono rischiare tumori generati dall' esposizione ai campi elettromagnetici visto che solo due anni fa il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta per sette morti sospette (neoplasie di origine ematologica) di persone che abitavano nella zona del Colle della Maddalena dove spuntano ben 97 tralicci. Per l'antenna della Wind è un'altra storia perché dopo il «decreto Gasparri» le compagnie telefoniche possono sistemare i ripetitori su qualsiasi terreno privato. «Per questo non abbiamo rilasciato ancora nessuna concessione alla Wind ma solo un via libera per le prove tecniche effettuate con un carrello mobile - termina la Monaco -. Credo che l'area vicial cimitero, a parte essere di proprietà pubblica, sia abbastanza lontana dalle case anche avremmo preferito che il ripetitore venisse installato in località Salmi dove funziona già quello dell'Omnitel». «Con delle centraline mobili monitoriamo continuamente il territorio di Torino provincia calcolando i livelli di campo emessi da questi impianti per cellulari - termina Sara Adda, collaboratrice del polo radiazioni non ionizzanti dell'Arpa di Ivrea -. Tutti i valori sotto la media (la media all'altezza uomo è di 0,5 volt per metro tenuto conto che l'allarme scatta dopo i 6 volt), quindi non c'è pericolo. Ma per quanto riguarda i ripetitori radio-tv l'emissione è molto più elevata ci sono siti dove è verificato un superamento dei limiti».

IN PROVINCIA DI



/E &

STORICO. Il "Carlevé dij Bijautagambe", promosso dalla Pro loco di Rivarolo, inizia alle 20.30 al Castello Malgrà, dove parte il corteo composto da alcuni gruppi storici in costume. Alle 21.30, in Municipio, l'investitura del Principe reggente Bijautagambe II e della Castellana; la cerimonia si conclude con la consegna delle chiavi della città la lettura del proclama; alle 22, in piazza Litisetto, spettacoli medievali, giochi di scherma e duelli con spade e bastoni, esibizioni acrobatiche e movimenti coreografici a cura dal gruppo Sbandieratori e musici di Avigliana; alle 23 l'apertura della Taverna del Re, con distribuzione di dolci e bevande calde.
LE MASCHERE. Il Generale e la Castellana del carnevale di Montalto Dora vivono il loro primo momento pubblico alle 21, con la presentazione al balcone del municipio; al termine, sfilata verso l'anfiteatro per assistere allo spettacolo pirotecnico e partecipare alla serata danzante con l'orchestra Orchidea. Gabriele Borgnino, Console del carnevale di Romano Canavese, accoglie alle 20.45, in municipio, la Domina, la identità è ancora segreta; alle 21.30 la fiaccolata, che culmina in una notte di balli nelle piazze Ruggia e Bachelet e in viale Marconi; a mezzanotte si accende il fuoco sotto i "paroj" per la cottura dei fagioli con le cotiche. I regnanti del carnevale della frazione Sant'Antonio di Castellamonte vengono presentati oggi, nell'ambito di una serata danzante. A Cuceglio, alle 20, è in programma la cena del carnevale, base di polenta e allietato dalla degli Only Star (informazioni allo 0124.492255). A Issiglio il carnevale inizia con una serata danzante. A Bollengo i coscritti propongono una fiaccolata per le vie del paese e l'appuntamento con la discoteca mobile "Midnight Express". Serata danzante anche a Torre Balfredo di Ivrea, promossa dai ragazzi del 1985. In piazza della Repubblica a Favria, alle 20.30, proclamazione del Re e della Regina Tajastrass; e alle 21, nel salone San Michele, serata inaugurale con la partecipazione del gruppo di danza "New Age". Cena base di bagna caoda, alle 20 nel padiglione, per dare avvio al carnevale degli "Strassapapè" di Rivara; a seguire, karaoke.

Il Liceo classico di Ivrea

RETORICA. Alle 17, nell'aula magna del liceo classico "Carlo Botta" di Ivrea, viene presentato dai curatori (Edoardo Bona Gian Franco Gianotti) il volume "Forme del pensiero. Studi di Retorica Classica", che l'Università di Torino ha offerto in onore del prof. Adriano Pennacini, dopo il suo pensionamento.
CORI. Nella parrocchiale di Tavagnasco, alle 21, si svolge settima edizione della rassegna "Do-Re-Mimosa", organizzata dal coro femminile locale "Mimosa". gruppo ospita è il coro di voci bianche "Piccoli Cantori di Torino", diretto da Giorgio Guiot e accompagnato al pianoforte da Davide Borin.
KURDISTAN. Comitato "Articoloundici" parrocchia Caluso organizzano una serata "Contro la guerra e per il Kurdistan libero", alle 21 nel salone dell'oratorio Sant'Andrea: intervengono Graziella Bronzini, portavoce del "Comitato gemellaggio Ivrea-Qala Diza", e Fatah Abduljabbar, rifugiato, rappresentante della comunità del Kurdistan Italia.
FIACCOLATA. A Montanaro la serata all'insegna del tema della pace. Si inizia alle 19, con il suono delle campane delle diverse chiese del paese, che invitano a partecipare alla veglia di preghiera e digiuno che si tiene nella chiesa parrocchiale; alle 21 il gruppo consiliare "Insieme per Montanaro" organizza una fiaccolata per le vie del paese. Analogo il programma delle iniziative a Cuorgnè, con un momento di preghiera in Dalmazzo e alle 21 la partenza della fiaccolata da piazza Pinelli.
FISICA. "La fisica moderna: dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo" è il titolo della conferenza che si tiene alle 21, alla sala polivalente di via Peila a Rivarolo. Relaziona professor Ermanno Vercellin del Dipartimento di Fisica Sperimentale dell'Università di Torino.
ASTRONOMIA. Nuovo incontro dei "Venerdì culturali" promossi dall'associazione "Natura Paese": alle 21, nel salone pluriuso comunale di via Mazzè a Vische, Walter Ferrari parla di "Astronomia oggi".
E CIBO. Alle 20.45, al Centro benessere "Meta" di via Circonvallazione a San Giorgio, Centro studi S.a.i. di psicologia psicosomatica propone la conferenza "La psicologia del cibo, ovvero la dieta della mente, controllo peso senza fatica, la guarigione dei disturbi alimentari con semplicità". Relaziona il dottor Carlo Marchi, psicoterapeuta, analista transazionale ed esperto in terapie naturali.
A CURA DI Mauro Saroglia

LUTTO AD AGLIÈ DOVE AVEVA LAVORATO PER 40 ANNI

E' morto il medico ferito in un incidente

AGLIE'

Non ce l'ha fatta Aldo Roletto, 67 anni, di Agliè. E' morto ieri mattina nel Reparto di Rianimazione Regina Margherita, dove stato ricoverato in seguito all'incidente in cui era rimasto coinvolto martedì scorso mentre tornava a casa dopo una visita medica. Con la sua Golf era finito contro un palo della luce: l'incidente è stato causato dallo scoppio di un pneumatico. L'equipe coordinata dal neurochirurgo Sergio Zeme ha tentato inutilmente di salvarlo.

Il paese nel quale viveva e dove per 40 anni ha svolto la professione di medico condotto è a lutto. tavolo del salone della di Cavour, c'è il suo borsone di pelle marrone chiaro, con lo stetoscopio e i ferri del mestiere. Un compagno fedele ed inseparabile: ha dedito tutta la sua vita agli ammalati, c'erano feste, non c'erano domeniche, non c'era riposo quando qualcuno stava male - ricorda la figlia Giovanna -. Mio padre si alzava la notte per un paziente anche se c'era la guardia medica di turno mia madre, gran donna, spesso lo accompagnava. Aldo Roletto era diventato un punto di riferimento perché era un bravo medico e perché ci sapeva fare con le persone. E dopo il lavoro, quando il tempo glielo permetteva, si rifugiava in montagna, Ceresole, assieme alla moglie Bruna. «Era la sua grande passione, diceva che amava il silenzio che si respirava solo lassù» ricorda l'altro figlio Jacopo.

I funerali domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Agliè.
[gp. mag.]

Il dottor Aldo Roletto

MONTALTO, LA FINANZIARIA E' ACCUSATA DI TRUFFA

Processo Alphalink Assolta un'imputata

MONTALTO

Prima sentenza per l'inchiesta su una presunta «holding» della truffa, che pochi mesi - attraverso la finanziaria Alphalink Montalto - avrebbe alleggerito di diverse centinaia di milioni di lire numerosi commercianti, artigiani e liberi professionisti. Ieri, davanti al gup di Ivrea, stata processata con rito abbreviato Piera Serapide, 43 anni: suo marito, Umberto Stranieri, 39 anni, era a capo dell'Alphalink, anche per lei è scattata l'imputazione di associazione a delinquere finalizzata alla truffa.

Pesanti accuse, pesanti le richieste del pm Giorgio Vitari (che avrebbe voluto una condanna un anno e 7 mesi reclusione). Il gup Bufardeci ha invece accolto le tesi del legale della difesa, l'avvocato Ferdinando Ferrero, ed assolto la donna perché «il fatto sussiste». Piera Serapide, in sostanza, non avrebbe avuto nulla che fare con le truffe che, secondo gli inquirenti, venivano messe segno negli uffici della finanziaria di Montalto, con appoggi a Catania addirittura in California.

Per il aprile è invece fissata l'udienza preliminare nei confronti degli altri cinque imputati. Insieme a Stranieri, pure difeso dall'avvocato Ferrero, dovrà comparire davanti al giudice Giovanni Zappalà, 51 anni, di Catania (avvocato Coda): in California avrebbe creato la «Zappalà Family Business Capital Inc.», finanziaria inattiva in quanto priva di soldi. Entrambi devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, come pure gli altri tre imputati: Claudio Truchi, 46 anni, di Torino, Gianpaolo Fazio, 56 anni, di Valperga, Valter Rotella, 72 anni, di Torino.

La vicenda era venuta alla luce nel '99, quando gli investigatori del commissariato di Ivrea passarono al setaccio gli uffici e gli archivi della Alphalink. Quindici persone, poi, avevano presentato querela per truffa.
[m. rev.]

Per passare una favolosa serata con tante bellissime ragazze...
DISCO NIGHT GARDENIA

Spettacoli erotici non stop
Privè, Lap Dance e Table Dance
Non mancate... è con noi questo fine settimana la insuperabile Miss Porno SOPHIE
travolgenti spettacoli EROTICI e ACROBATICI con le bellissime Jessica, Valentina, Luna, Michelle
Divertiti con noi, ti aspettiamo...
Via Cavour, • SANDIGLIANO (BIELLA) • Statale Biella-Santhià
Tel. 339.4440961 • Tel. 334.3161372

Venerdì 7 e Sabato 8 marzo
Festa della Donna

vi attendiamo....

Ristorante al Cantun
CANDIA C.SE (TO) - Piazza 7 Martiri, 3/4 - Tel. 011
Lunedì chiuso

È sempre più facile salire su Classe A.

Con Light-Lease
a partire da € 97,60* al mese.

*L'esempio è riferito a una Classe A 140 Classic (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 16.990 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 7.221 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 97,60 e possibilità di riscatto di 40% € 6.796. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 1,78% e T.A.E.G. 2,23%. Iniziativa valida fino al 30 aprile 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

AutoVallere S.p.A.
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311 - Telefax 011/6536350

Mercedes-Benz

PER COLLEGAMENTI TORINO-MILANO E NAPOLI

Avviato il processo di «preselezione» per importanti banche di investimento

Alta velocità, inizia la raccolta per investimenti da 19 miliardi

■ Infrastrutture Spa ha avviato un processo di preselezione rivolto a primarie banche di investimento italiane ed internazionali per il proprio programma di raccolta destinata al finanziamento del progetto di Rete Ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità. Il progetto prevede che Rfi e Tav realizzino investimenti per circa 19 miliardi di euro per il completamento delle tratte e dei nodi della rete a Alta Velocità della linea Torino-Milano-Napoli. Il finanziamento dei nuovi progetti di Alta velocità avverrà dunque sul mercato anche se è previsto che, nel caso in cui il rimborso tramite canone non fosse sufficiente, possa intervenire direttamente lo Stato. Il finanziamento che Infrastrutture Spa sta predisponendo è previsto dalla nuova Finanziaria e prevede la costituzione di un patrimonio «segregato», cioè esclusivamente dedicato al progetto. La raccolta sarà costituita principalmente da emissioni obbligazionarie a media e lunga scadenza rivolte ai mercati internazionali, il cui rimborso sarà garantito dai canoni per l'accesso alla rete e, se necessario, da un'eventuale integrazione a carico dello Stato. Sarà il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a inaugurare il cantiere per la realizzazione del nuovo tratto di linea ferroviaria «alta velocità-alta capacità» tra Padova e Mestre (Venezia). La cerimonia si svolgerà martedì prossimo, il 25 febbraio, alle 11 nella stazione ferroviaria di Dolo (Venezia). Assieme al premier ci saranno anche il ministro per le infrastrutture Pietro Lunardi e il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Giancarlo Cimoli. Quest'opera darà inizio alla costruzione della linea veloce tra Milano e Venezia che, con il collegamento Torino-Milano già in costruzione e la sua estensione verso Lione a Ovest e verso Lubiana a Est, costituisce il tratto italiano del cosiddetto Corridoio 5, il progetto di collegamento europeo che dovrà unire Lisbona a Kiev

AUMENTANO LE DENUNCE AL CONSOLATO ITALIANO A MADRID: «ECCO COME FUNZIONA IL MECCANISMO»

«Canarie, truffe dietro ai sogni»

Decine di italiani raggirati nelle multiproprietà

Gian Antonio Orighi
MADRID

Da mesi decine di denunce, inviate da nostri connazionali, continuano ad accatastarsi nel Consolato generale d'Italia di Madrid. L'oggetto è sempre lo stesso: presunte truffe subite in rivendite di multiproprietà a Tenerife, la più grande delle isole Canarie, possedimento spagnolo dal 1492. Anche i lestofanti sono cittadini del Belpaese. Ma c'è di più: ci sono anche querele di turisti, che sono stati malmenati e derubati perché si sono rifiutati di comprare invitanti appartamenti in «time-sharing».

Gli esposti provengono da tutta Italia: Torino, Alessandria, Caltanisetta, Messina, Roma, Brescia, Bologna, Firenze. «I denuncianti ricevono, per posta o telefonicamente, allettanti offerte per vendere i loro appartamenti - assicura Fabrizio De Agostini, console generale a Madrid con competenza per le Canarie -. Le proposte di cessione, fatte da persone che dicono di essere italiane, richiedono però, per spese notarili e di intermediazione, dai mille ai 3 mila euro. Incassati i soldi, gli intermediari si fanno uccel di bosco».

L'esca è ben congeniata. A mantenere i rapporti sono persone che dicono di essere italiane e che si presentano come titolari di agenzie di compravendita. Le loro società appaiono a prima vista regolarissime, come i loro conti correnti presso banche di Tenerife, anche se il loro indirizzo, sempre un fermo-posta, dovrebbe già mettere in guardia. Le cifre richieste, poi, sono relativamente modeste. La ragione? Semplice: costa di più adire le vie legali per recuperare il maltolto, per di più all'estero.

«Lo scorso agosto, dopo ripetute conversazioni telefoniche, abbiamo spedito al signor Mario Rossi (le generalità sono appositamente fittizie, ndr) la documentazione relativa alla vendita del nostro appartamento "time-sharing" in un residence di Tenerife - recita ad esempio una delle tante denunce -. Tra i documenti, tutti allegati alla presente, figura anche la ricevuta di un bonifico bancario di mille euro da noi fatto ai primi di agosto per le verifiche notariali. Da allora abbiamo atteso inutilmente un riscontro». E conclude: «Abbiamo telefonato a fine settembre e ci è stato assicurato che avremmo ricevuto la somma concordata, 15 mila euro, e il rimborso delle spese sostenute. Denari mai arrivati».

«Volendo vendere la mia "time sharing", due anni fa contattai un'agenzia che, per poter immetterla nel circuito di scambio, richiese mille euro, puntualmente pagati - sostiene un'altra querela -. A tutt'oggi non ho ricevuto alcuna notizia della cessione, mentre continuano ad arrivare le spese condominiali».

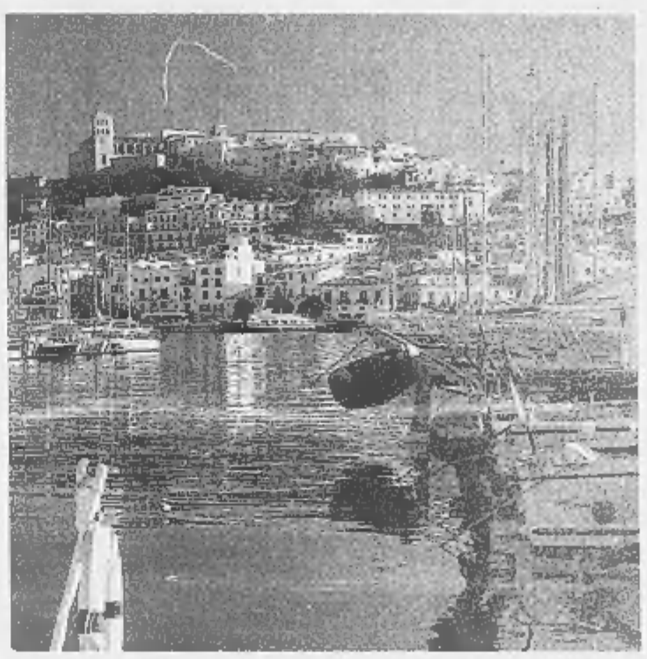
Le società nell'occhio del ciclone per presunta truffa sono almeno quattro: «Agencia Club Vacances International», «Immo Vista Sur», «Eurotrading», «Gestrimmo».

Rintracciare gli imbroglioni, in questo paradiso con 400 chilometri di coste, è come cercare un ago in un pagliaio. Nomi e cognomi sono falsi. Le società, come i conti bancari, nascono e muoiono in un battibaleno. I cellulari, che al momento di proporre l'«affare» chiamano in Italia a grande assiduità, non rispondono più (in Spagna si può comprare una carta prepagata, con numero incluso, assolutamente anonima: si vende dappertutto e non c'è verso di rintracciare il proprietario). La polizia spagnola, allertata dal nostro Consolato, sta indagando.

«Le proposte di cessione fatte da persone che dicono di essere nostri connazionali richiedono spese dai mille ai 3 mila euro. Incassati i soldi gli intermediari svaniscono nel nulla»

«Coloro che stimano di essere stati truffati dovrebbero fare denuncia a Tenerife - consiglia De Agostini -. Oppure, far pervenire a noi la querela, che a nostra volta la giriamo alle competenti autorità di polizia dell'isola. Ma la cosa migliore, quando si vuol comprare o vendere multiproprietà, è diffidare sempre. Poi, è meglio rivolgersi presso di noi e chiederci notizie sulla società. Comunque, nel sito della Farnesina, sotto la voce Spagna, non a caso viene segnalata la possibilità di truffe nel "time-sharing" (ci sono stati casi anche a Malaga e Barcellona, ndr)».

Ma il caso più drammatico denunciato a Tenerife resta quello di due anni fa: quattro villeggianti vengono fermati da un'elegante signora, che comunica loro di aver vinto un «gratta e vinci» dei premi. Per ritirarli, i malcapitati vengono portati in un residence, dove alcuni venditori italiani offrono loro una multiproprietà. I signori, dopo ore di «sequestro», rifiutano l'acquisto, nonostante il prezzo venga via via diminuito. Non appena liberi, i turisti vengono picchiati e derubati da due giovinastri. «Quei venditori, dall'apparenza rispettabile, sono pericolosissimi, come dimostra la loro vendetta, perché abbiamo mandato in fumo il business», sostiene la denuncia.



Un'immagine delle Canarie, isole spagnole sogno di molti pensionati italiani

Quattro società nell'occhio del ciclone Anche i cellulari da cui provengono le chiamate spariscono dopo l'«affare»

Buon 2003, 2004 e 2005.

Hai tempo fino al 23 febbraio per approfittare delle straordinarie offerte Eco④ Opel a prezzi bloccati. Subito ecoincentivi Opel e, in più, un comodo finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero*. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.500

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.700

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali**
In più ④ Intero importo tasso 0% fino a 3 anni*

Sabato e domenica dai concessionari Opel. Prezzi bloccati fino al 23/2/03.

*Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile x n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.500 - € 8.500 - € 425x20 - 0% - 2,92%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.700 - € 8.700 - € 241,67x36 - 0% - 1,61%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 515,83x24 - 0% - 1,66%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 23/02/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato. **Alle condizioni previste dal D.L. n°2 del 13/01/03.

OPEL CREDIT Dalla parte tua 800-701107 2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO www.opel.it www.opelbuypower.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

DEPOSIZIONE IN AULA

Il boss pentito Giuliano: il racket anche per costruire Palazzo di giustizia

■ Anche gli appalti per la realizzazione del nuovo Palazzo di giustizia di Napoli, al Centro Direzionale, non sfuggirono al racket della camorra. Lo ha rivelato il boss pentito del rione Forcella, Ciro Giuliano, deponendo in videoconferenza davanti alla Corte di Assise napoletana. Giuliano, parlando delle attività della camorra e del complesso rapporto con il cartello di clan di Secondigliano (fatto di alleanze, scontri e riappacificazioni), ha ricordato che tutti gli appalti della città e della provincia erano sotto estorsione: «Nessun imprenditore non ha pagato, chi non paga muore...». E ha citato importanti opere pubbliche: Centro Direzionale, metropolitana, parcheggi, strade, ponti. «Con le ingenti somme ricavate da appalti, droga, sequestri di persona - ha detto - pagavamo i nostri detenuti: tutti erano stipendiati»

Il boss pentito Ciro Giuliano in una foto del 1991

SINDACATI COMPATTI

Mediazione fallita: il 24 marzo sciopero generale nella scuola

■ Anche l'ultimo tentativo per evitare lo sciopero generale della categoria è fallito. L'incontro per la conciliazione ieri al ministero dell'Istruzione non ha portato a nulla: così i sindacati della scuola, in una ritrovata unità, hanno confermato lo sciopero proclamato per il 24 marzo per contestare i tagli nel settore e chiedere l'immediata chiusura del contratto degli insegnanti e l'immissione in ruolo dei precari. L'invito rivolto a un milione di lavoratori della scuola è quello di incrociare le braccia per un'intera giornata, per far valere i propri diritti e sollecitare la chiusura di un contratto atteso da 14 mesi. La rottura col governo ha segnato un ricompattamento tra Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals che, sul fronte contrattuale e contro i tagli alla scuola pubblica, hanno deciso di fare muro, insieme

LA RIFORMA PARTIRÀ AD AGOSTO. A GENNAIO REGISTRATO UN CALO DI GIOCATE DEL 20% RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Corta o lunga, la schedina cambia formula

Rivoluzione nel Totocalcio, si potrà vincere anche con il 9 o il 14. Puntate aperte fino a domenica

Gian Carlo Fossi
ROMA

Nuove schedine per il Totocalcio e un nuovo Totogol, aumento del numero e dell'impegno settimanale delle ricevitorie, possibilità di giocare da casa anche attraverso Internet: sono alcune delle molte novità preannunciate ieri dal direttore generale dei Monopoli di Stato Giorgio Tino e dal sottosegretario all'economia Manlio Contento in una conferenza stampa centrata su un forte piano di rilancio, in particolare del Totocalcio che ha accusato a gennaio 2003 un calo di gettito del 20% rispetto allo stesso mese del 2002.

La «riforma» partirà ad agosto con l'avvio della futura stagione calcistica, ma a marzo sarà possibile conoscere la nuova schedina e le «schede prodotto» per ogni alternativa di Totocalcio e Totogol completamente «rivisitati», nonchè costi ed eventuali entrate. «Prendiamo atto del progetto del governo e ci adeguiamo» bisbiglia laconicamente il presidente del Coni Gianni Petrucci, uscendo dal palazzo dei Monopoli. Come dire «Non capisco, ma mi adeguo, augurando che la rivoluzione andrà avanti, spero, insieme agli amici del Coni». Certo è che Totocalcio, Totogol, Totosei e Totobingol hanno registrato una forte caduta di giocate ed entrate, -163,66% tra il 2001 e il 2002, pari a 69 milioni 487 mila euro, mentre tutti gli altri giochi non gestiti dal Coni sono andati e vanno a gonfie vele, con il lotto che tira con un +39%.

«Non vogliamo privilegiare alcun gioco - precisa Tino - né vogliamo danneggiare un gioco rispetto ad altri, ma non intendiamo ripetere gli errori del passato». Aggiunge Contento: «Il trend negativo del Totocalcio dura dal 1997. Sicuramente dal rilancio ci attendiamo un notevole abbattimento dei costi di gestione, che sarà di circa il 50%, e un'inversione di tendenza negli introiti».

Quali, dunque, le novità? Il piano prevede interventi sulla linea dei prodotti e sul sistema di gestione. Alla schedina tradizionale del Totocalcio se ne potrebbe affiancare una «lunga» che consentirebbe ai fortunati di fare «quattordici» e aumentare la vincita, ma si potrebbe pure scegliere una schedina «corta» che permetterebbe di fare «nove» o «dieci», ovviamente con una vincita molto ridimensionata. Allo studio, poi, l'inserimento nella schedina di un pronostico speciale, come il numero di gol della serie A, e l'adozione di una «schedina modulare» che offrirebbe al giocatore la possibilità di scegliere la lunghezza della schedina e la relativa categoria di vincita.

Per la gestione si profila l'estensione delle ricevitorie dalle attuali 16.800 a 25.000. La rete di vendita sarà allargata a portali Internet dedicati ai giochi sportivi e verranno utilizzati strumenti tecnologici per gestire e vendere altri prodotti nell'arco della settimana. Un aspetto importante è la possibilità di vendere i concorsi e altri prodotti legati a manifestazioni sportive fino a pochi minuti prima dell'inizio dell'evento, di qui la necessità di far funzionare i turni di vendita il sabato e soprattutto la domenica attraverso la modifica delle norme sull'orario di apertura delle tabaccherie. Prevista la totale automatizzazione e telematizzazione del sistema di gestione.

Si rinnova la schedina del Totocalcio

Novità interessante è l'apertura del Totocalcio all'Europa: tra le ipotesi al vaglio per il rilancio dei concorsi pronostici i Monopoli di Stato pensano di consentire anche a «providers» non italiani di raccogliere le giocate. «I providers - spiega Tino - potranno essere la Lottomatica, la Sisal e altri soggetti italiani ed anche stranieri, che parteciperebbero alla gara per la selezione direttamente o collegandosi con aziende italiane». Il piano comporterà costi vivi, che già si stanno sostenendo, di 25 milioni di euro. Confermato l'abbandono dei concorsi Totobingol e Totosei.

CASSAZIONE: I PERIODI SENZA MATRIMONIO SIANO CONTEGGIATI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

Pensione, conterà la convivenza

ROMA

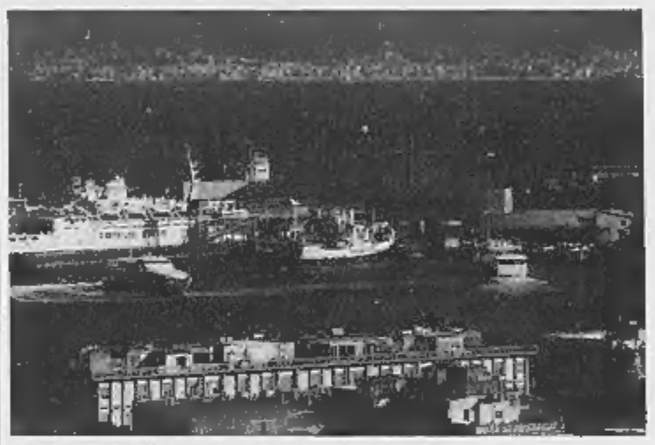
La Cassazione spezza una lancia a favore dei diritti per le coppie che di fatto convivono. Ha stabilito che anche i periodi di convivenza prematrimoniale devono essere conteggiati dai giudici per l'attribuzione delle quote della pensione di reversibilità, del marito defunto, tra la prima moglie, titolare di assegno di divorzio, e la moglie sposata in seconde nozze e rimasta vedova. A favore della seconda moglie devono essere tenuti presenti anche tutti gli anni nei quali si è protratta la convivenza prima che l'uomo pronunciasse il suo secondo sì.

E' quanto risulta dalla sentenza 2471 con cui la prima sezione civile della Cassazione ha dato ragione alla signora Marina C. contro la sua «avversaria» Franca P. Marina protestava contro l'esiguità della quota della pensione di reversibilità attribuitale dopo la morte di Adriano P., con il quale era stata sposata dall'autunno del 1990 al 14 marzo del 1994, giorno in cui Adriano morì. L'uomo, in precedenza, si era sposato, il 27 aprile 1972, con Franca dalla quale si era separato legalmente nel 1979. Solo il 26 luglio 1989 era stata pronunciata la sentenza di divorzio che fissava l'obbligo di corrispondere alla ex moglie, per il mantenimento suo e della figlia, 500 mila lire al mese. Confrontando la diversa durata dei due matrimoni, il tribunale di Parma - nel 1998 - attribuì a Franca i 17/21mi della pensione e a Marina i restanti 4/21mi, sottolineando che Franca, sebbene moglie divorziata, era pur sempre titolare dell'assegno divorzile, non era passata a nuove nozze, e poteva vantare un matrimonio «durato anni 17, mesi 9 e giorni 11». Invece quello di Marina «era durato anni 3, mesi 9 e giorni 12».

Invano contro questa ripartizione che non considerava in alcun modo tutti gli anni di convivenza tra Franca e Adriano, la seconda moglie si era rivolta alla corte d'Appello di Bologna. I giudici di secondo grado confermarono pienamente la decisione dei magistrati di Parma, osservando che «il criterio di ripartizione della pensione era stato correttamente effettuato esclusivamente sulla base della durata legale dei rispettivi matrimoni». Marina, però, non si è data per vinta e si è rivolta alla Cassazione protestando per «la mancata valutazione dei complessi rapporti esistenti tra le parti (in particolare, del rapporti di fatto) e delle condizioni economiche del coniuge superstite rispetto al coniuge divorziato. E la Suprema Corte ha ritenuto «fondata» la sua obiezione.

Per i supremi giudici, dunque, le seconde mogli, che spesso arrivano a sposare il loro compagno dopo anni di convivenza a volte molto lunga dal protrarsi delle cause di separazione, potranno far valere anche tutti gli anni passati senza l'anello al dito. **[f. am.]**

LA PROPOSTA DEL SINDACO DI MESSINA



Messina, la città che vuole una tassa per chi arriva da Nord

«Arrivi in Sicilia? Sarai tassato»

Fabio Albanese
MESSINA

Un pedaggio per chi entra in Sicilia dalla porta dello Stretto. Mentre il dibattito sulla costruzione del ponte registra ogni giorno nuove polemiche e prese di posizione, c'è chi preferisce pensare al presente, fatto di «ferry boat» e di un fiume ininterrotto di auto e camion: una tassa per attraversare Messina.

Non è l'effetto «road pricing» del balzello imposto agli automobilisti londinesi che si recano in centro, ma una sorta di risarcimento per i danni provocati alla città siciliana dal traffico proveniente dai traghetti. L'idea è del sindaco Salvatore Leonardi, che l'ha già proposta al governo nella scorsa lettera con cui ha richiesto la proroga dei poteri straordinari per l'emergenza traffico.

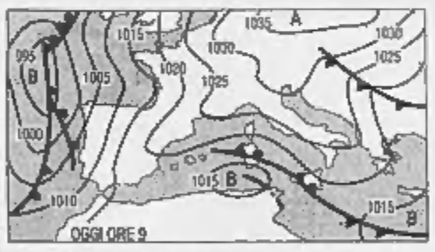
Il pedaggio per l'attraversamento di Messina dovrebbe costare dai due ai cinque euro. Il prezzo varierà a seconda del tipo di mezzo: paga meno un'auto, un po' di più un camper, il massimo un camion con rimorchio. Il sindaco dice che Londra non c'entra: «La filosofia alla base della nostra richiesta è diversa. Il pedaggio viene proposto per ripagare i danni causati alla rete viaria cittadina dall'enorme mole di auto e tir che ogni anno arrivano in città dal continente».

Già, perchè il pedaggio non riguarderà chi uscirà dalla Sicilia, ma solo chi, dalla Calabria, vorrà mettere piede nell'isola. I soldi serviranno a restaurare questa porta della Sicilia per la quale nessuno pensa alla manutenzione», promette Leonardi. E Roma che cosa pensa? «Si sono riservati un ulteriore approfondimento - dice il sindaco -. Ho parlato con il ministro Giovanardi e mi ha assicurato l'attenzione del governo e una risposta in tempi brevi».

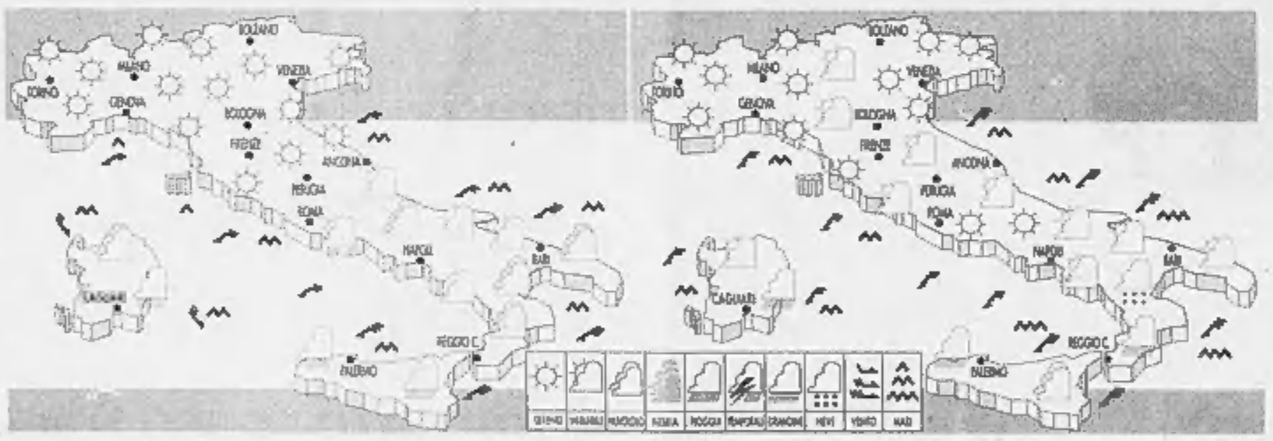
Quale che sia la risposta, la situazione del traffico a Messina è ormai al collasso. E' stato calcolato che ogni anno attraversano la città tre milioni e mezzo di auto e un milione di tir. Un flusso che provoca la congestione del traffico e incidenti a volte gravi; come quelli avvenuti per la rottura dei freni dei pesanti tir sul viale Boccetta, la grande arteria in discesa che dalle autostrade porta fino al mare e che hanno più volte provocato morti e feriti.

Con i suoi poteri speciali per il traffico il sindaco è riuscito ad avviare i lavori per la costruzione di approdi alternativi nella parte Sud della città: una volta ultimati, dovrebbero servire ad allontanare dal centro cittadino auto e camion in transito.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



WEEKEND CON SOLE E GELO. Fine settimana soleggiato su quasi tutta la Penisola, ma con temperature ancora sotto la norma. E' andato a vuoto il tentativo di una perturbazione atlantica di raggiungere la penisola; non è andata oltre le isole maggiori, ma le temperature diurne ne hanno beneficiato. La stessa sorte toccherà alla perturbazione in prossimità delle coste portoghesi.
Tendenza per dopodomani. Tempo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza, dal pomeriggio, ad annuvolamenti sulle regioni adriatiche centro-meridionali. Temperature in flessione.



OGGI. Al Nord e sulle regioni centrali adriatiche sereno o scarsamente nuvoloso. Sulle regioni tirreniche poco nuvoloso. Sulle isole maggiori e sulla Calabria nuvoloso con piogge e spruzzate di neve sui monti. Nel pomeriggio possibilità di isolati temporali sulla Sardegna meridionale.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni centrali, su Campania e Puglia parziali annuvolamenti. Ancora nuvoloso sulle isole maggiori e sulla Calabria con piogge locali e possibilità di isolati temporali sulla Sicilia. Ancora qualche spruzzo di neve sui monti. Temperature in lieve aumento nei valori diurni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	6	Bologna	-4	9	Bari	2	9
Bolzano	-6	10	Firenze	-5	14	Napoli	-1	10
Verona	-5	9	Pisa	-3	12	Potenza	-2	3
Trieste	1	8	Ancona	-3	8	S. M. Leuca	3	7
Venezia	-4	10	Perugia	-7	10	Reggio C.	7	13
Milano	-5	9	Pescara	-1	9	Palermo	6	14
Torino	-4	8	L'Aquila	-7	6	Catania	-1	13
Cuneo	-5	6	Roma Clamp.	-2	11	Messina	5	10
Genova	5	13	Roma Fium.	0	11	Alghero	5	11
Imperia	6	10	Campobasso	-4	3	Cagliari	7	11

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 FEBBRAIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	7	4	parz. nuv.	Lisbona	15	8	pioggia
Atene	10	5	piovaschi	Londra	8	6	sereno
Bangkok	33	22	temporale	Los Angeles	23	12	parz. nuv.
Berlino	1	-1	parz. nuv.	Madrid	12	6	pioggia
Bruxelles	1	2	parz. nuv.	Montecarlo	14	4	nuvoloso
Bucarest	4	-3	sereno	Montreal	-1	-7	neve
Budapest	6	-1	sereno	Mosca	-3	-4	nuvoloso
Buenos Aires	24	14	parz. nuv.	New York	6	-2	pioggia
Copenaghen	4	-3	parz. nuv.	Parigi	8	3	sereno
Dublino	8	3	piovaschi	Pechino	3	-4	nuvoloso
Francoforte	7	1	parz. nuv.	Praga	2	-3	parz. nuv.
Gerusalemme	12	4	piovaschi	Rio de Janeiro	29	23	temporale
Ginevra	2	-1	parz. nuv.	Sofia	4	-2	sereno
Helsinki	-2	-6	nuvoloso	Sydney	26	20	piovaschi
Istanbul	6	1	piovaschi	Tokyo	9	-1	nuvoloso
Il Cairo	21	12	parz. nuv.	Varsavia	1	-5	sereno
Johannesburg	23	17	parz. nuv.	Vienna	2	-1	parz. nuv.

befree
CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
Lezione n.6
POCO SODIO UGUALE VITA LEGGERA.
Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sorgente a 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questo significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero il ristagno di liquidi nei tessuti, e per le diete povere di sodio.
SODIO 0,0001%
www.santanna.it
ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.
Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it

UNA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI OXFORD

«Leonardo da Vinci presto individuato il Dna»

■ Dopo le impronte digitali, si potrà individuare anche il Dna di Leonardo da Vinci. Ne è «certo» Alessandro Vezzosi, direttore del Museo Ideale di Vinci. Vezzosi cita una ricerca dell'Università di Oxford e ricorda che «già nella primavera 2000, con il prof. Carlo Pedretti abbiamo pubblicato le immagini di numerose impronte digitali scoperte in manoscritti conservati a Milano, Parigi, Londra». Quindi è da ritenere che «ove ci sono impronte, si possano individuare anche cellule epiteliali, cioè tracce organiche». Leonardo dipingeva anche con le dita e, come annotava nel Codice Forster II, con la penna «intinta nello sputo». Inoltre egli sperimentava l'uso dell'urina, della saliva e del sangue umano

Leonardo da Vinci, tracce organiche dalla saliva

UN'ESSENZA «PER LUI»

Arriva il nuovo profumo di Ermenegildo Zegna

■ Dopo abiti, scarpe, pelletteria, il gruppo Ermenegildo Zegna debutta nel mondo dei profumi da uomo con «Essenza di Zegna», che verrà commercializzato da YSL Beautè, la divisione per i profumi e la cosmetica del gruppo Gucci, che ne ha ottenuto la licenza mondiale per sviluppo, produzione, distribuzione. Il nuovo profumo da un lato amplierà il peso degli accessori rispetto all'abbigliamento; dall'altro, cercherà di creare un «mondo» completo griffato Zegna. La fragranza maschile si basa su profumi mediterranei come il limone di Sicilia e il bergamotto di Calabria, avvolti da muschio, ambra e vetiver. Il gruppo Ermenegildo Zegna ha chiuso il 2002 con un fatturato consolidato di 660 milioni di euro

SONDAGGI PROMOSSI DAL TRIBUNALE DEL MALATO

Ospedali promossi L'incubo sono le file

Nessuna azienda sanitaria si pone nella fascia di «allarme rosso» Critiche per l'organizzazione delle prenotazioni e per gli orari di visita ai pazienti. «Necessari anche maggiori servizi di sostegno»

Daniela Daniele
ROMA

I casi sono due: o gli italiani si sono rassegnati a un'assistenza sanitaria pubblica mediocre, oppure c'è stato davvero un miglioramento nei nostri ospedali. Secondo i sondaggi condotti da Audit Civico e Ospedale sicuro, promossi dal Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva, la qualità dei servizi è cresciuta a tal punto che, per la prima volta dall'avvio della campagna nel 1998, nessun ospedale si colloca nella fascia ad «allarme rosso».

Dall'esame di venticinque aziende sanitarie, locali ed ospedaliere, emerge un aumento di gradimento per il comfort e le prestazioni alberghiere, l'accesso ai servizi e la sicurezza degli impianti. Ancora critica la situazione per quanto riguarda «le carenze e i ritardi legati al rispetto dell'identità personale, culturale e sociale dei malati, all'informazione logistica e sanitaria, alla tutela dei diritti». Il difetto maggiore: la scarsa capacità del sistema di mettere e mantenere in comunicazione tra di loro i diversi pezzi del Servizio Sanitario Nazionale, soprattutto quando si esamina il sempre difficile rapporto tra ospedale e territorio.

Dallo studio emergono tre grandi fenomeni: la presenza di seri ostacoli negli ospedali, superati solo in pochi casi; una particolare sensibilità da parte di alcune aziende per la diffusione delle «buone pratiche»; gravi omissioni, con assenza di interventi nel 20 per cento delle strutture monitorate (mentre il restante 80% vi ha posto rimedio). Ecco, in dettaglio, i principali «gusi» segnalati.

OSTACOLI. Solo 7 ospedali su 20 hanno sportelli per prenotare visite ed esami con sistemi di controllo e regolamentazione delle file; riguardo agli orari di visita ai pazienti nei giorni feriali, 8 aziende su 13 si limitano alle classiche due ore al giorno; i malati terminali hanno una stanza riservata solo in 3 ospedali su 10.

BUONE PRATICHE. Ci sono più servizi a sostegno dei degenti e delle loro famiglie (il 19% per l'assistenza in caso di morte dei pazienti assistiti, il 35% in caso di necessità economiche, il 42% in caso di trasferimento in strutture di lungodegenza). Il 31 per cento delle aziende prevede accordi tra medici ospedalieri e medici di famiglia per la guida, l'orientamento e l'assistenza dei degenti in caso di intervento chirurgico. Il 33 per cento ha realizzato una mappa dei rischi della pratica medica e assistenziale.

OMISSIONI. Solo il 12 per cento delle aziende ha un centro unico per la prenotazione (CUP) di visite ed esami diagnostici; in 2 su 10 non è possibile fare prenotazioni per telefono. Nel 38 per cento mancano linee guida per la prevenzione delle piaghe da decubito e il 25 per cento non ha linee guida per il controllo delle infezioni.

Ancora una volta, la campagna «Ospedale sicuro» punta il dito contro le carenze di informazione, formazione e conoscenza dell'organizzazione da parte del personale. Malgrado ciò, si intravedono segnali positivi. «Pur rilevando ancora situazioni inaccettabili e fuori controllo - conferma Alessio Terzi, responsabile del progetto e vicepresidente di Cittadinanzaattiva - il sistema nel suo complesso è migliorato e ha raggiunto in questi anni buoni risultati». Sul tema della sicurezza, ad esempio, per ogni ospedale si parla di allarme rosso. Le strutture sono state suddivise in quattro fasce.

PRIMA FASCIA (con le migliori condizioni di sicurezza). Comprende 14 ospedali: Beldosso (Co), Cantù (Co), Fermo (Ap), Licata (Ag), Menaggio (Co), Molfetta (Ba), Napoli (Santobono), Policoro (Mt), Reggio Emilia, Roma (S. Pietro), Roma (Pertini), Torino, (Koelliker), Terni, Urbino.

SECONDA FASCIA (Sicurezza discreta). Gli ospedali sono 22, tra questi: Albano (Rm), Alghero (Ss), Borgo Valsugana (Tn), Chioggia (Ve), Gallipoli (Le), Napoli (Monaldi), Piacenza, Potenza, Rimini, Sestri Ponente (Ge), Spoleto (Pg), Torino (M. Adelaide), Torino (Martini Nuovo).

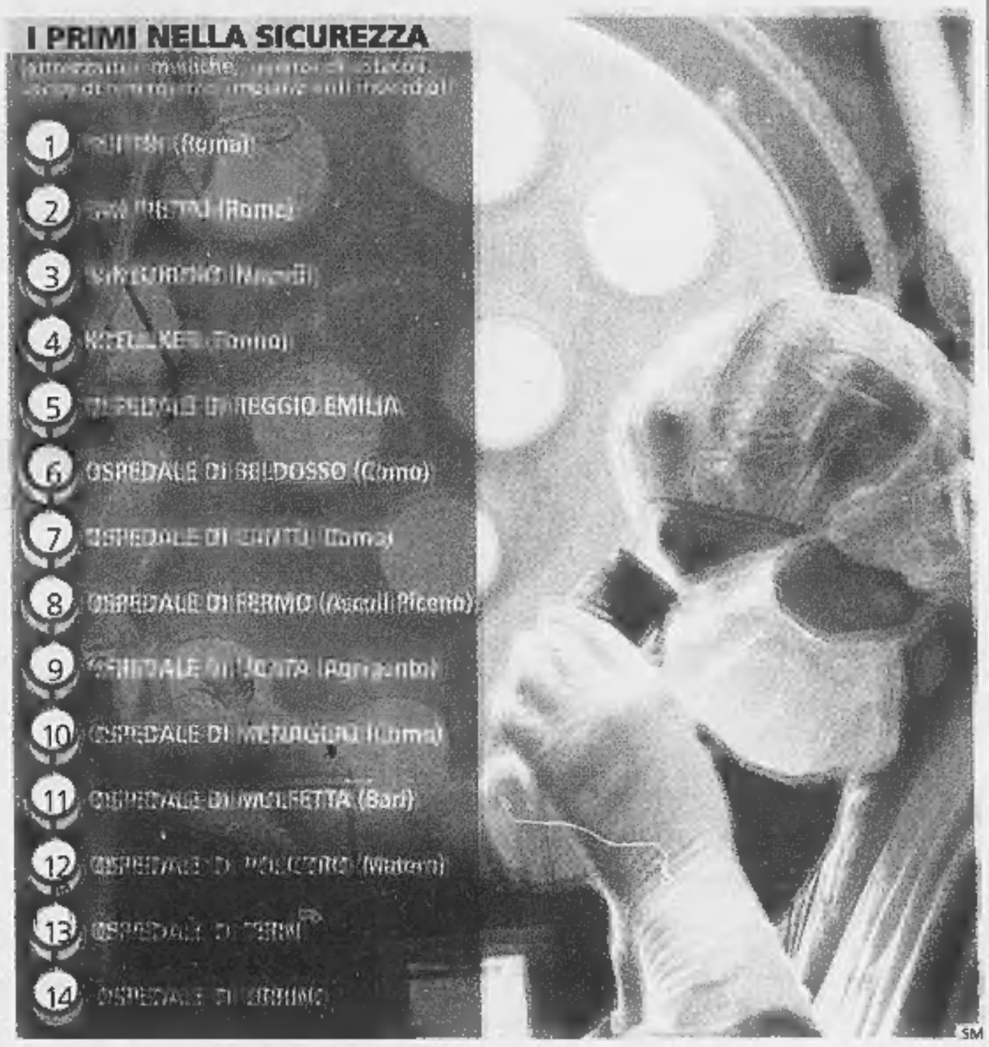
TERZA FASCIA (Sicurezza problematica). Nove gli ospedali, tra i quali Caserta, Grosseto, Napoli (Fondazione Pascale) e Palermo.

QUARTA FASCIA (Sicurezza critica). I due in fondo alla lista: Campobasso (A.O. Cardarelli) e Pagani (Ospedale civile Andrea Tortora, Asl Sa 1).

UN SONDAGGIO

Gli italiani si fidano ancora dei medici

■ Scandali a ripetizione nei grandi ospedali, pazienti che muoiono per valvole cardiache difettose, la Finanza ormai habituée nelle corsie, e non per motivi sanitari. Ma gli utenti si fidano ancora dei medici? Il settimanale Donna Moderna ha svolto un sondaggio e a dispetto delle ultime notizie di cronaca nera ha scoperto che gli italiani hanno ancora fiducia nei loro medici. L'86 per cento ha risposto sì, con un distinguo: il 45 per cento ha detto di fidarsi solo di pochi, perchè bisogna cercare quelli giusti; il 41 per cento si fida perchè i disonesti sono solo una minoranza. Il 14 per cento che non ha fiducia giustifica la risposta negativa affermando (l'otto per cento) che i medici costituiscono una categoria troppo interessata al denaro, oppure che sono arroganti e poco umani con i pazienti (sei per cento). Il sondaggio è stato svolto su un campione di cento persone tra i diciotto e i 64 anni ed è stato svolto dalla Swg.



Gettate un miliardo di pillole

Finiscono nella spazzatura 650 milioni di euro

ROMA

Oltre un milione e mezzo d'italiani «collezionano» medicine. Se le fa prescrivere, non le utilizza o le usa solo in parte, le custodisce nell'armadietto e se le dimentica per anni. Un miliardo di pillole e preparati vari, che finisce in discarica. Lo spreco costa allo Stato 650 milioni di euro all'anno. Questi i dati di uno studio del Dipartimento economico dell'Osservatorio sulla terza età «Ageing Society», che ha intervistato circa 300 famiglie di tutta la penisola e ha concluso che l'atteggiamento degli italiani verso l'uso e l'abuso dei farmaci è decisamente superficiale.

Dalla ricerca risulta che il 92% delle famiglie italiane conserva medicinali in casa, il 9% ne ha una scorta che supera le 20 confezioni, il 65% ne conserva almeno 10 e il 26% un numero compreso tra 10 e 20. E se il 98% del campione sostiene di leggere personalmente le istruzioni prima di prendere un farmaco, il controllo della scadenza viene eseguito con meno scrupolo. Il 61,4%, infatti, dice di farlo «quando capita», il 9,6% con cadenza annuale e il 29% ogni 6 mesi.

Ci sono, poi, gli errori di conservazione delle confezioni: il 64,3% degli italiani, soprattutto per pigrizia, non inserisce i prodotti negli appositi contenitori. «Un danno ambientale enorme», commenta l'osservatorio, se si pensa che in un anno il 96% degli intervistati elimina mediamente almeno 10 confezioni di medicine, il 3,3% tra le 10 e le 20 e lo 0,7% si disfa di 20 scatole.

Nel momento in cui i farmaci finiscono nella spazzatura, il 54,3% delle confezioni contiene ancora da uno a tre medicinali, il 25,% ne contiene almeno cinque e il restante 20,4% oltre sette. Stime «molto prudenti», sottolinea la nota, che tuttavia consentono di ipotizzare che le compresse (o i quantitativi riconducibili a compresse) eliminate ogni anno da ciascuna delle 21,3 milioni di famiglie italiana sono quantificabili in 47 unità.

Incrociando i dati raccolti con quelli dell'Istat, quindi, l'osservatorio conclude: «La spesa farmaceutica che grava sul bilancio del Sistema sanitario nazionale (Ssn) ammonta a circa 9 miliardi di euro per anno, mentre le compresse dispensate in farmacie e ospedali sono circa 14 miliardi, di cui circa uno buttato. E, considerando che il costo medio di ogni compressa è di 0,65 euro, lo spreco o residuo terapeutico di farmaci che non vengono utilizzati costa allo Stato 650 milioni di euro (più o meno 1.260 miliardi di vecchie lire), che potrebbero essere risparmiati in quota a parte e utilizzate per altri scopi, ad esempio in ricerca scientifica». [r. r.]

(segue da pagina 12)

Manolo e Raffaella, Paolo e Grazia, Piero e Nori, Enrico e Bruna, Paolo e Brigitte partecipano al dolore di Dianella e famiglia per la perdita del caro papà

dott. Emilio Perissi

— Torino, 20 febbraio 2003.

E' mancato

Alfredo Calegari

pensionato Banca Commerciale Italiana

A funerali avvenuti ne danno dolorosa notizia il fratello Roberto con la moglie Elsa, gli affezionati cugini Ambrogio di Cuneo e Nobili di Milano.

— Centallo, 21 febbraio 2003.

E' mancato ai suoi cari

COLONNELLO

Paolo Dibilio

anni 95

Ne danno il triste annuncio: la famiglia e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo in Torino sabato 22 c.m. alle ore 10 nella chiesa di Gesù Nazareno - P.zza Benefica.

— Torino, 20 febbraio 2003.

Paolo, Francesca, Fabio e Marco Mingrino partecipano al lutto nel ricordo affettuoso di PAOLINO.

ANNIVERSARI

1996 2003

prof. dott. Carlo Bertone

Con immenso amore ti ricordiamo. Messa 22 febbraio ore 18, Santo Natale, via Boston.

2002 2003

Ezio Pina

Medico

Con immutato affetto e infinito rimpianto la famiglia ricorda.

21-2-1983 21-2-2003

Giuseppe Furno

Con l'amore di sempre vivi nei nostri cuori.

— Torino, 21 febbraio 2003.

2002 2003

Franco Giachino

Sei sempre con noi. Messa di ricordo 22 febbraio ore 18 chiesa San Damiano, Nichelino.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK, Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6565258**

Sportelli PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati):
011.65.48.711
Lunedì/Venerdì ore 9,30-13 e 14-17
011.88.65.280 Lu/Sab ore 17-20
Dom. e festivi 16,30-20

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

NOVI
CIOCCOLATO
... PASSIONE
DAL 1903

da 100 anni il Grande Cioccolato Italiano

LA SANITA' AL CENTRO DELL'ENNESIMO SCANDALO

La farmacia storica nascondeva la truffa In cella 12 persone

Il titolare, alcuni medici e tossicomani affetti da Hiv si accordavano per farsi rimborsare farmaci costosi e a carico del servizio pubblico

La Finanza si è presentata poco dopo le 5 nella Farmacia della Consolata (l'alloggio del titolare è al piano superiore) e se n'è andata nella tarda mattinata

il caso

Alberto Gaino

IN un pugno di anni il proprietario di una farmacia - lo storico esercizio della Consolata, in via delle Orfane 15 - ha truffato almeno 7 milioni di euro al Servizio sanitario regionale e, per riuscirvi, si è avvalso di un'eterogenea squadra di collaboratori: la famiglia in primis, farmacisti, medici di base, sfaccendati e tossicodipendenti. La prima organizzava, gli altri si applicavano alla catena di montaggio della prescrizione dei farmaci più costosi e interamente a carico del servizio pubblico. Si «corteggiavano» disperati con tessera sanitaria e piani sanitari specialistici falsi, contraffatti o inesistenti (senza quelle carte il medico di base non dovrebbe autorizzare prescrizioni). Li si inviava da medici compiacenti e i «clienti» tornavano in farmacia con le ricette da consegnare. Per ciascuna ricevevano 50 euro di compenso. Per qualche malato vero, ma «caricato» di incredibili prescrizioni di emoderivati e di farmaci a base di beta-interferone, ve ne erano tanti che emofilici non erano per niente. A fine mese il rimborso delle Asl 1 e 4 con il ricarico «dovuto» al titolare dell'esercizio.

CONTROLLI ZERO. Con questa accusa gli uomini della Compagnia Torino della Guardia di Finanza hanno arrestato l'altra notte Giovanni Gueli (47 anni, siciliano di Mazzarino) e a seguire i fratelli Peppe e Filippa, il cognato e collaboratore dietro il bancone della farmacia Luigi Salvatore Gentile, e l'ex direttore dell'esercizio Giancarlo Squizzato (il solo, insieme con un emofilico, a beneficiare degli arresti domiciliari). Poi i medici di base Francesco Santoro e Mario Marengo. L'esecuzione dei 12 provvedimenti di custodia cautelare è stata completata nel pomeriggio quando i finanzieri hanno rintracciato i 3 tossicomani affetti da Hiv (un quarto si trovava già in carcere per altro). Nessuno è intervenuto per anni con il dovuto rigore.

HEDONISM. Giovanni e Peppe Gueli si sono visti piombare addosso gli uomini del maggiore Ermanno Palombini (gli stessi che hanno condotto le indagini sugli scandali delle Molinette sino all'arresto dell'allora direttore generale Luigi Odasso) in un luogo strategico per la loro attività: il «circolo culturale Hedonism» di via Mercadante 58. L'idea, realizzata nel 2000, fa pensare quanto l'italianissima arte d'arrangiarsi applicata alla truffa, volere o volare, continui a girare intorno al profumo di donna. Giovanni Gueli parlava già anni fa del privé da aprire come del vero retrobottega dell'austera e vetusta farmacia.

UTILITA' INDEBITE. «Mi serve per coinvolgere i medici» aveva raccontato a un ex dipendente. Dottori e malati risultano ugualmente soci del circolo. Lapidariamente, il giudice lo definisce luogo di «traffico di ricette fittizie e prestazione di utilità indebite a medici di medicina generale collusi». L'altra notte, i sette-otto avventori sorpresi dall'irruzione delle fiamme gialle (che hanno sequestrato il privé) avevano tutti facce da «guarda che mi doveva capitare». Età media 55 anni. Nessun camice bianco clandestino fra loro. Le donne - slave, africane, asiatiche - pensavano già al lavoro perduto: 700 euro ogni 15 giorni per «far bere i clienti».

FARMACI DISTRUTTI. Il contrordine di un tale scenario spunta dalla testimonianza di un vecchio collaboratore dei Gueli: «Ero addetto alla sistematica distruzione dei farmaci. Prima ancora che io li bruciassi nel forno della villa di Giaveno, Giovanni Gueli li sotterrava nelle cantine della farmacia». Non ci sarebbe stata solo la truffa (che nel 1999 ha alzato di 3 miliardi e mezzo di lire il volume di affari dell'esercizio). Anche un maledetto spreco di prodotti che nel Terzo Mondo non arrivano mai. In via delle Orfane si pensava soltanto a valorizzare le fustelle da prelevare alle confezioni dei medicinali e a pinzarle a ricette spesso già predisposte in farmacia e sottoposte alla firma dei medici di base. Oltre ai «collusi» - alcuni dei quali risultano solo indagati - non sono mancati «i distratti e i superficiali». Uno di costoro si è svegliato solo dopo due mesi di sollecite visite in studio di un sedicente «assistente sociale» per abbondanti prescrizioni di Emoclot 1000 (già nel 1999 costava sul milione e mezzo di lire a scatola). L'assistito? Mai visto. Sfido, se ne stava chiuso in carcere e tanto meno aveva bisogno di emoderivati. Ma aveva prestato la sua tessera sanitaria.

INDOMITO TRAFFICO. Non sono bastati la denuncia della Stampa a metà novembre, il contestuale esposto dell'azienda sanitaria, l'avvio di un'inchiesta penale da parte del pool reati societari della Procura. I medici si sono fatti un po' da parte, ma i Gueli e soci hanno continuato sino all'altro ieri a darsi da fare. Oggi il loro avvocato, Flavia Pivano, protesta: «Le sembra logico che si buttassero via farmaci così costosi? L'inchiesta fa acqua». In attesa che il mosaico accusatorio si completi, non resta che constatare quanto poco si sia fatto per bloccare tempestivamente la truffa. Pensare che soltanto un paio di medici di base hanno prescritto emoderivati non dovuti per 5-6 miliardi di lire a testa in appena tre anni.

GLI EMODERIVATI

Ogni scatola costa 770 euro

■ Controllando le fustelle in magazzino, un aspirante acquirente della farmacia aveva commentato: «Qui si vendono tutti gli emoderivati di Torino». In cima ai prodotti cari ai Gueli vi erano Emoclot 1000 ed Hemofil 1000, il primo costa 771,90 euro ogni confezione da una fiala; l'altro 770,24. Servono agli emofilici, ma venivano prescritti anche a donne, «circostanza pressoché anomala - annota il gip - in quanto la malattia è pressoché assente nella popolazione femminile». L'inchiesta dà conto di pazienti veri con un piano sanitario da 15 flaconi l'anno cui venivano prescritti migliaia di fiale. Da record secchi. I Gueli non trascuravano nemmeno i farmaci a base di beta-interferone. Soprattutto Serobif (dal costo di 331 euro per scatole da 3 fiale), controindicato per chi sia colpito da Hiv. Nessuno ne faceva uso, e almeno «effetti collaterali» alla salute non ne derivavano.

La notte, tutti al night di famiglia

Le prescrizioni false erano concordate all'«Hedonism»

Lodovico Poletto

Il night era soltanto l'ultima creatura. Più uno sfizio che un'attività sulla quale puntare davvero. «Hedonism» l'aveva chiamato Giovanni Gueli. Così, la sera, abbassate le serrande della farmacia, chiusi i conti, passato a salutare la fidanzata che vive e lavora in un negozio a cento metri dal suo, filava verso la periferia. All'Hedonism, appunto: night club con il marchio di circolo culturale. Niente di male. E neppure di strano. Lì andavano un po' tutti quelli della famiglia. Si faceva vedere ogni tanto sua sorella Filippa, la «Peppa» come la chiamavano. E, quasi ogni notte, perché faceva lui da gestore, c'era anche suo fratello Giuseppe «Peppe», sbarcato a Torino da Frosinone, poco più di un anno fa, qualche mese dopo la morte della moglie di Giovanni, Nadia Gentile. La farmacista.

Già, Nadia. L'aveva stroncata in pochi mesi un male incurabile. «Una donna così gentile, così a modo, educata» ricorda adesso la gente ferma davanti alla farmacia dentro al quale gli uomini della Guardia di Finanza stanno frugando dappertutto a caccia di ricette per emofiliaci. «E poi - puntualizzano - lei era sempre pronta a darti una mano: sa quanta gente avrebbe dovuto dirle grazie?». Dal matrimonio tra Nadia e Giovanni erano arrivati tre figli, e qualche anno più tardi avevano adottato anche un nipote. «Una famiglia modello» dicono in zona, sbirciando il bell'appartamento al primo piano del palazzo che ospita anche la farmacia.

Poi, nel giugno del 2001, la morte è piombata in quella casa. Si era trascinata via Nadia, aveva sconvolto la vita di tutti. E messo in crisi il futuro dell'attività. Ma Giovanni, raccontano, non s'è mai perso d'animo. Ha fatto scrivere il suo nome sulla targa nera che ricorda la data di fondazione della storica «Farmacia della Consolata», il 1515. Ha assunto un direttore e ripreso a lavorare in quell'immenso negozio di legni che sanno di antico, di scaffali un po' in disordine, a contatto con gente di tutte le nazionalità, perché quella è la zona più multietnica di Torino, è Porta Palazzo.

Filippa, «Peppa», Gueli, la sorella del proprietario della Farmacia. Anche lei è stata arrestata dalla Finanza

Mille progetti, mille pensieri, aveva per la testa Giovanni Gueli. Contraddittori, spesso. Voleva disfarsi di quella pesante e difficile eredità lasciata da sua moglie. Aveva incontrato anche delle persone interessate, ma non se n'era mai fatto nulla. Adesso, però, si era detto «quasi pronto» a cedere il tutto in cambio di un assegno da 3 miliardi di vecchie lire. Ma, al tempo stesso, ragionava anche sull'opportunità di tenerla, cambiando direttore. E affidandone la cura ad una donna, adesso indagata pure lei per questa vicenda di ricette false, Fabrizia Ghione. E poi pensava ai figli, uno ancora adolescente, fragile, bisognoso di cure. Alle ragazze, già più grandi e in grado di gestirsi da sole.

E infine c'era il night dove le indagini effettuate dai finanzieri hanno dimostrato essere frequentato da un mondo molto variegato. I parenti, innanzitutto. Poi i clienti ordinari. E, infine, quelli speciali, come i medici, come Mario Marengo finito in manette ieri. Dove, sovente, c'era traffico di ricette e dove si parlava apertamente di questo nuovo e redditizio business che ha fatto finire in carcere una dozzina di persone.

«Per quanto ne sapevamo noi lui era al di sopra di ogni sospetto. Mai una volta che ci abbia consegnato un farmaco senza ricetta. Se proprio conosceva benissimo il cliente faceva un'eccezione, ma pretendeva la prescrizione per il giorno dopo» dice ancora la folla, stupita, che alle 10 del mattino si assiepa davanti alla farmacia. Qualcuno si affaccia dai negozi. Tra un cappuccino e una brioche, nei bar si fanno mille supposizioni. Si parla di altri professionisti e altre farmacie neppure sfiorate da questa indagine.

Anche la fidanzata di Giovanni osserva tutto da non troppo lontano. Vorrebbe chiedere spiegazioni. Ma non si dà a fare di più.

Giancarlo Squizzato, farmacista e direttore dell'esercizio di via della Consolata. Squizzato, agli arresti domiciliari, fu assunto da Giovanni Gueli quando la moglie di questi, farmacista, morì nel giugno del 2001

Specchio dei tempi

«L'addizionale Irpef si nota di più sui redditi bassi» - «Il lavoro notturno è indispensabile nello scavo della gallerie» - «E' arrivata la patente prima del Bancomat» - «Numerosi perché» - «Senza piscina»

Un lettore ci scrive:

«Abito in Piemonte ed in questa regione l'aliquota addizionale dell'Irpef per il 2002 e 2003 è stabilita allo 0,9% per redditi inferiori a 10.329 euro e 1,4% per redditi superiori a questa cifra. Sulle pagine informative del sito della regione si aggiunge che non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota su tutta la base imponibile.

«Ammesso che la progressività non è applicabile ci vorrebbe almeno un meccanismo di equalizzazione che non vada a penalizzare i redditi bassi e vicini ai limiti prefissati. Arrivando all'assurdo che chi ha un reddito di 10.328 euro paga un'addizionale di circa 92 euro, mentre chi ha guadagnato anche un centesimo in più di 10.329,14 euro paga ben 144 euro. Cioè circa 52 euro in più che rapportati a redditi bassi si fanno sentire. Sono un lavoratore dipendente e con questa modalità mi viene calcolata l'addizionale».

Segue la firma

La direzione Gruppo Torinese Trasporti ci scrive:

«In merito alle proteste della lettrice ci preme specificare che l'Appaltatore delle opere del lotto 4 ha ottenuto dal Settore Tutela Ambiente del Comune, l'autorizzazione al lavoro notturno/festivo a condizione che non vengano superati ai più vicini ricettori acustici i 70 dB(A) di livello e con periodicità viene eseguito il rilievo di questi livelli.

«La necessità di orario notturno e festivo nasce dalle esigenze di dare continuità allo scavo meccanizzato della galleria di linea. Attualmente, le uniche attività programmate ventiquattro ore su ventiquattro sono quelle relative allo scavo della galleria con TBM presso la stazione Principi d'Acaja e solo per necessità particolari si ricorrerà al lavoro in orario festivo anche negli altri cantieri. Inoltre, gli edifici prospicienti i cantieri vengono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali disturbi indotti dall'esecuzione dei lavori».

Ilario Signoretti

Un lettore ci scrive:

«Il 30 dicembre ho smarrito il portafoglio. Faccio le pratiche per bloccare Bancomat e patente dai Carabinieri i quali mi rilasciano un permesso provvisorio per la guida, assicurandomi che in un mese mi sarebbe stata rilasciata una nuova patente. Con le relative pratiche in banca, dopo pochi giorni mi inviano il numero segreto del nuovo Bancomat e mi assicurano entro breve tempo riceverò il tesserino per i prelievi. Dopo 28 giorni ricevo la nuova patente. A tutt'oggi non ho ancora ricevuto il Bancomat malgrado i solleciti. Finalmente la burocrazia è migliore delle nostre banche».

Luigi Negro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo denunciare la situazione che vive il centro commerciale Cossa Est in corso Regina Margherita 440, costruito con lo scopo di portare servizi primari ai residenti del quartiere e riqualificare la zona. E' stato ultimato nel dicembre 2001 e ha già trascorso il suo primo Natale in maniera del tutto precaria. Come mai è ancora privo di illuminazione sia nei cortili sia sotto i porticati, malgrado le innumerevoli richieste avanzate? E' dal dicembre scorso che ci rimandano di settimana in settimana, e la sera per chiudere dobbiamo lasciare le luci accese nei negozi. Inoltre perché i due locali di proprietà del Comune non vengono assegnati ad alcuna attività e sono abbandonati all'incuria e sommersi di sporcizia togliendo decoro a tutti gli altri locali? E ancora perché non ci sono dei cassonetti per l'immondizia o per lo meno dei cestini di cui potersi servire come in ogni altro centro? Come mai manca un servizio di nettezza urbana? A questa domanda l'Amiat ci ha risposto che non è di sua competenza, se così è, a chi compete? A chi spettano la pulizia delle aree verdi?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo ex frequentatori della piscina Stadio di corso G. Ferraris; era stato assicurato dal precedente assessore allo Sport che la piscina coperta sarebbe stata chiusa per ristrutturazione non appena fosse stata terminata la costruzione della piscina esterna bivalente: scoperta/coperta. Purtroppo invece non solo le due piscine sono completamente inagibili "da anni", ma non vediamo proseguire i lavori nella piscina esterna (la prima che dovrebbe essere terminata). Questo quando anche altre piscine comunali di Torino vengono chiuse per lavori di vario genere

Seguono 86 firme

specchiotempi@lastampa.it